LA STAMPA

ANNO 126. N. 9 •• VENERDI' 10 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) [illegible] TRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 76; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; [illegible] Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE [illegible] RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' [illegible] 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (990.000), IL VENERDI' • LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ANNO GIUDIZIARIO

LA CAPORETTO DELLA GIUSTIZIA

LA giustizia italiana presenta al Paese un altro bilancio fortemente in rosso. Il crimine organizzato è sempre più aggressivo, il nuovo processo penale è troppo garantista e non funziona, la delinquenza minorile è in aumento, l'immigrazione clandestina come fonte di microdelinquenza non è stata arginata, i reati fiscali e tributari non vengono perseguiti, i tribunali civili sono alla paralisi e non possono più assicurare una regolare trattazione delle cause. Nell'illustrare il quadro desolante di un'Istituzione allo sfascio, il procuratore generale della Corte Suprema Vittorio Sgroi ha chiesto scusa alla platea per dover ripetere ancora una volta un «repertorio di cose già viste e sentite». Raramente, in passato, il più alto rappresentante della pubblica accusa aveva usato però toni tanto sfiduciati e così carichi di pessimismo. Scettica la sua valutazione anche sulle riforme passate e future, destinate - ha detto - a formare un groviglio sempre più inestricabile e impenetrabile.

L'apertura del nuovo anno giudiziario non chiude purtroppo le polemiche, i contrasti, gli scontri, gli insulti tra i vertici istituzionali che hanno profondamente turbato l'amministrazione della giustizia durante il 1991. Tra qualche giorno, tutte le dispute torneranno ad infiammare gli animi ma nessuno si preoccuperà più di tanto del disastro che sta minando dalle fondamenta lo Stato di diritto. Alla gente importa poco sapere a chi spetti la nomina di un magistrato, o se il Consiglio Superiore faccia o non faccia politica discutendo di un argomento anziché di un altro. Ovvero, se debba essere la Dia o la superprocura nazionale a neutralizzare mafia e camorra. L'uomo della strada chiede che la giustizia funzioni, pretende di essere tutelato nei suoi diritti e nelle sue libertà fondamentali, non tollera di vedere da un lato scarcerare criminali già condannati e, dall'altro, di dover attendere anni e anni una sentenza in materia di lavoro. Ed è invece quello che accade con sempre maggiore frequenza.

Dove ricercare colpe e re-

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

Una giornata di caos, e dal 1° febbraio decidono le Regioni

Addio alle targhe alterne

Il governo: soltanto in casi estremi

ROMA. «Il problema delle targhe domenica non c'è, e questa è la cosa importante». Il chiarimento è arrivato, ieri sera, dallo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti al termine della riunione di governo che ha messo a punto il decreto che trasferisce alle Regioni la decisione sulle misure antitraffico per ridurre l'inquinamento atmosferico. Il giallo delle targhe alterne dunque si sgonfia e gli amministratori locali, angosciati da mille dubbi, riprendono la loro strada. Per venti giorni ancora i sindaci avranno libertà di adottare le targhe alterne. L'unica novità pratica si è registrata a Roma, dove il sindaco Franco Carraro ha sospeso il blocco totale della circolazione previsto per domenica prossima.

A smorzare le polemiche a Milano come a Torino ci ha pensato la pioggia che ha provocato un parziale miglioramento della qualità dell'aria allontanando lo spettro delle targhe alterne. A Napoli le uniche conseguenze sono state per le casse comunali: il sindaco ha deciso di non fare multare gli automobilisti che hanno utilizzato, perché confusi dalle notizie di ieri, l'auto ignorando le disposizioni sulle targhe alterne che rimarranno in vigore senza interruzione fino a quando non sarà istituita una maxi-isola pedonale.

Il dpr non ha provocato conseguenze neanche a Bologna, Genova e Bari. Situazione molto confusa, invece, a Messina dove in tarda serata le targhe alterne sono state sospese dal Comune senza informare i vigili urbani.

Soddisfazione, «tutto sommato», per le modifiche al decreto riguardante le circolazione e l'inquinamento, è stata espressa dal ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo che, 24 ore prima, all'annuncio della sospensione delle targhe alterne da parte del governo, aveva minacciato le dimissioni. L'esponente socialista ha aggiunto: «Questa volta è stata una giornata intensa, non turbolenta. Credo che la riflessione sia stata opportuna e mi ritengo tutto sommato soddisfatto di quello che è stato deciso».

Ruggero Conteduca A PAGINA 3

UDINE, COSSIGA AI FUNERALI

«Riconosciamo Croazia e Slovenia»

UDINE. «I militari italiani e francesi sono caduti per una giusta causa, quella della pacificazione delle martoriate popolazioni delle vicine Repubbliche che lottano per la loro sovranità e indipendenza, il cui riconoscimento proprio oggi ho dato il mio assenso formale». Sono le parole di Cossiga al funerale dei 4 italiani uccisi.

Ingrid Badurina, Fabio Galvano, Giuliano Marchesini A PAGINA 5

Si svolgerà nell'ospizio di Santa Marta

Scomoda la Sistina Il Conclave trasloca

ROMA. Il Conclave che sceglierà il successore di Giovanni Paolo II potrebbe lasciare la sede della Cappella Sistina. Lo ha affermato il card. Castillo, presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, annunciando la prossima ristrutturazione dell'ospizio di Santa Marta, destinato a diventare un vero e proprio «residence». Secondo la tradizione, i cardinali non possono lasciare il Vaticano fino alla «fumata bianca». In passato erano ospitati a Palazzo Apostolico, giudicato troppo scomodo.

M. Tosatti A PAGINA 9

Accordo con il Capo dello Stato, il governo completerà la manovra economica

Andreotti, voteremo il 5 aprile

E Forlani avverte: chi vince avrà Palazzo Chigi

ROMA. La data è stata fissata: andremo a votare il 5 aprile. Ieri il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti si sono incontrati e hanno trovato l'accordo sulla data delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento. «E' andata bene - ha detto Cossiga -, non vi è nessun motivo di dissenso tra me e l'on. Andreotti. La dichiarazione sull'esaurimento della legislatura, che era stata fatta in sede di partito, è stata resa a me questa mattina dal presidente del Consiglio nella sua responsabilità di capo dell'esecutivo». «I contrasti di opinione - gli ha fatto eco Andreotti - li leggo solo sui giornali». Da parte sua, il segretario della dc Forlani manda un messaggio ai socialisti: «Quello che conterà per la formula di governo e per gli equilibri della prossima legislatura non saranno fantasie e umori dell'uno o dell'altro, ma i risultati elettorali».

Minzolini e Martini A PAG. 2

Allarme per l'occupazione

Patrucco: il «caso Olivetti» è solo la punta di un iceberg

Bertone, Bullo, Gianotti, Tortello ALLE PAGINE 29-30

Tokyo, George Bush è guarito

Ma la Cnn ha rischiato la gaffe
Stava per annunciarne la morte

di Paolo Passarini A PAGINA 7

Rapina rocambolesca a Prato

Due ostaggi, feriti, sparatorie
Presi quattro banditi, uno fugge

di Francesco Matteini A PAGINA 13

LA SIRENA DI BOSSI

Un'alleanza Lega-Verdi

ROMA. I Verdi sono «tentati» dalla Lega di Bossi. Alcuni esponenti degli ambientalisti hanno infatti sposato il programma leghista.

Battista A PAG. 2

Una proposta del segretario socialdemocratico Cariglia provoca reazioni e polemiche tra gli storici

Via l'Unione Sovietica dalle strade d'Italia

«Scomparsa come Stato, non può più dare il nome a vie e piazze»

ROMA. «Adesso basta. L'Urss è scomparsa come Stato ed è giunta l'ora che sparisca anche dalle targhe di strade e piazze d'Italia». Il segretario del psdi Antonio Cariglia è categorico: «Consideriamo questo un dettaglio? Bene io penso che le democrazie sono tali se si sa guardare anche ai dettagli. Oltretutto lì in Russia hanno abbattuto le statue di Lenin ed è dunque una anomalia che qui da noi a quel nome continuino ad esser dedicate delle vie».

Quante sono le vie dedicate all'Urss? Giriamo la domanda alla Seat, la Società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono. L'ingegner Eskandar Naziri si tuffa nel lunghissimo tabulato coi 17.258 nomi di strada che ricorrono più di una volta nei 327 Comuni più importanti, e risponde: «Le vie sono 13: a Torino, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Siracusa ecc.». Ma il gioco si complica, perché non è solo l'Urss a non esistere più. Che ne facciamo delle 10 vie Stalingrado, ora Volgograd, e delle 2 vie Leningrado, ora San Pietroburgo? Solo due Comuni preveggenti si sono già muniti di via Russia e ben tre Comuni di via Lituania e di via Estonia.

Denis Mack Smith dal suo studio di Oxford ribatte a Cariglia: «Io spero che in Italia non cambiate questi nomi. Parlo come storico: è fastidioso perdere tempo a ricostruire le vecchie denominazioni. E parlo come inglese: da noi è più di un secolo che i nomi di piazze e strade non seguono le onde della politica. Non ci sono nomi di re e di primi ministri: nessuna Palmerston o Disraeli Street, che io sappia. Neanche Churchill compare. Prevalgono i nomi locali, le piccole glorie di questo o quel luogo». Aggiunge: «Capisco naturalmente le ragioni che spingono al cambiamento, ma tutto sommato ritengo che è meglio lasciare le tracce della storia».

Di diverso avviso qualche lettore di Torino che ha scritto a *La Stampa*: visto che l'Urss non c'è più, aboliamo corso Unione Sovietica e recuperiamo «la cara, vecchia dizione di corso Stupinigi». La proposta sembra nascere più che altro dalla nostalgia: «Un aspetto che non è da sottovalutare», secondo il filosofo Lucio Colletti. «Mentre il villaggio globale che è il mondo diventa sempre più globale, rispunta il gusto del localismo: è un fenomeno dei nostri tempi. Per me, le amministrazioni comunali devono essere flessibili, saper ascoltare i cittadini».

Ma cosa pensano della questione gli amministratori? L'assessore ai servizi demografici e alla toponomastica del Comune di Torino, il repubblicano Giuseppe Lodi, si inalbera: «In un Paese civile proposte simili di cambiamento non si esaminerebbero neppure. Noi difendiamo la democrazia con le parole, non le targhe delle strade. Ma per piacere!». E giù dati ancora: «Si ha idea di quanto costerebbe alla collettività rifare patenti, libretti di circolazione, carte d'identità? E gli anziani, a cui per qualche mese non sarà recapitata la pensione? E i fastidi per le aziende commerciali?».

Claudio Altarocca

OGGI

di Guido Ceronetti

«E mi fu causa di molto soffrire
Il pensare a quello che ha fatto
Dell'uomo, l'uomo».

William Wordsworth,
Lines written in Early Spring, 1798

1930-1970: sfida all'Europa e presa del potere, in centonovantasei opere

Gli anni ruggenti dell'arte Usa

Oggi al Lingotto s'inaugura la grande mostra

TORINO. «Arte americana 1930-1970»: s'inaugura oggi al Lingotto una grande mostra sui quarant'anni che hanno segnato una svolta. E' la storia di un passaggio di poteri nell'arte contemporanea: da Parigi a New York e Los Angeles. Un potenziale creativo paragonabile solo a quello irradiato fra Parigi, Monaco e Milano nei primi due decenni del secolo. L'emancipazione dall'Europa avviene nel modo più concreto con la rottura della dimensione «da cavalletto»: è la sfida che poi cancellerà anche la distinzione fra seconda e terza dimensione, fra oggetto e ambiente.

Centonovantasei opere esposte, da Hartley a Jasper Johns, da Wyeth a Hopper, Rauschenberg, Cage, Calder, Warhol, Pollock, De Kooning, Rothko. E la scoperta del grande contributo americano alla scultura.

Marco Rosci e Claudio Gorlier A PAGINA 15

Ma i democristiani avvertono Craxi: soltanto i risultati elettorali diranno chi avrà la guida del governo

Il 5 aprile in palio Palazzo Chigi

Accordo con Cossiga sulla data del voto

ROMA. Si voterà il 5 aprile. Questa è l'intesa di massima raggiunta ieri mattina al Quirinale, davanti a cappuccino, tè e cornetti caldi, da Francesco Cossiga e Giulio Andreotti e che poi è rimbalzata nei corridoi di Palazzo Sturzo nel corso dei lavori del consiglio nazionale dove la dc ha lanciato la sua sfida a tutti, anche agli alleati socialisti: non c'è nessun patto sui nomi - è in pratica il messaggio democristiano - l'organigramma della prossima legislatura scaturirà dai risultati elettorali e questo riguarderà anche la casella del presidente del Consiglio.

All'accordo sulla data delle elezioni si è arrivati dopo il sostanziale via libera dato dalla dc al presidente del Consiglio nell'ufficio politico di mercoledì mattina e una ricognizione con gli altri segretari della maggioranza fatta da Andreotti nel pomeriggio dello stesso giorno.

Così, ieri, dopo l'incontro a quattr'occhi, sia il Capo dello Stato sia il presidente del Consiglio hanno potuto mettere la parola fine sulla «querelle» che ha movimentato questi giorni. «E' andata bene - ha detto Cossiga - non vi è nessun motivo di dissenso tra me e l'on. Andreotti. La dichiarazione sull'esaurimento della legislatura, che era stata fatta in sede di partito, è stata resa a me questa mattina dal presidente del Consiglio nella sua responsabilità di capo dell'esecutivo». «I contrasti di opinione - gli ha fatto eco Andreotti - li leggo solo sui giornali».

Mercoledì mattina a piazza del Gesù, Andreotti aveva spiegato la sua preferenza per il 5 aprile adducendo una serie di motivi: innanzitutto contro l'ipotesi alternativa, quella di votare il 12 aprile, pesa il fatto che in questo caso le vacanze pasquali verrebbero allungate di molto; poi, più si va avanti e più c'è il rischio che le Camere diventino la cassa di risonanza di leggine elettorali; infine, ultima annotazione del capo del governo, prima si sciolgono le Camere e prima si risolvono tutte le questioni legate alle procedure d'impeachment intentate contro il Capo dello Stato. Alla fine dell'ufficio politico il presidente del Consiglio, più che un «ok» dal suo partito, ha ricevuto una «non opposizione»: la dc, infatti, per bocca di Forlani chiederà ancora nel vertice dei segretari della maggioranza, in programma la prossima settimana, l'approvazione di alcuni provvedimenti ormai in dirittura d'arrivo e che forse farebbero slittare al 12 aprile la data del voto, ma senza impuntarsi. Lo scopo principale è solo quello di far valere questa posizione in campagna elettorale. Ma perché tutti i tatticismi sulla data delle elezioni sono finiti d'incanto? Forse la dc non ha più paura che sia Cossiga a gestire la crisi da cui uscirà il primo governo della prossima legislatura? O non crede più al fatidico patto tra Craxi e Cossiga, che vorrebbe già nelle tasche del segretario del psi il mandato di formare il gabinetto che succederà all'attuale?

La verità è che i capi dc hanno deciso di alzare la posta: l'accordo elettorale con gli altri partiti della maggioranza riguarda il tipo di alleanza e non la scelta di chi guiderà il governo. Dopo averlo detto chi in maniera esplicita e chi con prudenza nei giorni scorsi, ieri tutto lo stato maggiore lo ha ripetuto. Anche Forlani, con la consueta diplomazia, non si è tirato indietro. «Quello che conterà per la formula di governo e per gli equilibri della prossima legislatura - ha detto nella sua relazione - non saranno fantasie e umori dell'uno o dell'altro ma i risultati elettorali». Poi, appena sceso dalla tribuna il segretario della dc ha spiegato: «Intendevo riferirmi alle questioni degli organigrammi, alle voci che vorrebbero questo o quel candidato non si sa a quale carica».

Più chiaro è stato Antonio Gava. «Bisogna distinguere - ha precisato - le alleanze dai ruoli. Noi siamo per la coalizione, poi si vedrà quale ruolo ognuno di noi dove svolgere all'interno della compagine governativa». Stesso discorso ha fatto Nicola Mancino («il patto con il psi va bene sullo stare insieme, non certo sui nomi»), mentre le parole di Ciriaco De Mita sono state più allusive: «Dieci anni fa - ha spiegato il presidente della dc - bastava l'accordo, ora non più. Bisogna riempirlo, partendo da un punto ci sono due partiti, la dc e il psi, che hanno posizioni diverse sulle riforme, ma sono essenziali per la governabilità». Come dire che l'accordo con i socialisti è tutto da fare, figuriamoci se c'è già il nome del prossimo presidente del Consiglio.

E Andreotti? Anche lui non si tira indietro sull'argomento. «La proporzionale deve rispettare se stessa - ha detto in questi giorni -: se il 40% degli italiani la pensa in un determinato modo, ma per avere una maggioranza di governo bisogna creare delle coalizioni con diversi partiti, ebbene, i rappresentanti di queste coalizioni devono avere pari dignità, ma non devono andare contro i numeri, contro il pallottoliere dei risultati elettorali». Quasi un modo indiretto per reclamare la guida di un governo al partito di maggioranza relativa.

Insomma, Craxi per andare a Palazzo Chigi dovrà avere un buon risultato elettorale, altrimenti nulla è scontato. E la dc questa volta fa sul serio. Se ne è accorto anche Cossiga che per aver indicato la dc come il partito che non vuole le riforme, ieri si è beccato le risposte di Forlani e di De Mita dalla tribuna di Palazzo Sturzo. «E' curiosa e francamente incomprensibile questa accusa» gli ha detto il primo, mentre il secondo gli ha dato del «disattento» e del «distratto».

Augusto Minzolini

Dc: riforma, con giudizio

La pagella piace ad Andreotti «Fuori dalle liste tutti i lavativi»

Il segretario della dc Arnaldo Forlani ha proposto al Consiglio nazionale cambiamento ma con moderazione

ROMA. La dc si emenda, ma con moderazione. Gli elettrochoc al vecchio corpo del partito, annunciati alla conferenza del rinnovamento dc di Assago, si sono trasformati in una cura più blanda: dei progetti di autoriforma si è parlato, da ieri, nel «parlamentino» scudocrociato e le critiche esplicite, assieme a quelle sotto traccia, espresse nelle riunioni a porte chiuse, hanno edulcorato le tre medicine più nuove e amare. E cioè il progetto di mandare a casa i parlamentari con più di tre legislature, l'incompatibilità tra incarico di governo e mandato parlamentare, il dimezzamento del potere dei tesserati e dei loro «signori».

La novità più corposa - e forse anche la più percepibile dall'opinione pubblica - era quella del tetto ai mandati parlamentari. Dopo tre legislature a casa, avevano invocato ad Assago gli innovatori più radicali. «Una misura demogogica», rispondevano i cinquantenni, guidati da Clemente Mastella. Due giorni fa i capi - Forlani, Andreotti, De Mita e Gava - si sono riuniti e hanno deciso: niente meccanismi rigidi, ma chi ha sulle spalle più di tre legislature dovrà passare attraverso un esame, con tanto di voti, da parte dei capigruppo parlamentari. Quel giorno, a piazza del Gesù, al sinedrio dei capi avevano partecipato anche due tra gli innovatori più risoluti: il responsabile dell'organizzazione, il milanese andreottiano Luigi Baruffi, e il professor Giampaolo D'Andrea, seguace di Emilio Colombo. Ed era stato proprio D'Andrea a proporre ai «vecchi»: «Il tetto mettiamolo a 4 legislature, visto che le ultime sono state brevi».

Niente da fare, i leader hanno resistito: tetto a tre legislature. «Il virus della preferenza unica fa perdere serenità sull'argomento», aveva osservato maliziosamente nei giorni scorsi Mastella. Ma così restava inteso e infatti il professor D'Andrea, studioso di storia allievo di Gabriele De Rosa, ieri mattina è andato al microfono subito dopo la relazione di Forlani e leggendo le innovazioni allo Statuto ha ripetuto l'intesa di piazza del Gesù.

Poi, la sorpresa: appena D'Andrea ha finito di parlare, gli si è avvicinato Gava e gli ha detto, sorridendo: «Ma come, non eravamo d'accordo per le quattro legislature?». Che cosa era successo? Il presidente dei deputati dc scherzava oppure voleva mostrarsi benevolo in pubblico? La questione restava aperta fino a tarda notte, pur rimanendo fermo il principio: la ricandidatura di chi ha raggiunto 3 (o 4) legislature è disposta dagli organi periferici, salvo giudizio negativo del capogruppo; sopra il tetto (che deve essere ancora stabilito) la proposta di candidatura deve essere motivata dal capogruppo sia per il lavoro parlamentare svolto, sia per la rappresentatività politica. Una proposta che ieri nel dibattito è stata criticata e che non piace a Paolo Cirino Pomicino, che contesta soprattutto il super-potere affidato ai capigruppo nello stilare le pagelline sui singoli parlamentari. Ma la riforma piace a Giulio Andreotti: «Questa è l'innovazione più importante - dice -. Quando ero capogruppo mi arrabbiai perché le pagelle non me le fecero fare e misero in lista due o tre lavativi».

Leggermente edulcorata anche la riforma, in prospettiva più incisiva: quella della composizione della platea dei delegati al congresso: si è stabilito che soltanto il 50% sarà espressione dei tesserati, ma sul restante 50% c'è bagarre: andrà in gran parte agli eletti, come chiede la sinistra? O va spartita a metà con «espressioni della società civile», una incerta definizione dietro la quale potrebbero ripresentarsi le correnti di sempre?

Fabio Martini

Già pronta la mappa del «bioregionalismo»: il Mugello, il Casentino e il Valdarno

Quando il Verde si scopre leghista

Sono in aumento gli ecologisti tentati da Bossi

ROMA. «Incoerenza? Proprio non direi». No, non c'è velo di imbarazzo nella voce di Renzo Del Carria, avvocato civilista fiorentino, autore di uno dei libri-culto del '68, quel *Proletari senza rivoluzione* che raccontava la Storia dal punto di vista dei vinti e degli emarginati e che ha rappresentato per una generazione di giovani di sinistra il contromanuale da scagliare addosso alla «cultura dei padroni». Oggi Del Carria è addirittura presidente onorario della Lega Toscana, nata per traghettare il verbo di Bossi sulle rive dell'Arno. Ma non vede alcun andamento contraddittorio nel percorso che dall'estrema sinistra sessantottina lo ha portato, dopo una lunga sosta tra i Verdi, nelle braccia del movimento leghista. E se la scelta di Del Carria esprimesse una tentazione sempre più diffusa tra i Verdi?

Il campanello d'allarme suona con una lunga inchiesta pubblicata dal mensile degli ambientalisti *La nuova ecologia* con il titolo «A qualcuno piace Bossi». Sono sempre di più i Verdi allettati dalle lusinghe del Carroccio, si dice nel servizio di Fulvia Fazio commentando quelli che vengono definiti gli «scivoloni leghisti di alcune frange del fondamentalismo ecologista». Ecco infatti Davide Fiorini, presidente provinciale degli Amici della Terra di Verona, che a proposito dell'immigrazione extracomunitaria contrappone «modelli di qualità della vita basati su sistemi più piccoli e meno aperti, con ingressi selettivi». Modelli, s'affretta a dire, «già forniti da Madre Natura». Ed ecco Lucia Fava, consigliere Verde di Milano, che dice: «Le Leghe? Certo sono un po' rozze politicamente, ma molto più vicine ai cittadini».

Il leader della Lega lombarda Umberto Bossi

Con loro è schierato anche Giannozzo Puzzi, consigliere Verde a Firenze e fondamentalista doc. Due anni fa scandalizzò gli ecologisti scagliandosi, in nome delle «naturali leggi di sempre», contro l'omosessualità e l'emancipazione femminile, oggi propone «un'Europa delle bioregioni», là dove, ad esempio, per «bioregioni sono da considerarsi il Mugello, il Casentino, il Valdarno nelle sue tre divisioni "di sopra", fiorentino e "di sotto"». Casi isolati, fenomeni puramente locali? Mica tanto, se persino uno degli undici coordinatori nazionali dei Verdi, il toscano Tommaso Franci, accusa chi si oppone ad «un incontro con Bossi» di essere prigioniero di una «logica manichea per cui noi siamo buoni e solidali, gli altri sono cattivi e razzisti».

L'esaltazione delle autonomie culturali minacciate dall'omologazione della civiltà della Coca-Cola si trasforma in difesa ringhiosa e intollerante del proprio particulare, ed ecco che il Verde si sente battere un cuore leghista. A sentir parlare di possibili intese elettorali tra ecologisti e Leghe il deputato Verde, Laura Cima, inorridisce. Ma rifiuta la «demonizzazione delle Leghe», ricordando con rabbia «di essere stata sonoramente fischiata un anno fa a Castrocaro quando dissi che molti dei contenuti delle Leghe, a cominciare dal federalismo, appartengono alla cultura dei Verdi».

Dunque, Bossi non è più il campione del razzismo e della xenofobia? Del Carria, che ricorda un altro caso di esponente di sinistra passato con la Lega, Giulio Savelli, sostiene che «nel leghismo si ritrovano motivi federalisti che appartengono alla sinistra libertaria e che sono stati soffocati nella sinistra "antica", che ha preferito il centralismo di marca giacobina e marxista». Ma non circola veleno xenofobo nelle vene dei leghisti? «Macché», risponde l'ex Verde Del Carria, «è così tanto indecente amare la propria terra e sentirsi padrone in casa propria?».

Pierluigi Battista

Lotta alla criminalità

Supervertice Si parla di Mosino

ROMA. L'istituzione di un segretariato generale del ministero dell'Interno «sovraordinato a tutte le direzioni generali compreso il dipartimento di pubblica sicurezza» potrebbe essere decisa con un decreto legge «da approvare in uno dei prossimi Consigli dei ministri». Così sostiene il «comparto sicurezza» della Uil che sull'argomento ha tenuto un'assemblea conclusa con un documento che esprime «forti preoccupazioni sia di metodo che di merito» se ciò avvenisse. Queste notizie erano circolate in coincidenza anche della «divergenza» tra Cossiga e il ministro Scotti in tema di lotta alla criminalità e a proposito del problema del coordinamento delle forze di polizia. Un segretariato generale, in pratica, finirebbe col «dimezzare» il ruolo del capo del Dipartimento di pubblica sicurezza. Era circolato anche il nome di uno dei «papabili» al vertice del segretariato: quello del prefetto Enzo Mosino, responsabile dei servizi di sicurezza del Quirinale. [r. r.]

«E' un mascalzone»

Il Presidente «fulmina» il dc Cabras

UDINE. «Rivolgo un accorato appello agli elettori affinché si risparmino l'onta di essere rappresentati, risparmino al Parlamento la vergogna di avere tra i suoi membri - ed al partito della dc che tanti meriti ha verso il Paese - la vergognosa onta di avere tra i suoi membri questo emerito mascalzone». Così il Capo dello Stato Francesco Cossiga ha risposto alla domanda di un giornalista per un commento sulle dichiarazioni del vicepresidente della Commissione antimafia, Paolo Cabras. Mercoledì, l'esponente dc sulla proposta di Cossiga di istituire una commissione nell'ambito della presidenza del Consiglio in materia di lotta alla criminalità aveva detto: «Chi ci metterà dentro in quella commissione ? Il gen. Jean, qualcuno dei servizi, un po' di massoneria e magari di P2, o qualche... patriota?» «Io viaggio sempre - ha proseguito Cossiga - con spazzolini, dentrifici e colluttori. Adesso non li ho con me e quindi non posso fare il nome di questo triste e tristo figuro». [Ansa]

Cautela dopo la proposta del partito di Occhetto di presentare alle elezioni una carta dell'alleanza

«Andiamoci piano con la lista civica del pds»

Gli intellettuali di Napoli: daremo contributi, ma solo da esterni

NAPOLI. La lettera è già pronta: quaranta righe dattiloscritte su un foglio sul quale campeggia l'immagine della quercia, simbolo del pds. Sarà spedita nelle prossime ore a uomini di cultura, associazioni del volontariato, politici. La proposta contenuta nel messaggio è ambiziosa: aggregare la parte sana della città attorno ad un programma di «rinnovamento delle istituzioni e della politica». Promotore dell'iniziativa è Salvatore Vozza, responsabile per la provincia del partito di Occhetto: «Il degrado a Napoli sta per raggiungere un punto di non ritorno», dice. Il «listone» gli sta tanto a cuore che sarebbe pronto a sacrificare perfino simbolo e nome del pds, se i suoi interlocutori gli ponessero questa condizione.

Ambiente, assetto del territorio, sviluppo produttivo, riforma istituzionale e tutela dei diritti dei cittadini: sono questi i punti attorno ai quali Vozza tenta la carta dell'alleanza. Con chi? «Penso agli intellettuali e ai professionisti, ma anche al mondo del volontariato e alle associazioni più qualificate che sono sorte negli ultimi tempi a Napoli - risponde il segretario provinciale di pds -. Ma gli interlocutori potrebbero essere individuati anche nei partiti laici e della sinistra». L'appello, dunque, è rivolto anche a socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani, attualmente in giunta con i democristiani. Ci sarebbe posto anche per Rifondazione comunista. Tutti insieme, sostiene Vozza, potrebbero interrompere «il devastante processo di decomposizione del tessuto economico, civile e produttivo di Napoli».

«L'importante è sedersi ad un tavolo, discutere e elaborare un programma comune. Poi penseremo ai candidati», aggiunge Vozza. I suoi interlocutori, però, sono piuttosto cauti sulla proposta. Gerardo Marotta, fondatore dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, è anche presidente onorario dell'«Assise di palazzo Marigliano», che prende il nome dall'antico edificio nel quale si incontrano periodicamente autorevoli intellettuali e ambientalisti. «L'Assise sospende ogni attività con l'apertura della campagna elettorale - spiega -: è un modo per rimarcare il confine esistente tra l'impegno civile e la politica in senso stretto. Siamo e vogliamo rimanere autonomi rispetto ai partiti. Possiamo e dobbiamo dar loro importanti contributi in idee, ma sempre da "esterni". No, non accetterei l'invito di Vozza a dar vita ad una lista civica, semplicemenete perché questo non è il mio compito».

Se gli altri partiti per il momento tacciono, sembrano possibilisti i rappresentanti delle associazioni cittadine che negli ultimi anni sono spuntate come funghi a Napoli. Una delle più autorevoli è «Alternativa Napoli», formata da professionisti, magistrati, sindacalisti. Spiega uno dei promotori, l'avvocato penalista Vittorio Della Pietra: «Per la verità la sortita del pds non è del tutto nuova. La nostra associazione ha avanzato la stessa proposta un paio di mesi fa, sostenendo che a Napoli, così come è avvenuto nel Comune di Fiuggi, è possibile dar vita ad una lista civica che aggreghi tutte le forze sane della città. Per riuscire nell'intento occorre però discutere a fondo sul programma». Anche Salvatore Vozza ne è convinto. «Sì - ribatte Della Pietra -, ma noi poniamo una serie di condizioni per partecipare a una lista elettorale. Non vorremmo che la proposta del pds, in realtà, fosse solo un tentativo di rigenerazione di un partito in crisi». [f. mil.]

Cariglia: scelta valida

Palazzo Barberini La scissione psdi compie 45 anni

ROMA. Domani ricorre il 45° anniversario della scissione di Palazzo Barberini da cui nacque il partito socialdemocratico.

«Alla luce degli eventi che in questi ultimi tempi hanno ridisegnato il quadro ideologico della sinistra italiana - afferma in proposito il segretario del psdi, Antonio Cariglia - la scelta socialdemocratica di allora acquista un nuovo valore, soprattutto per alcuni partiti in forte crisi di identità».

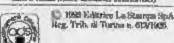
In occasione della ricorrenza, il partito socialdemocratico ha organizzato una manifestazione - per sottolineare il rilievo storico e politico dell'evento di 45 anni fa - che si svolge a Palazzo Barberini oggi alle 10,30.

Fra gli interventi previsti, quello del professor Domenico Settembrini, docente di Storia dei partiti politici all'università di Pisa. [r. i.]

Lettera a Cossiga

La Malfa: basta Bisogna votare «al più presto»

ROMA. La diagnosi di Giorgio La Malfa è spietata: la maggioranza è «incapace» di fronteggiare i problemi del Paese. Il segretario del pri lo ha affermato in una lettera-appello a Cossiga: «La prego di assumere Lei stesso con urgenza un'iniziativa volta a fissare la data delle elezioni», scrive il leader dell'Edera. «Ho già espresso apertamente l'indicazione che nella parte finale della legislatura - dice La Malfa - la scelta della data delle elezioni sia una semplice materia di opportunità affidata alla Sua discrezione d'accordo con il governo in carica e sentiti i presidenti delle assemblee. Nel ribadire espressamente questa nostra opinione desidero rivolgerLe un appello ad assumere Lei stesso una iniziativa in questa direzione e a fissare la data più vicina possibile per le elezioni. Questo governo e questa maggioranza debbono cessare al più presto». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali (nido annunci economici)

La tiratura di giovedì 9 gennaio 1992 è stata di 517.320 copie

Dopo una giornata di confusione, il governo approva il decreto contro lo smog nelle città

Una legge per pensionare l'austerity

«Targhe alterne solo in casi gravi»

ROMA. Targhe alterne, ma solo in casi estremi. E' questo il faticoso compromesso raggiunto ieri a tarda sera a conclusione di un improvvisato Consiglio dei ministri dopo il pasticciaccio che aveva portato il ministro dell'Ambiente Ruffolo ad un passo dalle dimissioni.

Il testo del nuovo decreto non si discosta molto da quello approvato ventiquattr'ore prima. Ma le targhe alterne, abolite di fatto mercoledì sera, tornano sia pure in «situazione di comprovata gravità». A decidere saranno i sindaci, ma le iniziative di restrizione della circolazione dovranno tener conto delle indicazioni in materia di misurazioni dell'inquinamento impartite dalle Regioni. Dovrà essere messa a punto una rete di monitoraggio nazionale: per realizzare la quale è presumibile ci vorranno dei mesi. E durante questo periodo i Comuni avranno di nuovo le mani legate.

Il faticoso compromesso dovrebbe servire a normalizzare la situazione del traffico nelle grandi città dopo le incertezze e i disagi della giornata di ieri, dovute alle difficoltà di interpretare le decisioni del governo.

L'improvvisato Consiglio dei ministri era stato preceduto da una lunghissima riunione a Palazzo Chigi presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, e alla quale avevano preso parte i ministri interessati: dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, delle Aree urbane, Carmelo Conte, e degli Affari regionali, Mino Martinazzoli. Un lunghissimo incontro, durato quasi quattro ore, durante il quale è stato praticamente riscritto il decreto antinquinamento.

Il nuovo provvedimento si compone di soli quattro articoli. L'emendamento più significativo è contenuto al secondo punto che recita testualmente: «Le restrizioni generalizzate della circolazione, ivi compresa quella a targhe alterne, sono adottate ove non sussista altra misura alternativa, dai Comuni o dalle autorità competenti, sulle base di accertamenti che rilevino condizioni generali di comprovata gravità». L'articolo quattro prevede gli interventi delle Regioni. Esse possono individuare «criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria, zone a rischio del territorio regionale, comprendenti i Comuni destinatari delle ordinanze, nella quali possono verificarsi episodi acuti di inquinamento atmosferico. Per queste zone le Regioni provvederanno alla definizione delle autorità competenti alla gestione delle situazioni di allerta».

Il primo commento al nuovo decreto è giunto proprio dal presidente del Consiglio. Lasciando la sala di Montecitorio dove si votava per la fiducia al governo sulle privatizzazioni e dove si era svolto l'improvvisato Consiglio dei ministri, Andreotti ha detto: «Le targhe alterne domenica non ci saranno, questa è la cosa importante». E, rivolto ai suoi collaboratori si è raccomandato: «Ora fate bene il comunicato, altrimenti si ricomincia». Austerity in casi estremi, dunque, e mai di domenica. «Gli italiani - è stato il malizioso commento di qualcuno - potranno andare domenica 5 aprile a votare in macchina».

«Sono sempre rispettoso - ha commentato invece il sindaco di Roma, Franco Carraro, giunto a Montecitorio mentre era ancora in corso il Consiglio dei ministri - delle decisioni del governo. Io non le discuto, le applico. Tuttavia noi siamo un Paese dove si fa prevenzione zero ma siamo i più severi nella repressione. A Roma e nelle altre grandi città, si era determinata una situazione - ha aggiunto - che obbligava i cittadini ad impostare la vita a seconda delle condizioni del tempo».

Nel bene o nel male, ora tutto sembra chiaro. Sbagliato o giusto, il provvedimento del governo questa volta è comprensibile. Ma le polemiche non si placano. Specie da parte degli ambientalisti ancora irritati per le dichiarazioni contrastanti di ministri, sottosegretario e presidente del Consiglio dopo il primo decreto che annullava la circolazione a targhe alterne. Ancora ieri mattina Andreotti negava che ci fosse stato un «giallo» e Cristofori spiegava, arrampicandosi sugli specchi, che «fino al 31 gennaio i sindaci possono operare liberamente in base all'ordinanza Ruffolo-Conte. Dal 1° febbraio l'ordinanza verrà subordinata alle scelte che verranno compiute dalle singole Regioni». Un vero pasticcio, una ragnatela di interpretazioni che avevano disorientato anche i cittadini più attenti.

E la reazione era stata furibonda: da parte di associazioni ambientaliste, partiti e sindacati. Per Wwf Italia e Greenpeace: «Siamo ormai alla farsa». Governo, ministri, sottosegretari e sindaci: ognuno dà la sua versione. Il pericolo ora è che nel rimpallo di responsabilità fra Regioni e Comuni, non decida nessuno e che il palliativo delle targhe alterne invece di essere superato da misure più efficaci divenga l'unico nodo del contendere». «Dopo il fallito golpe» la Lega ambiente chiede invece le dimissioni di Cristofori per «il falso annuncio della cancellazione dell'ordinanza Ruffolo-Conte».

Sul versante politico i repubblicani parlano apertamente di «mistificazione». «Secondo Andreotti - scrive La Voce repubblicana - non c'è stato nessun giallo. Raro senso del paradosso. Sulla base dei fatti il governo dovrà ora essere chiamato a risposte meno evasive e contraddittorie di quelle che ha dato in giro sino a questo momento». Dissenso profondo esprime anche Occhetto, segretario pds, secondo il quale sulla questione delle targhe alterne si è giunti «al limite del ridicolo».

Ruggero Conteduca

E adesso le Regioni dovranno istituire una rete per il controllo dell'aria

Nuove regole degli esperti sulle marmitte catalitiche

Traffico libero nelle grandi città: Milano è stata «ripulita» dalla pioggia, a Roma il sindaco Carraro ha deciso di cestinare l'ordinanza per domenica, Torino ha confermato la zona blu. A fianco il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo

La pioggia salva i sindaci

Nessuna nuova ordinanza nelle città

ROMA. Il giallo delle targhe alterne si sgonfia e gli amministratori locali, angosciati da mille dubbi, riprendono la loro strada. Ma c'è voluta la precisazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, per riportare un po' di pace nei municipi, in subbuglio dalla sera prima. Per venti giorni ancora, dunque, libertà per i sindaci di adottare le targhe alterne, e su questo tutti gli amministratori sono d'accordo. L'unica novità pratica si è registrata a Roma, dove il sindaco Franco Carraro ha sospeso il blocco totale della circolazione previsto per domenica prossima. «Sarei stato un pazzo a farlo senza avere certezze» ha detto. Oltretutto il blocco della circolazione per tre domeniche «era debolissimo sul piano giuridico» in quanto non reso indispensabile da una situazione di inquinamento atmosferico accertato.

A smorzare le polemiche a Milano ci ha pensato la pioggia che ha provocato un parziale miglioramento della qualità dell'aria allontanando lo spettro delle targhe alterne per domani. Il decreto non aveva, comunque, provocato reazioni visto che in regione sono già attivi i sistemi di accertamento dei livelli di inquinamento atmosferico sulla base dei quali possono essere disposte, con ordinanza regionale, le limitazioni al traffico. A Napoli le uniche conseguenze sono state per le casse comunali, vista la decisione presa dal sindaco Nello Polese di non fare multare gli automobilisti che hanno utilizzato, perché confusi dalle notizie di ieri, l'automobile ignorando le disposizioni della circolazione a targhe alterne che rimarranno in vigore senza interruzione fino a quando non sarà istituita una maxi-isola pedonale.

Il sindaco di Firenze, Giorgio Morales, ha ribadito che i programmi del Comune non cambieranno: «Nessuno può impedire al sindaco - ha detto - di adottare i provvedimenti più adeguati al caso e i poteri di ordinanza del primo cittadino non possono essere soppressi da nessun atto, neanche dalla legge. L'inquinamento esiste e purtroppo non scompare cancellando un'ordinanza». Come a Milano anche a Torino la pioggia, prevista nei prossimi giorni, dovrebbe scongiurare le targhe alterne. Ieri, intanto, il Comune ha riconfermato che la cosiddetta «zona blu» del centro storico rimarrà interdetta agli automobilisti senza permesso. Il dpr non ha provocato conseguenze neanche a Bologna, Genova e Bari: in particolare nel capoluogo pugliese la circolazione a targhe alterne nel centro è rimasta in vigore: «Per evitare ulteriori pasticci e prima di prendere decisioni sull'argomento - ha commentato il vicesindaco Paolo Nitti - preferisco conoscere il testo del provvedimento del Consiglio dei ministri». Situazione molto confusa, invece, a Messina dove in tarda serata le targhe alterne, in vigore in questi giorni, sono state sospese dal Comune senza informare i vigili, che hanno continuato a multare i «presunti trasgressori». **[r. cri.]**

Ruffolo: ecco perché ci abbiamo ripensato

ROMA. Stanco ma soddisfatto, alle 22 Giorgio Ruffolo è di nuovo in ufficio, dopo una giornata passata col sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori e i ministri Conte e Martinazzoli, a scrivere la versione ultima del decreto sull'inquinamento da motori, noto ormai come «dpr sulle targhe alterne». Tranquillo e poco disponibile a recriminazioni o polemiche.

Allora ministro cosa è successo?

E' successo che è stato riconvocato di nuovo il Consiglio dei ministri, che ieri era stato convocato in modo un po' improprio. E il Consiglio ha approvato una proposta dei ministri delle Aree urbane, dell'Ambiente e degli Affari regionali. Proposta approvata sotto forma di decreto del Presidente della Repubblica come atto di coordinamento rivolto alle Regioni e ai Comuni.

E cosa dice questo dpr?

Intanto, conferma le ordinanze di Conte e mie con la scadenza del 1° febbraio prossimo. E poi si aggiungono norme importanti, rivolte alle Regioni.

In sostanza?

La prima novità è che le Regioni possono individuare zone a rischio che comprendano più Comuni e in queste zone possono istituire autorità competenti in materia di inquinamento atmosferico, d'accordo coi Comuni. Del resto, questo è già stato fatto con successo in Lombardia, cui si ispira la norma. Nessun obbligo, solo una possibilità, un invito, ad accelerare, in zone a rischio, i piani di risanamento previsti da una legge del maggio 1983. E, se vogliono, ad avvalersi delle competenze dei tecnici del ministero.

Nessun trasferimento alle Regioni di competenze dei Comuni dunque: le iniziative dei Comuni non saranno subordinate ai piani regionali, rallentando così il meccanismo?

Assolutamente no. I Comuni sono liberi di prendere le iniziative più opportune, ma con una cautela. Dice il testo: «Le restrizioni generalizzate della circolazione, ivi comprese quelle a targhe alterne, sono adottate ove non sussista altra misura alternativa, sulla base di accertamenti che rivelino condizioni di comprovata gravità». Anche qui non si tratta di una costrizione, ma di un invito autorevole. Di fronte al proliferare di provvedimenti anche drastici per i cittadini, il governo ha sentito il bisogno di avvisare Regioni e Comuni perché agiscano in modo equilibrato, usando, se possibile, misure meno traumatiche. Anche in questo caso se vorranno, potranno - non dovranno ma potranno - avvalersi della commissione tecnica competente.

C'è altro?

Due nuove disposizioni. Le Regioni potranno promuovere intese per completare le reti di monitoraggio che noi abbiamo già finanziato con 120 miliardi. E il ministro dei Trasporti adotterà delle procedure di omologazione semplificate per l'adozione dei dispositivi anti-inquinamento sui veicoli, in pratica le marmitte catalitiche e i retrofit.

Cosa ci aspetta, oggi?

Dal 1° febbraio entreranno in vigore le ordinanze con i loro livelli di attenzione e di allarme. I Comuni prenderanno le loro decisioni, con l'avvertenza di non abusarne. E non va dimenticato che dalla stessa data si comincerà a vedere la benzina pulita, destinata a migliorare il tasso complessivo di inquinamento.

Tanto rumore per nulla allora. Se non foste arrivati a un accordo si sarebbe dimesso?

Ruffolo sorride. «Questo fa parte della storia non scritta, sulla quale si possono inventare romanzi interi. Diciamo che le dimissioni prima si danno e poi si dicono».

Maria Grazia Bruzzone

Uno scienziato Usa ha dimostrato che l'afflusso di sangue è inibito quando manca ossido nitrico

Il segreto della virilità nella formula dello smog

Impotente chi non ha una sostanza presente nei gas di scarico

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non siamo ancora al rimedio, ma sulla causa ora sappiamo tutto: l'impotenza, nella gran parte dei casi, dipende dal venir meno della capacità di produrre una sostanza chimica chiamata ossido nitrico. La scoperta è stata fatta dal professor Jacob Rajfer, docente di urologia dell'Università di California a Los Angeles. E' grazie a quella sostanza, spiega il professore, che succede tutto. Nel momento in cui viene prodotto nell'organismo, l'ossido nitrico dà l'avvio a tutta una serie di processi che provocano un afflusso di sangue al pene e comportano l'erezione. La mancanza di quella sostanza, o una sua presenza insufficiente, provoca invece una diminuzione dell'afflusso sanguigno e l'erezione non avviene. Secondo il professor Rajfer, dei dieci milioni di americani affetti da questo problema, almeno sette o otto milioni lo devono alla mancata produzione di ossido nitrico nel loro organismo.

Questa sostanza, insomma, si conferma sempre più come una delle più importanti. Già noto in «negativo» per essere una componente primaria dello smog e delle «piogge acide», l'ossido nitrico viene anche prodotto, in minime quantità e per frazioni di secondo, nel corpo umano. Il cervello lo usa per mandare messaggi agli altri organi e per attivare i meccanismi della memoria; il sistema immunologico lo usa per uccidere i batteri estranei e il suo contatto con i muscoli che circondano i vasi sanguigni provoca il loro immediato rilassamento, affinché il sangue possa affluire e i muscoli tendersi. E' stato proprio l'accertamento di quest'ultima funzione dell'ossido nitrico a indurre il professor Rajfer a chiedersi se qualcosa di simile non accadesse ai muscoli del pene. Il meccanismo dell'erezione, infatti, scatta quando il cervello manda il suo «ordine», attraverso il midollo spinale e una serie di nervi. L'ordine viene ricevuto dai muscoli del pene, normalmente contratti, e loro si rilassano. Il sangue affluisce in quantità al pene e la conseguenza di ciò è l'erezione.

Ebbene, anche per trasmettere quell'ordine il cervello si serve dell'ossido nitrico. La metà della quantità necessaria viene prodotta negli stessi vasi sanguigni e diffusa nei muscoli adiacenti provocandone il rilassamento, l'altra metà è prodotta dai nervi che hanno ricevuto l'ordine dal cervello. «Questo spiega anche - dice un collaboratore di Rajfer - perché un'erezione viene meno se la mente perde la sua concentrazione». In altre parole se uno si distrae, i nervi non ricevono più l'ordine dal cervello e interrompono la produzione di ossido nitrico, la sua scomparsa fa di nuovo contrarre i muscoli, l'afflusso sanguigno verso il pene si blocca e addio sogni di gloria. Ma oltre che dalla distrazione, lo stesso effetto può essere provocato dall'incapacità dell'organismo, in seguito a un'infermità, di produrre ossido nitrico. In pratica succede la stessa cosa, ma in questo caso il problema è patologico.

Tuttavia - avverte lo stesso professor Rajfer, che spiega tutto ciò in un lungo articolo apparso ieri sul «New England Journal of Medicine» - il fatto di avere individuato questo elemento essenziale dell'erezione non vuol dire essere già in grado di combattere la sua latitanza. Le forme e i modi per restituire all'organismo la perduta capacità di produrre ossido nitrico dovranno essere trovati e ci vorrà ancora molto tempo.

Franco Pantarelli

«Validi i motivi di ordine pubblico» per sospendere la vendita di sigarette

Caso Marlboro, l'Italia assolta

Dalla Cee, accolte le tesi del decreto Formica

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee ha assolto l'Italia sul «caso Marlboro». Bruxelles ha deciso di non dare seguito alla procedura avviata il 18 dicembre, con la richiesta di precisazioni al nostro governo in merito alla decisione del ministro Formica di sospendere per un mese la vendita sul territorio nazionale di Marlboro, Merit e Muratti.

La risposta italiana, puntualmente ricevuta il 20 dicembre, è stata ritenuta soddisfacente: i motivi di ordine pubblico invocati dal ministro, legati al problema del contrabbando, sono stati accolti.

Nessun ricorso comunitario alla corte di giustizia, quindi, ma un invito ad affrontare congiuntamente l'esame degli strumenti da utilizzare per la lotta al contrabbando, al fine di evitare in futuro analoghi incidenti.

La decisione della Commissione Cee, emessa infine ieri, cade a tre giorni dalla data - 12 gennaio - in cui si concluderà il blocco imposto dal decreto Formica.

Ed è forse per questo, ma anche come conseguenza dei contatti già in corso fra il ministero delle Finanze e la Philip Morris per trovare un'intesa, se Bruxelles ha deciso di rinunciare a qualsiasi azione punitiva.

Tramonta, di conseguenza, l'eventuale richiesta di danni cui la Philip Morris avrebbe avuto diritto in caso di condanna dell'Italia.

La casa produttrice delle sigarette «proibite» aveva previsto, per il mese di sospensione delle vendite, una diminuzione di fatturato di 300 miliardi di lire e quindi una perdita di utili di 20 miliardi.

E per questo si era rivolta alla Cee, che aveva contestato l'azione italiana sulla base di due articoli del Trattato Cee, il 30, che vieta ogni impedimento alla libera circolazione dei beni, e il 36 che precisa le eventuali deroghe (ritenendole inapplicabili in questo caso).

Il ministro Formica aveva replicato sottolineando i gravi motivi di ordine pubblico alla base della disposizione adottata, in particolare l'esigenza di avere strumenti idonei a combattere il fenomeno del contrabbando.

Tale tesi, riferiscono fonti comunitarie, è stata difesa ieri dai due commissari italiani Filippo Maria Pandolfi e Carlo Ripa di Meana ed è infine prevalsa. Ma Bruxelles, ritenendo che vi sia sperequazione fra le misure adottate e i loro effetti, vuole dall'Italia strumenti nuovi per la lotta al contrabbando. **[f. gal.]**

INTERVISTA

IL PACIFISTA HA MESSO LA DIVISA

Il leader torna dalla Jugoslavia: ovunque il potere è corrotto e imbecille

Pannella: un'Europa sbagliata

Molti politici croati si sono iscritti al partito radicale
«Le elezioni? Se il sistema non mi vuole, peggio per lui»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'avete mai visto Marco Pannella in divisa? Sta impettito, testa in alto, sguardo fiero come un ufficiale. Se deve dare un comando urla che è un piacere. Porta le bretelle verdi sopra la camicia mimetica, e ogni tanto se le tira. Le interpreti spalancavano gli occhi: «Gli hanno dato pure quelle?». Chissà. Anche al funerale dei militari italiani uccisi dai Mig serbi voleva andare con questa divisa croata? «No, no. Mi sarei presentato con l'uniforme solo se non ci fossero stati rappresentanti del governo di Zagabria».

Eppure quest'immagine ha fatto il giro del mondo, l'immagine di Marco Pannella sul fronte con i soldati della Croazia, l'immagine di un antimilitarista costretto a indossare una divisa.

Questa scelta non può sembrare eccessiva, onorevole Pannella?

Potrei risponderle che la nonviolenza gandhiana o quella di Tolstoi sono sempre state e apparse eccessive, per il loro carattere profetico. Potrei tornare a ribadire l'abisso che separa il pacifismo nonviolento da quello più tradizionale e diffuso che in questo secolo è stato politicamente involontario ma pernicioso alleato di tutte le peggiori avventure totalitarie e violente. Ma l'essenziale è che stiamo tentando di organizzare nel mondo il partito e l'esercito della nonviolenza e della democrazia. E poi l'esercito croato esiste appena, si sta formando in funzione assolutamente difensiva con disciplina democratica e repubblicana. In queste condizioni la sua uniforme va onorata, e anche contesa al monopolio di coloro che credono alla violenza militare e al militarismo.

Enzo Bettiza ha scritto su «La Stampa» che le organizzazioni pacifiste italiane sono finora latitanti, tranne l'isolato Pannella che coraggiosamente fa quello che può...

Io non sono isolato. Il partito radicale è quello delle 700 mila firme per i referendum, altro che isolamento. Sono isolati i pacifisti, ma è anche vero che questa volta c'è censura sulle loro posizioni.

Un soldato serbo schierato con i croati nella trincea di Osijek le fece questa domanda: perché la madre Europa ci abbandona proprio adesso che crolla il comunismo in tutto il mondo?

Perché questa Europa non è ancora (o non è più?) quella dei suoi sogni e dei miei. E' geneticamente figlia nella classe dominante a Roma, a Parigi, a Londra, dell'Europa della vergogna e della tragedia degli Anni 30, divisa fra la politica vile, imbecille e corrotta, suicida, già partitocratica più che democratica, dei Daladier e Laval, dei Chamberlain e della Società delle Nazioni da una parte; e quella intollerante, criminale, fanatica di nazismo, fascismo e comunismo dall'altra.

Politici imbecilli e corrotti. Davvero tutti così?

Intellettualmente corrotti, politicamente imbecilli e incapaci: potrei parlare perfino di François Mitterrand, ma limitandoci al bordello italiano, i nomi sono di tutti coloro che hanno concorso, dal governo e dalle opposizioni di potere, a produrre in questi decenni l'occupazione di Sicilia, Calabria, Campania e delle città da parte di un esercito di loro clienti e servi-padroni; le tragedie somale e etiopiche; un debito pubblico consolidato; via via fino alla ignobile solidarietà con i putchisti di Belgrado. Gianni De Michelis, purtroppo per il psi e per noi, è un nome che va fatto con assoluta convinzione.

Senta, ma qual è secondo lei la posizione più ambigua dei nostri uomini politici?

Io credo che - a parte la Germania - la sinistra e il centro degli altri Paesi, così come la classe dirigente nel suo insieme, hanno creduto di poter continuare a fare i propri affari e malaffari come se questo necessariamente avesse dignità di realpolitik. I fatti li smentiranno sempre più nettamente.

Facciamo un'ipotesi più o meno assurda. Se lei fosse stato ministro degli Esteri avrebbe permesso ugualmente agli uomini del suo partito di andare sul fronte in divisa?

Se uno di noi fosse stato ministro degli Esteri del nostro Paese, questo avrebbe significato che in Italia si stava affermando un po' di democrazia, a scapito della partitocrazia. Con l'opinione pubblica informata, da noi oltre che dagli altri, tutta questa crisi non ci sarebbe nemmeno stata. L'assurdo, me lo consenta, non è nell'ipotesi di un ministro degli Esteri radicale, ma di questi ministri di oggi, e dei loro partiti.

Va bene. Torniamo indietro. Qual è il ricordo più forte che si è portato da Osijek?

Mi creda: qui in Italia, ogni giorno, ogni ora, devo acquisirne altrettanti. Diciamo che quelle trincee di fango, in quella notte di Capodanno illuminata a giorno come a Napoli da ben altri mortaretti, con quella notte splendida con le stelle, le parole, i baci, i silenzi, il dolore e la felicità con le quali ci accoglievano i ragazzi di Osijek, con l'emblema del partito, Gandhi, d'un tratto da loro mutato in icona nella trincea, è certo un buon ricordo, di quelli che ti fanno vivere senza far troppo ribrezzo, a se stessi almeno.

Pannella, parliamo un po' dell'Italia. Le elezioni e il suo partito. In quale lista troveremo Pannella?

Non ne so nulla. La tentazione intellettuale, e anche un po' morale, è quella di non presentarmi. Il Paese, quello che è, non ci vuole, non mi vuole? Tanto peggio, non per me. Noi siamo una potenzialità di governo e di efficacia che fa paura a chiunque oggi è potente. Una paura individuale, prima che politica. Legittimare questo gioco al massacro come confronto democratico mi è sempre costato, e ho spesso esplicitamente tentato di non farlo. La nostra, la mia realtà è che siamo nei fatti una sorta di riserva di saggezza e di forza per il Paese. Per il resto: fai quello che devi, e accada quello che può.

Beh, almeno si può consolare. Fra un po' il suo partito sarà più croato che italiano...

E più romeno, russo, ucraino, cecoslovacco, russo... A Zagabria si sono iscritti il capo del governo Grecoric, il vice premier Tomac, decine di deputati e altri ministri, sindaci e parlamentari di tutte le città. Ma senza tanta più forza qui, anche qui e innanzitutto qui, tutto sarà troppo fragile. Ne parleremo nel nostro congresso italiano di questa settimana, che sarà certamente clandestino, nella sua realtà, per gli italiani.

Pierangelo Sapegno

Marco Pannella con la divisa dell'esercito croato

VIA AL CONGRESSO

Una fiaccolata per il pr

ROMA. E' scattato ieri all'Hotel Ergife di Roma il quarto congresso italiano del partito radicale transnazionale. Il primo giorno è stato dedicato alle iniziative referendarie, dalla consegna delle firme ad una fiaccolata per le vie della città. Oggi si iniziano i lavori con un'analisi del bilancio politico del pr per il 1991 e si parlerà quindi dei nove referendum, delle azioni nonviolente, del progetto transnazionale, delle grandi polemiche politiche che attraversano il Paese. Si farà poi il punto sulla campagna per le iscrizioni del '92 e sulla campagna di difesa dei referendum «specie contro la giurisprudenza partitocratica della Corte Costituzionale». Si parlerà anche delle prospettive elettorali dei radicali. E' su quest'ultimo punto che potrebbe riaprirsi la polemica interna. Pannella ha escluso che il simbolo di Gandhi possa entrare nella competizione elettorale, ma certo si discuterà sulle altre opzioni: tra queste la proposta di Massimo Severo Giannini che le forze referendarie presentino candidati unitari al Senato. [Agi]

Formica replica

«Prima casa Nessuna restrizione»

ROMA. «Chi parla di restrizione delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa o è in malafede o denota ignoranza nel senso letterale del termine». Lo sostiene il ministro delle Finanze Rino Formica: «Alcuni commentatori sono stati così abili - ha detto - da trasformare quella che era una conferma delle agevolazioni in una penalizzazione».

Formica non ci sta a passare come l'affossatore di una norma incentivante da lui stesso voluta nel 1982. Anzi, contrattacca, annunciando «entro breve tempo» la possibilità di ampliare i benefici fiscali per l'acquisto della prima abitazione. Inoltre il ministro precisa che «non è assolutamente vero che la norma precedente sia stata ristretta. L'obiettivo della norma originaria, che è bene ricordare sarebbe scaduta lo scorso 31 dicembre, era quello di incentivare l'acquisto della casa di abitazione da parte in particolare delle giovani coppie e non certo per consentire, così come si poteva verificare in qualche caso, l'acquisto agevolato di due, tre o quattro abitazioni. I furbi non mancano mai ed a farne le spese sono sempre quelli che applicano la legge in modo corretto visto che le agevolazioni hanno un costo e se ne usufruiscono quelli che non ne hanno diritto, questi tolgono risorse a chi ne può correttamente usufruire».

Sull'Iva, Formica ha detto: «Non è stata toccata l'Iva sulle abitazioni. Chi compra la casa da un costruttore continuerà a pagare l'Iva ridotta al 4%. Chi comprerà da un privato la prima casa pagherà una imposta di registro del 4% al posto dell'8% e se comprerà la prima casa da una società pagherà l'Iva del 4% invece che del 19%. Non è cambiato proprio niente». [Agi]

Stato civile di Torino

9 GENNAIO 1992

MORTI — **Vinazzani** Angelo, di anni 63, nato a Carrara, comm. te, abitante in via Pollule 11; **Timeus** Alvino, a. 71, Trieste, pens., v. Gianfrancesco Re 1; **Piazza** Antonino, a. 82, Massicauli, pens., c.so Peschiera 180; **Veglio** Ostina Lydia, a. 91, Torino, pens., via Casalis 43; **Inadrot** Rosa v. Sobbrero, a. 90, Mathi, pens., via Sporgio 1 bis.

Deceduti in ospedale: **Masi** Giorgio, a. 56, Pinerolo, imprenditore, Mauriziano; **Ugaro** Antonino, a. [illegible], Vasto, pens., G. Bosco; **Ingrao** Aurelio, a. 43, Trapani, operaio, S. G. antica sede; **Amerio** Palmina v. Parigi, a. [illegible], Montechiaro, pens., Molinette; **Gullino** Margherita, a. 84, Busca, pens., G. Bosco; **Rossano** Giovanni, a. 83, Vezza Alba, religioso, Cottolengo; **Corona** Pierina, a. 70, Bassignano, pens., G. Bosco; **Borio** Ferdinando, a. 63, Torino, pens., Evangelico Valdese; **Scucchia** Guglielmo, a. 78, Piazza Armerina, pens., G. Bosco; **Pallavicini** Paolo, a. 77, Carbonara al Ticino, pens., G. Bosco; **Casalegno** Giuseppe, a. 82, Torino, pens., L. Einaudi; **Zannella** Leonardo, a. 85, Rocchetta S. Antonio, pens., G. Bosco; **Zego** Erasmo, a. 63, Sadia [illegible], pens., Molinette; **Cagna** Maria v. Martina, a. 70, Luserna S. Giovanni, pens., Mauriziano; **Gatti** Angelo, a. 56, Torino, operaio, Molinette; **Urso** Maria in Messina, a. 62, Acireale, casalinga, Mauriziano; **Molino** Ugo, a. 78, Asti, pens., Molinette; **Scorza** Francesco, a. 66, Palermo, pens., Molinette; **Sponton** Augusto, a. 83, Collegno, pens., Mauriziano; **Furlanetto** [illegible], a. 93, Cessalto, pens., Molinette.

Morti 25

7 GENNAIO 1992

NATI — **Noverese** Davide; **Rindone** Jessica Maria; **Marcone** Mirko Francesco; **Lena** Maria Teresa; **Bellomo** Linda; **Cattaneo** Cesare; **Urbino** Veronica; **Battai** Youness; **Alas Elgin** Gada; **Boukhalfa** Imane; **Corallini** Jacopo; **Pettenuzzo** Alessandro; **Scudu** Luca; **Lattuca** Giulia; **Princi** Stefano; **Marchesin** Karish; **Principe** Mirko; **Gulli** Rocco; **Abele** Angelo; **Pregno** Federico; **Sterrara** Stefania; **Dos Santos** Gianluca; **Ferroni** Alice; **Morrone** Stefano; **Bochis** Nikla; **Marengi** Mauro; **Balaguer** Kathleen; **Brighina** Roberto; **Brighina** Debora; **Baldan** Alessandro; **Oaldone** Daniele; **Stasi** Luca; **Di Michele** Donatella; **Ardissone** Simone; **Guadagno** Gabriele; **Sciscì** Alessandro; **Camuso** Andrea; **Marchiò** Martina; **Buongiorno** Mattia; **Peyrachia** Simona; **Gioia** Luna; **Dellavalle** Egle; **Panariti** Stefano; **Errico** Christopher; **Spazzani** Alice; **Luison** Clara; **Bisogni** Tiziana; **Gazzera** Filippo; **Muraro** Sara; **Zanardo** Alex; **Arcuri** Roberta; **Matera** Enrica; **Falchetti** Alessia; **Papagna** Roberto; **Ciniello** Michele; **Garozzo** Debora Giada; **Bertolino** Davide; **Ignazzi** Alessandro; **Tonazzo** Matteo Maria; **Scieudone** Silvia; **Birago** Alessandro; **Giacomello** Sara; **Veirò** Jessica; **Monfreda** Giovanni; **Allamano** Stefano; **Grillo** Alessia; **Raita** Giulia; **Maletta** Valeria; **Agovino** Enea; **Gentile** Nicolò; **Pezzullo** Fabio; **Cinus** Tiziano; **Facello** Antonella; **Cavallero** Giulia; **Salvai** Stefano; **Guerreschi** Mariangela; **Mortara** Marina.

MORTI — **Storari** Maddalena ved. Beuf, anni 95, Bovès, pens., via Palmieri 23; **Gattiglio** Giovanni, a. 88, Torino, impiegato, corso Francia 217; **Moscatl** Armando, a. 70, Parma, pens., via Mombarcaro 79; **Franciosa** Grazia ved. Molillo, a. 68, Volturno, pens., via F.lli Bandiera 12; **Chiamberlando** Alfredo, a. 93, Pecetto T.se, pens., via Sarpi 55; **Gai** Teresa Maria ved. Massero, a. 87, Crescentino, pens., via Usseglio 21; **Pregno** Olga in Rossi, a. 78, Torino, pens., corso Vitt. Emanuele 91; **Tamagnone** Margherita, a. 76, Orbassano, pens., via P. d'Acaja 8; **Dimaibe** Domenico, a. 64, Cerignola, pens., via Caraglio 73; **Mele** Maria Giustina in Trullo, a. 44, Ginosa, casal., via Genova 108; **Vercelli** Angela ved. Devecchi, a. 91, Castelletto Molina, pens., str. del Crosto 8; **Ansaldi** Teresa ved. Rossi, a. 101, Castello d'Annone, pens., via Lesegno 76; **Tumminaro** Salvatore, a. 80, Mariupoli, pens., corso Emilia 20; **Saletta** Luigi, a. 80, Casale M.to, pens., via Carisacchia 41; **Toffaldano** Pietro, a. 87, Stornarella, pens., via Santhià 20; **Guerzoni** Giuseppe, a. 83, Padova, pens., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Berlano** Andrea, anni 67, Torre Mondovì, pens., Molinette; **Recanatese** Ida ved. [illegible], Stupino, a. 86, Sagliano Micca, casal., Maria Vittoria; **Rosso** Mario, a. 82, Celle Enomondo, pens., Giovanni Bosco; **Bonaccorsi** Caterina ved. Di Piazza, a. 76, Caltanissetta, pens., Giovanni Bosco; **Boschi** Elisabetta ved. Calella, a. 84, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Serpico** Francesco, a. 58, Napoli, pens., Molinette; **Lo Cascio** Paolo, a. 80, Partinico, pens., Giovanni Bosco; **Girino** Giulio, a. 68, Torino, pens., dermatologico; **Manavella** Maddalena ved. Carbone, a. 75, Villafranca P.te, pens., Molinette; **Cascetta** Nunzia Maria ved. Santangelo, a. 78, Melfi, casal., Molinette; **Radiari** Stefano, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; **Gallucci** Giuseppe, a. 82, Castelluccio Valmaggiore, pens., Martini; **Lanzoni** Lea ved. Geroni, a. 87, Boncella, pens., Martini; **Chapuis** Dante, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Bona** Francesco, a. 49, Torino, pens., Martini; **Bosio** Polisena, a. 88, Pinerolo, pens., Giovanni Bosco; **Laino** Umberto, a. 74, Laino Borgo, pens., Molinette; **Giraudo** Maria ved. Ferniotti, a. 86, General Villegas (Argentina), pens., via S. Marino 10; **Profili** Antonio, a. 78, Cimolais, pens., Martini; **Cantara** Iolanda ved. Moro, a. 81, Morano Po, pens., Mauriziano; **Gennuso** Luigi, a. 50, Calascibetta, agente pubblic., Mauriziano; **Miletto** Nidia, a. 63, S. Antonino di Susa, pens., Molinette; **Morando** Giulia ved. Rosso, a. 80, Asti, pens., Mauriziano; **Saudino** Angiola ved. Villa, a. 84, Ivrea, pens., Mauriziano; **Roca** Teresina ved. Capocelli, a. 84, Ascoli Satriano, pens., Giovanni Bosco.

Nati 77 - Morti 41

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Pirindi in La Scala

La ricordano con grande amore, il marito **Nicolò**, il figlio **Piero**, i fratelli **Eugenio** con **Renza** e **Paola**, **Luciano** con **Ines** ed **Enrico**, la suocera e i cognati **Lilia**, **Pietro** con **Anna**, **Teresella**, **Galileo** e parenti tutti. Il S. Rosario venerdì 10 ore 19. I funerali parrocchia S. Francesco di Sales, via Malta, 13 gennaio, ore 10,45.
— **Torino**, 9 gennaio 1992

Nonna **Lena** partecipa al dolore di Nicola e Piero.

Piero, come nei momenti di gioia, anche in questo di grande dolore ti sono vicino con affetto. **Paola**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Codo (Severino)

Lo annunciano addolorati la moglie, la sorella, i figli, nipoti, generi e nuora. Funerali sabato 11, ore 10 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi). La salma proseguirà per Livorno Ferraris. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1992

Improvvisamente è mancata

Egle Borgogno Bertone

A funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, ne danno il triste annuncio: fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa con i suoi nel cimitero di Roccavione.
— **Torino**, 9 gennaio 1992

E' mancata ai suoi cari

Jole Lotto ved. Ladetto

Addolorati l'annunciano cognati e nipoti **Lotto**, **Sacchero**, **Tamponi**. Funerali sabato 11, ore 9.15 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco con funzione a S. Gillio.
— **Torino**, 9 gennaio 1992

E' mancato improvvisamente

Gioacchino Pinoli

anni 59

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il fratello **Giuseppe**, la zia **Armanda**, i parenti e gli amici tutti.
— **Torino**, 10 gennaio 1992

Cristianamente è mancato

Costantino Chiabotto

geometra

anni 79

L'annunciano la moglie **Mariuccia Garino**, i figli, **Giampaolo**, **Giuseppe** con la moglie **Fiorella** e l'adorata nipotina **Cristina**, la cognata **Teresina Garino** con i figli **Anna Maria** e **Silvio**, cugini, parenti tutti. I funerali in Borgaro sabato 11 ore 14,30 da piazza Vittorio Veneto 6. Un particolare ringraziamento al prof. Baracchi e la sua équipe della casa di cura S. Luca, al dott. Festa, al dott. Simonetti, alla famiglia Festa-Lentamai. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto**, 9 gennaio 1992

La cognata **Teresina Saracco** ved. **Garino** con i figli **Anna Maria** e **Silvio** addolorati partecipano.

Partecipano al dolore i cugini:
Lina, Felice Fila
Mario, Giuseppe Garino
Vittorio, Clarina Garino
Paola, Giovanni Gennero
Carla, Piero Rapa
Carlo, Aldo Varetto

I cugini **Domenico**, **Carlo**, **Mario**, **Sabina**, **Giovanni Verderone** e famiglie; **Luigi**, **Giovanna**, **Giuseppe** e mamma **Chiabotto** partecipano al dolore.

Partecipano i cugini: **Ignazio**, **Michele**, **Carlo**, **Anna Maria**, **Venanzio**, **Franco**, **Grazia Chiabotto**; **Lina Paola Ribero**; **Laura Nino Alemanno Chiabotto**, **Benchi**, **Gaia** con rispettive famiglie.

Zia **Angiolina Grosso**, cugini **Rita**, **Natalino** e famiglie commossi partecipano.

Ricordano affettuosamente il caro **CUGINO**
Margherita Peyrani
Ernesto, Maria Torta
Aldo, Carla Torazza
Beppe, Carla Pettenuzzo
Franz, Annamaria Biancone
Gianni Bruno
Bartolomeo Torazza

Bottina, **Modesto**, **Piera**, **Adriana**, **Carla**, **Andreina Chiabotto** si associano al lutto della famiglia per la dipartita del
geom. Costantino Chiabotto
— **Borgaro**, 9 gennaio 1992

La famiglia **Perona** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico
geom. Costantino Chiabotto
— **Torino**, 9 gennaio 1992

Vittorio Brillada, **Elio Venturino**, **Domenica Sciutto**, **Antonio Serafini** e famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa del caro **COSTANTINO**.
— **Borgaro**, 9 gennaio 1992

Pierino, **Mariuccia**, **Michele**, **Maura Macario** commossi sono vicini alla signora Mariuccia e famiglia per la scomparsa del
geom. Costantino Chiabotto
— **Borgaro**, 9 gennaio 1992

Titolare e **Collaboratori** dell'**Impresa Solero** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Costantino Chiabotto
— **Borgaro**, 9 gennaio 1992

Celestino Varia e famiglia ricordano il
geom. Costantino Chiabotto
— **Borgaro**, 9 gennaio 1992

Benedetto Nalino partecipa al dolore del figlio **Giuseppe** e famigliari.

Prendono parte al dolore le famiglie
Renato Demichelis
Piero Marchiori
Alberto, Guido Fornas
Francesco Martilla
Michele Martilla
Gianfranco Fiora
Giuseppe Bertolone

Le famiglie **Mecca** e **Chiattà** partecipano al cordoglio.

Beppe, Elsa e **Marco Rametto**
Luigi e **Gabriella Borravicchio**
ricordano affettuosamente il caro **COSTANTINO**.

Bruno Saracco e famiglia partecipano al dolore di Beppe per la scomparsa del papà
geom. Costantino Chiabotto
— **Borgaro**, 9 gennaio 1992

Gianluigi Casotti e famiglia sono vicini al caro Beppe per la scomparsa del suo caro papà
geom. Costantino Chiabotto
— **Borgaro**, 9 gennaio 1992

Le famiglie **Debili** e **Besson** si associano al dolore per la scomparsa del
geom. Costantino Chiabotto
— **Sauze d'Oulx**, 10 gennaio 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. DOTT.

Lino Boccaccini De' Carli

Ne danno l'annuncio la moglie **Liana**, i figli **Guido** e **Gabriele**, i nipoti **Elisa** e **Pietro**, la nuora **Brunella**. Funerali lunedì 13, ore 8.15 presso la parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta). Messa di trigesima venerdì 31 c.m. ore 18.
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Graziella e **Enrica Rosso** si uniscono commosse al cordoglio della famiglia Boccaccini.

Guido e **Gabriele** ricordano per sempre il loro caro e buon **PAPA'**.

Giorgio con profondo dolore e rimpianto.

Lidia e **Fernanda Abà** con **Lalli** e **Giorgio** piangono il caro **LINO**, amico di sempre.

Daniela e famiglia **Cerrato** partecipano commossi al dolore della famiglia Boccaccini.

Con profondo dolore **Roland Brancaccio** piange la perdita del carissimo amico il
BARONE DOTT.
Lino Boccaccini De' Carli
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Nanni, **Luisa Re** e figli commossi salutano affettuosamente l'**AMICO** scomparso.

Enrico Prunas-Tola rimpiange il caro **AMICO** cavaliere dell'ideale.

Anna Casati Denitry con **Dado** e **Tina** partecipa al dolore di Liana e figli per la scomparsa del marito
BARONE
Lino Boccaccini De' Carli
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Piero e **Laura Filippello** ricordano con affetto il caro **LINO**.

Giorgio e **Rossana Dughera** partecipano commossi.

I cognati **Norma** e **Oreste Marsella** con i nipoti **Raffaella**, **Roberto** e **Jale** e le piccole **Roberta** e **Carlotta** ricordano con tanto affetto il caro **LINO**.

Stalker Teatro si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Lino Boccaccini
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Ferruccio, **Sandro**, **Vincenzo** famiglie sono vicini a *Mema*, Guido, Gabriele.

Giorgio Speranza e famiglia partecipano al dolore.

Ha raggiunto il Sommo Eterno

Anna Valazza ved. Chiesa

A funerali avvenuti si accomiata da parenti e amici tutti.
— **Torino**, 8 gennaio 1992

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bortolo Resteghelli

anziano FIAT

anni 78

Lo annunciano con dolore la moglie **Elvisa**, la figlia **Claudia**, il genero, le nipoti e parenti tutti. Funerali domani 11 gennaio ore 11,30 presso l'ospedale S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1992

La famiglia **Teraschi** partecipa al dolore.

Piera e **Enrico Ansone** partecipano commossi al dolore di Claudia.

I **Colleghi** dell'**Ufficio Fidi** partecipano al lutto di Carlo Samanni.

Dopo lunghe sofferenze, serenamente è spirato il

CAVALIERE UFFICIALE

Salvatore Di Rutigliano

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Enrica** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Santè ed agli affezionati Bruno, Mafalda ed Anna. Funerali sabato 11 alle ore 10 parrocchia Madonna del Carmine, indi la cara salma verrà tumulata nella Cappella di famiglia al Cimitero Monumentale.
— **Torino**, 9 gennaio 1992

La famiglia **Garelle** partecipa al lutto della cara Enrica.

La famiglia **Capetti** partecipa affettuosamente.

Piero, **Anna**, **Renata** con rispettive famiglie annunciano la perdita della mamma

Elda Casto ved. Barovero

Un particolare ringraziamento all'équipe medica, paramedica e personale tutto della Casa di Cura Vessalice. Funerali sabato 11 alle ore 10 parrocchia S. Agnese. Non fiori ma eventuali offerte all'istituto Charitas (c.so Quintino Sella 79 - Torino).
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Balde e famiglia ricordano con rimpianto la cara zia **ELDA**.

Elda e **Carla** ricordano la cara **ZIA**.

Si uniscono al dolore i nipoti **Sabina**, **Basilio**, **Marcello**, **Edda**, **Pina**, **Romano**, **Italo Barovero** con le rispettive famiglie.

E' mancata

Verdiana Baldacci

di anni 81

Lo annunciano il fratello **Aroldo** e famiglia. Funerali sabato 11 c.m. alle ore 14.30 in Mazzè dal Residence La quiete dei Principi. La cara salma proseguirà per il cimitero di Caselle Torinese dove sarà tumulata.
— **Mazzè**, 10 gennaio 1992

La famiglia **Umberto Malocco** è vicina nel dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Sartoris ved. Lavia

Lo annunciano la figlia **Fiore** con il marito **Roberto Sala** la nipote **Claudia** e parenti tutti. Funerali oggi venerdì 10 gennaio ore 10 partendo dalla Casa di Cura Eporediese di Ivrea per Carisio (No).
— **Bollengo**, 9 gennaio 1992

E' cristianamente mancato

Gino Lanfranco

sarto

Funerali avranno luogo l'11 c.m. alle ore 11,45 presso ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 9 gennaio 1992

Gli amici **Gianni** e **Luisella Salamon** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Albino Prelle

— **Chieri**, 9 gennaio 1992

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giulia Acchiardi vedova Pellegrino

La annunciano nella luce della fede i figli **Elvio**, **Giulio**, **Migia** e **Anna** con le rispettive famiglie, i consuoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo sabato 11 gennaio con partenza dall'ospedale Santa Croce e funzione religiosa nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria. Per orari telefonare (0171) 619.191.
— **Cuneo**, 9 gennaio 1992

Lena Bianco e famiglia, partecipano con profonda tristezza, all'immenso dolore di Elvio, Migia, Giulio, Anna e famiglie per la scomparsa dell'amatissima mamma

Maria Acchiardi Pellegrino

— **Torino**, 10 gennaio 1992

Aldo, **Emilia** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia **MARIA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Piovano ved. Cabutti

anni 87

Addolorati lo annunciano la figlia **Franca**, il marito **Francesco**, la nipote **Piera**, il fratello **Aldo**, le cognate **Angiolina** e **Nina**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Molinaro per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 11 ore 14,30 nella parrocchia S. Anna - Pescatori.
— **S. Mauro**, 9 gennaio 1992

E' mancata

Amelia Revellino ved. Ranieri

Con tristezza lo annunciano, a funerali avvenuti, le nipoti **Luciana** e **Giuliana Ranieri**, i cugini **Frairia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Giarrusso per le affettuose cure.
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Ci ha lasciati

Tecla Bertone nata Scancarello

Lo annunciano: il marito **Geremia**, i figli **Giuseppe** e **Silvana** con **Carlo** e **Nicola**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renzo Angeli per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 10 ore 15 parrocchia di Cressa - NO, partendo dall'abitazione via Tolmino 57/A ore 13,30.
— **Torino**, 8 gennaio 1992

E' improvvisamente mancato

Nicola Gena

Affranti lo annunciano: la moglie, i figli, le nuore e parenti tutti. Funerali sabato 11 corr. alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Operaio con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 8.
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Ci ha lasciati

Elsa Piolatti ved. Ferrero

Addolorati la piangono la figlia **Elena** con **Giulio** e **Mattia**, la nipote **Rosella** con **Gianpiero**, i cognati **Addo** e **Corrado** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 15 nella parrocchia di Ozegna Canavese.
— **Parma**, 9 gennaio 1992

Carla, **Giovanna**, **Fabrizia** e **Roberto Morra di Lavriano** si uniscono al dolore della famiglia, ricordando con affetto il

dott. Carlo Luetto

— **Torino**, 9 gennaio 1992

Elena Spinola Rossi di Montelera con **Gianluca**, **Orsola**, **Federico** e **Valeria**; **Maria Teresa** con **Enrico** e **Luca** sono vicini alla famiglia Luetto in questo triste momento.
— **Torino**, 9 gennaio 1992

Piero Cabiale

Partecipano **Alberto**, **Alessandro**, **Andrea**, **Anna**, **Cristina**, **Giorgio**, **Elisa**, **Mao**, **Marina**, **Riccardo**, **Stefano**
— **Torino**, 9 gennaio 1992

Cristianamente è mancata

Maddalena Giudice ved. Marchetti (Magda)

anni 77

L'annunciano le figliocce **Matilde** e **Andreana** con rispettive famiglie. La cara salma partirà da Torino ospedale Giovanni Bosco (ex Astanteria Martini largo Gottardo) sabato 11 corr. alle ore 13,30 per Varazze ove alle ore 14 si svolgeranno i funerali dalla chiesa Ss. Pietro e Paolo. Veglia di preghiera nella cappella della Residenza «Anni Azzurri» venerdì ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1992

E' mancato

Mario Cattelan

anni 50

Ne danno annuncio la moglie **Antonietta**, la figlia **Paola** e i suoi cari. Un particolare ringraziamento al prof. Giannini ed a tutto il personale medico e paramedico. Funerali sabato 11 gennaio ore 11,45 parrocchia S. Ambrogio (c.so Grosseto 371).
— **Torino**, 8 gennaio 1992

E' mancata

Cecilia Zorgniotti ved. Baietto

anni 74

Lo annunciano la figlia **Raffaella** col marito **Elvio Falco** e nipote **Ermanno**, parenti tutti. Funerali sabato 11 corr. ore 9 parrocchia San Matteo (corso Roma) di Moncalieri, ore 11 parrocchia di Venasca (Cn).
— **Moncalieri**, 9 gennaio 1992

Fiatavio tutta è vicina a Massimo Matta nel dolore per la tragica scomparsa del fratello

Marco

impegnato in missione di pace in Croazia.
— **Torino**, 10 gennaio 1992

ANNIVERSARI

10-1-1991 — 10-1-1992
Maggio Viora
Ricordandoti sempre. Tua figlia e famiglia.

1990 — 1992
Augusta Fornas nata Del Fabro
Sei sempre nel mio cuore con tanto affetto. **Giovanni**.

1971 — 1992
Domenica Carpegna
Ricordandoti.

1980 — 1992
prof. Giovanni Pinacci
Vicinissima **Elvira**.

Nella ricorrenza del ventunesimo anniversario della dipartita di
Antonietta Maiorca Pertini
ne rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. **Renato Maiorca**.
— Milano, 10 gennaio 1992

1986 — 1992
Giovanna Coselin in Grillo
Il marito e i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto.

Il Presidente al funerale dei 4 italiani: ho firmato il riconoscimento di Croazia e Slovenia

Cossiga: un crimine contro la pace

Monito al governo: troppa prudenza diviene imprudenza
Il dolore del vescovo di Udine, poi un lungo applauso

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

«L'abbattimento dell'elicottero italiano nei territori indicati come Jugoslavia è un vile ed irresponsabile attentato volto a sabotare l'azione della comunità internazionale ed in particolare della Cee per ristabilire la pace e per mettere fine ad un conflitto tanto spietato quanto inutile». E poi: «I due ufficiali italiano e francese e i tre sottufficiali elicotteristi sono caduti per una giusta causa, quella della pacificazione delle martoriate popolazioni delle vicine Repubbliche che lottano per la loro sovranità e indipendenza, al cui riconoscimento proprio oggi ho dato il mio assenso formale, su richiesta del presidente del Consiglio dei ministri, avanzata a nome del governo». Cossiga parla, «d'intesa con il governo», dopo i funerali dei quattro militari italiani morti sull'elicottero abbattuto dal Mig jugoslavo in Croazia.

Un Cossiga pallido, tirato, appena uscito dal Duomo, tra le file di gente e lo scrosciare degli applausi al passaggio delle bare.

In quel che dice il Capo dello Stato, con la commozione si mescolano il risentimento, il giudizio duro. «Le giustificazioni addotte ieri nel rapporto preliminare della cosiddetta commissione d'inchiesta jugoslava sono inconsistenti e suscitano solo sdegno e indignazione in Italia e in tutto il mondo civile. Aggressioni del tutto ingiustificate come quella avvenuta il 7 gennaio escludono da ogni rispetto cotali forze armate e rendono protervo che esse intendano ancora chiamarsi tali». Cossiga interpreta i sentimenti non solo di indignazione e di condanna dell'intero popolo italiano, ma anche il suo dolore, la sua commozione e la sua solidarietà per i caduti, per i loro familiari e per le Forze Armate. «Do loro atto che, in obbedienza agli ordini delle legittime autorità politiche della Repubblica, operano con dignità, con onore, con senso del dovere e con spirito di sacrificio al servizio della Patria, della civiltà e della pace».

Il sacrificio di questi soldati coinvolge non soltanto l'Italia, ma l'Europa e tutto il mondo civile. «Esso non deve essere vano. L'azione internazionale di pace va proseguita con fermezza e con coraggio e ad essa l'Italia continuerà a dare il suo contributo. E' questa una solenne promessa, largamente condivisa da tutti gli italiani. Essi sono ben consapevoli che il nostro Paese deve contribuire al nuovo ordine mondiale, nella salvaguardia dei suoi interessi, del suo prestigio e del suo ruolo, in base alle responsabilità che derivano dalla sua tradizione e dalla sua civiltà. Questa promessa costituisce anche il migliore omaggio che possiamo tributare ai nostri militari caduti nell'adempimento del loro dovere». Ma questa tragedia si poteva evitare se si fossero riconosciute tempestivamente la Croazia e la Slovenia? «I Paesi della Cee e l'Alleanza Atlantica hanno ritenuto di dover sperimentare con pazienza ogni via di pace. L'Italia si è posta il problema del riconoscimento di Slovenia e Croazia, come della Bosnia e dell'Erzegovina. In una situazione complessa come quella jugoslava, bisognava vedere quale via fosse la più prudente, ed essere dalla parte della ragione. «Quando la prudenza è portata oltre un certo limite essa, in politica estera e nella politica della sicurezza, diventa la massima delle imprudenze».

Attorno alle salme di Enzo Venturini, Marco Matta, Silvano Natale e Fiorenzo Ramacci, più di cinquemila persone, tra il Duomo e il sagrato. Le bare sono arrivate di prima mattina, in mezzo alla foschia, a bordo di due camion con le insegne della Comunità Europea, seguiti da altri sei automezzi bianchi. Le hanno deposte in un hangar di lamiera della base del gruppo squadroni «Eri Cigno», di fronte a due elicotteri «206».

In mezzo alla gente, le tute degli osservatori della Cee e del personale di supporto. E' venuto a Udine anche il generale Sergio Siracusa, ispettore capo dell'aviazione leggera dell'Esercito, di ritorno da Zagabria. «Gli jugoslavi - dice - conoscevano tutti i particolari del volo dei nostri elicotteri; le autorità serbe mi hanno fatto vedere, sulla carta, la rotta. Quello è stato un attacco per abbattere tutti e due i nostri velivoli. Quelli che erano a bordo del secondo si sono salvati per la professionalità del pilota, che è riuscito a compiere una virata. Dal Mig erano partiti due missili e colpi di cannoncino. Il pilota del primo elicottero non ha fatto nemmeno in tempo a tentare una manovra».

Nella cattedrale, con Cossiga il ministro della Difesa Rognoni, quello dei Trasporti Bernini, il sottosegretario Costa, Pannella, il segretario del msi Fini, il capo di Stato Maggiore della Difesa Corcione, quelli dell'Esercito e dell'Aeronautica, Canino e Nardini. E la gente fino a ridosso del portale. E una distesa di fiori, di corone. Le parole dell'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, per questi uomini «proditoriamente uccisi mentre erano impegnati in una generosa missione di pace». Il rito celebrato dall'ordinario militare, Giovanni Marra. «L'abbattimento dell'elicottero della pace non ha ucciso la speranza». Poi è scoppiato un lunghissimo applauso, durato fin sulla strada.

Il Capo dello Stato lascia il Palazzo del presidio portando il peso di questa giornata. Qui, poco prima dei funerali, ha incontrato i parenti delle vittime, li ha abbracciati. Nell'andarsene, Cossiga si domanda se quella che ha abbattuto il nostro elicottero «possa considerarsi una forza armata in base al diritto internazionale». «Gli intendimenti degli assassini sono soltanto nell'animo di chi fa killeraggio».

Giuliano Marchesini

IL PAPA

«Ho pregato per le vittime»

ROMA. La morte degli osservatori Cee ha profondamente colpito il Papa, che ha espresso il proprio cordoglio in un telegramma all'ordinario militare per l'Italia, l'arcivescovo Giovanni Marra. «Appresa dolorosa notizia tragica morte cinque membri equipaggio del velivolo abbattuto in Croazia Sua Santità affida a vostra eccellenza partecipare alle famiglie delle vittime, Enzo Venturini, Marco Matta, Silvano Natale, Fiorenzo Ramacci e Jean-Luc Eychenne sue vive condoglianze. Sommo Pontefice invoca da Dio suffragio per le vittime che in missione di pace a nome della Cee e in solidale collaborazione compivano servizio osservazione e mentre auspica che cessi doloroso conflitto che affligge territorio croato e miete numerose vittime anche tra i civili e innocenti invia a quanti soffrono nelle presenti circostanze confortatrice benedizione apostolica». [AdnKronos]

In basso, l'entrata dei feretri nel Duomo. Qui accanto la madre e la fidanzata di Marco Matta. Sotto Cossiga con i famigliari dei 4 militari

«La missione della Comunità europea non si fermerà per questo attentato Sono tutti caduti per una causa giusta Le giustificazioni serbe m'indignano»

Qui accanto l'ex ministro Kadijevic e il suo vice Brovet. Sotto l'ex premier Markovic

I serbi: volo non autorizzato Gli Osservatori smentiscono

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Da quel che ci risulta finora i controllori federali di volo non avevano accordato all'elicottero della missione Cee il permesso di volo da Kaposvar a Zagabria. Gli osservatori l'avevano chiesto ma senza ottenerlo da Belgrado».

E' quanto ha dichiarato alla fine del suo incontro con i rappresentanti della Cee il generale dell'esercito federale Andrija Raseta, convocato nella sede della missione Cee a Zagabria. Il ritorno di Raseta all'Hotel I, sede della missione Cee, dove ha condotto per tre mesi le trattative con la parte croata, viene giudicato dagli osservatori come un segno della volontà dei militari di continuare il dialogo.

«Siamo ancora scioccati dal tragico evento. Dobbiamo fare un punto sulla situazione, ma lo spirito generale per quanto riguarda il proseguimento della nostra missione è ottimista. Vogliamo essere costruttivi» dice il portavoce ufficiale degli osservatori, il portoghese Joao Da Silva. «Per il momento abbiamo interrotto le attività, prima di tutto per il grave lutto, per cui aspetteremo che finiscano le cerimonie funebri, ma anche perché chiediamo a tutte le parti, e soprattutto all'esercito serbo, una chiara e esplicita garanzia per la sicurezza dei nostri sul terreno».

Anche se non ha voluto fare commenti sull'abbattimento dell'elicottero finché non verrà chiusa l'indagine, Da Silva ha indirettamente smentito le parole del generale serbo Raseta confermando che il corridoio di volo dell'elicottero Cee era stato concordato.

Ma la tesi del volo vietato sta prendendo sempre più piede anche a Belgrado. Il cetnico Seselj ha detto che i responsabili della morte dei cinque osservatori della Cee sono la torre di controllo ungherese, e l'imprudenza della stessa missione europea che non ha avvertito i controllori di volo di Belgrado.

Secondo Branko Kostic, vicepresidente della ex presidenza federale jugoslava, si è trattato di un errore. Kostic ha smentito che l'ordine di attaccare l'elicottero sia stato dato dalla cosiddetta linea dura dell'Armata per impedire il piano di pace Onu. Non c'è alcun motivo, dice, di dubitare della volontà dei militari di applicare il piano Vance.

Che Belgrado stia facendo di tutto per smentire il colpo di Stato all'interno dell'esercito appare evidente dalla tempestiva reazione del ministero della Difesa federale alle presunte dichiarazioni che l'ammiraglio Brovet, viceministro della Difesa, avrebbe fatto a Vance. Un comunicato dei militari afferma infatti che Brovet non ha mai parlato di putsch tra i generali, collegandolo all'abbattimento dell'elicottero Cee. Si tratta, dice la nota, di una notizia falsa e senza fondamento, una speculazione volta a danneggiare l'Armata e i suoi sforzi di risolvere la crisi in modo pacifico.

Ma anche se la capitale della vecchia Jugoslavia cerca di minimizzare le dimissioni del gen. Kadijevic e l'avvento al potere del «falco» Adzic, la situazione appare drammatica.

«L'uscita di Kadijevic apre la porta alla Jugoslavia dimezzata, il che significa la continuazione della guerra» afferma il leader del movimento del rinnovamento serbo Draskovic in un'intervista. «Kadijevic aveva garantito la pace alla Bosnia, adesso non darà più fastidio a Karadzic che potrà proclamare la Repubblica Serba della Bosnia e Erzegovina. Ma ciò porterà a nuovi bagni di sangue».

La previsione di Draskovic si è realizzata ieri. Il Parlamento del popolo serbo a Sarajevo ha adottato la dichiarazione con la quale proclama la nascita della Repubblica Serba della Bosnia e Erzegovina, che farà parte dello Stato federale jugoslavo. I serbi si daranno al più presto una Costituzione ed eleggeranno tutti gli organi della Repubblica.

Per quanto riguarda le divisioni territoriali, sono disposti a trattare con i croati e i musulmani, le altre due comunità, nel più breve tempo possibile.

A differenza dei leader serbi della Bosnia, fedeli a Milosevic, il capo della Krajina croata, Milan Babic, si è ormai schierato apertamente contro il presidente serbo: «Milosevic sta usurpando poteri che non ha, non può parlare a nome degli interessi dei serbi fuori dalla Serbia. Noi considereremo l'arrivo dei Caschi blu come una nuova occupazione. La Krajina dispone di armi sufficienti per continuare la guerra per altri 4 mesi».

Questi improvvisi scontri tra dirigenti serbi sono visti a Zagabria come un nuovo gioco politico di Milosevic, pronto a tutto pur di realizzare il progetto della grande Serbia.

Ingrid Badurina

Bruxelles tenta un'altra intesa

Nuovo via alla Conferenza Cee, Carrington ottimista

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La morte dei cinque osservatori della Cee non ha inciso sulla ricerca comunitaria di una soluzione alla crisi jugoslava. Riavviata ieri dopo una sospensione di due mesi, la Conferenza di pace presieduta da Lord Carrington ha dato inattesi segnali di speranza. I sei presidenti delle repubbliche slave si parlano di nuovo; ed è già molto, anche se mancano concreti risultati. Carrington stesso riconosce che «le cose si muovono» e persino il presidente serbo Milosevic, pur accusando la Cee di essere «parziale», ammette che «le speranze di pace aumentano». Paradossalmente coincide con l'aggressione ai due elicotteri italiani la tregua - concordata il 2 gennaio dall'inviato dell'Onu Cyrus Vance, quindicesima della serie - che dà incoraggianti segni di tenuta. Forse questa è la volta buona. «Il dialogo con il presidente serbo è stato più costruttivo che in passato», ha detto Carrington.

L'incidente di martedì ha gettato pesanti ombre sull'incontro di Bruxelles, ma non l'ha condizionato. «Non ha reso le cose più difficili», secondo Lord Carrington: «E' stato esplicito il desiderio dei sei presidenti di esprimere il loro cordoglio». Tutti, ad uno ad uno, hanno espresso la loro disapprovazione. Il serbo Milosevic si è apertamente scusato. Il croato Tudjman («un atto barbarico») ne ha approfittato per accusare i «falchi» serbi di «essere venuti allo scoperto, senza fermarsi davanti al crimine che si è visto». E anche lo sloveno Kucan ne ha fatto motivo di polemica con Belgrado: «Sono addolorato - ha detto - per il crimine commesso dall'ex esercito jugoslavo, che ha cercato in questo modo di evitare una soluzione pacifica della crisi».

E' una parentesi che lo stesso Carrington ha voluto chiudere rapidamente. «Sono state chieste garanzie per gli osservatori - ha detto - e non ho alcun dubbio che essi potranno continuare nella loro azione». Anche di questo egli riferirà oggi ai ministri degli Esteri dei Dodici, che affronteranno il dossier jugoslavo. Ma che cosa si è sbloccato? Forse l'ammissione della Serbia, decisa a conservare il massimo della vecchia Jugoslavia, che le cose sono davvero cambiate; che fra pochi giorni, il 15 gennaio, il riconoscimento Cee per le quattro repubbliche che vogliono l'indipendenza darà un nuovo volto alla carta dei Balcani.

«La Jugoslavia non è finita - ha detto il ministro degli Esteri serbo Jovanovic - perché almeno metà della popolazione vuole restare jugoslava». Ma il presidente Milosevic ha accettato di considerare il piano Cee come base di discussione: la protezione delle minoranze serbe in Croazia - ha confermato Carrington - «sarebbe una soluzione accettabile». Belgrado non insiste più - era stato questo il punto di rottura - sulla creazione, da quelle minoranze, di altrettante nazioni.

Ecco allora che la settimana prossima i tre gruppi di lavoro (istituzioni, economia, diritti umani) riprenderanno il lavoro. «Decideremo poi come procedere», indica Carrington: la data per la prossima seduta plenaria non è ancora fissata. «E' assolutamente chiaro - aggiunge - che i sei presidenti vogliono tutti la continuazione della Conferenza, che anzi con l'eventuale arrivo della forza di pace dell'Onu in Jugoslavia ci saranno nuove pressioni per un risultato negoziale il più presto possibile». La Serbia non ha nascosto, ieri, il desiderio che il coinvolgimento dell'Onu possa gradualmente sostituire quello della Cee («Conferenza a New York», ha detto Milosevic). Ma anche se presto raggiungeranno la Jugoslavia i 50 nuovi osservatori dell'Onu, afferma Carrington, «la Conferenza resta nelle mani della Cee».

Fabio Galvano

Markovic

«Non sono agli arresti»

ZAGABRIA. Dalla capitale croata l'ex premier federale Ante Markovic - che ha rassegnato le dimissioni per contrasti sul bilancio per il 1992 - ha smentito di essere agli arresti domiciliari come aveva pubblicato il quotidiano di Belgrado «Borba».

«Sono qui dal 20 dicembre - ha detto ieri l'ex premier all'agenzia croata di stampa Hina - e sono libero di muovermi anche se passo la maggior parte del tempo in casa». Il quotidiano di Belgrado - secondo il quale è stato lo stesso Markovic a dare la notizia del suo arresto «casalingo» nel corso di una conversazione telefonica - non aveva fornito spiegazioni sull'arresto.

Recentemente erano circolate voci sulla possibilità che Markovic assumesse la carica di capo di governo nella repubblica della Bosnia-Erzegovina, nel tentativo di sanare la disastrata economia di quella repubblica.

Caschi blu

Anche Mosca manda soldati

MOSCA. Del gruppo di osservatori dell'Onu che saranno destinati in Jugoslavia per controllare il rispetto del cessate-il-fuoco faranno parte anche due o tre ufficiali russi. Lo ha detto ieri ai giornalisti il portavoce del ministero degli Esteri russo Vitali Ciurkin, affermando che la Russia «ha risposto positivamente» a una richiesta in questo senso da parte del segretario generale dell'Onu Boutros Ghali.

Gli ufficiali russi - ha precisato Ciurkin - verranno scelti tra quelli che già si trovano in Medio Oriente per conto dell'Onu e, in nessun caso, prenderanno parte ad azioni militari, così come avviene per gli osservatori della Cee.

La dirigenza russa - ha poi sottolineato il portavoce - spera che l'invio degli osservatori dell'Onu in Jugoslavia possa contribuire al raggiungimento di una soluzione pacifica del conflitto in atto nel Paese balcanico. [Ansa]

De Michelis

L'unica strada resta il dialogo

ROMA. Una accentuazione della pressione della Comunità europea anche attraverso le Nazioni Unite «per far prevalere una linea di dialogo politico di pace, per isolare e sanzionare politicamente con strumenti che non prevedono la guerra, le posizioni che resistono a questa linea» è stata auspicata ieri sera dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis alla vigilia della riunione dei Dodici di oggi a Bruxelles.

Rispondendo alle domande dei giornalisti al termine del suo incontro con il ministro degli Esteri bulgaro, Stoyan Dimitrov Ganev, De Michelis ha definito un'azione terroristica quella compiuta contro l'elicottero italiano. «Occorre procedere in linea con l'azione delle Nazioni Unite - ha detto il ministro - e si pone per gli osservatori sia comunitari sia delle Nazioni Unite il problema delle garanzie e di un adeguato supporto politico diplomatico e giuridico». [Ansa]

L'Ucraina si prende il centro comunicazioni col Cremlino, Sobchak: Csi addio

«Kiev, non avrai la mia flotta»

S'inasprisce lo scontro tra Eltsin e Kravchuk

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Nessuno porterà via la flotta del Mar nero alla Russia, nemmeno Kravchuk!». Boris Eltsin, spara la prima bordata dalla città natale di Lenin, Uliànovsk. E il fragore della seconda supera quello della prima: «La flotta del Mar Nero è stata, è, e sarà russa!». Il giorno prima, a Saratov, Eltsin aveva detto che la flotta contestata era parte integrante della difesa strategica della Comunità di Stati Indipendenti (Csi). Ieri l'ha definita, senza mezzi termini, «russa». E - secondo quanto riferisce la Tass - avrebbe fatto sapere ai comandanti della flotta che essi si trovano «sotto la sua protezione», invitandoli a rifiutare il giuramento di fedeltà richiesto loro dall'Ucraina. Da Kiev il presidente Leonid Kravchuk, risponde secco: «Stanno mettendo alla prova la nostra sopportazione».

La Csi sta naufragando - è il caso di dirlo - sugli scogli del Mar Nero. «Penso che l'idea del Commonwealth abbia fatto fallimento», ha detto l'altra sera, alla tv centrale, il sindaco di San Pietroburgo Anatoli Sobchak. Ed è stato, il suo, un epitaffio pieno di allarme, oltre che di implicita critica a Eltsin (e di molto implicita autocritica, visto che Sobchak appoggiò l'idea di Alma Ata). «Adesso è chiaro che l'Ucraina aveva bisogno di questa idea della Comunità per una sola ragione: per prendere tempo e per creare il proprio esercito». Ormai il tono delle polemiche tocca vertici acutissimi. «La situazione nell'esercito - scrive Stella Rossa - è ormai esplosiva», e «quella della Comunità è molto, straordinariamente, difficile».

I militari, che, in questo panorama sempre più nervoso, hanno finora tenuto più di tutti la lingua a posto, stanno perdendo anch'essi pazienza e prudenza. Dal contrammiraglio Vjaceslav Sherbakov, vice sindaco di San Pietroburgo, che invia un messaggio all'equipaggio dell'incrociatore Leningrado invitandolo a non prestare il giuramento di fedeltà all'Ucraina («La storia della nostra Marina non ha mai conosciuto episodi di tradimento, tanto meno del tipo di quelli in cui l'Ucraina vorrebbe trascinarci»); all'ammiraglio Igor Kasatonov, comandante della Flotta del Mar Nero, che afferma di ricevere ordini solo dal maresciallo Shaposhnikov, comandante delle forze congiunte della Csi e «non dal presidente ucraino»; all'ammiraglio Cernavin, comandante supremo della flotta dell'ex Urss, che accusa i dirigenti ucraini di «incompetenza», poiché sembrano ritenere che la flotta non ha carattere strategico.

La questione s'ingarbuglia in terminologie sempre più tecniche. I dirigenti ucraini hanno espresso infatti posizioni contraddittorie al riguardo. Kravchuk, dichiarando nei giorni scorsi, la proprietà ucraina su tutta la flotta del Mar Nero era sembrato considerarla esclusivamente «tattica». E uno dei suoi consiglieri militari, colonnello Vitali Lazorkin, ancora ieri affermava che «la flotta del Mar Nero non è strategica e non lo è mai stata». Contemporaneamente Kravchuk - che sembra considerare sinonimi il termine «strategico» e quello «nucleare» - ammetteva ieri implicitamente il carattere strategico della flotta del «mare più caldo». «Appartiene alla Csi - ha detto a un gruppo di esperti americani - ma non alla Russia». Fino a che - aggiungeva - «tutte le armi strategiche che detiene non saranno state ritirate». A quel punto - che Kravchuk ha fissato nel luglio del 1992, cioè molto vicino nel tempo - la flotta «passerà sotto giurisdizione ucraina».

La marcia indietro di Kravchuk è comunque solo formale. In sostanza Kiev tiene duro e punta alto. E non sembra accontentarsi di ricevere qualche unità navale di secondo rango per esigenze di «pattugliamento delle coste», come qualcuno, a Mosca, propone. Vuole essere «potenza marittima» e, soprattutto, vuole ridurre il peso militare e politico della Russia, proprio mentre proclama la sua intenzione di liquidare il proprio armamento nucleare e di assumere una posizione di neutralità (a differenza della Russia, che vuole entrare nella Nato). Kravchuk dichiara di voler distruggere, per giunta in soli tre anni, tutti i 167 missili strategici basati a terra e che si trovano sul suo territorio (secondo il trattato Start, 130 silos avrebbero dovuto essere liquidati in sette anni). Offerta che all'Occidente non può dispiacere, ma che comporta una rinuncia pressoché nulla da parte ucraina. Quei missili, infatti, sono inutilizzabili per Kravchuk, che non può riprogrammarli e cambiare gli obiettivi cui sono destinati. In cambio l'Ucraina avrebbe mano libera per un forte esercito convenzionale e per il controllo delle armi nucleari tattiche.

Il sospetto, molto pesante, l'ha avanzato proprio Sobchak: «Domani, non ho dubbi, i dirigenti ucraini avanzeranno pretese in materia nucleare. In realtà l'hanno già fatto». Kravchuk replica accusando i dirigenti russi di non aver ancora capito che hanno ormai a che fare con «uno Stato indipendente». E la sua agenzia d'informazione rincara la dose: certi dirigenti «vogliono distrarre l'attenzione della gente dai loro problemi economici e sociali.... e trovano il colpevole in Ucraina». Il «senno di poi» di Anatoli Sobchak vede oggi quello che si poteva vedere bene anche un mese fa, quando, al posto dell'Urss, venne messa «una somma di presidenti, ciascuno non meno presidente dell'altro».

Giulietto Chiesa

Sebastopoli: i russi non vogliono che Kiev inglobi la Flotta del Mar Nero (FOTO AP)

«Attentato»

A Baku esplode un traghetto

MOSCA. Venticinque morti, un centinaio di feriti e dieci dispersi: è il bilancio dell'esplosione del traghetto «Calmucchia sovietica» avvenuta l'altro ieri nel porto di Baku, la capitale dell'Azerbaigian. Le cause dell'esplosione sono ignote, ma gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di un atto terroristico.

«Se l'esplosione fosse avvenuta mezz'ora prima, quando il traghetto era in mare aperto, il numero delle vittime sarebbe stato ancora più alto», hanno reso noto le autorità di Baku. Il «Calmucchia sovietica» - con a bordo 250 passeggeri - proveniva dalla città turkmena di Krasnovodsk, sul Mar Caspio, e aveva appena attraccato nella capitale azera.

Nell'ultimo anno e mezzo, in Armenia sono avvenuti cinque attentati dinamitardi con caratteristiche simili all'incidente di ieri: sui treni in viaggio tra Mosca e Baku sono stati compiuti tre attentati che hanno provocato 12 morti, mentre altri due sono avvenuti su altrettanti autobus in servizio sul territorio azero. «E' ovvio che si tratta di atti terroristici, anche se gli organi inquirenti ex sovietici non hanno mai fatto luce su questi episodi», ha detto il portavoce della rappresentanza azera a Mosca.

In Georgia, intanto, la situazione continua a rimanere molto tesa e si susseguono le manifestazioni dei sostenitori del deposto presidente Zviad Gamsakurdia. Duemila sostenitori di Gamsakurdia - fuggito in Armenia - hanno preso parte ieri ai funerali di un uomo ucciso venerdì scorso durante una manifestazione in favore dell'ex presidente. Nel frattempo, i leaders del governo provvisorio che ha assunto il potere hanno reso noto ieri, per la prima volta, il loro programma politico, promettendo libere elezioni in aprile.

Quanto a Gamsakurdia, l'Armenia ha annunciato che deciderà entro i prossimi due giorni se concedere l'estradizione o garantire l'asilo politico temporaneo al deposto presidente georgiano. Secondo alcune indiscrezioni, Gamsakurdia, che l'altro ieri ha avuto una serie di colloqui con i rappresentanti del governo armeno, avrebbe chiesto che gli venga concesso di restare ancora per alcuni giorni nella Repubblica ex sovietica: alcune delle guardie del corpo che lo hanno accompagnato nella fuga sono rimaste gravemente ferite e hanno bisogno di cure.

[e. st.]

«Vendo gli aerei per darvi il pane»

Eltsin cerca di placare la folla nella città di Lenin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se dal punto di vista militare la compattezza della Comunità di Stati Indipendenti si è subito dimostrata inesistente, in campo economico le cose non sembrano ancora indurre a maggiori speranze. «La guerra economica tra le repubbliche è già cominciata», ha avvertito il sindaco di Leningrado Anatoli Sobchak, e proprio oggi entra in vigore il blocco delle esportazioni di prodotti alimentari e non, ordinato dal vice premier russo Burbulis come «rappresaglia» nei confronti delle mosse «protezionistiche» di alcune repubbliche.

Il leader russo Eltsin (FOTO AP)

Boris Eltsin prosegue il suo viaggio nella Russia centrale, nelle regioni in cui il gruppo operativo creato dal Parlamento per l'emergenza prezzi più teme l'esplodere di rivolte del pane. In piedi sulla carlinga di un enorme aereo, nelle officine aeronautiche di Uljanovsk, il Presidente russo ha ieri difeso la liberalizzazione dei prezzi, promettendo un miglioramento della situazione in «sei-otto mesi», chiedendo pazienza e appoggio. Eltsin ha consentito alla vendita all'estero di quattro enormi aerei «Antonov Ruslan», il cui prezzo «basta a garantire la sopravvivenza della città» fino a primavera. E al contrario di quanto accaduto a Saratov, gli operai l'hanno applaudito.

Eppure, nelle stesse ore, le autorità di questa città, che nel 1870 diede i natali a Lenin, tentavano disperatamente di impossessarsi di un carico di carne britannica diretta al porto di Murmansk, nell'estremo Nord. «Ho dovuto minacciare di usare la forza militare», ha detto Egor Gajdar, vice premier e ministro dell'economia. La carne, 118 tonnellate inviate nell'ambito degli aiuti Cee, era stata in un primo tempo bloccata dalle autorità sanitarie per paura di una malattia che da anni affligge i bovini britannici, ma i medici di Murmansk, felici del regalo, la hanno deifnita «ottima».

In Russia, del resto, nessuno va più tanto per il sottile. A Ekaterinburg, città natale di Eltsin, si sta in fila per due, tre ore per comprare una pagnotta di pane, e «le risse sono frequenti». A Mosca un chilo di salame di pessima qualità costava ieri 500 rubli: l'equivalente di uno stipendio medio. E secondo alcune informazioni, bande di criminali e militari di leva depredano i carichi di aiuti, per rivendere il cibo sul mercato nero. In questa situazione è chiaro che le preoccupazioni delle autorità crescono. Gajdar ha detto che il governo è destinato a cadere, ad essere sacrificato sull'altare delle riforme. E mentre i sindacati indipendenti minacciano agitazioni e scioperi, le autorità ricorrono a convulse misure d'emergenza.

Il sindaco di Mosca Popov ha sciolto il governo della città per lanciare le sue riforme sperimentali, ed il vice di Eltsin, Burbulis, ha vietato l'esportazione verso le repubbliche «ostili» di sessanta prodotti: tutti gli alimenti base, alcolici, tabacco, tessuti, calzature, apparecchiature elettriche, elettroniche e fotografiche, biciclette e gioielleria. Realizzare il blocco è «difficile e in parte impossibile», ha subito avvertito il ministro dei Trasporti Efimov, ma la guerra economica è incominciata.

L'Ucraina ha segretamente ordinato miliardi di assegni in Spagna, per sostituire il rublo in gran parte della circolazione monetaria. E la Russia si prepara a stampare entro dieci giorni 40 milioni di «assegni nominali». Eppure questi segnali non sono univoci. Se è vero che molti temono che le nuove monete repubblicane provocheranno una ancor più forte inflazione, è vero anche che, almeno per ora, la carta moneta manca: le presse della zecca russa lavorano a tutto spiano, e la Banca russa, secondo radio Mosca, ha contanti per solo due giorni. Almeno un segnale positivo, comunque, ieri si è avuto: la Banca per il commercio estero, chiusa di fatto da quattro giorni, ha riaperto gli sportelli ieri, riprendendo i pagamenti in contanti.

Fabio Squillante

FRANCIA

Una moda importata dal Giappone, i più richiesti sono calzoni e giubbotti degli Anni Trenta

Sette milioni per un jeans d'antiquariato

A Parigi assalto alla boutique dei Levi's che hanno fatto epoca

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giubbotto Levi's a 7 milioni, jeans da 350 mila lire l'uno, blouson puro cotone sui 3.500.000. Non sono quotazioni di Sotheby's, ma i prezzi al pubblico che Chevignon - jeansaro, ma sopra tutto guru per l'abbigliamento giovanile francese - propone nella sua boutique in pieno Marais.

Da qualche giorno, infatti, il negozio ospita una boutique «Antic Clothings» per venire incontro alla crescente richiesta di jeanseria antiquaria. Ovvero indossare per vezzo modelli Levi's autentici ma datati - poniamo - 1935, tali da far impallidire, nel listino, financo Chanel. Se per strada - in Francia come a Roma - ti rapinano le Timberland, il montone o la mountain bike, bisognerebbe chiedersi a quali disavventure vada incontro il titolare di calzoni grezzi, senza piega e garbo ma 1950 doc, dunque milionari. La prospettiva non spaventa i giovani parigini altoborghesi o, più spesso, con una famiglia parvenu dietro. E infatti la moda, se non dilagante, comincia ad affermarsi. Pare un fenomeno d'importazione americana, invece - affermano gli specialisti - sarebbe quasi esclusivamente giapponese.

Anche se George Bush sviene e vomita disdicevolmente in tavola come un ragazzino, per i nipponici il mito Usa restano i grezzi cow-boy, con o senza Marlboro. E dunque risalire magicamente la storia - complice un portafogli ben fornito - fino a indossarne i veri panni li entusiasma. Di qui l'esoso prezzario. A Tokyo addirittura - c'informa il settimanale «Vsd» - i vecchissimi jeans «501» spuntano 4 milioni e 500 mila. Forse perché il loro taglio stretto non penalizza la minuta fisionomia orientale.

Pur senza raggiungere tali apici, Parigi offre così mozzafiato. E Chevignon, prudente, ha messo i pezzi da collezionista sotto chiave.

Orizzontarsi in questo bizzarro modernariato è arduo. Vista la facile imitabilità dei capi, i bidoni abbondano. Magari si può rivendere per autentico l'«Old Style» - vecchia linea, fattura nuova - che diffonde qualche casa americana. Ma lo specialista, quello, non si sbaglia. Primo indicatore: guardare il marchio cercando la «Big E». Perché i LEVI'S l'hanno persa nel 1971 divenendo LeVI'S. Trovarla è una prima garanzia. Secondo: occhio ai ribattini. La loro capocchia sigillò in alto le tasche posteriori dei primi jeans. Ma poi i veri cow-boy si lagnarono che questi chiodini rovesciati finivano per rigare la sella. E l'azienda li tolse. Etichetta in cuoio alla cintura, martingala, bottoni a conca sono altri elementi-chiave per l'archeologia jeansara. Anche la doppia «X» che segue il numero del modello ha un suo ruolo: tendenzialmente attesta che l'esemplare proviene da un bagno indaco, più grigio che violetto. Mai sottovalutare il filo, infine. I giubbotti Anni Cinquanta «557 XX big E», per esempio, sono affidabili unicamente qualora sia giallo.

Il business è favoloso. Hanno cominciato i mercatini delle pulci a Saint-Ouen, nella banlieue Nord, poi qualche importatore, adesso arriva un grande stilista. Effimero o meno in Francia il fenomeno ha comunque una sua rilevanza sociale, come sempre quando c'è di mezzo Chevignon. Fece scandalo, qualche mese fa, lanciando una sigaretta di monopolio con la sua griffe, poi ritirata. I jeans d'epoca potranno invece proliferare tranquillamente. La salute non c'entra: bastano tanti soldi.

Enrico Benedetto

USA

In cambio di dollari

Riserve indiane diventano discariche nucleari

NEW YORK. Preso alla gola dalla povertà, cinque tribù indiane hanno accettato l'offerta del governo americano di trasformare le loro riserve, in cambio di denaro, in pattumiere nucleari. La decisione ha suscitato immediate reazioni tra gli indiani d'America. «Eravamo i padroni di questo continente. Adesso siamo diventati il secchio della spazzatura», ha detto Susan Shown Harjo, presidente di un gruppo che si batte per i diritti dei pellerossa. Il governo americano deve creare entro il 1998 una serie di depositi temporanei per i residui radioattivi di oltre cento centrali nucleari. Le cinque tribù disposte a accettare i rifiuti radioattivi sono quelle degli Apache Moscalero (nel New Mexico), degli indiani delle praterie (nel Minnesota), degli Yakima (Stato di Washington), dei Chickasaw e dei Sac e Fox, entrambi in Oklahoma.

[Ansa]

CINA

In sei per lavarli

Record, donna porta i capelli lunghi tre metri

PECHINO. Una notizia da Guinness dei primati. Una donna di Shenyang, nella Cina settentrionale, ha i capelli lunghi tre metri.

Lo scrive ieri il quotidiano cinese della sera di Tianjin, che pubblica anche a tutta pagina una foto della fenomenale capigliatura.

Wang Lijuan, trentanove anni, si è fatta crescere i capelli, ancora lucidi e folti, dal 1970, quando aveva diciotto anni. Dice che per curarli non sono necessari prodotti chimici. La donna rifiuta ogni nuovo shampoo. Preferisce lavarsi i capelli una volta alla settimana con prodotti naturali, soltanto aceto e farina. Peccato però che per l'operazione abbia bisogno dell'aiuto di tutti i familiari, in tutto sei persone, e il motivo è comprensibile.

I capelli le crescono a una media di due centimetri al mese.

[Ansa]

Il Presidente a cena con Akihito: un'influenza può venire a tutti, anche ai democratici

Bush malato commuove l'America

La gente è ammirata: tour massacrante per salvare posti di lavoro in pericolo

Il brindisi tra il presidente americano Bush e l'imperatore giapponese Akihito. Il viaggio di Bush in Estremo Oriente per strappare a Tokyo concessioni commerciali ha già raccolto molte critiche nel mondo del business Usa (FOTO AP)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush, ieri, non ha fatto jogging. All'ultimo giorno della sua visita a Tokyo, il presidente degli Usa ha recuperato abbastanza per condurre in porto alcuni incontri ufficiali e partecipare a una cena d'addio offerta in suo onore dall'imperatore Akihito. Ma lo spettacolare svenimento di martedì sera al pranzo ufficiale con il primo ministro Kiichi Miyazawa e i postumi di quella che è stata classificata come influenza intestinale lo hanno costretto a alleggerire l'agenda. E così Bush, ieri mattina, ha cancellato una prima colazione con uomini d'affari giapponesi. Poi, nel pomeriggio, ha rinunciato a pronunciare il previsto discorso di commiato all'ambasciata americana. Nel complesso, Bush è apparso di buon umore, ma ancora debole e non del tutto ripreso.

Del resto, lui stesso non lo ha negato. «Sono quasi tornato a una condizione fisica normale - ha detto - anche se non mi sento così in forze come vorrei». «Mi sento abbastanza bene», ha aggiunto in un'altra occasione. Nello stesso tempo, il Presidente ha dimostrato di essere capace di fare battute. «Mi sa - ha detto durante il pranzo con l'imperatore, riferendosi ai numerosi episodi di vomito a cui era stato soggetto - che quando torno mi arriverà un grosso conto dal lavasecco». E poi, rivolgendosi al primo ministro Miyazawa, che lo aveva sorretto quando era caduto dalla sedia, ha scherzato: «Perché non mi fa rotolare sotto il tavolo e non mi fa dormire un po'?».

Bush, parlando seriamente, ha poi ammesso di sentirsi «molto imbarazzato» per quanto gli era capitato alla residenza del primo ministro. Ha anche fatto pervenire agli ospiti le sue scuse per «tutto il disturbo arrecato». E, nel complesso, questo suo comportamento, la prontezza di spirito unita alla confessione di non sentirsi ancora bene, è piaciuto al pubblico americano, che ha visto il Presidente nella veste di una persona come un'altra ed è stato più agevolmente propenso ad accettare la tesi di una semplice gastroenterite, «the bug», il maledetto germe che può colpire chiunque in qualunque momento. «Un'influenza può venire a tutti», ha detto Bush. «Persino ai democratici», ha scherzato ancora, assicurando che il collasso di martedì sera non ha nulla a che fare con il cuore e che «quello che resta della tiroide», dopo il trattamento allo iodio subito in maggio, quando gli venne diagnosticato il morbo di Graves, non fa capricci.

«Mi presenterò alle elezioni e verrò rieletto», ha confermato ieri Bush, ripetendo di non avere alcuna preoccupazione sul suo stato di salute. Certo, se di qui all'autunno prossimo gli ricapitasse qualcosa, la situazione cambierebbe. Ma, se Bush nei prossimi giorni si riprenderà pienamente, l'incidente di Tokyo verrà completamente dimenticato. Anzi, in un certo senso, la sua immagine ne ha tratto giovamento. Bush ha suscitato tenerezza e, nello stesso tempo, è apparso quanto più dignitoso un uomo può essere in una simile situazione. E, in fondo, si tratta pur sempre di un uomo caduto sul lavoro. Bush - non importa la misura del successo - ha voluto andare nel Pacifico e in Giappone per migliorare l'economia americana e si è sottoposto a un «tour de force» massacrante. Ha confezionato la solita agenda da «stakanovista». E' crollato a terra durante un pranzo ufficiale al quale ha deciso di rimanere per senso del dovere, pur sentendosi male da tempo ed essendo in preda a un'insopportabile nausea. Il pubblico americano non è insensibile a queste cose.

Anche i democratici lo sanno bene. E, per non apparire maramaldi, i candidati anti-Bush hanno rivolto tutti calorosi auguri al Presidente e hanno escluso che il problema della sua salute possa diventare un tema di propaganda elettorale. Ma i guai dell'economia sì.

Paolo Passarini

Trema la Cnn: Bush è morto

Chiama falso medico personale
Lo speaker bloccato in diretta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«This is Cnn», questa è la Cnn, informa fiera, prima di ogni stacco pubblicitario, una stentorea voce fuori-campo. Poi i caratteristici quattro colpi d'orchestra come l'attacco della Quinta di Beethoven. Per un pelo, mercoledì mattina, dopo i quattro colpi non è successa l'Apocalisse. Il conduttore del notiziario delle 9,45 aveva cominciato a annunciare con aria grave la morte di George Bush ed è stato interrotto dalla regia quando ormai stava per pronunciare le parole fatali.

Erano passate da poco le 9 del mattino nella redazione di «Haedlines News» presso la centrale di Atlanta, quando è arrivata la terribile telefonata. «Sono Burton Lee III, il medico personale del presidente Bush. Devo comunicarvi che, purtroppo, il presidente...è morto poco fa». Costernazione, ma soprattutto agitazione. La sensazione di vivere un altro di quei tragici momenti come quando John Fitzgerald Kennedy venne assassinato, come quando Ronald Reagan rimase sospeso tra la vita e la morte al George Washington Hospital dopo l'attentato. Ma soprattutto il dovere, il dovere di informare, di preparare con cura la notizia.

Certo, Bush si era sentito male quasi tre ore prima, poi si era rialzato da solo e medici e portavoce al suo seguito avevano detto che non era stato niente, solo un'influenza intestinale, e che il presidente stava riposando nel suo letto. Questo era anche quello che stavano battendo le agenzie di stampa. Ma chi poteva sapere cose stesse veramente accadendo nella camera da letto del presidente? Chi poteva escludere un secondo e fatale attacco, un mancamento definitivo? Era stata detta tutta la verità «prima»? E che ragione c'era di pensare che Burton Lee stesse mentendo «adesso»?

Don Harrison, il conduttore, si è preparato con cura per quella storica edizione del suo notiziario. E, al momento giusto, è andato in onda. Ecco la trascrizione di quello che ha detto dopo i quattro rintocchi: «Questa è la trasmissione Headlines News della Cnn. Ci dobbiamo assumere la responsabilità di informarvi, anche se non abbiamo avuto conferma da nessuna altra fonte...» «No, ferma tutto», si è sentito a quel punto urlare da una voce fuori-campo. Harrison si è bloccato, ha vagato con lo sguardo smarrito fuori dalla camera cercando lumi in qualche parte dello studio, poi ha ripreso: «Ci dobbiamo correggere, non vi daremo questa notizia. Si riferiva ad alcuni tragici sviluppi riguardanti il presidente Bush. Ma, secondo un aggiornamento, il presidente sta riposando tranquillamente».

La telefonata era falsa. Forse uno scherzo, forse una trappola. Non si sa. La Cnn ha chiesto al Servizio segreto di aprire un'indagine. **[p. p.]**

Fallito il blitz in Oriente
Molte promesse, pochi affari

Le case di Tokyo venderanno solo ventimila auto made in Usa

L'enorme mercato del riso rimane chiuso a tutte le importazioni

Il primo ministro giapponese Kiichi Miyazawa (a sinistra). Nella foto sopra: il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, che con altri 21 businessmen ha accompagnato Bush nel viaggio a Tokyo. (FOTO AP)

TOKYO. George Bush torna da Tokyo quasi a mani vuote. Il Presidente americano era andato in Giappone per strappare concessioni in tre settori strategici, con un occhio sia alla corsa per la Casa Bianca che alle migliaia di disoccupati negli Usa: l'apertura del mercato dell'auto, l'apertura del mercato del riso, la collaborazione finanziaria nipponica per il progetto del superacceleratore nucleare. Ma Bush ha ottenuto solo poche briciole nel settore auto e semplici promesse negli altri due campi.

Sebbene il Presidente americano abbia parlato del suo viaggio e dei suoi due giorni di colloqui con il premier giapponese come di «un successo», nella conferenza stampa congiunta Miyazawa ha riconosciuto che «non tutti i problemi sono stati risolti e, in futuro, potranno riemergere nuove frizioni», causate del crescente deficit americano verso il Giappone (41 milioni di dollari nel '90).

La visita in Giappone si è conclusa con tre documenti di principio: una dichiarazione sull'economia mondiale, un «piano d'azione» per i rapporti bilaterali e la cosiddetta «Dichiarazione di Tokyo», che stava tanto a cuore ai giapponesi e che stabilisce le linee della nuova «partnership globale» tra Giappone e Usa.

I due Paesi si sono dichiarati pronti a collaborare strettamente per costruire una «nuova era mondiale» dalle ceneri della Guerra Fredda e hanno riconosciuto che l'economia è destinata a determinare in modo decisivo il futuro dei rapporti bilaterali. Ma è sul «piano d'azione» che Washington e Tokyo hanno affrontato gli spinosi problemi economici e commerciali.

Il piano prevede per il '94 il raddoppio degli acquisti da parte dei giapponesi di parti di ricambio per auto costruite negli Usa: si passerà dai nove miliardi di dollari del 1990 a 19, mentre le cinque maggiori case automobilistiche nipponiche - Nissan, Honda, Mitsubishi, Toyota e Mazda - hanno promesso di vendere 19.700 auto americane l'anno attraverso la propria rete di distribuzione.

Si tratta di una quota molto modesta e, infatti, i dirigenti americani che hanno seguito Bush a Tokyo si sono detti insoddisfatti. Il presidente della General Motors Robert Stempel, il presidente della Ford Harold Poling e il presidente della Tenneco John Reilly hanno dichiarato che il piano di ampliamento delle importazioni varato dai principali produttori giapponesi è generico ed è lontano dal costituire un impegno.

Un'altra decina di accordi minori tra Washington e Tokyo riguardano la carta, il vetro, i computer: il Giappone faciliterà l'accesso delle imprese straniere al proprio mercato. Quanto al riso, nel piano non se ne fa menzione. Gli Usa ne avevano fatto una questione di principio per ottenere l'apertura del mercato agricolo nipponico. Ma nel documento finale il Giappone si limita a impegni generici per il successo dell'«Uruguay round».

Sulla delicata questione del superacceleratore nucleare - un progetto da 8,4 miliardi di dollari - Tokyo non ha assunto impegni, limitandosi a costituire un gruppo di studio. Washington chiede contributi per 1,5 miliardi di dollari, senza però voler coinvolgere i giapponesi nella ricerca vera e propria. D'altra parte, i giapponesi vengono corteggiati anche dagli europei per entrare nel progetto europeo del «Cern».

Bush e Miyazawa, infine, si sono detti d'accordo sulla necessità che il Giappone assuma un maggior ruolo internazionale, aumentando il suo sostegno finanziario per la difesa in Asia. **[e. st.]**

FRANCIA

Nel centro di Ajaccio

Ucciso un leader indipendentista della Corsica

PARIGI. Dominique Rossi, 43 anni, esponente del partito indipendentista corso «Cuncolta», è stato assassinato nel centro di Ajaccio poco dopo aver partecipato a una riunione di un'organizzazione separatista di cui faceva parte, la Federazione dei commercianti e artigiani di Corsica. Sabato scorso Rossi era già stato bersaglio di un attentato all'uscita della sua abitazione, a Carbuccio. Ieri due uomini armati di pistola lo hanno ucciso e sono fuggiti su una moto. Rossi è stato raggiunto da molti proiettili sparati da distanza ravvicinata. Da anni la Corsica è terra di attentati delle organizzazioni indipendentiste e di regolamenti di conti, spesso al confine tra la rappresaglia politica e la faida di paese. E anche nel caso di Rossi la polizia si mostra prudente, esaminando varie ipotesi, non esclusa quella dell'omicidio per interessi personali.

STATI UNITI

Un esperto americano

«Illusione ottica i trionfi dei missili Patriot nel Golfo»

WASHINGTON. Secondo un esperto americano in problemi della difesa è stata un'illusione ottica il successo dei Patriot, i missili-antimissile made in Usa cui è stato attribuito il merito di aver intercettato la maggior parte dei missili Scud iracheni durante la guerra del Golfo, un anno fa.

Theodore Postol, ex consigliere scientifico del Pentagono e docente nel Massachusetts Institute of Technology, sostiene che in realtà i missili Scud, di fabbricazione russa, usati dalle forze di Saddam erano talmente scadenti che spesso si disintegravano per l'attrito con l'atmosfera prima di cadere sul bersaglio.

I Patriot, attirati dai frammenti, esplodevano nelle vicinanze - afferma Postol - e i bagliori di fuoco ripresi dalle telecamere venivano scambiati per l'effetto di un'intercettazione. **[Ansa]**

THAILANDIA

Ha 200 mila membri

Messa al bando la setta di Moon «Travia i giovani»

BANGKOK. Il governo thailandese ha deciso di sradicare dal Paese la Chiesa dell'Unificazione, meglio conosciuta come la setta Moon, accusandola di avere influenze negative sulla stabilità politica, economica e sociale del Paese. Il colonnello della polizia Sala Khaosamlee ha dichiarato che le attività della setta minano la gioventù thailandese, incoraggiandola a mostrare devozione e dedizione verso la causa anche se ciò comporta lo scioglimento di ogni legame con la famiglia. Un'altra caratteristica preoccupante, per le autorità di Bangkok, è il potere della setta Moon che è già un impero economico negli Usa, in Giappone e in Corea del Sud. Agli adepti thailandesi viene chiesto di raccogliere 80 dollari ciascuno tramite la vendita di magliette e gadget a prezzi esorbitanti. La polizia ha compilato un elenco di 200 mila membri. **[Agi]**

ALGERIA

Minacce del Fis in tv

Gli integralisti «Chi non è con noi lasci il Paese»

ALGERI. Dopo aver cercato per alcuni giorni di presentarsi sotto una luce positiva e tranquillizzare la comunità internazionale il Fronte di Salvezza Islamico (Fis), che si appresta con il ballottaggio del 16 gennaio a conquistare la maggioranza al parlamento algerino, è tornato alle minacce. Il responsabile degli affari internazionali del Fis, Rabah Kebir, ha dichiarato in televisione che quanti rifiutano l'opzione islamica devono cambiar popolo o cambiar paese. Kebir, vestito con la tradizionale tunica musulmana, ha recitato alcuni versetti del Corano prima di cominciare a esporre le linee essenziali del programma del suo partito. Ma il primo ministro Sid Ahmed Ghozali ha confermato che il suo governo rassegnerà le dimissioni dopo il secondo turno elettorale. «Non è il momento dei rimpianti. Le elezioni ci sono state». **[Agi]**

GERMANIA

Choc per l'apertura degli archivi Stasi, metà dei cittadini era spiata

Nell'ex Ddr virus anti-dissidenti

Infettati da medici al soldo dei servizi segreti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Stasi annientava i dissidenti infettandoli con virus rari. Li faceva ammalare con la compiacenza di medici che lavoravano per la polizia segreta fino a distruggerli, denuncia in tv una delle vittime più illustri della violenza arbitraria del regime, il pastore Heinz Eggert, oggi ministro degli Interni di Sassonia. E racconta com'è andata a lui, «devastato e salvato soltanto dai sospetti che finalmente possono essere provati» adesso che gli archivi si sono aperti per chi c'era finito dentro, nomi qualunque o insigni trasformati in numeri e codici segreti, sette milioni almeno su 17 milioni di abitanti all'Est.

Cominciò nell'estate del 1983 mentre Eggert era in vacanza con i familiari, in campeggio sul Mar Baltico: una dissenteria insistente che gli procurò profonde depressioni. Attraverso i suoi «inoffizielle Mitarbeiter», quei collaboratori part time reclutati a centinaia di migliaia in tutti i ceti, la Stasi lo convinse a rivolgersi a un «suo» medico, Reinhard Wolf, ora sospeso e sotto inchiesta.

Da allora la malattia divenne un incubo, il pastore «più reazionario di Sassonia» per le sue critiche al regime e la difesa dei diritti civili divenne inabile al lavoro. Si è salvato per caso: «Ho sospettato qualcosa e ho interrotto le cure: mi sono sentito subito meglio, e adesso so perché».

Le prove che il medico gli aveva iniettato un virus e cercava poi di amplificarne gli effetti sono nel dossier preparato dalla polizia politica di Honecker, 2800 pagine che l'altro ieri il ministro Eggert ha potuto consultare per la prima volta. C'è dentro un rapporto minuzioso sulla sua vita pubblica e privata, tenuta d'occhio 24 ore su 24 da una cinquantina di persone. «Per vent'anni hanno ascoltato tutte le mie telefonate, hanno letto tutte le mie lettere, hanno controllato tutti i miei amici e conoscenti», ha raccontato Eggert a milioni di spettatori che dal 2 gennaio, quando gli archivi sono stati aperti al pubblico, sono diventati testimoni di un nuovo dramma collettivo, nella Germania unificata ma non ancora ritornata unita: quasi la metà degli abitanti, all'Est, spiati dall'altra metà e in grado, adesso, di sapere come e da chi. La vera «rielaborazione del passato» è appena cominciata, per la Germania unita. La scrittrice Berbel Bauel l'ha definita «un'igiene sociale» da ristabilire con la gente, dove non ci saranno soltanto accuse ma anche scuse, per tutti coloro che abbiamo sospettato ingiustamente di lavorare per la Stasi». **[e. n.]**

Il film dell'autopsia israeliana rilancia l'ipotesi dell'omicidio

«Maxwell è stato ucciso»

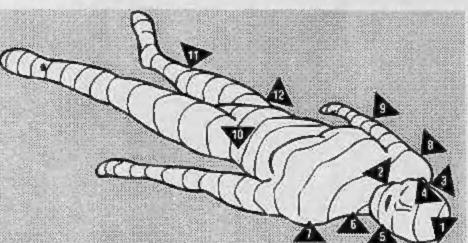
Scoop di un giornale francese
I periti inglesi: tutto falso

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rimbomba da Parigi il mistero sulla morte in mare di Robert Maxwell e viene rimessa in discussione la versione delle autorità spagnole che, dopo aver ripescato nelle acque delle Canarie il corpo dell'editore due mesi fa, conclusero che la morte era da attribuirsi a cause accidentali. Invece, secondo il settimanale «Paris Match», Maxwell avrebbe ricevuto colpi in varie parti del corpo prima di precipitare fuori bordo dal suo yacht in navigazione al largo di Tenerife.

La ricostruzione si basa su una videocassetta della seconda autopsia eseguita sul corpo di Maxwell nell'Istituto di medicina legale di Tel Aviv, alla vigilia della sepoltura nel cimitero del Monte degli Ulivi a Gerusalemme: «Paris Match» pubblica numerose foto del corpo dell'editore e brani di conversazione tra i medici israeliani ed il patologo inglese, mentre esaminano il cadavere. E questa documentazione e i commenti riportati dai sanitari rilanciano il sospetto che Maxwell sia stato picchiato prima di cadere in mare.

In particolare, sulle foto pubblicate dal settimanale compaiono vistose ferite alla mano e all'addome, numerose escoriazioni alla spalla sinistra, sul volto e lungo la colonna vertebrale. Uno dei medici israeliani che hanno compiuto la seconda autopsia, ripreso nella videocassetta, dichiara: «Non ci si può ridurre in questo stato cadendo fuori bordo». Insomma, viene avanzata l'ipotesi di un delitto «mascherato»: picchiato e forse ridotto in stato d'incoscienza, Maxwell sarebbe precipitato o sarebbe stato sospinto in mare.

Il magnate dell'editoria Robert Maxwell morto due mesi fa

IL RESPONSO **DI TEL AVIV**

Il disegno mostra le parti del corpo di Maxwell dove sono stati localizzati degli ematomi interni. Il n° **1**, sulla fronte, corrisponde alle ferite constatate dai medici durante la prima autopsia. Il n° **2** indica una frattura del naso e il n° **3** una lesione al padiglione dell'orecchio. Il n° **4** evidenzia uno choc all'occhio. Il n° **5**, che è un ematoma occipitale, è accompagnato da una lesione vertebrale. Dal n° **6** al n° **12** sono indicati punti dove è avvenuta un'emorragia interna e che corrispondono ad altrettanti colpi violenti. Perché un ematoma si formi, occorre che il sangue circoli all'interno del corpo: questi choc, quindi, sono stati inferti quando la vittima era ancora viva.

Questa tesi è stata però contraddetta ieri a Londra da Ian West, perito dell'assicurazione con cui Maxwell aveva stabilito un contratto sulla vita e che è stato uno dei partecipanti all'autopsia effettuata in Israele. Secondo West, nella ricostruzione del settimanale sarebbero state compiute delle «inaccuratezze» ed errori di traduzione nelle conversazioni tra i sanitari. Le ferite apparse sul cadavere dell'editore sarebbero state causate non da un aggressore, ma dalle manovre di aggancio per recuperare il corpo e durante la prima autopsia.

Il patologo inglese ha aggiunto che prima di stilare il suo rapporto definitivo attende di esaminare il referto finale dei suoi colleghi spagnoli. Ma un rappresentante della compagnia di assicurazione, John Fisher, ha dichiarato: «Quando ho parlato con il nostro perito che ha partecipato all'autopsia di Tel Aviv, non ci ha accennato a segni di violenza». Insomma, è tutto interesse dell'assicurazione condividere la versione ufficiale della morte per cause naturali, annegamento combinato a un malore, o ipotizzare un suicidio per non pagare il premio di oltre quattro miliardi alla famiglia Maxwell.

Proprio per prevenire le obiezioni dei periti di parte, «Paris Match» ha sottoposto il filmato anche a due specialisti francesi. Il medico legale Louis Roche sostiene che la documentazione autorizza l'ipotesi della caduta in mare causata da un colpo alla testa. Più reciso Louis Le Ribaut: «Probabilmente Maxwell ha ricevuto un colpo in testa sferrato da dietro. Ritengo che le ferite non possono essere state provocate da un incidente».

Paolo Patruno

Il Presidente impone Laurent Fabius

Il delfino alla guida del ps di Mitterrand

E adesso l'ex premier énfant prodige potrà spiccare il balzo verso l'Eliseo

Il nuovo segretario del ps Fabius

Il Comitato direttivo del partito socialista ha eletto ieri mattina a schiacciante maggioranza Laurent Fabius, 45 anni, segretario generale del ps. Sostituisce Pierre Mauroy che, per ora, non assumerà nuovi compiti. Alla presidenza dell'assemblea nazionale dovrebbe subentrargli nei prossimi giorni il deputato socialista Henri Emmanuelli.

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Enfant gâté, delfino, nuovo Richelieu, tecnocrate, dandy, gran borghese, profeta della modernità socialista. A Laurent Fabius certo non mancano titoli e etichette maliziosi, che «amici» e avversari gli affibbiano da almeno dieci anni, da quando - trentacinquenne - fu ministro per la prima volta.

Il suo pedigree, del resto, si prestava a facili invidie. Padre notissimo antiquario (e oggi Laurent vive fra mobili da Versailles in Place de la Madeleine), liceo-bene (il Louis-le-Grand), studi post-universitari all'ultraelitaria Ena, il giovane Fabius era un enfant prodige nella vita prima che lo divenisse in politica.

Anche qui, comunque, la sua anticamera risulta brevissima. Vicesindaco in una tranquilla cittadina normanna, quindi parlamentare ('78), responsabile stampa socialista, sottosegretario. Peone mai lo fu. Lo sponsor, già allora, si chiamava François Mitterrand, che gli affidò il suo staff. Poi venne la chiamata per Matignon.

Era l'84. L'Eliseo volle disarcionare i gerocrati socialisti stupendo il Paese con un premier giovane, dinamico, pragmatista. E, malgrado la calvizie o una certa modestia fisica, non privo di sex appeal, visto che le donne francesi - interpellate da «Cosmopolitan» - lo preferivano ad Alain Delon per un'ultima, eventuale «notte erotica». Il colpo riuscì bene (tanto che François Mitterrand volle ritentarlo - con ben minore fortuna - nominando l'estate scorsa Edith Cresson). Nei primi mesi l'ascesa fabiusiana sembrava irresistibile.

Perché Laurent Fabius, ieri come oggi, ha straordinarie capacità organizzative, di sintesi e intuito. «Unire», «modernizzare» restano le sue parole-chiave. «Fermarsi è morire» proclamava. Aggredisce l'obsoleto, claudicante ps, ne scorpora - con l'aiuto della moglie in campo mondano - piccole lobby o «club», ennesima propaggine alla sua vocazione politico-salottiera, respinge i comunisti, addita il «mondo nuovo» che attende il Paese quanto l'Europa. Nella buca del suggeritore c'è - da sempre - Mitterrand, eppure la Francia pare scordarlo, inebriata dal suo «piccolo Principe»; per nulla naïf ma, infine, vincente.

La «favola bella», tuttavia, dura appena 2 anni. Fabius inciampa nell'affaire Greenpeace, rimedia figuracce con la visita del generale Jaruzelski all'Eliseo (criticata, ma senza che ne seguissero le dimissioni), perde smalto in economia. Per tacere lo scandalo emofiliaci, mai attribuitogli all'epoca perché doveva esplodere solo 6 anni più tardi.

Jacques Faizant, vignettista sul «Figaro», inizia a disegnarlo con un ombrello in mano per ripararsi dalle intemperie nazionali. E alle legislative vince il Centro-Destra. Primo smacco. Il secondo è la mancata conquista del ps. Un'alleanza contro-natura Rocard-Jospin-Mauroy, amici solo per annientarlo, gli sbarra il cammino nell'88. Malgrado gli accenti populisti - un po' bizzarri fra le sue labbra - buone truppe e l'eterno padrino Mitterrand.

Ma cade in piedi. Presidente della Camera, migliora a tappe la sua immagine. Via il look trentenne (l'Aston Martin in garage e una Citroen Due Cavalli per vezzo quotidiano che subentrò alla vecchia Fiat 500 gialla), basta voli rambeggianti sui caccia Mirage, niente messinscena. Molto aplomb, invece, e una tenace pazienza.

Rifattosi il volto, si offre oggi una seconda giovinezza come segretario del partito socialista (la terza potrebbe vederlo, cinquantenne, all'Eliseo). Vuol farne una macchina di consensi all'americana: poca ideologia ma tante idee, spirito équipier, attività macina-avversari. E lealismo al Grande Vecchio che finalmente - osserva ironico «Le Monde» - avrà solo fedelissimi nel suo entourage, «l'ideale per un Sovrano».

Enrico Benedetto

Sarà restaurato l'ospizio di Santa Marta. Il cardinale Castillo: terremo lì il Conclave

Un residence per la fumata bianca

Troppo piccola la cappella Sistina dove si elegge il Papa
I porporati vorrebbero una sistemazione più comoda

CITTA' DEL VATICANO. Niente più Cappella Sistina, per il prossimo Conclave (con tanti auguri di lunga vita a Papa Wojtyla)? L'ipotesi è stata proposta da un eminentissimo porporato, il cardinal Rosalio José Castillo Lara, presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, che ieri ha annunciato ai dipendenti la ristrutturazione dell'«Ospizio Santa Marta», una specie di foresteria all'interno delle mura leonine. Il «Santa Marta» è già utilizzato e abitato da nunzi e vescovi di passaggio a Roma, e da funzionari della Segreteria di Stato. Fra l'altro nelle «cellette» dell'albergo «sui generis» passarono vari mesi due responsabili dell'Istituto per le Opere di Religione, Mennini e De Stroebel, nel periodo in cui erano ricercati dalla giustizia italiana in relazione al caso Sindona, prima e Calvi-Ior in seguito.

«Santa Marta» diventerà un vero e proprio residence, capace di 130-140 appartamentini, composti da studio, camera da letto e servizi. Il progetto, nato ai tempi di Papa Montini, e poi ripreso quando era segretario dell'Apsa (Amministrazione Patrimonio Sede Apostolica) l'attuale nunzio a Parigi monsignor Lorenzo Antonetti, aveva segnato il passo per carenza di fondi. Ma già da questo mese, grazie, a quanto sembra, a generose donazioni di provenienza Usa, avranno inizio i lavori. Che dureranno almeno un paio di anni, se non di più; non è cosa da poco trasformare il palazzo appoggiato alle mura, e che durante la seconda guerra mondiale ospitò la legazione britannica.

Il Conclave, per gli elettori del futuro Papa, è stato finora un momento di grandi scomodità. Infatti la tradizione vuole che i porporati restino chiusi nel Palazzo Vaticano, fino alla «fumata bianca», separati dal resto del mondo. Solo il cardinale penitenziere ha diritto di ricevere e spedire lettere sigillate, mentre si trova in conclave. La sala delle elezioni è la Cappella Sistina; che è grande a sufficienza per ospitare i 120 cardinali (è il «tetto» fissato da Paolo VI) al di sotto degli ottant'anni che hanno diritto di voto. Nel 1978, per problemi di spazio, si rinunciò a porre il baldacchino d'onore sopra le poltrone dei principi della Chiesa. Ma a parte questa modifica, la cappella affrescata da Michelangelo si dimostrò all'altezza della situazione, e probabilmente lo sarebbe anche in un conclave futuro.

I guai veri sono altrove, e in questo senso la ristrutturazione di «Santa Marta» potrebbe rivelarsi un colpo da maestro. Infatti per ospitare gli elettori, il palazzo Apostolico, normalmente sede di uffici, viene trasformato in una «foresteria» temporanea, con tutti i problemi connessi alla forzata coabitazione, ventiquattro ore su ventiquattro, di un ingente numero di persone, in gran parte anziane. I servizi «istituzionali» sono pochi (uno ogni dieci cardinali circa, dicono). E sia pure con il rispetto dovuto a principi della Chiesa, non mancano aneddoti che hanno per protagonisti secchi, catini e sofferenze igieniche da reclusi.

Non è un caso, affermano le usuali malelingue, che le ultime due elezioni si siano risolte in pochi giorni (due, nel caso del cardinal Wojtyla). Oltre allo Spirito Santo, forse anche le scomodità di alloggio hanno avuto un ruolo nel chiarire le idee dei porporati. Che non vedono l'ora, dopo il Conclave, di tornare a casa, come più o meno scherzosamente ammettono tutti. Ma «Santa Marta» potrebbe rendere meno duro, da un punto di vista logistico, il compito tremendo di affidare a un uomo la responsabilità di essere Papa. E già si sta profilando un'ipotesi «mista»: usare il residence per l'alloggio, e la Sistina per le votazioni, chiudendo - come succede quando vi cammina il Papa - il breve tratto dei giardini vaticani che collega l'uno all'altra.

Marco Tosatti

«Saranno allestiti 140 appartamenti con studio, servizi e camera da letto»

I porporati erano ospitati negli uffici vaticani: un bagno ogni 10 persone

Un'immagine dell'ultimo Conclave
I cardinali pregano nella Sistina
prima di accingersi al voto

Quei murati vivi nelle torride stanze

Quando il card. Siri portava in clausura il cognac

CITTA' DEL VATICANO. Sono stati, a volte, Conclavi «sudati», nel vero senso della parola. I cardinali che, ad ogni morte di Papa, si sono visti murare nella «piccola città», creata all'interno del Vaticano, con il compito di capire su chi volava lo Spirito Santo per scegliere il successore di Pietro, in certi casi, hanno desiderato invano una soffiata di «ponentino». Ma la brezza ha potuto accarezzare le sacre porpore solo quando, durante l'ora d'aria, le Loro Eminenze uscivano nel cortile di San Damaso, l'unico spazio verde a disposizione dei «grandi elettori».

Per il resto, specie d'estate, la clausura è stata torrida. L'interno della Cappella Sistina è già scarsamente aerato, ma alla mancanza d'ossigeno occorre aggiungere anche il guaio della «fumata». Per procurare un segnale visibile dall'esterno, è necessario riscaldare preventivamente i 35 metri della canna fumaria, causando però un ulteriore surriscaldamento del michelangiolesco ambiente, inconveniente non proprio raccomandabile a porporati molti dei quali in età avanzata. Anche per questo, forse, nella assolata estate del 1978, l'«habemus papam» non s'è fatto attendere per molto tempo.

Per eleggere Giovanni Roncalli al soglio pontificio, furono necessari, invece, undici scrutini. Ma era ottobre... E' sotto le volte della Sistina che l'allora cardinale di Genova Giuseppe Siri fuma la sua prima sigaretta, «lunga e sottile» (la confessione è sua), offertagli dal collega Tappuoni, porpora orientale.

Ed è ancora Siri a confessare al vaticanista Benny Lai, prima del Conclave dal quale uscì Giovanni Paolo I: «Sa cosa porto in clausura? Una mezza bottiglia di cognac. Non per me, ma per l'eletto. L'ho fatto nei precedenti conclavi, ed è servito, mi creda». Ma, trovata rapidamente l'intesa sul nome di Albino Luciani, i porporati stappano champagne, «fatto portare a tavola dai più intraprendenti commensali».

Poi, fra le mura della Sistina, subentra il silenzio. Giovanni Paolo I, in attesa di prendere possesso dell'appartamento pontificio, rientra nella «cella» toccatagli in sorte: uno dei locali normalmente adibiti a ufficio centrale di statistica, situato nell'ammezzato tra il secondo e il terzo piano del palazzo apostolico. Privo persino del suo segretario, il nuovo Papa sente il bisogno di conversare. Infagottato nell'abito bianco, più grande delle sue misure, esce dalla cella e, vedendo passare un prelato, chiede un bicchiere d'acqua. Le cucine sono chiuse; ma il monsignore trova bottiglia e bicchiere e torna dal Pontefice. «Stia un po' con me, sono solo», lo prega Luciani. Il pennello di Michelagelo, quella notte, non basta a dargli coraggio. **[m. tor.]**

DALL'**ITALIA**

Traffico aereo in crisi Oggi disagi a Fiumicino

ROMA. Resta caldo il fronte degli scioperi nel trasporto aereo. Oggi si asterranno dal lavoro a Fiumicino i Cobas del personale di terra dalle 11 alle 12,55 e dalle 16 alle 17,55. Stesse modalità per il 21 e 29 gennaio. Contro l'ipotesi di trasferimenti del personale da Alitalia a Aeroporti Roma, i Cobas hanno inoltre proclamato scioperi di 24 ore a partire dalle 15 dei giorni 24, 26 e 31 gennaio e del 2 febbraio. Sempre nel trasporto aereo il 17 gennaio è in calendario una agitazione di due ore del personale di Civilavia aderente ai confederali di settore. [Asca]

Maturità dal 22 giugno Scuole chiuse dal 10

ROMA. Gli esami di licenza e idoneità nella scuola elementare e media inferiore incominceranno giovedì 18 giugno e si concluderanno il 30. Gli esami di maturità e di licenza linguistica scatteranno invece il 22 giugno. Lo stabilisce una ordinanza del ministero della Pubblica istruzione, precisando che gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado termineranno le lezioni il 10 giugno.

Le modalità di svolgimento degli esami sono contenute in un'altra ordinanza ministeriale pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale*. Agli esami di licenza elementare, gli studenti dovranno affrontare due prove scritte (italiano e matematica), e un colloquio orale che sarà incentrato sull'intera attività svolta nel corso dell'anno. Gli allievi delle scuole private dovranno presentare le domande di partecipazione agli esami entro il 15 maggio. Per gli studenti delle medie inferiori le prove scritte saranno tre (italiano, lingua straniera, matematica). Ci sarà inoltre un colloquio che verterà su più materie. Gli esami di maturità e di licenza linguistica cominceranno il 22 giugno con la prima prova scritta di italiano, cui seguirà una seconda prova scritta che sarà diversa a seconda dell'indirizzo degli studi. Gli orali dovranno iniziare non prima di tre giorni e non oltre i sei giorni dal termine degli scritti. Le materie per i colloqui saranno rese note entro la prima metà del mese di aprile. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 30 gennaio. [Ansa]

Lo sciopero della redazione e dei grafici non ferma Andrea Monti e i suoi 4 vice

Panorama, direttori in trincea

Panini al salmone e birra, impaginano senza sosta
E il sindacato risponde con una pioggia di denunce

Il cdr di «Panorama» ha chiesto l'espulsione dal sindacato e il deferimento all'Ordine del direttore Andrea Monti (nella foto grande). Qui a sinistra Silvio Berlusconi

Il cavalier Berlusconi resta fuori dalla mischia «Non sapevo della vertenza Ho letto tutto sui giornali»

MILANO. Sandro, il ragazzo del bar Mondadori, arriva alle 13,37 con il vettovagliamento: panini al salmone e birre. Andrea Monti, direttore di «Panorama», e i suoi quattro vice, fanno provviste. Poi tornano in trincea, tra matite colorate, didascalie, articoli da ricucire. Hanno una missione da compiere: spedire in edicola mezzo milione di copie entro lunedì 13 gennaio. La redazione è in sciopero da 48 ore. Piove, sono soli e ce la faranno.

Eccoli qui, al primo piano di Segrate, il giornale alla rovescia che fa imbufalire il sindacato dei giornalisti: direttori in camicia a lavorare contro lo sciopero (e contro il tempo), redazione deserta. «Uno scandalo», secondo il sindacato. «Una decisione legittima», secondo il gruppo Fininvest, proprietario della Mondadori, un episodio di «normale dialettica sindacale».

Mica tanto normale, visto che il sindacato risponde con una pioggia di denunce. Nell'ordine: contro Andrea Monti, direttore; contro i suoi quattro vice - Maria Luisa Agnese, Pasquale Chessa, Carlo Rossella (vicario), Luciano Santilli -, contro il caporedattore Romano Cantore. Detta il comitato di redazione: «Primo: abbiamo chiesto la loro espulsione dal sindacato. Secondo: li deferiremo all'Ordine dei giornalisti. Terzo: non escludiamo di chiedere l'intervento del magistrato». Quarto: lunedì 13 nuova giornata di sciopero e conferenza stampa «contro questo attacco alle libertà sindacali perpetrato dal gruppo Berlusconi».

Da Roma rumoreggia la Fnsi, Federazione nazionale della stampa: «E' un'aspra contesa». Da Arcore Berlusconi fa il pesce in barile e ai suoi fa dire: «Il cavaliere non sapeva niente della vertenza, lo ha letto sui giornali». Ma da qui, pentolone di Segrate, con carpe e nebbia, nessuno dei protagonisti fiata. Più rumoroso di tutti è il silenzio di Franco Tatò, amministratore delegato della Mondadori, fama di duro tagliatore di esuberi. L'operazione «in-edicola-a-tutti-i-costi» è farina del suo sacco.

L'idea gli deve essere balenata mercoledì mattina 8 gennaio, dopo aver appreso che gli ottanta giornalisti di «Panorama» (impegnati nel rinnovo del contratto integrativo: 650 mila lire di aumento in 3 anni) avrebbero fatto altri due giorni e mezzo di sciopero e che in edicola non sarebbe arrivato il nuovo numero a sostituire quello ultramorto uscito lo scorso 23 dicembre.

«Tirava aria brutta quella mattina - ricorda Giorgio Oldrini, rappresentante sindacale della redazione -. Voci di guerra. Poi è arrivato il segnale». E' il telefono di Andrea Monti che squilla alle 14: convocazione immediata al quinto piano per lui i suoi colonnelli. Arriva pure Luca Formenton, vicepresidente Mondadori. Tutti in conclave per sessanta minuti. Tocca a Monti comunicare la decisione fatale alla redazione: l'azienda vuole il numero in edicola, noi siamo dirigenti di questa azienda, il nostro dovere rispettarne la volontà, voi potete scioperare, ci pensiamo noi. Redattori sbalorditi a casa, direttori («mesti, imbarazzati») al lavoro.

Dicono i giornalisti (anonimi) del settimanale: il braccio di ferro voluto dall'azienda ci terrà uniti. Dicono i direttori (anonimi) delle altre testate Mondadori: ci stanno chiedendo di fare una guerra contro le redazioni, ma non ne capiamo il motivo. Invece il sindacato dice di saperlo: «La nuova proprietà vuole cambiare le relazioni industriali, vuole dirci chiaro: qui comandiamo noi. Sono convinti che i giornali si possano fabbricare come saponette. Non sanno, non vogliono sapere, che invece sono prodotti collettivi».

Ma come si fa a fare un settimanale di duecento pagine patinate con sei teste e dodici mani? Bisogna usare quel che c'è nel frigorifero, scrivere non più del necessario, trovare un centinaio di foto, impaginare il tutto. Ieri, nel deserto di scrivanie è approdato uno dei grafici. Ignorava gli eventi. Quando ha saputo, si è seduto al suo posto e su un foglio ha scritto: «Sciopero». Sembra che l'azienda abbia chiesto alla Agi, la tipografia, di poter utilizzare i grafici per l'impaginazione. Neanche per sogno, hanno risposto, e pure questo lavoretto toccherà ai direttori. «Vediamo come se la caveranno» dicono i giornalisti. Ce la caveremo ottimamente, fanno sapere i direttori dalla loro miniera. Uno di loro giura persino: sarà un numero speciale, un unicum da collezione (persino con anomali seni in copertina). Vista l'aria che tira i rivali dell'«Espresso» hanno deciso di anticipare l'uscita a sabato. Piccole cattiverie della concorrenza.

Pino Corrias

A Prato due persone prese in ostaggio, un bandito e un poliziotto feriti

Fuga rocambolesca dopo la rapina

Fallito l'assalto a una banca, inseguimenti e sparatorie
Catturati 4 dei 5 malviventi, recuperato il bottino

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fallita rapina, una serie di conflitti a fuoco, fughe, inseguimenti, feriti, ostaggi presi e liberati. E' questa la drammatica sequenza a cui hanno dato vita cinque banditi con un'azione che si è snodata da Prato a Firenze e quindi nel Valdarno e che potrebbe riservare ancora qualche colpo di scena. Quattro di loro sono già stati arrestati. Del quinto, ancora in fuga, polizia e carabinieri conoscono già l'identità. I quattro finiti in carcere sono Alceo Bartalucci, 34 anni, romano, residente a Strà (Venezia); Francesco Basilico, 27 anni, di Grottaglie (Taranto); Rocco Capalbo, 33 anni, di San Giorgio Lucano (Matera); Giancarlo Matichecchia, 23 anni, di Cosenza. Eccetto il Basilico tutti pluripregiudicati.

La mattina di terrore è cominciata alle 8,20. I cinque banditi erano entrati durante la notte nei locali dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Casarza, a Prato. Ieri mattina, via via che gli impiegati entravano negli uffici, i rapinatori li chiudevano nel bagno. Stessa sorte è toccata anche alle due donne delle pulizie e alla guardia giurata. Quando è arrivato il direttore, con la minaccia delle armi (avevano pistole e un mitra Kalashnikov), si sono fatti aprire il caveau da dove hanno prelevato 243 milioni

in contanti. Qualcuno, però, dall'interno dell'istituto di credito è riuscito ad azionare l'allarme collegato alla centrale operativa dei carabinieri. Una «gazzella» ha sorpreso i rapinatori proprio mentre uscivano con due grosse valigie in cui avevano messo il denaro.

«Butta il mitra», hanno intimato i banditi all'appuntato dell'Arma che era sceso dall'auto di servizio. Poi hanno aperto il fuoco. Il carabiniere è stato colpito ad un ginocchio, ma a sua volta ha sparato contro i cinque. Una raffica ha ferito alla gola e a una gamba il Matichecchia, che ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Prato.

L'intervento del carabiniere ha fatto saltare i piani della banda i cui componenti si sono dati alla fuga in ordine sparso. Il Bartalucci è saltato su una Y10 guidata da una ragazza, Sabrina Rovai, che si era fermata impaurita dagli spari. «Fatti in là, non piangere e non farmi arrabbiare», le ha gridato spingendo sull'acceleratore. Pochi metri e l'auto è andata a sbattere contro

Giancarlo Matichecchia, rapinatore ferito, in ospedale. A fianco la ragazza che ha sequestrato

una Fiat Croma. Il bandito è sceso trascinandosi dietro la ragazza in ostaggio, è montato su un Fiorino ed è ripartito. Ma nella zona di Jolo è stato intercettato dalle forze dell'ordine. Conflitto a fuoco e fuga. Nuova sparatoria nei pressi di Montemurlo. Qui il rapinatore, sempre trascinandosi dietro la ragazza sotto choc, ha cambiato ancora mezzo di fuga montando su una Ford Escort e puntando verso Firenze.

«Non conosceva bene la città - ha raccontato poi Sabrina Rovai -, mi chiedeva in continuazione di farlo uscire "da questo budello"». E proprio il traffico caotico del centro l'ha tradito. Giunto in via della Scala, a due passi dalla stazione di Santa Maria Novella, è stato intercettato da un'auto dei carabinieri. Il bandito ha tentato una spericolata manovra imboccando un senso vietato e travolgendo un ciclomotore, ma è stato chiuso da una macchina della polizia. Allora è sceso sparando ma è stato raggiunto e immobilizzato.

Meno rocambolesca la fuga di un altro bandito (l'unico che ancora resta da catturare), che è salito su una «164» nera guidata da Giangiorgio Pini, anche lui preso come ostaggio. Il bandito ha imboccato l'Autostrada del Sole uscendo al casello di Incisa, a Sud di Firenze. Vicino a Figline Valdarno ha lasciato libero il suo ostaggio.

Nel frattempo il Bartalucci, portato in questura, aveva fornito informazioni per rintracciare gli altri tre, fra cui quello ferito nella sparatoria davanti alla banca, che erano riusciti a far perdere le proprie tracce. Un'irruzione in un appartamento di via del Molino a Calenzano, un paese tra Firenze e Prato, ha messo fine alla libertà di Mantichecchia, Basilico e Capalbo. Nell'alloggio sono state trovate le armi per la rapina e una serie di arnesi da scasso. Le valigie con i soldi sono state invece recuperate nei pressi della banca. Particolare attenzione viene data al mitra Kalashnikov. Un'arma di questo tipo fu impiegata durante un assalto ad un furgone della Brink Securmark il 14 dicembre del 1989. Un colpo che fruttò ai banditi 4 miliardi e mezzo.

Francesco Matteini

Viareggio, giallo senza logica

Emiliana Fana 27 anni, la moglie del finanziere ucciso in auto accompagnata da un agente dopo la tragedia

Pallottola folle sul finanziere

VIAREGGIO. Voleva essere solo un avvertimento e invece si è trasformato in tragedia, oppure si tratta di un incidente illogico, di una fatalità assurda? La polizia non trova moventi né spiegazioni accettabili nella morte del finanziere freddato mercoledì sera da una pallottola vagante mentre percorreva in auto la provinciale Lucca-Viareggio. Luca Moriconi, 25 anni, da quattro e mezzo in servizio di guardia alla raffineria Agip di Livorno, è stato ucciso da un proiettile calibro 38 che gli ha trapassato la carotide. Il proiettile è entrato dal finestrino posteriore destro, ha sfiorato il poggiatesta del sedile accanto al guidatore dove stava la compagna di Moriconi, ha colpito la vittima e quindi si è conficcato nel cruscotto. Il giovane finanziere ha fermato l'auto, ha acceso i lampeggiatori, è sceso riuscendo a muovere due passi prima di stramazzare a terra senza vita.

Tutto è accaduto intorno alle 22,15, sotto gli occhi di Emiliana Fana, 27 anni, una ragazza di Stiava (Lucca), che il finanziere avrebbe sposato tra pochi mesi, non appena il severo regolamento della Guardia di Finanza glielo avesse permesso. I due avevano avuto un bambino due anni fa.

Quella sera, come facevano spesso, lo avevano affidato ai genitori di lei ed erano andati al palazzetto del biliardo di Viareggio per l'abituale partita con gli amici. Tornavano a casa proprio mentre la morte era in agguato ai bordi di quel tratto di provinciale semideserto. La pallottola impazzita, partita dal lato opposto alla posizione della vittima e proiettata in una traiettoria inverosimile, aveva una probabilità su un milione di colpire l'agente Moriconi, ammesso che fosse proprio lui il bersaglio. Si deve pensare che qualcuno si fosse appostato ad attenderlo e intendesse sparare alle gomme o alla carrozzeria nel tentativo di intimidirlo?

La polizia non lo esclude del tutto, e per questo ora si scava nella vita, nel breve passato di questo ragazzo che cinque anni fa aveva lasciato la nativa Ostia per entrare nella Guardia di Finanza. Era quel che si dice «un piantone», non aveva compiti di responsabilità alla raffineria. E comunque riesce davvero difficile pensare a qualsiasi traffico illecito all'interno dell'Agip di Livorno.

Più verosimile appare invece l'ipotesi di uno sparatore solitario, intento ad una sorta di tiro al bersaglio in un qualsiasi punto della grande area paludosa che insieme al Fosso Burlamacco costeggia la provinciale. Alcuni abitanti della zona sostengono di aver sentito a quell'ora almeno sette-otto spari. Nonostante ciò, come vuole la prassi delle indagini, sia Emiliana Fana che la vittima sono stati sottoposti alla prova del guanto di paraffina: l'esito si conoscerà fra tre giorni.

Il bar, il calcetto, il biliardo, la famiglia: non ci sono ombre nella recente storia di Moriconi. Nell'89 aveva conosciuto Emiliana e si era perfettamente integrato nel paesino di lei, Stiava, 2500 anime un po' scontrose, che anche adesso chiudono la porta in faccia a chi si presenta per un commento sull'accaduto. Non vogliono parlare nemmeno i genitori di lei, ancora increduli e angosciati per Cristian, il bambino nato nel maggio del '90 quando la coppia, dopo le nozze celebrate solo in chiesa, aveva deciso di vivere sotto lo stesso tetto. Emiliana e Luca si sarebbero sposati tra pochi mesi, appena fossero trascorsi i cinque anni di servizio imposti dalla Guardia di Finanza agli agenti prima di poter contrarre il matrimonio.

L'autopsia, eseguita ieri pomeriggio dal medico legale Gilberto Martinelli, ha stabilito che la morte è stata causata dalla rottura della carotide; i funerali sono stati celebrati questa mattina alle 9 nella cappella dell'ospedale Tabarracci di Viareggio, presenti i genitori di Luca Moriconi, giunti ieri sera da Ostia.

Donatella Bartolini

Tecnico di una tv

Lo derubano Chiede aiuto sul video

L'AQUILA. Una rapina «in diretta» è stata compiuta l'altra sera negli studi dell'emittente televisiva privata «Azzurra - Tele Rolling» che aveva in programma un'intervista esclusiva con Maria Giuseppa Capoccitti, moglie di Michele Perruzza, il muratore di Balsorano, condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio della nipotina Cristina Capoccitti.

Al momento della rapina, nello studio c'era solo un tecnico che è stato aggredito da due giovani armati di pistola i quali hanno poi portato via telecamere, videoregistratori e alcuni nastri. Benché legato il tecnico è riuscito a scrivere con il computer la parola «Aiuto» e a mandarla in onda. Il messaggio è stato letto da un telespettatore che poco dopo è intervenuto e ha dato l'allarme ai carabinieri.

Il nastro con l'intervista non è stato asportato, ma la programmazione è stata annullata per mancanza di mezzi tecnici. L'intervista con la moglie di Perruzza era stata pubblicizzata anche con inserzioni sui quotidiani.

La donna ha sempre sostenuto l'innocenza del marito.

Intanto, il pretore del tribunale di Avezzano ha disposto il sequestro del numero dell'8 gennaio del settimanale «Oggi» su tutto il territorio della Marsica. Il provvedimento è in relazione ad un servizio giornalistico proprio sul delitto di Balsorano, corredato da un servizio fotografico.

Il magistrato ha accolto l'istanza di sequestro presentata dai legali di Giuseppe Capoccitti, padre di Cristina, la bimba di sette anni uccisa dallo zio Michele Perruzza, poiché nel servizio viene riprodotta una foto del figlio Samuele Capoccitti, di 15 anni, con la didascalia: «Ecco il testimone chiave».

In realtà, come si evince anche nell'articolo, il testimone chiave del procedimento giudiziario è il figlio di Michele Perruzza, Mauro, di 14 anni, che nel processo d'Appello che riprenderà il 14 gennaio alla Corte di Assise dell'Aquila, ha indicato il padre come responsabile dell'omicidio.

Il pretore ha ritenuto la «svista» come «lesiva del diritto d'immagine» di Samuele e ha accolto, dunque, il ricorso presentato dal padre del ragazzo. [Ansa-Agi]

Entrambe accoltellate, colletta tra le colleghe per mettere una taglia sull'assassino

Caccia al mostro che uccide le lucciole

Trentino Alto-Adige, due delitti simili in 3 giorni

TRENTO. Un'altra prostituta uccisa a coltellate. A tre giorni dal delitto di Renate Rauch, 24 anni, di Bolzano, una donna di 38 anni, Annamaria Ropele, è stata assassinata nel suo appartamento in corso Buonarroti, dove abitualmente riceveva i clienti che rispondevano al suo annuncio: «Fotomodella per hobby, disponibile nel tempo libero, conoscerebbe amici».

Alle 5 di ieri il marito della vittima, Mario Romani, 41 anni, di Borghi, in provincia di Forlì, ha telefonato ai carabinieri di Trento: «Correte, mia moglie è stata uccisa». L'hanno trovata nell'atrio dell'appartamento al secondo piano, vestita. L'assassino ha colpito una volta sola, forse con un coltello, sotto l'ascella sinistra. Non ci sono segni di lotta, gli inquirenti hanno trovato un barboncino bianco e la tv accesa. Nessuna traccia dell'arma del delitto, mentre è scomparsa anche la borsetta della vittima. L'ipotesi di un'aggressione per rapina, tuttavia, anche se non viene esclusa, è debole. E' probabile che la donna conoscesse l'assassino perché, come hanno testimoniato alcune sue colleghe, aveva organizzato il lavoro in modo da ricevere in casa un «giro» di clienti abituali, persone facoltose, insospettabili, non legate alla piccola malavita di strada. A Trento la donna possedeva alcuni appartamenti e una Lancia Thema targata Forlì che utilizzava per il lavoro. Le indiscrezioni nell'ambiente sono tante. Ieri mattina alcune prostitute, amiche della vittima, sono accorse sul luogo del delitto. Una donna piange e accusa il marito della donna uccisa: «L'aveva minacciata più volte. E anche picchiata». Mario Romani lavora saltuariamente in un'azienda agricola emiliana. I due si erano sposati nel 1976 ed erano separati da cinque anni. L'uomo sostiene che negli ultimi tempi si vedevano raramente. E' stato lui però ieri mattina a chiamare i carabinieri. «Ho continuato a telefonare a mia moglie per tutta la sera da Rimini, ma non rispondeva - ha detto -, mi sono preoccupato e alle 2 di notte ho preso l'auto e sono arrivato a Trento alle 5 del mattino». Poco dopo, ha chiamato i carabinieri per denunciare il delitto. Gli inquilini del condominio non hanno sentito grida o rumori.

Intanto un gruppo di prostitute di Trento e di Bolzano hanno annunciato di voler mettere una taglia sugli assassini di Renate Rauch e Annamaria Ropele. Gli inquirenti però escludono un collegamento con il delitto di Bolzano, dove tre giorni fa in via Renon una ragazza di 24 anni è stata massacrata a coltellate, puntando l'interesse più sull'ambiente trentino della prostituzione, su chi conosceva e frequentava Annamaria Ropele, su chi soprattutto aveva una ragione per ucciderla. Ma nessuno nasconde la paura del mostro.

Milka Gozzer

MILANO

Un ferimento misterioso

MILANO. Un dirigente industriale è stato ferito da un colpo di pistola lungo la tangenziale Ovest mentre tornava a casa. Il proiettile gli ha leso la spina dorsale e i medici non sanno se potrà recuperare l'uso delle gambe. La vittima è Gianfranco Bottoni, 60 anni, direttore dell'ufficio acquisti della «Mivar» di Abbiategrasso. Era alla guida della sua Lancia Thema quando ha udito un forte rumore sulla sinistra (era il finestrino che andava in frantumi). Non è riuscito né a decelerare né a frenare ed è uscito di strada. Agli agenti della polizia giunti a soccorrerlo ha detto di essere stato colpito da qualche cosa e di non riuscire più a muovere le gambe. I medici hanno scoperto il proiettile nella schiena. Il racconto del dirigente non ha però convinto gli investigatori. [Ansa]

Chiavari, aperto e subito rinviato il processo. La difesa: i materiali dello scafo li scelsero i velisti

«Quella barca era un pericolo navigante»

Accuse dei parenti delle vittime per il naufragio del «Berlucchi»

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il naufragio dello «sloop» anche il processo per cercare una verità forse irraggiungibile rischia di trovarsi in enormi difficoltà: la rotta che devono seguire i giudici è giusto in mezzo alle secche del vecchio rito e gli scogli del nuovo. In mancanza di testimonianze dirette, dovrebbero essere le perizie a gettare luce sufficiente per vedere che cosa accadde nella seconda metà del giugno 1986 in mezzo all'Atlantico sul «Berlucchi Champenoise d'Italia», 18 tonnellate, 18,25 metri, l'ambizione di vincere la «Oster Two» gara a vela da Plymouth, Inghilterra, a Newport dall'altra parte dell'Oceano, e il dovere di far brillare nel Nuovo Mondo il nome Berlucchi, marchio made in Italy da lanciare appunto negli Usa.

La barca si capovolse, scomparvero Giuseppe Panada, 42 anni, napoletano, migliaia di miglia a vela alle spalle e Roberto Kramar, 32, milanese, ingegnere, anch'egli esperto di mare. Il relitto venne ritrovato alcune settimane dopo, a Sud delle Azzorre, dei due non si è più saputo niente. Ora, al tribunale di Chiavari, è approdata la causa intentata dai famigliari degli skipper contro Franco Ziliani, 60 anni, di Paratico di Brescia, amministratore delegato della Berlucchi e proprietario del cantiere «Eurosebina» sul lago d'Iseo, dove nacque la sfortunata barca; Carlo Chiappa, 65 anni, direttore del cantiere e Silvano Pedrali, 44 anni, capocantiere, entrambi di Palazzolo sull'Oglio (Brescia); il professor Cosimo Simeone, 54 anni, napoletano, il progettista. L'accusa è di naufragio e duplice omicidio colposo. Perché quella barca non sarebbe stata costruita a regola d'arte. Tanto che fu la perdita del bulbo a provocare la tragedia e sembra, questa, l'unica certezza in pagine di perizie.

Dal processo, «ci aspettiamo che venga accertata la responsabilità penale», dichiara Concetta Vitale, vedova di Kramar dal quale viveva separata dal 1982, «perché lui voleva partecipare al giro del mondo a vela, più di un anno lontano, e vi partecipò». Concetta Vitale è avvocato, ha studiato nei dettagli le carte. Soggiunge: «Quella barca era stata costruita a tempo di record, impostata nel gennaio '86, a Brescia e varata quattro mesi dopo a Rapallo. Poi, di corsa a Plymouth, perché c'era la regata e così mancò il tempo per le prove. E quando arrivò in Inghilterra faceva acqua, la radio aveva avuto dei guai, Giuseppe e Roberto chiesero che fosse tirata in secco, ma venne loro risposto che non c'erano né tempo né denaro». Aggiunge Anna Maria Panada: «Sì, voglio sapere la verità dal processo, e le responsabilità, se ci sono. Cercano di buttare tutte le colpe sui quei ragazzi, ma erano tutti e due molto esperti. Mi trovavo a Plymouth, vidi che c'era acqua nel vano motore: Beppe era preoccupato. Loro gli dissero di non badare, avrebbero messo del silicone».

Ancora Concetta Vitale: «All'assemblaggio avevano fatto fori troppo larghi, lo ha visto Ettore Acquati, di Milano, e lo testimonierà. E poi i materiali: sono stati usati vetroresina, kevlar e fibre di carbonio, ed il carbonio ha sempre un punto di rottura, tant'è che quando ha sbattuto sulla costa il relitto è esploso».

«Ma se i materiali li avevano scelti proprio loro!» ribatte Ziliani, accento bresciano, uno che produce e vende vino ma che si adombra quando lo chiamano «vinattiere». E continua: «A loro le scelte, anche della radio, anche del progettista. E noi abbiamo accettato tutte le loro scelte. E abbiamo pagato, alla fine, oltre un miliardo. E poi, se non ci

Beppe Panada naufragato sul Berlucchi. Nella foto è assieme alla moglie Annamaria

fosse il nome Berlucchi, sono sicuro che la parte civile non sarebbe così ostinata».

«Mio marito faceva gratis quel viaggio, Panada aveva un contratto per 50 milioni, per quel che ne so nessuno li ha pagati», dice Concetta Vitale. Il capocantiere Pedrali difende se stesso ed il suo lavoro: «Lo scafo ha percorso ancora 4 mila miglia, prima di frantumarsi sulle rocce dell'isola di Rhum, lassù in Scozia. E' vero, loro avevano scelto tutto, anche la rotta a Nord, la più difficile ma la più breve».

«E noi aspettavamo», sospira Concetta Vitale. «Il 4 luglio mia suocera mi telefonò preoccupata perché il tempo massimo di arrivo era per il 30 giugno. Chiese agli organizzatori che si muovessero, dissero che non c'era da preoccuparsi. Ci furono ritardi. Seppi che il 14 giugno un mercantile aveva incrociato il "Berlucchi" a Nord delle Azzorre: dalla barca avevano avvertito di avere la radio in avaria. Poi più nulla, fino al ritrovamento molto più a Sud». Non avevano trovato i battelli di salvataggio, si pensò che i due skipper si fossero salvati: li cercarono per tutto l'Atlantico. Inutilmente. Lunedì i periti giureranno di fronte al tribunale, il dibattimento riprenderà il 7 maggio.

Vincenzo Tessandori

Un quadro preoccupante all'inaugurazione dell'anno giudiziario: impunito l'85% dei reati

Condanna in Cassazione per la giustizia

Il pg Sgroi boccia il nuovo codice
Critiche ai «magistrati protagonisti»

ROMA. E' sempre [illegible] [illegible] il bilancio della giustizia italiana. Anche quest'anno, all'appuntamento dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale della corte di Cassazione ha vestito i panni del contabile per dire che la risposta dello Stato alla criminalità grande e piccola è inadeguata. Come davanti ad un'assemblea di azionisti, il pg Vittorio Sgroi ha fatto parlare i numeri: tutti i reati - dai furti, agli omicidi, all'associazione mafiosa - sono in aumento, mentre nelle procure, [illegible] tribunali e nelle preture aumentano solo le pendenze [illegible] gli arretrati (l'85% dei delitti è rimasto impunito).

Nemmeno il [illegible] codice di procedura penale, ad oltre due anni dalla s[illegible] entrata in vigore, è riuscito a mettere le cose a posto. Nella sua applicazione, ha detto Sgroi, «permangono le difficoltà operative [illegible] segnalate lo scorso anno: le iniziative dell'esecutivo non sono valse a superare l'insufficienza di ri[illegible] [illegible] e materiali, che [illegible] [illegible] condizionare negativamente il conseguimento degli scopi della riforma». Sono sempre di più i cittadini che si rivolgono [illegible] giudici per avere giustizia, «specialmente contro i pubblici amministratori», ma [illegible]n sempre l'autorità giudiziaria è stata ed è [illegible] grado di dare risposta, quasi mai risposta in tempi contenuti».

Nel solito palcoscenico dell'aula magna della Cassazione, sotto i soffitti altissimi [illegible] vecchio «palazzaccio», Vittorio Sgroi ha impiegato [illegible] [illegible] un'ora per fare il suo bilancio. [illegible] ascoltarlo, oltre al presidente della Repubblica Cossiga, al ministro della Giustizia Martelli, al presidente del Senato Spadolini, tutte le più alte cariche dell'amministrazione giudiziaria. Alla fine tutti hanno avuto parole di apprezzamento per Sgroi: «Un eccellente messaggio», ha detto Cossiga; «molto obiettivo», ha commentato Martelli. Ma la situazione dipinta non [illegible] certo tranquillizzante.

Il nuovo codice [illegible] funziona. Le procure presso le preture, ha sottolineato il pg, sono «gravate da un carico di lavoro [illegible] tutto sproporzionato rispetto al personale effettivamente in servizio»: solo a Bari, nel luglio scorso, c'era un ritardo nelle registrazioni di ben 155 mila procedimenti. Il giudizio abbreviato, nel quale era[illegible] riposte molte speranze, «ha trovato ovunque scarsa applicazione»: gli imputati preferiscono sfruttare i tempi lunghi [illegible] processo ordinario piuttosto che godere subito degli sconti [illegible] pena. Contro la criminalità organizzata «i principi forse oltre misura garantisti ispiratori delle [illegible] norme sono da molti considerati inidonei per l'attuazione di [illegible] politica giudiziaria che sia anche incisivamente repressiva»: i tempi delle indagini sono troppo brevi, e alcune norme «operano certamente a favore dell'imputato, ma altrettanto certamente [illegible] l'efficacia repressiva del sistema».

Il primo rappresentante della pubblica accusa ha proposto anche alcune correzioni, come l'allungamento dei termini per lo svolgimento delle indagini preliminari e una «maggiore autonomia del pubblico ministero in materia di intercettazioni». Attualmente, con l'intervento del giudice per le indagini preliminari, un indagato viene a sapere dagli stessi magistrati che [illegible] proprio telefono è sotto controllo.

Sulla nuova invenzione del governo, la Superprocura antimafia che divide fra aspre polemiche il governo dai giudici, Sgroi ha preferito invocare «il massimo riserbo». Su due aspetti che riguardano da vici[illegible] il suo ufficio, però, è voluto intervenire: bisogna chiarire meglio il ruolo del pg della Cassazione [illegible] fianco della Dna e, soprattutto, se quest'ultimo ha un «potere di sorveglianza» che «non deve restare sulla carta come un vuoto simulacro», occorre rafforzare [illegible] uomini e mezzi anche la procura genera[illegible] presso la Corte Suprema. Invece, ha denunciato Sgroi, un recente provvedimento sui consigli giudiziari «depotenzia in concreto l'organigramma di questa procura generale».

Nel bilancio [illegible] [illegible] della giustizia, per Sgroi, sono da conteggiare anche i giudici troppo protagonisti e quelli che, attraverso gli atti giudiziari, «partecipano alla lotta politica». Ma i rilievi già fatti lo scorso hanno, ha ricordato Sgroi, «hanno incontrato il disinteresse [illegible]i chi ha ormai contratto l'abitudine a scambiare la doverosa cautela [illegible] la compressione della propria sfera di libertà», [illegible] [illegible] questo problema è destinato a rimanere irrisolto.

Infine sul contrasto tra il Csm da un lato [illegible] Cossiga [illegible] Martelli dall'altro [illegible] proposito delle nomine negli uffici giudiziari, il pg ha ritenuto «inopportuno e persino scorretto interloquire». Un atteggiamento che è piaciuto molto ad uno dei contendenti, Cossiga. «Certamente - ha commentato il capo dello Stato - il pg ha assunto [illegible] posizione molto serena, quale si addice a chi è procuratore generale presso la Cassazione. Ha giustamente valutato la gravità [illegible] contrasto, ha giustamente detto che le posizioni sono distantissime, perché vertono sull'interpretazione di un principio fondamentale della Costituzione e delle leggi di attuazione. Il Presidente [illegible] Repubblica e il ministro della Giustizia non intendono assolutamente recedere dalla posizione assunta».

Giovanni [illegible]

Il procuratore generale Vittorio Sgroi durante la relazione che ha aperto l'anno giudiziario

Baby-crimine, [illegible] allarme

Boom per i gravi delitti di minori

ROMA. C'è un aspetto dell'«Italia in nero» dipinta nella relazione del procuratore generale Vittorio Sgroi che «desta particolare allarme»: la criminalità minorile, bambini e ragazzi [illegible] meno di 18 anni arruolati perfi[illegible] nelle organizzazioni mafiose. «Non soltanto - spiega Sgroi - è in notevole aumento [illegible] [illegible]mero dei reati ascritti [illegible] minorenni, [illegible] anche più frequenti sono diventati i delitti di maggiore gravità. Ed è in aumento anche il fenomeno del recidivismo, che in qualche distretto [illegible] raggiunto punte [illegible] 79 per [illegible]to». Vuol dire che quattro mi[illegible] su cinque, presi, denunciati o spediti in riformatorio, appena usciti tornano [illegible] commettere [illegible]i.

Di chi [illegible] [illegible] colpa? Della crisi del modello tradizionale di famiglia, [illegible] anche di radio, televisione e giornali. Per Sgroi c'è [illegible] «crescente influenza dei mass-media, che all'insufficiente [illegible] educativa della famiglia aggiungono [illegible] sostitui[illegible] la massiccia rappresentazione di vicende ispirate ad una morale edonistica e dominate da impulsi trasgressivi». A film, sceneggiati [illegible] [illegible]ti che parlano di violenza [illegible] criminalità si aggiungono, nelle zone [illegible] alta densità mafiosa, «gli effetti devianti di una vera [illegible] propria cultura dell'illegalità, che [illegible] nutre anche dell'ammirazione per i modelli comportamentali offerti da coloro che, [illegible] il crimine e nel crimine, hanno affermato la propria personalità».

E' frutto [illegible] questa miscela la situazione descritta nella relazione del procuratore generale: al Nord [illegible] nel centro del Paese i minori commettono solo raramente delitti di sangue, ma sempre più spesso rubano, molte volte per procurarsi [illegible] necessario ad acquistare la droga; al Sud invece «sono sempre più manifesti i segni di un coinvolgimento dei minori nelle operazioni della criminalità organizzata»: mafia, camorra e 'ndrangheta tentano infatti di approfittare «dei vantaggi offerti dalla legislazione, non immune da note [illegible] indulgenza [illegible] di permissività». E proprio dove sarebbe[illegible] più necessarie, [illegible] le strutture per il recupero sociale: [illegible] Palermo - denuncia Sgroi - non esitono le comunità pubbliche previste dalle nuove disposizioni processuali».

[gio. bia.]

Accusati di una serie di ricatti, di loro si era occupato il sottufficiale ucciso con la moglie in un agguato

Su sette estorsori l'ombra del maresciallo

Lamezia, in manette anche ex agente

[illegible] TERME
NOSTRO SERVIZIO

Sette [illegible] per estorsione. E' la prima risposta dello Stato all'uccisione del maresciallo Salvatore Aversa. L'operazione compiuta ieri notte ha portato al fermo [illegible] sette persone che, dicono gli inquirenti, «non entrano direttamente nelle indagini sull'agguato al sottufficiale, anche se l'inchiesta su di loro può essere letta come una prima tappa, seppure significativa, [illegible] l'accertamento della verità».

Ieri mattina, al commissariato di Lamezia Terme, i vertici investigativi di magistratura (il procuratore della Repubblica, Giovanni Pileggi) e della polizia (il questore di Catanzaro, Raffaele Stella; il capo dello Sco, Achille Serra; il dirigente del locale commissariato, Arturo De Felice), pur non sottovalutando la portata dell'operazione - che avrebbe sgominato una delle più aggressive organizzazioni di estorsori della piana [illegible] Lamezia Terme - hanno voluto ribadire che tra [illegible] indagini sull'omicidio di Aversa e l'inchiesta su questa frangia del racket lametino esiste [illegible] contiguità «per materia».

Infatti [illegible] primo rapporto sul quale la procura della Repubblica [illegible] Lamezia Terme ha deciso di emettere i provvedimenti restrittivi è stato redatto da Salvatore Aversa che, proprio negli ultimi [illegible], aveva rivolto la sua attenzione di investigatore [illegible] una serie di danneggiamenti che avevano visto colpiti operatori economici [illegible] piana di Lamezia Terme.

Il suo rapporto era finito dapprima sul tavolo del vicequestore De Felice e, quindi, su quello del sostituto procuratore D'Agostino. [illegible] frutto di quel rapporto (che sottolineava [illegible] giro [illegible] estorsioni per centinaia di milioni) è stata l'emissione di nove provvedimenti restrittivi, [illegible] dei quali eseguiti.

Tra i fermati il personaggio forse più inquietante è Francesco Vescio, 38 anni, fino allo scorso anno sottufficiale della polizia. Più [illegible] particolare [illegible]o aveva prestato servizio nel distaccamento della «Polaria» dell'aeroporto di Lamezia Terme. Poi era stato trasferito a Firenze quindi, nel 1991, l'uscita dalla polizia per motivi che ieri volutamente [illegible] stati taciuti.

Per lui [illegible] per Carmelo Bagalà, 50 anni, Agostino Sorrenti, 44 anni, Pasquale D'Elia, [illegible] anni, l'accusa è quella di estorsione. Per altri tre, Pietro De Marco, 60 anni, Antonio De Fazio, 30 anni, [illegible] Vittorio Vescio, [illegible] [illegible] (solo omonimo dell'altro fermato), le [illegible] sono quelle di danneggiamento, estorsione ed associazione per delinquere.

Tra i fermati spicca la figura di Bagalà, indicato [illegible] legato al [illegible] mafioso dei Piromalli di Gioia Tauro. Nell'ambito [illegible] persone fermate, ci si è chiesti, ci può [illegible] qualcuno legato direttamente o [illegible] all'agguato ad Aversa? [illegible] questo punto Pileggi, Serra e gli altri hanno voluto chiarire che ancora molta è la strada che bisogna percorrere da un punto di [illegible] investigati[illegible]. Lo stesso Serra, peraltro, ha voluto ribadire chiaramente che non è detto che la pista delle estorsioni [illegible] quella più accreditata nelle indagini sull'omicidio. Indagini che sembrano attraversare un momento di grande tensione, anche perché si attendono gli esiti [illegible] tutti gli accertamenti che sono stati eseguiti nelle ore immediatamente successive all'agguato.

[illegible] un punto comunque Serra ha voluto [illegible] chiaro: non è vero che la «calibro 9» usata contro Salvatore Aversa [illegible] [illegible] moglie abbia fatto la sua apparizione in altri omicidi, esplicitamen[illegible] di matrice mafiosa. Un solo elemento nuovo nell'inchiesta: un braccialetto d'oro, di foggia marcatamente maschile, trovato accanto alla Peugeot «205» di Aversa. Un esile filo che potrebbe portare al killer anche se, ammettono gli [illegible] inquirenti, non è detto che si riesca a risalire non già al proprietario ma quanto meno [illegible] chi potrebbe averlo venduto.

Francesco Vescio, 38 anni ex poliziotto arrestato a Lamezia

Una venatura polemica ha caratterizzato la conferenza stampa nel [illegible] in cui si [illegible] parla[illegible] delle misure che si adottano [illegible] il crimine. Come ad esempio le misure di sorveglian[illegible] speciale che la polizia [illegible] Lamezia Terme ha proposto per 180 persone (compresi quattro dei fermati di ieri notte) e che la sezione del tribunale di Catanzaro ha accolto in minima misura.

Infine il «numero antimafia» istituito dal commissariato di Lamezia Terme [illegible] gi[illegible] fa. Il telefono [illegible] ad [illegible] è rimasto completamente muto.

Diego Minuti

Nel Napoletano

«Via [illegible] boss» Un paese si rivolta

[illegible] Strade bloccate con le barricate, negozi chiusi, bar e ristoranti [illegible] le saracinesche abbassate. Agerola, un grappolo di [illegible] sulle pendici dei monti Lattari, ha viss[illegible] momenti di grande tensione. [illegible] abitanti sono in rivolta: non hanno mandato giù l'invio in soggiorno obbligato [illegible] Vincenzo Nemolato, [illegible] anni, guappo camorrista che ha collezionato un bel po' di [illegible] per omicidi [illegible] associazione [illegible] delinquere. La protesta è guidata [illegible] Consiglio comunale al completo, che minaccia l'autoscioglimento. Il sindaco socialista Alfonso Criscuolo promette fuoco e fiamme: «Se Agerola, che vive di turismo, non sarà cancellata dall'elenco dei centri in cui [illegible] previsto l'obbligo del soggiorno dei mafiosi, diserteremo le prossime elezioni».

I primi segnali di rivolta risalgono all'altro ieri, durante una riunione straordinaria dei consiglieri municipali. [illegible] documento approvato all'unanimità è un duro [illegible] di accusa: «Abbiamo appreso con stupore, amarezza e rabbia che la cittadina è compresa nella lista dei Comuni, approntata dal prefetto di Napoli, in cui possono essere inviate le persone sottoposte alla sorveglianza speciale. Adiremo le vie legali per tutelare la collettività e per [illegible] la cancellazione da quell'elenco punitivo».

Alla chiamata alle armi [illegible] Consiglio, che minaccia l'autoscioglimento «in quanto non oggetto di infiltrazioni né camorristiche né mafiose», il paese ha risposto compatto. [illegible] le strade [illegible] sono popolate di buon'ora; i circa settemila abitanti hanno isolato Agerola [illegible] resto della [illegible]gione innalzando barricate e improvvisando sit-in. Bar, ristoranti, negozi, scuole sono rimasti chiusi. I carabinieri sono arrivati in forze [illegible] vicina Castellammare di Stabia, per tenere sotto controllo la situazione [illegible] anche per garantire l'incolumità di Vincenzo Nemolato, che alloggia con la moglie e [illegible] figli in [illegible] piccolo appartamento nel centro del paese. Il sindaco si è precipitato [illegible] Napoli nella spe[illegible] [illegible] [illegible] risposte rassicuranti dal prefetto, [illegible] non c'era. Il funzionario che [illegible] ha [illegible]vuto è stato esplicito: la prefettura non può far nulla per revo[illegible] un provvedimento della magistratura. Nel municipio presidiato dai consiglieri [illegible] è presentato anche Vincenzo Nemolato: «La gente [illegible] mi vuole? Bene: il magistrato scelga [illegible] altro posto».

[f. mil.]

LA CAPORETTO DELLA GIUSTIZIA

sponsabilità? Scontri di vertice e leggi sbagliate non possono essere di certo le sole cause del dissesto. La giustizia è amministrata dai giudici e anche loro possono sbagliare. Alla fine degli Anni 80, [illegible] convinzione che fossero le colpe dei giudici all'origine dei mali della giustizia portò al un referendum che introdusse il principio della responsabilità civile del magistrato. [illegible] risultato è stato quello di arricchire alcune compagnie [illegible]sicurative che con una polizza omnia hanno messo tutti al sicuro da qualsiasi rischio. Il solo deterrente efficace sono stati forse i cinquecento procedimenti disciplinari promossi dalla procura generale negli ultimi cinque anni.

A questo proposito, [illegible] massimo rappresentante della pubblica accusa [illegible] è lasciato andare ad un'affermazione che dà la misura esatta di quanto si sia deteriorata l'immagine stessa di giustizia nel nostro Paese. Ha detto che oggi [illegible] è possibile fissare un codice deontologico del giudice. Per due motivi. Primo: le norme sono troppo generiche e risalgono a prima della Costituzione. Secondo: esse fanno [illegible] al prestigio dell'ordine giudiziario [illegible] questo concetto è «entrato in crisi dal momento che oggi si ragiona [illegible] termini di credibilità».

Sono parole che lasciano un forte senso di amarezza. Esse nascondono rassegnazione e impotenza di fronte ai tentativi, sempre più evidenti, di delegittimare la funzione giurisdizionale come potere dello Stato sovrano e indipendente. A questi tentativi non sono estranei purtroppo alcuni comportamenti dei giudici italiani: quelli che si lasciano suggestionare dalle ribalte della pubblicità e delle interviste, quelli che rivendicano competenze che non hanno, quelli che usano sentenze come strumenti di lotta politica, quelli che [illegible] dichiarano depositari esclusivi della correttezza costituzionale. Il procuratore generale ha annunciato di avere scelto di non più stigmatizzare questi comportamenti perché tutte le sue esortazioni passate sono state interpretate come compressione della sfera di libertà altrui. Riusciranno questi magistrati a capire che i loro atteggiamenti, [illegible] più censurabili sul piano disciplinare, saranno lo strumento che il potere politico userà con sempre maggiore frequenza per delegittimarli anche agli occhi dell'opinione pubblica?. «Il giudice perfetto - scrisse tanti anni fa Gigi Ghirotti su questo giornale - non esiste perché esso è un'idea morale e non uomo». Si limitino a tacere i giudici del nostro tempo [illegible] a parlare solo con le loro sentenze, senza scendere a compromessi con nessuno. Torneranno a essere rispettati dalla gente e recupereranno al[illegible] il prestigio perduto. Poi sarà molto più facile ricostruire la casa distrutta.

[illegible] Martinelli

Inseguiti e bloccati in autostrada dopo aver preso una tangente di [illegible] miliardi

Il racket beffato [illegible] un [illegible]

La Spezia, fa arrestare cinque banditi siciliani

LA SPEZIA. La Spezia come Capo d'Orlando: [illegible] ti chiedono la tangente in cambio della «pelle», tua e dei tuoi figli, devi ribellarti, rischiare, e poi anche vincere. Ne era convinto Alessandro Signani, uno degli imprenditori più ricchi della città, che insieme ai carabinieri ha teso e fatto scattare la trappola intorno ai suoi persecutori. Due miliardi e mezzo gli avevano chiesto e lui, ben sistemati in [illegible] sacco di juta, glieli ha portati. La consegna è avvenuta ieri mattina nell'area di servizio di Santo Stefano Magra, ma la baldanza dei mafiosi siciliani è durata pochi secondi. Appena il tempo di guadagnare qualche metro di autostrada, poi l'inseguimento delle auto-civetta [illegible] delle «gazzelle» dei militari è scattato. La Thema su cui viaggiavano due degli estorsori [illegible] il bottino ha tentato una fuga a [illegible] all'ora ingaggiando un'impari prova di velocità con un elicottero dei reparti speciali levatosi dalla base di Luni.

Il velivolo ha tentato una «schiacciata» sul tetto dell'autovettura, quindi un affiancamento; infine, con una temeraria manovra di sorpasso e una virata è atterrato sulla corsia autostradale sbarrando definitivamente la corsa dei malviventi. Erano ormai quasi giunti alle porte di Viareggio.

Le manette sono scattate ai polsi di Francesco Perlongo, [illegible] anni e Roberto Feroni, [illegible] anni, entrambi palermitani. Poco prima i militari avevano bloc[illegible] Salvatore Napolitano, 43 anni, palermitano di Termini Imerese che fuggiva [illegible] solo [illegible] [illegible] Fiat Ri[illegible] cabriolet; Gioacchino Di Bella, [illegible] anni, palermitano di Bagheria e Giuseppe Serra, 35 anni, siracusano, che insieme stavano al [illegible]sello autostradale di Brugnato a bordo [illegible] una Giulietta targata Pavia.

Le indagini dei carabinieri della Spezia, coordinate dal colonnello Maurizio Gualdi, erano [illegible] due mesi fa quando Signani, titolare di cantieri navali, denunciò di essere stato contattato telefonicamente [illegible] minacciato di morte. L'accento «spiccatamente siciliano» e le altre indicazioni scaturite dalle intercettazioni telefoniche misero gli investigatori sulla pista di un probabile basista locale, attualmente in st[illegible] di fermo, e del quale non sono state fornite le generalità. I due miliardi e mezzo richiesti dai cinque estorsori erano stati portati da un uomo di fiducia di Signani e lasciati nel bagagliaio [illegible] un'auto. L'intervento dei carabinieri è scattato subito dopo il prelievo del sacco, per tutelare l'incolumità delle persone presenti, numerose [illegible] quell'ora nella stazione di servizio. I mafiosi erano comunque [illegible] disarmati.

[d. b.]

Il nostro Cliente è una importante Società di servizi leader nel proprio settore, caratterizzata da un forte trend evolutivo e con sistematici rapporti con l'estero; nell'ottica di una strategia che mira a consolidare gli aspetti organizzativi ed informatici, in quanto basilari per lo sviluppo futuro dell'Azienda, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Il Candidato prescelto opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale. Il profilo ideale richiede una buona formazione culturale di base, preferibilmente a livello universitario, età intorno ai 35-40 anni, particolari motivazioni a consolidare la propria professionalità in una attività in espansione caratterizzata da obiettivi fortemente innovativi. Per ricoprire con successo la posizione in oggetto è indispensabile aver maturato, in aziende modernamente strutturate, esperienze di conduzione di progetti di grosso rilievo, per l'evoluzione organizzativa dell'impresa, meglio se caratterizzati da problematiche di informatica distribuita.
Chiare doti di leadership, unite ad una ottima capacità di intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli completano i requisiti del Candidato ideale.
Il contesto in cui opera la Società richiede una buona conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è TORINO.
L'aspetto economico, di sicuro interesse, sarà commisurato alle esperienze acquisite e potrà soddisfare candidature ai più alti livelli professionali.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10191**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda manifatturiera, ubicata nella cintura Ovest di Torino, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTA CONTABILE

in grado di gestire operativamente i dati amministrativi, dalle registrazioni di prima nota alla preparazione dei dati per il bilancio, con particolare riguardo alla Contabilità Fornitori e Banche. Si desiderano contattare candidature professionalmente qualificate, abituate a lavorare in forma autonoma in ambienti dinamici, dove è determinante l'apporto del singolo individuo.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico adeguato alle esperienze richieste.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Preghiamo inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10187**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda di medio-piccole dimensioni, con produzione di media serie, presente sul mercato con una vasta gamma di prodotti elettromeccanici destinati ad autofficine ed industrie, ci ha incaricati di ricercare:

IMPIEGATO TECNICO da inserire nell'Ufficio PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTI

Il Candidato ideale è un perito industriale di età intorno ai 25 anni, con significative esperienze in posizione analoga. La funzione comporta la partecipazione alla definizione e messa a punto dei nuovi prodotti ed all'adeguamento di quelli esistenti, sviluppando i progetti esecutivi, sotto le direttive della Direzione. L'aspetto economico e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle effettive conoscenze maturate.
La sede di lavoro è ubicata ad una trentina di chilometri da Torino, nel Canavese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10180**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Per la propria organizzazione ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE DI AREA

(Italia Nord-Occidentale)

La presente selezione è una interessante opportunità per un **solido venditore** abituato ad operare in piena autonomia nella funzione dei propri impegni.
Per la posizione si richiede:
- età orientativa 25-35 anni;
- esperienza almeno biennale nella vendita di beni strumentali, oppure buona predisposizione per contatti commerciali avvalorata da esperienze di lavoro in altri settori (es. assistenza tecnica);
- ampia disponibilità a viaggiare.

Costituisce un motivo di preferenza l'aver operato nel settore vendite di veicoli industriali, mezzi di trasporto, autoveicoli.
Si offre: un interessante inquadramento a livello retributivo in funzione delle effettive esperienze e capacità.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:
COMETTO S.p.A. - Via Cuneo 20 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) - all'attenzione del Responsabile del Personale.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Compagnia di Assicurazioni, inserita in un gruppo di rilevanza internazionale, ricerca per l'area di Pinerolo

AGENTE GENERALE MONOMANDATARIO

Il Candidato dovrà aver maturato una solida esperienza operativa in una posizione agenziale o subagenziale. Si richiede un'ottima cultura generale e capacità ad operare per obiettivi in un ambiente caratterizzato da forte dinamicità e imprenditorialità.
L'Azienda Cliente prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura «riservato» sulla busta, se sono indicati Gruppi o Compagnie con le quali non si desidera entrare in contatto. Un dettagliato C.V., corredato di recapito telefonico e siglato, anche sulla busta, con il **Rif. SI/S**, dovrà pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società multinazionale, leader nel settore dei beni e servizi rivolti alle aziende, offre una concreta opportunità a chi cerca:

PROFESSIONALITA' E SICUREZZA NELLA VENDITA

Per le province di Torino - Cuneo - Asti - Alessandria, desideriamo entrare in contatto con persone di cultura medio superiore, fortemente determinate con esperienza di vendita maturata nei settori dei beni strumentali o servizi, con età tra i 24 e i 38 anni, cui offrire: 2 milioni di fisso mensile più elevate provvigioni - seminario teorico pratico di tre settimane remunerato - contratto monomandatario - ampio portafoglio clienti - consistenti incentivi - concrete opportunità di carriera - possibilità di operare nella zona di residenza.
Il seminario di formazione inizierà il 10 Febbraio.
Telefonare in orario d'ufficio nei giorni 10 e 13 Gennaio al

1678 - 00001

L'Azienda richiamerà sollecitamente per fornire ulteriori informazioni.
Oppure, inviare dettagliato curriculum con **Rif. SI/S 20353** anche sulla busta alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una apprezzata e consolidata realtà industriale operante da lungo tempo nei settori **movimento terra ed edilizia**; il continuo e costante sviluppo del mercato rende necessario il potenziamento delle strutture periferiche ed è in questa ottica siamo stati pertanto incaricati di ricercare:

GIOVANE E DETERMINATO VENDITORE

che previo un adeguato periodo di affiancamento possa diventare il

RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA MERIDIONALE

Il Candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze del Direttore Vendite, dovrà gestire i canali distributivi (Concessionari ed Agenti) e promuovere, sviluppare e mantenere in prima persona i contatti con la Clientela Direzionale. Dovrà inoltre essere abituato a lavorare in forma autonoma nel raggiungimento degli obiettivi per assicurare il consolidamento della presenza, peraltro già consistente, della Società nell'area di propria competenza.
Per la posizione si richiedono precedenti esperienze in trattative di vendita, meglio se contraddistinte da elevati contenuti tecnici. E' indispensabile la disponibilità a risiedere in zona, in una delle regioni dell'Italia meridionale.
Gli aspetti economici, comprensivi di incentivi sul fatturato, saranno tali da soddisfare candidature potenzialmente qualificate.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

INDUSTRIA GRAFICA A CICLO COMPLETO

presente da lungo tempo sul mercato nazionale ed estero con una immagine di assoluta qualità ed affidabilità dei propri prodotti, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

(Coordinatore dei processi di fabbricazione)

La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, avrà la responsabilità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi e della qualità prevista ed operando con il supporto di responsabili di reparto tecnicamente molto preparati nell'ambito dei rispettivi settori (Fotoincisione - Fotocomposizione - Stampa - Legatoria).
Il Candidato ideale ha una età intorno ai 35-40 anni, una buona formazione culturale, conosce i processi produttivi dell'industria grafica, possiede spiccate **doti organizzative e gestionali** per guidare e pianificare l'attività dei collaboratori ed una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali per dialogare con successo con la clientela.
L'inquadramento è previsto a **livello dirigenziale** mentre l'aspetto economico sarà strettamente allineato alle capacità professionali.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca sarà curata direttamente dalla **Praxi e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.**
Preghiamo di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10184**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una media Azienda Industriale, ubicata nelle Marche, che produce getti in ghisa meccanica, sferoidale, Ni-Hard, Ni-Resist, leghe e acciai inossidabili destinati all'industria di costruzione valvole, pompe, impianti chimici, alimentari e siderurgici, macchine utensili, tessili, per la lavorazione del legno, cuoio, materie plastiche, frantumazione e cementifici.
La Società, di recente acquisizione, ha investito in ammodernamenti organizzativi e tecnologici tali da potersi oggi situare tra le aziende leader di settore. Intende ora investire in risorse commerciali potenziando la rete di vendita nelle zone a più alto indice di penetrazione e ricerca pertanto

FUNZIONARI COMMERCIALI

(venditori e agenti)

per Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo.
I candidati dovranno essere in possesso di una **documentabile** esperienza presso i Clienti citati in premessa, maturata attraverso la vendita di analoghi prodotti o prodotti complementari o ausiliari.
Ai nuovi collaboratori verrà offerta una remunerazione fissa, oltre a provvigioni e rimborso spese, e reali possibilità di carriera nell'ambito di una struttura commerciale via via più strutturata e complessa.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae specificando quali sono i prodotti effettivamente trattati e quali zone intendono operare.
Citando il riferimento 360/S, preghiamo indirizzare a

CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza Vetra, 17 - 20123 MILANO
Telefono (02) 6900170 - 6900180

Nel quadro dello sviluppo della propria rete di vendita, dedicata alla commercializzazione di prodotti editoriali su supporto cartaceo, video e compact disc, rivolta al grande pubblico e ai professionisti, la

DIFFUSIONE DEL LIBRO DE AGOSTINI

ricerca:

AGENTI

che collaborando direttamente con la Direzione Commerciale, contribuiscano allo sviluppo dell'attività in **Piemonte e Liguria**.

Ci rivolgiamo a qualificati professionisti con una buona cultura di base, che abbiano maturato consolidate esperienze di vendita nel settore editoriale o nei servizi in genere, preferibilmente integrate da una buona capacità di gestione ed organizzazione di gruppi di vendita.

L'Azienda offre una qualificata formazione professionale, provvigioni ed incentivi ai massimi livelli di mercato, inquadramento ENASARCO.

Gli interessati potranno inviare il loro curriculum a:
DIFFUSIONE DEL LIBRO DE AGOSTINI - Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma, indicando anche sulla busta il numero di riferimento DL 9201, o telefonare al numero verde 1678-58091 (Settore Selezione).

IMPORTANTE GRUPPO ELETTROMECCANICO operante nel settore dei beni industriali, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali, ricerca

ESPERTO VENDITORE

a cui affidare la promozione e la gestione delle vendite nella regione **Piemonte**.
Il candidato ideale è un giovane di 25-30 anni con diploma di perito industriale ad indirizzo preferibilmente elettrotecnico, in possesso di una esperienza almeno biennale nella vendita dei beni industriali, abituato ad operare per obiettivi.
Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, rimborsi spese a più lista, aggiornamenti periodici sul prodotto e sulle tecniche di vendita nonché possibilità concrete di sviluppo professionale commisurate alle effettive capacità.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
PK 327 - 10100 Torino.

ORGA selezione

KORFF
Cosmetici Speciali per Farmacie

Azienda Multinazionale di alta cosmesi con prodotti innovativi e in fase di dinamica espansione **ricerca**

AGENTI MONOMANDATARI

per il canale esclusivo farmacie
per: TORINO - VERCELLI/NOVARA - ASTI/ALESSANDRIA - CUNEO/IMPERIA - SAVONA

I candidati ideali, in grado di gestire e sviluppare l'attività commerciale nella zona loro assegnata, sono professionisti della vendita di età compresa tra i 25 e i 40 anni, con grande capacità di lavoro ed autonomia operativa.
L'azienda prevede, quali sistematici supporti alle attività di vendita, efficaci e continue campagne pubblicitarie e corsi specifici di addestramento sui prodotti e di marketing.
E' gradita un'esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore farmaceutico e nella vendita di beni di largo consumo. Sono garantite concrete possibilità di sviluppo professionale e di successo.
I colloqui si terranno nelle regioni di residenza dei candidati.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum con foto, indicando il recapito telefonico e citando sulla busta **TF** a:
Korff - Campagna per le Farmacie in Italia S.p.A.
Viale 14 - 35100 Vicenza.

MAXAUTO

Leader italiana nell'installazione e gestione di Centri Auto, cerca per la Sede centrale di Torino

ADDETTO AGLI ACQUISTI

con i seguenti requisiti preferenziali:
- età non superiore ai 35 anni
- esperienza eventuale nello componentistica auto
- parlato e scritto

Si invitano gli interessati ad inviare dettagliato curriculum a:
AUTODROME S.R.L.
Via Albenga, n° 34/A
10090 - CASCINE VICA - TO

La **Annovati S.p.A.** ricerca per il potenziamento delle strutture tecniche dello stabilimento di **Luserna San Giovanni:**

MECCANICI DI MANUTENZIONE

Inviare curriculum a:
S.p.A.
Direzione
Via Piscina n. 13
10060 (Torino)
citando sulla busta il rif. RPS52
o telefonare al (0121)
ore ufficio (Rag. Rosso).

---

cerca laureato/diplomato tecnico età tra anni pluriennale esperienza direzione, gestione, contabilità cantieri edili cui affidare mansioni di

CAPO COMMESSA

Il trattamento, in parte fisso, in parte legato al conseguimento degli obiettivi ed il livello di inserimento saranno commisurati alla professionalità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 5349 -

Primaria azienda produttrice beni durevoli ubicata 1ª cintura Torino Sud, ricerca per potenziamento proprio organico un

ELETTRICISTA MANUTENTORE

disponibile turni. Si richiede preparazione ed esperienza adeguata.
Inviare curriculum a:
Publikompass 329
10100 Torino

AGENTI

per tentata vendita in e provincia, VALLE DI e CHIVASSO primario Gruppo Alimentare ricerca. Telefonare al 011/41.13.386 - 011/91.02.820, il 13 e 14 c.m. o presentarsi a COLLEGNO C.so Francia, 95 o CHIVASSO Via Ferraris,

---

RINOMATA S.P.A. seleziona

N. 2 PROMOTERS

(venditori), inserimento immediato. L'Azienda opera in settore altamente qualificato c/prodotti coperti da marchio affermato. I candidati opereranno esclusivamente sul programma-affari della Società. Età max 45 anni, serietà. L'Azienda garantisce formazione e commerciale organizzata. Trattamento economico di riguardo. Guadagno annuo: 70/90 milioni. Per appuntamento: 0322-84.84.10

IL TUO TEMPO ... E' DENARO!

Siamo una Società leader nel proprio settore e proponiamo un facile e seria attività, prevalentemente esattiva, non comporta vendite. Si richiedono poche ore settimanali, correttezza ed un capitale liquido di L. a copertura della spese. Contratto a termine di legge, coperture assicurative su rischio, utili minimi garantiti.
Se interessati comunicare indirizzo e telefono a:
C.P. n. PUBLIKOMPASS

PK publikompass spa
Tel. (02)
10126 Torino
C.so M. D'Azeglio
(011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e
via Marenco 32
TORINO

Sui monti della Toscana, dopo 24 ore di ricerche

Ritrovato in [illegible] l'aereo scomparso

FIRENZE. Disintegrato [illegible] i costoni di una montagna; a 700 metri di altezza, su una [illegible] coperta di faggi e di nebbia. Ci [illegible] voluto più [illegible] [illegible] ore per scoprire che fine avesse fatto il G-222 della 46ª Brigata aerea di Pisa, «sfuggito» ai radar mezz'ora dopo il decollo, alle 14 di ieri, dall'aeroporto militare pisano «Dall'Oro». [illegible] grande velivolo da trasporto e antincendio non restano che frammenti, disseminati sulla vetta del monte Iavello, 700 metri che [illegible] elevano nel comune di Cantagallo, a cavallo tra le province di Firenze e Pistoia. Ad avvistare per primo i resti alle 16,05 è [illegible] l'elicottero «Drago 16» dei vigili del fuoco, decollato da Arezzo e per ore impegnato in una battuta che ha visto mobilitate per [illegible] giorno e una notte centinaia di uomini tra carabinieri, esercito, vigili [illegible] fuoco e forestali. Le ricerche erano andate avanti [illegible] nel corso della notte; grazie alle apparecchiature elettroniche di un G-222 spedito dal soccorso aereo militare di Monte Venda (Padova). La zona del disastro era stata ipotizzata solo indicativamente dall'Aeronautica, che aveva perso i contatti [illegible] l'aereo quando si trovava a Nord di Prato, alle 14,42 di ieri. Diversi testimoni lo avevano visto volare a bassissima quota nelle vicinanze di Montale, [illegible] è probabile che avessero notato solo l'altro G-222 che componeva la formazione, [illegible] basso al punto [illegible] qualcuno era riuscito a leggerne il numero di matricola.

L'abitazione più vicina al punto dello schianto è la fattoria della signora Maria Seminara. «Ieri dopo pranzo, quando l'aereo è caduto - racconta - ero a vedere la televisione, [illegible] ho sentito assolutamente niente». Anche i falegnami che lavorano qui non si sono accorti di niente». Difficile ipotizzare le cause della tragedia. I soccorritori raccontano che da quel che resta del velivolo pare probabile che abbia «toccato» con un'ala la cima del monte, schiantandosi subito dopo, [illegible]rse per la scarsa visibilità. [illegible]cile anche avere un quadro completo di tutta la vicenda, visto che il Monte Iavello [illegible] diventato [illegible] ieri pomeriggio un'area militare, gelosamente custodita da pattuglie di carabinieri e da un battaglione di paracadutisti di Pisa.

Giornalisti e curiosi, ma anche i mezzi della Protezione Civile, sono stati bloccati nel piazzale di casa della signora Seminara, distante in linea d'aria 200 metri dal luogo dell'impatto. Gli unici civili ammessi sono stati gli [illegible]ini della Misericordia incaricati di trasportare sul posto le [illegible] per i corpi degli aviatori ed una squadra dei vigili del fuoco di Prato. [illegible] comandante di quest'ultima, Marcello Franceschelli, racconta che del velivolo non resta che la coda ed [illegible] pezzo d'ala. Il resto è in piccoli frammenti bruciacchiati.

Anche dei corpi del maggiore Carlo Stoppani, del tenente Paolo Dutto e del [illegible] Cesa[illegible] Nieri sembra sia rimasto ben poco. Al punto che nel tardo pomeriggio è [illegible] deciso di sospendere i rilevamenti e le ricerche delle salme, [illegible] [illegible] della luce del giorno. Il lavoro dei mezzi di soccorso tra l'altro era stato reso difficile nelle ultime [illegible] [illegible] da [illegible] f[illegible] che si era aperta lungo l'unica strada di accesso, un tortuoso viottolo sterrato che sale da Montemurlo, passando per la fattoria, fino alla vetta di Monte Iavello. Tutta la zona resta comunque protetta. I vigili [illegible] fuoco intanto affermano che [illegible] risulta che nella zona sia segnalata la presenza di sostanze tossiche, [illegible] in relazione a «voci» incontrollabili che cominciavano a girare sul carico del G-222, ufficialmente in volo di addestramento. Come quella che vorrebbe che a bordo dell'aereo ci fosse un carico consistente [illegible] pericolosol di mercurio.

Sconcerto, incredulità, tanta tristezza e una lunga serie di interrogativi irrisolti: [illegible] i sentimenti e le domande che per tutta la giornata si sono intrecciate tra gli [illegible] della 46ª Brigata aerea di Pisa, alla quale apparteneva il G-222 caduto.

[r. m.]

Firenze, le sfilate di Pitti dettano la nuova moda maschile

[illegible] sinistra a destra tre modelli presentati da Francesco Smalto Iceberg e Mizar [illegible] sfilate [illegible] Pitti Uomo

Grande ritorno dei giubbotti in pelle con fogge militaresche

L'uomo si veste d'avventura

Trionfano gli abiti sportivi e casual

[illegible] Pitti Immagine Uomo si è aperta ieri alla Fortezza da Basso, è alla [illegible] quarantunesima edizione, festeggia quindi vent'anni di attività. Autorevole nella qualità e nella vastità delle presenze, circa 600 marchi, articolata nelle sue proposte multiformi dal capospalla alla camicia, dalle scarpe e da ogni altro accessorio alla maglieria, nella molteplicità delle sue espressioni dall'artigianato sartoriale all'industria fino all'avanguardia, Pitti Immagine Uomo ha avuto [illegible] preciso ruolo [illegible] promozione [illegible] comparto, che, meglio di altri, ha assorbito [illegible] difficoltà affiorate nel tessile abbigliamento nell'anno 1991.

Tuttavia serpeggia nell'aria un senso di attesa vigile, circa i mutati gusti di un consumatore meno desideroso di bene apparire, la congiuntura economica e fronte di settori industriali con innegabili riflessi sui consumi, la recessione generale e i conseguenti protezionismi.

Eppure gli stand sono allestiti con grande cura, testimoniano nei modelli di una ricerca lucida e sensata, fra discrezione ed innovazione, per il ritorno ad uno sportwear molto ricercato in forme, volumi e accostamenti di colore, nobilitato dai materiali e [illegible] quindi anche [illegible] [illegible] cittadino.

Proprio questa riscoperta del [illegible]al ha richiamato a Pitti ditte prestigiose mai prima presenti alla Fortezza da Basso e ristrutturate in nuove sinergie. Come il gruppo [illegible] (Industria adriatica confezioni) che allinea ad uno sportivo total look cresciuto sulle famose camicie Rodrigo, la linea [illegible] giovane I.B. Henderson, giovane [illegible] toni, nelle fibre e nei capi, giubbotti e giacconi, calzoni e maglioni e infine il gusto inglese delle celebri camicie Sir Bonser. [illegible] come la Avirex che specializzata in forniture per l'aviazione militare americana ne ha tradotto la funzionale bellezza in giubbotti di pelle per i quali si sta profilando il desiderio dei ragazzi non ancora nati nel tempo in cui i bomber spopolavano. Senza dimenticare, su tutt'altro versante, l'approdo a Pitti Uomo di Nazareno Gabrielli [illegible] il suo sportwear tecnico e funzionale, che se trova nella pelle la sua più autentica espressione, ripercorre straordinariamente tragitti dal Nord e strade dei grandi laghi, in autocoat, giacche e impermeabili per ogni avventura.

Tutto sommato, una reazione giusta [illegible] [illegible] o di grinta alla congiuntura e un modo di interrogarsi che ha avuto [illegible] [illegible] momento più intenso e collettivo nella tavola rotonda al Teatrino lorenese, sul tema «Competitività del sistema moda italiano negli Anni Novanta», seguita alla premiazione, in [illegible] del ventennale di Pitti Uomo, [illegible] undici aziende partecipi fin dalla prima edizione, fra cui Bruno Piattelli, noto oltre che per le sue collezioni per aver disegnato e realizzato i costumi indossati nel cinema e nel teatro da Marcello Mastroianni, Dirk Bogarde, Michel Piccoli; i fratelli Rossetti per le loro scarpe; Ingram per le camicie e Personality che produce cravatte e di celebri griffe come Valentino e Chanel.

Lucia Sollazzo

Tante prenotazioni

«Settimane bianche» E' già boom

Primo weekend «normale» dopo la grande corsa delle Feste, e prime notizie positive per gli sciatori. Al consueto tutto esaurito delle Dolomiti, dove gli impianti girano a pieno ritmo già da alcune settimane, si è aggiunta ieri una consistente nevicata in Valle d'Aosta. Neve anche a Bardonecchia, a Sestriere e sulla Via Lattea, dove peraltro il lavoro dei cannoni aveva consentito finora un discreto sfruttamento delle piste.

Weekend quasi ottimale, quindi, mentre cominciano ad essere numerose anche le prenotazioni per le settimane bianche, con una stagione che si preannuncia lunga fino a Pasqua.

Gli unici problemi potrebbero sorgere dall'affollamento dei turisti, che ha provocato non pochi disagi nel corso delle vacanze natalizie. «L'intasamento delle strade ci ha colto di sorpresa - commentano gli operatori del Trentino -. Bisognerà trovare delle soluzioni visto che quasi tutti [illegible] la macchina per andare a sciare».

LA CARTA DELLA NEVE

CERVINIA
COURMAYEUR
BARDONECCHIA
VIA LATTEA
LIMONE
BORMIO
MADONNA DI CAMPIGLIO
VAL GARDENA
MARILLEVA
PLAN DE CORONES
CORTINA

LOCALITA'	QUOTE [illegible]	QUANTITA' E QUALITA' [illegible]	KM DI PISTE [illegible]	KM DI PISTE [illegible]	KM DI PISTE APERTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI	[illegible] APERTI
[illegible] PIE[illegible] (CN)	1000 [illegible]	15-30 farinosa	1[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIA LATTEA (TO)	[illegible]50 2800	20-40 compatta	[illegible]	[illegible]	200	[illegible]	50
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	30-80 compatta	[illegible]	6	140	25	20
CERVINIA (AO) [illegible]NENCHE	1[illegible] 3500	50-[illegible] farinosa	[illegible]	—	[illegible]	35	38
COURMAYEUR (AO)	1600 2700	40-80 farinosa	100	—	100	[illegible]	25
BORMIO (SO)	1200 3000	100-150 compatta	50	7	50	29	10
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050 2900	15-50 compatta	100	—	110	54	54
VAL GARDENA [illegible] SIUSI (BZ)	1050 2700	30-120 farinosa	175	—	175	65	[illegible]
[illegible] DE [illegible] (BZ)	800 2700	40-150 farinosa	90	parz.	85	[illegible]	[illegible]
[illegible]I CAMPIGLIO (TN)	1000 2500	[illegible] compatta	90	parz.	90	31	27

Gli animalisti

«Abbiamo [illegible] quel [illegible]»

MILANO. Con un volantino, fatto ritrovare dopo [illegible] telefonata alla redazione milanese dell'Ansa, l'organizzazione «Animal Liberation Front» [illegible] rivendicato la contaminazione, che [illegible] avvenuta ieri e l'altro ieri, «alla fonte e alla distribuzione», «con un potente veleno colorato [illegible] blu onde non danneggiare alcuno», di diverse confezioni di latte prodotte dalla Centrale del latte di Milano. [illegible] volantino [illegible] indicati alcuni supermercati dove sarebbero state «boicottate» le confezioni di latte. Gli animalisti, spiega il volantino, intendono così cercare di impedire l'abbattimento di [illegible] mucche da latte che la Cee e la provincia vogliono assassinare nel Lodigiano». Il riferimento è ai programmi Cee per la limita[illegible] della produzione di latte che prevedono [illegible] taglio nelle quote di produzione dell'area padana. Il direttore generale della Centrale del latte [illegible] Milano, ing. Caldirola, ha detto comunque di ritenere impossibile la contaminazione del prodotto nella fase di lavorazione. [Ansa]

Nel Molise

Buoi frustati nella corsa Trenta multe

CAMPOBASSO. Trenta tra cavalieri e partecipanti alla corsa dei buoi che da cinque secoli si [illegible]olge ad aprile a San Martino in Pensilis, in Molise, [illegible] stati condannati dal giudice [illegible] indagini preliminari della Procura di Larino a [illegible] multa di [illegible] mila lire per «aver sottoposto a sevizie gli animali» stimolandoli, per farli correre di più, con bastoni e verghe con punte acuminate, con conseguenti «inutili e gravi sofferenze e lesioni». L'intervento del magistrato era stato sollecitato dall'Associazione della protezione animali, che in un esposto aveva denunciato i maltrattamenti agli animali. La corsa consiste in una gara di velocità tra carri trainati da buoi i quali, pungolati da uomini a cavallo, percorrono tra due ali di folla circa dieci chilometri fino a raggiungere il traguardo fissato davanti alla cattedrale del paese. All'arrivo spesso si verificano [illegible] e incidenti tra gli spettatori. Nel 1979 la corsa finì in tragedia: due persone morirono e tre rimasero ferite perché travolte dai carri. [Ansa]

Valle del Belice

Le campane a morto per protesta

AGRIGENTO. I mesti rintocchi delle campane a morto da ieri diffondono un'atmosfera lugubre a Santa Margherita Belìce, nel versante agrigentino dell'omonima valle, a 24 anni [illegible] terremoto che causò oltre 400 vittime e lasciò [illegible] [illegible] centomila persone. Per una settimana, da ieri a mercoledì prossimo 15 gennaio, giorno [illegible] ventiquattresimo anniversario, nel paese di settemila abitanti, tremila dei quali alloggiati ancora in baracche, le campane suoneranno soltanto a morto in forza di una decisione presa dal parroco don Andrea Valenti in pieno accordo con il sindaco Pietro Giacone, dc. Ci si sente trascurati, dimenticati. «Le autorità mostrano una totale disattenzione nei nostri confronti - dice padre Valenti - e lo stesso possiamo affermare per l'opinione pubblica. Questa disattenzione [illegible] facendo morire la dignità di [illegible] popolo». Per il sindaco, si tratta [illegible] [illegible] protesta «che si spera abbia risonanza, altrimenti qui tutto rischia di essere soffocato».

[a. r.]

IL TEMPO

CITTA' IT[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	2	Firenze	7	11	[illegible]	[illegible]	15
Verona	2	5	Pisa	[illegible]	16	Napoli	4	13
Trieste	1	7	Ancona	[illegible]	13	Potenza	3	8
Venezia	3	6	Perugia	6	9	S.M. Leuca	7	12
Milano	2	4	Pescara	1	8	R. Calabria	4	16
Torino	-2	5	L'Aquila	-1	6	Palermo	8	16
Cuneo	-2	3	Roma Urbe	9	13	Catania	2	15
Genova	10	13	Roma Fium.	10	14	Alghero	[illegible]	16
Bologna	2	4	Campobasso	3	6	Cagliari	[illegible]	15

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	pioggia	Lisbona	10	13	sereno
Atene	4	15	sereno	Londra	4	9	pioggia
Bangkok	22	28	nuvoloso	Los Angeles	8	18	sereno
Berlino	-1	7	nuvoloso	Madrid	5	16	pioggia
Bruxelles	8	10	nuvoloso	Montreal	-11	-5	variabile
Buenos Aires	22	28	nuvoloso	Mosca	1	1	nuvoloso
Copenaghen	6	7	nuvoloso	[illegible]York	0	7	nuvoloso
Dublino	4	6	nuvoloso	Parigi	10	11	nuvoloso
Francoforte	-3	2	variabile	Pechino	-5	6	sereno
[illegible]	8	13	variabile	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso
Ginevra	0	9	nuvoloso	Sydney	19	25	pioggia
Helsinki	0	3	nuvoloso	Tokyo	5	9	pioggia
Honolulu	19	26	sereno	Varsavia	1	5	nuvoloso
Il Cairo	15	19	nuvoloso	Vienna	-1	5	nuvoloso

Weekend con l'ombrello

Da qualche giorno il cielo delle regioni settentrionali e di quelle centrali tirreniche è coperto da [illegible] insistente e grigia coltre di nubi; sulla Liguria e in qualche località padana si registrano anche delle piogge. L'aria è più mite ma più umida e non [illegible] le nebbie, anche se la loro presenza non è più tanto diffusa ed insistente. Tutti sintomi [illegible] un cambiamento radicale della situazione meteorologica nell'area del Mediterraneo, dove si registra un cedimento dell'alta pressione che, per quanto vistoso, non sarà definitivo. La flessione della pressione è tuttora in atto e culminerà tra oggi e domani con [illegible] formazione [illegible] una circolazione depressionaria e con l'intervento della prima perturbazione atlantica del 1992.

Le temperature, a lungo inferiori alla media, hanno invertito la tendenza superando in molti casi la norma. Scongiurato, almeno per il momento, il freddo, siamo alle prese con il maltempo quanto meno sulle regioni settentrionali, [illegible] quelle centrali e sulla Sardegna. Una situazione atipica, comunque, per gennaio. Ecco le previsioni per i prossimi tre giorni.

[illegible] sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania insi[illegible] [illegible] estesi annuvolamenti dai quali però ci attendiamo delle piogge locali essenzialmente sulle località padane centro-occidentali, sulla Liguria, sulla Toscana, sulla Sardegna e, nella peggiore delle ipotesi, anche sull'Umbria e sul Lazio. Nevicherà sulle Alpi a quote superiori [illegible] 1200-1500 metri e sulle vette appenniniche che [illegible] i 1600-1800 metri. Rinforzeranno i venti sciroccali sul Tirreno, sul Mar Ligure e sulla Sardegna per cui [illegible] da mettere in preventivo [illegible] aumento del moto ondoso.

Sulle [illegible] padane dove non arriverà l'azione del vento ristagneranno dei banchi di nebbia in parziale diradamento nelle [illegible] centrali della giornata. Di contro sulle estreme regioni meridionali i venti sciroccali faranno salire le temperature. Annuvolamenti scarsi.

[illegible] condizioni iniziali pressoché immutate [illegible] [illegible]l corso della giornata le piogge si spo[illegible] verso le Venezie, le zone interne ed adriatiche del Centro mentre diminuiranno di frequenza e di intensità [illegible] tutto [illegible] versante occidentale e non è [illegible] escludere che in serata scompaiano del tutto.

DOM[illegible] potremo contare, con un certo ottimismo, sul frazionamento del manto nuvoloso e su qualche raggio di sole, nebbia permettendo, sia al Nord sia sulle regioni tirreniche, [illegible] sulle regioni adriatiche, su quelle ioniche e sulla Sicilia sarà il [illegible] ad avere la meglio. Un ulteriore rinforzo della pressione, unitamente al tasso di umidità piuttosto elevato, lascia paventare una intensificazione [illegible] estensione delle nebbie sulle località padane, sulla fascia costiera dell'alto e medio Adriatico e lungo la valle dell'Arno.

Marcello Loffredi

Torino, 196 opere «made in Usa» in un'avvincente mostra al Lingotto. Le sorprese della grande scultura

Non più dimensioni «da cavalletto», addio distinzione oggetto-ambiente

1930-1970 L'arte americana al potere

A fianco, «Dylaby» di Robert Rauschenberg (1962). Nell'immagine grande, «Flag above white» di Jasper Johns (1954)

TORINO

RICORDATE Rossellini, *La presa del potere di Luigi XIV*? «Arte americana 1930-1970», al Lingotto da oggi al 31 marzo, è la storia di passaggio di poteri nell'arte contemporanea: da Parigi a New York (e Los Angeles: i suoi artisti di forme primarie in scultura e pittura, Bell, De Maria, Le Va, McCracken, Irwin e i concettuali Baldessari saranno rivelazioni per il pubblico). Potere, o meglio e soprattutto potenziale creativo, paragonabile solo a quello diramato fra Parigi, Mo- e Milano nei primi de- cenni secolo. Che poi su questo potenziale impostate operazioni «coloniali» politico-economiche, nulla toglie alla forza travolgente fenomeno che non schiavo, larghi settori contesta l'«american way of life». Al lettore che voglia affrontare con comprensione e scienza questo spettacolo straordinario appassionante consiglierei come viatico, con il poderoso catalogo Fabbri, il volume *Arte e cultura* di Clement Greenbe (di recente tradotto presso Allemandi). Una raccolta saggi con i quali uno dei critici-guida nel momento cruciale di svolta nella New York degli Anni 40 narra la nascita o l'affermarsi della pittura «di tipo americano».

I giovani dell'ottava strada

risulta chiaro lo sforzo fatto dai giovani «artisti dell'ottava strada» per liberarsi dal vassallaggio della tradizione europea, cioè parigina, dell'arte contemporanea. Esso si basava, da lato, rilettura straordinariamente approfondita di Picasso e di Klee, di Matisse, di Mirò e del primo Kandinsky astratto (una rilettura che l'Europa fra le due guerre aveva rifiutato), e dall'altro su confronto complessi con i profughi dall'Europa so al nazismo, i surrealisti, Mondrian, Chagall. Ma, nello tempo, questo sforzo imponeva un taglio netto dalle varie culture artistiche lo- li, sia quelle realistiche di varia estrazione, sia quelle che si richiamavano in modi ai precedenti trent'anni europei fra astrazione, espressione e oggettività.

Nella volontà di ampia informazione della mostra, i primi gruppi di opere illustrano questa preistoria degli Anni 30, evidenziando la varietà proposte di generazioni. L'artista più anziano Hartley, classe 1877, vecchio campione dell'avanguardia cubista, forse inutilmente presente con una massiccia figura quasi sironiana del 1940. Assai meglio è rappresentata in forme propria, questa tradizione dell'avanguardia, attraverso la O'Kieeffe, il piccolo Dove, il Davis molto alla Léger. Sul versante realista, alle dignità anche sociale dell'eredità d'inizio secolo in Marsh e in due dei tre fratelli Soyer si contrappongono, in sostanziale modestia di pittura, con qualche intromissione fra surreale ed espressionista, i Wood e i Benton dell'«american scene».

Su questo versante, è assai più felice recente paesaggi della Pennsylvania di Wyeth. La sua lucida rivisitazione dei primi romantici è in fondo lo specchio, volto al passato, della nettezza industriale urbana del «precisionista» Sheeler, che si protende - ma impregnata di letteratura - nelle solitudini urbane fin troppo Hopper e, surreale ripetitività, Tooker. Infine, il bello ma isolato *Italian Landscape* Ben Shahn fa rimpiangere prima, insuperabile, grossa assenza, di Evergood.

Non è forse necessario - tanto è violento il richiamo, al limite del mostruoso - invitare il visitatore offrire uno sguardo non distratto all'invisibile capolavoro real-espressionista *Il ritratto di Dorian Gay*, dipinto e usato per l'omonimo film di Lewin (1945) di Ivan Le Lorraine Albright, artista talmente «maledetto» da non fruire nemmeno della biografia in catalogo.

Subito dopo, è felicissima l'idea di raggruppare gli immediati fondamenti e fondatori della rivoluzione degli Anni 40: gli immigrati europei con storia alle spalle, come l'uomo del Bauhaus Albers, docente a quel Black Mountain College in North Carolina che sarà fucina sia dell'espressionismo astratto, con De Kooning, sia dell'astrazione totale, con Newman, attivi anche Rauschenberg, Cage, Marc Cunningham.

Sono giustissime qui le presenze di una stupenda piccola antologia, a partire dal fondamentale *Giardino* *Sochi* del 1941, del tragico Arshile Gorky, di due grandi (ancorché tardi) Tobey, che inaugura già negli Anni la sua precoce e preannunciante «scrittura» ispirazione zen, e del meno matissiano Avery. Altrettanto giusta è la presenza dell'ultima contrapposizione realista-espressionistica, con i due grandi Levine, a loro modo impregnati di «americanità», nel senso di Dos Passos, di Steinbeck, di Saroyan.

Di qui in avanti la mostra, svolta in spazi di massimo respiro, riflette in qualche modo simbolico la presa di potere di cui ho detto all'inizio, ma anche un più concreto, espressivo simbolo di questo potere: la rottura della dimensione «da cavalletto», la sfida che poi cancellerà anche la distinzione fra seconda e terza dimensione, fra oggetto e ambiente.

In questo nei due successivi cruciali spazi cui risuona il trionfo della pittura «di tipo americano» (Action Painting o New York School, grande astra-) - perché veramente i si rispondono in risonanza sulla purità bianca delle pareti - le pur belle e complete antologie di opere non grandi delle due figure-perno, Pollock una parte, Newman dall'altra, risultano «indebolite». Indebolite rispetto alla drammatica felicità dell'esplosione ed espansione di colore, quasi autovivente, della maturità di De Koonnig nelle *Due figure in un paesaggio* del 1967 e della seconda generazione Francis e della Frankenthaler. Un posto è giustamente offerto anche alla moglie di Pollock, Lee Krasner, mentre la presa di potere appare ormai conscia e definitiva nell'assolutezza del gesto bianco nero di Kline e dei due contrapposti discorsi di spazio-colore nei tre stupendi Rothko e nei tre altrettanto stupendi Reinhardt.

La stessa, giusta e felice, dialettica caratterizza anche lo spazio successivo dedicato alle origini dell'espansione imperiale, con la Pop Art e l'astrazione totale e analitica, anche definita «Post Painterly Abstraction» da Greenberg. A questo punto intervengono scelte critiche generali in cui non sempre coincidono le idee di un curatore e di un recensore, fatto salvo riconoscimento degli straordinari risultati complessivamente ottenuti da Attilio Codognato. Di fronte alle ottime scelte riguardanti nodo di connessione e trasmissione fra espressionismo Pop Art rappresentato dal «New Dada» di Rauschenberg e di Johns, adattissime opere fra Anni 50 e 60, mi sembra troppo restrittiva l'opposta scelta di una sola opera di Noland e Morris Louis, con le di Olitsky, Bannard, di Reichek; e discutibile la massiccia presenza di ben tre Guston. Più equilibrata, nello spazio successivo, la dialettica fra la sintetica robusta Pop con lo stupendo Dine, i grandi Rosenkuist e -mann, gli esaustivi Lichtenstein e Indiana, le due fotoserigrafie di Warhol, e l'astrazione geometrica bordo duro» dei grandi quattro Stella; proprio in forza della grande forza strutturale di Stella nel reggere il confronto.

Il ritorno della figura

Non di squilibrio si può parlare per il grande spazio finale, dedi- all'arte intervento ambientale, concettuale, tecnologica degli Anni 60, a cui sta di fronte una parete dedicata all'iperrealismo di e Close al ritorno della figurazione (non Pop, ovviamente): una parete giustificata dalla completezza dell'informazione, per questo più sopportabile.

Nello cadono letteralmente le barri fra seconda e terza dimensione, fra operazione fisica, illuminazione concettuale (nel senso letterale termine: le frasi neon di Kosuth e di Nauman), intervento effimero, quello di giornali sparsi in terra e tinti di blu di Mel Bochner. Altro intervento apposito, fra i momenti e tappe più alte in assoluto della mostra, è quello dei tracciati a matita sul muro di Sol Lewitt, libera ripresa di una installazione del 1970.

Nel grande spazio finale, i 64 quadrati di rame di Andre e sul fondo il *Moviehouse*, l'ingresso di cinematografo con cassiera di Segal, culmina anche l'aspetto forse più nuovo e rivelatore della mostra: la grandezza del contributo americano alla scultura e scultura-ambiente e oggetto scultoreo, dai vecchi maestri Calder, Cornell, Noguchi, Kiesler, Roszak alla generazione della Nevelson, della Bourgeois, alla Pop e affine di Oldenbourg e di Chamberlain, fino alle dure sintesi minimale di Morris, di Judd, di Serra.

Marco Rosci

Infiammato duello tra pittori e poeti

Con un tormento: emanciparsi dall'Europa

John Steinbeck (a sinistra) e Henry Miller. La letteratura americana ha sempre avuto stretti rapporti con l'arte

QUANDO si parla di rapporto tra letteratura e arti figurative negli Stati Uniti, l'accostamento più ovvio e prevedibile si istituisce tra la narrativa di John Steinbeck e il canonico *American Gothic* di Grant Wood, il dipinto con la coppia di agricoltori dallo sguardo impenetrabile, dal volto senza sorri-. Perché no? Ma il discorso assai più complesso, e va osservato subito che l'arte americana, a somiglianza del teatro americano, ha sostenuto a lungo, suo malgrado e con qualche sofferenza, la parte del figlio vigoroso, rispetto al rigoglio della letteratura. E non certo perché, con la consueta acre irriverenza, negli Anni Venti uno dei grandi moderatori della cultura americana, H. L. Mencken, chiamasse il suo Paese, almeno in parte, il «deserto delle arti».

Le arti sono marginalizzate, al contrario. Già in pieno '800, non solo la dimensione visuale possiede un'incidenza considerevole nel discorso letterario, a partire da Nathaniel Hawthorne, da Herman Melville, fino al culmine rappresentato da Henry James. Il paradosso sta nel fatto che gli scrittori e i poeti occupano brutalmente il territorio, e si impadroniscono essi stessi degli strumenti delle arti figurative. E' stato così molto a lungo, anche nei primi decenni del Novecento.

Sam Hunter, uno dei maggiori critici d'arte americani, il quale ha scritto denso saggio per la mostra di arte americana al Lingotto, osserva suo fondamentale libro sulla pittura e la scultura americana moderna che in *Addio alle armi* di Hemingway il protagonista, durante la ritirata di Caporetto, prova un conforto persino fisico, intriso di sensazioni, di fronte alle canne oliate dei fucili, in ciò rivelando quella sorta rispetto per il congegno, per la macchina e i meccanismi, caratteristicamente : identificazione romantica tra macchina e destino dell'individuo. Lo stesso si rileva del rapporto tra un grande poeta come Hart Crane e un pittore, Joseph Stella, che entrambi scelgono a soggetto il ponte di Brooklyn, architettura, capolavoro meccanico, . D'altro canto, i vagabondaggi strutturali di *Tropico del Cancro* e di *Tropico del Capricorno* di Henry Miller rivelano paradigmi molto prossimi verbo *Dada* nelle arti. Miller si è letteralmente impadronito di una dimensione figurativa.

Non basta. La letteratura americana presenta forse la più ricca galleria di personaggi-artisti, nuovamente da Hawthorne (il cui artista, o artefice del bello, è significativamente artigiano, un creatore faustiano attirato dalla perfezione dei meccanismi tecnologici) e ancora con James, egli grande d'arte. Sennonché il referente artistico è quasi sempre, direttamente o mediamente, europeo. Qui sta delle ragioni della minorità dell'arte americana fino all'incirca agli Anni Trenta del nostro secolo: la sua tormentosa ricerca specifico americano, quando la cultura letteraria, la stessa architettura, la filosofia, scienza, recano ormai ben precisa impronta americana, e il teatro acquista una fisionomia propria a partire dagli Anni Venti.

Ma a ben vedere, la simbiosi è interna, e si apre su un amplissimo ventaglio. Trascuriamo pure frequentazioni individuali, gli scrittori e poeti che si incontravano nelle gallerie d'arte gestite da Alfred Stieglitz. Cerchiamo di pensare agli spazi aperti del West, alla Frontiera teorizzata a fine Ottocento da Turner come un fattore di progressivo allontanamento dall'Europa, fino alla California. Su quel «territorio oltre» muove Mark Twain; a San Francisco maturerà, sulle Miller, «beat generation». Ma in California si trova Hollywood, e nello spazio si incardina il film western. Bene: lo riscopre una delle più grandi artiste americane del secolo, Georgia O'Keeffe.

Nel nuovo sistema sociale e intellettuale espresso dal Middle West e dal West trovano posto per nascita i maggiori autori americani '20 al '40, e molti dei più grandi -ti. Il regionalismo è categoria profondamente americana, non meno della relazione costante tra realismo e simbolismo, in letteratura, nelle arti, in musica (Aaron Copland, e prima Charles Ives).

L'occhio, la visualità, trovano riscontro speculare nella fotografia, altro genere di straordinaria fecondità negli Stati Uniti; l'interesse per l'oggetto più ordinario sostanzia la pop-art ma anche la narrativa post-moderna, la letteratura spazzatura di Donald Barthelme. L'iperrealismo celebra uno dei suoi trionfi in *Taxi Driver* di Scorsese. Ma un dato accomuna arte, letteratura, musica (John Cage) nei decenni del secondo dopoguerra, cioè la tendenza descriversi, a studiarsi, a raccontarsi, riflettere su sé, mentre la poesia concreta salda parola e immagine, nel momento in cui esplode il multiculturalismo e termina il monopolio anglosassone protestante. ciò che qualcuno ha definito la tradizione del nuovo.

Visionario, realista, simbolico, assurdo, ironico, l'artista americano in un contesto sempre meno ristretto, indipendentemente dall'ampiezza del suo pubblico. *Il dottor Stranamore*, fantasie fumettistiche di Lichtenstein, gli arabeschi dei narratori post-moderni, si danno la mano.

Claudio Gorlier

NON-STOP

Sempre aperta fino al 31 marzo

«Arte americana 1930-1970» verrà inaugurata oggi, alle 18, in via Nizza 262. Saranno presenti, tra gli altri, Gianni Agnelli, il ministro dell'Industria Guido Bodrato e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Peter Secchia.

Domani l'apertura al pubblico: si potrà visitare la mostra tutti i giorni (comprese le domeniche e i giorni festivi), dalle alle 22, fino al 31 marzo. Il parcheggio interno è gratuito, il biglietto ingresso costa 10 mila lire mila il ridotto e 6 mila a persona per le classi accompagnate dall'insegnante). E' opportuno, però, che i gruppi e le scolaresche prenotino le visite con un mese di anticipo. Il catalogo della mostra è edito dalla Fabbri; durante la visita si potrà anche noleggiare un «walkman» come guida acustica. Alle scolaresche è stato riservato anche «numero verde» (1678-32001), per informazioni, prenotazioni di visite guidate e richieste di materiale illustrativo.

Al convegno organizzato dal partito sulla maternità

Stefano Rodotà, presidente [illegible] pds, ha criticato al convegno [illegible] diffidenza femminile nei confronti delle [illegible] tecnologie [illegible] campo della fecondazione e [illegible] parto

Claudia Mancina, responsabile della cultura, ha stupito [illegible] platea [illegible] un discorso che poteva [illegible] [illegible] un attacco alla libertà della donna

In alto Livia Turco, responsabile delle politiche femminili: grandi cenni di assenso durante l'intervento di Claudia Mancina

Claudia Mancina, responsabile della cultura: «Si volti pagina»

«Anche per il feto, dal concepimento, diritto alla vita». E in platea è gelo

Donne pds, doccia fredda Autocritica sull'aborto

ROMA

ABORTO [illegible] autodeterminazione della donna: si gira pagina. Basta [illegible] le formule semplicistiche che contrapponevano morale religiosa a istanze laiche: anche il feto [illegible] diritto alla vita e fin dal concepimento fra lui e la madre si stabilisce un rapporto d'affetto [illegible] di reciprocità. Claudia Mancina, responsabile della cultura nel pds, pronuncia le sue «riflessioni sull'autodeterminazione», e stupore, imbarazzo, qualche risentimento, battute pungenti si diffondono fra le pidiessine venute da tutta Italia per partecipare al grande convegno organizzato dal partito sul tema della maternità. Soprattutto le meno giovani, quelle che hanno fatto le manifestazioni e i cortei per la legge contro l'aborto clandestino, sono interdette. «E' un attacco all'autodeterminazione per cui ci siamo [illegible] battute contro gli uomini, contro le istituzioni, anche - a lungo - senza il sostegno del nostro [illegible] partito? [illegible] dà una mano [illegible] chi lavora per una revisione-affossamento della legge?», [illegible] chiedono.

E' la [illegible] della mattinata quando la giovane studiosa prende la parola. L'auletta dei gruppi parlamentari si è riempita. Nell'ultima fila siede Livia Turco, responsabile delle politiche femminili del pds: è fresca di maternità e raggiante. «Un intervento bellissimo», aveva annunciato. E fa cenni di assenso quando la Mancina tira fuori i suoi fogli e, con quel linguaggio [illegible] poco tortuoso che distingue le nuove generazioni del partito, lancia la sua «sfida etica al pensiero delle donne». Incomincia: «Care compagne, è arrivato il momento di rivisitare [illegible] concetto di autodeterminazione, che dalle donne [illegible] stato elaborato [illegible] che ha accompagnato tutta la vicenda politica della legalizzazione dell'aborto». Per molte è una doccia fredda.

Si era incominciato parlando dell'Aquila [illegible] del monumento al bambino mai nato. La senatrice socialista Elena Marinucci aveva detto: «Nel [illegible] della più squalificante iniziativa contro [illegible] legge che ha permesso alle donne di non morire per aborto clandestino, è necessario difendere [illegible] norma e l'autodeterminazione per una scelta responsabile». Stefano Rodotà aveva criticato [illegible] diffidenza femminile nei confronti delle [illegible] tecnologie riproduttive. Il convegno si presentava come momento della strategia del partito in vista delle prossime elezioni.

La Mancina parla e spiazza tutti. Dice: «E' necessario un approfondimento, un pensiero più forte in tema [illegible] procreazione. Anche certa cultura laica vede nel diritto all'autodeterminazione [illegible] un'espressione [illegible] egoismo o individualismo, e ci considera sorde agli affetti, pronte a calpestare i diritti altrui». [illegible] [illegible] [illegible] autocritica: «Non c'è la tendenza da parte nostra [illegible] considerare l'autodeterminazione in modo difensivo [illegible] quasi corporativo? A rifiutarci di sostenerla in maniera convincente?». Fa [illegible] passo indietro. Tutto il dibattito sull'aborto, quel periodo di riflessioni dolorose e contraddittorie che le donne hanno vissuto, lo riconsidera senza sfumature: fu «sostenuto [illegible] argomentazioni sociali e politiche piuttosto che etiche». Gli contrappone [illegible] quadro attuale: «La difesa della vita non è più oscurantista [illegible] solo religiosa. E' impetuoso lo sviluppo della genetica. Si aprono nuovi interrogativi su [illegible] sia lecito o [illegible]. Sta cambiando la cultura diffusa sulla vita. Laici e ambientalisti, nel rispetto della natura, [illegible] cordano nel rifiutare sia le nuove frontiere della scienza sia l'aborto».

E allora? La platea ha un vero sobbalzo quando, scuotendo gentilmente la sua zazzeretta bionda, la studiosa si spiega meglio: «Se diamo valore alla vita degli animali o addirittura alla natura non vivente, se affermiamo i diritti degli animali o delle generazioni future, è evidente la ricaduta [illegible] diritti dell'embrione [illegible] del feto». Aggiunge: «Da tempo, [illegible] resto, l'aborto non lo vediamo più [illegible]me questione sociale né semplicemente come diritto individuale».

La Mancina finalmente si spiega: vanno distinte la [illegible]lità dell'aborto (lo status morale e giuridico del feto, [illegible] [illegible] essere persona [illegible] no, i suoi diritti), e la libertà della donna di decidere se interrompere [illegible] gravidanza. [illegible] feto ha sì diritto alla vita, ma deve fare i conti con altri diritti parimenti meritevoli di rispetto. Esiste «il paradosso della gravidanza», su cui si fonda l'autodeterminazione della donna. «Ma la scelta - [illegible] fine - deve farla solo lei. Con senso di responsabilità. In autonomia anche dalla valutazione etica dell'aborto», dice. E dal popolo femminile pidiessino sale un cauto applauso.

[illegible]

La città americana ricorda i roghi del 1692

Streghe a Salem ma senza patiboli

SETTE mesi di processi, vendette, menzogne [illegible] isterie, durante i quali [illegible] donne vennero impiccate e un centinaio finirono in prigione. [illegible] passati esattamente 300 anni dalla tenebrosa «caccia alle streghe» di Salem: nella cittadina di 40 mila abitanti, al fondo di una baia, qualcuno [illegible] prepara a ricordare quei mesi del 1692, quella lunga notte della mente umana. Sono le 2500 fattucchiere riunite nella «Lega» di questa città storica della Nuova Inghilterra, a una [illegible] di chilometri da Boston.

Sembra impossibile, ma qui, a poche miglia da un tempio della scienza occidentale, il celebre Mit (Massachusetts institute of technology), il demoniaco vende bene. Una giornalista francese del *Figaro magazine* è andata a Salem Village [illegible] ha [illegible] pupazzi [illegible] fantasmi e streghe in vendita dappertutto, anche nelle panetterie. Persino il simbolo della città, che campeggia sulle portiere delle [illegible] della polizia, [illegible] una strega che cavalca la scopa. Americanate? [illegible] antiquario allarga le braccia: «Che ci vuole fare? Ad Alcatraz vendono manette, [illegible] New York statue della Libertà. Questo tipo [illegible] [illegible] mercio funziona dappertutto così...». Un vecchio marinaio protesta: «Siamo stanchi di tutto questo, la stregoneria è solo un capitolo della storia di Salem. La città ha un grande passato marittimo, ebbe un ruolo importante nella guerra di indipendenza».

Anche Laurie Cabot, gran sacerdotessa della Lega, si ribella a questo commercio [illegible] bambole orribili, che ripropongono il solito cliché delle streghe vecchie, sdentate e piene di foruncoli. «Tra noi ci [illegible] molte giovani - dice - che vanno spesso dal dentista, curano la loro acne e non venerano Satana». Laurie (60 anni, stella a [illegible] punte sul petto) rievoca le persecuzioni di un tempo: «Siamo vittime di [illegible] cultura che ripropone la falsa immagine del '200, responsabile della morte [illegible] milioni di noi». Non vuol sentir parlare di diavolerie: «Non confondiamo stregoneria e satanismo. La stregoneria [illegible] un rito pagano di origine celtica. La nostra dea [illegible] la luna, pratichiamo solo la magia bianca».

Sarà, ma le belle case seicentesche dei mercanti e dei navigatori, il deposito della Compagnia delle Indie Occidentali, la collina spelacchiata dove venne issato il patibolo, la [illegible] delle streghe» dove si svolsero gli interrogatori e [illegible] «Museo delle streghe», sono lì [illegible] testimoniare il passato troppo ingombrante della «città indemoniata». E' questo il titolo della ricerca storica di P. Boyer e S. Nissenbaum, pubblicata tempo fa da Einaudi: i protagonisti, le gesta dei «cacciatori di streghe» sono tutti lì, nelle cronache d'epoca, nei registri parrocchiali, [illegible] testimonianze ai p[illegible]. Ci sono Sarah Good, Sarah Osborne, Tituba, la schiava dei Caraibi che portò nella casa del reverendo Samuel Parris i riti vudu, [illegible] che fu la sola a dichiararsi posseduta, con tanto di descrizione del Maligno: «Una cosa pelosa dappertutto, peloso su tutto il volto e con [illegible] lungo naso». Il [illegible] della follia o un'intossicazione generale per la segala avariata? Fu la giovanissima Betty, parente proprio del servo di Dio Parris, che con alcune amiche innescò la vicenda. Le ragazzine cercavano nel bianco d'uovo sospeso in un bicchiere il loro futuro amore e, [illegible] si sa mai, il mestiere dei loro fidanzati. Ma in quella rudimentale sfera di cristallo videro che «galleggiava uno spettro in sembianza di bara» e il gioco [illegible] [illegible] brutta piega per tutti.

Le fosche vendette delle famiglie locali e gli odi [illegible] classe, cavalcarono il fanatismo religioso. Arthur Miller, rievocando quei processi, con *Il [illegible]giuolo* mise in [illegible] l'isterico clima di sospetti, denunce [illegible] menzogne scatenati dalla caccia anticomunista di McCarthy nell'America del dopoguerra.

A Salem le streghe sono diventate il simbolo della città

Senza le vicende del 1692, il blasone letterario di Salem sarebbe poca cosa. La città diede i natali a Nathaniel Hawthorne, autore della *Lettera scarlatta*, [illegible] polavoro «arso [illegible] f[illegible] dell'inferno» (come disse lo stesso autore), storia di un'adultera condannata [illegible] portare una «A» ricamata sul petto: ancora una peccatrice, una «strega», emarginata dalla comunità.

Hawthorne, grande [illegible] tormentato erede del puritanesimo, fu anche ispettore alla dogana del paese [illegible] un suo antenato, John Hathorne, era [illegible] i giudici che interrogarono [illegible] «streghe». La vita [illegible] Nathaniel ha un che di tenebroso: deluso per lo scarso successo del suo primo romanzo (*Fanshawe*, una vicenda gotica), lo [illegible] bruciò tutte le copie invendute. A Salem ci [illegible] ancora la casa dove nacque e quella dove è ambientato un altro suo romanzo, *La casa dalle sette torri*.

Carlo Grande

[illegible] AL GIORNALE

Pier Giorgio Frassati, mio compagno di banco, tradito dal film

Dallo sceneggiato Rai esce un politicante

Mi permetto scrivere nella mia veste di compagno di scuola e vicino di banco, fin dal 1911, per gli anni del ginnasio, [illegible] liceo, del R. Politecnico di Torino, del «Beato» Pier Giorgio Frassati, a proposito del non veritiero sceneggiato trasmesso la notte di Natale su Raiuno.

Come testimone della vita e del pensiero di Pier Giorgio, essendo, a Dio piacendo, [illegible] vivente, sento il dovere di una precisazione.

Essendo [illegible] presenti i parenti e gli amici di Pier Giorgio, sarebbe stato elementare dovere di buon gusto, [illegible] soprattutto di educazione, interpellare i testimoni onde evitare di fare «un brutto film», come lo ha riconosciuto il critico del Suo giornale in data 27 dicembre.

Frassati [illegible] stato definito dal pontefice Giovanni Paolo [illegible] «l'uomo delle otto beatitudini». Il film ignora questa definizione e per tutta la sua durata insiste non sulle sue qualità morali [illegible] religiose, ma senza dare alcun accenno a come ha vissuto il Vangelo, si sofferma [illegible] compiacimento sulle sue qualità di «antifascista».

Fa vedere il fondatore [illegible] p.p.i. Don Sturzo, non come allora usava in abito talare e con il caratteristico «cappello da prete», ma in borghese e a capo scoperto. Non hanno saputo scegliere l'attore che avesse un po' di rassomiglianza con quel battagliero sacerdote, noto per il suo «fuori ordinanza».

Così il padre di Pier Giorgio è rappresentato da un attore che [illegible] ha alcun riferimento con la nobile figura del senatore Alfredo e cerca in ogni modo di dissuadere il figlio dalle sue nobili intenzioni. Ma che ne sa il regista di quel che passava nella mente dell'ambasciatore d'Italia [illegible] Berlino?

La cosa per me più vergognosa e offensiva è come viene rappresentata la madre del «beato». Nel film un'esile figura, mentre la signora era di taglia robusta. La figura rappresentata, come comportamento, vestito, orecchini, pettinatura è quella di una «cocotte» di quel tempo, [illegible] in bocca un lungo sigaro su un lungo bocchino. Meriterebbe una querela per diffamazione!

Nel film si parla, e non so che [illegible] abbia [illegible] che fare col «beato», di un assalto alla Camera del lavoro di Torino con morti. Purtroppo [illegible] ebbe un morto, [illegible] fu lo studente fascista Amos Maramotti, compagno di corso di Frassati al Politecnico, vittima [illegible] una bomba lanciata dai «pacifici» comunisti (arditi del popolo) che si trovavano nell'interno del palazzo.

[illegible] regista descrive poi un [illegible] salto all'alloggio dei Frassati, con vittima innocente un maggiordomo esistente nella sua fantasia. Non essendo più vivi i testi[illegible] di quel fatto, la ricostruzione televisiva è del tutto arbitraria.

In sostanza da questo spettaco[illegible] Pier Giorgio esce non come un giovane religioso dedito ad aiutare i poveri vecchi rifugiati nelle soffitte, assai fredde, della vecchia Torino, ma come [illegible] politicante.

Ma perché il regista non ha sfogliato i numerosi libri esistenti con abbondanti fotocopie d'epoca?

Ho letto molte critiche con l'accusa che lo sceneggiato è stato fatto con intenzione di propaganda da un partito politico odierno. A me ciò non sembra, ma se questa era l'intenzione quel partito, con la trasmissione, non ha guadagnato, ma perso dei voti. La vera critica per me è che chi non sapeva chi era Pier Giorgio Frassati, dopo la visione dello sceneggiato ne sa ancora meno.

Pier Giorgio, dal cielo, ha già, certamente, perdonato l'esecutore del film per la sua grande «Presunzione»!

Vi sarò grato se vorrete pubblicare questo mio chiarimento, onde aprire gli occhi di quelle persone che avendo passato quella sera davanti alla televisione di Raiuno si sono fatte [illegible] concetto sbagliato sui meriti del giovane «beato».

Dr. Ing. Comm. **Ettore Moccia**
Torino

[illegible] O.d.B.

Egr. sig. Del Buono, da molti anni gioco ogni settimana al Lotto quattro numeri (ambo, terna e quaterna per To[illegible] e per tutte). Due anni fa, d'estate, è successo che, essendo partito per la montagna a metà settimana, ho poi appreso dal giornale che il sabato era uscito un ambo su tutto. Al mio ritorno in città, mi sono sentito dire dal tabaccaio presso il quale avevo effettuato la giocata che, per motivi suoi personali, aveva rinunciato a tener la ricevitoria del Lotto e che per la mia vincita dovevo rivolgermi all'Intendenza Finanza, Ripartizione Lotto...

Carlo Gava, Torino

Vincere al Lotto e rimetterci

GENTILE signor Gava, la ringrazio per la sua [illegible] di vita vissuta che non è tragica ma illuminante sull'ordinaria burocrazia. La riassumo per i lettori. Dunque, lei ha chiesto informazioni alla Ripartizione Lotto e alcuni impiegati le hanno detto che, dopo [illegible] mese circa, avrebbe potuto sapere a quale altra tabaccheria avrebbe potuto rivolgersi per riscuotere la vincita. Dopo varie telefonate e visite a quell'ufficio, le è [illegible] finalmente comunicato verbalmente quale fo[illegible] la tabaccheria. A questo punto è cominciata la follia. Dopo la comunicazione verbale, al rientro a casa dall'incasso della cospicua vincita ammontante [illegible] ben 5000 lire lorde (al netto dell'1% quindi 4950) ha ricevuto una raccomandata dell'Intendenza di Finanza con relativa tassa a carico del destinatario di lire 3150 nella quale la si informava di tutto quello di cui era già perfettamente a conoscenza, avendo avuto occasione di parlare ripetutamente e [illegible] diverse persone della Ripartizione Lotto della questione.

«E' risaputo», lei dice, gentile signor Gava, «che [illegible] Lotto è un gioco assai poco equo (per la quaterna, infatti, paga 80.000 volte la posta invece di 511.038, per il terno 4250 volte invece di 11.740, per l'ambo 250 volte invece di 400,5), ma se poi, seguendo pedissequamente certi regolamenti, i dirigenti della Ripartizione Lotto, con l'invio di una raccomandata [illegible] carico del destinatario, finiscono per togliere, [illegible] nel mio caso, il 63,63% a [illegible] già modesta vincita, penso che ogni commento in proposito sia superfluo. Sarebbe stato sufficiente che mi inviassero una lettera normale. Dimenticavo di dire che anche il tabaccaio incaricato del pagamento è stato tassato come me per la raccomandata che informava lui!...».

E' proprio vero che non esistono questioni futili, gentile signor Gava. Oppure che anche le più futili, proprio per la loro futilità, ci riempiono di un senso di allarmata instabilità.

[illegible]

Stajano: anch'io [illegible] [illegible] [illegible] parente [illegible] Linus

In un articolo di Bruno Ventavoli (*La Stampa* dell'8 gennaio), dedicato al cambio [illegible] f[illegible] e di ispirazione di *Linus*, leggo la notizia del mio dissenso dall'operazione strategica intrapre[illegible]. Dissenziente [illegible] sono stato io, [illegible] la direttrice Fulvia Serra che in pratica ha preso licenza da me. Sono anch'io un [illegible] parente, dunque. Ho scritto negli Anni 70 sul *Linus* di Oreste del Buono, grande di formato, ricco di idee [illegible] senza scoperte dell'America. Ho scritto poi, dall'85 all'altro ieri, sul *Linus* pocket: tutti i mesi. «Storie di casa nostra», quel che volevo.

In dicembre la svolta. *Linus* ridiventava grosso. E io, d'ora in poi, [illegible] dovevo più mandare il racconto mensile, ma aspettare con fiducia: mi [illegible]bbe stato chiesto, talvolta, un [illegible]tributo, un intervento, chissà.

Linus, mi ha detto la direttrice, pur così piccolo, si era ripiegato; doveva diventare più trasversale (rispetto [illegible] che cosa?); doveva essere alleggerito.

E' [illegible] decenni, ormai, che quando i giornali vanno così così sento pronunciare la parola alleggerire e mi [illegible]ene l'angoscia di Martin Muma più leggero di una piuma / il suo peso avendo perso vola via pel cielo terso (*Corriere dei piccoli*, Anni 40). [illegible] approdato così all'isola dei fratelli [illegible] lo giovani figli [illegible] *Cuore* che non hanno bisogno [illegible] alleggerire, spoliticizzare, riciclare.

Corrado Stajano, Milano

[illegible] [illegible] l'inglese in [illegible] e sui giornali

E' da [illegible] tempo che volevo far rilevare che i sigg. giornalisti [illegible] televisione e della carta stampata, per esprimersi, usano parole straniere, soprattutto inglesi; il che [illegible] è giusto!

Mi chiedo, e non solo io, se la lingua italiana abbia bisogno di andare a prestito di appellativi e vocaboli vari dalle lingue straniere per farsi capire; ciò infastidisce tanti cittadini.

Vorrei vedere e sentire se in Inghilterra, in Francia, in Germania ecc. usano delle parole in italiano quando parlano in tv o scrivono sui giornali.

Da qualche tempo la presentatrice ed il col. Baroni, dopo [illegible] previsioni del tempo, al venerdì sera, [illegible] augurano buon fine settimana o non dicono più buon weekend (finalmente qualcuno torna a parlare in italiano).

[illegible] allora, sigg. giornalisti, smettetela di usare le parole straniere, quali: impeachment, look, turn over, ok, l'en plein, plafond, ecc. ecc. veramente è un modo di esprimersi e di scrivere che indispone!

Luciano Guzzo, Padova

Turisti in Italia [illegible] [illegible] [illegible] Andreotti?

Dobbiamo imparare dagli americani: il presidente George Bush invita il turista inglese a visitare gli Stati Uniti d'America. Anche i nostri ministri e parlamentari dovrebbero incoraggiare con spot i milioni di turisti a preferire il nostro Bel Paese ricco di storia millenaria. Su esempio di Bush i nostri governanti dovrebbero farsi fotografare [illegible] nostri ricchissimi musei che custodiscono opere d'arte [illegible] altissimo valore artistico-storico e [illegible] gli spot si contribuirà a rilanciare i musei visto l'allarmante calo di visitatori registrato dall'Istat.

Liviano Papa, Novara

Ipocriti i [illegible] [illegible]

Leggo sul vostro giornale in quale modo, davvero encomiabile, lo Stato si preoccupa della salute del suo popolo in merito al fumo. Ma come è buono!

L'ipocrisia dei divieti è talmente palese [illegible] rasentare il ridicolo.

Lo Stato mi fa proprio ridere, crede che tutti siano cretini e intanto si muore nelle ambulanze, per mancanza di attrezzature ecc.

[illegible] fumatore è lucido ed efficiente, mentre chi «si fa» pur essendo giovane [illegible] serve a niente, o forse serve?

L'unica cosa giusta è quella [illegible] separare chi fuma da chi [illegible] ne ha l'abitudine. Tutto qui.

Una curiosità: i quintali di sigarette sequestrate dove vanno a finire?

Erica Bernardoni
Ponte Tresa (Varese)

Sta per uscire il «Secondo diario minimo». Anticipiamo le pagine finora riservate agli amici

Umberto Eco, il professore si diverte

Anagrammi e vertigini verbali dai suoi cassetti segreti

NELLA [illegible] di Umberto Eco [illegible] Milano c'è una grande biblioteca, che immette [illegible] un grande studio, [illegible] tanti grandi scaffali: gremiti di opere scientifiche, filosofia medievale, critica strutturalista. Poi ci [illegible] alcuni cassetti, nascosti ai profani, dove lo studioso custodisce le pagine per gli amici. Sono gli scherzi, i bisticci, gli arzigogoli coltivati dalla parte notturna della [illegible] ispirazione. Il Jekyll della scienza si trasforma in [illegible] Hyde dello sberleffo, illusionista del linguaggio che si [illegible] della parola per sezionarla, decostruirla, rovesciarla in una lanterna magica da stordire anche il lettore più sperimentato.

Da quegli scaffali nascono i saggi del semiologo, i romanzi dello scrittore. Da questi cassetti i busillis del funambolo, che si inventa percorsi sempre più ri[illegible]. Sulla corda tesa, lui si trova bene. E festeggia i suoi 60 anni arricchendo [illegible] grande biblioteca di un nuovo *Diario minimo*. Il primo volume con que[illegible] titolo, apparso nel 1963, raccoglieva parodie e perfide moralità su fenomeni del [illegible] costume. Memorabili, fra tutte, la *Fenomenologia di Mike [illegible]* e l'*Elogio di Franti*, due capitoli che ancora oggi segnano [illegible] stagione, già pre-sessantottina.

Il *Secondo diario minimo*, che Bompiani sta per mandare in libreria, [illegible] più pirotecnico. Riprende «bustine di Minerva» e satire di vita universitaria, una famosa intervista radiofonica a Pietro Micca [illegible] uno sconosciuto lessico famigliare alessandrino. Molti i pezzi divertenti, alcuni irresistibili, anche alla rilettura (da [illegible] care subito «Come viaggiare con un salmone», che sembra uscito da un Achille Campanile [illegible] stato di grazia). Ma il clou del libro, il suo cuore nuovo, è nei pezzi di più giullaresca fantasia, fino a [illegible] riservati agli happy few delle edizioni fuori commercio, o gli ammessi alla lettura personale dell'autore. Sono raccolti [illegible] gli indovinelli, gli abracadabra, gli et ab hic et ab hoc in cui Eco sfida i maestri in cattedra della ludologia. A Dossena e Agriesti, [illegible] avevano cavato 68 anagrammi dal suo nome («Truce boemo - ruba comete...») Eco risponde con una poesia anagrammatica sul *Pendolo di Foucault*: «Un plot da folli di U. Eco?» e ci snocciola [illegible] versi per arrivare alla chiusa: «Il tuon dal ciel fu dopo».

I suoi giochi nascono spesso [illegible] scommesse, riunioni conviviali, gare con gli amici. Ecco le risposte che celebri personaggi darebbero alla domanda «Come va?»: Icaro: «Uno schianto». Muzio Scevola: «Se mi dessero una mano...». Attilio Regolo: «Sono in una botte di ferro». Noè: «Guardi che [illegible]. Onan: [illegible] accontento». Dracula: «Sono in vena». Enrico VIII: «Io bene. E' mia moglie che...». Lucrezia Borgia: «Prima beviamo qualcosa?». O gli ircocervi, dove Eco intreccia nomi di autori e titoli di opere, [illegible] incroci fondati sul richiamo verbale: «Carmen Rousseau: L'Emile [illegible] [illegible] notte», «Gabriele Pannunzio: [illegible] fiaccola sotto il mondo», «Gustave Flobert: Emma prendi il fucile».

Ci [illegible] canzoncine alla «Signor Bonaventura» su Proust e Mann, terzine dantesche [illegible] Saussure, un finto inno sacro di Manzoni. E ci sono, finalmente, i «Filosofi in libertà», una serie di filastrocche sui grandi del pensiero, dai presocratici a Dewey, fino [illegible] oggi affidate quasi [illegible] tutto alla memoria orale. Eco le aveva scritte negli Anni 50, partendo dalle vignette che faceva girare in Università, e qui riprodotte: «Stagirita Aristotele, ricordi / le passeggiate del buon tempo antico...». «Venghino venghino, cari signori, / nel baraccone d'Immanuello / dove la sintesi fatta [illegible] priori / spiega a puntino quel macchiavello...». «Don Benedetto vien dalla Campania / in sul calar del sole - [illegible] reca in mano / le quattro forme sole / onde, siccome suole...». Come nella *Chimica in versi* di Cavaliere [illegible] spirito dello scherzo non impedisce di rispettare, sia pur semplificate [illegible]'estremo, le linee del pensiero. Ma lascia almeno interdetti una notizia data dall'autore, nel nuovo libro: «So [illegible] persone che hanno

Il semiologo compie 60 anni e li festeggia col nuovo libro

[illegible] questo libretto per preparare l'esame di maturità (il che, [illegible] [illegible]n [illegible] a lode dell'opera, va almeno a disdoro di questa istituzione inquisitoriale)». Noi preferiamo pensare che sia tutto un bel gioco; [illegible] cerchiamo di allontanare quell'orribile sospetto.

Giorgio Calcagno

Eco, visto da Loredano [illegible] (per [illegible] [illegible] Stampa). Sotto, Proust, «... ch'era un vecchio cataplasma / sempre oppresso ahimè dall'asma...»

MARCEL PROUST

Dagli «scrittori in libertà» la «Recherche» in filastrocca

Marcel Proust
Raccontar vi vo [illegible] bello
quel [illegible] accadde a Proust Marcello
ch'era [illegible] vecchio cataplasma
sempre oppresso ahimè dall'asma
e vegliato giorno [illegible] [illegible]
da una anziana cameriera.
Ma un bel dì di verso le tre
mentre si sorbiva il tè
sentì in bocca un gusto strano,
indicibil, sovrumano,
quasi in [illegible] più non fosse,
[illegible] [illegible] oppresso dalla tosse,
ma di colpo, [illegible] com'è,
si trovasse là a Combray,
quando [illegible] stretto alla gonna
[illegible] [illegible] e della nonna
si assopiva [illegible] poverino
dopo [illegible] bacio serotino
(che attendeva assai turbato
[illegible] il cuor tutto alterato,
quasi fosse quel gentil
bacio come [illegible] Perequil).
Preso nella gora morta
del ricordo, con la torta
imbevuta ancor di tiglio
nella strozza, caro figlio,
il Marcello in quell'istante
un programma ebbe davante
[illegible] decise [illegible] indugio
di [illegible] il [illegible] rifugio
dalle asprezze del presente
in un [illegible] progrediente
di ricerca del passato
già perduto, e ritrovato
per magia straordinaria
di [illegible] involontaria.

I ricordi alquanto lisi
rinfrescò dei Campi Elisi
quando allegro all'aria aperta
vi giocava con Gilberta -
che tradì, la poverina,
per la gota di Albertina;
maliziosa forosetta
che girava in bicicletta.
Siamo onesti, che daffare
quel figliol si diede al mare,
e raggiunse infine il clou
col conoscere Saint-Loup.

Riviveva nel suo sen
[illegible] salotto Verdurin,
presso cui faceva il fan
di quel dandy d'uno Swan
(quante poi se ne son dette
delle nozze [illegible] Odette
ch'era [illegible] [illegible] concubina,
ma di classe soprafina...),
e [illegible] molta discrezione
di Charlus la perversione
tollerò col fine insano
d'apparire più mondano,
affiliato alla camorra
di Sodoma e [illegible] Gomorra.
Finalmente appaga il voto
ed accede, pio e devoto,
nel santuario assai charmant
ove officiano i Guermantes.

Ma codeste son vicende
e narrarle non vi rende
certo il senso sostanziale
di quel viaggio temporal[illegible]
che Marcello seppe fare
in misura [illegible] esemplare.
Ed [illegible] leggere di un fiato
quel [illegible]o s[illegible]
vi assicuro, è risaputo
che non è tempo perduto.

Umberto Eco

IL GIOCO DELLE INIZIALI

I grandi della letteratura senza sbagliare una lettera

Des Esseintes. Dandy, divorato dal demone del decadentismo, dilapido danari dimorando dentro deliranti diorami. Drappeggio damaschi, dispongo dalmatiche diaboliche: dipsomane, delibo dolciastri deliquii, degusto debilitanti decotti. Decifro dorsi dorati, decorati [illegible] diaspro, diademi di diamanti, dimenticati digesti, desueti dettagli, depravate delizie. Donde discenderà, discepolo devoto, D'Annunzio.
Edipo. Ellenico erede esiliato, [illegible] errando erroneamente elimino Egli. Efferata ecatombe! Esplico enigmi egizi, eleggonomi esarca, eccito eroticamente Ella. Empio epitalamio, esecrabile equivoco! Eros esprime esiziale [illegible] Esplosa epidemia, ebete eludo esatta epitome. Eppure era esplicito! Esodo: Essa esulcerata esala estrema espirazione. Espiando, emulo eclissi. Entro epopea eterna, emblema esistenze.
Raskolnikov. Rinnegando regole, ritenendo realizzare retta rivendicazione, randello repellente rug[illegible] russa. Raccatto rado rifiti. Retroattivamente recrimino, raccapriccio. Ricerco redenzione.
Zio Tom. Zelante zulù, zappo, zitto, zimbello zotici.
Pascal. Penso pensieri perfetti. Preferisco prodiliger padreterno perché perdendo pari perdo praticamente perfetta pace.
Porfirio. Possonsi produrre processioni predicamentali perfette. Posthoc, propterhoc, predispongo pianta poliembrionale. Panta per pauca.
Bovary. Beata badavo bambini bastandomi babbione bioclinico. Banale. Beffata balordi bouquins, bellimbusti birbanti, bevetti brividi, barcollai bruciata. Borghese basbleu.

Il libro, edito da Bompiani, è illustrato da vignette di Eco: a fianco Aristotele e (sotto) Kant

I FILOSOFI IN RIMA

Sarà bravo il buon Cartesio Malebranche, Malebranche...

Malebranche
(sul motivo di [illegible] le gambe)
Sarà bravo il buon Cartesio
e Spinoza a tu per tu,
Malebranche, Malebranche - lui mi piace assai di più.
Res extensa e cogitante
conciliare vorrai tu,
Malebranche, Malebranche - per far ciò vale [illegible] perù!

Spinoza
(sul motivo di [illegible] Marirosa)
O mio Spinoza - lo sai che la [illegible]tura è un po' ritrosa...
Perché quegli attributi che tu dici si ignorano e non son neppure amici.
Infatti - tu a noi riveli
che marciano soltanto paralleli.

Kitsch
(sul motivo di Kiss)
Kitsch
dimmi l'arte ancor
dimmi che il valor
[illegible] solo l'Assoluto.
Kitsch
la liricità
come ognuno sa,
sta nel risaputo...

Kant
(Sul motivo di Canto quel motivetto che [illegible] piace tanto*)*
Kant
filosofetto che mi piace tant
perché [illegible] fa dud-du-dù
du-dubito ergo sum!

Lévi-Strauss
(sul motivo di La pensée*)*
Oh che bella pensée che tieni
che bella pensée sauvage
bricolage - bricolage
me la dai la tua pensée...
Io ne tengo un'altra in testa
con ugual tassonomia,
pensée mia, pensée tua
in [illegible] di Lévi-Strauss!

Il direttore d'orchestra e il Terzo Reich: a Londra un saggio riabilita il musicista

Furtwängler? Mai con Hitler

«Restò in Germania per salvare l'arte dal nazismo»

SOTTO gli occhi [illegible] Hitler, ma non con Hitler: è la tesi dello storico Fred K. Prieberg nell'imponente studio *Furtwängler e [illegible] Terzo Reich: una prova di forza*, uscito in questi giorni nell'edi[illegible] inglese. [illegible] riabilitazione del grande direttore d'orchestra, che nel dopoguerra [illegible] i suoi ultimi [illegible] oppresso dall'accusa di nazismo, è già cominciata da molto, però [illegible] sinora lo [illegible] assolto così totalmente: il libro, presentato sul supplemento libri [illegible] *Sunday Times*, è una sorta [illegible] cronaca della lotta compiuta dall'artista, orgogliosamente solitario, per difendere nella Germania offesa dalla dittatura le «sacre tradizioni» dell'arte.

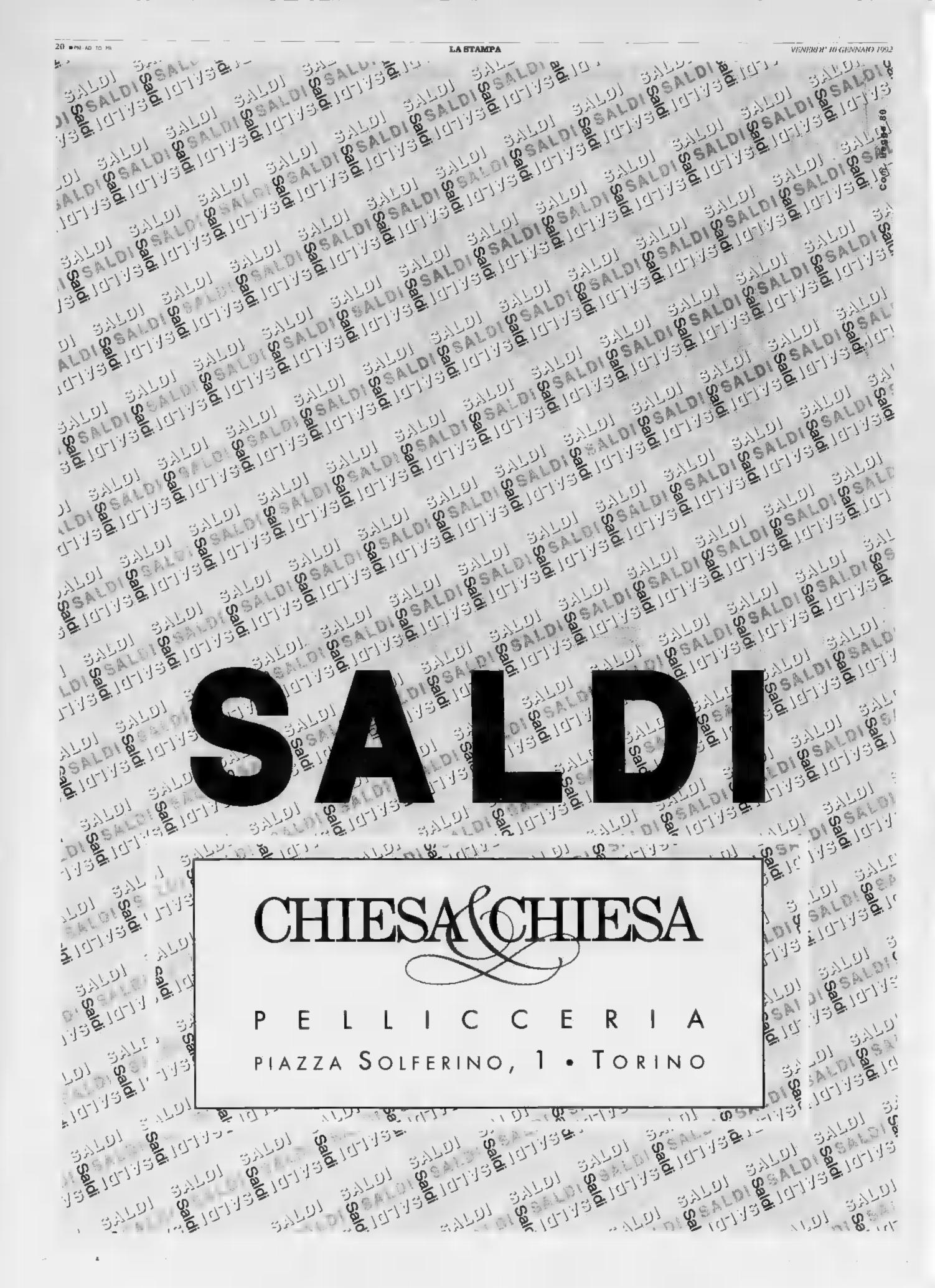
E' questo, sostiene Prieberg, il punto di partenza necessario per capire le scelte di [illegible] personalità eccezionale come quella di Furtwängler, per rendere accettabile la sua decisione di [illegible] tra [illegible] 1933 e [illegible] '45, in un Paese che stava diventando una patria demoniaca. Convinto che l'arte e [illegible] politica vivano [illegible] mondi separati, l'uomo aveva purtroppo trovato nel nazionalsocialismo concetti che erano alla base della [illegible] formazione etica, profonda[illegible] conservatrice: e cioè il ruolo trascendente, [illegible] forza di redenzione della musica e della poesia tedesche, l'eredità di Beethoven e di Goethe ch'egli vedeva minacciati [illegible] «modernismo» o dall'«intellettualismo». Ragioni «culturali» e non semplicemente strategiche, per cui fu assiduamente corteggiato dai gerarchi del regime, in particolare da Goebbels.

Il direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler. Uno storico riapre il dibattito sul suo passato

Difendere totalmente Furtwängler non è facilissimo poiché, se è vero che egli rifiutò sempre di aprire i concerti con l'inno nazista, nessuno storico può negare che diresse i suoi «Berliner» con alle spalle [illegible] bandi[illegible] di Hitler. E' certo d'altron[illegible] [illegible] che usò la propria influenza per proteggere gli ebrei, uno dei quali [illegible] professore nella sua orchestra; ottenne, con grandi battaglie, che fosse lasciato al [illegible] posto. Prieberg [illegible] rivela [illegible] che il Maestro mantenne in carica anche il suo segretario ebreo e rifiutò di occupare una [illegible] sequestrata ad una famiglia israelita il cui destino era stato il lager. Né fece mai il saluto nazista neppure alla presenza di Hitler.

Un notevole appoggio alla non fortissima tesi dello storico viene proprio dal mondo ebraico e dagli artisti, molti dei quali, all'epoca, ritennero utile, nella lotta al nazismo, la presenza di un «capo carismatico» come Furtwängler. «Devi restare e dirigere buona musica» gli scriveva Schoenberg. E Max Reinhardt: «Gente come Furtwängler deve rimanere perché la Germania sopravviva». D'altronde si sa, [illegible] Prieberg lo ricorda, che nel '34 [illegible] musicista lasciò [illegible] sua carica al[illegible] [illegible] Filarmonica di Berlino [illegible] segno di protesta contro la messa al bando di Hindemith per il *Mathis*.

Naturalmente Furtwängler avrebbe potuto lasciare la Germania in qualunque momento, accolto da trionfatore nell'Europa libera (non tanto negli Usa do[illegible] [illegible] avuto contrasti, [illegible] [illegible] carattere esclusivamente artistico). «E' stato un atto [illegible] coraggio non andarsene», è la testimonianza di un musicista ebreo che sigilla [illegible] lavoro di Prieberg, «io gli devo [illegible] vita poiché l'ascolto della [illegible] [illegible] mi ha [illegible] più forte nella resistenza a Hitler. Molto p[illegible] di tante performances [illegible] quelli che, [illegible] e salvi in America, esercitavano il loro buoncuore attraverso l'etere...». Un libro che invita a riprendere la discussione. **[m. a.]**

SALDI
CHIESA & CHIESA
PELLICCERIA
PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

Bologna celebra Rossini

Questa il «Tancredi» Gioachino Rossini apre la Stagione del Comunale di Bologna. L'opera, nel contempo, inaugura serie di manifestazioni che l'Ente lirico bolognese dedica al compositore Pesaro nel 200° della nascita. L'edizione di stasera, nell'allestimento del Rossini Opera Festival, sarà interpretata da Bernadette Manca di Nissa nel ruolo Tancredi; Amenaide sarà Mariella Devia (foto); Argiro, il tenore bolognese William Matteuzzi; Orbassano basso Natale Carolis, ed ancora Monica Bacelli, che si alternerà Debora Beronesi nel ruolo di Isaura, mentre Roggiero sarà il soprano Barbara Briscik. Sul podio Gianluigi Gel che già diresse a Pesaro l'edizione critica dell'82. Pier Luigi Pizzi ha firmato regia, e costumi. Rossini visse e operò a Bologna, debuttò proprio al Comunale nel 1809, appena diciassettenne, come Maestro di Cembalo.

E' nato il figlio di Beatty

A cinquantaquattro suonati l'attore americano Warren Beatty diventato per la prima volta padre: in una clinica di Los Angeles sua moglie Annette Bening, che ha 33 anni, ha dato alla luce, l'altro ieri, bella bambina. Di nuovo sulla cresta dell'onda grazie film «Bugsy» di Barry Levinson, sulla vita del gangster che ha fondato Las Vegas, il famoso attore, che è anche fratello di Shirley MacLaine, ha deciso di essere presente al parto. Durante la gravidanza di Annette, Beatty ha voluto frequentare un corso pre-parto per genitori, perché precedentemente aveva dimostrato di non preparato ad un evento simile. Era infatti svenuto assistendo alla proiezione di un film in cui si mostra estremo realismo come nascono i bambini. L'ex scapolo d'oro del cinema hollywoodiano è stato famoso anche i suoi amori: Madonna, due anni fa e in passato Natalie Wood.

Mentana presenta il notiziario che parte lunedì alle 13 e alle 20, in diretta concorrenza con Raiuno e Raidue

Grandi manovre per la guerra del tiggì

Cesara Buonamici si alternerà con Cristina Parodi alla conduzione del Tg 5 delle 13. Però continuerà anche a presentare «Parlamento in» su Retequattro. Nella foto a destra, il direttore Enrico Mentana, 37 anni

ROMA. Fino all'ultimo, ieri mattina, nelle sale sontuose del Grand Hotel, è stato atteso invano Silvio Berlusconi. Solo quando l'irruzione di Piero Chiambretti ha spinto i protagonisti della conferenza stampa a rompere gli indugi dando avvio all'incontro (pur sottrarsi al fuoco di fila del folletto Raitre) il vicepresidente della Fi- Comunicazioni Gianni Letta ha impugnato microfono e ha spiegato i motivi della vistosa assenza. «Speravamo nella presenza di Berlusconi, ma lui ci ha ripetuto che quando parola mantiene sempre: da tempo ha deciso che non parlerà in pubblico di televisione fino a quando non arriveranno le concessioni che aspetta da più dieci anni».

Così direttore del Tg5 Enrico Mentana e al cast del nuovo telegiornale (che parte lunedì su Canale 5 l'edizione delle 13) schierato completo, è toccato presentarsi alla folla giornalisti pubblica benedizione di Sua Emittenza. Molto pro- che, sulla scelta di evitare l'appuntamento, abbiano pesato, oltre alla delle concessioni, anche altri ivi: per esempio la precaria situazione della francese «Cinq», oppure il durissimo scontro sindacale che vede protagonisti i giornalisti del settimanale Panorama e la casa editrice Mondadori, di cui Silvio Berlusconi è il maggior .

Il vicepresidente Letta, il direttore del Tg5 Mentana e il direttore di Canale 5 Gori hanno tenuto testa per almeno due ore all'impatto con i giornalisti, mattinata che loro stessi hanno definito «storica» per il gruppo Fininvest. «La nascita del tg in diretta su Canale 5, negli orari canonici delle 13 e delle - ha affermato Gianni Letta - sancisce una crescita importante: oggi competiamo alla pari, a tutto campo, con altre televisioni.

Un budget complessivo per l'informazione pari, per '92, a 120 miliardi; squadra di 176 giornalisti (di cui 45 impegnati al Tg5); 149 «producer» cioè persone che, sul modello dei network americani, si occupano del coordinamento tecnico e dell'organizzazione notiziari: sono queste armi con cui gli uomini Fininvest preparano ad affrontare la guerra con la . In più, naturalmente, c'è la filosofia, il Mentana-pensiero in tema di tg descritto ieri dall'autore nei suoi capitoli più salienti: politica (vivace, frizzante, condensata e più credibile di quella Rai, costretta da sempre a usare il bilancino); la diretta «calda» favorita dall'uso del «fly away», (mezzi mobili satellitari che garantiranno un grande tempismo per seguire i fatti della cronaca); l'informazione economica concentrata nell'edizione delle 13; lo sport, trattato con particolare attenzione.

A confortare i protagonisti della grande sfida con Rai, ci sono per ora, i dati sull'audience dell'informazione di Canale 5 nel mese di dicembre (soprattutto quel 19% di share nell'edizione delle 19,40 pari a milioni e 700 mila spettatori). Ma c'è soprattutto la mitica telefonata di Mike Bongiorno, raccontata dal direttore di Canale 5 Giorgio Gori: «Siete pazzi a non voler fare telegiornale - aveva tuonato l'intramontabile Mike chiamando al telefono il giovane direttore di -. Quella è l'ora in cui si celebra la Messa. Non abbiate paura del confronto diretto con il Tg1, in America si così». Il consiglio di Mike fu seguito, e oggi Mentana dice: «Il telegiornale Rai esiste da trent'anni, possiamo certo pretendere un K.O., ma speriamo in una vittoria ai punti».

La battaglia, insomma, ci sarà, e fortissima. Lo dimostrano le grandi manovre dei direttori dei tg Rai nelle ultime settimane: la soppressione dell'«Almanacco» di Raiuno sostituito striscia quotidiana di Enzo Biagi che sarà un traino molto più potente per tg 20; il «Diogene Europa» varato direttore del Tg2 La Volpe (a partire da febbraio) per raccontare gli altri Paesi europei solvono problemi all'Italia; e poi infiniti piccoli aggiustamenti che riguardano scenografie come richieste maggiori supporti tecnici. di- del Tg3 Alessandro Curzi, per esempio, ha da pochi giorni inviato alla direzione generale una lettera per sollecitare un adeguamento alle prossime sfide proprio punto di vista tecnico-organizzativo. I vertici Rai, d'altra parte, non brano insensibili ai guerra: ieri mattina pezzi grossi dell'azienda presenti all'exploit di Mentana; mentre solo due giorni l'ufficio stampa aveva diffuso comunicato in cui faceva sapere che, tra Capodanno e l'Epifania, ben 28 milioni di telespettatori hanno seguito i tg il marchio Rai.

Fulvia Caprara

In trincea 120 miliardi e 176 giornalisti «Speriamo in una vittoria ai punti»

In Marina Ricci sorella Buttiglione, conduttrice del Tg1

E Chiambretti infierisce

«State attenti, perché tra voi c'è il fantasma di Pippo Baudo»

ROMA. Il portalettere di Raitre Piero Chiambretti non ha risparmiato il Mentana-day. E gli uomini Fininvest non si sono sottratti al fuoco di fila delle sue domande ironiche, sfacciate, sur- li. «E' che Berlusconi a proposto di lavarsi quel neo? - chiede lui - Forse deve vedere il look... mah! Speriamo che questo sia l'unico neo del tg». E ancora: «Emilio Fede come sta? Lo sa che non ha perso ancora il vizio? A Natale è andato al casinò e ha vinto 200 milioni: male, così se il tg non va liscio, lui comunque se la cava». Un pensiero anche per Berlusconi «Si è sentita molto sua mancanza, vero? Forse è venuto per via di quella pendenza con la Cinq».

Più sportivamente di quanto avrebbero fatto molti personaggi Rai, i capi F hanno sopportato la presenza di Chiambretti: «Quale sarà il vostro Cocciolone?». «Il linguaggio del Tg5 è emotivo di quello di "Studio aperto", si sarà bisogno di un altro Cocciolone...». Il postino torna alla «E' che lavorerete nella villa dell'Aventino che proprietà di Baudo? Avrete un fantasma fra voi, il fantasma Pippone». «Non sarà un fantasma - risponde paziente Letta - magari una lieta presenza di buon auspicio per un successo tv». rà: in questa sala, quasi cinque anni fa, si svolse la conferenza pa in cui fu dato l'annuncio che Pippo e Raffaella erano passati alla Fininv. Auguri».

Finito l'incontro con i giornalisti il folletto continua instancabile a pedinare i protagonisti della mattinata: con Giorgio Gori e Lamberto Sposini lamenta l'as- cast del nuovo telegiornale di belle ragazze; si scon- per il nome di battesimo della Buonamici, Cesara; ricorda corteggiamento Mentana nei della giornalista Tg 2 Carmen Lasorella; e infierisce su Gianni Letta arrivando a proporgli un cambiamento di nome, Letta a «Lecca». [f. c.]

I campioni del Milan News

Parodi, Sposini e tutti gli altri Belli, strapagati, gasatissimi

ROMA. «Anybody else?». Sorriso di ferro fra guance di velluto, Enrico Mentana chiude la conferenza-stampa e apre nuova era. Ci : il Milan-Juve delle notizie per co- Lunedì prossimo, ore : contro il pluriscudettato Tg1 di Bruno Vespa scendono in campo loro, i «Mentana boys» del Tg5. Giovani, belli, gasatissimi e qualche caso strapagati, proprio la squadra calcio hanno in comune presidente. Eccola, la squadra, posa per le foto di rito. Innanzitutto lui, Enrico Mentana, direttore-conduttore, un po' Sacchi e po' Van Basten. Da Bruno Vespa, il Trapattoni di Raiuno, lo dividono vent'anni di età, le simpatie politiche e un accentuato modernismo: difficile immaginare Vespa che chiede «Qualcun altro?» in inglese.

La formazione: contro Badaloni e Frajese, i telebomber del Tg1, Mentana schiera se stesso e Lamberto Sposini, colpo grosso del videomercato estivo perché strappato proprio al concorrente diretto. Sposini ha ceduto alle lusinghe berlusconiane, affascinato dall'impresa e non solo dai nove milioni dell'ingaggio mensile che hanno fatto dire a Vespa: «Prende più soldi di che sono direttore».

Il vecchio allenatore non ha digerito il tradimento del promettente allievo: nel loro ultimo colloquio lo congedò indicandogli la porta. Le alternative femminili, che per ora alleneranno nelle edizioni delle 13 e delle 24, sono due prodotti del vivaio: Cristina Parodi - la risposta di Mentana alla tele-modella del Tg1 Maria Luisa Busi - e Cesara Buonamici, che Chiambretti ha definito «una Buttiglione più giovane», giudizio sottoscritto Rosanna Cancellieri, giornalista Rai presente alla conferenza-stampa: «per amicizia», assicura.

Alle spalle delle punte, il Milan delle news schiera centrocampo e difesa fitti di suggeritori, esordienti eterne speranze. Da Clemente Mimun, il vicedirettore-braccio destro Mentana si è portato dietro dal Tg2, a Emilio Carelli, il vicedirettore-vecchia gloria che vive in Fininvest da dieci anni. Manca invece l'ex ragazzo prodigio Alessandro Cecchi Paone. Sul conto Berlusconi ha combattuto, e perso, battaglia simile a quelle gli toccava ingaggiare al Milan, ai tempi di Arrigo Sacchi. Il presidente avrebbe voluto Cecchi Paone come anchorman in prima serata, ma Mentana ha tenuto duro e all'escluso non è ri- altro che cambiare -glia, rientrando in porta del Tg2. L'ossatura della squadra è completata da Guido Barendson (ex «Repubblica», agli esteri), Giampaolo Rossetti (ex «Europeo», alla cronaca), Andrea Pamparana (Milano) e Carlomaria Lomartire (ex Tg2, all'economia).

Anche Tg Milan, que, ni tanto c'è qualcuno che dice di no. Alessandro Banfi del «Sabato», esempio, che rimasto sotto le bandiere del settimanale di Cl, diventandone il vicedirettore. Promosso per essersi anche Maurizio Santarelli, cronista e ora caposervizio Tg3, contattato come il collega Scarrone per dare pepe a una del Palazzo che Mentana vorrebbe affidare a giornalisti ficcanaso alla Chiambretti. Continuano invece le trattative con Carmen Lasorella del Tg2. Squadra giovane, dicevamo: alzare un po' la media, che è di 31 anni, contribuisce Daniele Moro: portaborse di Giorgio Gangi, all'epoca segretario amministrativo del psi, questo quarantenne funzionario di partito è stato mandato tre mesi fa a dirigere la tv Gbr, ma da una settimana si ritrova assunto come praticante al Tg5, redazione esteri. Anybody else?

Massimo Gramellini

L'attrice ha firmato la regia dello spettacolo teatrale tratto dal celebre film con Jack Lemmon e in scena all'Eliseo di Roma

Con Franca Valeri nell'appartamento di Billy Wilder

Quasi recita in famiglia con Alessandra Martines protagonista troppo radiosa

ROMA. Le commedie tratte film, fenomeno cospicuo nella stagione attuale, sono come il classico bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda di chi lo contempla, in quanto possono interpretarsi sia della povertà di un teatro costretto a sfruttare parassiticamente successi già avvenuti in altri campi, sia come indice della vitalità di un tipo di comunicazione che malgrado tutto induce a uscire di casa, acquistare un biglietto e ascoltare interpreti poco famosi invece che starsene comodamente davanti al teleschermo. Fate voi, io da ottimista mi sono adeguato alla buona disposizione con cui pubblico molto fitto ha ascoltato al Piccolo Eliseo «L'appartamento», che Franca Valeri e Claudia Poggiani hanno tratto dal famosissimo film di Billy Wilder Jack Lemmon e Shirley MacLaine.

E' un adattamento aderente, che segue da vicino i dialoghi e l'ambientazione del film (anche se non è stato possibile scolare pasta con la racchetta da tennis, all'episodio si allude solo verbalmente); l'ingegnosa scenografia di Aldo Terlizzi sposta agilmente l'azione fra più ambienti, fra cui due uffici, l'appartamento in questione, e perfino l'interno di un . saldamente ancorata a New York e nel 1960, anno film, radio d'epoca e telefoni neri a disco, anche le dell'impiegato che per fare carriera presta il suo monolocale da scapolo alle avventurette dei superiori, ma poi scopre che finite anche ra- za dei suoi sogni, e proprio con il boss. Come nei film doppiati, i personaggi mantengono i nomi o le ali - C.C. Baxter è ancora «C.C. Bellio», invenzione colonna sonora italiana di allora - o cercano ricordare anche in questo contesto le varie origini etniche, come il simpatico dottor Dreyfuss, o il manesco tassiuaro slavo cognato della protagonista.

Alessandra Martines nello spettacolo. L'attrice non convince

Diretta con praticità e buonu- dalla Valeri, la serata scorre piacevolmente, anche se nel clima un po' di recita in famiglia cattiveria di Wilder risulta annacquata. La Fran di Alessandra Martines è troppo innocente per ferirci a tradimento come faceva Shirley MacLaine, per esempio, quando elencando sue relazioni precedenti diceva «Tre» e intanto senza volere quattro dita.

Comunque la recitazione è accettabile, e in particolare caratterizzazioni di Carlo Cartier come il cinico boss donnaiolo, e Franco Mescolini come il dot- brontolone vicino di casa, state applaudite a scena aperta. Nella parte di Jack Lemmon Pier Luigi Misasi si ricorda di Alberto Sordi plausibile corrispondente del personaggio, e trasforma vrolicità del piccolo carrierista calcolo freddo e un po' abbietto: prestazione misurata, controllata, non priva di garbo.

I manuali di seduzione consigliano di lodare le belle donne per l'intelletto, e le brutte per la bellezza. Volendo raggiungere certi scopi presso la Martines, piccola stella della serata, dovrei quindi magnificare la sua zione; ma come sapete, incorruttibile. Riferirò pertanto che di recitazione nella sua prova ce n'è poca; soprattutto, ci impossibile pensare questa Fran sia veramente innamorata del principale, innamorata e delusa al punto di tentare suicidio. I suoi sorrisi l escludono qualsiasi sensazione di infelicità. D'altro canto, e non è poco, la Martines è graziosissima, addirittura - malgrado abiti che non so quanto valorizzino - radiosa; si muove con -lezza e ha buona dizione precisa. La sua presenza in scena non ci disturba dunque affatto; anzi, al contrario. Quando imparerà anche a interpretare un personaggio, non la fermerà più nessuno.

Masolino d'Amico

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via G. Carducci [illegible], t. 65951 - Galleria Borella 8, t. 65981, **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maronco 32, t. 65211, **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442540-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 60832, **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-57892, **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30782-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 38/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 2366423-205728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Malfanti 54, t. 581192-573608; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Delle Monaca 8, t. [illegible]; **MESSINA**, galleria Udim v.le San M[illegible], t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. [illegible], [illegible], via Principe di [illegible]monte 1/c, t. 329381; [illegible] via Carducci 130, t. 20111, **SIRACUSA**, via Tero [illegible], t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tor. Penola 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 774990 725139, **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652200, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, [illegible] **d'Azeglio 60 — 10125 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** le ogni. **Rubrica 6**: operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa e urgenti festivi il triplo.

[illegible] tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible] legge.

2 Affari e capitali

[illegible] artigiani o commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa Tel. 011 505 783.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. [illegible] costo da [illegible] Helpers. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

[illegible] due ore rioghiamo direttamente fino 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori Milano 02 485 03648

3 - 20.000.000

concediamo a commercianti ditte artigiani - esito in 24 ore. Sava tel. 011 436.6808 - 431.0182.

3 Aziende e negozi

A. ABBI[illegible] urgentemente attività commerciali [illegible] ogni genere e prezzo [illegible] veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria Tel 531.393

ABBIGLIAMENTO intimo con [illegible] IX X posizione eccezionale ottimo incasso garantito vendesi Tel [illegible].

[illegible] 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

A Finale vendita materiale foto con attrezzato studio nel retro a L. 65 milioni offresi. Tel. 0182 556 155

ALBERGO in villa indipendente, posti auto giardino bar [illegible] con bagno a Bordighera cede. Tel. 0182 555 155.

ATTREZZATURA balneare [illegible] cabine bar [illegible] offresi [illegible] Riviera di Ponente. Tel 0182 555.155

A Ventimiglia cede ampio e signorile ristorante sul mare, ottimo giro d'affari. Tel. 0182 555 155

BAR affare borgata Parella buon incasso urge vendere motivi famiglia sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 385.[illegible]

[illegible] caffetteria posizione unica [illegible] [illegible] notevole vendesi Tel. 385.4610.

[illegible] Lingotto gestione decennale passaggio uffici incasso L. 800 mila anticipo L. 90 milioni. [illegible]30070.

[illegible] super centralissimo incasso L. 600 mila ovano corto cede L. 220 milioni dilazionati. Tel. 571.2272

DISCOTECA omologata per 120 posti sofisticate attrezzature ed impianti cedesi in Albenga. Tel. 0182 555 155

FRANCIA (06) CONTES
Zona industriale, vendesi falegnameria circa [illegible] mq, cortile [illegible] circa [illegible] mq, facile accesso [illegible] autocarri, vicino autostrada e via di grande comunicazione. Giro d'affari circa [illegible] 800.000. Affitto FF 15.000 mensili Tel 0033 93 790.821

MAXI discoteca 800 posti, parcheggio, 30 anni avviamento [illegible] sulla costa [illegible]. Tel 01[illegible].155.

MONCALIERI vendesi mini negozio di 45 mq circa ottima posizione centralissimo disposto su 2 piani Tel 899.9455.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi bar gelateria tavola calda arredato dehors magazzino parcheggio. Tel. 019-625.422

PRATO NEVOSO albergo 35 posti letto ristorante 60 coperti market. Trattativa riservata. Telefonare allo 0187 897 157

TABACCHERIA levata L. 10 milioni e tabelle [illegible] in ottima [illegible] commerciale affare cedesi Tel. 319 5500

UFFICI centralissimi cedesi a [illegible] immobiliare avviamento decennale. Scrivere: Publikompass 2528 - 10100 Torino

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE [illegible] Peschiera [illegible] seminterrato [illegible] 350 accesso [illegible] Gu. 958.1605.

AFFITTASI [illegible] industriali nuova strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 600 a 400 liberi [illegible] Tel 533 593

AFFITTASI piazza Statuto [illegible] negozio uffici liberi 5 vani più 100 mq magazzino seminterrato. Tel. [illegible] 2272

AFFITTASI uffici [illegible] auto nuovi [illegible] Vercelli [illegible] Lega liberi subito [illegible] 533 593

AFFITTO LOCALI

Moncalieri corso Roma in palazzina mq 1300 uso ingrosso con uffici piazzale mq 2700 magazzino di mq 900. Gabetti Imprese tel. 57.67.

AUTORIMESSA sotterranea mq 1300 presso piazza Massaua vendo libero L. 500 milioni Tel. 905.8669 ufficio.

CENTRALE via [illegible]. Quintino piccolo [illegible] piano terra [illegible] magazzino accesso [illegible]. [illegible]

CENTRALISSIMO
via [illegible] Alpenina [illegible] oltre 200 mq accesso [illegible] possibilità di parcheggio nel [illegible] adiacente vende. Utip 518.006

[illegible] Costa Azzurra Saint [illegible] Cap Ferrat cedesi [illegible] commerciale, posizione eccezionale sul porticciolo. Prezzo FF. [illegible] mensili FF. 3.300. Scrivere: Publikompass 74 C - 20123 Milano

MEC CASE 648.438 vende libero magazzino luminoso 240 mq comodo accesso carraio corso Romia Borgo S. Pietro.

VENDO NEGOZIO

corso Bris libero ristrutturato angolare di 130 mq con 8 vetrine. Gabetti Imprese tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible] fattorino patente [illegible] offresi presso seria ditta [illegible] diurno. Telefonare 371.728.

INFERMIERA [illegible] notturno/diurno oppure [illegible] anziani. Tel. 612.4229.

22ENNE bella presenza max serietà offresi come autista fattorino commesso viaggiatore c/o ditta o ufficio. Tel. 585 [illegible].

37ENNE meccatronico specializzato decennale esperienza concessionaria Fiat offresi. Tel 864 5747.

[illegible] discreta esperienza lavorativa in diversi settori cerca lavoro serio e duraturo in qualità di fattorino autista pat B o [illegible] generico. Valuto altre possibilità di lavoro, disponibile viaggiare [illegible] o altra regione. Tel. 285.651 ore pasti.

[illegible] volenteroso offresi a [illegible] ditta per lavori di magazzino o autista [illegible] Tel 320.[illegible]

commessi, baristi

SARTA [illegible] alla vendita offresi per negozio abbigliamento, autonomia; anche prima cintura, passaggio diretto. Telefonare dopo ore 20 al 640.8674.

18ENNE cerca lavoro come commessa in qualsiasi settore, disponibile anche subito. Tel 625.095.

19ENNE [illegible] presenza max serietà offresi [illegible] commessa abbigliamento, gioielleria [illegible] esperienza. Tel. 585.489

impiegati

ANALISTA programmatore 32enne [illegible] esperienza su [illegible] 8/36 e [illegible] su AS/400 attualmente impiegato in una software house esamina proposte Tel 811.1824

CONTABILE esperienza 20ennale Iva, partita doppia, amministrazione, passaggio diretto esamina [illegible] impiego. [illegible] 319.6531

CONTABILE pratica pluriennale lavori uffici contabilità ordinaria clienti fornitori magazzino offresi. Tel. 867.3147

CONTABILE [illegible] esperienza [illegible] bilità generale, prima nota, [illegible] cassa banche, clienti fornitori offresi. Tel 358.307.

[illegible] ragioniera [illegible] impiegata presso [illegible] commerciale [illegible] preferibilmente part-time in [illegible] Rivoli Collegno Torino. Telefonare pomeriggio 968.0253 - 959.3248

DIPLOMATA 30enne pluriennale esperienza settore parabancario e bancario offresi per mansioni impiegatizie in Torino, libera subito. Tel. 011 984.7508.

DIPLOMATO 22enne militesente cerca impiego. Tel. 264.249.

[illegible]A esperienza bolle spedizioni gestione clienti, computer offresi passaggio diretto. Tel. [illegible] 6856 ore 10/14.

IMPIEGATA contabile amministrativa gestione autonoma contabilità generale, industriale, pratiche personale, responsabile [illegible] EDP, [illegible] anni [illegible] offresi passaggio diretto; eventuale part-time. Tel. 415.4826

MASSIMA [illegible] e serietà ottima [illegible]nte esperienza decennale [illegible]bilità prima nota gestione segreteria rapporti clienti fornitori banche buona conoscenza lingua inglese uso corrente per [illegible] computer programmi di contabilità controllo di gestione, videoscrittura e videografica offresi Tel [illegible].4244

OFFRESI ragioniere [illegible] 23enne [illegible] 2º impiego [illegible] subito. Telefonare 822.7071.

PERITO meccanico, 58/60 20enne, milite assolto, [illegible] ufficio tecnico cerca occupazione Tel. 335.5802.

[illegible]ZA 19enne con diploma di ragioniere programmatore, offresi settore immobiliare. Max serietà. Tel. 309.8956

RAGAZZA 23enne diplomata segretaria d'ufficio o operatrice contabile su computer IBM offresi a ditte. Tel. 239.6948

RAGIONIERA 20enne esperienza biennale contabilità generale cerca impiego. Telefonare ore pasti 800.7095

[illegible] 21enne cerca lavoro [illegible] seria ditta. Tel. 011 397 6992.

[illegible] 22enne biennale esperienza contabilità ordinaria contatti telefonici clienti fornitori banche, automunita, offresi in Torino e cintura. Tel. [illegible]

RAGIONIERA [illegible] esperta gestione [illegible] informatica e telematica offresi anche come programmatore C. Tel. 273.6033.

RAGIONIERA 24enne, triennale esperienza [illegible] contabilità generale, partita doppia, fatturazione, uso PC. Tel. 839.7921 ufficio

[illegible] 25enne esperienza in lavori d'ufficio, contabilità, fatturazione, gestione magazzino su Ced. Tel. 671.316

RAGIONIERA 27enne, esperienza pluriennale IVA, fornitori, contabilità meccanizzata, cerca impiego part-time. Tel. 306.2006

RAGIONIERA 33enne pluriennale esperienza contabilità generale su elaboratore, buona [illegible] lingua inglese, passaggio diretto offresi. Tel. 749.2930 ore pasti.

RAGIONIERA 37enne ultradecennale esperienza Iva, contabilità generale, bilanci su elaboratore, autonoma, offresi part-time Tel 650.6349 dalle 14 alle 18.

RAGIONIERE con esperienza biennale in budget e bilanci offresi per inserimento in studio commercialista. Richiedesi passaggio diretto. Tel 376.607 ore pasti.

[illegible]ERENZIATA esperienza ufficio offresi, disponibilità a trasferimenti. Tel. 369.088.

VENTENNE ragioniera 60/60 cerca serio impiego. Telefonare 226.0411

19ENNE diplomata liceo linguistico 50/60 cerca lavoro d'ufficio presso seria ditta in Torino e dintorni. No perditempo. Tel. 011 937 6837.

22ENNE diplomata segretaria d'azienda, 1 anno informatica, dattilografa con 400 battute al minuto con esperienze in fotocomposizione, cerca lavoro. Telefonare 248.1368 ore pasti.

22ENNE stenodattilografa inglese [illegible]se, uso P.C. offresi come segretaria. Esperienza, serietà. Tel. 731.217.

23ENNE perito aziendale esperienza lavori ufficio offresi come impiegata disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 2527 - 10100 Torino.

23ENNE perito elettronico, 2 anni esperienza ricerca lavoro preferibilmente nel settore Tel 011 347.0842 ore pasti

23ENNE ragioniera segretaria d'azienda esperienza triennale lavori ufficio bollettazione fatturazione gestione ordini e magazzino elementi di contabilità contatti clienti ricerca impiego Torino e cintura. Telefonare 616.621 ore pasti.

24ENNE ampiata contabile nelle assolto varie [illegible] patente B cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: Publikompass 2526 - 10100 Torino

24ENNE [illegible] lavori d'ufficio offresi, anche per [illegible] o baby-sitter. Tel. 011 282 146

[illegible] pratica lavori ufficio, clienti, [illegible] contabilità su PC, cerca serio impiego passaggio diretto. Tel. 240.7584.

40ENNE esperto ufficio commerciale gestione magazzini uso computer inglese/francese scolastici offresi. Tel. 723.225.

40ENNE pratica contabilità, lavori segreteria vari con esperienza trentennale maturata in aziende medio piccole, esaminerebbe proposte collaborazione in azienda o ufficio commerciale. Si garantisce serietà e senso responsabilità. Scrivere Publikompass 6101 - 10100 Torino.

tecnici

ASSICURATORE qualità e collaudo, progettista prodotto, [illegible] lamiera, materie plastiche [illegible], passaggio diretto offresi Tel. 011 063.7467

[illegible] vasta esperienza [illegible] analogica digitale industriale e civile cerca impiego. Tel. [illegible] ore 14 - 16.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] fisso domestica cameriera brava cucina e stiro disposta trasferirsi Roma [illegible] signorile. Tel. 011 832.780.

[illegible]TORI carpentieri per montaggio di impianti speciali e carpenteria meccanica, [illegible]. Si richiede: capacità e abilità. L'azienda produttrice di [illegible] speciali [illegible] l'industria chimica [illegible] in Borgaro. Tel. ore ufficio al 470.[illegible]

impiegati

AFFERMATA società operante nel settore servizi, assume con contratto di legge (V livello) impiegati/e part time con orario 17,30/21 dal lunedì al [illegible] e 11,30/16 il sabato, da adibire al servizio di marketing telefonico. Si richiede: diploma di scuola [illegible] superiore, età minima 22 anni, massima 40. Per appuntamento telefonare ore ufficio al 247.3200 (8 linee r.a.)

[illegible] primaria importanza ricerca ambosessi [illegible] vendita su appuntamenti prefissati, automuniti, inglese anche scolastico preferenziale. Offresi: training, alto fisso più provvigioni, inquadramento di legge. Tel. 548.413.

ASSUMESI aiuto co[illegible] ottima [illegible] grafia, secondo impiego 18/20 anni, libero subito. [illegible] 011 888.3088.

[illegible] settore servizi ricerca esperte telemarketing. Per appuntamento telefonare 319.6924.

[illegible] esperto/a in informatica [illegible] specializzazione in [illegible] per attività di insegnamento età [illegible] disponibilità immediata. Tel. 561.3251.

DIPLOMATI/E o ingegneri con discreta [illegible] inglese [illegible] lavoro tecnico/commerciale, ottime [illegible] spettive sviluppo. Tel 434.2269.

DISEG[illegible] autoprogettista esperto/a cerca SpA in Pianezza (autoaccessori lamiera/plastici). [illegible] 921.0850.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera attrici/ri fotomodelli/e indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 11-1 ore 9-19, lunedì 13-1 martedì 14-1 ore 10-19 presso Centro Uffici Executive Service, via Magenta 44/a, Torino.

IMPRE[illegible] pulizia ricerca capo [illegible] personale con esperienza nel settore. Tel. [illegible] appuntamento 886.463.

Messieurs Jean-Claude Caro & Jea[illegible] Lacombe, pour l'ouverture de leur futur restaurant italien à Lyon (France) recherchent:
Responsable de Restaurant
Maître d'Hotel
Chef de Rang
Commis de Restaurant
Sous-Chef de Cuisine
Chef de Partie et Commis de Cuisine
Personnel bilingue français-italien.
Sélection uniquement sur curriculum vitae avec photo et lettre manuscrite en français.
Chef de Cuisine: Suliano Maurizio
Messieurs J.C. Caro & J.P. Lacombe
64 rue Merciere, 69002 Lyon - France

OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento computer settori videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno Cad. Garanzia di inserimento regolato [illegible] contratto Tel. 011 [illegible] Torino

RECEPTIONIST con m[illegible] di [illegible], dotata di cultura a livello scuola media superiore, buona conoscenza lingua inglese e dei sistemi di videoscrittura, predisposizione ai rapporti interpersonali, dinamismo e buona autonomia operativa, ricerchiamo per agenzia di pubblicità. Tel. 011 812.6012 dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

RESPONSABILE gestione magazzino e acquisto materiali elettrici e meccanici cerca società. Scrivere: Publikompass 2519 - 10100 Torino

SOCIETA' [illegible] Torino ricerca magazziniere patentato. Manoscrivere a: Publikompass 5352 - 10100 Torino

SOCIETA' con sede in Volpiano [illegible] [illegible]ta contabile pratica computer [illegible] subito. Per appuntamento telefonare in giornata dalle ore 14,30 alle 18 al 995.1828.

SOCIETA' [illegible] di importanza nazionale ricerca per [illegible] nuova filiale 2 acquisitori/trici. Gradita ma non [illegible] sponsabile provenienza dal settore od esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di [illegible] le esigenze più qualificate. Per appuntamento telefonare 504.333.

tecnici

AFFERMATA concessionaria auto assume esperto/a servizio accettazione officina possibilmente esperienza uso computer. Scrivere: Publikompass 5406 - 10100 Torino.

DISEGNATORE progettista preferibilmente Cad esperto stampi per lavorazione della lamiera, importante azienda cerca zona Trofarello. Tel. 011 649 8955.

[illegible] tecnico commerciale, per promozione e vendita prefabbricati manufatti cemento, azienda [illegible]. [illegible] titolo di studio: ingegnere/architetto/geometra. Offre inquadramento adeguato proprio organico. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2525 - 10100 Torino

dirigenti

DIRETTORE tecnico commerciale o marketing settore macchine speciali movimentazione carta società leader nazionale in espansione. Scrivere: Publikompass 2520 - 10100 Torino

[illegible] Rappresentanti

AG agenti ed aspiranti agenti residenti in Torino e provincia SpA d'importanza nazionale offre inserimento immediato in zona. Non richiesta esperienza specifica ma bensì entusiasmo e volontà di affermazione. Offre buoni guadagni iniziali assistenza aziendale e seria garanzia di carriera per appuntamento tel.: 348.7985.

ADRIAFIL spa azienda di primaria importanza nel settore dei filati per aguglieria ricerca rappresentanti. Si richiede: introduzione in negozi di mercerie, filati e affini. Enasarco provvigioni più incentivi. Telefonare allo 0541 383.708.

FLYING BASKET "Il nuovissimo gioco/sport made in Italy". Si c[illegible] concessionari per tutte le regioni italiane cui affidare l'apertura dei centri Flying Basket chiavi in mano. Per informazioni: Happy [illegible]. Tel 011 510.122 - 0337 203 330.

MAER SpA Manufatti prefabbricati cemento, cerca agente/funzionario di vendita per Asti e provincia. Richiedesi titolo di studio geometra/ingegnere/architetto. Tel. ufficio 0172.54.172 rag. Sunda

PRIMARIA compagnia Europea Winterthur assicurazioni agenzia generale Moncalieri, [illegible] ampliamento proprio organico produttivo assume dopo un [illegible] professionale gratuito da tenersi in Moncalieri nº 6 consulenti assicurativi che saranno guidati all'inizio carriera da nº 2 capi organizzazione, retribuzione provvigionale [illegible] reali possibilità di carriera. Il colloquio preliminare sarà fatto direttamente con l'agente generale Principe geom. Luigi dopo appuntamento telefonico preso con la segretaria, tel. e fax 011 [illegible] gradita, ma non indispensabile, esperienza assicurativa o vendita.

11 Baby si[illegible]

domande

BABY SITTER ragazza 22enne, serie referenze controllabili cerca lavoro come baby-sitter, in zona centro. Tel. 567.4390.

offerte

CERCASI baby sitter referenziata automunita libera subito: Scrivere: Publikompass 6356 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

[illegible] vende: Alfa 33 [illegible] '90 garantita L. 11 milioni 500 mila minimo anticipo eventuale permuta. Tel. [illegible].

FARAUTO vende: Fiat 130 coupè '75 tutta originale cambio [illegible] 43 mila [illegible] L. 12 milioni non trattabili. Tel. 822.5225

FARAUTO vende: Uno 70 SX '88 L. 7 milioni 800 mila trattabili minimo anticipo eventuale permuta Tel. 822.5225.

[illegible] vende [illegible] affare [illegible] Niva 1600 LX [illegible] accessoriatissima impianto a gas 14 mila km L. 11 milioni minimo anticipo eventuale permuta. Tel. 822.5225 - 895.565.

THEMA le 16v Station Wagon Abs Ac al-cantara; Jaguar XJ 6 4200 nero AC interno pelle Casale 199 Auto 011 898.7184.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

ACQUISTO urgentemente alloggio camera cucina bagno anche vecchia costruzione purché disponibile subito. Tel. 437.4248.

CERCASI urgentemente monolocale o miniappartamento per studente qualsiasi [illegible] na Torino. Tel. 484 564.

[illegible] cercano [illegible] camere cucina qualunque zona Torino anche casa d'epoca pagamento contanti. Tel. [illegible]

PICCOLO alloggio acquisto [illegible] L. 60 milioni anche da ristrutturare in Torino Tel. [illegible]

RICERCHIAMO

urgentemente in Collegno Grugliasco villa uni/bifamiliare con giardino [illegible] 57.57.

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino [illegible] [illegible] amministratori. Tel. 630.821.

ZONA residenziale cerco [illegible] 2 [illegible] cucina [illegible] decorosa [illegible] entro giugno [illegible].546.678

19 Vendita alloggi

A. CARLO ALBERTO 561.000 corso Monte Grappa libero piano alto 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina

[illegible] **CARLO ALBERTO** 56[illegible] Venaria via Amati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi

A. IL PORTICO libera a 30 km da Torino casetta indipendente bifamiliare con giardino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO liberi [illegible] stabile signorile S. Mauro appartamenti di varie [illegible] mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze [illegible] Quintino Sella ingresso salottino [illegible] cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo stabile [illegible] recente costruzione ingresso 2 [illegible] cucina bagno box. Tel. 835.544

[illegible] **S. PAOLO** in stabile recente ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno 2 arie mq 85. Nordo[illegible].[illegible]

A. UTIP
518.986 centro [illegible] particolarissimo ristrutturato su 2 piani [illegible] 3 [illegible] tinello, cucinino tripli servizi [illegible]: signorile d'epoca.

(continua)

Parla la Foster: 28 anni, un Oscar e il debutto in regia con «Little Man Tate»

Jodie: che fatica essere un prodigio

Jodie Foster da sola e (foto grande) con il piccolo protagonista di «Little Man Tate»

La storia di un bambino troppo intelligente. «Condivido il suo strazio tra sentimenti e pensieri»

PARIGI. A vederla sembrerebbe e neanche a parlarle, eppure Jodie Foster è ormai inequivocabilmente una diva. L'aura la precede, la circonda e la segue. E' a Parigi per presentare il film del suo debutto nella regia, «Little Man Tate». Accetta l'incontro a patto però - ha fatto dire - che si evitino le domande sulla sua vita privata e, in particolare, che non si faccia alcun riferimento a John Hinckley (il mito- che nell'81 attentò alla vita di Ronald Reagan per attirare l'attenzione dell'attrice di cui si diceva innamorato pazzo). Riceve nella suite 431 del Ritz. Place Vendôme è ridotta in questi giorni a cantiere, la colonna costretta da palizzate che la nascondono in parte e la soffocano. L'effetto è uguale a quello di ori, velluti e boiseries del palace sulla Foster. Lei si presenta in semplice abitino nero corto, i capelli tirati indietro, un bel e gli occhi un po' lucidi. Ha appena finito con dieci televisioni una in fila all'altra, quarto d'ora l'una, una maratona.

Come si nel nuovo ruolo di giovanissima, festeggiatissima regista ventottenne?

Sono sempre stata molto festeggiata, è il mio destino. Ho cominciato nel cinema a tre anni, gli sguardi tutti di me. A scuola la più brava e così. E' solo molto più faticoso, ora.

«Little Man Tate» racconta di Fred, un bambino troppo intelligente che soffre solitudine per questa sua diversità, conteso tra l'amore della madre (Jodie Foster) e le pretese di una psicologa (Dianne Wiest). In che senso lei la definisce storia autobiografica?

La sceneggiatura film era scritta otto anni quando io l'ho letta. Dico che è autobiografica non per i fatti, ma per la morale, i sentimenti. E' stato un po' sempre così, in tutte le storie che ho interpretato. Fred, oltre a essere più intelligente della norma, è sensibilissimo. Io, come ogni artista, ho vissuto il suo stesso strazio tra e mente. Tutto viene di lì, da quella sorta di danza tra due pulsioni in contra: la grandezza e il dolore.

Il suo passato attrice bambina le è stato utile per dirigere il piccolo Adam Hann-Byrd?

Molto, perché ho fatto tutto per proteggerlo. Ero per lui regista e insieme madre. Non volevo che subisse le violenze abituali inflitte agli attori bambini. E' un fenomeno dilagante in America, si specula sulla genuinità dell'infanzia. Quando visto Adam alla prima ripresa tutto concentrato per non sbagliare, mi sono venute le lacrime agli occhi. Ho me stessa al primo ruolo 25 anni fa. Ero fatina buona, dovevo solo: "Io sono la fatina buona". Mia madre assisteva, e ricordo benissimo che aveva gli occhi gonfi di lacrime.

è piaciuto dirigere, si sentita a suo agio?

Era desiderio sempre. Quando Scott Frank mi ha fatto leggere la sceneggiatura ho capito che era il momento buono. Ho pensato al mio film favorito, «Le souffle au coeur» di Louis Malle, anche lì la storia di una relazione molto intensa tra madre e un figlio. Mi ci sono buttata d'istinto. In fondo è la mia prima vera scelta. Quella di fare l'attrice non lo è stata. A un certo punto ho pensato smettere, volevo diventare donna politica o scrittrice, qualcosa che mettesse più in gioco l'intelligenza. Ma è stato il mio solo momento ribellione, adesso sono soddisfatta.

Rispetto a certi suoi ruoli molto cerebrali, questa volta lei recita una parte tutta di Come è stato?

Il mio cinema in effetti è piuttosto quello duro, nero. Ad esempio mi vedo malissimo in parti comiche, ma soprattutto perché le sceneggiature di commedie sono quasi sempre insulse e stupide. Qui invece era un'occasione per recitare d'impulso, insieme come regista di avere la responsabilità mentale di tutte le parti. Appassionante.

Aver vinto l'Oscar ha influito nella sua decisione passare la cinepresa?

artisticamente, ma senz'altro per il piccolo potere che conferisce. Poter decidere di fare che se non lo scegliessi io forse nessuno farebbe. Questo la misura di quanto l'Oscar un business. Ma non è un male, piuttosto un bene.

Ha altri progetti di regia?

Bisognerà che trovi un'altra storia che mi entusiasmi come questa. Non sarà facile. Certo terò l'esperienza, ma non subito. Adesso ho una gran voglia di recitare, è anche nettamente meno faticoso.

Gabriella Bosco

Carboni firma il primo tormentone '92

Luca, fisico bestiale canzoni & confusioni

Incertezze umane e sicurezze musicali per un album furbo e accattivante

MILANO. Italia sta già cantando «Ci vuole un fisico bestiale», la di Luca Carboni che da settimana infuria alla radio e in per lanciare il nuovo disco, intitolato semplicemente «Carboni», in uscita oggi. «Ci vuole fisico bestiale» è il primo (forse emblematico) tormentone del '92 ed è frutto di un'idea carina, assecondata musica facile, ritmata e dondolante in stile ska, che si appiccica immediatamente alla testa; racconta le fatiche esistenziali per rimanere a galla in una società sempre più aggressiva: «Ci vuole un fisico bestiale / per stare nel mondo dei grandi / E poi trovarsi a certe cene / con tipi furbi arroganti».

Carboni, 29 anni, bolognese di sguardo inquieto, è un tipo più portato all'introspezione e alla riflessione che all'autopromozione. Il suo stile asciutto, vagamente minimalista, il modo di cantare ne hanno fatto uno dei più interessanti nella truppa sparuta della nuova generazione dei cantautori. Questo nuovo album «Carboni» segue il successo nell'89 di «Persone silenziose», si avvicinò al mezzo milione di copie; ma a differenza di quello, che andava riascoltato, è immediato, attraversato da lampi di intuizioni; trasuda incertezze umane e sicurezze musicali. In queste ultime ha di sicuro avuto un ruolo importante il produttore bolognese Mauro Malavasi, vecchia volpe di sala di registrazione, con il quale Carboni ha costruito un caldissimo tappeto ritmico che governa tutto l'album e talvolta costituisce la spina dorsale dei brani. «Mare mare», da questo punto di vista, è un piccolo capolavoro, in cui Carboni racconta una gita in moto al mare linguaggio semplice e quasi naïf. Il linguaggio è un elemento fondamentale nel suo mondo. In brano, «Alzando gli occhi al cielo», che ricorda in qualche modo «Persone silenziose», si chiede: «Come fanno i capi della mafia a non pentirsi / come fanno certi potenti a convertirsi / loro lo sanno quanto male fanno / Loro lo quanto è solo un uomo». Più avanti, «Baila Sad Jack» è un pezzo intriso di atmosfere e di ritmica nera, con la chitarra del grande Jimmy Villotti, dedicato a un padre disperato della periferia metropolitana. In «L'amore che cos'è», infine, Carboni già recidivo tenta un'operazione seduttiva: il a, la musica e la mancheranno di fare presa sulle giovani fans.

E al mondo adolescenziale pare destinato un libricino che premierà i primi acquirenti, «Canzoni & Confusioni», con testi, poesiole e brevi incisivi racconti. Carboni sarà in tour dal 2 aprile nei teatri italiani. [m. v.]

Al Nazionale di Milano «La fionda» di Nikolaj Koljada, regia di Roman Viktjuk

La passione gay di Corrado Pani

Sogno e squallore quotidiano nella nuova Russia

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Si dice un gran bene di Nikolaj Koljada. Aggregato all'ormai dilagante «teatro della perestrojka», Koljada viene indicato come l'arrabbiato della congrega, l'autore che solo esprime la più profonda sfiducia in ciò che un tempo costituiva l'apparato socialista, ma lo aggredisce con la forza oscura di un nichilismo angoscioso. Sarà per questo che il giovane Koljada (nato nel '57 e autore di ben ventisette opere) è incorso spesso nei rigori della censura; sarà per questo che su di lui si è adagiato il pulviscolo di un maledettismo che, alla prova dei fatti, appare come l'ultimo sedimento di un romanticismo molto verboso e molto manierato.

«La fionda», in scena al Nazionale con la regia di Roman Viktjuk (russo cosmopolita mai di casa in Italia), dovrebbe essere l'opera migliore di Koljada. Proibita in patria, è stata rappresentata per la prima volta negli Stati Uniti, auspice l'infaticabile Viktjuk. Ma ascoltarla, nella traduzione di Norman Mozzato, non provoca né indignazione né sgomento. Anzi, con la sua prolissità e con il sentimentalismo appena -scherato da un linguaggio ruvido e ripetitivo anche nella violenza, lascia nello spettatore un acuto senso di noia.

Interpretato magnificamente da Corrado Pani e da Roberto Zibetti, «La fionda» racconta l'amicizia, risolta alla fine in amore omosessuale, tra Ilja e Anton. Ilja è un uomo di trentatré anni (ma nello spettacolo ne ha quaranta, certo per renderlo più vicino a Pani), ha avuto le gambe tranciate da un cavo d'acciaio, vive ubriacandosi tra la strada e il proprio appartamento di due stanze, sporco e cimicioso. Anton lo ha aiutato in un momento delicato, lo ha ricondotto a casa e ora gli impone la propria chiassosa presenza.

Ilja è disperato. La solitudine lo ha incattivito. In tutta la vita non ha mai toccato donna. Anton, al contrario, sembra un seduttore nato. Basterebbe questa differenza a renderli inconciliabili, ma l'ostilità, a furia di chiacchiere e di bevute, si trasforma in confidenza e la confidenza in amore, finché Anton se ne va e Ilja si uccide, precipitandosi dall'ottavo piano. Soltanto la morte li ricongiungerà.

Corrado Pani paralitico cattivo de «La fionda»

Questo il nucleo sentimentale, al quale si aggiunge una sottostoria di carattere sociale: Ilja è vanamente corteggiato da vicina di casa, Larisa, detta «la regina della sveltina». In realtà la donna vuole lo storpio, vuole il suo appartamento, e quando Ilja muore, piangerà anche lei, ma perché non potrà avere le due luride stanze.

Sarebbe ingiusto dire che ne «La fionda» manchino i momenti di buona teatralità. Purtroppo i pregi del copione si sciolgono in una torrenzialità, in una prevedibilità, in un onirismo (ben cinque intermezzi sognati) che l'abile regia di Viktjuk può di condensare in immagini non ovvie. E allora vediamo che la carta diventa un fondamentale elemento espressivo e simbolico. Fogli di carta si trasformano in ali, di carta sono le pareti dell'appartamento e, quando alla fine vengono la e, divengono i vessilli di una disfatta che le musiche (per lo più un valzer usato alla maniera di Kantor) sottolineano lancinante dolcezza.

Ma «La fionda» merita visita è soprattutto per l'interpretazione di Pani e di Zibetti. Il primo, inchiodato ad sedia a rotelle, è meraviglioso nella cattiveria del vinto e negli abbandoni stupefatti di chi impara a conoscere la delicatezza dei sentimenti. L'altro è bravissimo nel restituirci un Anton di proterva giovinezza. Con una recitazione ansante, atletica e gridata si trasforma in un angelo metropolitano dell'amore. Mafalda Valle interpreta il personaggio di Larisa. Pubblico scarso ma molti applausi.

Osvaldo

Il concerto dell'Accademia Strumentale Italiana per l'Unione Musicale

Castiglioni, segnali luminosi

Mozart per Quarta, vincitore del «Paganini»

TORINO. Tre autori e tre motivi di forte interesse nel concerto dell'Accademia strumentale italiana con cui l'Unione musicale ha ripreso l'attività dopo la pausa natalizia. Prima di tutto, il piacere di risentire nelle stagioni regolari qualcosa di contemporaneo, tolto al recinto di quella Neue Musik un tempo ossessionante per il manierismo che aveva prodotto e ora accantonata e un po' vilipesa; ma quando l'autore è Niccolò Castiglioni e il brano è «Intermezzo» ci si ritrova al centro di istanze ancora vitali, tanto più oggi che l'ideologia del non-linguaggio non tira più e conta solo la qualità.

Qualità, fattura, che in «Intermezzo» sono di prima forza; Castiglioni parte anche lui da Webern, dall'espressionismo gelido di linee sospese nel vuoto, ma lo umanizza, gli dà più corpo, senza rinunciare ai tocchi arguti tipici del suo carattere (le puntature dell'oboe, i pizzicati del contrabbasso): anche se la grande esigenza interiore resta quella, squisitamente notturna, di suoni cristallini che osalano in un'arcana assenza di determinazioni linguistiche: dai «vuoti» di Castiglioni guizzano segnali luminosi, e il direttore Giorgio Bernasconi ha soppesato questa trama delicata con intima congenialità.

A metà della serata il violinista Massimo Quarta, vincitore dell'ultima edizione del Premio Paganini, ha suonato il Concerto di Mozart K218 dimostrandosi degno dell'importante riconoscimento internazionale. Il suono è puro e la cavata ben espressiva, lo scatto ritmico pronto e vivace; non altrettanto l'amabilità connessa allo stile mozartiano, coperta qua e là da certo sussiego da abito ancora nuovo; due pezzi fuori programma, il Quarta ha completato l'impressione favorevole, specie il virtuosismo scoppiettante di Capriccio di Paganini. Di grande interesse infine l'apparizione di due Sinfonie di Boccherini, dall'op. 37 e dall'op. 41; il Bernoi, assieme alla sua Accademia strumentale italiana, ne ha in animo l'esplorazione completa, da consegnare a una registrazione discografica che colmerà una lacuna di documentazione: le Sinfonie di Boccherini, circa una trentina di lavori, non anticipano nulla, ma concludono in una sintesi personale la tradizione strumentale italiana barocca. Dai due saggi presentati l'altra sera si è capito come il Bernasconi e i suoi musicisti nuotino in acque famigliari: bellissimo il «Lentarello» della Sinfonia in do minore, e tipico del tono arcadico, dorata estate di San Martino, con cui la musica italiana si congeda dalla scena europea. [g. p.]

Il padre dei conduttori, dopo 20 anni, lascia Radiomontecarlo

Awanagana: vado alla Rai

La storica decisione presa a Capodanno perché «non c'era più qualità»
Negli Anni 70 è stato l'artefice del successo dell'emittente monegasca

MONTECARLO. Prima poi tutti i miti crollano. Niente da stupirsi quindi se anche Awanagana, il più mitico dei dj, il padre di tutti i conduttori, lascia Radiomontecarlo. E dopo venti anni. La decisione l'ha presa, emblematicamente, il 31 dicembre. Ha mollato tutto, ha cambiato pagina e si è messo in ferie. Ma è molto probabile che presto torni al lavoro per un nuovo impegno con la Rai.

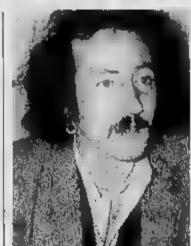
Perché questo divorzio dopo vent'anni?

Perché negli ultimi tre a Radiomontecarlo le cose erano cambiate troppo. Di fatto il socio di maggioranza è Rete 105 e benissimo, ma questo vuol dire che Radiomontecarlo, la prima, quella che ha fatto strada scuola e tutte le altre radio, debba uniformarsi al modo fare radio di chi è venuto dopo. Al contrario. C'è un impegno storico ad essere sempre all'avanguardia.

invece?

Invece c'era troppa omologazio- poca qualità.

Così la sera del 31 dicembre, mentre festeggiava Capodanno in paesino della Savoia, Awanagana ha brindato, con mille scongiuri, alla fine di una lunga avventura al futuro che si augura pieno di novità .

Nato quarantadue anni fa a Venezia, («Per caso, appartengo a famiglia che sempre viaggiato molto»), Antonio Costantini riuscito diventare, Awanagana, il personaggio-simbolo di un'epoca radiofonica. E' immediatamente identificabile con il clamoroso successo di Radiomontecarlo negli Anni 70: musica, pubblicità, dediche, quiz, gergo rigorosamente giovanile. Un successo che porta l'innovativo d.j., già nel 1978, partecipare a trasmissioni televisive, prima Telemontecarlo, poi addirittura la Rai, «Domenica in».

Il «mitico» dj Awanagana

«E pensare che Radiomontecarlo ci finito per caso - racconta conduttore -. Anzi per colpa di un'epatite virale che mi ero preso nella primavera del '72. A tempi dopo varie esperienze teatro altre cose, facevo l'animatore nei villaggi vacanze. Stavo preparandomi per stagione estiva quando la malattia mi bloccò letto per mesi. Una volta guarito, era ormai troppo tardi per entrare nei villaggi vacanze. Un giorno, bighellonando per Milano, incontro un amico che dice "perché non vai a lavorare per un po' a Radiomontecarlo? Sei sulla Riviera, il tempo è bello, clima gradevole, fai la convalescenza e intanto lavori un po'. poi non ti piace, nessun problema, tanto lì fanno contratti mese in mese". Ci sono andato e ci sono rimasto vent'anni».

venti anni passati tutti, o quasi, nello stesso posto sono davvero troppi per che aveva già visto mezzo mondo e fatto tutti i mestieri 23 Così arrivata la decisione darci un taglio.

Una decisione nata all'improvviso nell'euforia di un veglione?

No per carità. Ci stavo pensando tempo. E i dirigenti della Radio le trattative per rompere il rapporto lavoro sono state lunghe laboriose. Poi abbiamo raggiunto accordo che andava bene per tutti due.

Rimpianti?

No, quando si volta pagina così, si proiettati verso futuro, verso nuovi progetti.

Quali progetti?

Non ne parlo mai prima di avere concluso. Per scaramanzia . E anche perché sono uno che dice «forse lo farò» anche quando ha firmato il contratto.

Ma c'è la Rai nel futuro di Awanagana?

E' possibile. Chissà?. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Liv Ullmann è Ida Nudel

MOSCA ADDIO

1987, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Drammatico in prima visione tv di Mauro Bolognini; con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clement e Francesca Ciardi. E' un lacrimoso melò a sfondo politico, il dramma della scrittrice e scienziata ebrea russa Ida Nudel, alla quale i burocrati sovietici negano la libertà di espatriare in Israele. Per ultimo oltraggio la imprigionano in un lager per soli uomini in Siberia, dove la stringono a tagliare cubetti di ghiaccio. Il ritorno alla vita civile è ancor più drammatico: senza lavoro e si adatterà a umili mestieri.

D

1988, Raitre 22,45; dur. 120'

Per la rubrica Supercinema di Vieri Razzini, il film drammatico in prima one tv di Uri Barbash, Kelly McGillys. Per raccontare l'origine del dissidio tra ebrei e palestinesi, Uri Barbash descrive i primi insediamenti sionisti nel 1919, quando dalle ceneri dell'impero asburgico molti yiddish tornarono nella terra dei padri.

TOCCATO!

1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Jeff Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino Alex Rocco. Il gio- Jonathan parte per vacanze in Europa dalla natia America. Quando la piccante Sacha, di origine cecoslovacca, s'innamora di lui, ragazzo non può sospettare che gli stia per capitare sulla un intrigo internazionale base di spie, agenti doppi e formule segrete. Anthony Edwards Linda Fiorentino dànno vita ad una delle commedie più brillanti degli ultimi anni.

AN

1943, Tmc alle 17,50; dur. 120

Film di guerra di Tay Garnett da non dimenticare nella cineteca drammi bellici e sfondo propagandistico. Robert Taylor nella giungla del Sud Est asiatico è l'intrepido del sogno americano.

Sidney P. ier in «Non predicare, spara» su Italia 7

FORCE COMMANDO

1987, Odeon alle 20,30; dur. 105'

Film d'azione di Frank Valenti, Bo Svenson e Bret Clarck. Missili e complotti fra le nuvole. Tony Turner è un avventuriero che organizza il sequestro un pilota statunitense ed un caccia F-16 per sostenere un movimento terroristico in Nicaragua.

NON PREDICARE, SPARA

1972, Italia 7 23,10; dur. 130'

Di e Sidney Poitier. Western con intento ideologico per l'attore che interpretò il più famoso «L'ispettore Tibbs». Il regista-attore racconta dell'alleanza fra pellirossa e neri all'indomani della Guerra di Secessione. C'è anche Harry Belafonte.

D

1952, Rete 4 alle 2,25; dur. 80'

Film da non perdere nonostante stato trasmesso più volte in tv l'ora notturna, e con Vittorio De Sica. E' forse capolavoro neorealismo italiano.

OGGI SEGNALIAMO

ECO

Alle 24 su Tmc

«L'appuntamento» di Alain Elkann propone la seconda parte dell'intervista a Umberto Eco. Nella prima parte emergeva soprattutto l'aspetto privato del personaggio, questa volta Elkann si concentra sull'esperienza creativa.

VIVISEZIONE

Alle 22,30 su Italia 1

L'uso di animali per esperimen- scientifici, il frequente ricorso alla vivisezione, sono tema che Giuliano Ferrara affronta nella puntata di L'istruttoria. partecipano l'animalista Loredana Jerman, il firmatario della legge antivivisezione Fiandrotti.

BELLEZZE SULLA NEVE

Alle 20,40 su Canale 5

Sabrina Salerno e Claudio Lippi conducono «Bellezze sulla neve», il varietà di giochi invernali. In gara quattro paesi: Schladmig per l'Austria, la Valtellina per l'Italia, Chandanchu per la Spagna Schonach per Germania. Giudice l'ex calciatore tedesco del Milan) Karl Schnellinger.

FINISCE I.T.

15,30 e 17,35 su Tmc

Si conclude la seconda edizione del programma Mino Damato «Incontri televisivi». Damato intervista Gilda Pedone, figlia del vicequestore di Vigevano che si è tolto la vita, si disse, perché lei faceva la spogliarellista. Finisce anche «Yes, I do» il corso d'inglese televisivo condotto da Clive Griffiths e Michèle Klippstein.

DI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 6,55-10 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
- 7,30 **Da Milano TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,25 **Supernonna**, telefilm
- 11,05 **Provaci ancora Harry**, telefilm
- 12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**, Daniela Bonito. 1ª parte

POMERIGGIO

- 12,35 **Piacere Raiuno** parte
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno** 3ª parte
- 14,30 **L'albero** per i più piccini
- 15 — Speciale **DSE** - **futuro, antico**. 1ª parte
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
- 18,05 **Il mio Mozart**, 3ª puntata. *Ruggero Raimondi*
- 18,40 **Il mondo Quark** a cura di Piero Angela. *Gli elefanti menini* di Moira Mann. *Il coniglio selvatico* Colin Willock

- 19,40 **Almanacco giorno dopo**
- 19,50 **tempo fa**
- 20,40 **addio**, film (1987). Drammatico. 1ª visione tv. Regia di Mauro Bolognini. Con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clement, Francesca Ciardi
- 22,20 **Alfred Hitchcock ta**, telefilm. *Una vita per la musica*
- 23 — **Lenin Gorbaciov.** *C'era una volta l'URSS.* Un programma di Gustavo Selva e la collaborazione di Gioia Tosti. Regia di Walter Licastro. 1ª puntata
- 0,30 **Mezzanotte e dintorni**
- 0,50 - **allo specchio - Lombardia.** *Fuochi d'artificio?* 13ª puntata
- 1,20 **Rollerball**, film (1975). Fantascienza. Regia Norman Jewison. Con James Caan, John Houseman
- 3,20 **Mangia il ricco**, film (1987). Di P. Richardson con R. Allen
- 4,45 **SOS Desparus**, telefilm
- 5,48 **Divertimenti**
- **Il pirata Barbanera**, film

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

- 6,55 **Piccole e grandi storie**
- 7,55 **L'albero azzurro**
- 8,45 **Agricoltura solo**
- 9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità.** *Carl Gustav Hempel - Il Circolo di Vienna*
- 10 — **Ti-Kojo e il suo pescecane** (1962) Folco Quilici. Con Denis Puhira, Al Kaura
- 11,55 **I fatti vostri**

- 13,20 **TG2 - Economia**
- 13,25 **TG2 - Trentatre**
- 13,45-15,35 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti voi - Pomeriggio**
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,45 **Santa** serie tv
- 15,35-17,25 **Detto tra noi**
- 15,35 - **dintorni**, V. Antonini
- 15,50 **Detto tra noi**
- 17 — **TG 2 - Diogene**
- 17,15 **TG 2. Dalla parte delle donne**, a cura di Ilda Bartoloni
- 17,30 . Conduce F. Lauro
- 17,55 **Rock café**, di A. Olcese

- 18,05 **Tgs - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm. *Storia boxe* pane. Con Don Johnson
- 19,05 **Segreti per voi - Sera**
- 19,10 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **I fatti vostri. Piazza Italia di** . Un programma di Michele Guardì e di Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora ory Zamponi. Conduce Fabrizio Frizzi
- 22,55 **Raidue per voi.** Di P. Carmignani, E. Inserra
- 23,15 **TG 2 Pegaso**
- 0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 0,10 **Appuntamento al** Cinema di notte. **dominatore** (1962) Film drammatico. Regia Guy Green Con Charlton Heston, Yvette Mimieux
- 2,00 **Le strade Francisco**, telefilm
- 2,53 **Il montone infuriato**, film . Deville con Trintignant
- 4,35 **Occhio sul mondo - La vie** documentario
- 5,25
- 5,55 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- 9,55 Predazzo **Sci: Coppa del mondo di salto**
- 12,14 - In diretta dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Con Romano Battaglia

- 14,35 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,45 - **I giovani nell'Italia democratica 1943-1962**, 6ª puntata. *1948: La svolta*
- 15,15 - **La sconosciuta**, 4ª puntata. *Aurore tramonti*
- **Tutti i colori bianco.** Rubrica settimanale di sport invernali
- 16,05 **Pallamano: Campionato**
- 17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
- 17,45 **rassegna - Giornali e Tv estere**
- 19 — *Demoni e draghi*

- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 18,45 Piero Chiambretti è **il porta-**
- **Blob.** **di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Cartolina spedita A.**
- 20,30 Alessandria Graziottin e Luigi Di Majo sulle delle persone parsa in **Chi l'ha visto?** Regia di Vittorio Melloni
- 22,45 Supercinema. Di Vieri Razzini. **conquista** (1988). Film. 1ª visione tv. Regia di Uri . Con Kelly McGillis, A. Zadok. Prod.: Film
- 1,05 **Meteo 3**
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- **Il portalettere**
- 3,05 **di tutto più**
- 3,25 **Una cartolina**
- 3,30 **L'ebreo errante**, film con V. Gassman
- 5,10 **TG 3 - Nuovo giorno** (replica)
- **L'amante** film di C. Gallone, con A. Valli (1941)

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9,05 **Nella città l'inferno**, film Anna Magnani, Giulietta Masina. Regia di Renato Castellani
- 11,50 **Il pranzo servito**, gioco condotto Claudio Lippi
- 12,40 **Non è Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti Regia Gianni Boncompagni

- 12,55 **Canale 5**
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Maria
- 16 — **Bim bum**
  Il mistero pietra azzurra, cartoni
  Prendi il mondo e vai, cartoni
  Robin Hood, cartoni
- 17,50 **La spaghettata**, gioco
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, dotto da Iva Zanicchi

- **La ruota della fortuna.** duce Mike Bongiorno
- 19,40 **Canale 5 news**
- **Il gioco dei** quiz condotto Gerry Scotti. Regia Franco Bianca
- 20,25 **notizia**, condotto da Sergio Vastano
- 20,40 **neve**, condotto da Claudio Lippi e Sabrina Salerno. Regia Riccardo Donna
- 22,45 **Rivediamoli**, conduce Fiorella Pierobon
- 23,15 **Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo Franco Bracardi
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,20 **Striscia la** (r)
- 1,35 **New York New York**, telefilm. *Un di coscienza*
- 2,15 **Gli intoccabili**, telefilm. *Il caso cane matto*
- 3 — **l'indiano**, telefilm. *Titoli al portatore*
- **Agente speciale**, telefilm. *Evasione impossibile*
- 4,30 **Mai dire sì**,
- 5,30 **di notte**, telefilm. *Un particolare trascurabile*
- 6 — **Diamonds**, telefilm. *Il riscatto*

ITALIA 1

- 6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,27 **Meteo**, news
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9,05 **Super Vicky**, telefilm, *La moglie del vicino*
- **Chips**, telefilm, *La coppia più veloce*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Ladri di bestiame*

- 11,27 **Meteo** news
- 11,30 **Studio aperto** news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny show**, show (replica)
- 14,15 Ciclo Nuovo Cinema Gabibbo: **ribelle**, film Tom Cruise, Thomson. Regia di Michael Chapman
- **Il mio amico Ultraman**, telefilm
- 17 — **pallottola spuntata**, telefilm

- 17,30 **A-Team**, telefilm, *Sangue, sudore e applausi*
- 18,27 **Meteo**
- **Studio aperto**,
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm, *Mamma Dalton*
- 20 — **Benny Hill show**
- 20,30 **Toccato!** Film 1ª visione regia di Jeff Kaney, Anthony Edwards, Linda Fiorantino, Jeff Kanew (Usa 1985), commedia
- 22,30 **L'istruttoria** conduce Giuliano Ferrara
- 0,27 **Meteo**,
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,50 **Studio sport**, news
- 1,05 (replica)
- 3,05 **A-Team**, telefilm (replica)
- 4,05 **Mac Gyver**, telefilm (replica)
- **Chips**, telefilm (replica)
- 6,05 **Super Vicky** (replica)

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica**, Giorgio Mastrota
- 8,05 **Così ra il mondo**, telenovela
- 8,30 **Le piccole solitudine**, telenovela
- 9 — **La valle pini**, telenovela
- **donne in vendita**, telenovela
- 10,25 **genitori**, condotto Sandra Milo
- 11,35 **Stellina**, telenovela

- 12,35 **ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,40
- 15,15 **di una donna**, telenovela
- 15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
- 16,30 **Cristal**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **TG4** news
- 18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
- 18,30 **delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

- 19,05 **Primavera**, telenovela
- 20 — **C'eravamo** , gioco condotto da Luca Barbareschi
- 20,25 **sera**, show condotto Amanda Lear
- 20,30 **Manuela**, Grecia Colmenares e Jorge
- **Suona** show varietà serale condotto da Amanda Lear
- Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **alle vedove**, film con Doris Day, Lemmon. Regia di Richard Quine. Usa 1959, commedia
- 1,20 **Varietà è festa** (r)
- 2,25 **Umberto D.** film con Carlo Battisti, Memmo Carotenuto. Regia di Vittorio De Sica
- 4 — **Welby**, telefilm
- 4,55 **Un uomo in ginocchio**, film
- 6,40 **Dolce Candy**, cartoni
- 7,05 **famiglia Addams**, film
- 7,30 **Flipper**, telefilm

RADIO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 il Lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,45** Chi sogna chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Telefono aperto; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Itinerari; **13,30** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto Radiouno; **15,25** Lei che ci capisce, tasse quanto pago?; **16** Il paginone; **17,04** Padri e figli, mogli mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,30** Ascolta si fa sera; **19,35** Musica del nostro tempo; Bric à Brac; **20,30** Invito al Concerto; **21,04** 12° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1991-92; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale : **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **22,30**

8,45 Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Special GR 2; **9,49** Taglio Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; Agostino; **15,30** GR Economia; Pomeriggio insieme; **18,32** Striscia comica; **18,35** Appassionata; **19,55** o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**

7,30 Prima pagina; Canzoni d'autore; **9** Concerto del mattino (I); Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Terra a Occidente; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** - Raccolta di fiabe italiane dell'800; Scatola sonora (III); **21** Prokofiev nel centenario della nascita; **21,46** Folkconcerto; Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35

- 13,30 **Sport news**, tg sportivo
- 14 — **Ottovolante**
- 14,35 **Snack: Una spada per un cavaliere**, cartone
- 16 — **Scooby Doo**, cartone
- 16,30 **I.T. - Incontri televisivi**
- 17,35 **I do**
- 17,50 **Bataan**, film con Robert Taylor, George Murphy, Thomas Michell
- 20,30 **Gran Galà dei ciclisti**, Davide De Zan, Simona Ventova
- **Festa compleanno**
- 24 — **L'appuntamento:** Elkann intervista Umberto

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,30 **I falchi di Rangoon**, film con John Wayne, Anna Lee
- 18 — **selvaggia**, telenovela
- 19,30 **L'allegro Talpilandia**, cartoni
- 20 — **L'uomo e rra**, documentario
- 20,30 **Delta force commando**, film con Svenson, Fred Williamson
- 22,15 **Quinta dimensione**
- 23,15 **Non aprite prima Natale**, film Belinda Mayne, Mark Jones

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23

- 14,05 **Marie Vandamme**, sceneggiato
- 15,25 **Operazione O.P.**
- 16,10 **Textvision**
- 16,15 **e, dolce miele**
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**, animazione
- 18,05 **Anna dai capelli rossi**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **Centro**, settimanale
- 21,35 **Bravo Benny**
- 22, **Segretissimo**
- 23,15 **Cobra**, film di George Cosmatos con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen

+1

- 13,30 **Marrakech Express**
- 15,30 **Scandalo a Filadelfia**
- 17,30 **Una donna e una canaglia**, film
- 20,30 **Harry ti presento Sally**, film
- 22,30 **Doppio taglio**, film
- 0,30 **Nightmare II**, film
- 2,30 **La maschera di cera**
- 4,30 **Turnè**, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Asfalto che scotta**, film con L. Ventura e J.P. Belmondo. 12,45: +3

2

- 12,30 **Il grande tennis**
- 13,30 **Momenti sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15
- 14,30 **Momenti di sport**
- 15 — **U.S.A. sport**
- 16,45 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 18,30 **Sport time**
- 20,15 **Almanacco**
- **Football - Campionato NFL: semifinale conference**
- 22,30 **La grande boxe**
- 23,30 **Golf tour**
- 0,30 **Eroi** (replica)
- 0,45 **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
- 12 — **Geo: ombre tra noi**, presenta Folco Quilici
- 12,30 **Il ritorno Salazar**, telenovela
- 13 — **La padroncina**, telenovela (r)
- 13,30 **Una pianta al giorno**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
- — **La padroncina**, telenovela
- — **pianta al giorno**
- 20,30 **Il colpo**, sceneggiato
- 22 — **Auto oggi - motori non stop**, settimanale

ITALIA 7

- 13 — **Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo cinema**, rubrica cinematografica
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — telefilm
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18,30 **O'Hara**, telefilm
- 20,30 **L'assassino di pietra**, film
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,10 **Non predicare... spara!**, film
- 0,55 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; ; 19.15; 19,45; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 16 — **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
- 17,05 **Sentieri gloria**, teleromanzo
- 18,05 **pasta**, programma per rag
- 20,30 **Semplicemente Maria**
- 21,15 **Incatenati**, teleromanzo
- 22 — **Sentieri gloria**, teleromanzo

di LIETTA TORNABUONI

Avventuroso

«Robin Hood Principe dei ladri»

Kevin Costner

G successo e primo posto negli incassi delle feste di fine d'anno, questa versione con Kevin Costner della classica avventura medievale del nobile inglese divenuto brigante per proteggere il popolo dei poveri e per difendere il trono di Riccardo Cuor di Leone non male neppure è granché. All'antica storia si mescolano diversi elementi contemporanei antirazzisti, antimaschilisti, anticlassisti libertari; il particolare successo italiano sarà dovuto questo, all'effetto-Oscar, al di Kevin Costner e d'un eroe umacoraggioso e positivo, magari al sottotitolo «principe dei ladri»?

PRINCIPE DEI LADRI
di Kevin Reynolds; Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Eliza Mastrantonio; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Grattacielo Ritz, Marco (Mestre) **TORINO,** Fiamma, Reposi; **NO,** Ariston, Excelsior, Gloria, Pinius; **GENOVA,** Olimpia; **BOLO** Metropolitan, Nosadella 1; **FI** Odeon; **ROMA,** Admiral, Adriano, Ambassade, Barberini 2, New York; **NAPOLI,** Arlecchino; **SA** Ambasciatori; King

Epico

«Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders

WILLIAM Hurt bravissimo, vulnerabile, commovente, mentre l'a Wim Wenders s'è impasticciato in tre generi (viaggio, fantascienza, amore): ma il suo nuovo film, oscillante aspirazione oracolare, indulgenza sentimentale e sapienza stilistica, affascinante anche per l'imperfezione e gli squilibri. Tre temi centrali: l'abbondanza contemporanea delle immagini che ci invadono rischiando di trasformarsi in nuova specie di cecità; l'amore sempre sfuggente, sempre inseguito e sempre all'inseguimento; l'autocontemplazione egocentrica l'abbandonarsi ai sogni che diventano na negazione della vita. Il film che comincia nel 1999, sotto la minaccia d'un satellite nucleare impazzito che può cancellare la Terra, finisce nel nuovo millennio, nel d'una nuova Odissea nello spazio, mescola vagabondaggio wendersiano, ansia di fine secolo, amore, melodramma famigliare (il film è dedicato a genitori, fratelli, sorelle del regista), naturalmente memoria del cinema. Immagini oniriche bellissime in alta definizione, qualche pedanteria lambiccata, grande fascino racconto, molta ambizione, poca emozione.

FINO ALLA FINE DEL MONDO
Wim Wenders
con William Hurt, Solveig Dommartin, Moreau, Max von Sydow; Francia-Germania-Australia,

TRIESTE, Cinema Alcione
VENEZIA, Olimpia, Corsino (Mestre)
TORINO, Romano
Arlecchino, President
Palazzo
BOLOGNA, Embassy
ROMA, Eden,
NAPOLI, President

Drammatico

«Lupo Solitario» Sean Penn regista

PER il primo film che dirige, l'ex marito di Madonna sceglie una cittadina rurale del Nebraska nel . Sceglie il conflitto tra due fratelli: Frank, reduce dalla prigione dal Vietnam, ribelle violento e furente; Joe, poliziotto difensore dell'ordine e dei valori tradizionali. Sceglie un confronto simbolico tra le due anime, anarchica legalitaria, dell'America ferita dai rimorsi incancellati per sterminio degli indiani per Vietnam. Sceglie come ispirazione la canzone di Springsteen «Highway Patrolman», apparizioni Dennis Hopper, Charles Bronson: racconta con semplicità, chiarezza, efficacia drammatica.

LUPO SOLITARIO
Sean Penn
con Viggo Mortensen, David Morse, Patricia Arquette, Valeria Golino; Usa, 1990

TORINO, Cinema Nazionale 2 (dal 20,30)

Comico

«Vacanze di Natale '91» Tutti in pista

E Greggio alle prese con fantasmi-donna: Ornella Muti vestita da Versace; lo stilista Nino Frassica Andrea Roncato come amanti gay; Alberto Sordi molto bravo vecchio cameriere cadente dai piedi piatti divaricati; Cossiga che telefona dal Quirinale per avere la ricetta delle lumache al forno. Boldi buddista malconcio («Avevo tanti di quei mali che parevo squadra di calcio»); lui, Christian De Sica in di quei truculdi romaneschi in cui s'incanaglisce efficacemente, lo rispettive mogli, sono gli unici accettabili in una parodia della coppia aperta. Negli altri episodi film a sketches è stanco, sciatto, malcongegnato.

DI NATALE '91
di Enrico Oldoini
con Greggio, Sica, Boldi, Roncato, Frassica, Sordi, Muti; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
Centrale, (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin, Vittoria
MILANO, Manzoni, Mediolanum
GENOVA, Grattacielo
Arlecchino, Fossolo
Adriano; **ROMA,** Atlantic, Empire 2, Reale, Universal; Fiamma; **BARI,** Armenise, Fantarca; **PALERMO,** Ariston

Animazione

«Bianca e Bernie nella terra dei canguri»

I due topetti newyorkesi della Disney, apparsi sullo schermo quattordici anni fa, seguono i problemi i finanziamenti cinematografici del momento: come Wim Wenders viaggiano in Australia, ma per aiutare un bambino in lotta contro un truce gigantesco bracconiere che, assistito da un'infida lucertola, cattura animali per venderli e far soldi. Dopo il lieto fine, i due topi si fidanzano. Il disegno computerizzato è quello che è, gli scenari australiani sono ben fatti: ma stile è più bello l'unito cortometraggio disegnato alla vecchia maniera, Topolino nella doppia parte del principe e del povero di Mark Twain.

BIANCA E BERNIE NELLA TERRA DEI CANGURI
di Hendel Butoy Gabriel; Usa, 1991

Cinema Mignon
TORINO, Capitol
MILANO, Nuovo Arti, Splendor
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Induno, Rouge et Noir
NAPOLI, Ambasciatori (16,30; 18,30)
PALERMO, Jolly

Drammatico

«Lanterne rosse» Stupendo

ALCUNI registi cinesi risultano tra i più bravi mondo: questo film stupendo, censurato rifiutato in Cina dove l'ha visto lo vedrà, il ha due livelli. Al primo livello c'è storia Anni Venti condizione femminile nella poligamia d'epoca dei cinesi ricchi, tratto romanzo «Mogli e concubine» di Su Tong: titolo deriva dall'uso accendere lanterne rosse nell'abitazione quella della moglie che un potente capoclan cinquantenne ha scelto come compagna della notte. Al do livello c'è metafora politica sulla lotta per la conquista del potere in Cina tra generazioni, tra l'establishment governante gli studenti oppositori. La meravigliosa maestria del regista Zhang Yimou non diventa mai formalismo; ogni inquadratura condensa grande ricchezza d'informazioni e grande capacità di comunicazione; la costruzione di sequenze è ardita concezione cinematografica, perfetta come architettura narrativa, eloquente, altamente espressiva. Il colore la musica accendono l'emozione, la bellezza non si fa estetismo, le metafore sono precise, la faccia ammirevole della protagonista Gong Li dice più dei dialoghi assai sobri.

Zhang Yimou
con Gong Li, Jingwu, Caifei; Hong Kong-Cina, 1991

Cinema Sala Azzurra
MILANO,
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Mignon
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Aurora

Psicologico

«Donne con le gonne» per Nuti

Francesco Nuti

IL titolo esprime l'idea del protagonista, un giovane dentista, uomo confuso, perplesso, forse un uomo d'og: le donne non devono portare i pantaloni ma le , non devono pretendere tura, autonomia, orgasmo e carriera ma essere mogli, madri casalinghe. Nel conflitto permanente con la ragazza che ama, protagonista arriva a picchiarla, sequestrarla, incatenarla: ma i due restano insieme sino alla vecchiaia. Film non comico ideologico, tesi; la storia raccontata da un avvocato difensore che è bravissimo Gastone Moschin, l'a è una Carole Bouquet incantevole.

CON
di Francesco Nuti
Francesco Nuti, Carole Bouquet, Gastone Moschin; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 3 e
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Lux,
MILANO, Apollo, Cavour, Orfeo
GENOVA, Verdi
Astoria, Imperiale, Odeon B; **FIRENZE,** Excelsior, Manzoni; **ROMA,** America, ni 1, Ciak, Paris, Ritz; **NAPOLI,** America Hall, Palme; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Tiffany

Fantascienza

«Terminator 2 Il giorno del giudizio»

NELL'AVVENTURA mirabolante, fiammeggiante e clamorosa due organismi cibernetici mandati da Altrove attraverso il Tempo, in lotta tra loro per uccidere per proteggere il bambino destinato (come Gesù) salvare il mondo, si vede forse per la prima volta Arnold Schwarzenegger nudo. E si vedono meraviglie tecnico-visuali nel personaggio del cattivo T-1000, androide proteiforme capace l'aspetto di tutto ciò che tocca (tranne i meccanismi): può farsi pavimento, persona, uomo invisibile, aggregazione di molecole mercuriali, madre. Sono magnifici trucchi effetti speciali collegati a questa nuova apparizione, elaborati dalla Industrial Light & Magic di George Lucas, realizzati in computer graphic, coordinati dai geniali Dennis Murden Thomas Fisher. E' significativa la simbologia di T-1000, polimorfo mutante, indefinito, in perenne metamorfosi, trasformista: rappresenta la convivenza tra persistenza e distruzione, la paura cambiamento veloce e molteplice. In questa fine secolo, allo spavento della catastrofe nucleare si sostituisce un altro timore: non la paura che il mondo finisca, la paura di non riuscire più riconoscerlo, a conoscerlo.

TOR 2
IL DEL GIUDIZIO
di James Cameron, con negger, Linda Hamilton; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Corso (Mestre)
Ideal, Nazionale I
MILANO, Corso, Maestoso, Odeon 5
Ariston 2, Augustus
Manzoni, Moderno
FIRENZE, Gambrinus
Embassy, Europa, Garden, Gregory, Royal, Vip
NAPOLI, Arcobaleno, Fiorentini
BARI, King; **PALERMO,** Nazionale

Comico

«Le Comiche 2» Villaggio e Pozzetto

Paolo Villaggio

PARE che Renato Pozzetto si sia impermalito assai per il manifesto del film, che rappresenta lui e Villaggio come grossi neonati in pannolino, e che per questo abbia di ogni cerimonia pubblicitaria. Se è vero, non il ca. «Le comiche» l'anno scorso uno due unici film italiani presenti i dieci maggiori incassi in Italia (l'altro era «Vacanze Natale '90»): questo séguito rinnova il divertimento, lo stile elementare da cinema muto, le catastrofi comiche, il gran talento dei due attori, potere devastante dei personaggi che sono via legionari, metronotte, portantini.

LE
Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto; Italia, 1991

Cinema Cristallo, Eliseo Grande
O, Astra, Metropol
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1
FIRENZE, Edison
Eurcine, Metropolitan
NAPOLI, Empire, Vittoria
BARI, Galleria
PALERMO, Metropolitan

Sentimentale

«Mississippi Masala» Amore misto

SE non siete bianchi, siete di colore» slogan per sintetizzare razzismo o, si dice adesso, l'etnia, la tradizione». Nel suo secondo film Mira Nair, la regista indiana «Salaam Bombay», attraverso una commedia d'amore e di costumi affettuosa, intelligente, ogni tanto addolcinata, allinea infinite varianti di razzismi diversi. E' razzista il dittatore africano dell'Uganda Amin Dada quando, nel 1972, espelle dal Paese tutti abitanti di origini asiatiche. Sono razzisti molti americani verso gli indiani che si sono rifugiati e installati nel Mississippi, lavorando specialmente nei motel. Sono gli indiani verso i neri americani, anche i neri, ogni tanto, sono razzisti: soltanto l'amore delle persone gio arriva a superare discriminazioni e intolleranze. Quando una ragazza indiana e un ragazzo nero s'innamorano, i rispettivi ambienti esplodono, non avranno il sopravvento. Degli indiani trapiantati in America si molto poco, ed è interessante saperne di più: con personaggio del padre della ragazza, il film analizza pure il dolore dello spaesamento, la difficoltà d'integrarsi, le culture differenti, il peso della nostalgia.

MISSISSIPPI MASALA
di Mira Nair
Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Set; Usa,

TRISTE, Cinema Ariston
NO, Lilipul
O, Anteo
Roma d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier
Nuovo Sacher
Lux

Sentimentale

«Pensavo fosse amore invece era un calesse»

Massimo Troisi

IO non è che sono contrario al matrimonio, però mi pare che un uomo e donna siano le persone adatte a sposarsi», conclude il protagonista, ma prima ha già tracciato un percorso amoroso: stiamo insieme e non funziona; allora ci sposiamo e il non funziona; allora abbiamo un figlio la famiglia non funziona; ma ormai siamo quasi vecchi, che facciamo, ci lasciamo a questa età? Nella commedia antinuziale di Troisi sulla difficoltà amorosa tutto intelligente divertente (salvo il titolo suicida), tutti bene; Francesca Neri così bella che impossibile sia gelosa d'una misteriosa rivale Raula.

INVECE UN
Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Francesca Neri, Angelo Orlando, Messeri; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 2; **VENEZIA,** Palazzo 1 (Mestre); Arlecchino; **NO,** Ambasciatori, Arcobaleno, Odeon 4; **GENOVA,** Corallo 1, Universale 2; **BOLOGNA,** Medica; Astra **ROMA,** Al Capitol, Etoile, Excelsior, Fiamma 1, Gioiello, Golden, King; **NAPOLI,** Acacia, Adriano, Alcione; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Fiamma

Drammatico

«Billy Bathgate a scuola di gangster»

E' tratto da bel romanzo di E. L. Doctorow, sceneggiato da Tom Stoppard, fotografato da Ne Almendros; recitato da un Dustin Hoffman che pare reduce dal peeling, da Nicole Kidman (la moglie di Tom Cruise) che è deliziosa e convincente, dall'eccellente Steven Hill, Bruce Willis in una piccola par. Insomma, avrebbe tutto per essere perfetto, eppure c'è qualcosa che non va: il film risulta un poco moscio, un poco piatto, lontanissimo dalla tensione romantica con cui Sergio Leone raccontava in «C'era volta America» l'apprendistato crimine dei suoi protagonisti da ragazzi. Qui, il ragazzo povero che vuol fare strada nella malavita con tutta buona volontà, l'obbedienza, l'adulazione, l'applicazione e l'acquisizione di competenza necessarie, riesce perché punta sul gangster sbagliato: Billy, detto Bathgate dal della miserabile via newyorkese in cui è cresciuto, mette al servizio di Dutch Schultz. Gran criminale, Schultz però nella fase discendente: fisco lo perseguita, lo lo porta in tribunale, il braccio destro lo tradisce, la sua banda lo abbandona, Lucky Luciano lo soppianta.

BATHGATE A SCUOLA DI GANGSTER
di Benton
Dustin Hoffman, Loren Dean, Nicole Kidman, Bruce Willis; Usa, 1991

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin I
MILANO, Mignon
Instabile
BOLOGNA, Capitol
ROMA, Majestic
NAPOLI, Ambasciatori (dalle 20,30)
BARI, Orfeo
PALERMO, Rouge et Noir

Comico

«Abbronzatissimi» Alba fatale Rimini e Cortina

Alba Parietti

FILM-VACANZA solito, molte ragazze belle seminude, moltissimi sederi femminili in primo piano. «Il problema è: le schiavo io o la schiavitù?», dice il nero Salvatore Marino discutendo col padre della ragazza bianca che ama, in un episodio ricalcato su «Indovina chi viene . In episodio ricalcato su «La fiamma peccato», la fatale Alba Parietti debutta quasi nel cinema, purtroppo ironica autoironica. Teo Teocoli e Mauro Di Francesco operai travestiti da industriali in vacanza al Grand Hotel di Rimini, primo secondo: «Cammina come Montezemolo, col passo lungo strisciato».

di Bruno Gaburro
con Jerry Calà, Alba Parietti, Eva Grimaldi, Teocoli, Mauro Di Francesco, Franco Oppini; Italia,

TORINO, Cinema Rosso, Olimpia 1
MILANO, Odeon 2
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Ariston Atelier Luce
ROMA, Academy Hall, Cola di Rienzo
NAPOLI, Santa Lucia
PALERMO, Igiea Lido

«Johnny Stecchino» Viva Benigni

FILM-FENOMENO della stagione, che ha incassato oltre 30 miliardi battendo anche gli americani più fortunati che dalla fine di ottobre seguita a dominare nei cinema italiani, l'opera comico amatissimo, ambientato nella quiete provinciale d'una cittadina forse toscana e nella bellezza tragica di Palermo, è divertente, sferzante sui temi quotidiani della mafia della politica, un poco lento avviarsi. Benigni si sdoppia in due personaggi, sosia perfetti, emblemi d'una doppia anima itali E' Dante, uomo mite, lieto, sentimentale e ingenuo, autista d'un bus scolastico per ragazzi down e grande amico uno di loro, buono e ladruncolo, e pronto a truffare l'assicurazione: insomma, un medio cittadino perbene. Ed anche Johnny Stecchino, delinquente duro nevrotico, reduce dagli Stati Uniti, capomafia palermitano che ha fatto alla polizia il nome di mafiosi e vive autorecluso, prigioniero della paura di venir ucciso: insomma, un medio criminale «pentito». Scambio di persone, equivoci, anarchie, ilarità, pasticci. Nicoletta Braschi brava e seducente, Paolo lli bravissimo; Roberto Benigni, come sempre, inarrivabile.

STECCHINO
di Roberto Benigni
Benigni, Nicoletta Braschi; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Capitol
TORINO, , Ambrosio Piccolo, Eliseo Blu, Empire
MILANO, Visconti, 1
GENOVA, Ariston 1
Marconi, Nuovo Rappini
FIRENZE, Astra I
ROMA, Holyday, Quirinale
La Perla
BARI, Jolly

DOLLARO 1154,900

Dollaro in rialzo, in attesa della riunione del «G-7» che si svolgerà [illegible] a Washington: ieri sulle piazze italiane, [illegible] biglietto verde è stato indicato ieri a 1154,9 lire, contro le precedenti 1144,1.

MARCO 756,260

Anche il marco si rafforza lievemente, salendo [illegible] 756,26 lire dalle 756,19 di mercoledì. Nessuna novità sul fronte delle politiche monetarie: la Bundesbank ha lasciato ieri invariati i tassi d'interesse.

COMIT + 1,27%

Piazza Affari in buona crescita: prezzi in diffuso e significativo rialzo e un po' di buonumore tra le [illegible] beilles. L'indice Comit ha messo a segno l'ennesimo progresso, raggiungendo quota 523,52 (+ 1,27%).

RISTRETTO -0,06%

Mercato ristretto di Milano in leggero calo al termine della riunione [illegible] oggi, determinato dal ribasso di Pop Novara (— 0,99%) e di Pop Milano (— 0,62%). L'indice Cariplo [illegible] sceso a 413,76, (— 0,06%).

OLIVETTI

Lo scontro si consuma sulla «mobilità esterna», sinonimo di licenziamenti

Trema la città dell'informatica

La Curia: stavolta è in gioco il destino di molte famiglie
L'azienda: «Abbiamo investito, non potevamo fare di più»

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

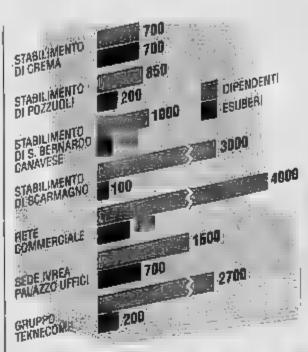
Quella parola, licenziamento, non la vuol pronunciare proprio nessuno. No, nelle 254 pagine del piano aziendale presentato ai sindacati mercoledì, non è [illegible] mai. «Eppure - ammettono gli stessi membri della delegazione Olivetti - è proprio quest'ombra che pesava sulle trattative: o si trova [illegible] soluzione oppure si deve far ricorso alla legge 223».

Ma è qui [illegible] questa parola maledetta, mascherata in gergo sindacale [illegible] il sinonimo «mobilità esterna», che si gioca il caso Olivetti. Stavolta sono in ballo posti di lavoro veri senza paracadute sociali. Ed è in gioco il futuro dell'informatica italiana che, sottolinea un [illegible] dacalista di Crema (la cittadella più coinvolta nei tagli), sembra «colpita dalla sindrome della ristrutturazione continua, [illegible] futuro concreto. Solo tante buone intenzioni. Ma non ci bastano».

E nessuno si fa illusioni a Ivrea, la città dell'informatica, come si legge sui cartelli dell'autostrada. Tutto, all'apparenza, tace: le delegazioni sindacali accampate [illegible] rispettivi quartieri generali in attesa del confronto di stamane; gli operai al lavoro; la comunità chiusa nei suoi riti silenziosi, [illegible] officina operosa, sobria. Non si [illegible] di certo illusioni il sindaco Roberto Fogu, [illegible] anni, 35 passati all'Olivetti prima del pensionamento dell'aprile scorso. «Io un certo [illegible] - spiega - ce l'aspettavamo. Ma la mazzata è grossa lo stesso. Capisce, i prepensionamenti li hanno decisi a fine anno, un paio di settimane fa. E adesso un altro taglio». [illegible] è lei, caro sindaco, a dover gestire la situazione. I 500 dipendenti da girare alla pubblica amministrazione, ad esempio... «E che ne so? Qualche contatto l'abbiamo avuto, ma niente di più. La finanziaria ci impone tagli, nemmeno possiamo sostituire il turn over, altro che [illegible] sumero. Ci penseranno le Poste, le Ferrovie, ma anche questa pratica [illegible] aperta».

E che fate? «Abbiamo chiesto un incontro con l'azienda, ci muoviamo in tante direzioni. Capisce, anche l'indotto è in una situazione difficile. E la [illegible] d'Aosta ci fa una concorrenza terribile. Questa [illegible] si è impoverita, altro che storie...». E allora? «Presto avremo a disposizione [illegible] ricerca del Censis, commissionata [illegible] noi, dalla Provincia, dagli industriali. Si cercano strade [illegible]».

Eccola qui, Ivrea, sotto la pioggia [illegible] un gennaio del '92 che si [illegible] la triste: il [illegible] vo, quell'Enrico Bettazzi che [illegible] tanti anni rappresenta il vero riferimento della battaglia sindacale, è lontano. Deve rientrare da Panama. Don Arrigo Miglio, suo vicario, è esplicito: «Non sono - dice - semplici tagli economici. Stavolta tante famiglie, operaie e [illegible] impiegati, dovranno rivedere per davvero il loro tenore [illegible] vita». Calano i consumi, si lamenta l'associazione dei commercianti, tutti badano a far fronte a un futuro incerto. Il sogno di un atterraggio morbido, da pensionati a [illegible] (magari con un bel pezzo di terra da coltivare), agitato dai sociologi qui suscita solo rabbia. Rabbia anche perché, un [illegible] fa, l'Olivetti aveva fatto balenare l'ipotesi [illegible] nuove assunzioni. Giovani in azienda, magari colletti bianchi, contro i quasi vecchi gettati anzitempo fuori dalla fabbrica...

olivetti

Il sindaco Fogu allarmato
«La mazzata è grossa
Anche l'indotto
è in una situazione difficile»

Il [illegible] di Ivrea Roberto Fogu (a destra) e il vescovo monsignor Enrico [illegible] (foto in basso)

Oggi [illegible] discute sui tagli e c'è chi teme l'effetto-Singapore

«Sì, è vero - spiega Giorgio Rolle, uno dei responsabili sindacali dell'azienda - [illegible] il nostro obiettivo. [illegible] il mercato è andato come è andato. E l'abbiamo detto ai sindacati. Per noi è stato un grosso sforzo [illegible] invariato l'impegno di ricerca e sviluppo, presentarci [illegible] un'offerta completa di personal computer alla clientela internazionale. Di più non si poteva fare...».

Certo, ma lo choc c'è ed è brutto: ormai qui l'occupazione informatica (più [illegible] mila persone negli anni buoni mica tanto lontani) si è dimezzata, alcuni comparti (tipo il controllo numerico) [illegible] emigrati, e c'è pure la beffa della guerra tra ex ricchi: basti pensare ai [illegible] o più dipendenti di Crema che si [illegible] detti disponibili a trasferirsi in Canavese pur di non perdere il posto di lavoro...

Carlo De Benedetti? Rientra nel pomeriggio da Milano, segue dal suo quartier generale gli umori del sindacato, degli stabilimenti, della comunità finanziaria.

La partita Olivetti, per lui, è tornata ad essere determinante. E certo non gli piace far la figura del falco né a Ivrea né a Crema. «Non mi diverto mica - è sbottato alla vigilia del confronto - a dare questi numeri». E oggi sarà lì, nella palazzina degli uffici, a seguire in presa diretta la [illegible] dei sindacati che, almeno fino a ieri, hanno prestato alla sua guida [illegible] gran[illegible] credito.

Ma i numeri parlano [illegible] 2500 tagli, tra il Canavese, Crema e, in [illegible] minore, Pozzuoli (comunque coinvolta in nuovi investimenti nella ricerca). «Le [illegible] di riorganizzazione - si legge nel documento letto ai sindacalisti - portano a venir meno di attività e ruoli e alla conseguente individuazione dei singoli lavoratori interessati. Per tali eccedenze si impongono tempi rapidi di soluzione con il minimo aggravio [illegible] mico per l'azienda».

Un linguaggio duro, anche se la chiarezza certe volte piace di più delle false promesse. Ed è la speranza di Paolo Ruzzini, campano di formazione milanese, trapiantato nel Canavese. «Il cuore dell'azienda - spiega - resta senz'altro qui. Qui ci [illegible] i collegamenti con i centri di ricerca, le reti collegate per la telediagnosi. Il cervello è qui, non val neanche la pena di discuterne». Ma il futuro?

Il piano aziendale non è avaro di obiettivi. Innanzitutto, la difesa della solidità patrimoniale con «un'attenzione rigorosa al cash flow». Eppoi la ristrutturazione interna, gli investimenti nella ricerca (ancora [illegible] miliardi), le azioni di sviluppo e investimento commerciale per valorizzare «un'offerta rinnovata [illegible] internazionalmente valida». Resta la minaccia di dirottare produzioni là dove conviene (il famoso effetto Singapore) e la prospettiva di alleanze per crescere nel software in Italia, oppure, se lo Stato tace sul fronte Iri-Finsiel, all'estero.

C'è la questione della pubblica amministrazione, individuata [illegible] grande, insostituibile cliente, la scelta di risparmiare [illegible] per tirare a campare ma per ripartire e comunque resistere. C'è di tutto, insomma, ma forse non basta a restituire la fiducia. E così, da oggi, tutto finisce nelle mani del governo.

Ugo Bertone

BULL

Sarà Mitterrand a scegliere il partner

PARIGI. Sarà il presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, a dire l'ultima parola sulla scelta dell'alleato tecnologico, e forse finanziario, della Bull. La società informatica francese, controllata per il 75,8% dallo Stato, sta trattando con la Hewlett Packard e con l'Ibm un accordo tecnologico nel [illegible] chip risc che potrebbe sboccare in un accordo finanziario. La Bull rimetterà al governo il dossier sulla vicenda nei prossimi giorni e [illegible] comitato interministeriale esaminerà la situazione nelle settimane che seguiranno. Pierre Beregovoy, ministro dell'Economia, e Dominique Strauss Kahn, ministro dell'Industria, diranno la loro opinione al primo ministro Edith Cresson. Beregovoy ha già affermato che un partner internazionale per la Bull è «desiderabile» per fare fronte agli elevati costi di ricerca. La Cresson poi si recherà da Mitterrand per un incontro riservato. L'ultima parola in un settore ritenuto strategico per l'economia transalpina sarà comunque data dal Capo di Stato. Sia l'Ibm che la Hp hanno tradizionalmente un buon rapporto con la Francia: l'Ibm ha oltralpe due stabilimenti, oltre ad un centro di ricerca e si appresta a investire circa cinquecento milioni di dollari entro il 1994 per la produzione di microprocessori.

Il giorno più lungo del sindacato

«Trattiamo, ma nessuno deve finire sul lastrico»

IV[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Su tre punti i sindacati dei metalmeccanici [illegible] d'accordo. La piattaforma è pronta: Fiom, Fim, Uilm la presentano oggi al «tavolo Olivetti» chiedendo: evitare il ricorso alla mobilità extra-aziendale (sinonimo di licenziamento); trovare [illegible] soluzione per i dipendenti di Crema, dove l'azienda ha annunciato la chiusura dello stabilimento entro aprile; ottenere dall'Ingegnere l'impegno a cercare insieme una via d'uscita «consensuale», per superare una crisi che il sindacato non si nasconde. Solo a queste condizioni la trattativa potrà [illegible].

Questa la strategia concordata ieri sera dopo una giornata di riunioni, anche accese, dei tre coordinamenti nazionali che hanno dibattuto il problema [illegible] paralamente. L'eventuale risposta positiva del gruppo eporediese aprirebbe uno spiraglio. Primo passo per affrontare i nodi veri, quelli della [illegible] indolore per tagliare i posti-lavoro «di troppo» e [illegible] le premesse per la ripresa dell'azienda.

E qui la compattezza sindacale mostra i primi segni di cedimento; si accentuano le «sfumature» che in qualche [illegible] diventano divergenze marcate. Non solo. Cominciano ad affiorare anche i «distinguo» trasversali. «Ma chi ce l'ha ordinato, il medico - abbiamo sentito dire ieri - di trasferire tutte le produzioni dal Nord al Sud? Non si possono diluire nel tempo, attenuare nel numero?». Frasi sussurrate, interrogativi che rimbalzano. Più aperte le diversità tra i [illegible] sindacati dei metalmeccanici su alcune ipotesi, [illegible] quella [illegible] zata da Scalia (segretario nazionale Fim, responsabile del settore informatico) sul blocco salariale per un paio d'anni in cambio di certezze sul posto di lavoro, sul ricorso alla [illegible] integrazione e sui contratti di solidarietà. «E' il sogno solidarista che [illegible] conto delle realtà - dicono alla Uilm - una vecchia formula aggiornata in "lavorare e guadagnare meno per lavorare e guadagnare tutti"». «Ma il progettista non può sostituire, neppure in parte, il montatore; e viceversa». Ancora: «Siamo fermi a un contratto di solidarietà di tipo agricolo: una riedizione dell'Arcadia in officina e in laboratorio. E' impensabile». Anche la Fiom, in proposito, ha qualche perplessità.

Replica Scalia: «Quello di azienda e sindacato è [illegible] tavolo troppo stretto. Occorre aprirlo al governo. Ma il governo ha tempi medio-lunghi, allora affrontiamo almeno l'emergenza '92, e senza dividerci. C'è una pluralità di strumenti, anche di natura solidaristica, ma [illegible] solo quelli. E' chiaro che la proposta di contenere i salari [illegible] discussa nel sindacato, unitariamente e con i lavoratori. Troppo sciocco un "no" pregiudiziale».

Una tirata di orecchie anche alla Fiom. «A loro e più in generale alla Cgil - dice Gianni Marchetti della Uilm di Ivrea - imputiamo uno scarso tempismo. Hanno scelto un momento infelice per annunciare che dal 7 febbraio quarantamila lavoratori dell'industria saranno messi automaticamente in mobilità.

Questo, proprio quando noi tutti, e quindi anche la Fiom, contestiamo all'ingegner De Benedetti l'annunciato proposito di [illegible] alla mobilità per duemila lavoratori». Critiche. [illegible] che proponete? «Per Crema, ad esempio - dice [illegible] delegato Uilm - una soluzione sul tipo dell'accordo Zanussi. Azienda e Unione Industriale si muovano, si diano da fare per facilitare il passaggio ad altre aziende di 660 lavoratori; i cento restanti si [illegible] già detti pronti a [illegible] a lavorare nel Canavese».

E la Fiom? Evita polemiche con le altre sigle e chiama in causa il governo. Oggi la parola [illegible] al tavolo della trattativa.

Francesco Bullo

«G-7» a fine mese

Wall Street [illegible] in rialzo

[illegible] Ancora una partenza al rialzo per Wall Street, in attesa del vertice dei ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche centrali del G-7 che si svolgerà il 25 gennaio a Washington. Gli [illegible] incoraggiati dall'andamento dei prezzi produttori in dicembre che si è rivelato migliore delle previsioni degli analisti.

Per la Borsa di New York, i segnali di distensione arrivano dal Giappone: il nuovo sprint del listino di Tokyo e la voglia di recuperare manifestata da quegli investitori che sono rimasti assenti nel periodo di fine anno contribuiscono a sostenere la quota che è nuovamente ai [illegible]. Il volume di scambi risulta tuttavia ancora modesto con non pochi analisti che invitano ad attendere la pubblica[illegible] dei dati economici (prevista per oggi) prima di intraprendere nuove e più significative iniziative di mercato.

Nell'annunciare il vertice del G-7 a Washington, il [illegible] dell'Economia della Francia, Pierre Beregovoy, ha precisato che le autorità «cercheranno di coordinare le rispettive politiche affinché esse si muovano nella [illegible] direzione. Si tenterà, inoltre, di promuovere la ripresa economica dei Paesi in fase di recessione, evitando però stimoli artificiali, e riprese isolate, entrambi destinati a fallire». Nel [illegible] intervento, Beregovoy ha anche commentato l'iniziativa nippo-americana finalizzata a promuovere la crescita economica nei rispettivi Paesi: «Si tratta di un passo positivo per l'economia mondiale», ha detto.

Anche perché, a proposito di ripresa internazionale, «molto dipenderà dagli sviluppi che si registreranno soprattutto negli Usa e negli altri Paesi che attraversano un periodo di recessione».

Fonti del governo britannico hanno, intanto, fatto sapere che gli «sherpa» del G-7 si incontreranno [illegible] a questo fine [illegible] a Bonn per mettere a punto l'agenda della riunione che si terrà a fine mese in Usa. La notizia ha avuto più tardi conferma negli ambienti del ministero del Tesoro italiano.

Imprenditori, sindacalisti e politici preoccupati: crisi senza precedenti dietro il caso-Ivrea

Allarme rosso per l'occupazione

Patrucco: l'Olivetti è la punta dell'iceberg

Carlo Patrucco (Confindustria) e il leader Uil, Giorgio Benvenuto

ROMA. Allarme occupazione. La crisi Olivetti e la manifesta intenzione del gruppo di Ivrea di «tagliare» 2500 posti di lavoro preoccupano sindacati, imprenditori, mondo politico: «E' solo la punta dell'iceberg di una situazione complessiva che ruota attorno alla drammatica perdita di competitività dell'industria italiana», afferma il [illegible]cepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco. Giorgio Benvenuto, leader Uil, parla di «nuove emergenze»: «La crisi è gravissima; rischiamo un'ondata di disoccupazione senza precedenti ed è necessario che anche il governo se ne faccia carico. Proporremo a Cgil e Cisl di chiedere al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro l'apertura [illegible] un tavolo apposito [illegible] questo tema».

Sono 180 mila i lavoratori dell'industria attualmente in cassa integrazione: centomila al Centro-Nord, ottantamila al Sud. Avverte la Cgil, che ha curato una specifica ricerca: «Per oltre 40 mila dipendenti, il 7 febbraio scade l'ultima proroga, concessa dal Cipi, per il trattamento [illegible] [illegible] previsto dalla nuova legge sul mercato del lavoro. Verranno collocati automaticamente nelle liste [illegible] [illegible]bilità. Si rescinderà, così, il rapporto di lavoro tra l'azienda e [illegible] lavoratore». E [illegible] numero dei lavoratori in mobilità potrebbe addirittura raddoppiare: «Per altre 289 imprese in crisi - ricorda ancora la Cgil - le proroghe della cassa integrazione deliberate dal Cipi riguardavano periodi antecedenti l'entrata in vigore della nuova legge».

Di chi le colpe? Patrucco respinge con decisione che, dietro la crisi dell'industria, ci possa essere un problema di qualità dei prodotti: «Nel decennio scorso, c'è stato un complessivo innalzamento del livello dell'industria e la quantità di investimenti che le imprese hanno destinato all'innovazione di processo è tale da superare, in qualche caso, i livelli del Giappone. L'Olivetti, per esempio, ha destinato alla ricerca ben il 6% del fatturato. I problemi stanno più a monte e vanno ricercati nel costo del lavoro, nell'inflazione, nella [illegible] qualità dei [illegible] e soprattutto nel clima generale di minore competitività che stiamo vivendo. Purtroppo - aggiunge - né i sindacati, né una parte del governo, hanno ritenuto di darci ascolto. Oggi, vediamo il risultato per non aver affrontato problemi che la Confindustria ha denunciato per tempo».

Sul fronte sindacale, Benvenuto tende una mano agli imprenditori, [illegible] punta il dito contro il governo: «La partita dei prepensionamenti, [illegible] esempio, è stata giocata molto male». E cita il caso Fiat, cui sono stati concessi solo 700 pensionamenti sui 3 mila concordati. «Con grande rammarico, sono costretto a dare ragione ai dirigenti di corso Marconi - aggiunge il leader Uil -. [illegible] pos[illegible] permettere che i prepensionamenti vengano gestiti in chiave elettorale, favorendo quelle aziende che [illegible]iù interes[illegible] i diversi uomini politici». Per arginare la massa di disoccupati che potrebbe rovesciarsi sul Paese, la Uil propone di c[illegible]cedere alle imprese in difficoltà [illegible] sorta di «tregua» nella contrattazione aziendale: un bloc[illegible] delle rivendicazioni salariali, per dare alle imprese garanzie [illegible] minori costi. In cambio, il sindacato chiede «garanzie» sulla possibilità di gestire la situazione occupazionale con meccanismi di controllo.

Cauto nei giudizi si mostra, invece, il ministro dell'Industria, Guido Bodrato («Che alla Olivetti [illegible] sarebbero stati problemi occupazionali [illegible] si sapeva da tempo»); mentre, nel pds, Alfredo Reichlin, ministro ombra del Bilancio, spara a [illegible] sul governo: «E' una vergogna che non faccia [illegible] in Francia e crei un "polo" nazionale dell'informatica. Non lo fa, perché l'Ibm conta molto in Italia». E il segretario della quercia Achille Occhetto annuncia la sua presenza alla conferenza [illegible] produzione Olivetti.

Mario Tortello

Colletti bianchi nel mirino

Tra loro il 40 per cento dei tagli
Arisio: non farei più la marcia

IVREA. Il piano De Benedetti segna una svolta storica: per la prima volta, i tagli vanno [illegible] colpire più gli impiegati che gli operai. Nel programma illustrato dall'azienda, [illegible] 2500 esuberi, i 1300 colletti bianchi rappresentano la maggioranza, [illegible] [illegible], a fronte del 48% costituito dalle 1200 tute blu.

Per il sindacato [illegible] è più un campanello d'allarme, è ormai un'emergenza: un anno fa, su 4 mila eccedenze denunciate dal colosso eporediese dell'informatica, gli impiegati costituivano [illegible] 40%. Ivrea, del re[illegible] non è un caso isolato: il fenomeno è ormai esteso a nuovi settori, come la chimica e il metalmeccanico: nel 1991, anche sui 7300 lavoratori che [illegible] Fiat aveva giudicato in eccesso, gli impiegati erano intorno al 40%.

Il futuro non si prospetta roseo per il terziario. Luigi Arisio, l'organizzatore della «marcia dei 40 mila» («non ne organizzerò [illegible] nuova» annuncia), giudica la situazione tragica: «Fra poco toccherà alle banche, alle assicurazioni e agli altri settori. [illegible] colpa è della classe politica [illegible] del sindacato: non hanno capito nulla [illegible] quanto sta accadendo nel mondo della produzione».

La preoccupazione è generale. Silvano Veronese, segretario confederale Uil, ricorda le difficoltà di rioccupazione per [illegible] figure professionali tecniche e specializzate e addossa molte colpe alle aziende: «Gli esuberi di colletti bianchi pongono gravi [illegible] complessi problemi ai fini di un loro riassorbimento sul mercato del lavoro. Che questa crisi si manifestas[illegible] ora, comunque, inevitabile data l'assenza e i ritardi, da parte delle aziende, anche nei processi di innovazione amministrativi, oltre [illegible] quelli accumulati nei processi di riconversione della produzione».

Per attenuare la crisi, l'Unionquadri, ha spiegato il segretario generale Corrado Rossitto, sta mettendo a punto un'agenzia ricalcata sul modello francese dell'Apec, per collegare le richieste delle imprese [illegible] quelle degli impiegati in esubero. L'Apec, con [illegible] consiglio di amministrazione composto da 10 rappresentanti imprenditoriali e altrettanti sindacali, ha salvato l'anno scorso circa 50 mila posti [illegible] lavoro.

E Giancarlo Carrozza presidente della Cida, la confederazione dei dirigenti d'azienda, non ha difficoltà ad affermare che quanto accade alla Olivetti [illegible] solo un sintomo di una situazione ben più grave che sta già producendo i primi contraccolpi sulla classe dirigente: «La situazione ci tiene sulla corda; non vorremmo che questi grandi piani si scaricassero sulla forza dirigente. Sappiamo che in questi casi è facile colpire i quadri, la forza creativa e il motore delle imprese».

Secondo la Cida gli errori sono stati commessi nel passato, gestendo troppo verticalmente [illegible] industrie e pensando [illegible] più alla finanza invece che al prodotto. Sui licenziamenti che [illegible] prospettano all'Olivetti [illegible] in altri settori, [illegible] convinzione [illegible] che questi durante [illegible] periodo di grandi ristrutturazioni [illegible] siano davvero validi e finiscano per aggravare la situazione: «E' come tagliare gli investimenti pubblicitari durante la recessione - afferma Carroz[illegible] -: [illegible] pensa che siano una spesa superflua e invece si finisce per peggiorare le [illegible].

Bruno [illegible]

Al 3,5% nel 1991

Inflazione da record in Germania

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inflazione al 3,5 per cento: per l'ex Germania Ovest l'anno appena concluso è stato come non accadeva dal 1982, il risultato peggiore in dieci anni secondo le cifre pubblicate ieri dall'Uffi[illegible] federale [illegible] statistica. I dati per la Germania unita ancora non [illegible] [illegible]o, ma è facile intuire che non servirebbero [illegible] rovesciare una situazione considerata allarmante e a rischio, qui, non solo perché compromette un'immagine difesa con tenacia: nel 1991, i prezzi sono aumentati in germania più che [illegible] Francia, in Belgio, nel Lussemburgo, in Danimarca e in Irlanda, mentre nel '90 l'inflazione [illegible] stata soltanto [illegible] 2,7 nonostante l'unione economica e monetaria con l'ex [illegible] entrata in vigore il primo luglio.

Il primo anno della Germania nuova e unificata si chiude così con un record negativo, peraltro previsto dalla maggior parte degli Istituti di ricerca economica. E nel '92, secondo le stime prevalenti, dovrebbe andare peggio, con un'inflazione media intorno al quattro per cento secondo [illegible] rapporto dei «Cinque saggi» al governo. Già [illegible] scorso dicembre infatti c'è stato un balzo al 4,2 per cento, che aveva confermato la tendenza alla «soglia del 4» varcata a luglio (un livello «inaccettabile», secondo [illegible] presidente della Bundesbank, Schlesinger, che durerà almeno per il primo trimestre di quest'anno con punte al 4,5 per cento, secondo le previsioni del ministero dell'Economia).

Gli appelli al rigore dunque si moltiplicano da parte della «Bundesbank», che in dicembre ha alzato il tasso di sconto al livello record dell'8 per cento e che ha diffuso il mese scorso un allarmato rapporto sulle condizioni dell'economia e dell'inflazione. E da parte del ministro dell'Economia Moellemann, secondo [illegible] quale gli aumenti non dovranno superare il cinque per cento, a fronte di richieste superiori al dieci. E' in questo clima denso di timori che molti contratti di lavoro stanno per venire rinnovati. I segnali sono controversi: da una parte la maggior disponibilità dei funzionari pubblici ad accettare un compromesso al ribasso, dall'altra la rigidità dei metalmeccanici del Nord Reno Westfalia, che hanno rotto le trattative. [e. m.]

L'Europa archivia un '91 difficile. Soltanto il boom tedesco ha evitato il collasso

L'auto [illegible] peggio del previsto

Dicembre (+9,56%) risveglia il mercato italiano

TORINO. Sono state migliori del previsto le vendite di automobili in Italia nel 1991 grazie al migliore andamento nel terzo [illegible] quarto trimestre dell'anno [illegible] ai risultati [illegible] dicembre che, con un aumento del 9,56% sullo stesso mese 1990 (158.658 consegne contro 144.811 dell'anno prima), hanno influito positivamente sul bilancio annuale.

Secondo i dati comunicati ieri dall'Anfia e dall'Unrae, le auto vendute l'anno [illegible] sono state 2.340.620 rispetto [illegible] 2.348.154 immatricolate nel 1990, con una flessione di sole 7.894 consegne pari allo 0,34%. In Europa, invece, grazie al boom tedesco, l'anno si è chiuso con un ricupero sul '90 dell'1,7%.

Per quanto [illegible] riguarda, non bisogna però dimenticare - fa osservare l'Anfia - che la seconda parte del [illegible] era stata caratterizzata da [illegible] flessioni e che i confronti vengono quindi fatti con un periodo già privo di mordente. Comunque con questi risultati il mercato italiano si attesta, per il terzo anno consecutivo, al di sopra di 2.300.000 unità, confermandosi il secondo in Europa e il quarto nel mondo dopo Usa, Giappone e Germania. [illegible] per il '92 gli esperti prevedono un risultato analogo. Le marche nazionali hanno ottenuto il 46,77% del totale [illegible] 1.094.620 unità vendute, quelle estere 1.245.640 (53,23%).

Questo andamento si inqua[illegible] in un momento particolarmente negativo per l'industria automobilistica di alcuni importanti Paesi europei. Se non fosse stato per la Germania che, grazie all'unificazione del Paese, ha chiuso il 1991 [illegible] un balzo del 36,6% sul '90 (da 2.951.800 [illegible] 4.033.300 immatricolazioni), il consuntivo europeo non avrebbe [illegible] raggiunto 13.344.800 unità contro le precedenti 13.125.200.

[illegible] bilancio peggiore spetta al Regno Unito con 1.604.300 au[illegible] vendute (2.021.500 nel 1990) e una perdita del 20,6%. Anche la Francia non [illegible] andata bene, riuscendo a stento a superare i [illegible] milioni [illegible] auto (2.025.200 rispetto a 2.304.900 nel 1990), con una flessione del 12,1%. La Spagna ha perso il 9,9% passando, da un [illegible] all'altro, da 968.600 a 872.400 vetture. I mercati che, oltre alla Germania, hanno presentato bilanci positivi [illegible] la Grecia (+42,2%), il Portogallo (+7,5%), la Danimarca (+5,7%) e l'Austria (+4.4%).

La migliore domanda di auto in Italia rispetto ad importanti Paesi europei «non sembra manifestare - sostiene l'Anfia - segni di marcato debolezze. Il momento di diffusa incertezza congiunturale con un persistente, elevato tasso d'inflazio[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] elemento di debolezza sulle aspettative della domanda. Tuttavia la pesante situazione economica interna sembra essere compensata da altri elementi, pure importanti, che hanno assestato le vendite [illegible] livelli [illegible] preoccupanti. Un ruolo determinante - conclude l'Anfia - è da attribuire all'anzianità [illegible] nostro parco automobilistico (14 anni circa) che determina richieste di vetture in sostituzione, alla diffusione della seconda vettura e agli effetti derivanti dall'agguerrita politica commerciale adottata dalle Case, fatta non solo [illegible] continue immissioni di nuovi modelli, ma anche di sconti, incentivi [illegible] promozioni».

In questa situazione le marche del Gruppo Fiat hanno raggiunto in Europa nel 1991 (Italia esclusa) una quota del 5,8%, invariata rispetto [illegible] quella del 1990, così come sono risultate allineate le quote nei principali Paesi. In dicembre, [illegible] notoriamente anomalo rispetto agli altri, il mercato europeo (sempre escludendo l'Italia) ha presentato, rispetto allo stesso periodo '90, un incremento del 7,4% dovuto [illegible] un aumento in Germania (+18,8%) e ad alcuni segnali di ripresa in Francia (+2,8%). Con particolare riferimento al mercato italiano merita rilevare che [illegible] [illegible] manifestando molta attesa per i nuovi modelli Fiat Cinquecento [illegible] Alfa 155 che saranno commercializzati nei primi mesi dell'anno.

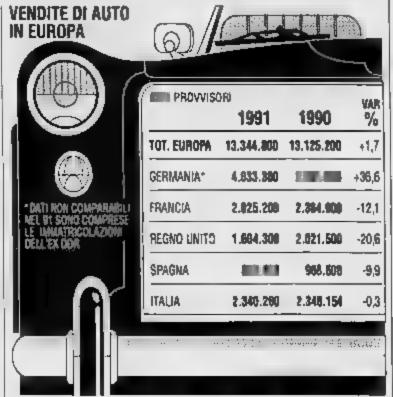
Tra le Case straniere e in testa la Ford [illegible] 259.107 consegne, seguita da Volkswagen (201.598), Renault (189.559) e Peugeot (100.198). Nella classifica dei dieci modelli più venduti nel 1991, la Fiat Uno si riconferma leader indiscussa con 340.970 unità vendute, seguita dalla Ford Fiesta (175.812), dalla Fiat Panda (164.778), dalla Fiat Tipo (137.126), dalla Renault Clio (113.562) e dalla Lancia Y 10 (108.929). Al nono posto si trova la Fiat Tempra [illegible] 69.800 unità che porta a 5 le vetture del Gruppo Fiat fra le «top ten» dell'anno scorso.

Renzo Villare

VENDITE DI AUTO IN EUROPA

[illegible] PROVVISORI

	1991	1990	VAR %
TOT. EUROPA	13.344.800	13.125.200	+1,7
GERMANIA*	4.033.300	[illegible]	+36,6
FRANCIA	2.025.200	2.304.900	-12,1
REGNO UNITO	1.604.300	2.021.500	-20,6
SPAGNA	[illegible]	968.600	-9,9
ITALIA	2.340.620	2.348.154	-0,3

* DATI NON COMPARABILI NEL 91 SONO COMPRESE LE IMMATRICOLAZIONI DELL'EX DDR

A febbraio la [illegible] Fiat

La Gm presenta i piani per Desio
Il sindacato: sembra gente seria

TORINO. Nei prossimi giorni sarà concordato tra la Fiat ed i sindacati dei metalmeccanici [illegible] calendario degli incontri per i cinque temi che sono sul tappe[illegible]. Angeletti, segretario [illegible]nale della Uilm, ha così schematizzato la situazione: «Per i [illegible] mila mancati prepensionamenti [illegible] dovremo incontrare quanto prima ma non il 15 gennaio come qualcuno aveva ipotizzato. La verifica sull'Iveco dovrebbe avvenire forse in gen[illegible]. La verifica sulle prospettive dell'auto per il 1992 è prevedibile all'inizio di febbraio. I due temi [illegible] momento più urgenti sono l'intesa sulla qualità che finora aveva carattere sperimentale e il funzionamento delle commissioni per le pari opportunità; per questi due argomenti gli incontri dovranno certamente avvenire entro gennaio».

Nella sede dell'Unione industriale c'è stato ieri il primo incontro [illegible] «presentazione [illegible] conoscenza» tra gli americani della General Motors ed i sindacati dei metalmeccanici per lo stabilimento che sorgerà su [illegible] parte dell'area dell'Autobianchi [illegible] Desio che chiuderà [illegible] fine luglio. Gli americani si sono av[illegible]lsi di un interprete ed i sindacalisti hanno dovuto fare mentalmente le equivalenze tra dollari e lire.

Il primo impatto è stato buono. I sindacalisti della Fiom-Fim-Uilm-Sida hanno dichiarato: «Sembra gente seria; offrono garanzie per l'occupazione di [illegible] persone che usciranno dall'Autobianchi ed è positivo per l'area [illegible] industriale di Desio».

La nuova azienda occuperà 9 mila dei 134 mila metri quadra[illegible] di Desio. La ditta si chiama Acge ed è già presente in dieci Paesi europei con [illegible] aziende e [illegible] mila addetti. I primi 70 lavoratori saranno assunti in luglio [illegible] nel luglio del 1994 si arriverà a 400. L'azienda produrrà climatizzatori per auto ed [illegible]mortizzatori. [s. d. v.]

L'export sostiene il «bianco» italiano

Merloni: la [illegible]? Abbiamo [illegible] dato

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

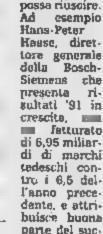
«Abbiamo pagato prima, negli anni scorsi, per questo adesso siamo tranquilli». Vittorio Merloni va controcorrente rispetto ai segnali di allarme dell'industria [illegible] [illegible] e parla di un '91 tutto sommato buono, per il suo gruppo e in generale per tutto il settore degli elettrodomestici italiani.

I risultati della Merloni Elettrodomestici, dice il presidente del gruppo, sono lì per confermarlo: nell'anno della fusione della Indesit [illegible] Ariston il fatturato è salito [illegible] 1200 miliardi di cui 750 all'estero. «Poco di più» rispetto ai 1176 miliardi del 1990, ma quanto basta per allontanare le preoccupazioni. E anche il '92, annuncia Merloni, dovrebbe es[illegible] tranquillo. Le ragioni? «L'industria italiana del bianco è riuscita [illegible] prepararsi in anticipo per la [illegible]petizione europea. Negli anni passati abbiamo tagliato costi e investito sulle tecnologie e sulla qualità. Del resto noi produttori italiani vendiamo già adesso il 70% della produzione all'estero».

Vittorio Merloni

Ed è proprio l'estero, in particolare l'inesplorato Est europeo, ad attrarre le attenzioni dei produttori europei di elettrodomestici, riuniti a Parigi per il primo Forum europeo del settore. Tutti si guardano intorno, cercando di capire quali [illegible] [illegible] le prossime [illegible] nel settore. Concentrazioni [illegible] ne sono già state parecchie negli ultimi anni e così a Parigi si trovano riuniti 4 gruppi che insieme controllano [illegible] la metà del mercato europeo: Elettrolux (17%), Bosch-Siemens (13%), Whirlpool (13%), Merloni (9%). Sono colossi con le spalle larghe, che ostentano ottimismo, forti del dominio nel più grande mercato mondiale e po[illegible] spaventati dai giapponesi, che per ora non sembrano costituire [illegible] minaccia.

Ma [illegible] tempo delle acquisizioni, almeno per i mercati dell'Est, sembra non potersi ripetere. I nuovi governi puntano più che altro a joint-ventures, accordi commerciali, tecnologici e produttivi. Così si delineano strategie fatte di alleanze, di reti di intese, di piccole partecipazioni in imprese orientali di ottima tradizione.

Eppure [illegible] mercato della «grande Europa» [illegible] milioni di potenziali acquirenti di frigoriferi forni [illegible] lavatrici, di [illegible] tutti gli intervenuti parlano con interessato entusiasmo, sembra ancora lontanissimo dal diventare realtà. Problemi legati all'instabilità politica e di conseguenza economica dei Paesi dell'Est [illegible]ropeo. [illegible] anche la difficoltà di tracciare il profilo di un consumatore tipo e di fabbricare un prodotto standardizzato tagliato a sua [illegible]. Anche perché molti dubitano che un'impresa [illegible] questo genere possa riuscire. Ad esempio Hans-Peter Haase, direttore generale della Bosch-Siemens che presenta risultati '91 in crescita, [illegible] [illegible] fatturato di 6,95 miliardi di marchi tedeschi contro i 6,6 dell'anno precedente, e attribuisce buona parte del successo del [illegible] gruppo proprio a un'offerta estremamente diversificata [illegible] attiva su tutte le nicchie di mercato. «Con l'allargarsi del mercato europeo - prevede - [illegible] rafforzeranno due tendenze opposte: da una parte si formeranno gruppi di consumatori simili, anche se in Paesi diversi; dall'altra la domanda diventerà ancora più frammentata».

A quel punto, prodotti altamente standardizzati, avverte Haase, potrebbero avere scarso successo: sta già avvenendo, ad esempio, per i forni a microonde, la cui diffusione è stata as[illegible] inferiore a quanto sperato. E anche Merloni prevede due mercati distinti: «Per uno o due anni potremo ancora esportare all'Est, poi le esigenze diverse emergeranno chiaramente. Prodotti di sostituzione per un mercato ormai maturo [illegible] quello occidentale, nuovi prodotti di base per i mercati nascenti dell'Est».

Francesco [illegible]

Ottavo rialzo consecutivo a Piazza Affari

Una Borsa su di giri attende il San Paolo

Parte il maxiaumento: 1250 miliardi
In pista una Sim targata Mediobanca

MILANO. Ottavo rialzo consecutivo in piazza Affari: non è [illegible] record ma [illegible] pur sempre la conferma che le Sim stanno pian pianino superando la difficile fase del rodaggio. Crescono gli indici [illegible] (ieri il Comit a + 1,27%), crescono gli scambi, crescono i prezzi di tutti i maggiori titoli. [illegible] in parallelo cresce l'ottimismo, sostenuto anche da operazioni [illegible] quella annunciata ieri dal Sanpaolo di Torino che, proprio in previsione [illegible] una sua prossima quotazione in Borsa, ha [illegible] note le modalità di un aumento di capitale da 1250 miliardi di lire.

Non è ancora tempo [illegible] grandi illusioni, insistono i più seri tra gli addetti ai lavori, richiamando l'attenzione sulle prossime scadenze tecniche (i riporti di mercoledì) che potrebbero, ma è solo [illegible] voce [illegible] non trova conferme ufficiali, essere anticipati da nuove norme emesse dalla Consob) e l'inevitabile rimbalzo di quotazioni da troppo tempo al minimo.

Ma non è neppure più l'ora del pessimismo a oltranza. Le Sim, comprese quelle bancarie, le più in difficoltà [illegible] districarsi nelle nuove procedure, stanno prendendo confidenza con il mercato. E dopo i debutti dei giorni scorsi si an[illegible]ciano nuovi arrivi: la Consob ha autorizzato ieri la prima Sim controllata da un gruppo bancario estero, la Cs Elvisim, diretta emanazione del Credit Suisse, uno dei tre colossi bancari elvetici. Mentre sembra vicina anche la partenza dell'attesissima Sim di Mediobanca che, è ormai certo, [illegible] sarà di negoziazione (e quindi non avrà bisogno di accordi con un agente di cambio esterno) ma sarà operativa soprattutto sul [illegible] dei blocchi a sostegno dell'attività dell'istituto nei consorzi di collocamento.

Segnale importante per la Borsa, quello arrivato ieri dal Sanpaolo: dopo la trasformazione in Spa, è la volta della ricapitalizzazione necessaria per creare il flottante (20% del capitale) e portare ai listini di Milano e Torino l'istituto. L'operazione, deliberata ieri mattina dal consiglio d'amministrazione presieduto da Gianni Zandano - nel quale, oltre alla conferma di Zandano sia alla testa della holding [illegible] della banca e [illegible] quella del vicepresidente vicario Enrico Salza, [illegible] stati nominati due nuovi vicepresidenti: Antonio Pedone nella holding e Francesco Vasino nella Compagnia Sanpaolo - è prevista in due tappe. [illegible] primo [illegible] mento di capitale [illegible] miliardi (da 4900 a [illegible] mila) in azioni privilegiate automaticamente convertibili in ordinarie, tutto riservato ai dipendenti dell'istituto. E un secondo aumento, da 1250 miliardi (per portare il capitale a un totale di 6250), attraverso [illegible] quale avverrà la diffusione al pubblico di 125 milioni [illegible] azioni ordinarie [illegible] valore nominale di 10 mila lire. Non ancora noto [illegible] prezzo di offerta di questi [illegible] milioni di titoli: sarà stabilito al momento dell'emissione da parte del [illegible] sorzio di collocamento, capeggiato da Mediobanca, pronto a offrire titoli anche sulle principali piazze finanziarie.

Aspettando il debutto del Sanpaolo, ieri in Borsa [illegible] po' tutte le star [illegible] listino si sono messe in evidenza. Acquisti dall'estero, un po' di interventi dei gruppi, qualche blitz [illegible] fondi d'investimento. E il risultato è presto detto: un deciso rialzo per la Fiat (+2,24%) che ha chiuso a 4920 lire ma ha anche toccato quota 5 mila; un'ottima performance per le Generali (+1,94%) che hanno trascinato quasi tutto il comparto assicurativo sul quale molti scommettono per la ripresa; un buon passo avanti per Montedison (+1,22%), Mediobanca (+2,76%), Olivetti (+1,31%), Sip e Stet (+1,04% e +1,05%). E [illegible] Italcementi (+2,38%), Cementir (+2,14%), Cementeria Sardegna (+3,20%) e tutti i titoli cementieri in fibrillazione in vista dell'annunciata privatizzazione di Cementir.

Armando Zeni

Il presidente Iri smentisce la candidatura al Senato e guarda alla Borsa

Nobili: «Non lascio, raddoppio»

Tante matricole pronte per la quotazione [illegible] Piazza Affari
E [illegible] progetto per incentivare l'azionariato popolare

ROMA. L'inquilino [illegible] cambia. Franco Nobili [illegible] lascia l'Iri. «Intendo restare al mio posto fi[illegible] al [illegible] del [illegible] dato», confessa il presidente dell'istituto. Perché [illegible] Nobili si sarebbe dovuto fare [illegible] parte? L'incarico scade solo il 5 dicembre 1992, esattamente tre anni dopo l'insediamento. Da tempo, però, si sono moltiplicate le voci [illegible] una candidatura del presidente dell'Iri alle imminenti elezioni politiche. E qualcuno ha perfino giurato che la dc gli ha riservato un collegio sicuro al Senato, cioè con l'elezione praticamente garantita.

Ma Nobili non vuole darsi alla politica. Anzi, per [illegible] più precisi, gli sta a cuore continuare a fare il lavoro che svolge oggi. «Ogni volta che prendo un impegno lo porto a termine», ci tiene a sottolineare. L'unica rinuncia di cui c'è traccia nel suo curriculum Nobili la concordò con chi aveva un vincolo. Accadde nell'autunno [illegible] quando Nobili, che [illegible] alla testa della Cogefar appena passata alla Fiat, si vide offrire la guida dell'Iri [illegible] presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Prima di accettare, chiese al presidente della Fiat Giovanni Agnelli il «permesso» per andare via dalla Cogefar. Avvenuto l'insediamento, Agnelli in un dibattito fece una battuta sul «tradimento», ma Nobili replicò di aver detto sì all'Iri dopo essere stato sciolto dall'impegno con la Fiat.

Niente elezioni, niente Senato, dunque. Sono delusi i papabili alla successione spuntati [illegible] funghi (sono considerati in corsa Biagio Agnes, Franco Viezzoli, Fabiano Fabiani, Pellegrino Capaldo che reggono Stet, Enel, Finmeccanica, Cassa di Roma). Ma con quale spirito Nobili conta di rimanere all'Iri? «Ho [illegible] alcuni obiettivi che desidero assolutamente raggiungere», confida Nobili, che [illegible] solo [illegible] [illegible] ma ha già delineato il piano d'attacco per la terza parte del mandato.

L'obiettivo numero uno [illegible] fa[illegible] del 1992 l'anno dell'Iri in Borsa, allargando la presenza.

Il presidente dell'Iri Franco Nobili

PRIVATIZZAZIONI

La Camera vota la fiducia

ROMA. La miccia delle privatizzazioni è stata disinnescata, almeno alla Camera. Con 309 sì e 176 no e un astenuto, infatti, Montecitorio ha votato la fiducia posta [illegible] Governo per aggirare le insi[illegible] di oltre 90 emendamenti piovuti sul decreto e stringere i tempi per l'approvazione finale con cui cercare di far affluire entro il '92 i 15 mila miliardi di gettito previsti.

La palla passa ora al Senato che [illegible] prossima settimana invierà all'attenzione della [illegible] bilancio, il testo del provvedimento per portarlo in aula dal 21 gennaio.

Dure critiche [illegible] arrivate dalle opposizioni, pds [illegible] testa. [illegible] [illegible] un decreto monco - ha spiegato Giorgio Macciotta - che rappresenta un [illegible] punto interrogativo mentre dal punto di vi[illegible] del mercato, è del tutto insufficiente. E' soltanto la mano destra dello Stato che vende [illegible] quella sinistra perché ha [illegible] bilancio diverso».

All'interno del gruppo, il traguardo che Nobili si è posto è il completamento della ristrutturazione, accorpando società per razionalizzare [illegible] favorire le sinergie. Sin dalla nomina, Nobili [illegible] indicato entrambe le mete (più borsa, meno frammentazione) [illegible] linee di tendenza della sua gestione. Ora si tratta di ottenere sostanziosi risultati dopo alcuni passi compiuti.

Proprio a Milano questa mattina Nobili presenta la quotazione ufficiale in Borsa della Banca [illegible] Legnano, finora trat[illegible] al mercato [illegible] Nobili ha voluto essere presente (anche [illegible] la Banca di Legnano è controllata tramite la Commerciale), quasi a voler testimoniare in modo simbolico l'attenzione verso la Borsa. La promozione della Legnano al listino ufficiale è stata voluta per mantenere fermo [illegible] 22 [illegible] numero delle società Iri quotate, dopo che l'Alivar è stata fusa nella Sme.

Oggi a Milano Nobili farà presente che l'elenco potrà allungarsi anche presto se la borsa italiana, gravemente malata, darà segni di ripresa. Il calo delle contrattazioni e delle quotazioni ha sconsigliato il debutto dell'Esaote Biomedica che fa capo all'Iri attraverso la Finmeccanica; questo avverrà appena [illegible] condizioni lo consentiranno. Subito dopo può toccare all'Ilva: anche se per il [illegible] in misura minima, la caposettore siderurgica [illegible] per chiudere [illegible] terzo bilancio in attivo [illegible] attende la ripresa del [illegible] dell'acciaio. Non ha poi problemi per andare in Borsa la Gs, la catena [illegible] supermercati Sme, che vanta sempre buoni profitti.

Questa mattina, Nobili rilancerà i suoi progetti per l'azionariato popolare con emissioni destinate a dipendenti e utenti delle società di servizio [illegible] gruppo. L'ipotesi può valere per la Sip, come da tempo è allo studio, ma anche per l'Iri, [illegible] volta convertito il decreto che consente la trasformazione dell'ente in società per azioni. A Milano sarà proclamato l'impegno alla trasparenza: i risparmiatori avranno più informazioni sul gruppo Iri per coglierne le potenzialità.

Parallelamente deve marciare la riorganizzazione. In due anni, Nobili ha creato l'Alenia (fondendo Aeritalia [illegible] Selenia) [illegible] l'Iritecna (nata [illegible] Italstat e Italimpianti). Decine [illegible] decine di società Iritecna devono ancora scomparire. Poi è atteso il riassetto delle telecomunicazioni.

Roberto Ippolito

Azione dei creditori

Federconsorzi Il vertice sotto accusa

ROMA. Fedit ancora sotto tiro: il Consorzio per la tutela dei creditori Federconsorzi ha deciso di promuovere un'azione giudiziaria contro [illegible] consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e il direttore generale Fedit in carica nel triennio 1988-91 nella convinzione che il collasso della Federconsorzi «sia il naturale prodotto di una conduzione amministrativa e gestionale caratterizzata da gravissime negligenze».

L'atto d'accusa è «firmato» da Carlo Ambrogi, presidente del Consorzio: «Le 25 società che hanno dato il via al consorzio (il maggior [illegible] è costituito da imprese costruttrici di macchine agricole) si trovano ad affrontare [illegible] situazione difficile. Con la [illegible] della Federconsorzi il mercato si [illegible] fermato e i debiti verso le imprese [illegible] sono stati onorati».

Riaperta l'asta

[illegible] dell'Eni al Gruppo Dalle-Carbonare

ROMA. Giochi praticamente fatti per la Mcm del gruppo Eni. L'entrata in campo del gruppo Dalle-Carbonare, che ha spinto l'Eni a riaprire per la terza volta l'asta, sembra destinata a far concludere, entro gennaio, la cessione della società, che costituisce l'ultimo tassello del settore tessile controllato dall'ente. Una indiretta conferma, arriva dall'incontro tra il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Sebastiano Montali, le organizzazioni sindacali e l'azienda. Nel corso della riunione si [illegible] convenuto, che l'Eni affretterà i tempi per una soluzione ottimale pur associandosi ai privati per mantenere l'occupazione e il rilancio dell'azienda. L'ente manterrà per tre anni una partecipazione pari al 51% del pacchetto azionario, favorendo il rilancio [illegible] mantenendo i livelli occupazionali.

Primo «sì» alla riforma. Crema, Cremona e Lodi (che compra la Rasini) presto fuse

Banche popolari, azioni in libertà

I tre istituti padani hanno chiesto a Bankitalia l'ok all'operazione. Il commento di Preatoni

[illegible] Tempesta in arrivo sul mercato ristretto, tempesta benefica probabilmente: ieri la commissione Finanze della Camera ha dato il via libera al disegno di legge [illegible] riforma delle banche popolari, appunto le «regine» del secondo mercato (ne rappresentano il 95%); e il cardine della riforma [illegible] nell'introduzione della libera contrattazione delle azioni, cioè nel drastico ridimensionamento della cosiddetta «clausola di gradimento» che limita oggi l'accesso dei risparmiatori al capitale delle Popolari.

E proprio [illegible], mentre a Montecitorio si [illegible] la legge, a via Nazionale, sede della Banca d'Italia, arrivava una triplice richiesta [illegible] fusione spedita da tre banche popolari, quelle [illegible] Crema, Cremona e Lodi. Proprio l'istituto [illegible] Crema [illegible] da oltre due anni al centro di un «braccio di ferro» col finanziere Ernesto Preatoni, che ne aveva scalato, direttamente e per conto di suoi clienti, il 50% circa del capitale della banca cremasca puntando a imporre la fusione poi proposta ieri autonomamente dalle tre banche.

Ma andiamo [illegible] ordine. La riforma, una volta approvata in via definitiva, rivoluzionerà un intero settore del credito e potrebbe rianimare il Ristretto, offrendo spazi inattesi a investimenti [illegible] «scalate». Con [illegible] paio di incognite, però: il testo approvato ieri consente la libera circolazione delle azioni [illegible] fissa nello 0,5% del capitale la quota massima controllabile [illegible] un singolo socio: ciò vuol dire che, per controllare un istituto, [illegible] «cordata» di scalatori dovrebbe comporsi di almeno 101 soggetti diversi.

[illegible] l'ambiente delle Popolari più che dalla notizia del primo [illegible] alla riforma, è stato scosso, ieri, dall'annuncio della maxi-fusione di Crema, Cremona e Lodi. La richiesta avanzata dai tre istituti a Bankitalia parla di una fusione progettata «secondo modalità che assicurino il rispetto delle identità storiche e [illegible] loro radicamento nelle rispettive realtà locali». Se le trattative per l'accordo dovessero andare a buon fine, nascerebbe un istituto di credito di discrete dimensioni. Aggregando i dati dei bilanci 1990 delle tre banche, l'azienda risultante dalla fusione avrebbe 6962 miliardi di raccolta (4775 della Lodi, 823,5 della Crema e 1353,6 della Cremona), 5549,7 di impieghi [illegible] Lodi, 801,6 Crema e 1057,9 Cremona) e 759,7 di patrimonio netto (400 della Lodi, 175,4 Crema e 184,3 Cremona). La più grande delle banche popolari, quella di Novara, ha chiuso [illegible] 1990 con 30.874 miliardi di raccolta.

L'operazione di fusione, sempre se verrà realizzata, riguarderà circa 37.000 azionisti. Preatoni, ancora [illegible]ggi in [illegible] con la Popolare di Crema, ha accolto la notizia della fusione (che egli stesso aveva più volte chiesto) con diffidente soddisfazione: «Mi fa piacere, purché siano rispettati, nei rapporti di cambio, i diritti degli azionisti [illegible] minoranza; controllando il [illegible]0% dell'istituto di Crema, con i miei clienti raggiungeremo circa il [illegible] della banca unificata. Se saremo trattati bene, ok; altrimenti, ci batteremo in assemblea».

Sullo stesso tema, un'indiscrezione: la Popolare di Lodi avrebbe acquistato [illegible] giorni scorsi il 99% [illegible] Rasini, una delle più antiche banche private milanesi, per 67 miliardi. Principale azionista della Rasini era la famiglia Rovelli.

(s. luc.)

Il finanziere Jody Vender, presidente della Sopaf

Credito

Trabaldo Togna socio di Vender

MILANO. Aumento di capitale da 4,5 a 6 miliardi per la Cassa Lombarda, istituto controllato dall'Agefin di Serafino Trabaldo Togna. Un'operazione che porterà 22 miliardi di danaro fresco, necessari per aumentare i ratios a sostegno dello sviluppo. La Cassa, infatti, con 351 miliardi di raccolta diretta e [illegible] miliardi di gestione patrimoniale, intende accentuare la sua caratteristica di banca privata al servizio di una clientela ristretta. Per questo, [illegible] punto, deve rafforzare il patrimonio. Con i suoi quattro sportelli (Milano, Busto, Rogoredo e Sesto) la Ca[illegible] non può infatti competere con i grandi istituti in operazioni ordinarie.

A fine febbraio, inoltre, la stessa Agefin varerà un aumento di capitale da 20,5 a 35,8 miliardi, emettendo un milione e mezzo di azioni da 10.000 lire, [illegible] sovrapprezzo [illegible] 16.200 lire. Quattrini che serviranno alla finanziaria non solo per sotto[illegible] la propria parte (53%) dell'aumento di capitale della Cassa Lombarda, ma anche per sottoscrivere l'eventuale inoptato e le parti spettanti a due azionisti, la Banca della Svizzera Italiana (20%) e la Sede apostolica (6,6%), che sembrerebbero intenzionati a ridurre le loro quote. Manterrebbe viceversa intatto il suo 20% Giovanni Crugnola. Conclusione: al termine dell'aumento di capitale della Cassa, la partecipazione di Agefin nell'istituto potrebbe[illegible]ire dall'attuale 52% a sfiorare il 75/80%.

Non basta. Come è noto, sono da tempo in corso trattative tra [illegible] gruppo Trabaldo Togna e Jody Vender, per l'ingresso di quest'ultimo nella Cassa. In un primo tempo, la Sopaf sarebbe dovuta diventare partner dell'istituto [illegible] via Manzoni proprio in occasione dell'aumento di capitale. Ma nel [illegible] del tempo, la trattativa avrebbe [illegible]biato obiettivo, spostandosi su un ingresso [illegible] Vender nella controllante Agefin.

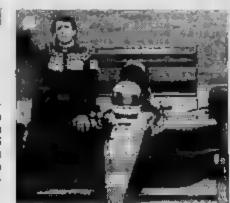
Se [illegible] sorgeranno imprevisti, e se l'intesa tra gruppo Trabald[illegible] Togna e grupp[illegible] Sopaf andrà a buon fine, Jody Vender assumerà quindi nella Agefin una quota importante, che potrebbe forse diventare paritaria. La Agefin, infatti, è oggi posseduta [illegible] 100% dalla Cofi, holding lussemburghese del gruppo Trabaldo. Comunque sia, le ricapitalizzazioni della Ca[illegible] e di Agefin andranno avanti indipendentemente dalla conclusione dei colloqui con Sopaf.

Serafino Trabaldo Togna, famiglia di tessili biellesi, aveva acquistato il [illegible] della Cassa dopo avere, nel 1978, venduto la Milano Assicurazioni e il Credito Lombardo.

Valeria Sacchi

NUOVA FERRARI [illegible]

MARANELLO. Ivan Capelli (nella foto) ha concluso ieri le prove [illegible] la Ferrari a Fiorano. Benché ostacolato dal maltempo, il milanese ha fatto 45 giri. Sulla vettura [illegible] [illegible] [illegible] cambio trasversale. Ancora un test in vista dell'esordio della nu[illegible] monoposto '92, prevista per fine mese.

TEST A [illegible] GHEDINA QUARTO

GARMISCH. L'azzurro Kristian Ghedina (foto) ha fatto segnare ieri il quarto tempo nella seconda sessione di prove della discesa di Coppa del mondo in programma domani in Germania. Il più veloce è stato lo svizzero Heinzer, davanti al connazionale Mahrer. Undicesimo Marc Girardelli.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,55	**Salto sci.** Predazzo, CdM	Raitre
10,30	**Football.** Camp. Nfl	Tele+2
12,20	**Tennis.** Il grande tennis, rep.	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	Eroi, profili di campioni	Tele+2
14,30	Momenti di sport	Tele+2
15,00	**Basket.** Camp. Ncaa	Tele+2
15,45	**Sport Invernali.** Tutti i colori del bianco, rubrica	Raitre
16,05	**Pallamano.** Camp. Italiano	[illegible]
16,45	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,30	**Basket.** Andiamo a canestro	[illegible]
17,30	**Calcio.** Sint. Ajax-Den Haag	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Football.** Camp. Nfl	Tele+2
20,30	**Ciclismo.** Gran gala 1991	Tmc
22,30	**Pugilato.** Toney-McCallum, Mondiale pesi medi Ibf	Tele+2
23,30	**Golf.** European Skins 1991	Tele+2
23,50	**Motori.** Parigi-Città del Capo	Tmc
0,30	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
0,45	**Calcio.** Rep. camp. ol.	Tele+2

Ecco Papin: messo in vendita dal Marsiglia, non vede l'ora di indossare i colori d'una squadra italiana

Sono il bomber che vi mancava

«Costerò caro, ma chi mi compra fa un affare»

[illegible]UZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il nuovo principe d'Europa è regalmente sdraiato [illegible] un comodo divano del piccolo hotel [illegible] [illegible]tagna che ospita il Marsiglia, [illegible] lito sulle Alpi dell'Alta Provenza ad ossigenarsi durante la lunga sosta del campionato francese. Jean Pierre Papin, figlio di un pescatore di Boulogne sur Mer, non sembra affatto stravolto da tutto quanto sta succedendo attorno a lui. Anzi, essere diventato all'improvviso l'oggetto del desiderio di tante squadre italiane, dopo che [illegible] anni il calcio francese lo aveva considerato una specie [illegible] scarpa vecchia [illegible] punto [illegible] obbligarlo ad emigrare in Belgio per cercare fortuna, gli infonde [illegible] carica incredibile.

Mastica qualche parola di itali[illegible] (lo studia da due mesi) e divora i quotidiani alla ricerca di qualche notizia sul proprio futuro, che è saldamente nelle mani di Bernard Tapie, il magnate marsigliese che Papin definisce non il suo presidente, [illegible] suo fratello. Tapie, infatti, gli ha promesso che a fine stagione lo lascerà libero di volare verso l'Italia e la decisione ha dato il via ad una caccia all'uomo senza precedenti. Papin ha 29 anni, ma [illegible] tanti sono pronti a svenarsi per ingaggiarlo. Juve, Milan, Inter, Napoli [illegible] Torino si contenderanno a colpi di miliardi [illegible] vincitore del «Pallone d'oro».

Dicono che [illegible] [illegible] una questione di scelta, ma di soldi.

Niente di più falso. Io [illegible] prima di tutto un ingaggio da parte di una squadra forte, che mi consenta [illegible] disputare le coppe europee. In questo momento non penso al denaro, [illegible] [illegible] realizzarmi come calciatore anche in Italia. Non sono vecchio, posso giocare ancora almeno tre stagioni ad alto livello.

Tapie ha detto che la lascia partire perché a Marsiglia lei ha dato tutto ed [illegible] meglio investire [illegible] un giovane.

Ha ragione lui. Infatti ha già pre[illegible] lo jugoslavo Alen Boksic. [illegible] anche questi sono problemi che [illegible] mi riguardano. A me inte[illegible] soltanto che Tapie rispetti gli accordi presi. L'anno scorso mi ha parlato chiaro: [illegible] ancora un anno [illegible] noi per cercare di vincere la Coppa Campioni, poi te ne andrai. Credo che dopo cinque anni [illegible] Marsiglia sia arrivato il momento di cambiare. E [illegible] meglio per un calciatore è l'Italia.

Così [illegible] è aperta [illegible] caccia. Chi si è fatto avanti finora?

Anche la settimana [illegible] ho parlato con un grosso personaggio, ma [illegible] dico di chi si tratta. Il Milan? Certo in questo momento sarebbe il massimo, ma non è detto che voglia a tutti i costi la squadra di Berlusconi. L'Inter? Perché no, è possibile. [illegible] vi consiglierei di non avere fretta. L'accordo [illegible] ancora lontano, se ne riparlerà ad aprile.

E la Juventus?

Ma [illegible] ha già Schillaci? So che è in crisi, gli auguro [illegible] riprendersi in fretta. Io credo che [illegible] un buon giocatore, che è stato miracolato dal mondiale [illegible] che [illegible] fa[illegible] [illegible] ritrovare la fortuna.

Lei parla del suo futuro con grande sicurezza. Ma [illegible] ha mai pensato neppure per un secondo [illegible] poter fallire [illegible] volta in Italia?

Non ho dubbi. Sento dentro [illegible] me una grande forza, in questo momento non mi spaventa nulla. Sono un attaccante moderno, che basa [illegible] proprio gioco sulla potenza e [illegible] velocità. Chi mi compra [illegible] un affare. E poi [illegible] credo [illegible] il passo possa essere così lungo [illegible] un tempo. Oggi anche in Francia c'è grande professionalità, non ci sono più partite scontate in partenza.

Platini le avrà spiegato che il calcio italiano esalta, ma può anche stritolare.

Devo tutto a Platini, anche la possibilità che ora mi si presenta. Con lui ho parlato molto, Michel mi ha raccontato come si vive il calcio nel vostro Paese. [illegible] lo esiste anche da [illegible]. Prendiamo [illegible] Marsiglia. E' diventata una squadra con un grande seguito, che ha tifosi in ogni parte della Francia. E la stampa ci tiene sempre sotto pressione.

[illegible] il suo sogno italiano quand'è che ha preso corpo?

Dopo il pareggio in Coppa Campioni [illegible] il Milan. In quell'occasione ho capito cosa rappresenta [illegible] calcio [illegible] voi. In Francia i ragazzini giocano per divertirsi. In Italia questo sport diventa subi[illegible] [illegible] ragione di vita. E' un altro mondo, insomma. Così ho deciso che non c'era posto migliore per chiudere alla grande la mia carriera.

Qual è il [illegible] rapporto con il gol?

Il gol è tutto, io penso soltanto a quello. Le cifre dimostrano che ho sempre fatto bene il mio mestiere.

All'inizio, però, Papin [illegible] lo voleva proprio nessuno.

Fu difficile sfondare. Dal Valenciennes dovetti andare [illegible] Bruges. Per fortuna Tapie credette in me ed io ho sempre cercato di dare il massimo per il Marsiglia proprio per sdebitarmi [illegible] chi aveva scommesso sul sottoscritto, sfidando [illegible] diffidenza degli altri club francesi.

Ed è arrivato il «Pallone d'oro». [illegible] scelta che ha suscitato [illegible] anche polemiche fuori dalla Francia.

Io so che la gente crede poco in queste classifiche e pensa che [illegible] premino soltanto gli attaccanti. Ma non sono stato [illegible] [illegible] votarmi, [illegible] i giornalisti che decidono. Quando nell'89 ha [illegible] Van Basten, per esempio, io avrei premiato Baresi.

Allora arrivederci a presto, mister 20 miliardi.

Addirittura 20? Non so, certo è molto. Ma per un calciatore in Italia tanto denaro [illegible] normale. O no?

[illegible] Vergnano

LA CARRIERA

In Nazionale 32 volte

Jean-Pierre Papin è [illegible] il [illegible] novembre 1963 a Boulogne-sur-Mer nel Nord della Francia. E' passato tra i professionisti 1984 [illegible] la maglia del Valenciennes che militava [illegible] serie B, e nel Valenciennes ha giocato trentatré partite segnando quindici gol. La fiducia nelle sue doti non [illegible] però eccessiva, tanto [illegible] vero [illegible] l'anno successivo fu spedito in Belgio: caduto al Bruges nelle cui file ha [illegible]gnato venti gol e ha vinto una Coppa del Belgio. Dopo una stagione [illegible] esilio, Papin è rientrato in Francia, ingaggiato dall'Olympique Marsiglia. [illegible] la squadra di Tapie, dove gioca tuttora nel ruolo [illegible] centravanti, [illegible] conquistato quattro volte di seguito il titolo di capocannoniere, tre volte lo scudetto, una volta la Coppa [illegible] Francia. [illegible] questo campionato ha realizzato diciassette reti resi [illegible] ventitré gare. Con i colori della Nazionale ha esordito il [illegible] febbraio 1986 in occasione [illegible] Francia-Irlanda del Nord (0-0). Finora ha disputato con la maglia blu trentadue incontri, confermando le sue qualità di bomber e centrando diciassette volte il bersaglio.

Papin, 29 [illegible] [illegible] ritiro a [illegible] Sauze sulle Alpi; a fianco è con Deschamps sopra fa jogging con Steven

SPORTINERIA

La stella di Paul Gascoigne, futuro laziale, è in forte declino. Cala la quantità delle cartoline e delle lettere (erano [illegible]mila [illegible] settimana, affermano le po[illegible] inglesi) mandate al campione. A Newcastle, la sua città, è stato chiuso il club intitolato ai suoi fans, i cui locali ormai pochissimo frequentati [illegible] stati restituiti al proprietario. Ci [illegible]no posti dove locali vengono chiusi per presenza [illegible] tifo, altri dove si chiudono per mancanza del tifo.

[illegible] NEW Y[illegible]K

Scelta la mascotte della «World Cup '94» che probabilmente [illegible] chiamerà Striker, cannoniere

I Mondiali con un cagnolino al guinzaglio

Sorpresa: battuto il Pippo della Disney, martedì l'annuncio

WASHINGTON. E' un'amara sconfitta per il buon Pippo. Sembrava ben piazzato, addirittura in prima posizione, ma non [illegible] lui la mascotte dei mondiali di calcio che [illegible] svolgeranno tra due anni negli Stati Uniti. Martedì prossimo gli organizzatori della World Cup '94 annunceranno ufficialmente che la [illegible] [illegible] un cagnolino della Warner Bros, un personaggio nuovo e con notevoli ambizioni di [illegible] futura carriera nel mondo della celluloide, una volta reso famoso dalla pubblicità del [illegible]. Assieme [illegible] Pippo, viene quindi travolta nella sconfitta anche la Disney.

Della mascotte [illegible] si [illegible] ancora il nome, che peraltro non verrà annunciato neppure martedì, dal momento che, come avvenne in Italia per Ciao, sarà il pubblico a scegliere tra una [illegible] di proposte [illegible] una specie di referendum che, attraverso [illegible] coinvolgimento, [illegible] propone scopi promozionali. Ma, per quanto [illegible] ne sa, tra i quattro o cinque nomi che costituiranno i petali della rosa, uno dovrebbe essere Striker, che in italiano si potrebbe tradurre Capocannoniere, e un altro Off side, Fuorigioco.

Sarà un cagnolino-calciatore, ovviamente, sempre raffigurato [illegible] un pallone accanto. Non [illegible]lo, Striker, o come si chiamerà, sarà il protagonista di numerosi cartoni animati pubblicitari, nei quali darà prova della sua abilità nel tiro [illegible] rete e nel palleggio. Martedì verrà presentato nudo, cioè semplicemente [illegible] i colori del suo manto bianco-marrone, come [illegible] beagle o un cocker chiazzato. Ma, nello sviluppo della campagna pubblicitaria e del torneo, Striker indosserà le maglie delle diverse squadre in lizza.

In [illegible] certo senso, [illegible] batte cane. Infatti, anche se in «Topolino» il ruolo ufficiale di cane appartiene a Pluto, Pippo - in lingua originale Goofy, che vuol dire tonto - [illegible] chiaramente un cane, [illegible] appare dal muso e dal[illegible] [illegible] orecchie penzolanti. Questa scelta del cane come [illegible] ha già suscitato qualche battuta polemica nel chiuso del comitato organizzatore, perché in inglese - e questo potrebbe valere anche per l'italiano «vita da [illegible]ni» - dog [illegible] sinonimo di disgraziato, infelice, reietto. Alcuni temono sarcastici giochi [illegible] parole [illegible] irriverenti associazioni tra dog e World Cup. [illegible] - questa [illegible] l'idea che ha guidato gli organizzatori - bisognava individuare un simbolo che non offendesse nessuna minoranza etnica per [illegible] precludersi [illegible] di pubblico. L'americanissimo cow boy, per esempio, sarebbe stato interpretato come [illegible] sfregio dagli indiani. E l'imperiale aquila sarebbe stata indigesta a neri, ispanici e poveri, in quanto l'aquila calva del Mississippi è il simbolo del potere federale. Un cane non offende nessuno. [illegible] almeno così si spera.

[illegible] conferenza-stampa di martedì avverrà contemporaneamente in due luoghi, New York [illegible] Londra. Non [illegible] certamente un caso che quella di New York sia stata convocata nel palazzo di Time-Life in Avenue of Americas, quartier generale della Warner, che ha ottenuto l'esclusiva di tutta la campagna promozionale. [illegible] gruppo, già proprietario della squadra [illegible] Cosmos, ha sfruttato questa precedente esperienza nel mondo del calcio per piazzare il [illegible] capo, Steve Ross, nel [illegible] dei consiglie[illegible] [illegible] World Cup '94. E così quelli della Disney si mangiano [illegible] mani, pensando anche a quando, finiti i mondiali, il cagnolino-calciatore mieterà successi in una serie già programmata di cartoni animati per le sale cinematografiche.

[illegible] Passarini

Damiani tra i sogni americani e la realtà dei suoi 34 anni

Un pugno d'illusioni

DAMIANI è tornato dagli Stati Uniti con una specie [illegible] libro dei sogni sotto il braccio. L'ex campione del mondo dei pesi massimi (Wbo), il [illegible] nuovo manager Elio Ghelfi e il suo vecchio manager Umberto Branchini [illegible] veste di consigliere e traduttore hanno trattato con l'organizzatore americano Don King accordi che sanno di fanta-pugilato. L'impresario statunitense, che ha sullo stomaco un pelo lungo quanto i suoi capelli a zazzera, [illegible] proposto di aggregare il nostro campione al suo carro, ponendo sul tappeto argomenti interessanti: tre incontri in Italia entro [illegible] '92 a 100 mila dollari l'uno avendo in prospettiva una sfida a Tyson (se sarà ridiventato campione del mondo) per una borsa-record di due milioni di dollari, due miliardi e trecento milioni [illegible]rca.

Ghelfi ieri ha parlato con l'avvocato Emmolo della Total Sport, l'organizzazione [illegible] che aveva preparato per Damiani tutt'altro programma, partendo da un match su [illegible] riprese l'8 febbraio e [illegible] contro l'ex Mondiale Mike Weaver per rientrare in corsa per un titolo entro l'anno. Ghelfi vuol riflettere per qualche giorno prima di prendere una decisione e [illegible] ha chiesto l'annullamento dell'impegno di [illegible].

L'impressione è che [illegible] clan [illegible] Damiani viva nel regno dell'utopia, fidandosi [illegible] un tipo come Don King di cui non si fida nessuno. L'uomo dai capelli elettrici fa i suoi i[illegible]ssi impegnato [illegible] una guerra non troppo fredda con Lou Duva, manager [illegible] Holyfield, che approfitta del momento-no [illegible] Tyson e King cerca di difendersi raggruppando attorno a sé [illegible] pattuglia di pesi massimi che gli consente molte alternative.

[illegible] [illegible] miraggio Tyson - dato per scontato che un sacco di botte possa valere due milioni di dollari - potrebbe svanire tra un mese, quando «King Kong» [illegible] processato [illegible] stupro col rischio [illegible] beccarsi una pesante condanna. E poi Francesco, che già adesso, di rinvio in rinvio, sembra non aver più molta voglia [illegible] combattere, va per i [illegible] anni, l'eventuale obiettivo Tyson potrebbe capitargli [illegible]avanti sui 35, quando di voglia e di vitalità atletica ne avrà ancora meno.

Il nostro campione insomma corre il rischio di essere ricordato più per quello che non ha fatto che per quello che ha fatto: difendendo il titolo Wbo contro Mercer si [illegible] ritirato alla prima difficoltà, quando poteva ancora vincere; all'imprevista sfida [illegible] Holyfield ha dovuto rinunciare per l'infortunio alla caviglia; ora sta per cedere alle promesse [illegible] Don King. [illegible] è un peccato, perché Francesco è campione vero.

Gianni Pignata

Il tecnico del Verona prossimo avversario delle due grandi risolve con una battuta il problema tattico

Fascetti davanti al ciclone

«Il Milan e la Juve li marco a donna»

Eugenio Fascetti non è un allenatore alla moda e non gliene importa nulla. Zeman, per esempio, è un allenatore alla moda. Stando a quanto si parla e si fantastica di Zeman e a quanto non si parla e non si fantastica di Fascetti, tra il Verona e il Foggia dovrebbero esserci dieci punti di distacco. Invece ce ne sono due. Come tra [illegible] Milan e la Juventus. A Fascetti tocca l'onore - diciamo così - di battersi domenica con la capolista e una settimana dopo con la sua [illegible] rivale. Il calendario lo rende arbitro di un duello il cui interesse nasce dal fatto che il Milan, per quanto sfolgori e crepiti, non riesce a togliersi dallo strascico la vecchia nemica che non solo non sfolgora e non crepita, ma è considerata dagli esperti della materia nulla più che un prodotto della buona sorte.

«Le due partite che, una dopo l'altra, il destino generosamente mi affibbia», dice Fascetti, «sono belle e brutte, buone e cattive. E' un piacere incontrare avversari di tale livello, ti riempi [illegible] pensieri gloriosi. Succede la stessa cosa quando giochi al totocalcio e programmi un futuro miliardario. Sapendo benissimo che tanto i miliardi [illegible] li vinci. [illegible] se li vinci? I sogni [illegible] molti, le speranze sono poche. Davanti al Milan e alla Juventus non mi arrendo, ma [illegible] che le possibilità di cavarmela occupano lo spazio [illegible] un'unghia. L'unghia di [illegible] dito mignolo».

Arriva subito il potente Milan di Capello che ha frantumato il Napoli. Forse per [illegible] questione di impatto [illegible] l'ondata termica, per una più facile introduzione nell'area della turbolenza, sarebbe stato preferibile incappare prima nella Juventus. Ah, sì? [illegible] perché? Fascetti, tra [illegible] due disgrazie [illegible] vede differenze: «Sarebbe come voler stabilire se conviene aver prima [illegible] mal d'orecchie [illegible] il mal di denti». Però ci sono le tattiche e si sa che le tattiche sortono spesso prodigi. Fascetti ha stabilito come contrapporsi al Milan: «Oggi fanno furore quelli che consentono al prossimo di divertirsi e [illegible] prendono cinque per volta [illegible] a questi furori tengo poco, cerco di prenderne di meno. Così ho deciso di [illegible] il Milan a donna. Marcatura tipo tango: ragazzi, chi si allontana di oltre dieci centimetri dal proprio uomo dovrà fare i conti con l'ira di Eugenio. Viva il contatto. Marcatura a donna e palle in tribuna».

Le palle in tribuna magari [illegible] Verona non le butterà, però [illegible] Fascetti piace troppo sfottere i teorici del calcio-meraviglia, gli inventori del football spettacolo da provincia, le loro ingenue illusioni, per non abbandonarsi all'elogio dell'orrore. «Mi viene da ridere quando parlano dei moduli». Risata.

Marcatura a donna anche per la Juventus? «Il caso Juventus affrontiamolo dopo. Una fatica per volta. Sistemiamo il capitolo Milan e poi discutiamo della Juve, non affastelliamo, [illegible] aggraviamo la situazione». L'etichetta che Scala ha [illegible] alla Juve, [illegible] accompagnamento gestuale, [illegible]on induce Fascetti [illegible] credere in un effettivo interessamento della fortuna alle vicende bianconere. «Guardo la classifi[illegible]. La classifica non nasce da [illegible] somma di spettacoli, nasce da una somma di punti. Ritengo che nei ventitré punti della Juventus il fondoschiena non c'entri. Durante le partite avvengono episodi particolari. Un episodio a [illegible] e va in fumo il lavoro, la fatica di un'ora. Una deviazione, una respinta, un pallone perduto che deraglia in porta. Ogni partita ha i suoi. Ci sono squadre che ne godono o ne soffrono di più. Io ne ho un elenco lungo così di episodi-fregature. Non mi [illegible] neppure a un chilometro dal cervello l'idea che [illegible] il Verona la Juve pos[illegible] [illegible] meno fortunata. Semmai spero che al Verona capitino episodi favorevoli. Per me [illegible] divario tra Milan e Juve è minimo, è quello che mi suggerisce la classifica. La Juventus delude? Continuando in questo genere di delusione, [illegible] altri ventitré punti, può vincere lo scudetto. E perché, a quota quarantasei non si può vincere lo scudetto?».

Gianni Ranieri

Fascetti (a lato) guida il Verona che domenica affronta [illegible] Milan di Capello (sopra). Secondo il tecnico dei veneti la partita con i rossoneri equivale a giocare una schedina del totocalcio: «Sai [illegible] [illegible] vincerai mai i miliardi, [illegible] se poi capita? Non mi arrendo prima di scendere in campo anche se [illegible] possibilità [illegible] cavarmela occupano soltanto lo spazio di un'unghia»

Trapattoni (sotto) aspetta notizie [illegible] Verona ma teme il Cagliari

Qui Milan

Gullit fuori ok Donadoni

MILANO. Gullit ha ripreso ad allenarsi ma domenica non verrà schierato a Verona, perché a corto di preparazione dopo oltre una settimana di sosta per l'influenza e per la costipazione che gli impedisce di respirare liberamente. Capello conta di portare Gullit [illegible] panchina, se le sue condizioni miglioreranno, e [illegible] confermare Donadoni, che con il Napoli è stato tra i migliori.

Stamane Gullit si presenterà davanti alla commissione disciplinare dove è [illegible] deferito per aver dichiarato a un quotidiano belga che [illegible] Federcalcio ha regalato nel [illegible] lo scudetto al Napoli per spiegare che il termine da lui [illegible] è [illegible] tradotto male in fiammingo, [illegible] che lui aveva parlato di «scudetto vinto senza fa[illegible] molta fatica». I tre squalificati, Tassotti, Costacurta (per il quale è stato presentato ricorso alla Disciplinare) e Albertini, saranno rilevati da Gambaro, Filippo Galli e Ancelotti.

Intanto la società, per mettere a tacere [illegible] illazioni [illegible] un possibile taglio, ha proposto a Donadoni di prolungare di altri due anni il contratto che scade nel 1993. L'accordo verrà sottoscritto in primavera assieme a quello [illegible] Filippo Galli: anche per lo stopper ci sarà [illegible] prolungamento fino al '95, a conferma che il Milan non vuole cedere nessuno, anzi intende ampliare la rosa in vista del ritorno nelle coppe internazionali. [n. sor.]

Qui J[illegible]

Il Trap perde anche Conte

TORINO. La Juventus è tornata [illegible] Combi per la [illegible] partitella del giovedì: non ha giocato il febbricitante Conte. Sono quindi minime le possibilità di un [illegible] impiego domenica a Cagliari. Per quanto riguarda Reuter, il dottor Bergamo ha precisato che la prossima settimana è prevista un'ecografia che stabilirà l'effettivo stato di salute del tedesco. A quel punto comincerà il vero [illegible] proprio recupero, ma tutto lascia prevedere che Reuter non rientrerà in squadra prima della trasferta di Firenze.

Trapattoni ha chiuso le polemiche sulle dichiarazioni del dopogara con il Parma: «Non perdo le staffe e [illegible] mi infurio facilmente. Prima [illegible] parlare cerco sempre [illegible] ponderare, difficilmente mi lascio prendere dal panico. E desidererei [illegible] intorno a me ci fosse [illegible] superficialità. Prima di dare sentenze [illegible] esprimere giudizi gratuiti, bisognerebbe seguire più [illegible] vicino [illegible] partite della Juventus. Sono soddisfatto dell'andamento della squadra, dovevamo crescere cercando di capire i nostri limiti. Ci stiamo riuscendo visto che [illegible] rimasti l'unica squadra a poter competere con il Milan».

Il tecnico bianconero ha evidenziato le insidie della gara di Cagliari: «I sardi hanno nella ve[illegible] la loro forza. Mancheranno Fonseca e Gaudenzi? Preferisco preparare la partita tenendo conto del loro impiego». [a. b.]

CALCIO FLASH

[illegible] la [illegible] tra Roma e Giannini

ROMA. L'ufficializzazione dell'accordo tra la Roma e Giannini era prevista per ieri, ma il centrocampista giallorosso non ha ancora firmato. Il ds Mascetti ha invece sottoscritto un contratto triennale ed è quindi l'unico finora ad aver rinnovato il suo rapporto con la società. Quanto al tecnico Bianchi, dovrebbe restare fino al termine del campionato, a meno di improbabili disastri dom[illegible] contro la Cremonese. A fine stagione deciderà Ciarrapico.

Il Bayern contatta l'inte[illegible] Brehme

BERLINO. Il Bayern Monaco deciderà entro fine mese se cercare di riportare l'interista Brehme nella squadra bavarese. L'ha scritto ieri il quotidiano Berliner Morgenpost, aggiungendo che [illegible] manager [illegible] club tedesco Uli Hoeness ha confermato i colloqui [illegible] Brehme, contattato direttamente anche da Beckenbauer [illegible] Rummenigge, vicepresidenti del Bayern. La decisione, ora, spetterebbe soprattutto al giocatore.

Disciplinare, all'esame il reclamo [illegible] [illegible]

MILANO. La commissione disciplinare della lega professionisti si riunisce oggi per esaminare i reclami del Milan (contro la squalifica per un turno a Costacurta) e della Casertana (per le due giornate inflitte a Petruzzi, il turno di stop a Manzo e l'ammenda di 1 milione e 100 mila lire alla società). Al vaglio anche i deferimenti [illegible] procuratore federale a carico del milanista Gullit (per dichiarazioni non regolamentari), dello stesso Milan (per responsabilità oggettiva) [illegible] delle società Fiorenti[illegible], Lazio e Pescara (per violazioni delle norme antiviolenza).

E' senza squadra il portiere Goycoechea

BUENOS AIRES. Il portiere Sergio Goycoechea, l'«acchiapparigori» di Italia '90 che [illegible]sentì all'Argentina di raggiungere la finale, è disoccupato dopo [illegible] suo rientro a Buenos Aires in seguito al fallimento della squadra francese del Brest, dove aveva giocato negli ultimi cinque mesi. Per ora Goycoechea si allena con la selezione argentina under 23 che si sta preparando al torneo di qualificazione olimpica [illegible] programma [illegible] mese prossimo in Paraguay. Smentite le voci di un interessamento per il portiere delle squadre San Lorenzo de Almagro [illegible] del Velez Sarsfield. Goycoechea [illegible] avrebbe avuto alcuna offerta [illegible] ingaggio.

Spiega Giorgi: il nostro è un coro che stecca in casa ma fa grandi acuti in trasferta

Per l'Atalanta [illegible] [illegible] di [illegible]

Squadra chiusa e Caniggia libero di inventare

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un bel coro anche [illegible] ogni tanto ci scappa la [illegible]. C[illegible] Giorgi dipinge la [illegible] Atalanta, capace di marciare in media scudetto in trasferta e poi di racimolare a stento due gol sul proprio campo. Anzi, uno soltanto, autore [illegible] solito Caniggia contro la Fiorentina, perché l'altro è stato messo a segno da Perrone sul neutro di Monza.

Il classico mal di casa, quando sommai [illegible] calcio insegna che simile allergia dovrebbe saltar fuori in trasferta. Allora anche il Torino dovrà prepararsi ad una dura battaglia contro i nerazzurri capaci di colpire al minimo errore dell'avversario?

«Penso e spero di sì - risponde Giorgi - In effetti c'è una spiega[illegible] al mistero degli undici punti esterni: siamo un complesso veloce, dotato di un buon contropiede per cui abbiamo necessità di spazi. Se ce li negano, allora anche i nostri ottimi solisti stonano. Insomma, [illegible] dovremmo giocare sempre in trasferta anche perché sinora abbiamo dato poche soddisfazioni ai tifosi che vengono allo stadio di Bergamo».

Giorgi non [illegible] oltre questa ve[illegible] che sfiora soltanto l'argomento. La realtà è un'altra e cioè che l'Atalanta è venuta a trovarsi senza centrocampo. Il migliore di questo reparto era Stromberg che ora gioca da libero. Bene, naturalmente, al punto che nonostante i suoi 32 anni il ct svedese Svensson vorrebbe utilizzarlo agli Europei [illegible] questo ruolo. Cosicché la squadra è divisa in due tronconi: difesa e attacco. Se deve impostare il gioco affiorano i problemi.

Dire che l'Atalanta gode di una spina dorsale ragguardevole non è sbagliato. Si parte dal portiere, Ferron, per arrivare a Caniggia attraverso Stromberg. Disponesse di un Bianchezi più frizzante sicuramente l'attacco nerazzurro colpirebbe con maggiore efficacia ma non si può avere tutto. Vero Giorgi?

«Qualche miglioramento lo stiamo notando - afferma -. L'inserimento di Piovanelli, anche se costringe Caniggia a stare un pochino più arretrato, comincia a dare [illegible] frutti. Siamo più pericolosi ed anche più pronti quando scatta il gioco di rimessa degli avversari. Piovanelli ci permette alternative tattiche che prima ci erano negate. Ad ogni modo per noi conta rispettare l'impegno preso con la [illegible]cietà e cioè raggiungere una posizione tranquilla in classifica. Anzi, potremmo essere alla pari della Lazio se [illegible] ci fossimo mangiati in casa almeno due punti. Vorrà dire che li recupereremo in trasferta».

Dunque, la spina dorsale. Comincia con Ferron, un portiere di 26 anni che tutti vorrebbero. Il Milan in prima fila con tanti rimpianti. Fu proprio la società rossonera a venderlo alla Sambenedettese e questa poi all'Atalanta. Ora vale dieci volte il costo iniziale, 5 miliardi. «Ogni anno - dice [illegible] portiere - vengo venduto ad una grande società poi in realtà mi ritrovo [illegible] Bergamo. Dove sto bene, [illegible] gioca in allegria, [illegible] soffriamo di complessi anche se comincia a [illegible] questo prurito alle gare interne. Col Torino ci sarà da lavorare: come al solito Mondonico ha allestito una bella squadra. Se non sbaglio anche lui ha però qualche problema interno».

Stromberg, novello libero, si è sentito rigenerato quando ha saputo dell'interessamento del [illegible] svedese. «Giocare un Europeo a 32 anni sarebbe il massimo, un'altra scommessa che vincerei come quella che mi sono assicurato qui a Bergamo. Quando molti mi davano per finito, interpretando male il mio momento. Soltanto Giorgi mi ha visto bene come libero e ha avuto ragione. Anche perché avevo già giocato ovunque, [illegible] Svezia feci anche il portiere e me la cavavo bene, ve l'assicuro. Mondonico? E' [illegible] che sa allestire bene le sue squadre e che conoscendoci abbastanza, cercherà di colpirci nei nostri punti deboli».

Infine quel discolo di Caniggia, ora papà irreprensibile dopo [illegible] la bella Mariana gli ha regalato Kevin-Axel. Un Caniggia caricatissimo (ieri ha festeggiato i 25 anni) seguito con particolare attenzione da Inter, Roma, Sampdoria. Ora soprattutto che si sta travestendo [illegible] Maradona, con la maglia numero dieci ed i gradi di capitano dell'Argentina.

«A Torino - dice Caniggia - vorrei cancellare le ultime prestazioni che non sono state positive. Anzi, vorrei dedicare un gol a mio figlio. Sento che il '92 sarà molto bello per l'Atalanta ed il sottoscritto. Sto dimenticando i fantasmi del passato, quelle chiacchiere che mi rincorrono. Ho cercato di cancellare dai miei ricordi la storia di Verona, l'inchiesta giudiziaria, quelle ridicole accuse».

Giorgio Gandolfi

BERGAMO CAPOLISTA [illegible]

SQUADR[illegible]	P	G	V	N	P	F	S
MILAN	11	7	[illegible]	3	0	9	3
ATALANTA	[illegible]	8	4	3	1	11	6
LAZIO	10	7	4	2	1	11	6
JUVENTUS	[illegible]	7	3	[illegible]	[illegible]	6	4
TORINO	[illegible]	8	[illegible]	4	2	5	5
ROMA	[illegible]	8	3	2	3	8	11
NAPOLI	7	7	1	5	1	[illegible]	10
INTER	7	7	2	3	2	5	8
FOGGIA	7	[illegible]	2	3	[illegible]	12	15
GENOA	6	7	1	[illegible]	2	8	10
PARMA	6	8	1	4	[illegible]	5	9
FIORENTINA	5	7	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
SAMPDORIA	5	8	1	3	[illegible]	7	11
[illegible]	3	7	[illegible]	3	[illegible]	2	[illegible]
CAGLIARI	3	8	1	1	6	4	14
[illegible]	[illegible]	8	0	3	5	3	15
B[illegible]	[illegible]	7	0	1	6	4	14
ASCOLI	1	7	0	1	6	2	12

Bianchi, nuovo stop

Orrico ha deciso di schierare Baggio [illegible] libero

MILANO. L'Inter rischia di perdere nuovamente Bianchi. Il tornante, [illegible] rientrato in squadra dopo oltre un mese di assenza per uno stiramento, ha riportato ieri in allenamento una leggera distorsione alla caviglia destra. Il possibile forfait di Bianchi intralcerà però solo in parte il progetto di Orrico di schierare contro il Bari Dino Baggio libero al posto di Montanari, fuori condizione, e inserire Desideri davanti alla difesa. Se non ci sarà Bianchi, l'ex romanista andrà sulla fascia e a centrocampo ci sarà Battistini.

Intanto Matthaeus, uscito dalle polemiche con la promessa del rinnovo del contratto, dà consigli alle squadre italiane interessate [illegible]li acquisti di tedeschi: «Effenberg non è ancora pronto. Ha bisogno di restare altri due anni a Monaco per maturare. Meglio Rummenigge, del Borussia Dortmund, capocannoniere della Bundesliga».

L'arbitro bocciato

Matarrese evita prese di posizione [illegible] favore di [illegible]

ROMA. Matarrese, all'apertura dell'annata organizzativa in Federcalcio, ha evitato di prendere posizione circa lo sciopero deciso dall'arbitro D'Elia deluso dal[illegible] mancata designazione dell'Uefa per gli Europei. Il presidente federale ha infatti deman[illegible] [illegible] [illegible] arbitrale Pierro, responsabile del settore, l'esame della vicenda.

Pierro ha subito parlato con D'Elia che gli avrebbe detto di non [illegible] mai preteso incontri con Matarrese, [illegible] di avere solo in un momento [illegible] amarezza chiesto l'esonero dall'arbitraggio. A Pierro, che gli faceva presente l'intenzione della Figc di non interferire nella decisione di un organismo autonomo come la commissione arbitrale dell'Uefa, D'Elia avrebbe risposto di rendersi conto delle situazioni.

La sensazione è che, passata la fase di scoramento, D'Elia ci ripensi e decida di riprendere ad arbitrare.

Caniggia (a sinistra) 25 anni compiuti ieri, vuole dedicare il primo [illegible] al figlio appena nato

Torino, [illegible] [illegible] saggia

E' il commento di Mondonico sul nuovo contratto biennale

TORINO. «Mi auguro che sia una decisione saggia, da parte di tutti quanti. P[illegible] me è anche [illegible] scelta [illegible] vita». Con questo stato d'animo, ieri pomeriggio, Emiliano Mondonico ha apposto la firma sul nuovo contratto che lo legherà [illegible] Torino fino [illegible] 1994. Due stagioni da vivere al[illegible] grande: il presidente Gian Mauro Borsano ha [illegible] che allestirà una squadra ancora più competitiva, in grado di puntare allo scudetto fin dal prossimo campionato.

Erano le 15,30 quando, sciarpa al collo, per via del forte raffreddore, il tecnico granata ha varcato la porta della sede, in corso Vittorio. Ad attenderlo, nell'ufficio presidenziale, oltre [illegible] Borsano, anche il dg Moggi, reduce dall'influenza. Assente invece Pavarese, il segretario generale, a letto con la febbre.

La firma [illegible] stata la conclusio[illegible] [illegible] [illegible] brevissima vicenda. Borsano e Mondonico erano d'accordo fin dall'inizio di questa stagione. Se non fossero intervenuti fatti straordinari, da una parte o dall'altra, a gennaio presidente e allenatore si sarebbero incontrati per fare il punto sul futuro. Siccome le idee collimavano, non c'è voluto molto per raggiungere un'intesa e rinnovare il contratto.

Mondonico rimarrà al Torino, dunque. Il suo ingaggio è stato ritoccando e salirà a circa 900 milioni annui. C'è anche un'opzione sul terzo anno.

«E' una settimana importante per [illegible] futuro [illegible] Torino - commenta il tecnico - ma non posso dimenticare che domenica avremo una partita difficile per la forza dell'Atalanta e affascinante per i ricordi legati al mio recente passato».

Da Scifo, uno dei big del Torino e forse l'unico degli attuali stranieri che sarà ancora in formazione il prossimo anno, arriva la voce dello spogliatoio: «La conferma di Mondonico è la soluzione ideale perché solo con la continuità tecnica si può costruire una grande squadra. Tra l'altro questo momento coincide con il ritorno alla piena disponibilità di tutti i giocatori della [illegible].

Infatti, Bresciani a parte, tutti gli uomini del Toro [illegible] in grado di scendere [illegible] [illegible] contro l'Atalanta. Anche Mussi che, però, andrà probabilmente in panchina. «Per la prima volta da un po' di tempo possiamo fa[illegible] delle scelte in difesa [illegible] legate agli infortuni» commenta sollevato Mondonico.

Tutto quindi procede bene in casa granata. Perfino Martin Vazquez ha ormai capito che, pur preferendo giocare a sinistra, se vuole conservare il posto in squadra deve adeguarsi ad agire sulla fascia destra: «Prima vengono le esigenze della squadra e poi quelle personali» sospira lo spagnolo.

Franco Badolato

SONDAGGIO [illegible]

Lanese al quarto posto

Votato un danese miglior arbitro dell'anno scorso

WIESBADEN. L'associazione di Storia del Calcio, che ha sede a Wiesbaden in Germania, dopo l'annuale sondaggio tra i suoi membri ha designato il danese Peter Mikkelsen, 31 anni, come miglior arbitro del 1991 con un totale di [illegible] punti. L'italiano Tullio Lanese è quarto con 35.

Al secondo posto a pari merito ci sono il brasiliano Jose Roberto Ramiz Wright e il francese Joel Quiniou. Questa, comunque, la classifica completa dei migliori arbitri mondiali, secondo l'istituto di Wiesbaden: 1. Mikkelsen (Danimarca) 46 punti; 2. ex aequo Ramiz Wright (Brasile) e Joel Quiniou (Francia) 36; 4. Lanese (Italia) 35; 5. Karlsson (Svezia) 26; 6. Courtney (Inghilterra) 24; 7. Fredriksson (Svezia) 20; 8. exaequo Petrovic (Jugoslavia) e Schmidhuber (Germania) 19; 10. [illegible] aequo Soriano Aladren (Spagna), Loustau (Argentina) e Roethlisberger (Svizzera) 14.

Fondo, l'intramontabile Maurilio De Zolt si propone per una medaglia alle Olimpiadi

Lassù sulla neve il canto del Grillo

«La mia ultima gara sui 50 km»

BRUSSON
DAL [illegible] INVIATO

Il Grillo torna a cantare, anzi a zampettare fra i boschi. Ma non è quell'animaletto vivace e allegro che tutti conosciamo, in questo periodo immerso nel sonno profondo del letargo invernale. Il Grillo di cui parliamo vive nel mondo dello sci, si chiama Maurilio De Zolt, ed è uno di quei campioni intramontabili che l'Italia stranamente sa dispensare qua e là, uno nell'atletica, un altro nella boxe, come gioielli nella corona di una regina. Dopo il miracoloso terzo posto ai mondiali della Val di Fiemme, lo scorso [illegible] eccolo [illegible] ripresentarsi alla ribalta, grande protagonista di uno sport fatto di fatica che compare in vetrina solo nelle occasioni solenni.

E, a un mese dai giochi olimpici di Albertville, il fondo torna giustamente alla ribalta. Gli echi delle gare di Coppa del Mondo, disputate in terre lontane (Canada, Russia) hanno appena rinverdito la fama di Stefania Belmondo, lo scricciolo di Pietraporzio, che ha saputo ancora una volta, in una delle prove in cui ha gareggiato, battere la ormai mitica Elena Vialbe, la sovietica - pardon, russa - (vicenda [illegible] la sua: è nata a Magaden, estrema provincia orientale della Russia, città di mare; ha sposato un atleta estone per essere più libero, ora fila con un russo ed è tornata in patria, visti i recenti avvenimenti...) che domina la scena da qualche anno, benché giovanissima.

Proprio le donne nelle prove iridate del '91 a Cavalese avevano fatto la parte del leone. Gli uomini avevano relativamente deluso: solo De Zolt, nell'ultima giornata, aveva portato a casa una medaglia di bronzo sulla quale ormai pochi contavano. Giusto quindi ripartire da lui, anche se Maurilio è o si considera a mezzo servizio con la nazionale [illegible]. «Ho compiuto 41 anni lo scorso 26 settembre - afferma -. Non posso pretendere molto e neppure gli altri debbono [illegible]dermi troppo. Quindi non ho disputato gare di Coppa del Mondo, mi sono [illegible] in disparte. Ma questo non significa che abbia abbandonato tutte le ambizioni. Un podio alle Olimpiadi mi darebbe gioia. E non è neppure un sogno impossibile. Ho forze per lottare».

Bisogna raccontare [illegible] di più la storia di De Zolt, per capire l'atleta e l'uomo. Classe 1950, nato sulle [illegible] di San Pietro di Cadore, un'infanzia di stenti. La passione per lo sport è arrivata quasi per obbligo, la resistenza alla fatica per abitudine. Il bracconaggio nei boschi, le notti insonni nel gelo, le lunghe marce sulle [illegible]. Come non diventare fondista, avendo nell'animo anche la passione per la scommessa e per l'agonismo? Poi il debutto nel '75, i primi titoli nazionali, quelli internazionali. Sino all'oro dei mondiali di Oberstdorf, in Baviera, nel 1987. E poi un'altra serie di riconoscimenti, medaglie quasi ovunque. Il tutto incorniciato dal matrimonio, [illegible] Michela. E da tre figli.

«Mi sono anche divertito. E mi piace [illegible] - sogghigna il Maurilio, sorseggiando un rosso Barbera delle Langhe -. All'inizio mi prendevano in giro, dicevano che non ero all'altezza, minuto e magro come sono. Adesso sono rispettato. Vado in giro per i paesi, sono l'eroe delle feste. La gente mi vuole bene, forse vedono in me la materializzazione della rivincita del debole, e presunto tale, sul forte. Ed è per questo che dopo Albertville lascerò l'attività. Comunque vada. Non voglio deludere i miei tifosi. Che figura farei, se per egoismo continuassi per arrivare nel gruppo? Poi magari fra qualche [illegible] mi ripresenterò in pista, anonimamente, come amatore, tanto per fare un po' di [illegible].

Esiste la possibilità autentica di acchiappare una medaglia olimpica? «Perché no? Io ci provo, in fondo gli avversari [illegible] più o meno gli [illegible]. Qualche volta li ho già battuti. La pista dove si svolgerà la gara, la 50 chilometri, la mia gara, a Les Saisies [illegible] alle possibilità che ho nelle gambe e nei polmoni. Un continuo saliscendi. Forse noi italiani non siamo tecnici, ma scandinavi e russi, i più forti, [illegible] fenomeni soprattutto sui piani...»

Dunque ultima gara, sabato [illegible] febbraio. Con quale tipo di preparazione? «Quest'anno ho fatto qualche chilometro in meno: 9-10 mila, contro i soliti 12-13 mila. Sono vecchio, meglio non esagerare. Così ho preso un paio di chili, mi [illegible] lasciato crescere una bella barbetta e ho l'aspetto forse più florido del solito. Ma la grappa la metto solo nel caffè in questi giorni e il vino lo limito a un paio di bicchieri a pasto... Ho partecipato a qualche prova di gran fondo, l'altro giorno sono arrivato sesto nella nella 15 km qui a Brusson. Domani disputo un'altra "15", di Coppa, a Cogne. Domenica vado in Pustertal per una maratona, poi faccio la "30" agli italiani, la Marcialonga, la Dobbiaco-Cortina. Sapete debbo pure guadagnare qualche soldino. Un programma serio, per i Giochi, l'ultima occasione».

E gli altri italiani? «Sono bravi. Albarello, Silvio Fauner, c'è gente che viaggia. Ma ai Giochi sarà dura per tutti. Se dovessimo tornare con due medaglie sarebbe una bella festa».

Cristiano Chiavegato

COPPA CONSIGLIO

Azzurri ancora primi

BRUSSON. Italia protagonista nella Coppa Consiglio della Valle d'Aosta di fondo. Dopo aver vinto la 15 km mercoledì con Silvio Fauner, gli azzurri si sono imposti ieri anche nella staffetta maschile 3x10 km che ha concluso la manifestazione. Sulla pista di Estoul, a quota 1800 e sotto un leggero nevischio, Fulvio Valbusa, Gaudenzio Godioz e Ugo Sartor hanno dominato la gara con il tempo totale di 1h3'47"2. Hanno preceduto di 1'09"4 la squadra A [illegible] Francia, al terzo posto una formazione del Centro Sportivo Forestale con Albino Penasa, Carlo Dal Pozzo e Luca Negroni. Nella 3x5 femminile, successo del terzetto francese Rousset, Laurent, Stanisiere, davanti alla Cecoslovacchia e all'Italia con Giacomuzzi, Surroz e Trozzi. Da domani appuntamento a Cogne per la Coppa del Mondo con tutti i migliori, salvo le atlete russe (assente dunque la Vialbe) che [illegible] problemi economici.

Maurilio De Zolt, bellunese, 41 anni compiuti, soprannominato «il grillo»

Atleta aostana

Vuol farsi francese per i Giochi

AOSTA. Sarah Rodari, una delle migliori pattinatrici su ghiaccio della squadra azzurra, intende lasciare la cittadinanza italiana per diventare francese. La giovane atleta aostana (compirà 19 anni il 18 febbraio), specialista della pista lunga, più volte campionessa nazionale e vincitrice in numerose edizioni dei Giochi della Gioventù, con i transalpini sarebbe ai vertici della specialità e non avrebbe quindi difficoltà ad assicurarsi un posto per le Olimpiadi '94 in programma a Lillehammer.

La ragazza, infatti, ha poche possibilità di trovare posto per gli imminenti Giochi di Albertville, mentre potrebbe difendere i colori italiani ai prossimi campionati mondiali in terra di Francia. Il padre Alberto minimizza: «Ci sono stati dei contatti con i dirigenti francesi, ma nulla è stato deciso».

La scalpitante Sarah ha un curriculum di tutto rispetto, con all'attivo oltre ai [illegible] cessi a livello giovanile, anche [illegible] vittorie assolute. Calza i pattini da ghiaccio da quando aveva sei anni. Attualmente, oltre che atleta in pianta stabile della formazione azzurra, la Rodari è uno degli elementi di punta della società aostana delle Frecce rossonere, un club che annovera altri campioni [illegible] nazionale in pista lunga Alessandro De Taddei e gli azzurri della pista corta (short track) Mirko Vuillermin e Katia Mosconi. [illegible] c.)

SPORT **FLASH**

[illegible], quattro azzurri per la World Cup

Alla seconda tappa del circuito della World Cup di nuoto, in programma lunedì e martedì prossimi a S. Pietroburgo, nella Bielorussia, parteciperanno Luca Sacchi, Simone Dini, Luca Bianchin e Lara Bianconi.

Ginnastica, [illegible] pericolo scampato

[illegible] Alla ginnasta torinese Valentina Rubinetti, vittima venerdì scorso di un incidente che avrebbe potuto costarle la carriera, è stato applicato un corpetto rigido che terrà immobilizzati busto e collo per alcuni giorni. La lussazione alle vertebre cervicali dopo un volteggio al cavallo mal riuscito ha avuto dunque conseguenze [illegible] serie del prevedibile. La quattordicenne atleta sarà controllata dai medici federali per una quindicina di giorni, ma il suo recupero in vista delle Olimpiadi di Barcellona appare certo.

Pallavolo, una [illegible] l'A1 femminile

Risultati del 13° turno (ultimo di andata) dell'A1 femminile: Unibit Roma-Assovini Ba 3-0; Teodora Ra-Edilfornaciai S. Lazzaro 3-0; Isola Verde Mo-Imet Pg 2-3; Menabò Re-Oriòn [illegible] 2-3; Sipp Cassano-Yoghi An 0-3; Calia Mt-Nausicaa Rc 3-1; Teamsystem Fano-Para Spezzano 3-0. Guidano la classifica Imet e Teodora con 22 punti, seguite dal Calia (20). Coppe maschili, Coppe: Gabeca Montichiari-Panathinaikos (Gre) 3-1, Desimpel (Bel)-Mediolanum 0-3; Cev: Bordeaux (Fra)-Maxicono Pr 0-3.

BASKET

Europeo di club: Bologna batte il Maccabi Tel Aviv, Milano respinge il Commodore

Knorr e Philips, vittorie [illegible]

Sconfitta a Barcellona la già condannata Phonola

Si è giocata ieri l'ultima giornata di andata del campionato europeo di club, giunto agli ottavi di finale. Nel girone A le squadre italiane hanno ottenuto una vittoria e una sconfitta, entrambe abbastanza previste: la Knorr Bologna ha infatti respinto il Maccabi Tel Aviv, confermandosi fra le prime in classifica, mentre la già rassegnata Phonola Caserta è stata sconfitta a Barcellona e resta in [illegible] alla graduatoria. Nel girone B anche la Philips ha rispettato il pronostico, respingendo ad Assago gli olandesi del Commodore Den Helder e restando quindi nell'élite del proprio gruppo.

Knorr-Maccabi 96-83. I bolognesi contro il Maccabi Tel Aviv dovevano vincere per puntare alla leadership del girone. Fra gli israeliani facevano ritorno su un parquet italiano Mike Mitchell (che giocò a Brescia e Napoli) e Jose Vargas (ex di Roma e Gorizia), a fianco dei temibili Mercer, Sims e Jamchi. Erano però proprio Jamchi e Mitchell a latitare in [illegible]o, tanto da permettere alla Knorr di ottenere un primo importante break (16-8) soprattutto con Brunamonti (4 su 4 per il capitano, fra cui due bombe). I bolognesi si mantenevano in [illegible]taggio fino all'intervallo (46-38), poi restavano in fuga anche per tutta la ripresa, malgrado la ritrovata vena di Mitchell (19 punti) e Sims. Il Maccabi arrivava a -8 al 33' (76-68), poi era ricacciato indietro da Brunamonti (22) e Bon (20).

Philips-Commodore 88-78. Se per la Knorr la vittoria era necessaria, per la Philips i due punti diventavano addirittura indispensabili per restare fra le prime quattro in classifica. Del resto i milanesi non potevano certo temere gli olandesi del Commodore Den Helder, cenerentola del girone B con due soli punti in graduatoria. I tulipani confermavano fin dai primi minuti i loro limiti. Leggeri sotto canestro, ormai demotivati, finivano però per coinvolgere nel clima accademico la Philips, che alternava ancora una volta acuti a pause preoccupanti. La squadra di D'Antoni si portava in netto vantaggio in avvio (13-0 al 3'), poi pativa la precisione di De Waard nelle bombe (la sola arma pericolosa del Commodore), facendosi rimontare (13-7, quindi 20-16 all'8'). Intanto Pieterse, l'unico lungo olandese, riusciva a limitare Dawkins ed il Den Helder, trascinato da Te Velde (6/7 da tre punti), arrivava a -2 (30-28 al 14') e restava a contatto fino al 17' (38-35). Si risvegliava allora Dawkins, che riportava in fuga Milano prima dell'intervallo (47-36). [illegible] la Philips sembrava paga dopo essere arrivata a +13 (49-36) e gli olandesi la scuotevano con un parziale di 0-14 che li lanciava incredibilmente in vantaggio (49-50 al 25'). Riva cedeva il posto a Pessina, e Milano con tre lunghi (Rogers, Pessina e Dawkins) finalmente decollava: contro-break di 21-5 (70-55), poi massimo divario al 36' (80-64) e match virtualmente chiuso. Montecchi (19), Rogers (19) e Te Velde (22) i migliori realizzatori.

Barcellona-Phonola 99-77. Caserta era chiamata alla platonica trasferta sul campo del Barcellona. Senza poter schierare Frank (che in campionato è subentrato ad Avent, ma in coppa deve lasciare il posto al compagno), i campioni d'Italia hanno retto per un tempo soltanto (43-41), poi sono crollati anche perché privi fin dal 20' di Gentile (5 falli). (c. p.)

Campionato europeo di club (settima ed ultima giornata di andata). Girone A: Knorr Bo-Maccabi Tel Aviv 96-83; Barcellona-Phonola 99-77; Dalmacija Spalato-Cibona Zagabria 96-89. Antibes-Kalev Tallin 119-114. Classifica: Barcellona 12; Knorr, Maccabi e Cibona 10; Antibes 8; Spalato 6; Kalev 2; Phonola 0. Girone B: Maes Pils Malines-Joventut Badalona 80-101, Bayer Leverkusen-Estudiantes Madrid 91-91, Philips Mi-Commodore Den Helder 88-78, Aris Salonicco-Partizan Belgrado 75-63. Classifica: Joventut 14; Estudiantes 10; Philips e Partizan 8; Bayer 6; Aris e Maes Pils 4; Commodore 2.

CORSA **TRIS**

La corsa Tris della settimana è in programma ad Agnano (Napoli), con 20 purosangue al via. Metri 2000: 1. Forte di [illegible] (B. Jovine), 2. Mauve Reef (A. Corniani), 3. Win Tudor (A. Carboni), 4. Bakolo (G. Ligas), 5. Tatillo Mio (L. Bietolini), 6. Besozzi (O. Fancera), 7. Green Isle (F. Cannas), 8. Little Lotta (Simonaggio), 9. Sherlock Holmes (L. Sorrentino), 10. Sly King (A. Luongo), 11. Vison Salcy (B. Jovine), 12. Etro (L. Ficuciello), 13. Golden Cobra (R. Sannino), 14. Paso de Rio (Vargiu), 15. Staffa Speciale (G. Bietolini), 16. Otalgan (Di Nardo), 17. Fogs Pier (Di Chio), 18. Ghigo (Belli), 19. Rinserrata (Mosconi), 20. Cocoon (Freda).

Pronostico piuttosto difficile, con molti cavalli in grado di ben figurare. Consigliamo Win Tudor (3), un vecchio specialista, molto regolare, da anteporre a Paso de Rio (14) che nell'ultima sortita gli è arrivato molto vicino. Terza citazione per Little Lotta (8), facile vincitrice (ma in compagnia scadente) dell'ultima prova disputata. Per i sistemisti aggiungiamo Tatillo Mio [illegible] (12) e anche Sherlock Holmes (9) che potrebbe risultare la grande sorpresa della corsa.

TENNIS

Torneo di Sydney

Camporese ok poi è salvato dalla pioggia

SYDNEY. La pioggia ha condizionato Camporese al torneo Atp di Sydney. Ieri il bolognese ha dapprima eliminato negli ottavi (6-3, 7-6) lo svedese Gustafsson (dopo che l'altro ieri il match era stato interrotto per la pioggia sul 6-3, 3-4), quindi ha affrontato nei quarti l'altro svedese Bergstrom. Anche questa volta, però, l'incontro è stato sospeso, con Camporese in svantaggio 7-6 (7-3). Qualificati per le semifinali Forget, Sanchez e Wheaton.

Risultati. Singolare maschile, [illegible]: Camporese-Gustafsson 6-3, 7-6 (7-3); quarti: Forget-Krickstein 6-1, 6-4; Sanchez-Muster 6-3, 6-3; Wheaton-Hlasek 3-6, 6-1, 7-5; Bergstrom-Camporese 7-6 (7-3), [illegible]. Singolare femminile, 3° turno: M.J. Fernandez-H. Sukova 6-4, 6-4; G. Fernandez-Garrison 7-6, (7-5), 5-7, 6-3; Huber-Whitlinger 6-3, 6-4; Novotna-Halard 6-2, 7-5; Meskhi-Date 4-6, 6-3, 6-2; Sabatini-Hack 6-1, 6-4; Martinez-Frazier 6-4, 6-4; Sanchez Vicario-Rittner 7-5, 6-0.

Intanto da [illegible] giunge la notizia che la Seles si sta curando in seguito ad uno stiramento ai muscoli del collo subito nel viaggio dagli Usa. La n. 1 mondiale ha detto di aver accusato dolore durante gli allenamenti in vista degli Open d'Australia. E' stata costretta a portare per un giorno un collare ortopedico, ma le sue condizioni sono in netto miglioramento.

Parte per l'Australia

[illegible] pensa alla Davis «Omar il n. 1»

ROMA. Domani sera il ct del tennis Adriano Panatta parte per l'Australia, dove seguirà i tennisti italiani agli [illegible] d'Australia. Il viaggio servirà per mettere a punto le sue idee in vista dell'incontro di Coppa Davis con la Spagna che si disputerà a Bolzano dal 31 [illegible]. «Non sarei onesto - ammette Panatta - se negassi di avere già in mente una certa formazione, ma il solo giocatore sicuro del posto, nel singolare e in doppio, è Omar Camporese. Ma devo vedere come i giocatori [illegible] fisicamente e tecnicamente».

Il tecnico non si scompone quando gli si accenna di Caratti e Furlan, che dichiararono di voler ignorare eventuali [illegible]cazioni: «Se riterrò di doverli convocare, lo farò. Padroni loro, poi, di accettare o meno. Ho fatto sempre le scelte che ritenevo giuste. Ho [illegible] qualche errore, ad esempio due anni fa a Vienna quando rischiai Nargiso in singolare. Ma [illegible] sbagliai l'anno prima in Svezia. In Davis mi sento legato ad una tradizione che raccomanda l'impiego di giocatori di temperamento». Panatta lascia intendere che pensa a Canè: «Su Paolo ricevo in questi giorni ottime notizie. [illegible] le manda Bertolucci che è con lui a Melbourne per allenarlo. Le condizioni fisiche di Canè volgono al bello. La classe del giocatore, poi, non è in discussione».

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 10 Gennaio 1992
via Marenco 32, telefono 65.681

Circolare del prefetto a tutti i Comuni

«Sindaci, attenzione ai dipendenti mafiosi»

Invito alla sospensione cautelare per chi è accusato di gravi reati

«Cari sindaci, guardatevi dai dipendenti compromessi in attività delittuose. Cioè tutelatevi dal pericolo delle infiltrazioni della criminalità organizzata negli enti locali».

E' questo, in sintesi, il significato di una circolare che il prefetto di Torino, Lessona, ha inviato a tutti i sindaci e al presidente della Provincia. «Un dato di preoccupante attualità - scrive il prefetto - emerge dall'incidenza degli episodi di compromissione in attività delittuose del personale dipendente dai Comuni e dalle Province. Non sempre alle determinazioni della magistratura penale si correlano, in termini rigorosi e tempestivi, le iniziative degli enti volte ad autotutelarsi dal pericolo dell'inquinamento».

La circolare rileva come spesso i dipendenti degli enti locali, anche se colpiti da imputazioni gravi come l'associazione a delinquere di tipo mafioso o reati ad essa connessi, continuino ad esercitare funzioni delicatissime, anche dirigenziali. E questo diventa più preoccupante dopo che la legge 142 del '90 ha attribuito ai dirigenti ampi poteri decisionali.

Il prefetto ricorda che è all'esame del Parlamento un disegno di legge con rigorose prescrizioni in materia di elezioni e nomine negli enti locali: «Un'apposita disposizione disciplina innovativamente la sospensione dalle funzioni del pubblico dipendente sottoposto a procedimento penale o di prevenzione. Nelle more dell'iter parlamentare è comunque necessario utilizzare integralmente gli strumenti attualmente offerti dall'ordinamento».

Così la prefettura ricorda che già le leggi vigenti dispone l'applicazione delle norme in materia di sanzioni disciplinari previste per gli impegati civili dello Stato, compresa la «sospensione cautelare» dell'impiegato sottoposto a procedimento penale «quando la natura del reato sia particolarmente grave». E' la «gravità», secondo la giurisprudenza, deve correlarsi «all'esercizio effettivo delle funzioni svolte dal dipendente e all'esigenza di evitare, comunque, un serio pregiudizio all'immagine, al prestigio e al corretto funzionamento dell'amministrazione». Sempre la circolare specifica che quest'ultima condizione sussiste solo in caso di coinvolgimento del dipendente nella criminalità organizzata, ma anche quando ci sia stata una violazione dei doveri derivanti dall'ufficio ricoperto.

L'invito è quindi ad uno «scrupoloso approfondimento» delle singole posizioni e ad una «valutazione puntuale» dei presupposti per la sospensione, soprattutto in caso di peculato, concussione e corruzione.

Gianni Bisio

Il prefetto Carlo Lessona

In vigore l'ordinanza che vieta il traffico nella «zona blu»

Piove, smog sconfitto

Nuove procedure in caso di allarme

Il «pasticcio-romano» si è sgonfiato nella notte di mercoledì, lasciando le cose come stavano. L'ordinanza che vieta il traffico nella «zona blu» dalle 7,30 alle 13 è tuttora in vigore, ed è sempre incombente la minaccia di estendere alle targhe alterne in tutta la città. Ieri sera si è messo a piovere, buon segno per i nemici dello smog.

Riottenuto il potere, sindaco e assessori devono fare i conti con le polemiche. Il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala invita «gli amministratori ad evitare in futuro l'assunzione di provvedimenti improvvisati, assunti anche per preoccupazioni elettorali». Sulla stessa linea il responsabile della Consulta delle vie, Pino De Maria: «A dicembre le targhe alterne furono decise con un misto di fretta e superficialità».

Il futuro? A Palazzo civico confermano le procedure decise l'altro giorno: «Supponiamo che la mattina di un lunedì si segnalino livelli di inquinamento molto alti. Scatta il pre-allarme, con invito a non usare l'auto nei giorni successivi. Se non ci sono novità, il martedì si decide l'istituzione delle targhe alterne, che entrebbero in funzione il giovedì». Tutto questo per consentire un'ampia informazione su giornali e tv.

L'ordinanza-tipo sulle targhe alterne, da adottare in caso di emergenza, è pronta. E' quasi la stessa stilata in dicembre, compresi tutti i permessi. Unica novità: gli automobilisti con targa «To» potranno entrare e uscire dalla città, ma soltanto se in possesso di una «documentata prenotazione alberghiera». Non si capisce cosa accadrà a chi effettua prenotazioni telefoniche in hotel torinesi.

Per il momento, comunque, non si parla di metterla in funzione. Ieri, i tassi di inquinamento erano sotto la soglia di attenzione per il monossido di carbonio, con qualche superamento per componenti azotate.

Intanto, ci si chiede cosa dovrà fare la Regione. E sì, perché il decreto governativo, ancora modificato ieri sera, prevede che le Regioni, e non più i Comuni, provvedano alla formazione di piani «per rendere precisa ed efficiente la rilevazione degli indici di inquinamento atmosferico nel territorio delle aree metropolitane». «Il complesso controllo nel Torinese - dice l'assessore all'Ambiente Marcello Garino - potrà essere attuato in tempi ristretti: il progetto è già finanziato».

Si tratta di 10 miliardi che il ministro ha destinato alla Regione Piemonte («La firma dello stanziamento è stata apposta il dicembre», dice Garino) per installare, e non solo a Torino, centraline più moderne e in numero maggiori delle attuali. Con quel denaro verrà finanziata anche un'indagine sull'inquinamento acustico, una ricerca sui flussi di traffico e per trasformare a trazione elettrica centinaia di ciclomotori utilizzati dall'Amiat per raccogliere la spazzatura in centro.

«Nelle altre città piemontesi il la situazione è più complessa - dice Garino -: funzionano poche centraline di rilevamento. Occorre che questi centri siano dotati di di rilevamento costante. Il governo deve dirci dove reperire il denaro necessario».

Nella zona blu tutto come prima: per entrare ci vuole il permesso

Neve in arrivo

In montagna già 20 centimetri

Un po' di neve è arrivata in montagna e piove in città. La neve si è fatta vedere già di prima mattina anche nelle valli del Cuneese che erano rimaste ostinatamente verdi. Ieri al Sestriere, a Sauze d'Oulx, a Bardonecchia ne erano caduti 20 centimetri. La pioggia è scesa leggera su Torino da metà pomeriggio. Tutti contenti perché l'eccessivo secco si faceva insopportabile: in Comune poi traggono un sospiro di sollievo perché allontana lo smog e libera i responsabili dal dover prendere provvedimenti limitativi sempre impopolari. Tutti contenti, dicevamo, anche gli automobilisti sono costretti a una guida più prudente. In compenso la nebbia si è dissolta e ci saranno solo foschie.

Gli esperti di Caselle spiegano che l'alta pressione dell'Europa centromeridionale s'è spostata su Turchia e Libia. Dalla Manica arriva un flusso d'aria fredda. Nei prossimi giorni si prevede neve sopra i 500 metri e pioggia in pianura. Le temperature si manterranno stazionarie, con le minime leggermente più alte.

Il pm ha chiesto 24 anni di reclusione per i due fratelli

La scure sul clan Carnazza

Alla sbarra altri tre imputati. La loro dopo l'arresto dei Miano
L'accusa: importavano droga da Milano per servire la cintura torinese

Resa dei conti al processo che si celebra in seconda sezione del tribunale (presidente Mulchiodi) contro il presunto clan Carnazza, i fratelli Alfonso e Francesco, il figlio di quest'ultimo Giuseppe, la convivente di Alfonso, Giuseppa Rimmaudo, e il complice Giuseppe Longo, unico latitante.

Al termine della sua requisitoria il pubblico ministero Antonio Loreto ha chiesto 24 anni e 9 mesi di reclusione per Alfonso Carnazza, ritenuto il capo di una grossa organizzazione che importava da Milano droga pesante, eroina e cocaina, e la distribuiva a Torino nella fascia Nord-Est della cintura da Venaria a Chieri.

Alta la richiesta di pena anche per gli altri membri del clan: 24 anni di reclusione per il fratello Francesco; 12 anni per il nipote Giuseppe; 12 anni e tre mesi di carcere per il corriere Giuseppe Longo; 7 anni e 6 mesi per la convivente di Alfonso, Giuseppa Rimmaudo.

L'ascesa del clan fu interrotta una prima volta nell'84, quando Giovanni Carnazza, zio di Alfonso, fu freddato da Salvatore Parisi, il killer del clan dei catanesi. La famiglia restò nell'ombra fino a quando, anni dopo, Parisi fu arrestato e cominciò a collaborare con gli inquirenti smascherando capi e luogotenenti del clan dei Miano. I Carnazza furono pronti ad approfittare del vuoto di potere provocato dal blitz, ben presto si riorganizzarono diventando uno dei gruppi più potenti a Torino.

Ma il nucleo antidroga dei carabinieri non li perse mai di vista, mise sotto controllo i telefoni delle loro abitazioni e nel novembre scorso fece scattare le manette. Il primo ad essere catturato fu Francesco: a bordo della sua Lancia Thema fu sequestrato un involucro con alcuni grammi di eroina, mentre una quantità più consistente, circa 300 grammi, fu rinvenuta nel vano dell'ascensore dell'abitazione della famiglia in via Volturno 14 a Settimo. Il 15 gennaio prossimo le arringhe dei difensori.

Alfonso Carnazza

Termosifoni sempre accesi

Per limitare inquinamento e sprechi

L'assessore all'Ecologia del Comune si scandalizza perché «certi edifici tengono i caloriferi accesi 24 ore su 24, aumentando l'inquinamento». Gli esperti dell'Associazione italiana per l'energia, fra cui molti docenti universitari, ribattono: «Meno male che è così: ogni interruzione e successiva ripresa è fonte di inquinamento e di sprechi». E lo scrivono anche ai ministri dell'Industria e dell'Ambiente.

Dicono che lo spegnimento temporaneo non diminuisce i consumi, anzi li aumenta, a causa delle «perdite d'intermittenza: la quantità di energia necessaria a riportare a 18 gradi un edificio lasciato raffreddare è superiore a quella sufficiente a mantenerlo in temperatura.

C'è anche il problema della quantità di emissioni inquinanti perché queste sono massime nella fase di accensione di un impianto finché non sia raggiunta la temperatura di regime. Non solo: il danno aumenta perché l'accensione, contemporanea, di migliaia di impianti avviene nelle ore più fredde, in atmosfera umida, condizioni che provocano l'aggregazione e la ricaduta immediata di particelle e favoriscono la formazione dello smog.

Lo spegnimento notturno contraddice, di fatto, la legge 10/91 sul risparmio energetico che si propone di migliorare i processi di trasformazione dell'energia e di migliorare le condizioni di compatibilità ambientale». Ancora: determina una disparità fra il cittadino che ha un impianto autonomo (incontrollabile) e quello allacciato ad un impianto centralizzato (vincolato ad orari). Inoltre viene vanificata l'azione degli apparati di regolazione automatica della temperatura e limitata la durata delle caldaie per i frequenti «shock termici». **[g. b.]**

Opera in 134 puntate pubblicate da Elio Sellino e curate da specialisti coordinati da Valerio Castronovo

La storia illustrata di Torino

La Stampa regalerà ventiquattro fascicoli

Appuntamento con una città orgogliosa, le conquiste e le ombre, le prospettive per il Duemila: dalla prossima settimana la Elio Sellino Editore mette in vendita nelle edicole, a puntate, «La storia di Torino», un lungo, ponderoso viaggio dentro la capitale subalpina dalla presenza romana ai giorni nostri. Oltre 100 specialisti, coordinati da Valerio Castronovo, hanno lavorato ai diversi argomenti, scrivendo di uomini e di macchine, di e di statisti, di santi e di laici, di arte e di archeologia, di musica e di medicina, di industrie e di moderne tecnologie, di conquiste sociali e di battaglie sportive.

Ogni giovedì, per 134 settimane - quasi tre anni -, un fascicolo e un tema. Alla fine, i fascicoli potranno raccogliere in dieci volumi, tremila pagine in tutto, alcune illustrazioni a colori e in bianco e nero. Risultato, una grande, agile enciclopedia in cui trovare risposta a ogni domanda su Torino e sui protagonisti.

«La Stampa» partecipa al progetto, anticipando gratuitamente, ai lettori della città e della prima cintura, 24 dei 134 fascicoli totali, scelti fra i più significativi dell'opera nel suo complesso. E' un nuovo, grande regalo dopo le fotografie di «Va' pensiero» e la raccolta dei Catelli, che tanto successo hanno avuto lo scorso anno, un gesto di simpatia verso chi segue da vicino il giornale e risponde con entusiasmo alle sue iniziative.

I fascicoli omaggio saranno allegati a La Stampa a partire dalla prossima settimana, per otto settimane, ogni martedì, mercoledì e giovedì, fino al 6 marzo. I fascicoli in omaggio con il giornale non saranno in vendita. Pertanto, sarà indispensabile non perdere l'appuntamento con La Stampa per evitare di avere, alla fine, un'opera monca.

Ecco i primi argomenti degli inserti che saranno dati in dono ai lettori: martedì 14 gennaio, «Torino colonia romana» di Sergio Roda; mercoledì 15, «Torino romana e cristiana» di Lellia Cracco». Giovedì 16, mentre la Sellino Editore inizierà ufficialmente la vendita dei fascicoli con «L'epigrafia antica» di Giovannella Cresci Marrone, La Stampa regalerà «I primi Savoia», insieme a una «Storia d'eccezione, Maria José di Savoia.

Sono molto interessanti anche i temi dei fascicoli che La Stampa regalerà nelle settimane successive: un'analisi di Valerio Castronovo su Torino «da capitale a città dell'industria»; Alberto Gabetti scrive, invece, di Antonelli e della Mole, Costanza Roggero Bardelli presenta la Torino barocca di Juvarra, Renato Montaleone parla della solidarietà operaia. E poi Torino e la guerra, Torino e gli anni di piombo con l'intervento dell'ex sindaco Diego Novelli. Ci sarà Torino del teatro e della musica, di Angelini e di Buscaglione, della Juventus e del Torino.

Un assaggio ponderoso dell'opera complessiva, gratis con «La Stampa», per due mesi interi, tre giorni la settimana, mentre ogni giovedì la Sellino Editore continuerà a mettere in vendita gli altri fascicoli. L'iniziativa sarà presentata in città martedì prossimo, alle 17,30, al Piccolo Regio (ingresso libero). Con Valerio Castronovo, interverranno Valerio Castronovo, l'opera, interverranno il direttore de La Stampa Paolo Mieli e il vicedirettore Lorenzo Mondo.

Ecco «La storia illustrata di Torino», un lungo viaggio dentro le vicende della capitale subalpina dalla presenza romana a oggi

Il leader pds parla di crisi politica e boccia la candidatura di Gawronski: «Non conosce la città»

«Basta col mercato [illegible] sindaci»

Fassino: ci batteremo per l'elezione diretta

A fianco, da sinistra, Rossi di Montelera (dc) e il segretario del pli provinciale [illegible] Formica

Il pds [illegible] allo scoperto. Per [illegible] maggior partito di opposizione, alla guida della città nel decennio 1975-85, l'avvicendamento di Zanone non può essere considerato un «fatto tecnico». Vanno ridiscussi i programmi e con loro la formula di governo. Senza che il «caso Torino» sia influenzato dalle crisi di Milano, Bari e Brescia.

Primi interlocutori sono socialisti e verdi, ma il partito è disposto ad aprire un tavolo che comprenda dc e laici. Ne parla Piero Fassino, responsabile dei problemi internazionali del pds e consigliere comunale per 10 anni, sostenendo la riforma elettorale proposta dalla federazio[illegible] torinese con elezione diretta del sindaco.

Fassino, i leader del pentapartito sostengono che non ci [illegible] i presupposti per una crisi politica. Voi cosa ne pensate?

Il cambio di un sindaco non è [illegible] una questione burocratica. Piuttosto, è l'occasione per verificare lo [illegible] di salute [illegible] [illegible] maggioranza e il modo in cui [illegible] è governata la città. Noto invece che la discussione sembra prescindere [illegible] questo elemento. Come in un salotto ci si chiede se il sindaco sarà Chiusano o Gawronski.

Cosa [illegible] dovrebbe fare?

Dobbiamo scegliere chi governerà Torino di fronte alle prospettive di recessione economi[illegible] che gli stessi industriali denunciano. Dobbiamo sapere cosa intendono fare sindaco e giunta. Non è un scherzo: siamo in una delle più importanti città italiane.

Il pentapartito non può assolvere [illegible] questa funzione?

E' molto logorato, e lo dimostra la [illegible] discussione sul piano regolatore. [illegible] è giunti al voto dopo ripetuti rinvii, con un sindaco che minacciava le dimissioni. Inoltre, il documento portato [illegible] Sala rossa [illegible] svuotato di molte scelte qualificanti, anch'esse rinviate. Una vicenda che la dice lunga sulla salute della maggioranza. Ed è anche significativo che Zanone abbia scelto di andarsene.

L'ex sindaco è attaccato da tutti i fronti. Lei pare quasi difenderlo.

Dico che non è il caso di buttare la croce soltanto su di lui. Forse ha deciso [illegible] lasciare Torino perché si [illegible] reso [illegible] che [illegible] aveva adeguato sostegno dagli altri partiti di maggioranza. Così ha colto al volo l'occasione buona per salutare una compagnia di [illegible] [illegible] [illegible] fidava.

Quale strategia adotterete?

Siamo il principale partito della città. Notiamo una grande divaricazione tra i problemi che Torino deve affrontare e le risposte che l'attuale governo è capace di dare. Lasciamo perdere l[illegible] formule, che ai cittadini interessa[illegible] sempre [illegible] E apriamo un confronto su questioni fondamentali. Per esempio: quali segnali si devono dare [illegible] campo urbanistico? E come il Comune intende essere protagonista nell'affrontare la recessione? Come garantire servizi sociali efficienti?

Pare che l'attuale maggioranza [illegible] [illegible] ansiosa di confrontarsi con voi.

Mi pare che stia discutendo chi eleggere sindaco ignorando totalmente i problemi [illegible] Torino. A noi invece interessa partire proprio di [illegible]. Abbiamo delle proposte, siamo pronti a confrontarci con tutte le forze politiche, in primo luogo con quelle progressiste [illegible] a fare la nostra parte per dare alla città [illegible] guida autorevole.

Tuttavia non esistono coalizioni alternative a quella attuale. A meno di non ipotizzare una maggioranza con pds, psi [illegible] dc.

Ripeto che [illegible] vogliamo partire dalle formule. Siamo pronti a sederci al tavolo [illegible] discutere con tutti un programma adeguato ai problemi della città e la migliore giunta che può dare garanzie per realizzarle. [illegible] non ci interessano soluzioni di basso profilo.

[illegible] proposito di soluzioni. Come giudica la candidatura di Jas Gawronski?

Tutte le candidature hanno dignità, e anche noi abbiamo uomini di accertate capacità. In ogni [illegible] tra i requisiti che i sindaci devono avere deve esserci [illegible] certo radicamento nella città. Se parliamo di Gawronski, ho l'impressione che la sua conoscenza di Torino sia molto approssimativa. E viceversa. Non so quanti cittadini, interrogati nelle scorse settimane, avrebbero spontaneamente fatto [illegible] suo nome come possibile sindaco.

Torino, le altre crisi locali, le voci di un vostro ingresso nelle future maggioranze parlamentari. Intravede un filo conduttore di qui al dopo-elezioni?

Abbiamo sempre ritenuto che [illegible] abbia senso decidere a Roma quel che si deve fare [illegible] Torino, Milano o Napoli. Chi deve governare a Torino deve essere deciso dal Consiglio comunale eletto nel 1990.

Ieri il segretario Chiamparino ha annunciato che il pds chiede l'elezione diretta dei sindaci entro [illegible] 1993. Ipotizzando, [illegible] quel punto, di far sciogliere i Consigli.

Sono d'accordo con Chiampari[illegible]. Non avrebbe senso sciogliere il Consiglio [illegible] con questa legge. Altra cosa sarebbe chiamare gli elettori alle [illegible] con una [illegible] legge che consenta di scegliere direttamente sindaco e anche maggioranza di governo. Sarebbe [illegible] innovazione radicale, che metterebbe fine alla brutta abitudine di patteggiare alleanze [illegible] vertici senza tenere conto della volontà della gente.

[illegible] 20 gennaio Occhetto sarà a Torino. Cosa dirà ai dirigenti locali?

Penso che sarà informato della situazione, probabilmente dirà il suo parere. Tutto qui. Per quanto ci riguarda le decisioni [illegible]petono alla segreteria provinciale [illegible] al gruppo comunale.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Piero Fassino «La sostituzione [illegible] Zanone non può [illegible] considerata fatto tecnico. Vanno ridiscussi programmi e formule»

«Il pentapartito è molto logorato, lo dice anche la scelta di Zanone Il nostro partito è disponibile a trattare con tutti, dc compresa»

A sorpresa, la [illegible]

L'edera ha pronto [illegible] altro nome per la scalata a Palazzo Civico

Direttivo provinciale democristiano in via Carlo Alberto, riunito dal segretario Giampaolo Zanetta, [illegible] vertice liberale con il gruppo del Comune, presieduto [illegible] segretario Riccardo Formica. Sono i due episodi [illegible] maggior rilievo del giovedì politico, [illegible] giornata [illegible] agitata [illegible] schermaglie, alla vigilia del confronto del comitato cittadino dc di domani. Una riunione che, secondo alcuni esponenti dello scudocrociato, potrebbe trasf[illegible] in scontro.

Per evitare che [illegible] «pessimistica previsione» [illegible] avveri, ieri, mentre Zanetta informava il suo «parlamentino» delle ultime vicende della crisi municipale, [illegible] gruppo forlaniano guidato da Luigi Rossi di Montelera ha presentato una proposta di media[illegible] tra chi (il vicesegretario nazionale Silvio Lega) vuole mantenere inalterati gli equilibri '[illegible] - Piemonte alla dc, amministrazione provinciale al psi e Torino ai laici - e chi chiede (il leader degli andreottiani Vito Bonsignore) che la guida di Palazzo Civico passi ad un democristiano.

«Il nostro obiettivo primario - afferma [illegible] di Montelera - deve essere la stabilità delle giunte [illegible] [illegible] maggiori livelli. Conseguentemente la democrazia [illegible]stiana deve rivendicare il suo ruolo fondamentale per la soluzione della crisi, disponibile ad esaminare candidature dell'a[illegible] laica che abbiano i requisiti di credibilità politica ed operativa o [illegible] [illegible] qualora necessario, responsabilità diret[illegible].

Un colpo al cerchio ed uno alla botte, letto dagli stessi forlaniani [illegible] dal pds come [illegible] bocciatura di Jas Gawronski che [illegible] [illegible] conoscenze della città sufficienti per essere un «sindaco operativo».

Del problema ha discusso pure [illegible] direzione liberale, riunita nella sede di piazza San Carlo. I segretari Formica e Peveraro, dopo aver espresso solidarietà a Valerio Zanone [illegible] gli «attacchi ingiusti» di queste ultime settimane, hanno ribadito il concetto espresso [illegible] capogruppo Vittorio Chiusano nell'inter[illegible]ista a La Stampa: il pli ha uomini e idee per riavere il sindaco. Inaccettabili quindi i veti degli altri partiti. «Nei prossimi giorni, dopo il vertice [illegible] maggioranza (si terrà domenica pomeriggio al psi) incontreremo i repubblicani per cercare punti [illegible] convergenza nel polo laico».

Oggi arrivano in città il segretario del pri Giorgio La Malfa [illegible] il capolista dell'edera alle elezioni del maggio '90, Jas Gawronski. Entrambi parteciperanno all'inaugurazione della mostra sull'arte [illegible] [illegible] Lingotto. E utilizzeranno l'occasione per chiarire voci ed illazioni che si stanno diffondendo sulle candidature repubblicane alla poltrona di sindaco.

I giudizi su Gawronski («Un turista a Torino», secondo l'ex sindaco Novelli) rafforza la voce, [illegible] in circolazione da ambienti socialisti [illegible] del pds, sulla candidatura a primo cittadino dell'assessore alla Viabilità Giovanna Cattaneo.

E di fronte a questa confusione il capogruppo pds, Carpanini, [illegible] quello missino, Martinat, han[illegible] chiesto la convocazione del Consiglio comunale, per discutere e chiarire in pubblico il dopo-Zanone.

Agente di viaggio denunciato da sei torinesi dopo le ferie a Corfù: «Una truffa»

In [illegible] con gufi [illegible] civette

L'accusa di [illegible] cliente: «Senza letti, senz'acqua e di notte quel concerto non ci lasciava riposare»

«La villetta [illegible] molto bella, l'arredamento lussuoso, a cinquanta metri c'è una piscina [illegible] bar, a un centinaio di metri un molo al quale attraccare con la barca, [illegible] lo splendido mare di Corfù». Questa la descrizione che ieri mattina l'agente di viaggi Giuseppe Avataneo, della Giulio Cesare Viaggi Vacanze, ha fatto [illegible] pretore Luisella Gallino. Ma il piccolo angolo di paradiso nel quale tre coppie di torinesi hanno passato le vacanze, la scorsa estate, si è rivelato un posto da incubo e l'agente di viaggi è finito sotto processo con l'accusa di truffa.

Stando alla denuncia dei sei torinesi, «nell'appartamento al primo piano, di 60 metri quadrati, una coppia, a turno, [illegible] è dovuta arrangiare con due brandine da campo, sistemate [illegible] terrazza perché nel salottino [illegible] [illegible] stavano. Di notte dai rubinetti non cadeva una goccia d'acqua. In compenso c'erano gufi e civette [illegible] farci compagnia. Lo splendido mare [illegible] Corfù [illegible] pieno di alghe, il molo non [illegible] serviva perché non avevamo la barca».

Racconta Maria Carla Tartari, cugina di Avataneo, che l'ha denunciato assieme agli sfortunati compagni di viaggio: «Il momento peggiore della vacan[illegible] è stato quando siamo arrivati nell'appartamento. Il proprietario si è accorto della delusione: "Ero convinto che foste in quattro, [illegible] [illegible] [illegible]. Adesso vi cerco due brande"».

Spiega la giovane donna: «Forse ho sbagliato a rivolgermi a mio cugino. Quando gli ho spiegato che tipo di vacanza volevamo trascorrere ci ha sconsigliato la Sardegna [illegible] la Sicilia: "Sono troppo care, vi propongo la soluzione ideale, [illegible] villetta sul mare a Corfù, [illegible] posto delizioso nel quale ho passato le vacanze l'anno scorso"».

E prosegue nel [illegible] racconto: «Le brutte sorprese [illegible] cominciate ancora prima di partire: Avevamo pattuito di spendere 2 milioni per il soggiorno, più il costo del traghetto [illegible] Brindisi. Mio cugino ha prenotato i biglietti sul traghetto da Ancona: "E' molto più comodo, anche se costa leggermente di più". All'ultimo momento ha detto che l'appartamento non era più disponibile, bisognava ripiegare su un altro alloggio, che naturalmente costava di più: l[illegible] quota è salita a 2 milioni e 400 mila lire».

Dopo [illegible] delusione provata all'arrivo e la fortunosa sistemazione con le brandine da campo, è [illegible] la notte, «e con il buio [illegible] cominciato il concerto - dice Maria Carla -. [illegible] sottotetto in perlinato i gufi e le civette [illegible] fatto il loro nido [illegible] [illegible] loro grida hanno trasformato i nostri sonni [illegible] incubi. Dai rubinetti non scendeva un filo d'acqua: la consumavano tutta gli occupanti della famiglia [illegible] piano terreno. [illegible] [illegible] [illegible] siamo precipitati verso il mare ma l'acqua era piena [illegible] alghe».

Una verde isola di leggenda

L'allettante dépliant magnifica le bellezze di Corfù

In Italia 454

Skf, trecento licenziamenti nel Torinese

La Skf, azienda del gruppo omonimo svedese che opera nel settore dei cuscinetti a sfere, ha comunicato [illegible] sindacati che gli esuberi in Italia s[illegible] [illegible] (216 lavoratori di Villar Perosa, [illegible] di Pinerolo, 45 [illegible] Airasca, 61 [illegible] Massa Carrara, [illegible]2 di Bari, 42 di Cassino [illegible] [illegible] fra enti centrali [illegible] servizi vari). Lo hanno reso noto, ieri, i sindacati dei metalmeccanici, dopo un lungo incontro con l'azienda all'Unione industriale di Torino. Nella precedente riunione - ricorda in un comunicato [illegible] Fim-Cisl - la Skf aveva dichiarato 567 eccedenze, ma nel frattempo 63 dipendenti hanno presentato le dimissioni ed altri [illegible] [illegible] stati prepensionati. L'azienda vuole mettere subito in mobilità tutti i lavoratori [illegible] fra tre anni possono andare in pensione, mentre i sindacati chiedono di gestire i nuovi esuberi con la cassa integrazione straordinaria e con prepensionamenti. Il confronto proseguirà [illegible]di, mentre nei prossimi giorni si svolgeranno le assemblee [illegible] lavoratori in fabbrica.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 10 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e [illegible] d'Aosta [illegible] [illegible] nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli da Sud. Visibilità discreta con riduzione dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.

IE[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	4,6
MINIMA	0,6
MEDIA	2

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

[illegible]	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,[illegible]	10 gennaio 1945

[illegible] [illegible]

MASSIMA	6,5	MINIMA	-0,3

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	3,3	MINIMA	-2,8
PRESSIONE (ore 20)			10[illegible] hPa
UMIDITÀ (ore 20)			[illegible]%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,2 mm
Totale di questo mese	0,2 mm
Media (1981-1990)	26,7
Totale di questo anno	0,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 23 minuti, cala alle ore 22 e 52 minuti

Luna nuova 4 gennaio ore 24
Primo quarto 13 [illegible] ore 4
Luna piena 19 gennaio [illegible] 22
Ultimo quarto 26 gennaio [illegible] [illegible]

[illegible]: luminoso come la stella Arturo ma molto meno appariscente

V[illegible]: sono necessari 130x per vederlo ampio come il disco lunare

[illegible]: è nella costellazione del Sagittario molto vicino a Mercurio

[illegible]: a [illegible] milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

SATURNO: la sua distanza da noi aumenta di 766 mila km al giorno

[illegible] [illegible] ore 21 Mercurio passa a soli 0,6° a Nord di Marte. Mercurio è 4 volte più brillante e rossastro

Specchio dei tempi

«Usiamo cautela prima di cambiare [illegible] a [illegible] Unione Sovietica» «Perché non si tutela in modo concreto la madre separata?» - «L'indifferenza [illegible] sposta le [illegible] di due auto» - «Tornerà a volare»

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«Sottoporrò all'esame della Commissione di Toponomastica (da me presieduta) la proposta del cortese lettore per il cambio di denominazione di corso Unione Sovietica.

«Anticipo sin d'ora che l'orientamento della Commissione è quello di non modificare i toponimi al fine di evitare disagi ai residenti [illegible] alle diverse [illegible]tività che ivi hanno sede. In specifico in corso Unione Sovietica abitano circa trentamila persone, che sarebbero costrette a cambiare indirizzo in tutti i loro documenti: carta d'identità, patente, libretto di circolazione; e hanno sede numerosissime aziende, esercizi commerciali, artigianali e studi professionali, per i quali i problemi conseguenti al cambio di denominazione sarebbero ancora più gravosi.

«Ritengo si debba perciò valutare con cautela la proposta, peraltro giunta da altre fonti, senza farsi guidare da spinte emozionali tenendo altresì con[illegible]to che esistono tanti personaggi a cui sono state dedicate in passato vie [illegible] piazze, sui quali il giudizio storico e politico è mutato nel corso del tempo».

Giuseppe A. Lodi

Una lettrice ci scrive:

«Sono separata legalmente da tanti anni e finché il mio [illegible] marito lavorava, gli alimenti, fatti trattenere direttamente sulla busta-paga, mi venivano sempre dati. Da quando si è licenziato [illegible] ho avuto più nulla. Faccio presente che fa il taxista a Milano, si è comperato sia la licenza sia una grossa auto. In tribunale ha dichiarato che [illegible] [illegible] reddito annuo è di 4.500.000 lire, perché dice che fa poche corse per motivi di salute. Sono sei anni che andiamo avanti e indietro dal tribunale, che viene condannato tutte le volte però io non vedo mai una lira perché lui ricorre in appello [illegible] [illegible] ricomincia da capo. Io ho due figli a carico di 15 e 17 anni che hanno bisogno di mangiare tutti i giorni e con il mio solo stipendio non riesco a tirare a fine mese visto che [illegible] mio affit[illegible] compreso il riscaldamento è di L. 600.000 al mese, come può [illegible] tribunale lasciare sempre correre così?

«Ho lo sfratto e dopo la monitoria di sgombero ho ricevuto altri quattro rinvii. E' [illegible] che una donna si vede tutelata? E' così che la legge tutela i minori? Non obbligando neanche un facoltoso padre a dare ai figli il sostentamento?».

Giovanna Rossi

Una lettrice ci scrive:

«E' già passata una settimana da quando ignoti vandali hanno deciso di divertirsi [illegible] [illegible] 500 blu ed una 127 fino [illegible] demolirle del tutto. Le hanno lasciate nel bel mezzo del passaggio pedonale (cavalcavia) che attraversa [illegible] piscina Sempione, dietro parco Sempione. Che spettacolo vedere quelle due auto distrutte contro il guard-rail, tra un mare di specchi rotti! E quanta fatica passare dinanzi [illegible] bambini, cani, anziani, dato che ostruiscono il passaggio!

«Inutile dire che l'impedimento maggiore è anche la folla [illegible] curiosi che puntualmente si ferma [illegible] alle due carcasse, per curiosare, commentare, ecc., ma far qualcosa [illegible] [illegible]..., beh a quello ci pensano gli altri! Questa è la filosofia dominante che serpeggia tra il popolo italiano. Ma quel che mi ha meravigliato, stupito e anche deluso è che ormai questo modo di pensare abbia coinvolto anche gli "addetti ai lavori". La prima telefonata che ho fatto è stata ai vigili, i quali mi hanno detto, senza giri di parole, di chiamare la Polizia Stradale, poiché non è compito loro. Ho quindi chia[illegible] quest'ultima, e mi ha risposto, con molta cortesia, devo dire, che avrebbero provveduto subito. Questo risale al 22 dicembre 1991».

«Dopo 10 giorni ho scoperto che nulla [illegible] cambiato: [illegible] auto ancora lì. Con tanto di targa e di vetri rotti. L'indifferenza [illegible] le sposta di sicuro».

Fiorella Manfrin

L'assessore provinciale alla Cultura, Turismo [illegible] Sport ci [illegible]ve:

«Ho letto con piacere la lettera della lettrice che ha soccorso [illegible] gabbiano ferito, che dimostra sensibilità, senso del dovere e [illegible] per la natura e comunico che, a termini [illegible] legge, il mio assessorato ha [illegible] compito di farsi carico dei problemi che riguardano gli animali selvatici vittime di incidenti. La prego pertanto di rivolgersi agli uffici del mio assessorato telefonando al n. 57562519 oppure 5756443.

«Gli uffici che sono interessati frequentemente da casi [illegible]ghi [illegible] quello segnalato, provvederanno a inviare a casa [illegible] una persona competente appartenente al servizio di vigilanza della Provincia che ritirerà l'animale.

«Il gabbiano verrà curato e [illegible] sarà in grado [illegible] riprendere regolarmente a volare verrà rimesso [illegible] libertà».

Livio Besso Cordero

Dopo la crisi di vendite natalizie buona riuscita della stagione dei ribassi

E' subito folla [illegible] il saldo

Sconti fino al cinquanta per cento sull'abbigliamento
Molti commercianti contestano: «E' [illegible] suicidio collettivo»

Dalle vetrine cartelli pieni di promesse attirano gli acquirenti: i saldi arrivano fino al 50% e le vendite compensano parzialmente il negativo andamento del Natale

Tempo di saldi. Dalle vetrine decine di cartelli colorati attirano lo sguardo [illegible] pa[illegible] con promesse golose: ribassi dal 15 al 50% per maglioni e giacche, foulard e gonne che fino [illegible] sc[illegible] settimana erano venduti a prezzo pieno. Come ogni [illegible] la Befana [illegible] porta via [illegible] feste e regala ai consumatori l'ebbrezza di acquistare a prez[illegible] scontati. [illegible] di buoni affari [illegible] ne possono fare sapendo scegliere, affidandosi [illegible] negozi seri, badando alla qualità. Chi ama le firme si può togliere [illegible] piccolo capriccio e regalarsi il capo griffato. La regola fondamentale rimane quella di comprare solo quello che serve, mentre l'eterno rischio del saldo [illegible] di acquistare alla rinfusa trascinati [illegible] piacere del risparmio.

Da martedì mattina i negozi del centro sono assediati; in qualche caso s'è creata, proprio come di vede [illegible] film inglesi di fronte a Harrod's, [illegible] piccola coda di eccitati acquirenti. I commercianti assicurano che esiste [illegible] popolo [illegible] saldisti che compra solo dal 7 gennaio in poi. Spiegano: «Ci sono clienti che non vediamo mai durante l'anno. Vengono puntualissimi il primo giorno di svendita a gennaio e [illegible] luglio e poi arrivederci fino all'anno successivo».

Già ai primi [illegible] dicembre [illegible] Benetton sono arrivate le fatidiche telefonate: «Quando fate i saldi?». Spiega la direttrice di uno dei tanti negozi della [illegible]na trevigiana mentre fronteggia una ressa di ragazzi in [illegible] di maglioni e fuseaux: «C'è crisi nel settore e chi compra in saldo lo fa per scelta. Se non ci fossero i saldi quella sarebbe una clientela persa».

E' folla anche da Ferragamo, My dream, Ruffatti, Scotland shop, San Carlo, Top ten e in [illegible] altri negozi del centro. La direttrice di Ferragamo conferma: «Mai vista [illegible] ressa, [illegible] compensa così [illegible] pessimo Natale. I clienti [illegible] stati molti, ma hanno speso di meno». Aggiunge: «Noi in linea di principio [illegible] saremmo favorevoli ai saldi tranne [illegible] [illegible] casi di fine collezione, fine taglia o fine colore, ma ormai sono diventati un appuntamento fisso al quale [illegible] impossibile sottrarsi».

Dello [illegible] parere anche la direttrice di Ruffatti che [illegible] saldando i capi [illegible] donna, mentre per quelli da uomo si dovrà attendere la fine mese: «Preferiremmo differenziare di più i saldi dalle vendite natalizie per [illegible] che il cliente trovi con lo [illegible] quello che due settimane prima ha pagato a prezzo intero. Ma dobbiamo adattarci, li fanno tutti».

Polemico con [illegible] stagione dei saldi il direttore [illegible] Scotland shop, Provelli: «E' un grande suicidio collettivo. Svendiamo [illegible] pieno inverno, una follia. Abbiamo venduto più cappotti e giecconi [illegible] questi tre giorni [illegible] [illegible] novembre e dicembre. Siamo vittime della dittatura della moda che si diverte a cambiare i particolari (spalle, larghezza delle cravatte, lunghezza delle gonne) a ogni stagione rendendo improponibili i capi di quella precedente». Così i saldi diventano l'unico [illegible] per svuotare i magazzini e recuperare denaro per l'acquisto delle [illegible] collezioni. Aggiunge: «E poi ci [illegible] le storture [illegible] chi annuncia a dicembre per l'inizio di gennaio la svendita di capi di Valentino. [illegible] quel momento nes[illegible] ha venduto un solo Valentino; le signore, ovviamente, hanno aspettato».

Nel panorama delle abituali polemiche c'è anche chi [illegible] saldi non vuol sentir parlare. Spiega il titolare di Jack Emerson: «In [illegible] anni non li ho mai fatti e non li farò mai per mille piccole [illegible]gioni. I nostri prezzi sono bassi; ad esempio vendiamo a 45 mila lire tutto l'anno cravatte inglesi vendute altrove a 50 mila in saldo. I nostri [illegible] capi classici che possono resistere al tempo. E le rimanenze le diamo in beneficenza».

[illegible]

IL CONTE VERDE

IL COSTO DELLA SORPRESA

E' bella la tradizione dei regali in famiglia a Natale e a capodanno, ma il piacere della sorpresa si fa amaro se pochi giorni dopo si vede tra i saldi lo [illegible] capo a prezzo ridotto. Finirà che sotto l'albero [illegible] un biglietto [illegible] [illegible] camicia, maglia o quel che si vuole e l'avviso che arriverà dopo l'Epifania. I saldi diventano un problema per chi vende e per chi compera. Un commerciante [illegible] diceva che di saldo mette non i capi che sino a ieri aveva in vetrina, ma quelli rimasti in magazzino. «Lo faccio per rispetto al cliente». Forse [illegible] ha torto.

Due referendum

I mappanesi sceglieranno il Comune

Prima una consultazione popolare (molto probabilmente [illegible]binata alle prossime elezioni politiche), poi un referendum consultivo. Col primo atto si stabilirà a quale Comune i residenti [illegible] Mappano desiderano essere accorpati, [illegible] secondo se la decisione [illegible] condivisa dalla maggioranza degli abitanti. E' questa la strada escogitata [illegible] la Regione per risolvere il problema dei mappanesi che, da tempo, chiedono di avere un'unica amministrazione comunale alla quale fare riferimento e [illegible] come accade oggi con il territorio suddiviso fra cinque Comuni: Caselle, Borgaro, Settimo, Leinì e Torino. La proposta di deliberazione è stata votata all'unanimità, ieri, dalla 1ª Commissione, presieduta dal dc Zanoletti. [illegible] proposta [illegible] stata avanzata [illegible] una decina di consiglieri di quasi tutti i partiti. La doppia consultazione è necessaria per superare le disposizioni [illegible] legge secondo [illegible] quali [illegible] referendum ammette un solo quesito [illegible] una sola risposta affermativa o negativa.

L'incidente in un cantiere di Almese: la gru ha toccato i fili della linea

Operaio folgorato dall'alta tensione

La vittima, di Cervasca (Cuneo), allestiva un prefabbricato
Una scarica da quindicimila volt: è spirato in ospedale

Il cantiere dove ha perso la vita il cuneese **Carmine Ceruleo**, [illegible] anni

Tragico infortunio sul lavoro nella tarda mattinata di ieri a Rivera di Almese. Un operaio addetto [illegible] montaggio di un capannone prefabbricato [illegible] rimasto fulminato dalla gru mobile che [illegible] toccato i fili dell'alta tensione. Carmine Ceruleo, 3[illegible] anni, residente a Cervasca di Cuneo [illegible] via Meucci 3, è stato raggiunto dalla scarica mentre tratteneva le catene di ancoraggio dei manufatti in cemento armato.

Il conducente del mezzo, Bruno Sirio, 47 anni, contitolare della ditta Sirio & Parola, con sede a San Rocco di Bernezzo, in provincia di Cuneo, strada statale 22 n. 5, stava montando un capannone prefabbricato della Edilcap di San Martino Barge.

Il lavoro procedeva regolarmente, pur in condizioni atmosferiche avverse. Alcune pareti in cemento armato erano state inserite nelle apposite colonne. Bruno Sirio, terminato il lavoro della parte posteriore del fabbricato, ha iniziato la manovra per spostare in retromarcia l'autogru.

Il suo dipendente Car[illegible] Ceruleo tratteneva le catene per evitare che, a causa delle vibrazioni del terreno sconnesso, colpissero la parte anteriore del mezzo. Il gruista [illegible] si è accorto che a pochi metri di distanza si trovava una linea elettrica da quindicimila volt. Il braccio della gru dopo aver [illegible] i cavi ha provocato un corto circuito creando una scarica mortale.

L'operaio [illegible] caduto al suolo trapassato dalla corrente. Ancora [illegible] vita, anche [illegible] le sue condizioni sono apparse subito gravissime. I compagni di la[illegible] [illegible] hanno prestato i primi [illegible] praticandogli la respirazione artificiale. Dopo pochi minuti sono giunte sul posto le lettighe del Centro soccorso ambulanze con il Centro mobile di rianimazione.

Trasportato [illegible] pronto [illegible] [illegible] del Sant'Agostino [illegible] Avigliana, un'équipe di medici, diretta dal dottor Lomagno e dagli anestesisti Vacca e Galli, ha [illegible] [illegible] possibile per rianimarlo, ma dopo pochi minuti [illegible] [illegible] [illegible] vivere.

[illegible] scarica d'alta tensione, trovando nel corpo [illegible] Carmine Ceruleo un conduttore per [illegible] scarico a terra, [illegible] entrata tra l'avambraccio e la mano sinistra uscendo dal piede destro, distruggendo gli organi interni dell'uomo.

Il titolare dell'autogru, Bruno Sirio, è rimasto sconvolto dal fatto, ha affermato che in vent'anni di lavoro non ha mai avuto alcun incidente. Mentre faceva retromarcia non ha notato i fili della corrente, che erano mimetizzati dalle piante e dalle particolari condizioni atmosferiche. Il cielo era coperto, pioveva.

I carabinieri di Almese stanno indagando sull'accaduto. Una commissione dell'Enel e dell'Ispettorato del lavoro, ieri, ha già compiuto [illegible] sopralluogo. [g. mar.]

Secondo un ittiologo i primi esemplari furono liberati da [illegible] allevamento smantellato [illegible] Carmagnola

Allarme nei fiumi per il gambero killer

Danneggia gli argini e sconvolge la vita di molte specie di pesci

[illegible] esemplari di gambero [illegible] Louisiana, scoperti nelle acque del torrente Banna, sono ormai migliaia e si [illegible] [illegible] raggiunto il Po

L'allarme viene da un ittiologo [illegible] Carmagnola: nei nostri [illegible] d'acqua si [illegible] diffondendo un gambero-killer, un animale esotico capace di mettere in pericolo la sopravvivenza di triotti, tinche, carpe, [illegible] [illegible] molte altre specie d'acqua dolce.

La scoperta è di Giovanni Delmastro, il cui studio sta per essere pubblicato [illegible] una rivista scientifica. Il killer è il gambero della Louisiana: [illegible] colore rosso acceso, il «procambarus clarkii»; questo il suo nome latino, è lungo (chele comprese) fino a 25 centimetri, e [illegible] apprezzato dal palato [illegible] buongustai, è però capace di provocare danni [illegible] non finire. Scava lungo [illegible] sponde [illegible]nicoli profondi anche un [illegible], che mettono in pericolo la stabilità degli argini, «ma soprattutto - dice Delmastro - è un gran divoratore di piante acquatiche: può modificare sensibilmente l'ambiente, riducendo [illegible] possibilità di sopravvivenza di altre specie.

A farne le spese sono i pesci che depongono [illegible] [illegible] sulle piante acquatiche, come i triotti e le tinche, e le specie che si nutrono degli insetti che vivono su queste piante, come le carpe. «Sono documentati - dice lo studioso - i danni provocati nelle Hawaii, in Francia, in Africa e in Giappone; ovunque è stato introdotto, ha creato più problemi che vantaggi».

Se una femmina depone sino a 700 uova alla volta, questo gambero [illegible] grande resistenza agli ambienti inquinati [illegible] pochissimi nemici naturali in Piemonte (lucci e trampolieri). «Il primo esemplare - spiega ancora Delmastro - mi è stato portato due anni fa da un pescatore che l'aveva [illegible] in [illegible] corso d'acqua affluente del Banna. In pochi [illegible] si sono moltiplicati tanto che ne ho [illegible] 120 in una sola volta. Credo che ormai siano migliaia: forse sono già arrivati al Po, da dove difficilmente potranno essere fatti sparire».

Ma come sono arrivati in Piemonte? Secondo Delmastro «è [illegible] [illegible] allevatore le [illegible] vasche erano poco lontano da Carmagnola. Quest'allevamento è stato poi smantellato e, invece [illegible] uccidere i gamberi, probabilmente li hanno liberati».

[illegible] conseguenze potrà [illegible] [illegible] sull'ecosistema fluviale è difficile dire con precisione. «Un equilibrio tra le specie - conclude Delmastro - [illegible] crea naturalmente nel corso [illegible] milioni di anni. Quando s'introduce all'improvviso una specie esotica, quest'equilibrio subisce certo [illegible] scossone di vaste proporzioni, ma difficilmente valutabile nell'immediato».

Giovanna Favro

Condono edilizio

Proroga (1 anno) per accatastare i [illegible]

Buone notizie per chi non [illegible] anco[illegible] [illegible] modo [illegible] pro[illegible]dere in tempo alla iscrizione catastale di fabbricati civili. Il governo infatti ha accolto un emendamento dell'on. Botta, presidente [illegible] [illegible] lavori pubblici e dell'on. Bortolani che [illegible] slittare di un anno i termini della denuncia. Un provvedimento quanto mai opportuno perché gli interessati incontrano non poche difficoltà ad ottenere la documentazione necessaria specialmente quando si tratta di inscrivere agli uffici catastali le varianti compiute e sottoposte alla procedura prevista dalla legge sul condono edilizio.

Nella città di Torino giacciono [illegible]ase da trenta a quarantamila pratiche e nella [illegible] situazione si trovano tutte le grandi città: comprensibile quindi [illegible] soddisfazione [illegible] la quale il provvedimento [illegible] [illegible] accolto.

Una vendetta dietro l'esecuzione del boss bruciato all'ippodromo

«Parla troppo, eliminatelo»

L'ordine di ucciderlo dopo una «soffiata»
Era «specialista» nel gestire i sequestri

Bernardo Chianello ripreso col teleobiettivo all'ippodromo quando era inquisito per il rapimento Garbero. A fianco il Rolex

Bernardo Chianello era un informatore della polizia. Sarebbe stato ucciso per punizione, da qualcuno smascherato dopo una soffiata. La voce, diffusasi nel «milieu» della città, è ora al vaglio degli investigatori: i carabinieri starebbero indagando in questa direzione.

L'ipotesi, va subito detto, contrasta nettamente con le affermazioni del capo della Mobile, Aldo Faraoni, che ha spiegato - ieri sera - di [illegible] invece i rapporti fra polizia e Chianello fossero difficili: «Nell'ultimo anno, dopo la sua scarcerazione, l'abbiamo visto una volta sola, [illegible] per caso. Prima [illegible] siamo occupati di lui soprattutto per le frequenti visite della convivente, che sollecitava un nostro parere favorevole al tribunale [illegible] sorveglianza per [illegible] concessione di permessi dal [illegible]. Parere che abbiamo sempre negato per la pericolosità sociale del personaggio».

La vendetta [illegible] comunque il movente più probabile di un'esecuzione brutale ed atroce (tre colpi di pistola, poi il rogo). Ieri mattina è stato intanto interrogato il «supertestimone» che ha confermato le dichiarazioni re[illegible] mercoledì a La Stampa. L'ipotesi che fosse Chianello l'«uomo della Delta bianca» che incontrava proprio lì la «donna della Panda bordeaux» appare concreta. Forse i suoi assassini sapevano di questa abitudine, e [illegible] lo hanno aspettato.

Non ci sono intanto più dubbi, sull'identità [illegible] quel cadavere. Accanto ai riscontri provenienti dall'orologio Rolex e dalla fibbia della cintura (identici a quelli che portava Chianello), ci sono anche quelli provenienti dalla comparazione dei denti recuperati con l'immagine «panoramica» rilevata poche settimane [illegible] sono dal dentista di Chianello. Anche la convivente Maria Michela Taggio, che [illegible] stata nuovamente interrogata ieri dai carabinieri, sembra avere rinunciato ad ogni residua speranza.

Gli investigatori stanno intanto [illegible]do di capire chi po[illegible] avere interesse ad uccidere Chianello. «Una ricerca difficile - spiegano - perché siamo di fronte ad un personaggio complesso: cercava di inserirsi in qualsiasi contrattazione come «mediatore», facendo leva sul suo aspetto possente [illegible] su quel volto, deturpato da una vistosa scottatura. Aveva avuto, quindi, centinaia di contatti, facendosi molti nemici». Una sua specialità erano i sequestri di persona, nel corso dei quali amava proporsi come «consulente» alle famiglie delle vittime. Si era fatto una buona fama nel '77, durante [illegible] sequestro di Giorgio Garbero, offrendo i suoi servigi ad Orfeo Pianelli. Una collaborazione fortunata, visto che - appena poche ore dopo avere ricevuto l'incarico - il piccolo fu liberato. «Probabilmente un [illegible] dicono [illegible] gli investigatori. Che gli fruttò, al di là [illegible] tutte le smentite, un gruzzolo molto consistente: una valigia di denaro contante. [illegible] un'aura di credibilità che gli consentì di agganciare, per tentare piccole truffe, anche le famiglie Casella e Celadon.

Proprio con il ruolo di «mediatore» aveva anche lavorato sul fronte delle estorsioni ai commercianti dei mercati generali che, dopo le intimidazioni delle bande, venivano avvicinati proprio da lui. «Chi vi taglieggia ha rispetto [illegible] me. Metto volentieri [illegible] buona parola, in cambio di un rimborso spese». Rimborsi spese che potevano toccare anche i 100 milioni.

Un quadro criminale che sostanzialmente conferma la figura del gangster buono, per nulla amante della violenza del sangue, forse solo troppo chiacchierone. Ed una chiacchiera in più gli è forse costata la vita.

Angelo Conti

Oulx: si era appena sottoposto alle radiografie

Era febbricitante da giorni [illegible] pareva una influenza

Antonio Madeo, [illegible] anni, era autista nella ditta [illegible] Bianchet [illegible] Cesana. [illegible] lamentato [illegible] il fratello: «Penso di avere l'influenza»

Rispedito a casa dall'ospedale muore per lesione tubercolare

Un giovane operaio [illegible] Oulx è morto improvvisamente per una grave lesione tubercolare: poche [illegible] prima aveva fatto una radiografia all'ospedale di Susa ed era stato tranquillamente mandato a casa.

Antonio Madeo, 23 anni, elettricista e attualmente autista presso la ditta edile Bianchet di Cesana, abitava da solo [illegible] Oulx in via Cazzettes 3. Il giovane alcuni giorni fa si era lamentato con il fratello Pierpaolo, di 25 anni, di non sentirsi troppo bene accusando una leggera febbre, forse i classici sintomi dell'attuale influenza.

Il medico di famiglia, dopo averlo visitato, gli ha prescritto farmaci antinfiammatori per curare l'influenza, ma anche dopo diversi giorni [illegible] medicinali il giovane non [illegible] migliorato. Martedì scorso Antonio Madeo è tornato dal dottor Brunelli [illegible] Oulx, il quale gli ha prescritto un urgente esame radiografico polmonare [illegible] effettuare presso l'ospedale di Susa. Lo stesso giorno l'operaio si è recato presso l'ospedale accompagnato dal fratello. Erano circa le 15 quando il radiologo dell'ospedale gli ha consegnato una busta contenente alcune lastre, e invitandolo a recarsi il giorno seguente dal suo medico curante.

«Siamo tornati a [illegible] ad Oulx - afferma addolorato e ancora incredulo il fratello Pierpaolo -. Antonio era felice, convinto [illegible] non avere nulla. Verso le 18,30 ha però iniziato a sentirsi mancare il respiro». I famigliari presenti, il fratello con la moglie e la sorella Vera hanno cercato di soccorrerlo, ma ogni tentativo si è dimostrato inutile. Inutile la corsa dell'ambulanza: [illegible] dottor Angelo Lattaruli non poteva fare altro che constatarne il decesso.

«Lo stesso medico ha subito analizzato le lastre - precisano i famigliari -, affermando che [illegible] evidente una grave escavazione sottoclaveare». Perché non [illegible] stato trattenuto in ospedale, dove era stato poche [illegible] prima? E' questo l'interrogativo che si pongono i famigliari, insieme con tutta la gente di Oulx, [illegible] il giovane era molto conosciuto.

Stamane verrà eseguita l'autopsia: dai risultati emergerà la verità.

Fulvio Morello

UNA [illegible] NERA

Il colpo alla Bnl di corso Francia, pistole puntate [illegible] 15 impiegati e sette clienti

Assalto in banca, con la stampella

Bandito «ingessato» fa da palo, bottino 150 milioni

I banditi hanno fatto irruzione nella filiale [illegible] ospitata nel «palazzo degli oblò» di corso Francia 335 poco dopo mezzogiorno

Tre banditi, pistole in pugno, hanno rapinato [illegible] mattina l'agenzia 7 della Banca Nazionale del Lavoro, in corso Francia 335. Uno si appoggiava a una stampella e aveva un'ingessatura alla gamba. Centocinquanta milioni il bottino, denaro [illegible] contanti.

Rapinatori inesperti, impacciati, nervosi; e forse anche per questo uno di loro è stato «dimenticato» all'interno della banca dai complici in fuga.

Ore 12,10. L'agenzia è nel «palazzo degli oblò», all'angolo con via Crea. Nell'ingresso ci sono due bussole blindate, protette dal metal detector, il dispositivo che segnala la presenza di oggetti metallici. Poi il salone, con 10 sportelli e una quindicina di impiegati. Ieri quando sono arrivati i banditi c'erano 7 clienti.

Il direttore, Silvano Molino, racconta: «I clienti erano sparsi davanti ai vari sportelli e in alcuni uffici, qualcuno non si è neppure accorto di quanto stava accadendo. La rapina [illegible] durata due o tre minuti al massimo».

Per primo è entrato il bandito che portava la stampella. Ricorda un impiegato: «Era sui 25 anni, aveva anche una ingessatura alla gamba destra, come [illegible] bas[illegible] gambaletto». Quando è passato nella bussola dove c'è il metal detector l'allarme non è scattato. Per questo ora gli inquirenti dicono che la stampella era in legno e forse la pistola era un'ar[illegible] giocattolo.

Pochi istanti e sono comparsi i due complici, anche loro a volto scoperto, giovani, le armi già in pugno. E anche questa volta il dispositivo di allarme non è scattato. Si sono divisi: quello con la stampella è rimasto accanto alla porta, i due complici si sono portati al bancone che divide la sala. Poche parole sottovoce: «Non vogliamo fare del male a [illegible]no, [illegible] fate fesserie, prendiamo i soldi e scappiamo [illegible] Impiegati e clienti dicono che erano impacciati e nervosi.

Hanno svuotato due casse, in tutto 153 milioni. Poi quello con [illegible] stampella e [illegible] complice sono scappati. Il terzo bandito non [illegible] ne è accorto: era davanti ad una cassa, stava riponendo le banconote in un sacchetto di nailon. Così si è trovato per alcuni istanti solo nell'agenzia: è uscito di corsa imprecando verso i complici che erano già in strada e che, attraverso le vetrate, gli facevano ampi gesti per sollecitarlo a scappar via. Fuori, sul [illegible] troviale [illegible] corso Francia, li attendeva [illegible] Lancia Thema metallizzata, al volante un quarto giovane. E su quella vettura la banda è fuggita verso Rivoli.

A Moncalieri vive la mamma del pilota morto

«Paolo ha sempre sognato di volare»

Sgomento e incredulità fra chi abita nella palazzina di strada Stupinigi 30, a Moncalieri, dove [illegible] Bruna Dutto, [illegible] anni, la mamma del tenente Paolo Dutto, il militare della 46ª Aerobrigata caduto l'altra sera [illegible] cieli di Pisa.

Quando l'Aeronautica militare ha comunicato la terribile notizia della [illegible] di Paolo, sua madre aveva lasciato Moncalieri: era in viaggio da molte ore, per essere più vicina al luogo delle ricerche.

«Conoscevamo bene Paolo - raccontano i vicini di casa, increduli, davanti al televisore che trasmetteva da Pisa i servizi sulla sciagura aerea - era stato qui [illegible] Natale [illegible] era passato ad augurare a tutti noi [illegible] buon anno».

Venticinque anni compiuti da poco, una carriera iniziata presto, il tenente Paolo Dutto aveva studiato a Torino. Poi, divenuto perito aeronautico con due brevetti, aveva fatto le valigie destinazione Napoli, dove aveva superato brillantemente i primi esami in Accademia. Poi a Lecce, per altri esami, e finalmente a Pisa. «Era il suo sogno - aggiungono i vicini -. Fin da piccolo [illegible] faceva che ripeterci che sarebbe diventato pilota».

«La mamma? Naturalmente aveva una grande paura, ma [illegible] Paolo [illegible] insisteva più; temeva che potesse capitare qualche cosa al "suo tenente". Diceva che quella era stata la scelta del figlio, che si vedeva chiaramente [illegible] cui aveva inseguito quel sogno e che non poteva andare contro quei desideri: chi sceglie una carriera simile non può che avere una grande passione».

In [illegible] Dutto, da ieri mattina, [illegible] tapparelle [illegible] abbassate; Bruna Dutto è partita poco dopo le 9.

«Non [illegible] la faceva più, [illegible] poteva continuare ad aspettare una telefonata che la tranquillizzasse e che non arrivava mai - racconta [illegible] vicina - mi è venuta a chiamare prima di uscire; era disperata, [illegible] già sapesse che cosa l'aspettava a Pi[illegible]. [m. ac.]

BIANCA & NERA

Disastro ferroviario I giudici interrogano

I giudici della sesta sezione hanno interrogato ieri Marco Parodi, il conduttore del locomotore che l'8 febbraio del '90 investì [illegible] treno Torino-Alessandria, in sosta alla stazione di Trofarello, provocando il ferimento di 40 persone, e l'agente di scorta Giacomo Ceraulo, imputati di disastro colposo. Parodi ha dichiarato: «Quando siamo arrivati [illegible] Possiono, ho chiesto al responsabile delle ferrovie di fermarci perché c'era troppa nebbia. Ma [illegible] hanno fatto proseguire».

Rete, incontro alla Cascina [illegible]

I simpatizzanti della Rete, il movimento guidato dagli ex sindaci di Palermo, Leoluca Orlando, e di Torino, Diego Novelli, si riuniranno domani, ore 15, alla Cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 147.

Pregiu[illegible] ucciso oggi i [illegible]

Si svolgono stamane alle 10, a Pavarolo, i funerali di Domenico Trunfio, di 49 anni, il pregiudicato di origine calabrese ucciso in [illegible] Montanaro, a Torino, nella serata di giovedì [illegible] gennaio. La Messa sarà officiata dal parroco di Baldissero Torinese. Trunfio sarà tumulato nel cimitero pavarolese.

San Mauro, nulla osta per la casa di riposo

Il ministero della Sanità ha espresso il parere favorevole alla realizzazione di una [illegible] [illegible] riposo per 60 anziani non autosufficienti a San Mauro. Il costo sarà di [illegible] miliardi. L'Usl 29 di San Mauro curerà ora [illegible] redazione del progetto esecutivo della struttura.

Costumi medievali in mostra a Moncalieri

S'inaugura stasera alle 21 presso i locali della Famija Moncalereisa (in via Alfieri 40), la prima Mostra del costume medioevale: organizzata nell'ambito delle iniziative dell'Autunno Moncalierese, si propone di far rivivere valori e simbologie dell'epoca.

Bus Torino-Rivalta to[illegible]o i [illegible]chi [illegible]

I pendolari di Rivalta hanno vinto la battaglia sulla navetta 5, quella che parte a Torino, in piazza Caio Mario. Gli orari torneranno ad [illegible] quelli di prima del 4 novembre, quando la Trasporti Torinesi li aveva cambiati. Il percorso, però, rimane invariato.

Quincinetto

Se la fila con 40 milioni

Ammonta ad una quarantina di milioni il bottino della rapina messa a segno ieri mattina all'ufficio postale [illegible] Quincinetto. Un bandito solitario, a volto scoperto e armato di una pistola, ha fatto irruzione, po[illegible] dopo le 10, nei locali di via Stazione 14.

Dalla direttrice, Maria Chiavenuto, [illegible] anni, residente [illegible] Settimo Vittone, si è fatto consegnare tutto il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi è fuggito a bordo di una Fiat Croma parcheggiata davanti alla posta.

Le forze dell'ordine hanno istituito immediatamente numerosi posti di blocco in tutta [illegible] zona. Nessuna traccia del rapinatore. Poche ore più tardi è stata ritrovata l'auto utilizzata per la fuga, abbandonata. A bordo della macchina non è stato ritrovato alcun elemento che possa portare alla sua identificazione.

Presi al bar, dopo la rapina alle Poste

Mezz'ora prima avevano ripulito l'ufficio di Vaie
Intercettati da un'auto-civetta e bloccati a Giaveno

Matteo Tabeglione

Matteo Riccardi

Due pregiudicati torinesi sono stati arrestati dai carabinieri di Susa in un bar [illegible] Giaveno mentre bevevano un aperitivo: mezz'ora prima avevano rapinato l'ufficio postale [illegible] Vaie. Matteo Riccardi, [illegible] anni, tossicodipendente, ex studente e nullafacente, abitante [illegible] Torino in [illegible] Collino 23, e Matteo Tabeglione, [illegible] anni, residente a Torino in via Fratelli Garrone 61, secondo i primi accertamenti dei carabinieri della compagnia [illegible] Susa, sarebbero i responsabili della maggior parte degli ultimi assalti agli uffici postali avvenuti [illegible] mesi scorsi, ultimo dei quali a Chiusa San Michele nel novembre scorso.

Ieri s[illegible] arrivati in Val [illegible] Susa dopo [illegible] rubato a Torino una Fiat Uno verde intestata alla Sip. Erano le 12,30 quando il Riccardi, a viso scoperto, è entrato nell'ufficio postale di Vaie in via Primo Maggio 28 puntando una Beretta alla titolare Anna Rifferro, 34 anni, di Bussoleno.

In quel momento nell'ufficio postale erano anche presenti l'impiegato Rocco Pulaia, 42 anni, di Sant'Antonino; [illegible] postino Salvatore Malafronte, 37 anni, di Chianocco e una cliente, Gemma Giuliano, di Vaie. Fattosi consegnare l'intero contenuto della cassaforte (40 milioni in contanti e assegni), il pregiudicato ha spinto tutti nel piccolo bagno dell'ufficio e, dopo aver chiuso la porta dall'esterno, ha raggiunto il complice rimasto fuori con il motore dell'auto acceso.

I due sono fuggiti attraverso [illegible] stradina secondaria [illegible] Chiusa San Michele, ma quando si sono immessi sulla statale 25 del Moncenisio sono stati intercettati ad un posto di blocco da un'auto-civetta dei carabinieri con alla guida il maresciallo Izzo, comandante della stazione di Condove.

Il sottufficiale ha seguito le tracce dei due rapinatori, che [illegible] sono diretti verso [illegible] Val Sangone. Giunti a Giaveno, hanno abbandonato l'auto rubata e [illegible] entrati nel bar «Compagnea».

Qui sono piombati i militari e i due sono stati arrestati. In tasca avevano ancora la pistola e la refurtiva. [f. m.]

Gli schianti a La Loggia e sulla Torino-Ivrea

Sangue sulle strade muoiono due donne

L'asfalto bagnato [illegible] la nebbia sono all'origine delle sciagure stradali di ieri sera [illegible] la vita a due giovani donne. Le vittime sono La[illegible] Massafra, 21 anni, via Giotto 19, Torino, vittima [illegible] uno scontro davanti allo stabilimento Italpaste di La Loggia, [illegible] Laura Bonfante, 29 anni, Verolengo, morta sull'autostrada Torino-Ivrea vicino a Volpiano. Nell'incidente in cui è morta Laura Massafra, sono rimasti feriti anche Clemente Perucci, che era al suo fianco, e il conducente dell'altra [illegible]. Per estrarre il corpo della donna dalla vettura [illegible] intervenuti i vigili del Fuoco: Laura Massafra è stata portata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, dove però è morta. I sanitari hanno constatato che la donna era incinta.

Allucinante fine per la giova[illegible] di Verolengo, travolta e maciullata da quattro o cinque automobili sulla Torino-Aosta.

Laura Bonfante, ieri, poco dopo le 18,30, stava tornando a casa da Torino. All'altezza di Volpiano, poco dopo il ponte sul torre[illegible] Orco, ha perso il controllo della sua Audi 80, ed è finita fuori strada, capottando. Il passeggero, Gian Paolo Gavinelli, 50 anni, di Caluso, è rimasto intrappolato tra le lamiere del mezzo. Laura Bonfante ha cercato disperatamente di aiutarlo. Poi, ha risalito la scarpata per andare invocare aiuto, ed ha tentato [illegible] fermare un'auto [illegible] passaggio. L'automobilista, forse a causa della pioggia battente e della nebbia, [illegible] l'ha vista, travolgendola. Il corpo della donna è stato scaraventato in centro alla carreggiata, schiacciato da un numero imprecisato di macchine. Qualcuno [illegible] è fermato per soccorrerla; altri, invece, hanno preferito allontanarsi dopo aver visto che quel fagotto in mezzo alla strada [illegible] [illegible] persona.

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Moliterni

Sosta Palmizi

Nel cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico», al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, alle 21,15, l'Associazione Sosta Palmizi presenta «Rapsodia per una stalla» con Cinzia De Lorenzi, Giorgio Rossi e Ivan Truol. Le coreografie [illegible] di Giorgio Rossi, i costumi di Maria De Jung, la colonna sonora è a cura di Andrea Lesmo e Luca Colorelli. «Ispirato alle danze popolari - dicono gli [illegible] tori - e alla loro sacralità quotidiana, lo spettacolo attinge a [illegible] dimensione arcaica di umanità, legata ai ritmi della terra: il sorgere del sole e della luna scandiscono questo rito di rigenerazione, in cui una fanciulla, simbolo della primavera, sceglie fra i giovani che si propongono in [illegible] danza di corteggiamento». Informazioni allo 011/331.764.

Per forza

Al Cinema Teatro Orfeo di Pianezza il Gruppo Teatro Specchio di Ciriè rappresenta stasera la commedia «Matrimonio per forza» di Molière. Lo spettacolo, che si avvale della regia di Sergio Saccomandi, appartiene [illegible] alla rassegna amatoriale «Buon Natale Lucas», dedicata alla presentazione e alla divulgazione del libro di Jacqueline Dolo «Luca e le favole». L'appuntamento è alle 21, nella sala di Via Fratelli Rosselli 19. Biglietti a settemila lire, telefono 011/966.37.05.

Ultimo [illegible]

Al Teatro Alfieri, Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo sono in [illegible] fino a domenica (s'inizia alle 20,45) con «Foto di gruppo con gatto» di Iaia Fiastri e Enrico Vaime, nell'allestimento della premiata ditta Garinei e Giovannini. La regia è di Pietro Garinei (sono ormai 75 gli spettacoli che ha firmato nella sua lunga e brillante carriera). «Foto di gruppo [illegible] gatto» racconta la storia di [illegible] povero pensionato [illegible] abbandonato [illegible] tutti che tenta il suicidio. Lo salva un giovane, che gli piomba in [illegible] facendogli ritrovare il gusto [illegible] vita. Informazioni allo 011/535.440.

La [illegible]

Il Cinecircolo «L'incontro» propone questa sera, nella sala di via Bendini 11 a Collegno, alle 21, il film «La stazione» di Sergio Rubini con Margherita Buy. Seguirà «La ragazza terribile» di Verhoeven.

All'Alfa prosegue la rassegna sul grande musicista

L'eterno Mozart

Stasera il pianista Sandro Leone eseguirà sonate e minuetti per ricordare Wolfy al di là delle commemorazioni ufficiali

Mozart, ancora e sempre. Dopo un anno musicale tutto dedicato al grande salisburghese (nel '91, ricorrevano, com'è noto, i duecento anni dalla morte), gli omaggi proseguono, anche superato l'anniversario. **Mozart dopo le celebrazioni**: questo il titolo della rassegna, che è inaugurata il 7 gennaio e proseguirà sino a domenica, ad Alfa Teatro, in via Casalborgone 16/I, telefono 011/819.35.29 (dalle ore 21,15; prezzo del biglietto lire 10 mila).

«Volevamo sottolineare, anche provocatoriamente, il valore non "commemorativo" dell'iniziativa: come dire che, dopo la grande abbuffata mozartiana, il sipario non si affatto calato» spiegano ad Alfa Teatro. A misurarsi [illegible] sonate, rondò e minuetti è un team di musicisti nostrani, «artisti torinesi, giovanissimi e non, ma tutti di valore» sostiene l'organizzatrice Lucia Di Giuseppe. Alla categoria dei cosiddetti «giovani emergenti» appartiene, per esempio, il violinista Francesco Manara, che ha affrontato, il 7 gennaio, di fronte a un pubblico numeroso, alcune sonate, in coppia con il pianista Claudio Voghera.

La [illegible] successiva è stata [illegible] volta [illegible] celebri arie d'opera, eseguite dai soprani Patrizia Capello e Angela Venturino: il repertorio spaziava da «Le nozze di Figaro» al «Flauto magico», al «Mitridate re di Ponto», che Mozart compose in Italia, appena quattordicenne, su libretto del torinese Amedeo Cigna Santi. «Il programma della rassegna è vario - spiega Carlo Bertola, docente al Conservatorio e direttore artistico [illegible] manifestazione -: escludendo la grande produzione orchestrale, [illegible] adatta a questa sede, abbiamo [illegible] brani molto famosi ad altri meno noti, ma altrettanto pregevoli».

Così, la [illegible] di ieri, dedicata ai quartetti per archi, ha proposto, accanto al giovanile K 80 - detto «Lodi» perché composto, probabilmente, proprio durante il tragitto verso questa città - , i più maturi K 421 e K 465, che destò, all'epoca, scalpore per la serie [illegible] «dissonanze» iniziali. Altra miscellanea di brani, tutti riservati al pianoforte di Sandro Leone, in programma per [illegible] si va dalle sonate K 332 (in fa maggiore) e K 331 (con la celeberrima marcia «alla turca»), a rondò, minuetti, fantasie, fino all'espressività intensa, perfino drammatica, dell'adagio K 540.

Concluderà l'omaggio mozartiano, domani, una serata - che si ripeterà, identica, il [illegible] - giovedì [illegible] musica [illegible] camera e sui «mi bemolle», tonalità cara al [illegible] e [illegible] forte sapore massonico. In programma trio, quartetto e quintetto con pianoforte: s'inizia [illegible] il K 498 «dei Birilli», concepito - si dice dopo una partita ai birilli - per l'inusuale formazione di pianoforte, clarinetto e viola. Seguono il meno frequentato quartetto K 493 e il quintetto K 542.

[illegible]

Wolfgang Amadeus Mozart «Wolfy» all'età di 13 anni in un ritratto di Helbling

Recital dedicato a Georges Brassens

E Amodei canta il suo maestro

Fausto Amodei torna a cantare

Una sala minuscola, uno spettacolo grande: il Centre Culturel Français (via Pomba 23) ospita oggi alle [illegible] un recital di **Fausto Amodei** dedicato alla memoria di Georges Brassens, lo chansonnier francese che fu il maestro di un'intera generazione di artisti anche italiani, da Amodei stesso a [illegible] André, Tenco, Paoli.

La sala del Centre [illegible] può ospitare più [illegible] spettatori, e per questo motivo lo spettacolo [illegible] inviti. [illegible] pur sempre un [illegible]: il ritorno [illegible] Amodei è un avvenimento da celebrare comunque, nella speranza [illegible] siano altre occasioni, e altre - più vaste - platee.

Torinese, 56 anni, architetto, Fausto Amodei è stato protagonista della luminosa stagione del Cantacronache, il gruppo di intellettuali (c'erano Michele Straniero, Sergio Liberovici, Italo Calvino) che [illegible] la fine degli Anni 50 si propose di far rinascere la tradizione della canzone popolare italiana, adeguandola ai tempi nuovi. E non [illegible] Amodei trovò in Brassens, fustigatore di costumi e malcostumi, una fonte d'ispirazione.

Lucidissimo «cronista in musica», Fausto Amodei ha scritto canzoni che sono entrate, e rimaste, nella recente storia d'Italia: ricordiamo, fra tante, «Per i morti di Reggio Emilia», scritta nel '60 quando la polizia sparò su un corteo [illegible] dimostranti, o «Se non li conoscete», [illegible] e inno delle lotte sociali di quegli anni infuocati.

Il tempo del riflusso aveva indotto Amodei - e tanti [illegible] lui - a un dignitoso (o sdegnoso) silenzio: il ritorno in scena, al di là del doveroso omaggio a Brassens da parte di un allievo fedele, è oggi significativo. Un evento non mondano, per fortuna, né di [illegible]. Un [illegible] cultura vera. Contro lo sfascio dei nostri giorni, hanno già espresso [illegible] protesta civile e civile indignazione tanti cantautori celebri, beneficiati dal [illegible] di pubblico: De André, Battiato, Gaber. La [illegible] di Amodei, però, è una [illegible] diversa, una voce senza compromessi. Non si aggiunge al [illegible] sempre, Fausto Amodei, [illegible] canta solo. [g. fer.]

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

TorinoSette: [illegible]

Stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) s'inaugura la mostra delle copertine di «TorinoSette», il settimanale de «La Stampa» dedicato a tutto quanto fa spettacolo, cultura e tempo libero in città. Verrà inoltre presentato il referendum «I big di TorinoSette»: fino a giugno, i lettori potranno votare gli artisti torinesi preferiti. La serata all'«Hiroshima» comprende anche un concerto dell'Orchestra Maldestra.

Calderoni e new age

Pierluigi Calderoni, percussionista del Banco, in quartetto [illegible] alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) per un concerto di musica [illegible]. [illegible] parte del gruppo il chitarrista Raimondo Pomponio.

Rock, [illegible] e jazz

Concerti rock stasera al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con Roby Magurano; al «Manhattan» (via Giachino 46) con gli Evento; alla «Sagoma» di Almese (via Roma [illegible]) con i 60/70.

Per il blues, stasera Slep al «Portes» (via Montebello 21) e i Flying On Delta alla «Pioletta» (corso Francia 195).

Riprendono [illegible] gli appuntamenti al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele [illegible]) dedicati a chi ama il jazz tradizionale: di scena il quartetto del clarinettista Gigi Cavicchioli.

Una brava jazz vocalist, Alessandra Bianco, è stasera alla «Cicala» di Fiano.

Fusion al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori [illegible]) con il chitarrista [illegible] Carletti.

Il flautista etno-jazz Dino Polissoro si esibisce stasera all'«O» (via Gustalla 20).

Musica latina [illegible] «Birreria Artisti» (via Artisti [illegible]) stasera [illegible] l'apprezzato [illegible] Retro Brasileiro.

E si ballano ritmi afro e latini al «Big» (corso Brescia [illegible]) dove stasera riprende «Tam Tam». Il rock [illegible] la colonna [illegible] di «Nirvana» alle «Studio 2» (via Nizza 32). I deejay Alex e Samuel presentano «Dance funky houses» al «Network» di via Pomba 7.

Inizio, per tutti, alle 22.

[illegible] Martelli

Una super-band per il ben noto pianista Augusto Martelli, ospite stasera [illegible] «Broadway» [illegible] Rivoli (ore 22): con lui, [illegible] sono infatti Flavio Boltro (tromba), Alfredo Ponissi (sax), Massimo Camarca (basso) e Gian Paolo Petrini (batteria). La crema [illegible] jazz torinese.

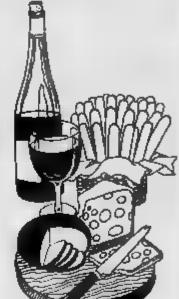
Lo spettacolo è [illegible] ai clienti del ristorante-pizzeria.

MANGIAR BENE — a cura di Edoardo Ballone

Bottega del vino

Per tre [illegible] piacevolezze [illegible] sei tavolini

Si può pranzare solo da mezzogiorno [illegible] 15. E poi, sino alle 20,30, mezz'ora più mezz'ora meno, è possibile gustare una ricca serie di stuzzichini accompagnati da gradevoli aperitivi. Posto alquanto insolito questa **Cantinetta** di Marco Vai, aperta poco più di un anno su suggerimento di Roberto Beltramo, mago di un certo tipo della ristorazione torinese, quello cioè legato alla tradizione ma con un tocco un tantino snob. Cosa che accade ai sei tavoli della bottiglieria-ristorantino. In cucina c'è Francisco, cuoco venezuelano, e ai tavoli si destreggia il giovane Vai, prezioso consigliere [illegible] altrettanto preziose bottiglie.

Già, perché questo localino, in effetti, è nato per vendere bottiglie di vino qualificato e così, per una piacevole coincidenza di situazioni, oltre che a mangiare velocemente ma [illegible] sfizio, si possono pure cantellinare interessanti proposte bacchiche. E a un prezzo che, vino compreso, difficilmente supera le 15-20 mila. Piatti del menù: tofeja, rolate di branzino, petto d'anatra all'aceto balsamico, zuppa di [illegible] e una ghiotta sfilza di polente. Peccato che il tutto si concluda in sole tre ore.

Via Buenos Aires 73
Pranzo dalle 12 alle 15
Piatti piemontesi
Sulle 15-20 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/390.852

Anche quest'anno incontri del «Foyer»

Segreti di teatro svelati al pubblico

I segreti del teatro si svelano al pubblico. Dopo la positiva esperienza delle due ultime stagioni, riprende, anche per quest'anno, Foyer, ciclo di 13 incontri con i protagonisti delle [illegible] torinesi, organizzato [illegible] Centro studi del Teatro Stabile. Molti i bei nomi che animeranno questo ideale «ridotto» [illegible] teatro (gli incontri, a ingresso libero, si svolgeranno, alle ore 17, proprio al Centro studi, in piazza San Carlo 161, telefono 011/557.60.12), discutendo con critici e studiosi e rispondendo alle [illegible] pubblico su testi e personaggi, scelte interpretative e [illegible] drammatiche. A inaugurare la serie [illegible] il 17 gennaio, gli attori Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta e Gianni Garko, protagonisti in questi giorni al Teatro Carignano del «Giuoco delle parti». A indagare con loro su temi e dinamiche del teatro pirandelliano saranno il regista dello spettacolo Beppe Navello e il docente universitario Roberto Alonge. Dalla storia [illegible] Leone Gala si passerà, il 23 gennaio, a partire dalla satira targata «Dario [illegible] di «Johan Padan a la descoverta della Americhe» (in scena dal 21 gennaio al Teatro Colosseo): presente all'incontro, oltre all'attore, lo studioso Liborio Termine. Il 30 gennaio sarà invece la volta di Marina Malfatti, che con il regista Luigi Squarzina e con il direttore della [illegible] torinese Emilio Pozzi svelerà astuzie e seduzioni della [illegible] Mirandolina (lo spettacolo, in cartellone al Carignano è, ovviamente, «La locandiera» goldoniana). La panoramica di «Foyer» [illegible] teatro d'oggi, dai classici alle novità, proseguirà poi [illegible] altri ospiti di rilievo, come Renzo Montagnani, Ugo Gregoretti, il Gruppo [illegible] Rocca e Enrico Montesano (9 aprile). Il 7 maggio la Compagnia del Piccolo di Milano - protagonista, a quell'epoca, di «Come tu mi vuoi» - affronterà, [illegible] studioso Guido Davico Bonino, altri aspetti dell'immaginario pirandelliano. Concluderanno il ciclo, a [illegible] Luca Ronconi e [illegible] dello Stabile. [s. f.]

In videocassetta

Con Maigret nel salotto di casa vostra

Gino Cervi mattatore. Mentre Raidue dedica al compianto attore bolognese una trasmissione ogni domenica sera (ore 22,15), esce in videocassetta la serie «Le inchieste del commissario Maigret».

La prestigiosa iniziativa, a cura della Video [illegible] con la distribuzione della Fonit Cetra, riguarda alcuni episodi dello sceneggiato televisivo realizzato [illegible] negli Anni Sessanta. Nove i titoli incentrati sul personaggio creato da Georges Simenon: «Maigret sotto inchiesta», «Il cadavere scomparso», «Maigret e l'ispettore sfortunato», «La chiusa», «L'innamorato della signora Maigret», «Maigret in pensione», «La vecchia signora Bayeux», «Non si uccidono i poveri diavoli», «Un Natale di Maigret».

Ciascuna pellicola [illegible] 29.900 lire, l'intera raccolta 269 mila. I film [illegible] «detective familiares» (così [illegible] definito all'epoca Maigret) si trovano da Reporter Records, [illegible] Pietro Micca 29, e Videohouse, in via Cavour 24. [d. ca.]

GLI [illegible]

Con i [illegible]

Alle 21 nell'Auditorium della Scuola Media Don Milani di Venaria, in corso Papa Giovanni XXIII 54, concerto dell'Orchestra Mandolinistica diretta dal maestro Luciano Mazzola. Suonerà musiche di Salvetti, Bert, Puccini, Bizet, Mozart, Cimarosa. L'ingresso è libero.

[illegible] Torino?

Alle 21 Telesubalpina trasmette «Filodiretto», programma condotto da Dario Rosso che questa [illegible] avrà [illegible] tema «Quale Torino dopo Zanone?». Ospiti della puntata Baldassarre Furnari, Francesco Pizzetti, Vittorio Chiusano, Beppe Gareisio, Domenico Carpanini, Ugo Martinat e Mario Borghezio. Il pubblico potrà partecipare telefonando allo 011/54.84.98.

Lirica

Musica lirica a Radio Universal il lunedì dalle 21 alle 23 [illegible] il programma «Voci d'oro di ieri e di oggi», mentre il giovedì, nella stessa fascia [illegible], musica classica con «Panorama classico». Entrambe le trasmissioni sono curate e condotte da Marisa Bertolini.

Cena indiana

Il 12 gennaio lo Yo-Yo Club, in via Buraio 8, ospita la Comunità Hare Krishna di Milano per una cena indiana. Costo 25 mila lire, vini esclusi. Per prenotare, telefonare allo 011/47.28.63. Prosegue intanto la mostra fotografica sugli indiani d'America intitolata «Vorrei la pelle rossa».

Yoga e stretching

All'Accademia Hirakudo, in via Gorizia 184a, s'iniziano nuovi corsi di yoga, stretching, ginnastica dolce e rilassamento. Per informazioni, tel. 011/357.222.

Per l'arte

L'Associazione «Arte per l'arte», in via Maria Vittoria 5, ha indetto il [illegible] «I ragazzi aiutano l'arte», rivolto a [illegible] gli studenti di canto e musica classica nati dopo il 1° gennaio 1976. Il ricavato della tassa di iscrizione sarà devoluto per il restauro della tela «Presentazione di [illegible] al Tempio» in San Filippo. Tel. 011/53.31.51.

[illegible]

Nelle palestre Body New in corso Moncalieri 23 (tel. 011/660.01.32) e Beauty Form, in C. da Verrazzano 3 (tel. 011/503.297) si sono aperte le iscrizioni ai corsi di «step». Si tratta di una [illegible] ginnastica che è stata definita «alternativa all'aerobica».

[illegible] musicali

Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Musicale Cameristico, in via Madama Cristina 111, per i corsi strumentali «Chitarra, violino, flauto e pianoforte» affiancati a quelli di teoria e solfeggio. Per i bambini vi sono [illegible] ritmica e laboratori propedeutici. Informazioni allo 011/66.98.692.

Fotografia

Alle 18,30 nella Sala Arti [illegible] Parco «Generale Carlo Alberto dalla Chiesa», in via Torino a Collegno, inaugurazione della mostra di fotografia «L'immagine della natura» di Michele Vacchiano. E' aperta sino al [illegible] gennaio dalle 16 alle [illegible] escluso il lunedì.

Alla Famija

Anche quest'anno la Società Fotografica Subalpina organizza un [illegible] di fotografia per amatori che si terrà alla Famija Turinèisa, in via Po 43, dal 28 gennaio. Dopo i primi incontri dedicati alla [illegible] delle fotocamere e degli obbiettivi, le lezioni tratteranno la composizione, il ritratto, il reportage, la fotografia naturalistica, di sport e di viaggio. Per iscriversi, occorre telefonare allo 011/83.05.76.

Mostra di Kemp

Prosegue sino al 25 gennaio alla Galleria «Arteincornice», in via Vanchiglia 11, la mostra di Lindsay Kemp, personaggio del mondo della danza e del teatro. Espone [illegible] trentina di opere fra disegni, collages e gouaches. L'orario è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì [illegible].

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco [illegible]
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [illegible]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi [illegible]
[illegible] Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica, [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.885
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
[illegible] urgente 57.47
[illegible] Rossa 24.82.609
[illegible] 54.80.00
[illegible] 329.01.98
[illegible] 54.04.69
[illegible] 958.93.31
Ai 819.18.20
[illegible] 83.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] .98 - 54.39.48
[illegible] 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali [illegible] 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stato, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 59.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.88
Amnesty international, via Vagiolo 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplos (malati epilessia) 31.60.523
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.82
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.3105
Telefono Viola [illegible]

[illegible]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 850.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa [illegible], Garmagnano 9. 262.09.02
Usl. serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p.zza Derna [illegible]

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agip, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI, I [illegible] DI TORINO [illegible] SINFONICA PUBBLICA [illegible] 12ª Concerto. Questa sera ore [illegible]. Direttore Hubert Soudant, soprano Laura Niculescu, violinista Aldo Bennici. Berlioz Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (1834-37). Les Nuits d'été op. 7 per voce e orchestra, su testi di Théophil Gautier (1840-41). Pennisi - La partenza di Tesias, per viola e orchestra (1979). Stravinskij Divertimento da «Le baiser [illegible] la fée», [illegible] sinfonica (1934-49). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI DI TO[illegible] [illegible] SINFONICA PUBBLICA [illegible] Ciclo «I concerti del sabato» Il Concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo [illegible] gennaio 1992-28 [illegible] 1992. Nuovi abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario 10/13 - 15/17 Presso la Sede Regionale Rai via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 610.[illegible].

[illegible] E [illegible]LIE[illegible] (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): [illegible] 20.30-23. Biglietto unico Tel [illegible].

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968

SCUOLE [illegible] DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Prova gratuita
BELLA HUTTER: Espressione corporea età 3/4 anni. C.so Vitt. Emanuele [illegible], tel. 514 856.
[illegible] HUTTER: Teatro adolescenti.
BELLA [illegible]: Ginnastiche [illegible]. Età 30/70 anni
BELLA HUTTER: Danza moderna [illegible] pianti
BELLA HUTTER: Nuovissimo metodo Cebron. Principianti e iniziati con Philip Kiner.

RITROVI

AL[illegible]: serate per adulti, volumi moderati, [illegible] di tutti i generi. L. 13.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21.
ARLECCHINO: 21 Rocky e il maestro Co[illegible] in grande [illegible] del venerdì..., cocktail ..., piano bar.
CLUB 84: ore 15.30 [illegible] Franco Orsini danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di d[illegible]. Ore 21 fantastico venerdì
DU PARC: [illegible] 21 Edo Puma.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla [illegible]». Ore 21 orch. Gli Armony
[illegible] DANCING - Ivrea (tel. 0125 [illegible]: ballo liscio [illegible]. Ungarelli e Bertaina
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 15 disco liscio con Armando. Ingresso libero ore 21
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 16 da noi «A passo di danza». Ore 21-1 Grande [illegible] toile. Fiori, party, premi. Dame [illegible] lungo o longuette, cavalieri nero o blu scuro.
SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): questa sera ore 22 musica Anni 60/70 con la Nuova Immagine. Tel. 953.2691.
SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, [illegible] Vica, tel. 959.62.67): [illegible] 15 discoliscio. Ing. libero. Ore 21 Paolo del Liscio
TANGO SALA DANZE: il venerdì elegante ore [illegible].

ATLANTIC HOTEL PIANO [illegible] - [illegible]rante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con maestro Renzo Gallino. Ven. e sab.
CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste. Tel. 740.616, via N. Fabrizi 71.
DA ROBY: ore 21 Cena con orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato o[illegible] ore 15-18. Tel. 680.5383 - 674.084.
LA LUCCIOLA RISTORANTE - [illegible] (via Torino 84, tel. 011 910.9113): Domani sera [illegible] ballo. Gradita prenotazione.
MACUMBA [illegible] Ristorante, pizzeria, sala danze [illegible] (0121) 74.115 - 58.826.
OSTERIA TRILUSSA: con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.486 - 436.1465.
RISTORANTE LUCULLIANO: sabato 11 gennaio ore 21,30 a richiesta La Lippa Jazz Band. (Disneyland Jazz) cena [illegible]000 tutto compreso. Prenotazioni tel. 545.618.
[illegible] DELLE ALPI via Segantini 15 - ogni sabato [illegible] con orchestra, gradita prenotazione, tel. 733.085.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

[illegible] E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, [illegible] 836 331): Alberico Morena.
A[illegible] (via Bardola 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, [illegible] grafica.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle [illegible] Principe Eugenio». Orari tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
LA TELACCIA: [illegible] Concorso di pittura e scultura, [illegible] aperte le iscrizioni. Per inf. tel. 518.2[illegible]
L'ARIETE (via Bava 4, [illegible] 832.075): Maestri '800-'900.
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. [illegible]: [illegible] di Giovanni Polinetti fino al 19 gennaio [illegible]. [illegible]ario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
[illegible]: Tullio Pericoli.
LA BUSSOLA [illegible] 839.6834): [illegible] de Chirico: Grafica 1954-1977.
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
[illegible] (piazza Carlo Felice 18): Hans Bellmer.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): [illegible].

ALFIERI
da martedì 14 gennaio
GIOELE DIX
in
«Anna»
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

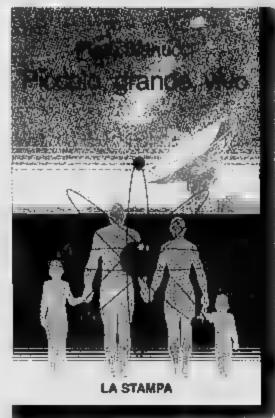
TEATRO JUVARRA
Se volete [illegible] bene l'Anno Nuovo [illegible] PERDETE
RISATE [illegible]
[illegible] Teatro Juvarra [illegible] 3 giorni
con
CEDERNA
[illegible] **THURY/CITRAN**

BOROTALCO DANZE
Via [illegible] - [illegible] - Tel. 605.1059
ore 21 [illegible] allegra con
[illegible] **MUSIANI**
e la sua orchestra

DU [illegible]
ore 21 [illegible] Più»
[illegible]
+ [illegible]

OGGI AL
IZETA 1
IL CAPOLAVORO
PER LO STRAORDINARIO SUCCESSO
AL REPOSI
DA OGGI ANCHE AL CINEMA FIAMMA
KEVIN COSTNER
ROBIN HOOD
NEL MONDO DI ROBIN HOOD
SPORTGUM

LA STAMPA
Il sogno di Astrid nella realtà fotografica di Angelo Cozzi
TOP MODEL A 20 ANNI
[illegible] 15 gennaio al 1° febbraio 1992
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino
orario: 9/12,30 - 14/18 - sabato 9/12,30
Inaugurazione mercoledì 15 gennaio [illegible] 18,00

Chi l'ha detto che la scienza è difficile?

È ciò che penserete dopo aver letto "Piccolo, grande, vivo", il nuovo libro di Piero Bianucci, responsabile del supplemento "Tuttoscienze" de "La Stampa".

Un'opera che spazia dalla fisica nucleare all'astronomia, dalla botanica all'anatomia, passando attraverso zoologia, chimica, matematica, astrofisica e altro ancora.

Una materia a volte ardua, esposta in modo interessante, con linguaggio chiaro e immediato, che rende accessibili anche gli argomenti più complessi. Pagine particolarmente appassionanti, perché scritte da un giornalista innamorato della Scienza.

Piccolo, grande, vivo: le risposte dell'Universo alle vostre domande.

Piccolo, grande, vivo - pp. X - 198, L. 18.000

affare fatto
tel. 6502165

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

Compila il coupon e spediscilo a [illegible] FATTO - Publikompass C.so [illegible] d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 o via Roma [illegible] - Torino.

[illegible] gratuitamente il seguente [illegible]io: RUBRICA N. ____

COGNOME ____ NOME ____

Telefono ____

i **saldi** di Boetto...

3000 m² di saldi abbigliamento
a S.Ambrogio - Via Caduti per la Patria 14-16 - Tel. 011/939123

boetto abbigliamento

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare [illegible]
Tel. 850.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. [illegible]
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 297.107. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30
Ing. [illegible]/7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino
corso [illegible] 22
Tel. 597.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible] 54 [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. [illegible] Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. e il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540 110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30
Ing. 10.000; Agis 6000
Gli amanti del [illegible]
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi [illegible] fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 6' [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

C. Chaplin II
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di Natale [illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un planista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Ore 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. [illegible]
Ap. 20, film 20,05/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 2 h 5' **Drammatico**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. [illegible] Agis 6000
La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
[illegible] 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi [illegible]
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] **Fantastico**

Nazionale 2
via Pomba 7
[illegible]. 812.4173
Ing. [illegible]; rid. 6000
Ore 14,45; 16,20; 18: **La favola del principe Schiaccianoci**, *di P. Schibli*
[illegible] 20,30; 22,30: **Lupo solitario**, *di Sean Penn*

Nuovo Odeon
via [illegible] 8
[illegible] - Ap.: 20,10 ult. 22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Tutte le manie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un [illegible] pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un planista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap. 16
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo [illegible] dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Agis 6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vittoria
via Roma [illegible]
Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257
Oggi chiuso, domani **Rossini Rossini**; per ragazzi domenica **Anche i cani vanno in paradiso**. Dal 4/1 al [illegible], a 4 film a scelta L. 10.000, ing. 5000

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.688
A proposito di Henry
Harrison Ford, Annette Bening. Or.: 19,30; 22,15.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226 53.13
RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
VEDI TEATRO

Lenteri — c. G. Cesare 80, Tel. 784.134
Domani: **Zanna bianca un piccolo grande lupo** di Walt Disney, colori

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881
Il signore [illegible]
dall'11/1 al 14/1

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874 171
Chiedi la luna
di G. Piccioni, con M. Buy e G. Scarpati. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79
Io e zio Buck
domenica, con John Candy. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore [illegible] Company in [illegible] **Garden, Primitive Mysteries, Herodiade, Steps in The Street e Maple Leaf Rag**. Coreografie di Martha Graham. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21. Tel. 8815.241-242. Inf. 8815.38[illegible].

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita biglietti spettacolo di [illegible] di domani. Teatro Regio ore 21: **Martha Graham Dance Company**. Posti da L. 60.000-40.000 e 30.000. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20). Tel. 8815,241/242.

Adua
c. Giulio Cesare [illegible]
[illegible]. 248.7871-248.2275
Tram 4
Bus 50/51
[illegible] gennaio: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Biturico** - commedia-musical, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.78.71 - 248.22.75.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 61/1
Tel. 819.3528
Bus 3/15/54/58/61/66
Ore 21,15 **Mozart** dopo le celebrazioni Pianoforte Sandro Leone pianoforte. Sonata K332, fantasia K397, [illegible] K355, Adagio K540, Eine Kleine gigue K574, Fantasia K396, Rondò K511, Marcia Funebre K453,a, sonata K331. [illegible] o [illegible]. 819.35.29. Biglietti L. 10.000 intero, L. 7000 rid.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. [illegible]546
Tram 13
Bus [illegible]
Il fiore all'occhiello. Stasera e domani ore 20,45 - domenica ore 15,30. Garinei & Giovannini presentano G. Bramieri e G. Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con M. Martini, regia di P. [illegible]. Bigl. tutti i giorni ore 9-13; 15-18. Ultimi 3 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Questa sera ore 21,15. Scala Palmizi presenta **Rapsodia per una stella**. Coreografia di Giorgio Rossi, con C. De Lorenzi, G. Rossi, I. Truol. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium
piazza Rossaro
Tel. 810.74[illegible]
Tram 16/15
I concerti di Torino
Stag. Sinf. Pubbl. 91/92. 12° Concerto. Stasera ore 21. Dir. H. Soudant. Mus. di Berlioz, Pennel, Strawinskij. Ciclo i Concerti del sabato. Nuovi abb. dall'8 al 15/1 compresi sab. e dom. or.: 10-13 15-17. T. 810.4653-810.4961.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.7[illegible]
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenterà **Il giuoco delle parti** di Luigi Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, [illegible]. Garko, regia di S. Navarro. Stagione in abb T.S.T. Bigl. via Roma 49, or. 9-15. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino al 19 gennaio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.50.34
Tram 16-9-18
Bus 67
Iniziata prev. per lo spettacolo **Piume sulla**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, regia di Giampiero Solari. In scena dal 14 al 19 gennaio. Feriali ore 21. Festivi [illegible]. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
[illegible] spettacoli
Ore 21, la Comp. Torino Spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg, regia di A. Fenoglio con M. Mostarino, A. [illegible] M. Nosengo, O. Calò, L. De Renzo. Bigl. feriali 9-13 e 15-22. [illegible] 15-22. Ultimi 3 giorni.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 287.197
Tram 10; bus 75-62
Vendita abbonamenti stagione 91/92 5 spettacoli a scelta.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito della rassegna di teatro ragazzi per le scuole, oggi alle ore 10 **Strip** della compagnia Stilema, con Silvano Antonelli.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
[illegible]
[illegible] Lupi
Ogni domenica ore 15 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21, fino a domenica Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury in **Risate selvagge** di Christopher Durang. Ingresso L. 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. 513.705.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 656.562
Sabato 11-1 ore 21 e domenica 12-1 ore 16 eccezionalmente a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera di Cuba, edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. 669.0068.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
La bella Luna
Spettacoli per le scuole, dal 13 al 17/1/92. Spettacolo serale il 18/1/92 ore 21. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95
[illegible] fa nen parej
Ore 21,15. Con Giorgio Molino. Pren. e prev. presso la cassa teatro ore 9,30-12,30 15-18,30. Tel. 561.3694.

Teatro [illegible]
p. Massaua 8
Tel. 795.803
Bus [illegible]
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciclotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa del teatro e tel. 10-12 e 14-18.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 548.338
Ore 18 **Recital Fausto Amodei**. Omaggio a Georges Brassens. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
[illegible]
di Jean Vigo con Michel Simon, Dita Parlo. Copia Restaurata. Or.: 16,10/18/20,40/22,30. L. 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, Michael Clark. Or.: 16/18,15/20,25/22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
L'age d'or
di Luis Buñuel. Ore 16,10/17,25: **Il gabinetto del dr. Caligari**. Ore 18,40: **I misteri del giardino di Compton House**. [illegible]: **Giochi nell'acqua**. L. 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **P... come pubertà n. 2** con Marylline Hewdman, Jessica Del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484 821. 1ª visione **Piaceri scatenati di Rambo** con Gabriel Pontello. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Sesso ad alta quota** con Peter North, Krista Lane. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Babe donna in calore** con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Gioco di coppia** con Jessica e Marco Toto Rizzo. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **The Lady without limits** con Samantha Wood, John Lenner. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Camera con servizio** con Susana Cufien, Jenny Liedemann. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Voglia di maschio**. Apertura 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Giochi viziosi di una moglie infedele** con Jerry Butler, Sharon Kane. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Vacanze di Natale '91**

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: **Forza d'urto**

CHIERI
MARILYN: **Pensavo fosse amore invece era un calesse**
SPLENDOR: **Robin Hood - Il principe dei ladri**

CHIVASSO
CINECITTA': **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
MODERNO: **Donne con le gonne**
POLITEAMA: **Fievel conquista il West**

CIRIE'
NUOVO: **Vacanze di Natale '91**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Donne con le gonne**
REGINA: **Terminator 2**
STAZIONE: **Le comiche**
STUDIO LUCE: **Johnny Stecchino**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Robin Hood - Il principe dei ladri**
PERONA: **Terminator 2**

GRUGLIASCO
ROMA: **Vacanze di Natale '91**

IVREA
ABCINEMA: **Mississippi Masala**
BOARO: Riposo
POLITEAMA: **Donne con le gonne**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Scelta d'amore**

MONTANARO
VITTORIA: **Perversioni erotiche al Peep show**

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: **Le comiche**

PIANEZZA
ORFEO: **Matrimonio per forza**, di Molière

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Robin Hood - Il principe dei ladri**
ITALIA: **Fievel conquista il West**
RITZ: **Pensavo che fosse amore invece era un calesse**

RIVOLI
GIOIELLO: **Robin Hood - Il principe dei ladri**

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

VALPERGA
AMBRA: **Donne con le gonne**

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **La maledizione del [illegible]**
22,30 **La squadra segreta**, [illegible]
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Lucy show**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, [illegible]
19,25 **TG 4**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **Il corpo**, sceneggiato
22,30 **TG 4**
[illegible] **Speciale con noi**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **L'assassino di pietra**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Non predicare... sparai**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Superaix
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Pandora**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale
21,35 **Bravo Benny**
22,10 **Segretissimo**
23 — **T[illegible]**
23,15 **[illegible]**, film
0,40 **Taxivision**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rally
20,30 **Fanciulle di lusso**, film
22 — **Hot rod**, replica
22,30 **Videonotizie**
24 — **Corpo Speciale: Sandbaggers**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il caso Paradine**, film
0,30 **L'amore**, film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport 2**
23 — **L'arte moderna**, documentario
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Solo chi cade può risorgere**, film

G.R.P.
19,25 **Barriera**, telefilm
20 — **Dai tribunali di Torino**, rubrica
[illegible] **Il caso Paradine**, film
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Cerca il mio amore**, film

E 21 Network
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Nottante**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto**
22,30 **Pietre vive: «Nella fucina di S. Paolo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Emma la regina dei mari del Sud**, miniserie
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
[illegible] — **Il debito coniugale**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Sette note in nero**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**
24 — **L'incredibile dott. Hagg**, telefilm

Tieffe 9
19,15 **The Bold Ones**, telefilm
20,10 **TG 9**
20,45 **Calcio Fans**, rubrica
22 — **TG 9**
22,30 **Nel dal cuore grande**
23,45 **Snobi senza rimorso** (replica)
24 — **Tieffe 9 Midnight**
1,30 **TG 9**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
18,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm
21 — **Calcio & dintorni**, settimanale
22 — **L'amica degli animali**
23,05 **Insieme verso l'autonomia**
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**, informazione
[illegible] **Il signore e la signora Smith**

Teletime
18,10 **[illegible] e la città**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Speciale: Un anno di notizie**
20,30 **Calcio fans**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
18,15 **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **[illegible] dove sei**, telenovela
19,30 **[illegible]**
20,20 **TG 4**
20,30 **Tartu [illegible]**, film
22 — **Calcio 4**
22,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**
0,25 **TG 4**
[illegible] **Dolce notte**
[illegible] **TG 4**
1 — **Lotta senza quartiere**, film

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (Via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.26.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-[illegible] L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico d'[illegible] - [illegible]grafia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «C'era una volta il 10», Sino al 19 gennaio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario partenze solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): [illegible] Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. [illegible]

LA STAMPA

ANNO 126, N. 9 -- VENERDI' 10 GENNAIO 1992 -- SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 -- L. 1200

L'ANNO GIUDIZIARIO

LA CAPORETTO DELLA GIUSTIZIA

LA giustizia italiana presenta al Paese un altro [illegible]lancio fortemente [illegible] rosso. Il crimine organizzato è sempre più aggressivo, il nuovo processo penale è troppo garantista e non funziona, la delinquenza minorile [illegible] in aumento, l'immigrazione clandestina come fonte di microdelinquenza non è stata arginata, i reati fiscali e tributari [illegible] vengono perseguiti, i tribunali civili sono alla paralisi [illegible] [illegible] possono più assicurare una regolare trattazione delle cause. Nell'illustrare il quadro desolante di un'Istituzione allo sfascio, il procuratore generale della Corte Suprema Vittorio Sgroi ha chiesto [illegible] alla platea per dover ripetere ancora una volta [illegible] «repertorio di cose già viste e sentite». Raramente, in passato, il più alto rappresentante della pubblica accusa [illegible] [illegible] però toni tanto sfiduciati e così carichi di pessimismo. Scettica la sua valutazione anche sulle riforme passate [illegible] future, destinate - ha detto - a formare un groviglio sempre più inestricabile e impenetrabile.

L'apertura del nuovo anno giudiziario non chiude purtroppo le polemiche, i contrasti, gli scontri, gli insulti tra i vertici istituzionali che hanno profondamente turbato l'amministrazione della giustizia durante il 1991. Tra qualche giorno, tutte le dispute torneranno ad infiammare gli animi ma nessuno si preoccuperà più di tanto del disastro che sta minando dalle fondamenta lo Stato di diritto. Alla gente importa poco sapere a chi spetti la nomina di un magistrato, [illegible] se il Consiglio Superiore faccia o non faccia politica discutendo di un argomento anziché di un altro. Ovvero, se debba [illegible] la Dia [illegible] la superprocura nazionale a neutralizzare mafia e camorra. L'uomo della strada chiede che la giustizia funzioni, pretende di essere tutelato nei suoi diritti e nelle sue libertà fondamentali, non tollera di vedere da un lato scarcerare criminali già condannati e, dall'altro, di dover attendere anni e anni [illegible] sentenza in materia di lavoro. Ed è invece quello che accade con sempre maggiore frequenza.

Dove [illegible] colpe e [illegible]

CONTINUA A [illegible] 11 PRIMA [illegible]

Una giornata di caos, e dal 1° febbraio decidono le Regioni

Addio alle targhe alterne

Il governo: soltanto in casi estremi

IL DIVIETO [illegible] IN TRE CITTA'

ROMA. «Il problema delle targhe domenica non c'è, e questa è la cosa importante». Il chiarimento è arrivato, ieri sera, dallo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti al termine della riunione di governo che ha messo a punto il decreto che trasferisce alle Regioni la decisione sulle misure antitraffico per ridurre l'inquinamento atmosferico. Il giallo delle targhe alterne dunque si sgonfia e gli amministratori locali, angosciati da mille dubbi, riprendono la loro strada. Per venti giorni ancora i sindaci [illegible] libertà di adottare le targhe alterne. L'unica novità pratica si è registrata a Roma, dove il sindaco Franco Carraro ha sospeso il blocco totale della circolazione previsto per domenica prossima.

A [illegible] le polemiche a Mi[illegible] [illegible] a Torino [illegible] ha pensato la pioggia che ha provocato [illegible] parziale miglioramento della qualità dell'aria allontanando lo spettro delle targhe alterne. A Napoli le uniche conseguenze sono state per le [illegible] comunali: il sindaco ha deciso di [illegible] fare multare gli automobilisti che hanno utilizzato, perché confusi dalle notizie di ieri, l'auto ignorando le disposizioni sulle targhe altern[illegible] che rimarranno [illegible] vigore senza interruzione fino a quando non sarà istituita una maxi-isola pedonale.

Il dpr non ha provocato conseguenze [illegible]anch[illegible] a Bologna, Genova e Bari. Situazione molto confusa, invece, a Messina dove in tarda serata le targhe alterne sono state sospese [illegible] Comune [illegible] informare i vigili urbani.

Soddisfazione, «tutto [illegible]mato», per le modifiche al decreto riguardante la circolazione e l'inquinamento, è stata espressa dal ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo che, 24 ore prima, all'annuncio della sospensione delle targhe alterne da parte del governo, aveva [illegible] le dimissioni. L'esponente socialista ha aggiun[illegible]: «Questa volta è stata una giornata intensa, [illegible] turbolen[illegible]. Credo che [illegible] riflessione [illegible] stata opportuna e mi ritengo tutto [illegible] soddisfatto di quello che è stato deciso».

Ruggero Conteduca A PAGINA 3

UDINE, COSSIGA AI FUNERALI

«Riconosciamo Croazia e Slovenia»

UDINE. [illegible] militari italiani e francesi sono caduti per una giusta causa, quella della pacificazione delle martoriate popolazioni delle vicine Repubbliche che lottano per la loro sovranità e indipendenza, al cui riconoscimento proprio oggi ho dato il mio assenso formale». Sono le parole di Cossiga al funerale dei 4 italiani uccisi.

Ingrid Badurina, Fabio Galvano, Giuliano Marchesini A PAGINA 5

Si svolgerà nell'ospizio di Santa Marta

Scomoda la Sistina Il Conclave trasloca

ROMA. Il Conclave che sceglierà il successore di Giovanni Paolo II potrebbe lasciare la sede della cappella Sistina. Lo ha affermato il card. Castillo, presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, annunciando la prossima restaurazione dell'ospizio di Santa Marta, destinato [illegible] diventare un vero [illegible] proprio «residence». Secondo la tradizione, i cardinali non possono lasciare il Vaticano fino alla «fumata bianca». [illegible] passato erano ospitati a Palazzo Apostolico, giudicato troppo scomodo.

[illegible] Tosatti A PAGINA 9

Accordo con il capo dello Stato, il governo completerà la [illegible] economica

Andreotti, voteremo il 5 aprile

E Forlani avverte: chi vince avrà Palazzo Chigi

Allarme per l'occupazione

Patrucco: il «caso Olivetti» è solo la punta di [illegible] iceberg

Bertone, Bullo, Gianotti, Tortello ALLE PAGINE 29-30

Tokyo, George Bush è guarito

Ma la Cnn ha rischiato la gaffe
Stava per annunciarne la morte

di Paolo [illegible] A [illegible]

Rapina rocambolesca a Prato

Due ostaggi, feriti, sparatorie
Presi quattro banditi, uno fugge

di Francesco Mattelni [illegible] 10

ROMA. La data è stata fissata: andremo a votare il 5 aprile. Ieri il presidente della Repubbli[illegible] Francesco Cossiga e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti si sono incontrati e hanno trovato l'accordo sulla data delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento. «E' andata bene - ha detto Cossiga - non vi è nessun motivo di dissenso tra me e l'on. Andreotti. La dichiarazione sull'esaurimento della legislatura, che era stata fatta in sede di partito, è stata resa a me questa mattina dal presidente del C[illegible]glio nella sua responsabilità di capo dell'esecutivo». [illegible] contrasti [illegible] opinione - gli ha fatto [illegible] Andreotti - li leggo solo sui giornali». [illegible] parte [illegible], il segretario della dc Forlani manda [illegible] messaggio ai socialisti: «Quello che conterà per la formula di governo e per gli equilibri della pros[illegible] legislatura non [illegible] fantasie e umori dell'uno o dell'altro, ma i risultati elettorali».

Minzolini e [illegible] A PAG. 2

LA SIRENA DI BOSSI

Un'alleanza Lega-Verdi

ROMA. I Verdi sono «tentati» dalla Lega di B[illegible]si. Alcuni esponenti degli ambientalisti hanno infatti sposato il programma leghista.

[illegible] A PAG. 2

Una proposta del segretario socialdemocratico Cariglia provoca reazioni [illegible] polemiche tra gli storici

Via l'Unione Sovietica dalle strade d'Italia

«Scomparsa come Stato, [illegible] può più dare il nome a vie e piazze»

ROMA. «Adesso basta. L'Urss è scomparsa [illegible] Stato ed [illegible] giunta l'ora che sparisca anche dalle targhe [illegible] strade e piazze d'Italia». Il segretario del psdi Antonio Cariglia è categorico: «Consideriamo questo [illegible] dettaglio? Bene [illegible] penso che le democrazie sono tali se [illegible] se guardare anche ai dettagli. Oltretutto [illegible] in Russia hanno abbattuto le [illegible] di Lenin ed è dunque [illegible] anomalia che qui [illegible] noi a quel nome continuino [illegible] esser dedicate delle vie».

Quante sono le vie dedicate all'Urss? Giriamo la domanda alla Seat, la Società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono. L'ingegner Eskandar Naziri si tuffa nel lunghissimo tabulato coi 17.258 nomi di strada che ricorrono più di una volta nei 327 Comuni più importanti, [illegible] risponde: «Le vie sono 13: a Torino, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Siracusa ecc.». Ma il gioco si complica, perché non [illegible] solo l'Urss a non esistere più. Che ne facciamo delle 10 vie Stalingrado, [illegible] Volgograd, e delle 2 vie Leningrado, [illegible] San Pietroburgo? Solo due Comuni preveggenti si sono già muniti di [illegible] Russia e ben [illegible] Comuni di via Lituania e di via Estonia.

Denis Mack Smith dal suo studio di Oxford ribatte a Cariglia: «Io spero che in Italia non cambiate questi nomi. Parlo come storico: è fastidioso perdere tempo a ricostruire le vecchie denominazioni. E parlo come inglese: da noi è più di un secolo che i nomi di piazze e strade non seguono le onde della politica. Non ci sono nomi di re e di primi ministri: nessuna Palmerston o Disraeli Street, che io sappia. Neanche Churchill compare. Prevalgono i nomi locali, le piccole glorie di questo o quel luogo». Aggiunge: «Capisco naturalmente le ragioni che spingono al cambiamento, ma tutto sommato ritengo che [illegible] meglio lasciare [illegible] tracce della storia».

Di diverso avviso qualche lettore di Torino che ha scritto a *La Stampa*: visto che l'Urss non c'è più, aboliamo corso Unione Sovietica [illegible] recuperiamo «la cara, vecchia dizione di corso Stupinigi». La proposta sembra nascere più che altro dalla nostalgia: «Un aspetto che non [illegible] da sottovalutare», secon[illegible] il filosofo Lucio Colletti. «Mentre il villaggio globale che è il mondo diventa sempre più globale, rispunta il gusto del localismo: è un fenomeno dei [illegible]stri tempi. Per me, le amministrazioni comunali devono essere flessibili, saper ascoltare i cittadini».

Ma cosa pensano della questione gli amministratori? L'assessore ai servizi demografici [illegible] alla toponomastica del Comune di Torino, il repubblicano Giuseppe Lodi, si inalbera: «In un Paese civile proposte simili di cambiamen[illegible] [illegible] si esaminerebbero neppure. Noi difendiamo la democrazia con le parole, con le targhe delle strade. Ma per piacere!». E giù dati ancora: «Si ha idea di quanto costerebbe alla collettività rifare patenti, libretti di circolazione, carte d'identità? E gli anziani, [illegible] cui per qualche [illegible] non sarà recapitata la pensione? E i fastidi per le aziende commerciali?».

Claudio Altarocca

[illegible]

di Guido Ceronetti

«E mi fu causa di molto soffrire
Il pensare a quello che ha fatto
Dell'uomo, l'uomo».

William Wordsworth,
Lines written in Early Spring, 1798

Non sarebbe di 4.600 anni fa, è morto nel 1970. Berna vuole indagare

«Quella mummia è mio papà»

La figlia ha «riconosciuto» l'uomo di ghiaccio

GINEVRA. «Macché uomo delle caverne, quello è mio padre». L'uomo preistorico, il cui corpo era [illegible] ritrovato sul ghiacciaio di Similaun nel Tirolo nel settembre scorso, sarebbe un cittadino svizzero scomparso negli Anni Settanta sulle montagne austriache. Lo afferma una abitante del Cantone di Zurigo che lo ha formalmente identificato sulla base delle foto pubblicate dalla stampa. La donna ha quindi pregato il [illegible]nistero degli Esteri di Berna di intervenire presso le autorità austriache per accertare i fatti. Come prova, la signora ha allegato alla lettera il permesso di pesca di suo padre. I funzionari di Berna, constatando effettivamente una grande somiglianza tra l'uomo delle caverne e il pescatore elvetico, hanno inviato il dossier all'ambasciatore svizzero in Austria, pregandolo di entrare in [illegible] [illegible] le autorità italiane. [Ansa]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 10 Gennaio 1992
via Marenco 32, telefono 65.681

Circolare del prefetto a tutti i Comuni

«Sindaci, attenzione ai dipendenti mafiosi»

Invito alla sospensione cautelare per chi è accusato di gravi reati

Il prefetto Carlo Lessona

«Cari sindaci, guardatevi dai dipendenti compromessi in attività delittuose. Cioè tutelatevi dal pericolo delle infiltrazioni della criminalità organizzata negli enti locali».

E' questo, in sintesi, il significato di una circolare che il prefetto di Torino, Lessona, ha inviato a tutti i sindaci e al presidente della Provincia. «Un dato di preoccupante attualità - scrive il prefetto - emerge dall'incidenza degli episodi di compromissione in attività delittuose del personale dipendente dai Comuni e dalle Province. Non sempre alle determinazioni della magistratura penale si correlano, in termini rigorosi e tempestivi, le iniziative degli enti volte ad autotutelarsi dal pericolo dell'inquinamento».

La circolare rileva come spesso i dipendenti degli enti locali, anche se colpiti da imputazioni gravi come l'associazione a delinquere di tipo mafioso o reati ad essa connessi, continuino ad esercitare funzioni delicatissime, anche dirigenziali. E questo diventa più preoccupante dopo che la legge 142 del '90 ha attribuito ai dirigenti ampi poteri decisionali.

Il prefetto ricorda che è all'esame del Parlamento un disegno di legge [illegible] rigorose prescrizioni in materia di elezioni e nomine negli enti locali: «Un'apposita disposizione disciplina innovativamente la sospensione dalle funzioni [illegible] pubblico dipendente sottoposto a procedimento penale o di prevenzione. Nelle more dell'iter parlamentare è comunque necessario utilizzare integralmente gli strumenti attualmente offerti dall'ordinamento».

Così la prefettura ricorda che già la legge 142 dispone l'applicazione delle norme in materia di sanzioni disciplinari previste per gli impiegati civili dello Stato, compresa la «sospensione cautelare» dell'impiegato sottoposto a procedimento penale «quando la natura del [illegible] sia particolarmente grave». E la «gravità», secondo la giurisprudenza, deve correlarsi «all'esercizio effettivo delle funzioni svolte dal dipendente e all'esigenza di evitare, comunque, un serio pregiudizio all'immagine, al prestigio o al corretto funzionamento dell'amministrazione». Sempre la circolare specifica che quest'ultima condizione non sussiste solo in caso di coinvolgimento del dipendente nella criminalità organizzata, ma anche quando vi sia stata una violazione dei doveri derivanti dall'ufficio ricoperto.

L'invito è quindi ad uno «scrupoloso approfondimento» delle singole posizioni e ad una «valutazione puntuale» [illegible] presupposti per la sospensione, soprattutto in caso di peculato, concussione e corruzione.

Gianni [illegible]

In vigore l'ordinanza che vieta il traffico nella «zona blu»

Piove, smog sconfitto

Nuove procedure in caso di allarme

Nella zona blu tutto come prima: per entrare ci vuole il permesso

Il «pasticcio-romano» si è sgonfiato nella notte di mercoledì, lasciando le cose come stavano. L'ordinanza che vieta il traffico nella «zona blu» dalle 7,30 alle 13 è tuttora in vigore, ed è sempre incombente la minaccia di un ricorso alle targhe alterne in tutta la città. Ieri sera si è messo a piovere, buon segno per i nemici dello smog.

Riottenuto il potere, sindaco e assessori devono fare i conti con polemiche non nuove. Il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala invita «gli amministratori ad evitare nel futuro l'assunzione di provvedimenti improvvisati, assunti anche [illegible] preoccupazioni elettorali». Sulla stessa linea il responsabile della Consulta delle vie, Pino De Maria: «A dicembre le targhe alterne furono decise [illegible] un misto di fretta e superficialità».

Il futuro? Da Palazzo civico confermano le procedure decise l'altro giorno: «Supponiamo che la mattina di un lunedì si segnalino livelli di inquinamento molto alti. Scatta il pre-allarme, [illegible] invito a non usare l'auto [illegible] giorni successivi. Se non ci sono novità, il martedì si decide l'istituzione delle targhe alterne, che entrebbero in funzione da giovedì». Tutto questo per [illegible]tire un'ampia informazione su giornali e tv.

L'ordinanza-tipo sulle targhe alterne, da adottare in caso di emergenza, è pronta. E' quasi la stessa stilata in dicembre, [illegible] presi tutti i permessi. Unica novità: gli automobilisti con targa diversa da «To» potranno entrare e uscire [illegible] città, ma soltanto [illegible] in possesso di una «documentata prenotazione alberghiera». Non si capisce cosa accadrà a chi effettua prenotazioni telefoniche in hotel torinesi.

Per il [illegible], [illegible] non si parla di metterla in funzione. Ieri, i tassi di inquinamento erano sotto la soglia di attenzione per il monossido di carbonio, con qualche superamento delle componenti azotate.

Intanto, ci si chiede cosa dovrà fare la Regione. E sì, perché il decreto governativo, ancora modificato ieri sera, prevede che le Regioni, di intesa con i Comuni, provvedano alla formazione di piani «per rendere precisa ed efficiente la rilevazione degli indici di inquinamento atmosferico nel territorio delle aree metropolitane»: «Il completo controllo nel Torinese - dice l'assessore all'Ambiente Marcello Garino - potrà essere attuato in tempi ristretti: il progetto è già finanziato».

Si tratta di 10 miliardi che il ministro Ruffolo ha destinato alla Regione Piemonte («La firma dello stanziamento è stata apposta il 6 dicembre», dice Garino) per installare, a [illegible] solo a Torino, centraline più moderne e in numero maggiori delle attuali. Con quel denaro verrà finanziata anche un'indagine sull'inqui[illegible] acustico, una ricerca sui flussi di traffico e per trasformare a trazione elettrica un centinaio di ciclomotori utilizzati dall'Amiat per raccogliere la spazzatura in centro.

«Nelle altre città piemontesi la situazione è più complessa - dice Garino -: funzionano poche centraline di rilevamento. Occorre che questi centri siano dotati di un [illegible] di rilevamento costante. Il governo deve dirci come reperire il denaro [illegible].

Neve in arrivo

In montagna già 20 centimetri

Un po' di [illegible] è arrivata in montagna e piove in città. La neve si è fatta vedere già di prima mattina anche nelle valli del Cuneese che erano rimaste ostinatamente verdi. Ieri sera al Sestriere, a Sauze d'Oulx, e Bardonecchia ne erano caduti 20 centimetri. La pioggia è scesa leggera su Torino da metà pomeriggio. Tutti contenti perché [illegible] secco si faceva insopportabile: in Comune poi traggono un sospiro di sollievo perché allontana lo smog e libera i responsabili dal dover prendere provvedimenti limitativi sempre impopolari. Tutti contenti, dicevamo, anche se gli automobilisti sono costretti a [illegible] guida più attenta. In compenso la nebbia si è dissolta e ci saranno solo foschie.

Gli esperti di Camillo spiegano che l'alta pressione dall'Europa centromeridionale s'è spostata su Turchia e Libia. Dalla Manica arriva un flusso d'aria fredda. Nei prossimi giorni si prevede [illegible] sopra i [illegible] metri e pioggia in pianura. Le temperature si manterranno stazionarie, con le minime leggermente più alte.

Il pm ha chiesto 24 anni di reclusione per i due fratelli

La scure sul clan Carnazza

Alla sbarra altri tre imputati. La loro ascesa dopo l'arresto dei Miano L'accusa: importavano droga da Milano per servire la cintura torinese

Resa dei conti al processo che si celebra in seconda [illegible] del tribunale (presidente Melchiodi) contro il potente clan dei Carnazza, i fratelli Alfonso e Francesco, il figlio di quest'ultimo Giuseppe, la convivente di Alfonso, Giuseppa Rimmaudo, e il complice Giuseppe Longo, unico latitante.

Al termine della sua requisitoria il pubblico ministero Anna Maria Loreto ha chiesto 24 anni e 9 mesi di reclusione per Alfonso Carnazza, ritenuto il capo di una grossa organizzazione che importava da Milano droga pesante, eroina e cocaina, e la distribuiva a Torino nella fascia Nord-Est della cintura da Venaria a Chieri.

Alfonso Carnazza

Alta la richiesta di pene anche per gli altri membri del clan: 24 anni di reclusione per il fratello Francesco; 12 anni per il nipote Giuseppe; 12 anni e tre mesi di carcere per il corriere Giuseppe Longo; 7 anni e 6 mesi per la convivente di Alfonso, Giuseppa Rimmaudo.

L'ascesa del clan fu interrotta una prima volta nell'84, quando Giovanni Carnazza, zio di Alfonso, fu freddato da Salvatore Parisi, il killer del clan dei catanesi. La famiglia restò nell'ombra fino a quando, tre anni dopo, Parisi fu catturato e [illegible] a collaborare con gli inquirenti smascherando capi e luogotenenti del clan dei Miano. I Carnazza furono pronti ad approfittare del vuoto di potere provocato dal blitz, ben presto si riorganizzarono diventando uno dei gruppi più potenti a Torino.

Ma il nucleo antidroga dei carabinieri non li perse [illegible] di vista, mise sotto controllo i telefoni delle loro abitazioni e nel novembre scorso fece scattare le manette. Il primo ad essere catturato fu Francesco: a bordo della sua Lancia Thema fu sequestrato un involucro con alcuni grammi di eroina, mentre una quantità più consistente, [illegible] 300 grammi, fu rinvenuta nascosta nel vano dell'ascensore dell'abitazione della famiglia in via Volturno 14 a Settimo. Il [illegible] gennaio prossimo le arringhe dei difensori.

Termosifoni sempre accesi

Per limitare inquinamento e sprechi

L'assessore all'Ecologia del Comune si scandalizza perché «certi edifici tengono i caloriferi accessi 24 ore su 24, aumentando l'inquinamento». Gli esperti dell'Associazione italiana per l'energia, fra cui molti docenti universitari, ribattono: «Meno male che è così: ogni interruzione e su[illegible] ripresa è fonte di inquinamento e di spreco». E lo scrivono anche ai ministri dell'Industria e dell'Ambiente.

Dicono [illegible] lo spegnimento temporaneo non diminuisce i consumi, anzi li aumenta, a causa delle «perdite d'intermitten[illegible]»: la quantità di energia necessaria a riportare a 18 gradi un edificio lasciato raffreddare è superiore a quella sufficiente a mantenerlo in temperatura.

C'è anche un aumento della quantità di emissioni inquinanti perché queste [illegible] nella fase di accensione di un impianto finché non sia raggiunta la temperatura di regime. Non solo: il danno aumenta perché l'accensione, contemporanea, di migliaia di impianti avviene nelle ore più fredde, in atmosfera umida, condizioni che provocano l'aggregazione e la ricaduta immediata di particelle e favoriscono la formazione dello smog.

Lo spegnimento notturno contraddice, di fatto, la legge [illegible] sul risparmio energetico che si propone di «migliorare i processi di trasformazione dell'energia e di migliorare le condizioni di compatibilità ambientale». Ancora: determina una disparità di trattamento fra il cittadino che ha un impianto autonomo (incontrollabile) e quello allacciato ad un impianto centralizzato (vincolato ad orari). Inoltre viene vanificata l'azione degli apparati di regolazione automatica della temperatura e limitata la durata delle caldaie per i frequenti «shock termici». [g. b.]

Arrivano le telecamere di «Domenica in» e Ivrea, pur tra polemiche, regalerà una gustosa anteprima

Per Baudo arancieri in piazza

Anticipata a domenica la battaglia di Carnevale

Potenza della Rai. Arrivano le telecamere di «Domenica In» e gli organizzatori del Carnevale fanno scendere in piazza gli arancieri a metà gennaio. Non importa che nel programma ufficiale, distribuito pochi giorni fa, la prima battaglia delle arance fosse annunciata per domenica 1° marzo: «Non potevamo perdere l'occasione di portare sui teleschermi di tutt'Italia le immagini della nostra città attraverso la conosciuta e spettacolare battaglia delle arance», si legge in una nota diffusa ieri pomeriggio dall'Azienda di promozione turistica del Canavese.

L'appuntamento è per domenica prossima, dalle 15,30 alle 16,30 in piazza Ottinetti, il «cuore» di Ivrea: il Comune ha già fatto sistemare le reti per proteggere le facciate dei palazzi dal getto delle arance. L'edicola dell'angolo dovrà tirare fuori con un certo anticipo le protezioni delle vetrine, così come alcuni negozi vicini.

In piazza Ottinetti ci saranno almeno 200 arancieri a piedi ed una trentina su alcuni carri da getto: una rappresentanza dell'«esercito» che si darà battaglia, quella vera, ai primi di marzo.

Molti arancieri hanno preferito [illegible]: «E' una buffonata, che senso ha tirare arance solo perché la televisione ha deciso di collegarsi con Ivrea?». Gli organizzatori la pensano diversamente: «Si tratta di una simulazione della battaglia e lo diremo chiaramente durante il collegamento di "Domenica In": lo spirito della manifestazione non [illegible] assolutamente snaturato» spiega il presidente del Consorzio del Carnevale Alberto Stratta. Una simulazione però con arance vere: oggi ne arri[illegible] una trentina di quintali, pagati dall'organizzazione, mentre il Comune e l'Azienda urbana d'igiene si occuperanno della pulizia della piazza. «Davvero un bell'esempio di contenimento delle spese superflue visto da parte di due enti che denunciano nei propri bilanci buchi vistosi» tuonano le opposizioni.

Il collegamento con il programma condotto da Pippo Baudo durerà pochi minuti: il tempo necessario ad un concorrente proveniente dalla valle d'Aosta per compiere una prova d'abilità con le arance, mentre alle sue spalle si muoveranno gli arancieri-attori. Ultimata la gara, risalirà in macchina per raggiungere Caselle dove [illegible] un [illegible] tornerà a Roma.

Al pubblico è rigorosamente richiesto d'indossare il berretto frigio: «Ci serve la partecipazione della gente - ripete [illegible] vinto Davide Olivetti, segretario organizzativo - per creare la giusta atmosfera».

L'ex presidente del Consorzio Giancarlo Spagna è sconcertato: «Ivrea è conosciuta per la storicità del suo Carnevale: abbiamo messo a punto un cerimoniale rigoroso, adeguarlo alle esigenze di un programma televisivo è assurdo. Cosa succederebbe se qualche tv chiedesse di organizzare la battaglia in piena estate?». Ma Stratta insiste: «Questa manifestazione deve diventare un veicolo trainante per il turismo di Ivrea e del Canavese».

Appuntamento per domenica prossima, dalle 15,30 alle 16,30 in piazza Ottinetti, il cuore del carnevale di Ivrea. Il Comune ha già fatto sistemare le reti per proteggere le facciate dei palazzi dal getto delle arance

Guido Novaria

Olivetti, prosciolti 27 dipendenti

Tutti assolti per i blocchi

Tutti assolti i 27 dipendenti Olivetti accusati [illegible] aver bloccato strade e autostrade durante gli scioperi di un anno fa. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Antonio de Marchi ha chiuso l'inchiesta, giudicando non sufficienti le prove che erano state raccolte dalla Procura della Repubblica. Le fotografie e i filmati televisivi, ritenuti elementi d'accusa, si [illegible] trasformati in un'arma di difesa degli imputati.

L'analisi delle immagini, scattate dalle forze dell'ordine l'8 gennaio di un anno fa, du[illegible] lo sciopero allo stabilimento di San Bernardo, ha dimostrato che la statale 26 non è mai stata completamente chiusa al traffico dai manifestanti. In più di una foto sono rimaste impresse anche alcune automobili che potevano passare senza difficoltà. Due dei cinque lavoratori di San Bernardo, Mario Zigiotto e Antonio Silvestri, sono addirittura riusciti a dimostrare la loro completa estraneità ai fatti. [illegible] non appariamo nitidamente da nessuna parte. Probabilmente quelle immagini [illegible] state scattate mentre ci trovavamo ancora all'interno dello stabilimento» [illegible] detto Antonio Silvestri.

Assoluzione, [illegible] con motivazioni diverse, anche per i 22 lavoratori dello stabilimento di Scarmagno, accusati di aver bloccato, [illegible] 9 gennaio del 1991, l'autostrada Torino-Aosta. I filmati televisivi, che la Procura [illegible] era fatta consegnare dalla Rai, mostravano soltanto gruppetti di lavoratori all'esterno della superstrada, a manifestazione già conclusa. «Non ci sono immagini del blocco vero e proprio. Quelle riprese sono state effettuate a [illegible] certa distanza e [illegible] tempi diversi da quelli dell'occupazione della sede stradale. Impossibile, quindi, collegare una diretta partecipazione degli imputati con la manifestazione» ha [illegible] stenuto il collegio di difesa.

L'assoluzione di tutti i 27 imputati ha attenuato i toni della polemica dei giorni scorsi. Durante le numerose riunioni di coordinamento tra le organizzazioni sindacali era emersa anche l'ipotesi dell'autodenuncia di tutti i lavoratori che pre[illegible] parte agli scioperi. [l. pol.]

La guerra dei ricorsi torna [illegible] minacciare Pinerolo

Sindaco in bilico

Ma Livio Trombotto è ottimista: «Continuiamo a lavorare»
Cresce l'attesa per la decisione che il Tar prenderà il 22 gennaio

Sulla sua agenda Livio Trombotto, sindaco di Pinerolo, ha annotato appuntamenti ben oltre il 22 gennaio, giorno in cui il Tar potrebbe accogliere i ricorsi sulle legittimità delle ultime elezioni, invalidandole.

«Non sono un esperto legale, [illegible] non credo che Pinerolo [illegible] trovi alla vigilia dell'annullamento delle elezioni: - spiega il sindaco [illegible]c - il Comune [illegible] affidato [illegible] professor Dal Piaz l'in[illegible] di resistere in giudizio contro i ricorrenti».

Anche i consiglieri, che guardano con attenzione alla data fatidica [illegible] 22, non sembrano eccessivamente preoccupati: «Strano davvero che a far vale[illegible] le ragioni di [illegible] candidato escluso si sia fatto avanti un consigliere [illegible] un altro partito». Osserva Trombotto: «Se fosse stato lo stesso Aimar a presentare ricorso per la sua esclusione della lista dc, forse [illegible] [illegible]da poteva assumere una svolta diversa. Oggi le guerre di carte bollate del missino Manganiello e del liberale Fiammotto appaiono davvero pretestuose».

E veniamo al bilancio delle prime settimane [illegible] lavoro della giunta Trombotto. «Tra gli atti più importanti è stato perfezionato l'acquisto [illegible] oltre 40 mila metri quadri di terreno in via Martiri da destinare all'edilizia convenzionata. [illegible] progetto aveva lavorato il commissario prefettizio» dice il sindaco.

Fissato anche il prossimo, e atteso, Consiglio comunale: si riunirà lunedì 20 e martedì 21. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'elezione dei membri nei consorzi a partecipazione comunale. Tra questi c'è l'Acea, l'azienda per lo smaltimento dei rifiuti e la distribuzione del metano: in base agli accordi, il democristiano Franco Santiano [illegible] riconfermato alla presidenza del consorzio, mentre la presidenza dell'azienda toccherà al socialista Giuseppino Berti. Archiviato il primo Consiglio del '92, Trombotto e colleghi attenderanno il verdetto del Tar.

Il sindaco Livio Trombotto

Allarme a Ivrea

[illegible] in strada acido cloridrico

Emergenza ieri mattina in via Di Vittorio a Ivrea per la fuoruscita di oltre 2 mila litri di acido cloridrico da un'autocisterna condotta da Giovanni Calabria, [illegible] anni, autista della ditta Rea[illegible] di Chivasso. La zona è stata isolata per un paio d'ore. Per l'odore acre dell'acido finito sull'asfalto stava per essere evacuato il vicino asilo nido Olivetti. Fortunatamente la nube di vapori tossici si è velocemente dissolta.

Rischio di esplosioni

Paura a [illegible] si [illegible] [illegible] di gas

Un fortissimo odore di gas ha fatto vivere, l'altra sera, momenti di grande paura agli abitanti di Rivalta e Orbassano. All'interno della «Chimica Industriale», in via Piossasco 114, a Rivalta, per un [illegible], si è rovesciato [illegible] fusto contenente una decina [illegible] litri di una sostanza di «rifiuto», proveniente dall'Italgas di Novara, fortemente «odorizzata». Il liquido è stato quindi neutralizzato dai [illegible] dell'Italgas.

Progetto in Comune

Venaria avrà il nuovo centro Inps

L'Inps ha presentato al Comune [illegible] Venaria il progetto per [illegible] realizzazione di una nuova sede decentrata. Il centro sorgerà nei pressi di [illegible] Garibaldi, [illegible] un'area di 35 mila metri quadrati di proprietà dell'ente.

Darà lavoro a circa 150 persone. Oltre agli uffici dell'Usl 26, l'edificio ospiterà le sedi decentrate Inps di due quartieri torinesi, Vallette e Lucento, e i centri di elaborazione dati e stampa del Piemonte.

S[illegible] FLASH

[illegible] su ghiaccio: Bianciotto ok

Bruno Bianciotto (Ktm) 250, [illegible] è imposto nel 1° International Ice Cross Trophy, sulla pista del Lago Losetta a Sestriere, precedendo Daniele Cotto (Hrd 250), Gianni Casalegno (Honda 250) e Dario Sompio (Puch 250). Nella gara riservata ai squadre, vittoria di Riccardo Ventura (Yamaha 350), campione europeo della specialità.

Fondo, Nerattini vince in Francia

Successo piemontese nella Longue Tracce, gara sprint svoltasi presso Col d'Ancelle (Francia). Il torinese Davide Nerattini ha vinto la [illegible] km tecnica libera.

Calcio: torneo Paolo Gabba

S'inizia oggi (campo di via Cesana 12) il torneo «Paolo Gabba» per la [illegible] debuttanti (nati nell'82). [illegible] gara 16 squadre. Program[illegible]: 18,30 Cenisia-Pino Miana; 19,15 Olympic Collegno-Valsangone; 20 Borgaro-Kl; 20,45 Scuola Calcio Gabetto-Grugliasco. Il torneo prosegue domani (stessi orari) [illegible] Bacigalupo-Lucento; Venaria-Victoria Ivest; Torino-Madonna di Campagna; Collegno-Pozzostrada.

Pallavolo: la Dim cerca punti

Tre sole partite nel cartellone del sabato torinese del volley nazionale. A Pinerolo (ore 21, palasport via [illegible] Rochis) l'Olympus Kernel sfida l'Agruvit [illegible] per [illegible] B1 maschile. A Lanzo (ore 21, via Torino) la Dim Cafasse cerca punti-salvezza nella B1 femminile contro il Cavit Tn mentre Sa.Fa e Arti e Mestieri [illegible] affrontano (ore 18, [illegible] Pilo 26) nel derby cittadino della B2 maschile. Altri impegni delle to[illegible], B2 masch.: Ceppiratti No-Lecce Pen Cus To. C1 masch.: [illegible]agenta-Vallesusa; Rivanazzano-Bellavista Ivrea; Cus Ge-Teleritz Nichelino. C1 femm.: Italbrokers Ge-Sa.Fa; Racconigi-El.Tel Chivasso.

Domenica cross della [illegible]llerina

Il Parco della Pellerina ospiterà domenica l'8° Cross organizzato dagli Amici della Pellerina, valido come [illegible] prova del Trofeo regionale e come campionato di società per tutte le categorie (inizio ore 12). Alle 9 cominceranno invece le partenze di veterani e amatori: per loro il cross vale quale prima prova del camp. provinciale.

Calcio donne: derby in serie B

Doppio appuntamento col calcio femminile al Comunale. Domani (ore 14,30) la Juventus ospita la Turris per il 13° [illegible] della serie A (il Torino Univer gioca a Carrara). Domenica, stessa ora, si avrà l'atteso derby cadetto tra Real Torino Bellucci e Lusturismo San Secondo che potrebbe proiettare la vincente in orbita-promozione.

Pallanuoto: [illegible] alla Coppa [illegible]

Esordio stagionale per la Torino [illegible] domani nella piscina dello stadio comunale (corso Galileo Ferraris 294, ore 17), nella Cop[illegible] Italia di pallanuoto. I torinesi allenati da Aversa affronteranno la Snam Gas Metano, compagine lombarda. La formula della manife[illegible] prevede partite di andata e ritorno, con quattro tempi di 9'.

Basket: Gonzales [illegible] dimesso

Vittorio Gonzales si è dimesso (motivi di salute) da allenatore del Bi.Vi. Moncalieri (serie D). Lo sostituisce il «vice» Zecchina.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 10 Gennaio 1992 AL 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

VALENZA

Raccolta di firme

Ora gli [illegible] chiedono la [illegible] franca

Vogliono che siano abolite le bolle di accompagnamento in città. La richiesta sarà inviata al governo. A PAGINA 41

TORTONA

Sentenza depositata

Così [illegible] i tre operai nel depuratore

Scarsa sicurezza nell'impianto [illegible] Castelnuovo Scrivia ed i lavoratori [illegible] erano avvisati del rischio. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Belle [illegible] grintose in tv

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni televisive: Cristina Arrò, Sabina Nata e Paola Barale (nella foto). SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA [illegible]

ALESSANDRIA

Sospesi i lavori

Crisi di giunta blocca il nuovo parcheggio

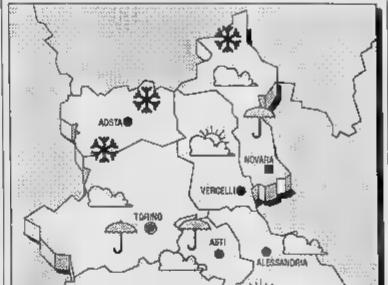
Uno degli impresari è parente del candidato sindaco Priano. Per questo ha rinunciato all'incarico. A PAGINA 40

CASALE

Infortunio alla Viale

Operaio morto [illegible] persone sotto [illegible]

Sono il direttore dei lavori e due responsabili della ditta appaltatrice. Messo sotto sequestro il cantiere. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] pressione è in ulteriore diminuzione; un flusso di correnti umide e instabili interessa tutte le regioni, mostrandosi più attivo su quelle settentrionali e su quelle del versante tirrenico.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche intense. Dopo il tramonto, intensificazione della foschia sulle pianure.

TEMPERATURA. In lieve diminu[illegible] nei valori massimi.

[illegible] Meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Condi[illegible] di variabilità; la temperatura tenderà a diminuire lievemente nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
[illegible]: 5; min: -2; media: 2

UN ANNO FA
Max: 6; min: -4; media: 2

TEMPE[illegible] IN PIEMONTE

Torino 7	Novara [illegible]
Asti 9	Aosta 2
Cuneo 5,3	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,07. La **Luna** si leva alle 10,23 e cala alle 22,52.

La pioggia ha notevolmente ridotto la presenza di anidride solforosa e ossido di carbonio

Meno veleni nell'aria del centro

Resi noti i dati registrati in piazza della Libertà dai tecnici della Provincia. Cresce però l'allarme in via Monterotondo, dopo la chiusura al traffico di via Cavour. Previsti rilevamenti anche in Piazzetta

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le condizioni meteorologiche decisamente mutate nelle ultime ore, [illegible] il passaggio [illegible] temperature rigide e cielo sereno ad un rialzo della colonnina del mercurio accompagnato da una leggera pioggerella, allontanano il «pericolo smog» dal centro della città. La conferma viene da un rapido confronto tra i dati rilevati dalla centralina del Servizio ambiente dell'assessorato provinciale all'Ecologia installata accanto [illegible] parcheggio di piazza della Libertà. E' questo il punto più critico dell'intera città, sia per l'inquinamento da ossido di carbonio provocato dagli scarichi delle auto che procedono a velocità ridotta sia per quello da anidride solforosa, derivante dalle emissioni degli impianti di riscaldamento.

Le giornate di maggior allarme smog sono state il 27 e 28 dicembre, quando l'anidride solfo[illegible] è arrivata a 400 microgrammi al metro cubo, l'ossido di carbonio a circa 45 milligrammi e il biossido di azoto (sempre da scarichi dei motori) a 73 milligrammi.

La situazione è andata migliorando, con il ritorno anche ad un traffico meno congestionato di quello in concomitanza [illegible] le festività di fine anno, e nella giornata del 7 gennaio i valori dell'anidride e dell'ossido di carbonio erano scesi, rispettivamente, a 173 microgrammi e 10/11 milligrammi.

Ieri, con l'attenuazione del freddo e la leggera pioggerella caduta per alcune ore (alla sera la pioggia si è poi trasformata in nebbia, molto fitta fuori città), i valori dello smog alessandrino si sono ancora notevolmente ridotti, con 135 microgrammi per l'anidride solforosa, 12 milligrammi per l'ossido di carbonio e 13 microgrammi per il biossido di azoto.

«Anche durante le giornate [illegible] maggior inquinamento - dice il tecnico addetto al coordinamento dei dati rilevati - la situazione alessandrina era molto inferiore a quanto registrato a Milano e in altre grandi città, comunque sono stati superati i limiti previsti dal decreto del presidente della Repubblica numero 203. Ora le cose [illegible] molto meglio».

In questi giorni ha funzionato in piazza D'Azeglio, dinanzi alla scuola media «Vochieri», il laboratorio mobile dell'Usl alessandrina, per il rilevamento di anidride solforosa, ossido di carbonio e di azoto, idrocarburi, polveri. La stazione ha terminato i rilevamenti ieri, ora i dati devo[illegible] [illegible] elaborati dal dottor Cabonetto con il calcolatore del Laboratorio di sanità pubblica.

Per il momento si hanno soltanto poche indicazioni, dalle quali emerge comunque che davanti alla scuola, come è emerso tra l'altro con la ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie, i valori di punta si hanno attorno alle [illegible] ed [illegible] 13, quando c'è il flusso delle auto dei genitori che accompagnano i ragazzi, sostando magari col motore acceso per vederli [illegible] il portone della «Vochieri». Troppa attenzione per i figli si trasforma insomma in emissione di gas tossici.

L'edificio scolastico è a breve distanza dall'incrocio della piazza [illegible] via Monterotondo, divenuta una via a intenso traffico dopo la chiusura di parte di via Cavour, per eliminare nella zona dell'Università inquinamento atmosferico e acustico.

A parte la difficile circolazio[illegible] dei veicoli nelle ore [illegible] punta, il laboratorio mobile ha provato anche l'esistenza di [illegible] aumento [illegible] valori dell'inquinamento. Quando, infatti, il [illegible] soffiava dall'incrocio verso il laboratorio mobile le apparecchiature hanno riscontrato un'impennata dei valori. [illegible] prossimi giorni il laboratorio mobile sarà installato in piazzetta della Lega, nell'isola pedonale.

Franco Marchiaro

I gas [illegible] piazza [illegible] Libertà

Giorno	Anidride solforosa (mg/metro cubo)	Monossido di [illegible]
10 DICEMBRE '89	140,9	1,8
10 DICEMBRE '90	121,3	6,4
10 MARZO '91	84,1	4,3
16 DICEMBRE '91	215,3	39,3
17 DICEMBRE '91	244,5	9,2
18 DICEMBRE '91	213,2	12,26
27 DICEMBRE '91	400	44,6
7 GENNAIO '92	173	10
9 GENNAIO '92	135	12

I dati sono stati rilevati verso le ore 11. [illegible]: Amministrazione provinciale, Servizio ambiente.

Forse l'edificio non è stato mai registrato

Acqui, al catasto l'ospedale non c'è

Secondo le mappe in quell'area ci sono orti e vigneti

ACQUI TERME. L'ospedale della città termale per il catasto non esiste. L'immobile [illegible] via Fatebenefratelli, un monoblocco di sette piani, non risulta sulle mappe catastali. Dalla descrizione dei documenti esistenti in Comune, il terreno dove sorge l'ospedale risulta «seminativo, orto e vigneto».

Alcuni mappali sarebbero ancora registrati e [illegible] [illegible] vecchi proprietari dei poderi espropriati per consentire la [illegible] dell'ospedale. Il passaggio di proprietà dei terreni potrebbe non [illegible] stato [illegible] registrato.

L'amministratore straordinario dell'Usl, Giuseppe Cotro[illegible] spiega che «si sta provvedendo a sistemare la posizione catastale». Un altro problema che dovranno affrontare i tecnici riguarda l'estensione [illegible] lato Sud dell'edificio: potrebbe addirittura risultare uno sconfinamento del depuratore e della centrale di addolcimento delle acque. Da alcuni mesi l'Usl di Acqui conduce ricerche per registrare gli immobili di sua proprietà e accertare l'esatta posizione dei confini relativi ai vari frazionamenti e agli atti degli ultimi quindici anni. «E' un problema complesso. Stiamo provando a risolverlo, ma per il momento non p[illegible] [illegible] dire qualcosa sull'accatastamento definitivo dell'edificio», aggiunge Cotroneo.

La costruzione del nuovo ospedale si era iniziata alla fine degli Anni Sessanta. Il trasferimento dalla vecchia sede di [illegible] Alessandria avvenne nel 1978. Venne scelta l'area della cascina Pozzetta, di proprietà dell'ente, integrata con l'acquisto di alcuni terreni vicini.

La costruzione dell'edificio di [illegible] Fatebenefratelli si [illegible] resa necessaria per la città termale e per una quarantina [illegible] comuni della zona perché il vecchio ospedale di via Alessandria, non era più in grado di far fronte a tutte le esigenze. L'area sulla quale sorge il monoblocco era agricola: è a [illegible] due chilometri dal centro cittadino, a Nord di piazza Nazioni Unite e misura 49 mila metri quadrati, di [illegible] 35 mila desti[illegible] a giardino, parcheggio e strade di collegamento. L'opera [illegible] costata oltre 7 miliardi. [c. r.]

Iniziativa per tutti coloro che hanno scelto il servizio porta a porta

Stampa In, prezzi speciali ai soci

Sconti fino al 25 per cento. I negozi convenzionati

Il «Club Stampa In» è già una moda, un'occasione in più per distinguersi, per sentirsi, appunto, «In». Con le tesserine personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori novaresi.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati al po[illegible] della «Carta In» sono molti, tutti importanti: [illegible] per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

L'iscrizione al «Club Stampa In» è gratuita e avviene tramite la consegna della tesserina alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio.

Interessanti le opportunità che il club offre a livello locale. C'è la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della [illegible] che espongono il simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni [illegible] fino al [illegible] per cento. Aderiscono all'iniziativa Besozzi calzature e Santapolenta abbigliamento intimo di corso Italia, Zetfon elettrodomestici, Librami libreria di corso Garibaldi, Bordoni abbigliamento di via Rosselli, Mandelli profumeria e Casa della calza di via Bianchini, Enoteca Lombardi di vicolo Monte Ariolo, salumeria Moroni di via Avogadro, Bloom's art fiori [illegible] via Prina, Francono giocattoli in [illegible] della Vittoria.

E [illegible] Main Street abbigliamento di corso Italia, ristorante Moroni di [illegible] Solaroli, Tune dischi di via Rosselli, Milone abbigliamento sportivo in corso Italia, Santapolenta arredamento e gioielleria Borra di via Prina, Colombo abbigliamento per bambini e Escada boutique di corso Cavour.

Inoltre, vi sono i prezzi vantaggosi che Alpitour, un'organizz[illegible] leader in Italia nel campo delle vacanze propone agli amici di «Stampa In» e ai loro familiari. Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas, [illegible] possibile anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire basta una telefonata all'agenzia di «Stampa In» che si trova in via S. Francesco d'Assisi 24. un incaricato è a disposizione [illegible] mattino, fino alle 9,30, al numero 611.021, e fino alle 12,30 al 53.583. [p. p.]

San Salvatore, l'assalto è avvenuto ieri [illegible] in via Panza: con il derubato c'era la sorella

Un orefice rapinato di cinque chili d'oro

Quattro falsi clienti hanno fatto irruzione nel laboratorio

Francesco Brocanello, 34 anni

S. SALVATORE. Rapina a mano armata ieri [illegible] in un laboratorio orafo della via principale di S. Salvatore: un commando [illegible] quattro uomini, spacciandosi per clienti, è riuscito ad entrare nella fabbrica [illegible] Francesco Brocanello, 34 anni, in via Panza 12, razziando circa 5 chili di oro lavorato, per un valore di circa 150 milioni. I malviventi sono poi spariti senza lasciare tracce.

Il fatto ha [illegible] un prologo nel primo pomeriggio, quando Brocanello ha ricevuto una telefonata da un presunto cliente: «Mi ha detto che aveva avuto occasione [illegible] vedere i miei gioielli e che gli piacevano molto, poi ha manifestato l'intenzione di venirmi a trovare per avviare una trattativa. Ho acconsentito».

Poco prima delle 18, in [illegible] Panza è suonato il citofono: l'[illegible] è possibile anche attraverso la via principale del paese, ma la fabbrica è nel cortile [illegible] un condominio, in via Sottoripe 8. Un luogo difficile da raggiungere, che dimostra l'esistenza di un basista. Brocanello comunque, [illegible] ha avuto sospetti quando l'interlocutore si è qualificato [illegible] l'autore della telefonata. «E' stato un attimo - spiega Sandra Brocanello, 28 anni, che in quel momento era nella fabbrica con il fratello - quell'individuo ha bloccato la porta e ha dato via libera ai complici».

Sono entrati in quattro, uno solo col volto celato (forse il basista) e hanno puntato le pistole: «Non fate mosse brusche e non vi faremo niente, dateci i gioielli e in fretta».

Ai due fratelli [illegible] è restato che consegnare tutto il contenuto della cassaforte: oltre cinque chilogrammi di [illegible] lavorato: anelli, spille, girocolli, orecchini con brillanti e altre pietre preziose per [illegible] valore stimato di 150 milioni. I malviventi hanno raccolto tutto in una borsa, quindi hanno legato i fratelli con nastro adesivo e se ne sono andati.

«A forza di divincolarmi, sono riuscito a liberarmi - dice, [illegible] sconvolto, Francesco Brocanello - ho subito telefonato ai carabinieri».

Erano passati pochi minuti ed è scattato il dispositivo antirapina di carabinieri e poli[illegible], ma i posti [illegible] blocco non hanno dato frutti.

Francesco Brocanello fa l'orafo da una quindicina d'anni. Sino all'anno scorso, a[illegible] un paio di operai che si sono licenziati. [illegible] lui opera solo [illegible] [illegible]rella che gestisce il laboratorio, mentre l'uomo viaggia in Italia per collocare la sua produzione. E' sposato con Teresa Cecchetto, ha due figlie, Sonia di 12 anni e Serena [illegible] 18 mesi e abita a San Maurizio [illegible] Conzano. [r. c.]

E' stata sospesa la costruzione di nuovi posti auto in piazza Gobetti

Crisi in giunta, alt al parcheggio

Il titolare di un'impresa impegnata nell'opera è cognato di Giovanni Priano, candidato [illegible] sostituire Mirabelli. Ma la legge vieta a un parente del sindaco di eseguire lavori per il Comune

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le difficoltà a risolvere la [illegible] di giunta provocata dalle dimissioni del sindaco socialista Giuseppe Mirabelli, che si presenterà candidato alla Camera nella circoscrizione Alessandria, Asti e Cuneo, hanno avuto come prima conseguenza il blocco dei lavori per la costruzione del nuovo parcheggio di piazza Gobetti. Erano cominciati nelle scorse settimane, dopo l'appalto dell'opera alle imprese Carlo Testa (escavazioni) ed Edilca (costruzioni): costo previsto, circa 400 milioni.

Carlo Testa è cognato del [illegible]sigliere comunale socialista Giovanni Priano (ne ha sposato una sorella) il quale, appoggiato dall'onorevole Felice Borgoglio, dovrebbe subentrare a Mirabelli come sindaco. Qualcuno però ha trovato [illegible] vecchia legge in base alla quale Priano, avendo un congiunto appaltatore di lavori per conto del Comune, è ineleggibile.

La costruzione del parcheggio in piazza Gobetti era stata avviata settimane fa

Grandi manovre in alcuni ambienti politico-amministrativi alessandrini [illegible] qualcuno ha scoperto che l'ostacolo avrebbe potuto essere superato se l'impresa Testa avesse [illegible] [illegible] contratto. E così Carlo Testa, il 7 gennaio, ha inviato [illegible] lettera al sindaco rinunciando all'appalto «per non pregiudicare politicamente [illegible] cognato Giovanni Priano e lasciare ampia disponibilità democratica alle scelte politiche». Inoltre ha dichiarato [illegible] revocare la disponibilità a eseguire lavori di sgombero della neve.

L'impresario Testa, però, forse [illegible]vinto di aiutare in tal modo il cognato, il 3 gennaio aveva già fermato i lavori [illegible] escavazione [illegible] parcheggio, [illegible] si legge in un verbale del direttore dei [illegible]ri, l'ingegner Marco Neri dell'Ufficio tecnico comunale. Nello stesso giorno in cui l'impresario ha inviato la lettera di rinuncia all'appalto, il direttore dei lavori e l'ingegnere capo del Comune, Giancarlo Canegallo, [illegible] un ordine di servizio hanno invitato l'impresa Testa alla sollecita ripresa e prosecuzione [illegible] lavori. Lavori che fino a ieri non [illegible] ancora stati ripresi.

A parte i ritardi nella realizzazione [illegible] un'opera attesa da anni e di notevole interesse pubblico, si configura [illegible] «caso» che potrebbe avere altre complicazioni. La sospensione dei lavori decisa unilateralmente dall'impresario potrebbe configurare gli estremi per una risoluzione [illegible] contratto [illegible] colpa dell'appaltatore. [illegible] la decisione dovrebbe essere adottata dal consiglio comunale, che potrà essere convocato soltanto dalla nuova giunta. Quindi [illegible] sarebbe possibile eliminare in tempo l'eventuale ostacolo per l'eleggibilità a sindaco di Giovanni Priano.

[illegible] invece [illegible] ritenuta valida la rinuncia all'appalto dell'impresario Testa, malgrado adottata alcuni giorni dopo aver già sospeso i lavori, [illegible] pronunciarsi dovrebbe [illegible] la giunta, [illegible] potrebbe farlo in tempo utile per Priano. [f. m.]

[illegible]

ALESSANDRIA. L'assessore ai Gemellaggi Paolo Bellotti [illegible] duramente la macchina burocratica comunale. «Ieri mattina, per ore - dice Bellotti - [illegible] è stato possibile trovare né la chiave di un lucchetto né il funzionario interessato. L'Economato ha [illegible] problemi per consegnare [illegible] materiale necessario a confezionare gli aiuti da inviare alla città gemella di Karlovac». Risultato: difficoltà e ritardi.

«La città ha risposto molto bene all'appello, si è mobilitata - aggiunge l'assessore -. C'è [illegible] un grosso impegno [illegible] parte delle [illegible] associazioni coordinate con tutte le realtà più significative della città. Notevole è [illegible] il lavoro degli assessorati [illegible] Gemellaggi ed alla Pubblica istruzione, in collaborazione [illegible] l'Amiu che ha messo a disposizione i camion. La macchina burocratica, invece, si è dimostrata insensibile ed inefficace».

Di fronte alla insensibilità l'assessore Bellotti è esploso: «Ci [illegible] dipendenti comunali con lauti stipendi che se lavorassero in un'impresa privata verrebbero cacciati. Mi dispiace dover constatare che quando l'onorevole Costa critica l'insufficienza della pubblica amministrazione ha ragione. Continueremo [illegible] nostro impegno per Karlovac [illegible] le persone di buona volontà all'interno del Comune. Sarebbe necessario che le leggi consentissero maggiore spazio di manovra per rendere più efficienti le macchine burocratiche». [f. m.]

IN BREVE

SERRAVALLE

La «A7» [illegible] tra le autostrade più pericolose

Sotto [illegible] la «A7» Milano-Genova: nel [illegible] Serravalle-Genova risulta la più pericolosa tra le autostrade italiane. Un'interrogazione parlamentare sulla sicurezza della «A7» [illegible] stata presentata dopo le proteste dei familiari di un automobilista deceduto nelle settimane scorse. Così anche la Genova-Serravalle, insieme all'Autostrada del Sole e altre strade di tutta Italia, è finita sul banco degli imputati. [illegible] ne è parlato anche ieri [illegible] a «Samarcanda».

ALESSANDRIA

Danneggiato il monumento [illegible] Caduti sul lavoro

Il monumento ai Caduti sul lavoro, in piazza Gabriele D'Annunzio, ad Alessandria, è [illegible] danneggiato dai teppisti. E' stata abbattuta [illegible] [illegible] di ara che fa parte del monumento e si trova davanti al [illegible] corpo principale.

CASALE

Alessandrino condannato per furto di bicicletta

L'alessandrino Gino Balzani, abitante in via Santa Maria Castello 34, ha patteggiato in pretura a Casale la pena [illegible] due mesi [illegible] reclu[illegible] e a [illegible] mila lire [illegible] multa, per il furto di due biciclette. L'episodio era avvenuto nel settembre '88. La pena è stata condonata.

[illegible]

Con l'auto contro un camion, ferito un vignolese

Incidente stradale ieri [illegible] Tortona, poco dopo le 6, sulla statale per Genova nei pressi [illegible] distributore Tamoil. L'Audi [illegible] di Pietro Ma[illegible] [illegible] anni, [illegible] Vignole Borbera, è finita contro un'autocisterna [illegible] rimorchio della ditta Bottazzi di Tortona condotta da Giacomo Masante, 57 anni, di Villalvernia. Per estrarre il conducente dalle lamiere dell'Audi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Maxera guarirà in [illegible] mese.

PONTECURONE

Condannata per aver derubato [illegible] negoziante

Il pretore ha condannato ieri ad un anno e dieci giorni di reclusione e 250 mila lire [illegible] multa (pena condonata) Salvatorica Franchi, [illegible] anni, [illegible] tempo residente a Pontecurone, [illegible] poi a Genova. La donna era accusata del furto di 550 mila lire in contanti ai danni di Gabriella Saurra, che li custodiva [illegible] una borsa nel proprio negozio.

[illegible]

[illegible] conclude la Rassegna fabbricanti orafi

Ultimo giorno, oggi, a Valenza della Rassegna fabbricanti orafi, al palazzo mostre. La manifestazione, riservata [illegible] commercio all'ingrosso, ha stabilito [illegible] record di ditte partecipanti. Sono 112.

Polizia stradale

Oggi arriva il nuovo comandante

ALESSANDRIA. Cambio [illegible] guardia stamane alla caserma di corso Lamarmora, sede del comando della polizia stradale. Si insedia il nuovo comandante colonnello Sergio Tinti, proveniente da Savona (dove ha svolto per cinque anni lo stesso incarico), in sostituzione del collega Francesco Giusta designato a reggere la scuola allievi guardie della polizia di Stato di Ventimiglia.

Il colonnello Giusta ha lasciato il comando che aveva assunto nel gennaio 1984: [illegible] questi otto anni l'ufficiale ha svolto un'intensa attività, anche [illegible] polizia giudiziaria, portando [illegible] termine importanti operazioni di levatura nazionale, come la scoperta di bande che riciclavano auto rubate o rilasciavano patenti [illegible] chi non poteva ottenerle.

Il colonnello Sergio Tinti, che pure ha all'attivo numerose importanti operazioni di polizia giudiziaria, durante il comando della polstrada di Savona ha fronteggiato e risolto gravi emergenze. [e. c.]

Vertice tra sindaci per l'impianto previsto [illegible] Felizzano

Discarica, Comuni divisi

Quattordio si oppone al progetto. Altri paesi della zona sono in attesa di prendere una posizione. Questa sera due assemblee con le popolazioni

QUATTORDIO. Ferma opposizione da parte del Comune alla costruzione della discarica della S.d.c in località Cascinotto Coppi, nel territorio di Felizzano ma a pochi chilometri dall'abitato di Quattordio. [illegible] sindaco Pier Paolo Monti l'altra sera ha partecipato ad [illegible] riunione informativa fra i Comuni interessati (oltre ai due citati sono coinvolti anche Fubine, Masio, Solero, Quargnento e Viarigi). [illegible] ha ribadito l'intenzione di proseguire sulla linea di condotta decisa [illegible] passato con il Comune di Alessandria e l'assessorato all'Ecologia che prevedeva un controllo sulla nascita di discariche da parte di privati. Gli altri sindaci hanno invece posizioni [illegible] nette sul nuovo impianto.

Secondo Monti, la discarica della S.d.c costituirebbe un «precedente che costringerebbe le amministrazioni pubbliche ad impiegare una notevole quantità di personale per il controllo della attività svolta dalle discariche».

Se Quattordio conduce [illegible] accanita lotta contro l'impianto, Felizzano [illegible] attiene invece strettamente ai dati forniti dagli enti pubblici di controllo. Durante la riunione è stata illustrata la relazione dei tecnici dell'Usl circa [illegible] progetto della ditta. Il giudizio sull'impianto è stato articolato su due linee.

La prima riguarda l'area prescelta, sulla quale l'Unità sanitaria ha espresso parere favorevole senza alcuna riserva. I tecnici hanno ritenuto la zona idonea alla costruzione di un impianto per lo smaltimento di rifiuti solidi assimilabili agli urbani. E secondo gli esperti la discarica sarebbe facilmente controllabile proprio per la sua posizione visibile a tutti.

Il secondo giudizio riguarda [illegible] la cartografia [illegible] e gli elaborati del progetto: l'Usl ha sollevato una serie [illegible] obiezioni che potrebbero comportare una modifica del progetto. Negli elaborati mancherebbero i progetti di un sistema di canalizzazione, quello riguardante la relazione sull'impatto ambientale e il progetto sul sistema antincendio. Anche nella relazione commissionata dal Comune di Quattordio [illegible] [illegible] esperto emerge un analogo giudizio.

Intanto [illegible] Comuni interessati proseguono le consultazio[illegible]. La posizione di Quattordio sembra raccogliere consensi anche di altri paesi. Per creare [illegible] fronte [illegible] «No» alla discari[illegible] di Felizzano, alcuni Comuni hanno accolto l'idea proposta dal sindaco di Viarigi, Brunella Mascarino, di stilare [illegible] documento che espone le perplessità sul progetto, al quale potranno aderire gli interessati.

Fubine, Masio, Solero [illegible] Quargnento sembrano essere orientati a sostenere la decisione finale che emergerà [illegible] prossimi giorni fra i due Comuni maggiormente coinvolti.

A Quattordio si terrà stasera, alle 21, un Consiglio comunale aperto per informare la cittadi[illegible]. Anche a Felizzano [illegible] popolazione è chiamata [illegible] dare un parere: sempre stasera [illegible] con[illegible] in Comune un'assemblea. Lunedì si riuniranno [illegible] nuovo i sindaci. [cr. ro.]

Gamalero, nei guai per la rete fognaria e l'acquedotto

Sindaco sotto inchiesta

Un consigliere lo [illegible] di omissione d'atti d'ufficio. E' stato interrogato ieri dal giudice. Ma si difende: «Un attacco politico. Qui è tutto in regola»

GAMALERO. Rete fognaria e terreno per l'acquedotto: Giuseppe Fornaro, sindaco democristiano di Gamalero, alla guida [illegible] una giunta dc, psdi e indipendenti, [illegible] nell'occhio [illegible] ciclone per [illegible] serie di inchieste giudiziarie [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] sindaco Fornaro, assistito dall'avvocato Angelo Armella di Novi Ligure, è anche segretario del Coreco di Asti e prima era funzionario dell'assessorato alla Sanità della Regione.

Ieri mattina è stato interrogato dal gip di Alessandria, Pier Luigi Mela, perché inquisito per omissione di atti d'ufficio. Il pubblico ministero, Carlo Alberto Tramontano, ha chiesto un supplemento di indagine.

A mettere nei guai Giuseppe Fornaro [illegible] stato un consigliere liberale, Franco Bianchi, rappresentante [illegible] medicinali, [illegible] accusa il primo cittadino di [illegible] avergli concesso in visione la documentazione relativa alla costruzione di un lotto di fognatura.

Secondo l'esposto, presentato attraverso l'avvocato Luca Gastini, [illegible] sindaco Fornaro avrebbe violato la legge 142, non fornendo in trenta giorni gli atti relativi a un atto amministrativo [illegible] cui chiunque può chiedere la visione.

Giuseppe Fornaro

Per questo ieri mattina il primo cittadino di Gamalero [illegible] stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari.

Ma [illegible] è tutto. E' anche scattato un altro esposto nei confronti di Giuseppe Fornaro, sempre presentato [illegible] Franco Bianchi: quello relativo all'acquisto di un terreno per l'acquedotto comunale.

Un acquisto che [illegible] sarebbe avvenuto in modo trasparente (a questo riguardo stanno indagando i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica).

Il sindaco Fornaro si difende: «L'omissione d'atti d'ufficio per la fognatura [illegible] un'accusa che non ha senso. E' solo un attacco politico [illegible] un personaggio che ha tentato di essere eletto in Consiglio regionale. Abbiamo dimostrato [illegible] [illegible] l'allacciamento di Franco Bianchi ad avere una perdita e [illegible] [illegible] stati i nostri lavori a causare i danni».

Inoltre, per quanto riguarda [illegible] vicenda dell'acquedotto comunale, [illegible] sindaco sostiene [illegible] avere acquistato il terreno più conveniente. [c. ta.]

LETTERE AL GIORNALE

Invalidità, le lunghe attese per le visite

L'Anmic provinciale ha formulato una vibrata protesta contro l'indolenza della maggior parte delle amministrazioni delle Usl, che non hanno ancora creato le condizioni di tempesti[illegible] definizione delle domande per l'accertamento dell'invalidità civile giacenti.

Le attese sono lunghissime e quel che colpisce di più è il fatto che la gente muore prima [illegible] essere convocata a visita.

Attualmente [illegible] vogliono ancora due anni per una chiamata e non si può certo tollerare una situazione del genere. Invitiamo tutte le Usl ad [illegible]varsi aumentando sia il numero delle Commissioni, sia le sedute delle medesime. Occorre fare in modo che le attese siano compatibili con la legge e con il buon costume della società civile.

L'Anmic ricorda altresì a tutti gli amministratori pubblici e privati, [illegible] essere l'unica associazione legittima ad avanzare segnalazioni alla magistratura contro coloro che non hanno fatto rispettare la legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Comm. Roberto Dorico
Presidente provinciale Anmic
Alessandria

Anziani soli indifesi in balìa dei truffatori

Nelle ultime settimane si sono moltiplicate le segnalazioni [illegible] aggressioni, furti e truffe nei confronti delle persone anziane che vivono sole.

Anche «La Stampa» si è occupata di diversi episodi accaduti in provincia, dalla Val Cerrina a Casale ad Alessandria città.

Mi chiedo se è davvero impossibile fare qualche cosa per bloccare gli autori di questi atti di microcriminalità. Trovo inconcepibile che, quando vengo[illegible] identificati, i responsabili delle truffe o dei furti possano tornare tranquillamente in libertà pronti a derubare altri anziani che già vivono nelle ristrettezze. Colpa del Nuovo codice, dicono sempre gli inquirenti.

Ma, allora, lo Stato invece di tutelare i cittadini tutela i disonesti?

Lettera firmata. Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible]; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/48.577
Bassaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 843.630
Felizzano: Croce Verde 772 [illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible] 20
Ovada: Croce Verde 80 [illegible]
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.350
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 8 alle 20, Dano [illegible] corso Roma 132, tel. 51.353 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate dalle 12.30 alle 15.30) e in servizio notturno [illegible] Stefano, via Milano 93, tel. 222.645, dalle 19.30 alle 9 (svolge [illegible] per le urgenze dalle 21.30 alle [illegible] giorno successivo, a serrande [illegible] tel). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di re[illegible]lità, su chiamata, a [illegible] abbassate. [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, corso Italia [illegible] (tel. 322.630)
[illegible] M.to: Del Valentino, [illegible] Valentino 92 (tel. 452.617)
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (tel. 762.55)
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (tel. 80.348)
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (tel. 861.939)
Valenza: Rasetti, via Cavour [illegible] (tel. 941.308)

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
[illegible] Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible]

CASALE MONFERRATO

[illegible] [illegible] Comoglio, Marina Feliro, Alessandro Barruscotti, Alberto Bollo, Gian Loreno Garzia, Stefania [illegible], Alessandro Francia, Stefania Caprioglio, Francesco Chimento, Monica Giacon, Roberta Vacca.

[illegible] LIGURE

MORTI. Carlo Lanzavecchia, 86 anni, Antonio Raggi, di 85, Silvio Zanchetta, di 83, Franco Giuglardi, 82, Giuseppe Amato, di 63, Remo Sansebastiano, di 76, Ernesto Grosso, di 75 anni.

SI [illegible] Mauro Cairo, di 27 anni, commerciante, con Cristina Caprioglio, di 24 anni, commerciante, Gianluca Fioretti, 23 anni, operaio, con Monica [illegible] Vizio, 20 anni, studentessa.

VALENZA

[illegible] Matteo Mitrale, Leonardo Scagliotti, Davide Scuderi, Cinzia Canepari, Alessandro Cadan, Alessia Loreto, Celoria Eleonora, Giada Cavarretta, Luca Giulini, [illegible] Bonato.

MORTI. Amelia Riello, 86 [illegible] Maria Torri, di 88, Pasqualina Maccarini, di 91, Osvaldo Gigliotti, [illegible] 70, Teresa Lenti, di 84, Zelmira G[illegible], [illegible] 87, Claudia Ghetti, di 89, Carmine Delplato, di 85, Elisa Lollo, di 88, Malvina Rivalta, di 85 anni.

GLI [illegible]

[illegible]

Chiamata per posti di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) [illegible] Alessandria comunica agli iscritti che venerdì 17, alle [illegible], avverrà l'avviamento al lavoro per: un capo cuoco specializzato in [illegible] cinese; un apprendista installatore [illegible] impianti porte blindate; un aiuto cuoco specializzato [illegible] cucina ci[illegible] un addetto alle pulizie; 15 carpentieri; 5 ferraioli; 2 operatori di mezzi meccanici. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 [illegible] giovedì 16, muniti [illegible] libretto di lavoro, cartellino [illegible], stato di famiglia e documento di riconoscimento.

ALESSANDRIA

Cos'è il distretto tecnologico

L'Associazione piccole [illegible] medie industrie di Alessandria propone oggi un incontro, nella propria sede di via Roma 35, su «Distretto tecnologico: cos'è, come funziona, [illegible] si regge». La manifestazione s'inizia alle 15. Tra i relatori vi sono Pierluigi Romita, ministro per le Politiche comunitarie, [illegible] Gianluca Veronesi, presidente del Comitato Università di Alessandria.

ACQUI

Come evitare la crisi idrica

Si riunirà lunedì sera il Consiglio comunale di Acqui Terme. Tra gli argomenti all'ordine del giorno vi sono gli indirizzi [illegible] le procedure che la giunta municipale intende seguire per affrontare in modo risolutivo [illegible] problema dell'approvvigionamento idrico della città.

ALESSANDRIA

Prevenzione delle parassitosi

Oggi pomeriggio alle 15.30, alla [illegible] Ferrero del teatro Comunale di Alessandria, si tiene l'ultimo appuntamento settimanale dei corsi promossi dall'Università della terza età. In programma la lezione del dottor Renzo Penna, direttore del laboratorio dell'istituto «Gaslini» [illegible] Genova, su «Esistono ancora le parassitosi e come prevenirle?».

Valenza, raccolta di firme per abolire le bolle d'accompagnamento in città

«Vogliamo essere zona franca»

La richiesta sarà inviata al governo. I documenti fiscali vanno allegati ai gioielli per tutti gli spostamenti durante le fasi di lavorazione. Gli orafi protestano: «C'è troppa burocrazia»

VALENZA. Gli orafi insistono: vogliono fare di Valenza una zona franca per le bolle di accompagnamento. Così hanno avviato una raccolta di firme per inoltrare la richiesta al ministro delle Finanze, Rino Formica. Le adesioni si raccolgono allo «Studio Photochrom» di piazza Giovanni XXIII 13.

Mirco Giordano, direttore del periodico «Valenza Oro», ha preparato [illegible] documento in cui spiega al Ministro quanto sia di ostacolo alla produzione orafa locale la disposizione di legge che obbliga le ditte ad allegare la bolla di accompagnamento ai gioielli nelle diverse fasi [illegible] lavorazione. «[illegible] tempo pensavo a questa iniziativa che ho illu[illegible] per la prima volta a dicembre in [illegible] convegno dell'Unione artigiani - spiega Giordano -. E' un problema molto sentito da tutti gli artigiani».

[illegible] Valenza, soltanto la minima parte delle ditte esistenti ha una struttura industriale (una decina [illegible] un totale di circa 1200). La maggioranza [illegible] rappresentata da piccole unità produttive. Proprio [illegible] scarso numero di addetti (in media da 3 a 5) e il tipo di produzione, in larga parte manuale, rappresentano la caratteristica principale di una città [illegible] [illegible] i tre quarti della popolazione attiva lavorano nel settore orafo. Ma se da un lato il modello dell'impresa orafa valenzana ricorda molto da vicino l'antica bottega artigiana, dando vita a manufatti unici per creatività, design e particolari, dall'altro le esigenze del mercato moderno e, soprattutto i costi crescenti, hanno creato non poche difficoltà. «Sui costi hanno inciso in maniera rilevante le nuove norme fiscali che, aumentando a dismisura le incombenze, hanno costretto le piccole imprese [illegible] assumere un impiegato [illegible] pianta stabile - osservano alle associazioni di categoria -. La bolla d'accompagnamento è una delle questioni più spino[illegible]».

Nelle piccole aziende valenzane il ciclo produttivo non viene completato in tutte le fasi e un gioiello in lavorazione deve compiere numerosi passaggi prima di [illegible] ultimato. «Mi capita spesso - dice Livio Pinato, titolare della "Ellepi" - di dover inviare due o tre volte lo stesso gioiello all'incassatore perché una pietra [illegible] è tolta [illegible] deve subire una piccola modifi[illegible]. E ogni volta devo compilare una nuova bolla. Nella mia ditta lavorano circa venti dipendenti, quindi il ciclo produttivo è quasi completo, ma i disagi sono molto maggiori in quelle aziende dove ci sono il titolare e solo un paio di addetti». Gli artigiani sostengono che la burocrazia assorbe troppo tempo e risorse, togliendo vitalità alle piccole aziende in un momento difficile per il settore.

Qual è la proposta suggerita da Giordano? «La [illegible] - dice - andrebbe trasportata in una busta in cui la ditta proprietaria indicherebbe soltanto che si tratta di oggetti in lavorazione. Le prestazioni sarebbero poi fiscalizzate mensilmente». Nel documento da sottoscrivere, Giordano cita poi l'esempio di attività simili che all'estero ricevono un forte impulso da parte governativa: significati[illegible] il progetto «Gemopolis», [illegible]rato nel 1990 a Bangkok, che prevede la creazione di una [illegible] esclusivamente dedicata alla lavorazione di diamanti, gemme e altri gioielli. Gode di particolari esenzioni, come l'abolizione di tutti i controlli [illegible] le importazioni di oro, la liberalizzazione delle [illegible] circa il cambio di valuta straniera e [illegible] riduzione delle tasse per l'importazione [illegible] macchinari, dal 60 al [illegible] per cento.

«Ho già interpellato il sindaco - spiega Giordano - e mi riservo di chiamare in causa le forze politiche per allargare la raccolta di firme». La lega Nord Piemont è d'accordo: «Nella nostra richiesta di riforma fiscale, abbiamo indicato la [illegible] rile[illegible] della bolla di accompagnamento nella realtà valenzana», dice Francesca Calvo, capogruppo in Comune.

Rodolfo Castellaro

Gli orafi valenzani chiedono agevolazioni per facilitare la produzione di gioielli

IN BREVE

ALESSANDRIA

In pretura per aver sottratto i figli a una comunità

E' comparso ieri in pretura ad Alessandria Sebastiano Platania, 43 anni, di Lobbi, accusato di sottrazione di minori. Non ha riportato alla comunità di cui erano ospiti i figli Maria e Mario, di 10 e 9 anni. Il tutore dei ragazzi, Mario Corrado, assessore comunale ai Servizi sociali, aveva consentito a Platania (che ha perso la patria potestà) di prelevarli in occasione delle feste di Natale e S. Stefano. L'uomo ha detto di aver disobbedito perché i ragazzi della comunità molestavano i suoi figli. [illegible] processo è stato rinviato al 5 febbraio.

[illegible]

Aveva 171 taniche di prodotto tossico, [illegible]

Il commerciante Mario Camillo Orsi, 54 anni, di Quargnento, ha patteggiato [illegible] pretura una pena [illegible] [illegible] giorni di arresto [illegible] 2 milioni 400 mila lire di multa, sostituite dal pagamento di un'ammenda di 3 milioni 750 [illegible] lire, per aver violato [illegible]me sulla detenzione di prodotti tossici. Era accusato, fra l'altro, di aver detenuto 171 taniche da 5 litri ciascuna di un prodotto simile all'atrazina.

[illegible]

Patteggia per la ricettazione [illegible] assegni

Carlo Rizzi, [illegible] anni, di Strevi, ha patteggiato [illegible] pretura a Casale la condanna a un mese [illegible] reclusione e a due milioni di multa per [illegible] reato di ricettazione di alcuni assegni, compiuto tra il novembre '88 e il giugno '89. La pena [illegible] coperta dal condono.

[illegible]

Cinque mesi [illegible] carcere ad agente [illegible] assicurazione

L'assicuratore Cesare Ferraroni, 65 anni, domiciliato in una pensione di via Ferrara ad Alessandria, [illegible] stato condannato dal pretore Cinzia Miniotti a [illegible] mesi di reclusione per falso e truffa. Per intascare 400 mila lire avute da Luigi Chimenti, [illegible] anni, via De Amicis 13, commerciante in pasta fresca, il quale aveva stipulato [illegible] lui un'assicurazione contro gli infortuni, falsificò [illegible] firma del responsabile della società [illegible] assicurazione Carlo Fiore. L'imputato, [illegible] ha risarcito il danno, [illegible] ha ottenuto alcun beneficio di legge.

A[illegible]

Furto al casello, [illegible] processato [illegible] contasoldi

Non è un esattore in servizio al casello autostradale (come indicato ieri nel titolo «Il furto è stato simulato dal casellante») ma un contasoldi il dipendente della Satap, la società che gestisce la Torino-Piacenza, rinviato a giudizio con l'accusa [illegible] furto e simulazione [illegible] reato. L'uomo, Emanuele Tinelli, 60 anni, aveva denunciato, il 17 dicembre 1990, di essere stato derubato degli incassi dei pedaggi autostradali, 24 milioni, da uno sconosciuto travestito da guardia giurata.

PAROLE E MITI

In Val Borbera la «lieza» trasporta fieno e legna

VORREI accontentare [illegible] lettore della Val Borbera che lamenta l'assenza in questa rubrica [illegible] accenni a parole, [illegible]mi o aspetti del dialetto e della cultura materiale della propria vallata, così ricca e interessante dal punto di vista linguistico. Parlerò dunque [illegible] un antico veicolo da trasporto, la slitta o «liéza», ancora [illegible] uso nell'alta Valle nei centri [illegible] Daglio, Cartasegna, Conio e Carrega Ligure per trasportare fieno, legna o altre merci su percorsi montani per lo più accidentati e impervi.

La slitta borberina è costituita da due rudimentali pàttini di legno con le estremità anteriori ricurve verso l'alto, detti «liezin», [illegible] quali sono conficcati quattro ritti o pioli (in dialetto «ples» e «piés») su cui vengono innestate le due traversine e «siésis» che regg[illegible] il piano [illegible] carico, costituito da due o tre assi disposte longitudinalmente sulle traversine e dette «spranghéte».

Essa è provvista pure [illegible] due timonelle o stanghe di legno (dette «timunèle» o «stanghétes»), ciascuna fissata a un pàttino con una particolare legatura fatta con polloni di castagno o di frassino e dette «arcuiùn», che servono per attaccare al veicolo mediante il basto o il giogo semplice animali da traino singoli come asino, mulo o cavallo. Per il tiro a coppia formato da buoi o vacche aggiogati è previsto invece l'uso di un timone («timùn»), [illegible] di [illegible] stanga di legno con la parte terminale biforcata e molto divaricata per consentire l'agganciamento alla slitta e con l'estremità superiore inserita [illegible] chiovolo del giogo e bloccata mediante una caviglia di ferro o di legno molto duro.

Il nome dialettale «liéza» trova corrispondenza in [illegible] vasta e compatta che dall'Appennino ligure-emiliano, [illegible] la propaggine piacentino-pavese, sale lungo le Alpi Marittime e Occidentali fino alla Valle d'Aosta, al Ticino, ai Grigioni, [illegible] Trentino e al Friuli settentrionale.

In questo territorio si continua variamente una base prelatina di probabile origine gallica, attestata già nelle glosse tardolatine del IX secolo nelle forme «sclodia» e «studio» o, secondo altri, come «leuda», «leudiou» oppure come «slodia».

Ora, gli esiti liguri, pavesi, piacentini e piemontesi, nonché al[illegible] attestazioni isolate del Bergamasco e Trentino, rispondono sicuramente a un ante[illegible] comune «ledia», forse da «sledia». E lo stesso è [illegible] presupporre anche per la quasi totalità delle località provenzali e francoprovenzali del Piemonte, mentre per quelle transalpine (savoiardo «luge», bearnese «leo» e alto-pirenaico «loyo») sarà più verosimilmente l'altro tipo «leudicu», «lodicu».

A questa base preromana di area alpina e galloitaliana va dunque ricondotta [illegible] voce borberina «liéza», già documentata come «lexia» nello Statuto medievale di Arquata, e [illegible] [illegible] le forme affini vive nella nostra zona quali [illegible] novese e l'alessandrino «léza». Invece [illegible] altre varianti «olza», «olsa», «leza», «losa», «ilza», «ilsa», [illegible] diffuse in Emilia, nella Lombardia meridionale e nella Toscana settentrionale («lizza»), fanno capo - secondo alcuni studiosi - al latino tardo «halcia», prestito dal greco «hélko», io tiro.

Lorenzo Massobrio

Castelnuovo Scrivia, scarse le misure di sicurezza ed i lavoratori [illegible] erano avvisati del rischio

Così il depuratore ha ucciso i tre operai

Il pretore ha depositato la motivazione della condanna nei confronti del presidente del Consorzio, del direttore tecnico e del capoimpianto. «Non hanno predisposto i servizi antinfortunistici, com'era loro dovere». Nessuna responsabilità dell'autista

TORTONA. Testimonianze e prove sulla tragedia del 29 giugno 1990, quando al depuratore di Castelnuovo Scrivia persero la vita tre operai e altri tre riportarono gravi lesioni, [illegible] raccolte in un fascicolo di 65 pagine, in cancelleria.

Il pretore dirigente, Giacinto Briata, ha depositato la motivazione della sentenza, emessa il 2 dicembre '91, nei confronti di Pierino Cereda, 52 anni, presidente del Consorzio di bonifica dello Scrivia, Giovanni Grassi, 44 anni, direttore tecnico, Luigi Rossi, 27 anni, capoimpianto del depuratore di Castelnuovo, e Graziano Zorzetto, di 39, autista adibito al trasporto di auto[illegible] per i liquami.

L'accusa nei loro confronti era di omicidio colposo e lesioni personali colpose, ma anche di violazione delle [illegible] per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nel fascicolo [illegible] giudice ha raccolto le risultanze processuali, prove e testimonianze, ricostruendo la tragedia del depuratore di Castelnuovo.

Poi, con le dovute motivazioni, ha attribuito agli imputati le rispettive responsabilità. Avvalendosi delle perizie e delle deposizioni dei consulenti tecnici, [illegible] giudice è giunto alla deduzione che, intorno alle 9,30 [illegible] [illegible] giugno '90, nel liquame della fossa del depuratore si è verificato un fenomeno che ha originato una vampata di gas irrespirabile. Il gas [illegible] è sprigionato nell'ambiente, interessando una zona più estesa di quella considerata normale.

Tutte le ipotesi del pubblico ministero sono state confermate da quanto [illegible] al processo, anche quella che nel capo d'imputazione attribuiva a Zorzetto il fatto di aver versato, attraverso lo scarico dall'autospurgo da lui guidato, i liquami in un tombino della fognatura interna del depuratore, anziché nella «vasca di inspessimento», attraverso un tubo «a gomito».

Ma, afferma il pretore «a Zorzetto [illegible] lasciata [illegible] discrezionalità [illegible] scelta sulle modalità dello scarico dei fanghi, al di fuori di ogni controllo: Era lui che valutava a occhio [illegible] composizione dei fanghi, e operava [illegible] conseguenza».

Zorzetto, quindi, secondo il pretore [illegible] può essere ritenuto responsabile «degli addebiti a lui [illegible] per difetto dell'elemento psicologico»: per le sue modeste cognizioni tecniche, non era in grado di cogliere l'al[illegible] rischio derivante dal versamento nei tombini.

Per quanto riguarda la successione in cui gli operai [illegible] caduti nel liquame, e che ha fatto tanto discutere durante il processo, [illegible] dottor Briata è giunto alla conclusione che il primo a precipitare fu sicuramente Zuccarello.

Barbieri cadde in [illegible] secondo tempo, con modalità che nessu[illegible] ha potuto riferire: «Lo sventurato Fulvio Barbieri - dice il giudice - [illegible] fu causa, ma vittima della tragedia».

Dal processo non [illegible] risultato che qualcuno dei responsabili dell'azienda si sia mai preoccupato [illegible] controllare, periodicamente, le condizioni necessarie a garantire la sicurezza di chi accedeva all'interno della vasca. E nessuno si era preoccupato di avvisare del rischio i lavoratori.

L'attrezzatura anti-infortunistica era per lo [illegible] «scarna». All'esigenza [illegible] attuare [illegible] [illegible] di sicurezza «la "dirigenza" dell'azienda - aggiunge il pretore - non ha risposto adeguatamente. Anzi, si [illegible] mostrata fin troppo latitante, sottraendosi ai doveri al riguardo, imposti dalla legge».

Il pretore Briata conclude, ritenendo Cereda, Grassi e Rossi, corresponsabili per aver omesso di predisporre i servizi anti-infortunistici, come era invece loro dovere.

Maria Teresa Marchese

Pierino Cereda, 52 anni

Riprende oggi in Assise a Milano il processo per la strage del vino

Metanolo: sentenza in arrivo

Giovanni Ciravegna, nell'ultima udienza, aveva ammesso di aver acquistato 3 carichi di alcol metilico. Le difese hanno tentato di ridimensionare le responsabilità del figlio

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

Riprende [illegible] alla Corte d'assise il processo per la strage del vino al metanolo che, nella primavera del 1986, causò [illegible] morte di 19 persone e lesioni gravissime ad un'altra ventina di consumatori. Nell'ultima udienza prima delle feste di Natale avevano concluso le loro arringhe gli avvocati difensori. L'avvocato Roberto Ponzio [illegible] Alba aveva parlato per tre ore seguito dai colleghi Giovanni Barbero di Canelli e Giandomenico [illegible] Giuliano Pisapia di Milano, che compongono il collegio di difesa dei Ciravegna, i due commercianti di Narzole, principali imputati al processo.

Giovanni Ciravegna con il suo legale. La sentenza forse già domani

Dopo la requisitoria del pm Nobili, che aveva chiesto 18 anni per il padre Giovanni e 15 [illegible]ni per il figlio Daniele, accusati [illegible] altri 7 di omicidio volontario plurimo [illegible] lesioni, il ruolo dei difensori è stato quello di ridimensionare le accuse e argomentare elementi [illegible] dubbio. L'avvocato Giuliano Pisapia ha insistito soprattutto sull'estraneità per i reati più gravi del figlio Daniele che cogestiva l'[illegible] con il padre, ma di fatto non si occupava del lavoro di cantina. L'avvocato Barbero [illegible] dichiarato che di fatto [illegible] padre [illegible] un despota, secondo le vecchie tradizioni piemontesi, per [illegible] il figlio Daniele si limitava alla ricerca della clientela ed a consegnare il prodotto predisposto dal padre».

L'obiettivo dei legali di Daniele, enotecnico, ora venditore [illegible] macchine agricole, è di scaricare il più possibile sul padre il [illegible] del peso per i reati contestati. [illegible] «Cavalier Ciravegna», conosciuto in paese come «dudes e mes» (dodici e mezzo) per la [illegible] abilità nel far quadrare il tenore alcolico dei suoi «vini», ha anche deposto di fronte alla Corte ammettendo, per la prima volta, di aver acquistato da mediatori di Mantova [illegible] carichi di alcol metilico per un totale di 360 quintali». L'ammissione di colpa ha destato l'interesse delle [illegible] parti civili, i cui avvocati replicheranno stamane in aula.

Giovanni Ciravegna cui erano stati sequestrati novemila ettolitri di [illegible] al metanolo ha conte[illegible] il fatto che «soltanto il suo vino sia quello che ha causato le morti di 5 anni fa». L'ex [illegible] ha comunque negato di [illegible] fatto acquisti da Franzoni e soci, pregiudicati romagnoli per sofisticazione, che sono tra gli altri imputati maggiori del processo.

L'avvocato Ponzio ha sostenuto che comunque il suo cliente risultava e va considerato un incensurato (le condanne [illegible] sofisticazione a [illegible] anni [illegible] sei mesi [illegible] mezzo miliardo di multa inflittagli nell'86 [illegible] Alba, venne poi vanificata dall'assoluzione all'appello torinese).

E' probabile che oggi, dopo le repliche, la corte [illegible] riunisca in camera di consiglio (il processo tranne che per [illegible] prime tre udienze, è proseguito [illegible] il rito abbreviato a porte chiuse). La sentenza forse già domani sera.

Sergio [illegible]

[illegible], UN EX [illegible] A GIUDIZIO PER RAPINA

CASALE. E' stato rinviato a giudizio l'ex carabiniere arrestato [illegible] ottobre quale presunto responsabile della rapina compiuta all'ufficio postale [illegible] Solonghello il 1° ottobre. Giuseppe Maltese, 28 anni, originario di Pavia, [illegible] per qualche tempo abitante in Val Cerrina dove aveva prestato servizio, è stato subito espulso dall'Arma. Sarà processato dal Tribunale [illegible] Casale il 16 gennaio.

Forse sono stati i debiti, per diversi milioni, accumulati probabilmente a causa dell'elevato tenore di vita che conduceva, a indurlo a dare l'assalto all'ufficio postale. [illegible] [illegible] dovuto accontentare di un magro bottino: meno di due milioni in contanti, che [illegible] l'altro gli sono stati sequestrati al momento dell'arresto.

Secondo l'accusa, con [illegible] volto nascosto da [illegible] calzamaglia, era entrato alla Posta di buon'ora e, sotto [illegible] minaccia di una pistola, si era fatto consegnare [illegible] denaro dalla impiegata Graziella Saccon, 43 anni, di Mombello, frazione Pozzengo. Per allontanarsi era salito a bordo di un'auto di grossa cilindrata, di cui la donna era riuscita ad annota[illegible] le cifre della targa.

I carabinieri sono così riusciti a risalire alla società di autonoleggio proprietaria della vettura, che l'aveva affidata proprio in quei giorni all'ex carabiniere.

Maltese era stato arrestato quindi dai suoi stessi ex colleghi, in seguito ad un ordine [illegible] custodia cautelare spiccato dal magistrato.

A Casale il giovane militare era conosciuto, perché ha parecchi amici. Orfano di entram[illegible] i genitori, [illegible] entrato nell'Arma, dove i colleghi lo ricordano come un «bravo ragazzo, ma con molta voglia [illegible] fare una bella vita». Secondo gli inquirenti, quando si è visto travolto dai debiti ha cercato il modo per ripianarli, almeno in parte. Ma il metodo scelto gli è stato fatale. Dopo essere stato smascherato [illegible] arrestato, è stato chiuso in carcere [illegible] Torino.

[s. m.]

Casale, l'inchiesta per il muratore schiacciato alla Viale

Sotto sequestro il cantiere dove è morto un operaio

Il rapporto della polizia ipotizza il reato di omicidio colposo per tre persone

Il cantiere per il nuovo centro commerciale, dove [illegible] accaduto l'infortunio. Nel riquadro in alto [illegible] vittima, Mario Concas

CASALE. [illegible] cantiere del centro commerciale «Monferrato Shopping Center», [illegible] Villanova, sulla statale per Vercelli è chiu[illegible]. I lavori [illegible] sospesi perchè è scattato il sequestro in seguito al tragico infortunio in cui ha perso la vita l'operaio Mario Concas, [illegible] anni, di Chivasso. Un tubo di cemento, pesante alcuni quintali, [illegible] è spezzato e l'ha schiacciato.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Ieri la polizia [illegible] inviato alla procura della Repubblica un rapporto in cui viene ipotizzato il reato di omicidio colposo nei confronti di Giuseppe Gomba, direttore tecnico dell'impresa edile «Sab» di Alba per cui l'operaio lavorava, ma anche di Mara Gomba, amministratore delegato della ditta, e di Oscar Alfredo Garcia, sempre di Alba, capocantiere [illegible] responsabile dei lavori. Quest'ultimo era presente al momento della disgrazia.

Mario Concas si era calato in una fossa, lunga una settantina di metri, profonda poco più di due, [illegible] larga una novantina di centimetri, per sistemare un tubo di plastica dentro a uno di cemento già collocato nel terreno, per la fognatura.

Vicino a lui lavorava l'ope[illegible] Calogero Andaloro, 28 anni, di Alba. Improvvisamente il tubo di cemento si è spezzato e ha travolto l'operaio, schiacciandogli il petto. L'uomo non ha perso i sensi, anzi è rimasto cosciente per circa tre quarti d'ora, mentre i soccorritori, con l'aiuto di una ruspa [illegible] di una gru, cercavano [illegible] liberarlo.

All'ospedale Mario Concas è giunto cadavere per le gravi lesioni interne. Il funerale celebra oggi alle 15 a Chivasso, nella chiesa dei Frati cappuccini.

Intanto, la Fillea Cgil ha pre[illegible] posizione durissima sulla vicenda, in un lungo comunicato, diramato ieri. Riguarda soprattutto il fatto che [illegible] cantiere non era dotato delle necessarie misure di sicurezza (ad esempio le impalcature per evitare che il terreno franasse).

«Morire sul lavoro perchè [illegible] sono [illegible] prese tutte le precauzioni - dicono i sindacati - significa che il valore dell'uomo e [illegible] vita è messo in secondo ordine rispetto agli interessi dell'impresa».

Si chiedono anche se «è possibile che l'Usl [illegible] i suoi servizi ispettivi svolga un'opera di sorveglianza e controllo, non solo "post mortem"».

La Fillea Cgil sta ora valutando la possibilità di costituirsi parte civile.

Silvana Mossano

IN [illegible]

CASALE

Sette assolti dall'accusa di illecito edilizio

Sette persone, accomunate da vincoli di parentela, sono comparse come imputati davanti al pretore di Casale accusato di illeciti edilizi su un terreno che [illegible] [illegible] più di loro proprietà. Il giudice li [illegible] assolti «per [illegible] aver commesso il fatto». Sono: Clementina Cappa, 71 anni, di Valmacca; Berardo Cappa, di 68, di Valmacca; Carla Cappa, 52 anni, abitante a Santa Maria d'Alba; Giuseppe Cappa, [illegible] [illegible]ni, di Valmacca; Ivo Cappa, 55 anni, di Seveso; Pietro Cappa, 65 anni, di Valmacca; Silvia Cappa, di 74, di Frassineto. Insieme a loro era coimputato l'impresario Roberto Buratti, 26 anni, di Pavia. La posizione di Buratti è [illegible] stralciata.

MURISENGO

Incidenti stradali provocati dal gelo

Il freddo molto intenso ha creato ghiaccio sulle carreggiate e causato una serie di incidenti. Natale Stradella, mentre percorreva la strada di Case Battia a Murisengo è uscito di strada [illegible] la propria Uno, rimasta semidistrutta. Illeso il conducente. Illeso anche Sergio Zamponi, di Odalengo Grande, [illegible] gravemente danneggiata la sua Visa in uno scontro a San Candido.

[illegible]

Nascerà l'associazione allevatori di lepri

Alla Tenuta del Barone si è svolto [illegible] primo incontro provinciale degli allevatori di lepri. In tutta la provincia [illegible] sono una dozzina di allevamenti con un totale di circa 1.300 capi, che vengono normalmente venduti alle aziende faunistico venatorie. Per questa attività, che può [illegible]stituire [illegible] valida integrazione di reddito per gli agricoltori, paiono esistano buone prospettive di mercato. Gli allevatori hanno deciso di costituirsi in associazione legalmente riconosciuta ed a questo scopo si incontreranno a fine mese.

MONCALVO

Contributi dalla Regione per lavori al cimitero

Il Comune ha chiesto un contributo di 50 milioni [illegible] lire alla Regione per una [illegible] [illegible] lavori di adeguamento al cimitero.

Ovada, solo davanti all'ingresso hanno capito di essere stati truffati

Tre in teatro per il falso show

Era stato annunciato [illegible] concerto benefico

OVADA. Tre persone si sono presentate l'altra sera all'in[illegible] [illegible] Teatro Comunale per l'annunciato spettacolo di beneficenza per [illegible] quale, [illegible] [illegible] fu, una distinta signora aveva venduto biglietti a 10 mila lire dicendo di parlare a nome del «Centro lirico sperimentale» di Genova. Era stato annunciato un recital di «spirituals», [illegible] la partecipazione del mezzosoprano Fiorella Sanguinetti. [illegible] solo davanti alla cassa hanno capito che lo spettacolo [illegible] [illegible]siteva, che erano stati truffati.

La distinta signora si era presentata nei negozi e negli uffici sollecitando l'acquisto dei biglietti [illegible] dichiarando che lo [illegible]po era benefico. Ad alcuni aveva detto che il ricavato sarebbe andato all'Anffas, ad altri [illegible]va parlato della casa di riposo Lercaro. Riferimenti decisivi a convincere gli acquirenti, perché relativi a enti noti per l'attività a favore [illegible] disabili e degli anziani.

Inizialmente nessuno ha pensato a una truffa, convinto che fosse una delle tante iniziative benefiche nei confronti delle quali già [illegible] passato il Comune e i gestori del teatro hanno dimostrato ampia disponibilità. La donna aveva anche avuto [illegible] colloquio telefonico con l'assessore alla Cultura, Giuliano Ferrini, con il quale aveva parlato [illegible] utilizzare il teatro l'8 gennaio. Un primo contatto che aveva trovato d'accordo anche i gestori, i fratelli Dardano.

Ma, mentre restavano da perfezionare tutti i dettagli (l'assessore Ferrini aveva preteso di vedere i manifesti prima dell'affissione), la signora aveva cominciato a vendere i biglietti. Informato della situazione, il presidente dell'Anffas, Mario Bavassano, aveva smentito qualsiasi collegamento con lo spettacolo, così [illegible] il presidente della Lercaro, Giuseppe Repetto. I sospetti sono aumentati quando, in seguito, l'assessore e i fratelli Dardano non [illegible] riusciti a rintracciare la donna al numero telefonico che aveva fornito.

Anche [illegible] solo tre persone si sono presentate in teatro, i biglietti venduti sono stati ben di più. Chi [illegible] raggiunto il Comunale, ha comunque potuto consolarsi assistendo al film «Va[illegible] di Natale '91», che Pietro Dardano ha voluto offrire, anche per ribadire l'estraneità [illegible]la vicenda.

[r. bo.]

[illegible]

Villa Azzurra

Riprende il processo per l'ospizio

CASSINE. Riprenderà mercoledì 12 febbraio in pretura il processo a carico di Pietro Balostrino, 69 anni, di Nizza, [illegible]ger di Villa Azzurra di Cassine, casa [illegible] riposo per anziani non autosufficienti. L'uomo è accusato di maltrattamenti ai danni di alcuni ospiti.

Conclusa la lunga parte dibattimentale, restano la requisitoria del pm Anna Maria Oddone, e le arringhe dei difensori Mauro Anetrini e Antonio Cannatà. Tutto ciò potrà avvenire, nello spazio di un paio di udienze, se la Cassazione si sarà pronunciata sul ricorso dei difensori. Questi, prima che il pro[illegible] s'iniziasse, ne avevano chiesto la celebrazione in altra sede «per la campagna denigratoria» nei confronti dell'imputato. Se la Cassazione non avrà ancora risposto, vi sarà un altro rinvio; se accoglierà il ricorso si ricomincerà da capo.

[e. c.]

TONCO

Sarà sottoposto al trapianto di midollo negli Usa

[illegible] raccolti 60 milioni per il piccolo [illegible]

TONCO. Si moltiplicano le iniziative di solidarietà a favore di Nicola, il bambino di dieci anni, di Tonco (colpito da una grave forma di leucemia mielomonocitica) che a fine mese partirà, [illegible] la mamma, alla volta di Seattle, negli Stati Uniti, per essere sottoposto ad un trapianto [illegible] midollo [illegible]; nell'ospedale di quella città è stato, infatti, individuato [illegible] donatore compatibile. Il delicato intervento comporterà per la famiglia un esborso economico di oltre 200 milioni. In tutto ne servono 400, [illegible] una parte della somma sarà a carico dell'Usl 68.

Il gruppo Alpini e i Vigili del Fuoco di Asti durante la messa di Natale, hanno raccolto due milioni [illegible] sono stati consegnati al sindaco di Tonco, Giancarlo Giovara.

Gli alunni della scuola elementare di Cossombrato hanno mandato al giovane [illegible] numerose letterine in segno di amicizia perchè siano per lui un gradito passatempo durante il lungo viaggio che lo porterà in America. I bambini hanno anche dato vita ad [illegible] raccolta di fondi a favore del loro coetaneo. Anche a Chiusano è stato organizzato un'iniziativa di solidarietà; domani sera, [illegible] [illegible]izio alle 21, si esibirà la «Corale dell'amicizia - Csc.»; durante la serata verranno raccolte offer[illegible] a favore di Nicola. Alla filiale di Tonco della Cassa di risparmio di Asti è aperto il conto concorrente [illegible]. 20448/0, intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

Il sindaco di Tonco ha inviato ai concittadini una lettera per sensibilizzarli sul caso. La gara di solidarietà ha f[illegible] fatto arrivare sul conto corrente poco più di 60 milioni; ne mancano ancora 140 [illegible] raggiungimento del traguardo prefisso. Nicola partirà alla volta di Seattle il 25 gennaio.

[bru. m.]

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni serali

Belle, grintose, si fanno strada in tv

Cristina Arrò [illegible] Sabina Nata, di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel», la seconda di quello di «Buonasera» con Amanda Lear. Paola Barale, di Fossano, è la valletta di Bongiorno in «La ruota della fortuna»

Cristina Arrò, 24 anni, ballerina in «Crème Caramel»

ANNI dedicati a lezioni di danza, di recitazione, e [illegible] di perfezionamento che alla fine sono stati premiati. Brave, belle e con un pizzico di fortuna Cristina, Paola e Sabina, tre ragazze cuneesi, sono arrivate ad ottenere un contratto televisivo.

Ogni sera infatti si possono [illegible] in tre seguitissime trasmissioni. Cristina Arrò e Sabina Nata, entrambe [illegible] Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel» lo spettacolo condotto da Pippo Franco, in onda su Raiuno, la seconda del corpo di ballo di «Buonasera», la neonata trasmissione di Amanda Lear, su Retequattro; Paola Barale, di Fossano, è invece la valletta di Mike Bongiorno ne «La ruo[illegible] della fortuna» su Canale 5.

Tre grintose ragazze che con la loro intraprendenza hanno finalmente sfatato il detto che classifica i cuneesi [illegible] «bogia nen».

Cristina Arrò [illegible] iniziato all'età di 7 anni con la danza classica; tra i 16 e i 17 anni i suoi interessi si [illegible] indirizzati [illegible] la danza moderna seguendo i corsi alla «Julie's school» di Cuneo. Dopo aver ultimato gli studi liceali, Cristina si è iscritta alla facoltà [illegible] Lettere a Torino frequentando parallelamente lezioni di danza jazz sotto la guida del maestro Don Marasignan [illegible] cui og[illegible] è assistente.

«L'inizio non è stato facile - spiega Cristi[illegible] -. Era [illegible] poco tempo che mi trovavo a Torino e [illegible] stavo ancora ambientando. Una [illegible] alla scuola di jazz mi dissero, prendendomi alla sprovvista, di trovarmi in corso Cosenza: saremo partiti per uno spettacolo a Padova. Ero terrorizzata, conoscevo poco e nulla [illegible] Tori[illegible] e la prima cosa che ho fatto [illegible] stata quella di telefonare a mia madre per ricevere [illegible] po' di coraggio. Ho iniziato poi a fare provini e audizioni. I primi importanti lavori [illegible] arrivati con la partecipazione a "Per chi suona la campanella" in onda su Raidue; al "Raffaella Carrà show" [illegible] Canale 5; in teatro [illegible] stata impegnata al Petruzzelli di Bari in "Azzurro". All'estero ho lavorato a Madrid per Canale [illegible] e Montecarlo».

Fino a febbraio Cristina sarà impegnata in Crème Caramel. «Per poter partecipare alla trasmissione mi sono presentata alle preselezioni [illegible] Torino; l'audizione è avvenuta al Bagaglino il 2 ottobre - spiega Cristina -. Il mio rapporto con Pippo Franco e Pamela Prati? Mi trovo bene, anche [illegible] la mia timidezza [illegible] impedisce di instaurare un rapporto confidenziale».

A [illegible] Sabina Nata, 20 anni: canta e balla nella trasmissione [illegible] Retequattro «Buonasera»; sopra Paola Barale valletta di Mike Bongiorno

E [illegible] un'altra giovane che [illegible] realizzato il desiderio [illegible] lavorare nel mondo dello spettacolo ottenendo parecchi [illegible] sensi, Paola Barale: ha iniziato la [illegible] sosia della rockstar Madonna e da circa [illegible] anni lavora al fianco di Mike Bongiorno nella trasmissione «La [illegible] della Fortuna».

«Ho iniziato quasi per gioco, posando per un fotografo - spiega Paola -. La somiglianza [illegible] Madonna è stata sfruttata per qualche tempo; [illegible] guardo le foto di quell'epoca agghin[illegible] e truccata come la famosa rock star non mi piaccio più. Poi sono arrivati i lavori importanti come la partecipazio[illegible] alla trasmissione "Odiens" accanto a Lorella Cuccarini e Enzo Greggio. Tre anni fa mi sono presentata alle selezioni [illegible] Bingo girls di Mike Bongiorno: [illegible] con grande sorpresa ho scoperto che ero stata scelta come valletta».

Continua a raccontare: «Con Mike ho un ottimo rapporto; la [illegible] fiducia nei miei confronti sta via via aumentando e ultimamente [illegible] sta affidando anche servizi esterni. Nonostante io lavori spesso a Milano, quando ho un po' di tempo libero scappo nella [illegible] città, Fossano, che adoro. Progetti per il futuro? Prepararmi an[illegible] di più per questa professione, [illegible] particolare seguire con impegno un corso di recitazione».

Sabina Nata balla da 16 anni. Proviene dalla danza classica anche [illegible] in seguito si è indirizzata verso le tecniche jazz e afro. Tra i suoi maestri nomi eccellenti e conosciuti anche [illegible] grande pubblico televisivo: André de La Roche, Brian e Garryson, Terry Beeman, Ste[illegible] Lachanche e Siri Sat Nan (coreografo dell'Alvin Ailey ballet di New York).

Ha debuttato inoltre [illegible] cantante in un galà al Lido di Venezia in occasione della Mo[illegible] internazionale del cinema. Nel 1990 è [illegible] ospite a Diano Marina della XII edizione de «Il più bello d'Italia» presentando la canzone «Mare».

Infine è arrivato il contratto [illegible] Retequattro [illegible] alla conduttrice Amanda Lear; nel corso della trasmisisone Sabina con altre ragazze si esibisce in performances di canto e ballo.

Amedeo [illegible]

LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Concerto rock

Il rock è protagonista stasera alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano. A partire dalle 22, suonano i [illegible] phonics», complesso di Arona che presenta brani rock propri e alcune «cover». L'ingresso è libero.

ASTI
«I soliti tre»

Serata musicale [illegible] pub Robin Hood in piazza Astesano. Di scena stasera [illegible] astigiano «I soliti [illegible] (chitarra, tastiere e voce) [illegible] brani di cantautori e complessi americani degli Anni 60 e 70.

CUNEO
«La mela magica» [illegible] Sbragia

Stasera, ore 21,15, al teatro «Toselli» si replica «La mela magica», un dramma di William Nicholson, con Giancarlo Sbragia e Manuela Kustermann. I biglietti [illegible] dalle 23 mila alle 10 mila lire.

[illegible]
Rassegna su Woody Allen

Secondo appuntamento stasera all'«Iris» con la rassegna cinematografica dedicata a Woody Allen. Verrà presentato il film «Radio Days». Gli spettacoli sono alle 20,30 e alle 22,30.

[illegible]
Una conferenza

Oggi pomeriggio alle 16, nella sala Fenoglio, conferenza sulla condizione della donna nella società. Interviene José Pellegrini, giornalista.

ROMAGNANO
Al mixer Stefano Secchi

Stefano Secchi di rete «105 Network» è protagonista stasera al mixer alla discoteca «Il Maneggio». Propone le ultime [illegible] «dance» americane.

OLDENICO
Piano bar

Questa sera al «Pink Heaven», nel Vercellese, piano bar con Alvise alle tastiere. Appuntamento [illegible] 21,30.

[illegible]
[illegible] liscio

Alla discoteca «Caravel», nel Biellese, stasera è sul palco per la festa del liscio il «Gruppo Aliano 2». [illegible] inizia alle 22.

[illegible]
I successi Anni Settanta

«Il meglio degli Anni Settanta» è [illegible] titolo del party di [illegible] dancing il «Faro», nel Vercellese. [illegible] dalle 21,30.

Si chiamano Groovers ma sono italianissimi, del Verbano: stasera [illegible] a Crevacuore

Rock per fisarmonica al Pub

Portano il nome dei protagonisti del film Fandango e nelle ultime incisioni hanno abbandonato l'inglese per cantare in italiano. All'attivo la presenza in varie compilation e la preparazione di [illegible] cd

SI chiamano «Groovers», arrivano dal Basso Verbano e fanno del rock [illegible] roll aggiungendo ai loro impasti sonori la «voce» di [illegible] fisarmonica che [illegible] una strana sfumatura di balera nostrana e ruspante ai brani dei Creedence Clearwater Revival, di Wilson Pickett, [illegible] Bruce Springsteen e degli Stones. Questa [illegible] sono di scena al «Dragon's Pub» di Crevacuore per un concerto che s'inizierà alle 22,30.

«Groovers»: [illegible] il [illegible] dei personaggi che affollavano il film «Fandango» di Reynolds, dice Michele Anelli, [illegible] bassista degli «Stolen Cars», leader di questa band di Arona e dintorni, per spiegare la scelta della denominazione.

Un notevole bagaglio [illegible] concerti in tutta l'Italia del Nord, inserimenti in compilations, la preparazione [illegible] un compact e dischi in proprio. La prima presenza registrata al di fuori [illegible] classici nastri «demo», fu una cassetta distribuita dalla «Mamorro» di Bilbao: «The first authorized european compilation», con proposte di un gruppo di band inglesi, francesi, spagnole, belghe e i «Groovers» per l'Italia, che incisero la canzone scritta dallo stesso Anelli, «New Wild Road», il [illegible] col quale di solito si aprono le loro performances [illegible] vivo.

Illustrazione [illegible] «The Concerts»

Su di un altro ellepì, compilation questa volta italiana, hanno inserito «My Land». Quando [illegible] sono rifacimenti (cover), a scrivere le canzoni [illegible] «Groovers» è [illegible] Michele Anelli. Commenta i contenuti di «My Land», la mia terra: «Il testo parla dei contrasti che ci legano alle nostre origini e continua con uno spunto di polemica con quei gruppi musicali che si "vendono" perché è importan[illegible] per loro esibirsi di fronte al pubblico ad ogni costo; non esprimersi lanciando messaggi».

La band dei «Groovers», [illegible] vinile, ha preparato un minitrentatré giri [illegible] 7 pollici, che ospita [illegible] «My Land». Poi c'è una canzone che parla dei rapporti generazionali: «Father and Son», e ancora «New Wild Road» e «Sad Town».

E' sempre il leader [illegible] «Groovers» a raccontare del futuro [illegible] band: «A breve scadenza ci sarà in circolazione [illegible] no[illegible] nuovo brano in una compilation europea in compact disc (dieci gruppi belgi e dieci italiani), per l'etichetta Rough Tra[illegible]. Noi [illegible] presentiamo con il brano "Windy Nights for Heroes"».

Sempre e solo «materiale» [illegible] inglese? Per questa ultima occasione no, dal momento che [illegible] canzone delle «ventose notti per gli eroi», traduzione letterale, farà parte anche di un progetto per un ellepì registrato tutto dal gruppo. «Quattro ragazzi su [illegible] un vecchio tram/ cercano un posto dove suonare/ niente [illegible] lavoro/ e la vita è sempre uguale», dice il testo che [illegible] biografico solo per quel tanto che basta. Hanno trovato i posti dove andare a suonare: al Dragone e in molte altre birrerie, con il loro rock per fisarmonica.

Giovanni [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pe[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio F. c. V. Emanuele II 52	**Johnny [illegible]** [illegible]. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] e Bernie n[illegible] canguri** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin I v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin II v. Garibaldi 32/e	**[illegible] di [illegible] '91** [illegible]. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**[illegible] 2 Il giorno [illegible] giudizio** Colori. Non vietato.
Nazion[illegible] 2 v. Pomba 7	**L[illegible] del principe Schi[illegible]** Or.: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20,30; [illegible]
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle [illegible]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settem[illegible]	**[illegible] Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano [illegible]. Subalpina	**Fino alla [illegible] del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqu[illegible]	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** Ore 21. Coreografie di Martha Graham.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** Vendita biglietti spettacoli di domani Teatro Regio ore 21.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Elturico** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Stasera e domani ore 20,45; dom. ore 15. Ult. 3 giorni.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. 3 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 La squadra segreta, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 La maledizione del cannibale
[illegible] La squadra segreta, telefilm
[illegible] Daniel Boone, telefilm
[illegible] Avventure in fondo al mare
1,30 Lucy show, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 TG 4
20 — Trentatrè, rubrica
20,30 Il corpo, sceneggiato
[illegible] TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Hot rod, tutto sui rallies
20,30 Fanciulle di lusso, film
22 — Hot rod, replica
22,30 Videonotizie
24 — Corpo Speciale: Sandbaggers

Telecity
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 L'assassino di pietra, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Non predicare... spara!, film
0,55 Colpo grosso, quiz

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,35 Bravo Benny
22,10 Segretissimo
23 — Tg sera
23,15 Cobra, film
0,40 Teatvision

[illegible] Supersix
19,10 [illegible] Special
[illegible] Pandora, [illegible]
22 — [illegible] mare

Quinta [illegible]
[illegible] Attualmente, informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Il caso Paradine, film
0,30 L'amore, film

[illegible]
19,30 Tg Stella
20 — Lilly la cartomante
21 — Maria
22,30 Tg Stella

[illegible] 9 TV
20,15 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Nostalgia
21,30 Obiettivo sport 2
23 — L'arte moderna, documentario
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Solo chi cade può risorgere, film

G.R.P.
19,35 [illegible]riere, telefilm
[illegible] — Dai tribunali di Torino, rubrica
20,30 Il caso Paradine, [illegible]
22,30 Il perduto amore, telefilm
23 — L'antologia del Cobra
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Cerco il mio amore, film

E 21 [illegible]
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
23 — Tg
23.15 Le auto [illegible] settimana

[illegible]
19,30 Il Regionale, [illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretto
22,30 Pietre vive: «Nella [illegible] di S. Paulo»
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 [illegible] fans, rubrica sportiva

Rete 7 [illegible]
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 [illegible] la regina del [illegible] Sud, miniserie
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — Il debito coniugale, film
1 — Telefilm
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 Telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

Dopo il debutto di ieri a Cuneo, domani e domenica la commedia arriva al Comunale

Va in scena «La mela magica» di Sbragia

Con l'attore-regista reciterà Manuela Kustermann. E' la delicata storia dell'amore, nato dal dolore, tra uno scrittore e una poetessa. Sono ancora disponibili biglietti sia in teatro sia nelle agenzie convenzionate

ALESSANDRIA. «La mela magica» [illegible] William Nicholson, nella versione proposta da Giancarlo Sbragia, protagonista e regista, e da Manuela Kustermann, [illegible] in [illegible] domani [illegible] e domenica alle 21,15 al Comunale. Lo spettacolo è stato presentato [illegible] sera in prima nazionale a Cuneo, ed è preceduto dalla fama dei grandi successi ottenuti a Londra e Broadway.

[illegible]' una storia semplice ed emblematica, che induce alla riflessione e alla commozione, con eccellenti sfumature comiche, intepreti di ottima qualità, ricca di calore ma senza sentimentalismi.

I biglietti per le due repliche dello spettacolo sono in vendita al botteghino del Comunale, che è aperto dalle 16 alle 21.30 e, domani e domenica, anche al mattino [illegible] 10 alle 13. I [illegible]glietti sono disponibili inoltre nelle agenzie di viaggio convenzionate di Alessandria e provincia, Asti, Canelli, Nizza Monferrato, Voghera.

«La mela magica» è la storia di uno scrittore di successo [illegible] fiabe per ragazzi, C.S. Lewis, Jack per gli amici, tipico prodotto della cultura e intelligenza oxfordiane, il quale sposa una giovane poetessa americana, Joy, al solo scopo [illegible] permetterle di ottenere la cittadinanza britannica.

E', dunque, un matrimonio solo burocratico, da cui sono banditi amore e sesso, interamente basato sull'amicizia e la simpatia. Ma Joy si ammala di [illegible] e attraverso il dolore lo scrittore comincia ad amare la poetessa, fino a farne il centro dei propri pensieri e della propria ragione di vita. Il finale lo si lascia allo spettatore.

Lo spettacolo pone molti interrogativi, tutti legati a Dio, quel Dio al quale, forse, si chiede Jack-Giancarlo Sbragia poco e nulla è importato di Joy-Manuela Kustermann visto che ha lasciato fosse colpita [illegible] una così grave malattia.

E razionalità e fede nella commedia tentano di conciliarsi per trovare la presenza di Dio anche negli avvenimenti più crudeli, più ingiusti, quelli che fanno dubitare della sua esistenza.

Emma Camagna

Giancarlo Sbragia è il protagonista, domani e domenica, de «La mela magica»

BLUES, ROCK [illegible] LATINI

ALESSANDRIA. «Venerdì all'italiana» stasera al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria dove suoneranno i Ribal Bops, un quartetto di Milano che propone boogie, blues e jumpin'jive in perfetto stile Anni [illegible] e 60. La rassegna proseguirà per [illegible] il mese proponendo venerdì prossimo il rock blues dei Natural Bon Lover's, venerdì 24 [illegible] jazz elettrico dei fratelli Lo Greco e infine venerdì 31 il quartetto spiritual [illegible] pianista Mario Donatone che [illegible] guirà un repertorio di gospel. L'ingresso [illegible] riservato ai [illegible] e la tessera costa 20 mila lire.

Doppio appuntamento, oggi e domani, al Caffè della Pesa di Vignale dove, nell'ambito dei concerti dal vivo organizzati da Charlie Palma stasera suona il Bardoline Latin Quintet. E' il primo concerto in Monferrato per Anna Beckja, voce, Cow Dos Santos, percussioni, Achille Gajo pianoforte, Stefano Dal 'Cora contrabbasso, e Marco Castiglioni, batteria. Il gruppo proporrà brani classici del repertorio di musica latinoamericana.

Domani sera sarà la volta del jazz d'autore con il sassofonista Carlo Atti accompagnato da Riccardo Ruggeri, pianoforte, Alessandro Maiorino, contrabbasso e Maurizio Cuccuini, batteria. Il gruppo prop[illegible] un repertorio di standard.

Atti ha partecipato a numerose rassegne musicali, suonando, tra gli altri, con Steve Grossman. L'anno scorso ha in[illegible] compact disc [illegible] titolo «Straight Ahead» al quale ha collaborato il pianista canadese Fred Henke. [illegible]' prossima la pubblicazione di un altro disco.

[c. re.]

[illegible] GIOVANE

PIANO BAR

Casalingo od esotico

Il piano bar «Le foglie matte», in piazza Malaspina 9 a Tortona è il ritrovo di «quelli della notte» per ascoltare musica nuova [illegible] nuovi amici nel salotto «buono» cittadino. Dalle 20 alle 2 si possono gustare spuntini e ascoltare buona musica in un'atmosfera amichevole e familiare. A Salice Terme «La ragazza di Ipanema», locale di ispirazione tropicale, propone live music brasiliana e latino-americana con artisti [illegible]: jazz, samba, bossa novo e anche musica italiana.

VIDEO

Dalla Louisiana ecco lo Zydeco

Con un film sulla musica Zydeco riprende stasera alle 22 nella sala piccola del Circolo Culturale Palomar di via Melgara 10, a Valenza, la rassegna video dedicata alla «Worldmusic», la musica proveniente dalle più disparate parti del mondo. Girato nel cuore della Louisiana, il filmato di Robert Dowling presenta un qu[illegible] affascinante della musica prodotta dalla popolazione nera della regione, in particolare dalla minoranza che parla ancora il creolo/francese. La musica Zydeco infatti è il risultato della simbiosi tra quella tradizionale, portata dagli emigranti francesi in Canada e in Louisiana e le più tipiche forme della cultura neroamericana, come il blues, il gospel e gli spirituals. La pellicola raccoglie pezzi degli artisti Boo Zoo Chavis and The Magic Sound, Rockin' Dopsie & Zydeco Twisters, Buckwheat Zydeco, Terrance Simien & The Mallet Playboys, John Delaphose & The Eunice Palyboys, Nathan Williams & The Zydeco Cha Chas, Clifton Chenier, The Sam Brothers Five, Zydeco Force, Alphonse «Bois Sec» Ardoin, Ambrose Sam, The Holy Ghost Church Choir.

MUSICA [illegible]

Al Guercio è di scena lo ska

Domani sera al Forte Guercio, [illegible] via S.Giovanni Bosco 63, [illegible] Alessandria, si inaugura la stagione '92 con un concerto degli Upside, gruppo emiliano che hard rock italiano [illegible] testi di forte impegno politico e sociale. Prima di loro suoneranno i Powerkidz di Verbania.

CABARET

L'Oscar della risata

Stasera al Mercyboch [illegible] viale Vicenza 4/a, a Valenza, appuntamento con la comicità alessandrina. la Coltelleria Einstein proporrà «Cinema Sprint Company». Gli alessandrini Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sole, affermati in ambito nazionale come attori e mimi - hanno lavorato per le reti di Berlusconi e hanno partecipato a importanti rassegne teatrali - mettono in parodia i film famo[illegible]. L'ingresso costa 10 mila lire.

DISCOTECHE

Danze per ogni gusto

Alla discoteca Chalet Castello di viale Olmi [illegible] a Tortona si [illegible] disco music, house music, tecno music e revival Anni 60, 70 e 80 al venerdì, sabato e domenica e mercoledì. Alla discoteca «Cometa» di Sale venerdì [illegible] ballo liscio con l'orchestra di Tonia Todisco. Sabato e domenica se[illegible] disco music con le hit più ballate del [illegible]. E alla domenica ancora liscio, pomeriggio e sera, con Daniele Comba.

[illegible]

Un mese con le grandi orchestre

Un mese all'insegna del liscio al Salone Eternit [illegible] Casale, in via Visconti dove ogni sabato e alla domenica pomeriggio, dalle 16 alle 19,30, si balla il liscio. Questo è il programma dei prossimi appuntamenti: sabato 11 e do[illegible] 12 gennaio Joe Neri e Paolo Pasini; il 18 e il 19, Maurizio Saletti; il 24 e il 25, Daisy Luna.

[illegible]

TEATRO DANZA

Il grande [illegible] in trasferta

L'associazione culturale «Vietata riproduzione» di Valenza organizza due gite a Milano per assistere agli spettacoli di danza moderna «Mummenschanz» e «Momix show» in cartellone al Teatro Smeraldo di Milano, nei giorni 19 gennaio e 2 febbraio. La formula autopullman più biglietto d'ingresso costa 55 mila lire. E' possibile prenotare telefonando agli organizzatori - 0131/924927 - o all'Informagiovani di Alessandria - 0131/66079.

GITE

Dalla [illegible] all'operetta

Alla biblioteca [illegible] Rivanazzano (telefono 0383/91566) [illegible] raccolgono iscrizioni per recarsi al Teatro Smeraldo di Milano per assistere all'operetta «Al cavalli[illegible] bianco» messa in scena dalla compagnia di C[illegible] Abbati. Il costo, 40 mila lire, comprende l'ingresso e il viaggio in pullman.

[illegible]

[illegible] ultime repliche del Gelindo

Si replica domani sera, [illegible] inizio alle 21 e dopodomani pomeriggio alle 16, al Teatro San Francesco di Alessandria, [illegible] tradizionale recita natalizia del Gelindo. Gelindo, Maffeo, Medoro, Tirsi, Narciso, i Re Magi, i soldati, gli angeli e tutti i protagonisti della «divota comedia» daranno vita a uno spettacolo semplice e complesso, unico nel suo genere. Sono in programam altri due spettacoli, gli ultimi per questa edizione, sabato e domenica prossimi.

INIZIATIVE

Tutti attori a Tortona

Il Comune di Tortona promuove la costituzione di un laboratorio di spettacolo, per la messa in scena di un lavoro al Civico. Sabato 18 gennaio avverrà la selezione dei partecipanti: i posti sono venti e le domande di adesione vanno presentate al Comune entro mercoledì prossimo. L'iniziativa è rivolta a giovani di [illegible] compresa tra i 14 e i 25 anni. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0131-864.271.

[illegible]

Il tango argentino in due giorni

Sabato 25 e domenica 26 gennaio, dalle 15 alle 18, al Teatro del Rimbalzo di [illegible] Venezia 5, [illegible] Alessandria, è in programma uno stage di tango argentino [illegible]o da Maurizio Guasco, ballerino e coreografo valenzano. In due sole lezioni sarà possibile imparare i primi passi per ballare la popolare danza latinoamericana. Prenotazioni e informazioni telefonando allo 0131/443646.

[illegible] AL CINEMA

- **[illegible]** Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Galleria 9000 platea 7000 — **[illegible]** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta [illegible] vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]
- **[illegible]** Tel. 42.079 [illegible] 20/22,15 Posto unico lire 7000 — **Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo [illegible] batte gagliardamente per salvare Bush [illegible] un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
- **[illegible]** Tel. 234.240 Or.: 17,30 L. 9000 — **Robin Hood, principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
- **Corso** Tel. 66.080 Or.: 20/22,25 [illegible] 9000/7000 — **Harley [illegible] & [illegible]** di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono [illegible] giustiziare una [illegible] banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' [illegible]
- **Cristallo** Tel. 341.272 Or.: 16 Lire [illegible] — **Film viet. min. anni [illegible]**
- **[illegible]** Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000 — **Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasfor[illegible]o in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico
- **[illegible]** Tel. 252.707 Or.: 20 Lire [illegible] — **[illegible] di Natale 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]
- **[illegible] Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 20 — **Robin [illegible] - principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di [illegible] si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
- **[illegible]** Tel. 0144/322.200 Or.: Iniz. 20 — **[illegible] con le [illegible]** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una pr[illegible] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
- **[illegible] Cine Poli** Tel. 0142/452.081 Orario: 15/17,15/19,30 22,20 — **Robin [illegible] - principe [illegible]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
- **Moderno** Tel. 452.816 Or.: 15,30 Lire 8000/6000 — **Abbronzatissimi** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]
- **Vittoria** Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 8000/6000 — **Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, [illegible] donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [illegible]
- **[illegible] Cristallo** Tel. 0143/75.436 [illegible] 15 — **[illegible] con le gonne** di [illegible] Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile [illegible] nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
- **Moderno** [illegible]. 76.290 [illegible] unico [illegible] — **Point [illegible]** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]
- **[illegible] Comunale** Tel. 0143/81411 Or.: 20/22 Posto unico lire [illegible] — **Vacanze [illegible] '91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N V. 1h 50 Commedia
- **[illegible]** Tel. [illegible].326 L. 7000 — **[illegible] Hood, principe [illegible] ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood [illegible] batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. E' necessaria per lavorare; 6. Una sigla [illegible]munitaria; [illegible]. Lo si dice disapprovando; 10. Pietra da mulino; 13. Il partito di Craxi (sigla); 14. Una pregiata pelliccia; 16. Animale da cortile; 17. Documenti di circolazione; 19. Articolo maschile; 20. Abbandonare... l'impresa; 22. Degno di molta attenzione; 24. So[illegible]... alle prime armi; 25. Stazione radio-televisiva; 27. Gruppo di pesci; 28. Preposizione semplice; 29. Simbolo del cobalto; 30. Si paga per la degenza; 31. La patria [illegible] Abramo; 32. Unità di m[illegible] elettrica; 33. Esercito Italiano; 34. Si lasciano sciolte al destriero; 36. Pronome dimostrativo; 37. Grande rete a strascico.

VERTICALI: 1. Città [illegible] provincia di Firenze; 2. Celare, occultare; 3. Fu rapito in cielo da un carro di fuoco; 4. Pezzo degli scacchi; 5. Pietre di quarzo color viola; 6. Chi spedisce una lettera; 7. Provincia sicula (sigla); 8. Titolo onorifico (abbrev.) 11. Grande città egiziana; 12. Soldi... alla mano; 14. Uno spettacolo teatrale; 15. Piccola abitazione, villino; [illegible]. Dansi [illegible] aculei; 20. Azioni ripugnanti; 21. Escursionisti Esteri; 23. Scultore greco del IV [illegible] a. C.; 26. Una cattiva [illegible]; 27. Abito [illegible]; 29. Fiugante, di buon gusto; 31. Le [illegible] islamiche; 32. Sono contenuti in lattine; [illegible] Iniz. del Cellini; 35. Sigla della Gran Bretagna.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

DOPPIO C QUA
ERE L O UNO
MARI PANDA O
U INVENTARIO
SUCCESSIVA M
S LANCINANTE
EMENDAMENTO
T TIRANTE
PIACENTINI
PELTASTI NOE
OLEARIE RING
PIO E CUOIO

Grigi, il presidente Vitale conferma l'ingaggio dell'ex capitano granata

«Zaccarelli? Arriva a giugno»

I tifosi: «Scelta azzeccata. Ma qui, intanto, si continua a soffrire». E' smentito l'ingresso di tre nuovi dirigenti

ALESSANDRIA. Arriva l'ex capitano granata Renato Zaccarelli, ma [illegible] per salvare i grigi: sarà infatti a disposizione [illegible] l'Alessandria, come direttore sportivo, solo a giugno, a giochi ormai fatti per il campionato di C1. Sarà comunque un'estate decisiva per il futuro del club mandrogno: Zaccarelli darà importanti indicazioni sulla composizione della nuova squadra.

Lo sottolinea anche il presidente Edoardo Vitale: «L'arrivo di Zaccarelli è confermato, ma l'ex calciatore del Torino ha un impegno fino a maggio col settore tecnico di Coverciano, di cui è vice segretario. Solo da giugno sarà con noi, come direttore sportivo».

Vitale smentisce ogni altra indiscrezione circolata in città sul futuro dei grigi: «Non mi sono mai sognato di "soffiare" il direttore sportivo Governato alla Juve, un club di cui [illegible] sponsor tecnico. Inoltre, si sentono in giro nomi di nuovi dirigenti. Ma sono piste false. Il mio solo impegno, e quello [illegible] miei collaboratori, è di definire alcuni contatti con imprenditori interessati [illegible] sorti dell'Alessandria».

Le prime [illegible] tifosi all'assunzione di Renato Zaccarelli sono, comunque, favorevoli: «Finalmente i dirigenti si sono [illegible] che il club andava rifondato - dice Andrea Castiglione -. C'era bisogno di un direttore sportivo competente a far collegamento tra [illegible] e giocatori. La scelta di Zaccarelli è azzeccata. Tra l'altro, ha dimostrato le sue capacità, collaborando alla realizzazione dei Mondiali '90».

Edoardo Vitale

Renato Zaccarelli

Anche l'immagine dell'Alessandria sembra rafforzata: «Il presidente Vitale sta allestendo un consiglio di amministrazione solido - dicono Paolo Cocco e Gino Guerrieri - e punta su persone esperte come Zaccarelli. Era indispensabile [illegible] a un'Alessandria proiettata verso il Duemila».

È poi risaputo che il calciomercato non finisce mai: «Le trattative continuano anche durante il campionato, con osservatori sempre in guardia un po' in tutti gli stadi - dice un gruppo d'irriducibili tifosi di Isola Sant'Antonio -. Zaccarelli, anche se per ora è impegnato a Coverciano, in [illegible] di necessità saprà sicuramente consigliare bene i dirigenti».

Adalberto Germani, tifoso dei grigi e del Torino, e [illegible] fan di Zaccarelli da oltre quindici anni: «Come direttore sportivo, è capace di riportare serenità a tutto l'ambiente. L'unico rammarico è che sarà disponibile a giugno, mentre per l'Alessandria già in questo [illegible] ci [illegible] tre sfide da cardiopalma».

[illegible] gli ultimi dieci campionati, secondo la tifosa Maria Pia Di Meo «i grigi non hanno mai avuto direttori sportivi davvero capaci». Le uniche eccezioni riguardano Marcello Marcellini nella stagione '87/'88 e Carlo Regalia nel campionato '84/'85.

E Zaccarelli, al debutto [illegible] direttore sportivo, può garantire una svolta: «Ma bisogna prima di tutto ottenere la salvezza - dicono Gian Piero Minghini e Roberto Danieli -, anche se la scelta di Zaccarelli è da applausi. E' il primo passo per rilanciare l'Alessandria, con un programma duraturo».

Un sedativo. Ora i tifosi sperano nel rilancio dell'Alessandria in serie C1

La questione salvezza sembra tener banco più delle novità dirigenziali: «E' importante ogni cambiamento, soprattutto se riguarda lo staff tecnico - dicono Max Dianetti e Pietro Lissoni -, [illegible] [illegible] vorremmo che i giocatori si lasciassero distrarre dalle notizie di questi giorni su Zaccarelli. La squadra deve riconquistare la fiducia degli sportivi che spesso [illegible] [illegible] troppo tolleranti, assistendo a gare che è bene dimenticare».

Intanto, la squadra continua ad allenarsi alla Canottieri Tanaro: domenica al «Moccagatta» [illegible] [illegible] un ambizioso Como. Il trainer Riccomini, nonostante qualche linea di febbre, continua a dirigere la preparazione. [illegible] tra i calciatori è [illegible] fuori causa il centrocampista Briata, alle prese con l'influenza.

Recuperato dopo la «pechinese», anche capitan Gaiparoli sarà della partita. Ed è rientrato l'allarme per il bomber Cinello che in un contrasto di gioco ha riportato [illegible] lieve [illegible] alla tempia, senza conseguenze. Dall'attaccante friulano i tifosi già domenica pretendono almeno un gol, decisivo.

[illegible]

SPORT FLASH

BERRETTI

Casale fa l'esame al Torino l'Alessandria sfida il Pavia

Si disputa domani alle 14,30 l'ultimo turno di andata del campionato giovanile di calcio Berretti: il Casale ospita a Balzola il Torino, [illegible] l'Alessandria gioca in trasferta a Pavia. I grigi sono attestati al terzo posto in classifica e possono lottare per la qualificazione alle finali nazionali.

CALCIO [illegible]

Oggi il Comitato [illegible] la ripresa dei campionati

Si riunisce questa sera alle 21, nella sede di piazzetta [illegible] Lega 3, ad Alessandria, il Comitato provinciale Uisp. Oltre alla ratifica della nomina del nuovo presidente (l'alessandrino Enrico Cremon sostituisce il valenzano Antonio Minguzzi), saranno decise la data di ripresa dei campionati provinciali e le [illegible]zioni per la gara Paterna Reporter Castelletto-Tecnoluce Alessandria, sospesa dall'arbitro dopo che due giocatori [illegible] tentato di aggredirlo.

SCI

Una domenica sulla neve con Azzurro 90 e Gs Alpini

Pila e La Thuile [illegible] le località scelte dalle due associazioni sciistiche valenzane per la prima uscita ufficiale, domenica prossima. Lo Sci Club Azzurro 90 ha preferito Pila, con partenza domenica alle 6 da piazza Gramsci. Il Gruppo sportivo Alpini va a La Thuile: partenza alle 6,30, sempre da piazza Gramsci. Per le iscrizioni, occorre rivolgersi alle sedi: piazza Gramsci per Azzurro 90, viale Vicenza per gli Alpini.

CICLISMO

Oltre al titolo continentale, fissa il record di 219 vittorie

E' il primo in Europa

In sella alla sua bici, Cioccolo domina le categorie amatoriali. Terzo posto ai mondiali di Innsbruck e titolo italiano nel '90. Ha già corso in azzurro

Gian Paolo Cioccolo

VALENZA. Coppi ha vinto tutto, [illegible] di ogni altro corridore italiano, mentre Gian Paolo Cioccolo che di professione fa il viaggiatore orafo, nel ciclismo ha già conquistato [illegible] vittorie. «Sono paragoni irriverenti», si schermisce, ma anche Cioccolo è un grande campione.

A livello amatoriale ha vinto tutto quello che c'era da vincere e attualmente è campione europeo, dopo [illegible] piazzato terzo ai mondiali di Innsbruck, dove ha partecipato alla fuga decisiva: «Sul rettilineo finale l'emozione mi ha fatto commettere un errore imperdonabile - racconta -. A trecento metri dal traguardo sono scattato in prima posizione, esponendomi [illegible] all'inseguimento dei due avversari che mi hanno superato. E' arrivato primo l'emiliano Troisa, secondo un russo».

Il valenzano ha dovuto accontentarsi [illegible] medaglia di bronzo, bissando il risultato ottenuto nell'84. Ma il '91 non è stato avaro di successi per Cioccolo. Campione della provincia di Vercelli (dove [illegible] per la Copaci), ha conquistato quattro titoli regionali: due su strada, uno assoluto e [illegible] [illegible] [illegible] fondo. Gli è sfuggito solo il titolo italiano che era già stato suo nel '90: è stato battuto al fotofinish dall'emiliano Marco Soli. Analogo risultato su pista, dove il cremonese Nosotti ha fatto meglio di lui per soli quattro centesimi di secondo. Anche nel criterium mondiale di Valperga ha ottenuto la piazza d'onore, chiudendo l'anno con 19 successi, 16 secondi e 7 terzi posti.

Un curriculum invidiabile, iniziato nel '70 con l'Anpi Sport: «Di atleti ne ho visti tanti - dice il direttore sportivo, Mario Brunoldi - ma lui era il più appassionato, il più volonteroso. Aveva grinta da vendere, non si arrendeva mai».

Dopo i successi ai Giochi della gioventù, Cioccolo fu campione provinciale per tre anni consecutivi, prima nella categoria Esordienti, poi tra gli allievi. Ha partecipato in maglia azzurra alla Parigi-Briare, arrivando secondo alle spalle dell'inglese Merety. [r. c.]

CALCETTO

Si è chiuso con la vittoria del Ct Casale il primo torneo alla Leardi

Goleada finale dei tennisti

Cede (13-8) lo Snack Bar 80. Atleti premiati

CASALE. Il primo torneo di calcetto promosso dalla società «Amatori Casale», in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport, è stato vinto dalla formazione sponsorizzata dal Circolo tennis Casale che ha piegato lo Snack Bar 80 con cinque gol di margine (13-8).

La competizione ha impegnato dieci squadre casalesi e del circondario per tutto il periodo delle festività natalizie, quando la palestra Leardi (dove si è svolto il torneo) [illegible] [illegible] utilizzata dalle altre società sportive.

Dice l'assessore allo Sport, Mauro Varese: «Il torneo di calcetto è stato un esperimento per verificare l'interesse del pubblico casalese verso questo tipo d'iniziativa. Potrebbe rappresentare una premessa da consolidare in futuro, quando si potrà usufruire del palazzetto dello sport e rendere il torneo un appuntamento annuale».

Il pubblico, numeroso a tutti gli incontri, ha dimostrato che c'è [illegible] interesse [illegible] questo sport che per Casale rappresenta un po' una novità.

Le squadre [illegible] state suddivise in due gironi. Nel girone A si sono contese il trofeo biennale: [illegible] Sport Morano, Circolo tennis Casale, Amici [illegible] Concordia Villanova, Bar Sport Frassineto, Bar Sport Casale Popolo. Nel girone B hanno giocato: Snack Bar 80, Impresa Bruno Poncina, Nottambuli, Class Snack Over e Franco Elettronica. I giocatori (5 in campo e altrettanti di riserva, come prevede il regolamento) [illegible] scesi in campo agguerriti.

In semifinale sono approdate Snack Bar 80, Bar Sport Morano, Circolo Tennis Casale e Impresa Poncina.

Dai confronti è emersa la coppia [illegible] finaliste, peraltro favorite [illegible] dalle prime battute [illegible] [illegible]: Circolo Tennis Casale e Snack Bar 80.

Per il Circolo Tennis Casale [illegible] scesi in campo: Sottile, Rossi, Ginepro, Berardengo, Piccinini, Alberto Libero, Morello, Guion, Cabrino, Paolo Libero. Hanno indossato la maglia dello Snack Bar 80: Caprino, Fidel Zorzetto, Angelo Zorzetto, Moralli, Moretto, Fabio Zaffiro, Di Cosmo, Miglietta, Johnny Zaffiro.

Al terzo posto si è classificata la formazione sponsorizzata dall'Impresa Poncina e al quarto quella del Bar Sport Morano (8-5 il risultato dell'incontro).

Sono stati premiati anche i migliori atleti: Paolo Libero del Circolo tennis Casale (miglior giocatore), Marco Moretto dello Snack Bar [illegible] (difensore), Alex Serenella del bar Sport Popolo (portiere), Stefano Vercellino della squadra Franco Elettronica (goleador), mentre il casalese Mocchi [illegible] Snack Over è stato premiato come portiere più anziano. [s. m.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 10 Gennaio 1992 ... 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Per essere numero 1

Pattinatrice cambierà nazionalità

Sarah Rodari vuole trasferirsi [illegible] Francia per poter partecipare ai Giochi olimpici del '94 a Lillehammer. SERVIZIO A PAG. 40

AOSTA

In Cattedrale

Oggi i funerali [illegible]i due gi[illegible] morti a [illegible]

Bruno Polando, 28 anni, e Domenico Locatelli, 27, di Aosta, sono morti martedì sera in un incidente d'auto. SERVIZIO A PAG. 41

LO SPETTACOLO

Belle e grintose in tv

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni televisive: Cristina Arrò, Sabina Nato e Paola Barale (nella foto). SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 43

COURMAYEUR

Caduti 30 centimetri

Il maltempo ha portato [illegible]

La perturbazione durerà fino a domani in tutta la Valle. La nevicata più abbondante a Courmayeur. [illegible] 41

ISSOGNE

Approvata la legge

La Regione finanzierà ditte inquisite

L'intervento pubblico servirà a garantire l'occupazione nelle imprese Follioley, Freydoz e Bertino. SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] pressione è in ulteriore diminuzione; un flusso di correnti umide e instabili interessa tutte le regioni, mostrandosi più attivo [illegible] quelle settentrionali e su quelle del versante tirrenico.

[illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche intense. Dopo il [illegible], intensificazione delle [illegible] sulle pianure.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione nei valori [illegible]imi.

[illegible] Meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità; la temperatura tenderà a diminuire lievemente [illegible] valori minimi.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 2; min: [illegible]; media: 0

UN ANNO FA
Max: 2; min: -6; [illegible]: -2

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 7	Novara 6
Alessandria 5	Asti 9
Cuneo 6,3	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,07. La **Luna** si leva alle [illegible] e [illegible] 22,52.

La giunta ha chiesto la proroga della convenzione per consentire la trattativa sul rinnovo

Casinò, la Sitav resta fino a luglio?

La votazione è stata rinviata a oggi. La maggioranza vuole trattare soltanto con la società che gestisce i giochi, l'opposizione insiste per avere più gruppi come interlocutori. Il dibattito è durato [illegible] giorno

AOSTA. La concessione alla Si[illegible] per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent [illegible] dovrà cessare il 7 febbraio, come previsto dalla convenzione in scadenza, ma [illegible] prorogata fino al 31 luglio 1992. In questo intervallo di tempo l'esecutivo regionale dovrà discutere con i vertici della Sitav i termini per il rinnovo della convenzione. E' quanto ha chiesto ieri la giunta regionale al Consiglio in una giornata interamente dedicata a un dibattito che in più occasioni ha toccato forti punte polemiche.

Al presidente della giunta Gianni Bondaz, che ha presentato la proposta «risulta che soltanto [illegible] Sitav ha prodotto la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico». Questa affermazione è stata vivacemente contestata dalla minoranza. Nell'intervento di apertura del dibattito il consigliere verde alternativo Elio Riccarand [illegible] ha usato perifrasi per condannare l'operato della maggioranza: «La richiesta di proroga è il segno di una gestione fallimentare del rinnovo della convenzione». Ha aggiunto Riccarand: «E' la dimostrazione di incapacità politica di questa giunta, che ha prima proposto un avviso pubblico sfacciatamente impostato a favore della Sitav, poi [illegible] che l'attuale società di gestione abbia dimostrato di avere i requisiti di trasparenza e affidabilità richiesti ha scartato tutte le altre società e scelto la Sitav, che [illegible] il suo azionariato estremamente spezzettato, molto litigioso e non trasparente è la meno affidabile tra le candidate».

Per Aimò Maquignaz «era tutto già previsto in anticipo e la lunga fase intermedia che ha preceduto questo dibattito doveva servire proprio ad [illegible] alla proroga». Edoardo Bich, [illegible] un intervento articolato e ricco di dati («ricavati - ha detto - da ricerche non facili nelle cancellerie dei tribunali [illegible] Milano, Monza e Sondrio» ha messo in discussione la veridicità delle notizie sull'azionariato fornite dal presidente della Si[illegible] Giorgio Piantini. «Quando Piantini ci ha fornito il quadro della ripartizione delle azioni Sitav, o era in malafede o è stato uno sprovveduto - ha affermato Bich -. Quel quadro è falso. All'interno della Sfit, uno dei soci, la situazione azionaria era cambiata prima che ci [illegible]sero fornite le informazioni.

Gianni Bondaz

Edoardo [illegible]

Nella Sitav c'è un sistema [illegible] "scatole cinesi", di intrecci oscuri, che non consentono di ricondurre le azioni a persone fisiche e che fanno quindi mancare la richiesta trasparenza».

Bloccati ripetutamente con il voto i tentativi dell'opposizione di fare rinviare in commissione il provvedimento, la discussione ha avuto ancora come protagonisti critici nei confronti della maggioranza gli unionisti Louvin, Rollandin, Viérin e Faval. A respingere [illegible] accuse e a confermare la validità della scelta del governo è toccato [illegible] capogruppo socialista Bruno Milanesio e al presidente della giunta. «Oggi - ha detto Milanesio - si deve solo decidere di aprire la trattativa con la Sitav, per cui [illegible] sede di discussione tra le parti i margini per analizzare ancora tutti i requisiti esi[illegible]. Gianni Bondaz, che in alcune occasioni ha anche per[illegible] le staffe, ha affermato: «La scelta [illegible] maggioranza è un'indicazione [illegible] pulizia nei confronti dell'opinione pubblica. Se [illegible] delegati a trattare con la Sitav, o le nostre condizioni verranno accettate o potremmo [illegible] concludere la convenzione». Il voto sul provvedimento di delega è previsto per oggi.

Alessandro Camera

St-Vincent, per il veglione di Capodanno

Il Comune accusa Festa con truffa

«Biglietti sotto costo». La denuncia ai carabinieri

SAINT-VINCENT. Alcuni amministratori del Comune e dell'azienda di soggiorno [illegible] Saint-Vincent, fra i quali il sindaco Gianfranco Castiglioni, hanno segnalato lunedì ai carabinieri alcune presunte irregolarità amministrative verificatesi durante il veglione [illegible] San Silvestro.

La festa era stata organizzata dall'azienda [illegible] soggiorno della cittadina termale, la quale ha delegato la gestione della serata all'agenzia di comunicazione e immagine «Smile», di proprietà di Gianfranca e Mario Bartaccioli. Secondo l'amministrazione comunale, l'agenzia durante la festa avrebbe venduto un certo numero [illegible] biglietti di ingresso a un prezzo inferiore a quello prestabilito di 50 mila li[illegible].

Questa è una pratica diffusa nelle sale da ballo: dopo una certa ora è possibile sovente ottenere [illegible] riduzione [illegible] del biglietto. Ma il veglione del bocciodromo di Saint-Vincent era una manifestazione organizzata [illegible] ente pubblico, quindi la riduzione del prezzo può diventare un reato di truffa [illegible] danni della pubblica amministrazione.

Il sindaco, [illegible] democristiano Gianfranco Castiglioni, non vuole rilasciare dichiarazioni, pur confermando di essere andato insieme con altri amministratori a segnalare il fatto ai carabinieri di Saint-Vincent.

Mario Bartaccioli, uno [illegible] titolari dell'agenzia «Smile», nonché segretario della democrazia cristiana di Saint-Vincent, afferma: «Io quella sera non ero presente alla festa. Tuttavia posso assicurare che dimostreremo la falsità delle accuse. Se abbiamo [illegible] qualche irregolarità, la causa può essere un'ingenuità o una disattenzione. Da parte nostra non c'è stata alcuna volontà di commettere un qualsiasi reato».

[illegible] fascicolo con gli atti della delicata vicenda è già stato consegnato al procuratore della pretura Mario Vaudano. Le indagini dei carabinieri, coordinate dal capitano Claudio Polella, stanno proseguendo. La vicenda potrebbe presentare nei prossimi giorni altri risvolti [illegible] politico. **(a. ser.)**

L'iniziativa è riservata agli abbonati del giornale che hanno scelto il servizio porta a porta

Prezzi speciali per i soci di «Stampa In»

L'elenco dei negozi convenzionati. Sconti fino al 15 per cento

Il «Club Stampa In» è già una moda, un'occasione in più per distinguersi, per sentirsi, appunto, «In». Con le tesserine personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assoluta[illegible]te gratuiti, o innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori di Aosta.

Soltanto aderendo [illegible] servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della nu[illegible] iniziativa. I vantaggi leguti al possesso della «Carta In» sono molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

L'iscrizione al «Club Stampa In» è gratuita e avviene tramite la consegna della tesserina alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio.

Interessanti le opportunità che il club offre a livello locale. C'è la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della città che espongono il simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni sono fino al 15 per cento. Aderiscono all'iniziativa Rainero abbigliamento di piazza Chanoux, Le Foyer di corso Ivrea, Domus articoli da regalo e Brivio Due centro didattico di piazza Chanoux, Mazzocchi gioielleria di via Porta Pretoria, Cavallo Bianco enoteca di via Croce di città, Arcobaleno giocattoli, in via Porta Pretoria, Fumasoli abbigliamento intimo di via Au[illegible].

E ancora Ricci calzature di via Croce di Città, Centro otti[illegible] Reverchon, Vallacqua estetica e Ardi Sport di via De Tillier e, infine, Studio Active di corso Lancieri.

Inoltre, ci sono i prezzi vantaggiosi che Alpitour, un'organizzazione leader in Italia nel campo delle vacanze propone agli amici di «Stampa In» e ai loro familiari. I programmi di viaggio Alpitour verranno comunicati periodicamente con La Stampa. Poi, con la «Selecard», i possessori della Carta In potranno contare su cinque [illegible] utili al lavoro, alla famiglia e al tempo libero. Tra questi, grazie alla [illegible] Agis-Endas, [illegible] possibilità anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire basta una telefonata all'agenzia di «Stam[illegible] In» che si trova in Regione Tzamberlet. Un nostro incaricato è sempre a disposizione al numero telefonico 364.541.

[p. p.]

La giovane pattinatrice aostana Sarah Rodari intende lasciare l'Italia

In Francia per essere la prima

Motivo della decisione è la possibilità di partecipare alle Olimpiadi del 1994 ■ Lillehammer
Il padre: «Abbiamo avuto alcuni colloqui, ma nulla è deciso». Un precedente negli Anni 70

AOSTA. Sarah Rodari, giovane pattinatrice veloce aostana, una delle migliori specialiste italiane, ha intenzione di prendere [illegible] cittadinanza francese. L'idea nasce dalla fatto che nella vicina Francia il settore femminile del pattinaggio di velocità offrirebbe a Sarah Rodari un ruolo di primissimo piano e quasi sicuramente il posto nella nazionale transalpina ai Giochi Olimpici del 1994 [illegible] Lillehammer.

Sarah Rodari è [illegible] ad Aosta [illegible] 18 febbraio del 1973. Pattina dall'età di sei anni e da allora, sotto le insegne delle Frecce rossonere, [illegible] raccolto innumerevoli successi.

In un primo tempo in coppia con la sorella Simona, di due anni più vecchia e che ha appeso i pattini al chiodo per trasferirsi a Malles (Bolzano) [illegible] recitare il ruolo [illegible] [illegible] del piccolo [illegible] Manuel, poi da sola, Sarah Rodari ha per [illegible] dominato a livello giovanile. [illegible] sono testimonianza le vittorie a ripetizione nelle fasi nazionali [illegible] Giochi della gioventù. La pattinatrice aostana ha poi all'attivo un buon numero [illegible] titoli italiani.

La notizia, che per certi [illegible] è clamorosa, riporterebbe [illegible] settore degli sport invernali italiani agli anni Sett[illegible]. Allo[illegible] la sciatrice Elena Matous, dopo avere vinto in più [illegible] titoli italiani, entrò in aperta contestazione [illegible] la federazione italiana dello [illegible] e decise [illegible] passare a difendere i colori del[illegible] [illegible]epubblica di San Marino. Le [illegible] vazioni che sono alla base [illegible] decisione di lasciare la na[illegible] [illegible]nale italiana per quella francese non sembrano essere le stesse.

«Non [illegible]'è nessuna motivo [illegible] contestazione nei confronti della federazione italiana sport del ghiaccio - dice Alberto, padre [illegible] Sarah -. Per ora tutto è [illegible] livello di ipotesi e non c'è nulla [illegible] deciso. Ci [illegible] stati durante [illegible] recente manifestazione internazionale di pattinaggio in pista corta ospitata dal palaghiaccio aostano dei "pour parler" con i francesi, cui può certo interessare un elemento [illegible] me Sarah, ma niente di concreto, tanto che della [illegible]osa non abbiamo neppure ancora interessato né il presidente delle Frecce rossonere, società cui Sarah è affiliata, né la federazione italiana».

Conclude Alberto Rodari: «Per ora Sarah pensa ai campionati italiani e magari a guadagnarsi un posto per le Olimpia[illegible]».

Sarah Rodari, 19 anni, nella foto sopra e [illegible] piedi a sinistra con la maglia della nazionale italiana

«Ma per poter gareggiare sot[illegible] la nuova bandiera - dice Giordano Vittone, presidente delle Frecce rossonere - la ragazza deve ottenere [illegible] soltanto la nazionalità francese, ma soprattutto l'autorizzazione della federazione italiana, nullaosta che [illegible] vincolato al parere favorevole della società di appartenenza».

Che ci sarebbe oppure no? «E' una cosa da valutare con calma - risponde Vittone -. Intanto perché, per il momento, della cosa non ho [illegible] ufficiali [illegible] poi perché le implicazioni non sono poche. Per [illegible] serietà che deve contraddistinguere ogni responsabile societario - dice Vittone - bisognerà vedere quali garanzie offrirebbe la federazione francese alla nostra ragazza. Abbiamo già problemi per la sistemazione del nostro uomo di punta, Alessandro De Taddei, cui fa [illegible] corte spietata il corpo Forestale e per il quale nicchiamo perché speriamo di poter trovare una sistemazione nel futuro gruppo sportivo forestale regionale».

Giordano Vittone chiude così: «E' comunque chiaro che se questa [illegible] facile scelta di Sarah [illegible] per la ragazza come contropartita quelle soddisfazioni sportive che forse la maglia azzurra non può più garantire, [illegible] [illegible] la minima esitazione [illegible] concedere l'autorizzazione». [a. c.]

LETTERE AL [illegible]

Signora minacciata da un fumatore

Gentili signori, a proposito del divieto di fumare in pubblico, vorrei raccontarvi quello che ho visto la mattina del 31 dicembre nel supermercato Conti di Aosta.

Una signora ha detto a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sigaretta [illegible] che nei posti dove si vendono g[illegible] alimentari non si deve f[illegible]. Allora lui l'ha presa per la manica del cappotto gridando che faceva quello che voleva e che stesse zitta perché era vecchia. Con mia grande sorpresa nessuno è intervenuto a difendere la signo[illegible], né la cassiera né l'uomo con il camice bianco a cui [illegible] si era rivolta e soltanto quando la signora ha detto all'uomo che se non la lasciava [illegible] lo avrebbe denunciato [illegible] carabinieri, l'uomo le ha lasciato il braccio.

Poi [illegible] signora ha detto che era un medico e si è allontanata con le lacrime agli occhi, mentre quell'uomo ha continuato a f[illegible] tranquillo. [illegible] sono una bambina di 13 anni, ma ci sono rimasta molto male.

Angela Bernardini, Vigevano

In via [illegible] c'è il buio [illegible]

Dall'articolo comparso su *La Stampa* del titolo «Aosta, quartieri a luce spenta», desumo che anche questa volta [illegible] andata male per via Saumont, dimenticata dal Comune nei progetti sul tema dell'illuminazione.

E' opportuno che i nostri [illegible]ministratori sappiano che qui la luce [illegible] è spenta: non c'è proprio!

Perché una buona volta per tutte, non si decidono a eliminare il buio in questa zona, magari non con eleganti e altisonanti dispositivi di luce sottogronda o con la doppia illumi[illegible] o con [illegible] potenziamento dell'esistente o [illegible] lampade speciali (come leggo che hanno intenzione di fare altrove, per investire [illegible] miliardi [illegible] mezzo) [illegible] semplicemente con qualche vecchia, banale, povera lampadina come quella inventata da quel brav'uomo di Edison, pur sempre simpatica [illegible] utile? Tanto per cominciare, [illegible] a dare un po' di luce anche a via Saumont...

Giuseppe Scoffone, Aosta

Le responsabilità sono della giunta

Vorrei precisare quanto apparso nell'articolo sulla vicenda della biblioteca regionale [illegible] richiamarmi a quanto viene attribuito al procuratore Vauda[illegible] «Sono soprattutto questioni formali - è una vicenda che dovrà essere vagliata durante il dibattimento».

Non ritengo siano questioni formali, ma sostanziali. Mi sembra che il rinvio [illegible] giudizio esamini la situazione [illegible] come si è edificato e ritengo perciò che [illegible] [illegible] limitazione deviante del vero aspetto sostanziale che è se si poteva edificare. Per me non si poteva [illegible].

Nel [illegible] della biblioteca regionale, si [illegible] edificato un nuovo edificio ove in precedenza la cinta era alla luce del sole [illegible] alla vista del passante. La giunta regionale committente e [illegible]sionaria nella persona del suo presidente ha voluto [illegible] tutti i costi edificare dando mandato al progettista di adattare [illegible] monumento nazionale alle esigenze della biblioteca, [illegible] la conseguenza [illegible] ottenere un massacro archeologico. Da questo incontestabile fatto emerge il dolo. E' bene ricordare quanto affermato dal sostituto Alberto Iachini in una requisitoria scritta il 12 marzo 1991: «Non si può cancellare dal nostro diritto penale la figura del dolo eventuale».

Va inoltre esaminata la posizione del sindaco di Aosta che ha dato la concessione edilizia numero 221 del [illegible] giugno [illegible] 1988 [illegible] la Sovrintendenza che autorizza, non «vede» [illegible] poi [illegible]na» quanto non poteva autoriz[illegible] [illegible] doveva vedere essendo organo di sorveglianza.

Ritengo invece giusta l'affermazione: «E' una vicenda che dovrà essere vagliata durante il dibattimento» poiché le eventuali responsabilità emergeran[illegible] dal dibattito processuale. Ritengo non possibili per chicchessia oblazioni o patteggiamenti antecedenti l'accertamento delle responsabilità.

Marino Pasquettaz, Aosta

[illegible] all'ospedale [illegible] le cure

Nel momento in cui si parla tanto di carenze [illegible] disfunzioni degli ospedali, vorrei sottoli[illegible] la solerte professionalità e l'umanità dimostrate dai sanitari [illegible] [illegible] personale paramedico dell'unità operativa chirurgia donne dell'ospedale [illegible] Aosta, nelle [illegible] e assistenza prestate [illegible] mia moglie Laura infortunatasi in [illegible] incidente durante le feste natalizie. Un grazie, pertanto, al dottor Parini e alla sua équipe.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

[illegible]

Morti. Bruno Pelanda, 28 anni, Aosta; Domenico Locatelli, [illegible] [illegible], Aosta.

SAINT-VINCENT

Morti. Umberto [illegible]e, 87 anni, pensionato, Saint-Vincent.

Il trasporto di fuoristrada con il treno

«Il servizio c'è [illegible] costa [illegible]»

AOSTA. In Valle d'Aosta chi ha un'auto più alta di un metro 57 [illegible] non può farla trasportare dal treno: è questa la lamentela di un lettore de «La Stampa» che nei giorni scorsi si era rivolto alla stazione ferroviaria [illegible] Aosta. Ernesto Pantò, capo gestione, e Francesco Manti, addetto alla biglietteria rispondono: «Non è una decisione che riguarda soltanto Aosta. [illegible] è una normativa [illegible].

In realtà il servizio è possibile ma i costi per chi ha un'auto più alta di 1,57 mt sono più alti. Il treno concede molteplici opportunità di trasporto merci, vanificato, nella pratica, dall'esosità degli esborsi. I proprietari [illegible] auto più alte, come i fuoristrada, devono prenotare un carro a uso esclusivo, «i cui costi - rilevano Pantò e Manti - sono, di conseguenza notevoli: per un tragitto di mille chilometri, la spesa supera il milio[illegible]. In questo caso le Ferrovie mette a disposizione un veicolo con un pianale unico, per ovviare il problema dell'altezza. E' un servizio di normale amministrazione, con tariffe nazionali, che si differenzia dall'auto al seguito, istituito appositamente per agevolare le necessità dei viaggiatori». Per [illegible] trasporto delle auto al seguito dei viaggiatori, l'Ente dispone di [illegible]n carro a due piani strutturato in sintonia con le esigenze del percorso.

«Il primo piano - spiegano i due dipendenti delle Ferrovie - ha un'altezza di un metro e 74, che non può essere sfruttato nella sua interezza. E' indispensabile lasciare uno spazio adeguato che assicuri stabilità alle macchine in caso di sobbalzi durante gli scambi di binario. Il secondo piano è [illegible] cielo aperto, ma il carico deve rispettare la "sagome limite", un'altezza, cioè, inferiore al metro e 74, massimo punto nelle gallerie. L'osservanza [illegible] queste misure contribuisce a evitare danni [illegible] veicoli e conferisce un ampio margine [illegible] sicurezza nella circolazione». Le richieste di trasporto di auto si intensificano in estate e durante i periodi di vacanza invernali. [s. l.]

APPALTI TRUCCATI - La Regione ha deciso di intervenire

[illegible] alle ditte inquisite

Per pagare gli stipendi ai dipendenti delle aziende Bertino, Follioley e Freydoz
Il provvedimento approvato quasi all'unanimità. Contrario il consigliere verde

AOSTA. I dipendenti delle imprese Bertino, Follioley e Freydoz coinvolte nello scandalo degli appalti Anas e con i titolari ancora detenuti nelle carceri di Brissogne, possono cominciare a guardare al loro futuro con meno pessimismo. Le quasi 2000 firme in calce a un documento che rappresentava le preoccupazioni dei lavoratori e delle famiglie coinvolte nella clamorosa vicenda, [illegible] sfociato mercoledì pomeriggio nell'approvazione [illegible] larghissima maggioranza (contrario solo [illegible] consigliere verde Elio Riccarand) da parte del Consiglio regionale di una risoluzione che porterà denaro nelle casse delle tre aziende.

«Preso atto della situazione di difficoltà finanziarie in cui [illegible] sono venute a trovare le varie aziende a seguito della vicenda giudiziaria che ha coinvolto i titolari dei gruppi», e verificato che «un intervento regionale di assistenza finanziaria in questo delicato frangente consentirebbe di sollecitare la disponibilità delle banche a partecipare a un sindacato di finanziamento, indispensabile per superare l'attuale grave momento [illegible] [illegible] che potrebbe avere serie ripercussioni sul livello occupazionale regionale», [illegible] Consiglio regionale [illegible] è impegnato a «intervenire a favore delle imprese con interventi finanziari adeguati di durata non superiore [illegible] un anno».

Questa decisione consentirà alle imprese di pagare gli stipendi, i contributi previdenziali, le imposte, le tasse e quindi a garantire il prosieguo dell'attività. Nella discussione che ha preceduto [illegible] voto favorevole alla risoluzione Bruno Milanesio ha criticato l'atteggiamento te[illegible] dalle banche in questa vicenda: «Le banche sono istituzioni che concedono l'ombrello quando fa sole e lo ritirano quando piove». Ha aggiunto [illegible] l'intervento finanziario «è necessario per non penalizzare soprattutto i lavoratori, che nella vicenda giudiziaria non hanno parte».

Ugo Voyat dell'uv, nel motivare il voto favorevole del gruppo alla risoluzione, ha espresso alcune perplessità [illegible] suggerito: «Ogni intervento finanziario deve avvenire sotto il diretto controllo dei gruppi consigliari e [illegible] limitato a garantire il pagamento degli stipendi delle maestranze e i relativi oneri riflessi». Per l'esponente unionista «l'aiuto finanziario deve in ogni [illegible] essere soggetto a interessi equi e limitato a aziende dei tre gruppi che abbiano sede e attività in Valle».

Elio Riccarand ha votato [illegible] perché avrebbe voluto indirizzare [illegible] denaro [illegible] alle aziende, che non dimentichiamo sono accusate di reati che hanno portato i titolari in carcere», [illegible] ai dipendenti. Nella risoluzione è stato [illegible] l'emendamento proposto dall'autonomista indipendente Aimé Maquignaz, a tutela dei lavoratori, che impegna la giunta regionale «a intervenire anche a favore di tutte quelle imprese che potranno trovarsi in condizioni analoghe ai gruppi Bertino, Follioley, Freydoz». [a. c.]

Una festa «cognein» di 57 anni fa

Estate del 1935 a Cogne, in località Tsatelé. E' l'immagine di una famiglia che brinda in una giornata di festa. Uomini e bambini sono in abiti normali mentre le donne vestono il caratteristico costume «cognein»

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35555
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61800
COURMAYEUR
Ass[illegible] volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) [illegible]
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82087
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

[illegible] DI TURNO

Domenica 12 gennaio
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité, **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea, **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible] [illegible] [illegible]3: Villeneuve, Cogne pronta disponibi[illegible] del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata [illegible] [illegible]: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata [illegible] [illegible] Comunale 3 [illegible] viale Conte [illegible] [illegible] por[illegible] [illegible] aperta [illegible] 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[illegible] 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.893 / 82949
St.-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841 113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [illegible]
Sabato: Bard, [illegible]-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

DALLA CITTA'

SINDACATI

Una riunione per discutere l'accordo non applicato

Giovedì alle ore 15 in Comune ad Aosta i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Savt hanno indetto una riunione per discutere le «eventuali forme di lotta tenuto conto che l'accordo già sottoscritto con l'Amministrazione il [illegible] ottobre 1991 attende di e[illegible] recepito con delibera».

REGI[illegible]

E' stato nominato il presidente del consiglio

Enzo Cout, consigliere regionale del pds, [illegible] stato eletto presidente del consiglio dopo le dimissioni [illegible] Giulio Dolchi, che si presenterà alle elezioni politiche. Cout [illegible] stato eletto con 20 voti favorevoli, 12 schede bianche [illegible] con l'asten[illegible] dei consiglieri Ilario Lanivi e Amato Maquignaz.

ACQUA

Rubinetti [illegible] secco dalle 9 alle 13

Dalle ore 9 alle ore 13 di oggi mancherà l'acqua potabile nelle zone di via Valli Valdostane, [illegible] Buthier, [illegible] Amato Berthet, piazza Battaglione Cervino [illegible] via Dora Baltea. L'interruzione servirà per consentire lavori di manutenzione alla [illegible] idrica della città.

[illegible]

Otto posti per un corso da camiciai professionisti

Otto persone potranno partecipare al corso per tecnici di fabbricazione artigianale di camicie organizzato dall'assessorato regionale all'Industria. Le 300 ore di lezione inizieranno alla fine [illegible] gennaio [illegible] termineranno a giugno e si svolgeranno nel laboratorio [illegible] un'impresa artigiana. Potranno presentare domanda tutti le persone in età compresa tra i 15 e i 40 anni, iscritti nelle liste di disoccupazione e che abbiano assolto gli obblighi scolastici. Le richieste dovranno arrivare all'ufficio [illegible] formazione professionale, in via dell'Archibugio 1, ad Aosta, entro le ore 17 del 27 gennaio.

Oggi alle 14,30 in Cattedrale i funerali dei ragazzi morti martedì a Quart

L'addio a Domenico e Bruno

Il ricordo di genitori e amici. «Andavano a un compleanno, altrimenti non sarebbero usciti» spiegano le madri. «Sono sicura che non andavano veloce» ha raccontato una loro amica

AOSTA. Si svolgeranno oggi alle 14.30 in cattedrale i funerali di Bruno Pelanda, 28 anni, [illegible] Domenico Locatelli, 27, i due giovani di Aosta morti in un [illegible]cidente stradale martedì [illegible]. La salma [illegible] Bruno Pelanda è stata portata alla camera mortuaria di Aosta, mentre i [illegible]tori di Domenico Locatelli hanno ottenuto ieri l'autorizzazione per portare il corpo del figlio a [illegible].

Bruno Pelanda ha lasciato la madre Maria, vedova da 16 anni, ed [illegible] fratello Luciano, sposato e padre del piccolo Diego. «Non potrò mai dimenticare quando Bruno rientrava in [illegible] - ha detto la mamma piangendo -. Anche [illegible] [illegible] tardi veniva [illegible] salutarmi: "Mamma, non dormi? Mi aspettavi? [illegible] devi preoccuparti " mi sussurrava. Ora che non c'è più lui [illegible] ho più ragione di vivere».

La mamma di Bruno, poi, guarda [illegible] fotografie [illegible] quando [illegible] piccolo, quelle della prima comunione. Non riesce a smettere di piangere, e, dalla sera dell'incidente, non trova pace. Alla camera mortuaria ci sono gli amici [illegible] Bruno. In particolare Denis Bogoni, con la fidanzata Lorella Celestino.

«Il peggio sarà dopo - dice Lorella - quando Denis inizierà davvero a sentire la mancanza di Bruno». I due ragazzi avevano sfilato diverse volte insieme, e da anni erano inseparabili. Denis è rimasto a lungo seduto accanto all'amico, fissandolo, senza riuscire ad esprimere la rabbia che ha dentro.

A casa di Domenico Locatelli ci sono parenti ed amici, in silenzio. La mamma, Carmela, ed il papà, Cosimo, non hanno più lacrime. «E' un dolore troppo grande quello di perdere un figlio così - ha detto la madre [illegible] un filo di voce - [illegible] il dolore [illegible] ancora più forte quando penso al bravo ragazzo che era. Domenico era semplice, buono con tutti, e non amava farsi notare. Vorremmo che tutti lo ricordassero così».

Il padre ha gli occhi lucidi. Non riesce quasi a parlare, ad esprimere il dolore che ha dentro. Oltre ai genitori, Domenico Locatelli lascia anche la sorella Donatella.

I due giovani, in questo [illegible]riodo, non avevano fidanzate. Uscivano in compagnia con gli amici, soprattutto [illegible] fine settimana. Nei giorni feriali stavano volentieri in [illegible]. «Erano usciti solo perché c'era da andare ad una festa - racconta Denis Bogoni -. Se non ci fosse stato nulla da fare sarebbero rimasti in [illegible] tutti [illegible] due».

Parenti ed amici sono distrutti, e non riescono a credere che per Bruno [illegible] Domenico [illegible] finita così. «Sono sicura che stavano andando piano - dice Lorella Celestino - e che quel Tir non [illegible] abbiano neppure visto. Quella strada è sempre molto buia e ghiacciata, e non è la prima volta che succedono incidenti proprio [illegible] quel punto».

Lo scontro [illegible] accaduto alle 21,30. «Bruno mi aveva telefonato alle 20 - aggiunge Denis Bogoni - per chiedermi di andare con lui a prendere Domenico. Io gli ho risposto che ci saremmo [illegible] visti alla festa di Marco per le 21,30, proprio nel momento in cui [illegible] morto».

Maria Teresa Zonca

[illegible] DEL TIR: NON LI [illegible] VISTI

AOSTA. Bruno Pelanda e Domenico Locatelli stavano viaggiando sulla statale 26 verso Nus su un'Opel «Record» [illegible] wagon. Arrivati al piazzale del ristorante «Les amis» [illegible] Quart hanno trovato il Tir condotto [illegible] Antonio Micichella, [illegible] anni, di Formia, in mezzo alla strada, mentre stava facendo un'inversione di marcia ad «U» per dirigersi verso Courmayeur. Pelanda non è riuscito a frenare, e lo scontro è stato molto violento. I carabinieri di Nus, che stanno preparando un dettagliato rapporto dell'accaduto alla magistratura, hanno raccolto la testimonianza di Micichella, che è stato sotto choc fino alle 6 del mattino.

«Quando [illegible] iniziato la manovra - ha detto l'autista - sulla strada [illegible] c'era nessuno. Ero già in mezzo alla strada quando ho visto arrivare l'Opel: l'auto sbandava, ed era sulla corsia [illegible] sinistra. Poi [illegible] tornata sulla carreggiata di destra, ed [illegible] venuta contro il camion. La macchina è finita sotto il camion, [illegible] [illegible] violento [illegible] l'ha fatta rimbalzare indietro. Si [illegible] fermata al centro della strada». Antonio Micichella era sconvolto, [illegible] non riusciva a smettere di piangere. [illegible] cercato di soccorrere gli automobilisti invano. I carabinieri faranno pervenire alla procura presso la pretura [illegible] Aosta le fotografie dell'incidente in questi giorni; ulteriori indagini accerteranno eventuali responsabilità. [m. t. z.]

In alto da sinistra le vittime dello scontro: Bruno Pelanda e Domenico Locatelli. Qui sopra quanto rimane dell'auto che si è schiantata contro il Tir a Quart

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Interrogazioni dei parlamentari valdostani

Si è tenuto alla Camera dei deputati, un dibattito sulla vicenda dell'abbattimento dell'elicottero della Cee, [illegible] cui [illegible] morti quattro militari italiani. A rispondere alle interrogazioni parlamentari, di cui una presentata dall'onorevole Luciano Caveri, [illegible] stati il ministro della Difesa Virginio Rognoni, e quello degli esteri, Gianni De Michelis. Il deputato valdostano ha ricordato che [illegible] grave episodio «segna il fallimento della politica comunitaria, che ha atteso troppo tempo per giungere al pieno riconoscimento delle Repubbliche Croata [illegible] Slovena».

[illegible]

Fondi per abbattere le barriere architettoniche

Scade il primo marzo il termine per la presentazione delle domande per ottenere dal Comune [illegible] finanziamento per opere «finalizzate al superamento [illegible] all'eliminazione delle barriere architettoniche». Possono beneficiare dei fondi comunali le persone affette da menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, coloro che li abbiano a carico e i condomini dove risiedano queste persone. I richiedenti dovranno allegare alle domande il certificato medico in carta libera attestante l'handicap, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risultino la collocazione dell'abitazione [illegible] le difficoltà [illegible] accesso, l'indicazione delle opere da realizzare e della spesa prevista. I moduli per la domanda (da presentare [illegible] carta da bollo) sono disponibili all'ufficio comunale Servizi Sociali.

[illegible]-DIDI[illegible]

Gli artigiani rinnovano le cariche nella commissione

Domenica 3640 artigiani voteranno per il rinnovo dei rappresentanti nella commissione regionale. I seggi saranno sistemati nelle sedi delle comunità [illegible] di Pré-Saint-Didier, Villeneuve, Gignod, Châtillon, Verrès, Donnas, Issime. Gli artigiani della comunità del Monte Emilius voteranno nella saletta delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale. Le preferenze possono [illegible] [illegible] [illegible] tre, scelti in [illegible] delle tre liste: Associazione Artigiani Valle d'Aosta, Confederazione Nazionale Artigianato Valle d'Aosta; Unione Imprenditori Artigiani Valdostani Autonomi. L'orario delle votazioni è dalle 8 alle 20.

[illegible]

I finanziamenti per il volontariato

Il Comune avrà a disposizione il terzo acconto [illegible] [illegible] milioni per la gestione dei servizi a favore di anziani [illegible] disabili. Altri 120 milioni andranno alle associazioni di categoria [illegible] di volontariato della Valle. Per quanto riguarda [illegible] Sanità, agli allevatori sono stati concessi oltre 860 milioni di indennizzo per l'abbattimento di animali malati di tubercolosi e brucellosi.

[illegible]

Mostra [illegible] pittori per la festa del patrono

Domani dalle 15 alle 19, nella sede della Pro Loco in frazione Sin[illegible] a Saint-Marcel, si apre la prima mostra di quadri dei pittori dilettanti Walter Bonturi, Romano Ranghiasci e Mario Rizzotto. L'esposizione, organizzata [illegible] [illegible] della festa patronale di San Marcello, continuerà domenica, con orari dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

GLI ITINERARI

Passeggiata fra i boschi sul sentiero dei Salassi

Le case di Thouraz ai piedi della Becca France che franò nel 1564

L'ADRET, il versante soleggiato della Valle d'Aosta, offre occasioni [illegible] escursione durante tutto l'anno. Della facilità di transito invernale avevano già approfittato i Salassi, che sui ripiani pensili che dominano [illegible] valle della Dora avevano tracciato le prime strade. Una di queste raggiungeva dal fondovalle il villaggio di Thouraz, noto per la frana che uccise 600 persone nel 1564.

L'elevato numero di abitanti era indice dell'importanza assunta da Thouraz come tappa della [illegible] verso la Svizzera attraverso uno dei colli che si aprono alla base del Mont Fallère per comunicare [illegible] la vallata del Gran San Bernardo. L'unica testimonianza di questa antica alta via, che raggiungeva poi il Vallese dal Colle del Gran San Bernardo, è la notizia dell'esistenza dell'ospizio di Thouraz per [illegible] [illegible] dei viandanti.

Oggi l'antica Thouraz è stata sostituita dal villaggio omonimo che sorge più in basso, sull'opposto versante del vallone del Clusella. Nel 1976 è stato posto un cippo in ricordo della frana, a lato del sentiero che collega il villaggio di Bellon alla nuova Thouraz. Il percorso fra le due località è facile e offre un superbo colpo d'occhio sulle montagne del Gran Paradiso.

L'itinerario fra Bellon [illegible] Thouraz ha inizio nel centro [illegible] villaggio [illegible] 1382 metri. Un largo sentiero si dirige verso Nord e raggiunge [illegible] bosco di abeti [illegible] [illegible] pini silvestri, per inoltrarsi poi nel vallone dominato dal concavo pendio della Becca France. La pendenza del sentiero non è mai eccessiva e senza fatica si arriva al ponticello che consente [illegible] di attraversare il torrente Clusella. Con [illegible] breve deviazione si raggiunge il cippo che ricorda [illegible] frana. Dopo essere ritornati sui propri passi, si continua sulla stradina sterrata che taglia le pendici delle punte Chaligne coperte da un rado bosco. Quando la vegetazione lascia spazio alle radure, si arriva nel nuovo villaggio di Thouraz. Il minuscolo nucleo abitato sorge a 1652 metri su [illegible] ripiano della costiera arrotondata che delimita il vallone di Clusella. Il panorama offerto dalla nuova Thouraz presenta la grandiosa visione della parete Nord della Grivola che in questo periodo di scarse precipitazioni svela l'abbandono da parte delle masse glaciali che in passato la ricoprivano quasi interamente.

Pietro Giglio

La perturbazione durerà ancora 2 giorni

Maltempo in Valle ma con poca neve

AOSTA. Le condizioni del tempo resteranno ancora perturbate nella giornata [illegible] oggi e forse anche domani. Le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano cielo nuvoloso, con qualche schiarita temporanea solo a carattere locale e possibili precipitazioni a carattere diffuso in tutta la Valle d'Aosta. Ieri [illegible] ondata [illegible] aria fredda proveniente dall'Atlantico si [illegible] scontrata [illegible] correnti più calde provenienti da Sud, con nevicate di [illegible] certa consistenza solo nella zona vicina al massiccio del Monte Bianco e con pioggia e qualche fiocco nella zona Sud orientale della regione. Ieri alle 13 erano caduti a Courmayeur [illegible] trentina [illegible] centimetri di neve, [illegible] 20 centimetri a La-Thuile, altrettanti nell'alta valle del Gran San Bernardo, solo 4-5 centimetri a Pila e pochi millimetri [illegible] Cogne, Champorcher, nel comprensorio del Monte Rosa Ski e nella valle di Gressoney. Il maltempo non ha provocato grossi problemi al traffico, solo qualche rallentamento nelle vallate laterali.

[illegible] traforo del Monte Bianco i camion arrivano senza problemi dalla Savoia (dove è soltanto piovuto), [illegible] [illegible] velocità ridotta (ma senza nessun blocco) sul versante italiano. [illegible] polizia stradale ha aumentato la vigilanza, ma alle [illegible] [illegible] ieri dichiarava che la situazione è sotto controllo, senza particolari problemi. Tutto [illegible] posto anche per i carabinieri [illegible] Etroubles, che controllano il traffico verso la Svizzera.

I pochi centimetri di neve sull'autostrada Aosta-Torino, nella [illegible] fra il capoluogo regionale [illegible] Saint-Vincent, [illegible] stati trasformati in poltiglia dall'intenso traffico già nella tarda mattinata.

Solo pioggia nella Bassa Valle e nel tratto piemontese. I tecnici dell'ufficio regionale valanghe, del Servizio di difesa del suolo, dicono che la neve si presenta [illegible] copertura continua soltanto attorno ai 1500-1600 metri, con altezza media [illegible] [illegible] a 2000 metri, di 30 centimetri nel settore Sud-orientale e [illegible] 60 centimetri in quello Nord-occidentale. Per [illegible] valanghe la possibilità di distacchi naturali è debole, con rischio 4 (in una scala da 1 a 8), [illegible] tendenza all'aumento in caso di perdurare delle precipitazioni. La temperatura è [illegible]vista in lieve diminuzione. In calo anche [illegible] pericolo di incendi, che è stato molto forte nelle [illegible] settimane a causa della siccità, del vento caldo e delle forti correnti in quota. Ieri il tasso di umidità superava l'80 per cento, con venti moderati. Le [illegible] del tempo dovrebbero diventare di nuovo buone domenica.

Bruno Baschiera

Condanna [illegible] 18 [illegible]

[illegible] la droga sotto un mattone nella cantina

AOSTA. Nascondeva due grammi di eroina sotto un mattone del muro della cantina: Tiziana Viano, [illegible] anni, [illegible] stata condannata a un anno e [illegible] mesi e 2 milioni [illegible] mila lire di multa, con la condizionale.

La giovane, difesa dall'avvo[illegible] Marco Bavastro, ha patteggiato la pena con [illegible] pubblico mi[illegible] Pasquale Longarini. Le indagini sul suo conto scattarono in seguito a un incidente stradale, in cui rimase coinvolta il primo agosto del '91.

L'auto sulla quale viaggiava insieme con due giovani tossicodipendenti si schiantò contro un palo. I tre rimasero feriti: Tiziana Viano, però, non attese i soccorsi e andò a casa. I due giovani furono medicati all'ospedale, dove confessarono [illegible] essersi iniettati una dose di eroina prima di mettersi in viaggio. I carabinieri trovarono poi 2 grammi di eroina nell'alloggio di Tiziana Viano. [l. rig.]

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni serali

Belle, grintose, si fanno strada in tv

Cristina Arrò e Sabina Nata, di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel», la seconda di quello di «Buonasera» con Amanda Lear. Paola Barale, di Fossano, è la valletta di Bongiorno in «La ruota della fortuna»

Cristina Arrò, 24 anni, ballerina in «Crème Caramel»

ANNI dedicati a lezioni di danza, [illegible] recitazione, a corsi di perfezionamento che alla fine sono stati premiati. Brave, belle e con un pizzico di fortuna Cristina, Paola e Sabina, tre ragazze cuneesi, [illegible] arrivate ad ottenere un contratto televisivo.

Ogni sera infatti [illegible] possono ammirare in tre seguitissime trasmissioni. Cristina Arrò e Sabina Nata, entrambe di Saluzzo, fanno parte la prima [illegible] corpo di ballo di «Crème Caramel» lo spettacolo condotto da Pippo Franco, in onda su Raiuno, la seconda del corpo di ballo di «Buonasera», la neonata trasmissione di Amanda Lear, [illegible] Retequattro; Paola Barale, [illegible] Fossano, [illegible] invece la valletta di Mike Bongiorno ne «La ruota della fortuna» su Canale 5.

Tre grintose ragazze che con la loro intraprendenza hanno finalmente sfatato [illegible] detto che classifica i [illegible] dei «bogia nen».

Cristina Arrò ha iniziato all'età di 7 anni con la danza classica; tra i 16 e i 17 anni i suoi interessi si [illegible] indirizzati verso la danza moderna seguendo i corsi alla «Julie's school» [illegible] Cuneo. Dopo aver ultimato gli studi liceali, Cristina si è iscritta alla facoltà di Lettere a Torino frequentando parallelamente lezioni di danza jazz sotto la guida del maestro Don Merasignan di [illegible] oggi [illegible] assistente.

«L'inizio non è stato facile - spiega Cristina -. Era da poco tempo che mi trovavo a Torino e [illegible] stavo [illegible] ambientando. Una sera alla scuola di jazz mi dissero, prendendomi alla sprovvista, [illegible] trovarmi in corso [illegible]: saremo partiti per [illegible] spettacolo a Padova. Ero terrorizzata, conoscevo poco o nulla di Torino e la prima [illegible] che [illegible] fatto è stata quella [illegible] telefonare a mia madre per ricevere un po' di coraggio. Ho iniziato poi a fare provini e audizioni. I primi importanti lavori sono arrivati con la partecipazione a "Per chi suona la campanella" in onda su Raidue; al "Raffaella Carrà show" su Canale 5; in teatro sono stata impegnata [illegible] Petruzzelli di [illegible] in "Azzurro". All'estero ho lavorato a Madrid per Canale 2 e a Montecarlo».

Fino a febbraio Cristina sarà impegnata in Crème Caramel. «Per poter partecipare alla trasmissione [illegible] sono presentata alle preselezioni a Torino; l'audizione [illegible] avvenuta al Bagaglino [illegible] ottobre - spiega Cristina -. Il mio rapporto [illegible] Pippo Franco e Pamela Prati? Mi trovo bene, anche se la mia timidezza mi impedisce di instaurare un rapporto confidenziale».

A [illegible] Sabina Nata, [illegible]: canta e balla nella trasmissione di Retequattro «Buonasera»; sopra Paola Barale valletta di Mike Bongiorno

E ora un'altra giovane che ha realizzato il desiderio di lavorare nel mondo dello spettacolo ottenendo parecchi consensi. Paola Barale: ha iniziato la sua carriera come sosia della rockstar Madonna e da circa tre [illegible] lavora al fianco di Mike Bongiorno nella trasmissione «La ruota della Fortuna».

«Ho iniziato quasi per gioco, posando per un fotografo - spiega Paola -. La somiglianza con Madonna è stata sfruttata per qualche tempo; se guardo le foto di quell'epoca agghindata e truccata come la famosa rock star non mi piaccio più. Poi s[illegible] arrivati i lavori importanti come la partecipazione alla trasmissione "Odiens" accanto a Lorella Cuccarini e Enzo Greggio. Tre anni fa mi [illegible] presentata alle selezioni delle Bingo girls [illegible] Mike Bongiorno. Ma con grande sorpresa ho scoperto che ero stata scelta [illegible] valletta».

Continua a raccontare: «Con Mike ho un ottimo rapporto; la sua fiducia nei [illegible] confronti sta via via aumentando e ultimamente mi sta affidando [illegible]che servizi esterni. Nonostante io lavori spesso a Milano, quando ho un po' di tempo libero scappo nella mia città, Fossano, che adoro. Progetti per il futuro? Prepararmi ancora di più per questa professione, [illegible] particolare seguire con impegno un corso [illegible] recitazione».

Sabina Nata balla da 16 anni. Proviene dalla danza classica anche [illegible] in seguito si è [illegible]dirizzata verso le tecniche jazz e afro. Tra i suoi maestri nomi eccellenti e conosciuti anche al grande pubblico televisivo: André de La Roche, Brian e Garryson, Terry Beeman, Steve Lachanche e Siri Sat Nan (coreografo dell'Alvin Ailey ballet [illegible] New York).

[illegible] debuttato inoltre come cantante in un galà al Lido di Venezia in occasione della Mostra internazionale del cinema. Nel 1990 è stata ospite a Diano Marina della XII edizione de «Il più bello d'Italia» presentando [illegible] canzone «Mare».

Infine è arrivato il contratto con Retequattro accanto alla conduttrice Amanda Lear; nel corso della trasmisisone Sabina [illegible] altre ragazze si esibisce in performances di canto e ballo.

[illegible] Franco

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASSINASCO
Concerto rock

Il rock [illegible] protagonista stasera alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano. A partire dalle 22, suonano i «No phonics», complesso di Arona che presenta brani rock propri e alcune «cover». L'ingresso è libero.

ASTI
«I [illegible] tre»

Serata musicale al pub Robin Hood in piazza Astesano. Di scena stasera il complesso [illegible]giano «I soliti tre» (chitarra, tastiere e voce) con brani di cantautori e complessi americani degli Anni [illegible] e 70.

CUNEO
«La mela magica» di Sbragia

Stasera, [illegible] 21,15, al teatro «Toselli» si replica «La mela magica», un dramma di William Nicholson, [illegible] Giancarlo Sbragia e Manuela Kustermann. I biglietti vanno dalle 23 mila alle [illegible] mila lire.

CARAGLIO
Rassegna [illegible] Woody Allen

Secondo appuntamento stasera all'«Iris» con la rassegna cinematografica dedicata a Woody Allen. Verrà presentato il film «Radio Days». Gli spettacoli sono alle 20,30 e alle 22,30.

ALBA
Una conferenza

Oggi pomeriggio alle 16, nella sala Fenoglio, conferenza sulla condizione della donna nella società. Interviene José Pellegrini, giornalista.

ROMAGNANO
Al mixer Stefano Secchi

Stefano Secchi di rete «105 Network» [illegible] protagonista stasera al mixer alla discoteca «Il Maneggio». Propone le ultime novità «dance» americane.

[illegible]
Piano bar

Questa sera al «Pink Heaven», nel Vercellese, piano bar con Alvise alle tastiere. Appuntamento alle 21,30.

COSSATO
Ballo liscio

Alla discoteca «Caravel», nel Biellese, stasera è sul palco per la festa del liscio il «Gruppo Alliano 2». Si inizia alle 22.

BRUSNENGO
I successi Anni Settanta

«Il meglio degli Anni Settanta» [illegible] il titolo del party di stasera al dancing il «Faro», [illegible] Vercellese. Si balla dalle 21,30.

Si chiamano Groovers [illegible] sono italianissimi, del Verbano: stasera suonano a Crevacuore

Rock per fisarmonica al Pub

Portano il [illegible] dei protagonisti del film Fandango e nelle ultime incisioni hanno abbandonato l'inglese per cantare in italiano. All'attivo la presenza in varie compilation e la preparazione di un cd

Si chiamano «Groovers», arrivano dal Basso Verbano e fanno del rock and roll aggiungendo [illegible] loro impasti sonori la «voce» [illegible] una rustica fisarmonica che dà una strana sfumatura [illegible] ballata nostrana e ruspante ai brani dei Creedence Clearwater Revival, [illegible] Wilson Pickett, [illegible] Bruce Springsteen e degli Stones. Questa [illegible] sono di scena al «Dragon's Pub» di Crevacuore per un concerto che s'inizierà alle 22,30.

«Groovers: come il nome dei personaggi che affollavano il film «Fandango» di Reynolds, dice Michele Anelli, [illegible] bassista degli «Stolen Cars», leader di questa band di Arona e dintorni, per spiegare la scelta della denominazione.

Un notevole bagaglio di concerti in tutta l'Italia del Nord, inserimenti [illegible] compilations, la preparazione di un compact e dischi in proprio. La prima presenza registrata al [illegible] fuori dei classici nastri «demo», fu una cassetta distribuita dalla «Mamorro» [illegible] Bilbao: «The first authorized european compilation», con proposte di un gruppo di band inglesi, francesi, spagnole, belghe e i «Groovers» per l'Italia, che incisero la can[illegible] scritta dallo stesso Anelli, «New Wild Road», il pezzo col quale di solito [illegible] aprono [illegible] loro performances dal vivo.

Illustrazione da «The Concerts»

Su di un altro ellepi, compilation questa volta italiana, hanno inserito «My Land». Quando non sono rifacimenti (cover), a scrivere le canzoni dei «Groovers» [illegible] sempre Michele Anelli. Commenta i contenuti di «My Land», la mia terra: «Il testo parla dei contrasti che ci legano alle nostre origini e continua con uno spunto di polemica con quei gruppi musicali che si "vendono" perché è importante per loro esibirsi di fronte [illegible] pubblico ad ogni costo: non esprimersi lanciando messaggi».

La band dei «Groovers», su vinile, ha preparato un minitrentatré giri [illegible] 7 pollici, che ospita nuovamente «My Land». Poi c'è una canzone che parla dei rapporti generazionali: «Father and Son», e ancora «New Wild Road» e «Sad Town».

E' sempre il leader dei «Groovers» a raccontare del futuro della band: «A breve scadenza ci sarà in circolazione un [illegible]stro nuovo brano [illegible] una compilation europea in compact disc (dieci gruppi belgi e dieci italiani), per l'etichetta Rough Trade. Noi ci presentiamo con il brano "Windy Nights for Heroes"».

Sempre e solo «materiale» in inglese? Per questa ultima occasione no, [illegible] che la canzone delle «ventose notti per gli eroi», traduzione letterale, farà parte anche di un progetto per un ellepi registrato tutto dal gruppo. «Quattro ragazzi su di un vecchio tram/ [illegible] un posto dove suonare/ niente scuola né lavoro/ e la vita [illegible] sempre uguale», dice il [illegible]sto che [illegible] biografico solo per quel tanto che basta. Hanno trovato i posti dove andare a suonare: al Dragone e in molte altre birrerie, con il loro rock per fisarmonica.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45, 18, 20,15, [illegible].
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - [illegible] scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di N[illegible]** Col. Non viet. Or.: [illegible], 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire [illegible] Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; [illegible]
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 1[illegible]; 22,30.
[illegible] [illegible] Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King [illegible] Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria S. [illegible]	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** Or.: 14,45; 16,20; 18. **Lupo solitario**. Or.: 20,30; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Ju[illegible]** Non [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin [illegible] principe [illegible] ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla [illegible] del mondo** Col. Non viet. Or.: [illegible] 16; film: 16,15; 19,15; 22.15.
[illegible]dio [illegible] v. Acqui 2	**Donne [illegible] le gonne** Col. Non [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22[illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] Dance Company** Ore 21. Coreografie [illegible] Martha Graham.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible] Graham Dance Company** Vendita biglietti spettacoli di domani Teatro Regio ore [illegible].
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-[illegible]urico** Commedia/Musical. Dal [illegible] Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Stasera e domani ore 20,45; dom. ore 15. Ult. 3 giorni
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 18/1.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposat[illegible] per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. 3 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10, 17,00 **La voix de la Vallée**

Radio Valle d'Aosta 101
[illegible] [illegible] in [illegible]
10,05 **101 [illegible] prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco
10,30 **Discuti[illegible]more [illegible]me**
11,30 **Top '60**
13,00 **D[illegible] club**
[illegible] **Dj special**, con Antonio Santini
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Monterosa
8,20 **Oroscopo**
13 — **Caffè Chantand**
18 — **Monterosa news**
20,35 **I tarocchi**

Tv Suisse Romande
9,00 **Tj-flash**
[illegible] **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,40 **Dallas**
14,30 **L'été de tous les chagrins**
17,40 **[illegible] Gyver**
[illegible] **Tj-soir**
20,10 **Tell quel**
20,35 **Cinq jours en juin**, film
23,30 **Le film du Cinéma suisse**

[illegible] Delta
10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **[illegible] ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
[illegible] **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19,00 **[illegible] con Cielia**
[illegible] **Aspettando la notte con Radio [illegible]**

Radio Deejay
10,00 **Amadeus**
13,00 **Tony Severo**
16,00 **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20,00 **Gran Sera Deejay**

Tele Alpi
16,40 **[illegible] animati**
17,10 **[illegible] split**, telefilm
19,00 **Alpitime**, notiziario
20,10 **Pro e contro**
22,35 **Illusione d'amore**, telenovela

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15,00 **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
19,00 **Annunci gratuiti**

Top Italia [illegible]
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fra[illegible]
16,00 **Tir news**
[illegible] **Pomeriggio Tir**
[illegible] **Night life** a cura di Lorenzo Piebe

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11,00 **L'occasione**
[illegible] **Pomeriggio con Reporter**
[illegible] **Musica non stop**

Radio St-Vincent
[illegible] **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
[illegible] **Supermix**
19,00 **Rsv [illegible]**

A Pont-Saint-Martin domani sera si terrà il «Concert du Nouvel An»

La «Fanfare» inaugura il 1992

Il gruppo bandistico diretto da Lino Blanchod dopo varie esibizioni fuori Valle ritorna a suonare per il pubblico locale. Il concerto è inserito nel programma Saison culturelle

PONT-SAINT-MARTIN. Dopo una serie di concerti fuori Valle in cui ha ottenuto [illegible] riconoscimenti, come il primo premio al «Certamen Internacional [illegible] bandes de musica» a Valencia e alla «Rassegna nazionale per bande musicali» a Brescia, la Fanfare régionale, diretta dal maestro Lino Blanchod, torna a esibirsi per il pubblico valdostano. [illegible] gruppo bandistico sarà il protagonsita domani sera alle 21 [illegible] «Concert [illegible] Nouvel An», il concerto inserito nel cartello[illegible] della «Saison culturelle» che [illegible] terrà nell'auditorium di Pont-Saint-Martin.

E' proprio con l'esecuzione di un «Concert du Nouvel An» della Saison che la «Fanfare régionale» iniziò la [illegible] attività [illegible]sicale il [illegible] gennaio 1986 al teatro Giacosa di Aosta. E questo appuntamento annuale è diventato da allora un tradizionale momento per gli appassionati della musica per banda, che seguono con interesse le varie esecuzioni del gruppo, composto da [illegible] sessantina di musicisti, professionisti ed [illegible] allievi dell'Istituto musicale.

La Fanfare régionale in un concerto dello scorso anno nella chiesa [illegible] Sant'Orso

La «Danza slava» [illegible] musicista cecoslovacco Antonin Dvo[illegible] farà da «ouverture» al concerto [illegible] domani: una marcia sinfonica che [illegible] compositore trasse dal folclore del suo Paese, inserendovi però spunti presi dalla musica italiana. Un pezzo dalla struttura classica, che include però un a solo di tromba, creando l'«effetto spe-ciale» della marcia. Ancora musica di Dvorak [illegible] la sinfonia numero [illegible] «Du nouveau monde». Composta nel 1893, durante il periodo che il musicista cecoslovacco trascorse [illegible] America, anche la sinfonia presenta i profondi legami [illegible] Dvorak [illegible] la sua terra, ma è impregnata di [illegible] espressioni della musica americana. La Fanfara eseguirà il finale dell'opera, l'«Allegro con fuoco».

Nella prima parte del programma il pubblico potrà ancora ascoltare la «Florentine march» di Fucik e l'ouverture della «Gazza ladra» di Gioacchino Rossini, di cui quest'anno [illegible] celebra il bicentenario della nascita. Scritta nel 1817, l'opera [illegible] a creare un'atmosfera marziale nella sua introduzione, per poi passare a momenti più grotteschi e comici che si concludono in un affascinante crescendo.

«Suite on greek Love Songs» di Van Lijnschooten aprirà la seconda parte [illegible] concerto. Il motivo, è stato presentato dalla Fanfare al [illegible] musicale di Valencia e alla rassegna di Bre[illegible]. Strutturato in quattro parti, intende rappresentare quattro strofe di un testo poeti[illegible]. Altro motivo proposto a Brescia e presentato domani se[illegible] al pubblico di Pont-Saint-Martin è «Cogitationes», una pagina delle «Impressions Symphoniques» del compositore milanese Giancarlo Ocleppo.

[illegible] «Concert [illegible] Nouvel An» si concluderà [illegible] due «suites» di Vlak, tratte dal folclore internazionale: la «Tapas de Corinas», un'alternanza di danze spagnole [illegible] ritmi sudamericani (paso doble, cancion, zortzico e malaguena), e «Las Playas de Rio», che porterà ancora l'esibi[illegible] su motivi di grande suggestione [illegible] (paso doble, b[illegible] nova, trocadero playa, ipanema, copacabana e samba).

Il grande successo che [illegible] ogni [illegible] ad ottenere il «Concert du Nouvel An» della Fanfare régionale è anche il frutto della tradizione bandistica che continua a sopravvivere [illegible] crescere in Valle d'Aosta, soprattutto grazie ai vari gruppi di paese.

Il concerto di domani sera [illegible] è inserito negli abbonamenti «pleine saison» e [illegible] quelli di sezione. I biglietti si possono acquistare nei soliti punti vendita della «Saison culturelle». Un servizio gratuito di pullman [illegible] a disposizione dei residenti [illegible] Alta e Media Valle.

Sandra Bovo

OGGI SU A2 E TSR

Due film e un reportage sono da segnalare sulle televisioni francofone nella giornata di oggi.

Alle 20,10 TSR trasmette *«Grosse [illegible] bête»*, un servizio filmato di Liliane Roskopf [illegible] Eva Ceccaroli sul libro autobiografico che racconta le vicende di Rosmarie Buri, domestica nella Svizzera rurale degli Anni 40.

Alle 20,35 sempre TSR propone *«Cinq jours en juin»* (Francia, 1989, 100'), un film di Michel Legrand, [illegible] Sabine Azéma e Annie Girardot. La vicenda raccontata si situa nel giugno del 1944. Un adolescente [illegible] sua madre vivono la loro grande giornata: [illegible] ragazzo ha infatti appena vinto una medaglia al conservatorio di Parigi. Anche per altri quel giorno è speciale: gli alleati [illegible] sbarca[illegible] in Normandia e tutti i mezzi sono requisiti dagli occupanti nazisti. Per poter tornare in provincia i due, dietro consiglio di [illegible] petulante signorina, si convincono a rubare delle biciclette. Ma il viaggio [illegible] lungo lo stesso. Per il suo debutto dietro la macchina da presa il compositore Michel Legrand ha scelto [illegible] storia autobiografica, un po' ingenua [illegible] affascinante.

Alle 23,40 **Antenne 2** manda in onda *«Quai des brumes»* (Francia, 1938, 90'), [illegible] film di Michel Carné, con Jean Gabin, Michèle Morgan e Michel Si[illegible]. E' la tragica storia di [illegible] disertore dell'esercito coloniale, nascosto a [illegible] Havre in attesa [illegible] un imbarco clandestino per il Sud America. Durante il [illegible] soggiorno egli però conosce [illegible] una ragazza orfana, concupita dal [illegible] violento e [illegible] tutore. Innamoratosene, ne prende le difese, mettendone in pericolo la propria vita. Un film mitico sulla tragedia dell'amore impossibile. (l. b.)

[illegible] AL CINEMA

Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Robin Hood - principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [illegible]
Giacosa [illegible]. (0165) 362.220 Or.: 20/22 L. 10.000	**Abbronzatissimi** *[illegible] Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacan[illegible] di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**
[illegible] Monte [illegible] Tel. (0165) [illegible].206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Grido [illegible] pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno [illegible] e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare o [illegible] gelosia sfidano sa [illegible] la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**
[illegible] Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 18/20/22 Lire 13.000	**Orchidea selvaggia 2** *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi [illegible] '91)* — Alla [illegible] degli Anni Cinquanta [illegible] californiana, rimasta orfana, entra [illegible] anni [illegible] della [illegible] V.M [illegible] 1h [illegible] **Erotico**

[illegible] AL CINEMA

[illegible] di Luciano Barisone

Werner Herzog ci ha abituati sin [illegible] suoi primi film a imprese da [illegible] era bandito l'aggettivo «impossibile»: dai vagabondaggi nel Sahara sulle tracce della «Fata Morgana» alla rischiosa [illegible] solitaria passeggiata a La Soufrière nell'imminenza [illegible] un'eruzione apocalittica, dai [illegible] che «hanno cominciato da piccoli» a Kaspar Hauser dal tragico e prodigioso destino, dall'Amazzonia di Aguirre e Fitzcarraldo all'Australia delle «formiche verdi». Negli ultimi tempi tuttavia, complice anche la scissione dal suo alter-ego attoriale, Klaus Kinski, il [illegible] impeto si è un po' affievolito e le sue intenzioni invece di diventare operative [illegible] sono rivelate piuttosto velleitarie.

Ne è un esempio questo «Grido di pietra», che il regista di vent'anni fa avrebbe svolto [illegible] l'ardore della scoperta e la meravigliata constatazione [illegible] quali grandi forze nascondano la na[illegible] della te[illegible] e quella dell'uomo. Oggi invece l'artista è più polemico: così abbandona la sua strada e [illegible] perde in [illegible] confronto astioso [illegible] il grande nemico dei «media televisivi», lasciandosi andare a chiacchiere inutili.

Il [illegible] personaggio, Roccia, mutuato da Reinhold Messner autore a [illegible] volta del soggetto del film, è il più grande scalatore [illegible] mondo; da solo ha conquistato le più alte cime della terra. Ma ha un rivale, il free-climber Martin, giovane campione di una nuova generazione di arrampicatori. Sollecitati dalla tv i due progettano [illegible] spedizione comune al Cerro Torre in Patagonia, un'inespugnabile torre di granito sormontata da un fungo di ghiaccio. La tragedia [illegible] però in agguato. Durante i preparativi in loco, Martin tenta di salire con Hans, un vecchio compagno di scalate di Roccia, lasciando indietro quest'ultimo. Tornerà affermando di aver conquistato la vetta, ma anche [illegible] per-duto Hans durante la discesa.

Mentre per il giovane arrampicatore [illegible] spalancano le porte di un successo che lo porta in giro per il mondo, il vecchio alpinista rimane in Patagonia, chiuso in [illegible] orgoglioso silenzio. Si rivedranno qualche tempo dopo, quando Martin per sciogliere tutti i dubbi che persistono sulla sua impresa, ri[illegible] la scalata in solitaria. Questa volta però anche Roccia è pronto alla sfida.

GRIDO [illegible] PIETRA
di Werner Herzog
[illegible] Vittorio Mezzogiorno, Stephan Glowacz, Donald Sutherland, Brad Dourif, Mathilda May
Produzione italo/tedesca [illegible]
Genere: drammatico
Cinema: Monte Bianco di Courmayeur

DOVE ANDIAMO

AOSTA

Il ballo liscio

S'inizia questa sera il fine settimana danzante del «Dancing Meeting». Un'orchestra proporrà brani di ballo liscio, con repertorio che varia dal melodico [illegible] classico. Nelle pause del complesso interverrà il dee-jay Ernhy, ch[illegible] selezionerà i successi della discomusic.

QUART

Serata danzante

Proseguono [illegible] serate danzanti «alternative» del mercoledì e [illegible] venerdì sera. Il ballo liscio è il protagonsita delle serate del mercoledì, mentre questa sera [illegible] l'ex-orchestra «Los Aigles» a trascinare in pista giovani e meno giovani con i vecchi successi della musica Anni Sessanta e Settanta.

GRESSAN

Torneo di belote

Grande [illegible] per il «Grand Prix» di belote a baraonda, organizzato da «Le Travail».

Per la serata [illegible] oggi sono in programma due gare. Contemporaneamente, [illegible] partire dalle 20, si giocherà al ristorante Pezzoli di Gressan e all'albergo Stazione di Châtillon.

[illegible]

Musica classica

L'orchestra della Svizzera [illegible]manda, diretta dal maestro Jordan, e [illegible] cantante mezzo [illegible]prano Anne-Sophie Von Otter saranno i protagonsita del «Concert de l'an» che si terrà questa [illegible] al «Victoria Hall». In programma musiche di Bizet, Thomas, Saint-Saëns, Mozart, Rossini e Britten.

AOSTA

Revival in discoteca

Alla discoteca «Divina» continuano [illegible] successo le serate [illegible] musica revival animate da musica [illegible] vivo eseguita da orchestra. In programma brani [illegible] Settanta, i successi della discomusic Anni Ottanta e alcune canzoni di liscio moderno.

AOSTA

Concerto polifonico

Il salone regionale ospiterà questa sera alle 21 [illegible] concerto polifonico. Protagonisti della serata il gruppo corale «Andrea Gabrieli» di Bagnolo Piemonte, diretto da Marco Chiappero, [illegible] «Chorale de Valgrisenche», diretta da Maurizio Longo.

L'ingresso è libero.

DONNAS

Festa dei coscritti

L'orchestra dei «Midnight Express» animerà la serata danzante organizzata per i [illegible]scritti del 1974.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. E' necessaria per lavorare; **6.** Una sigla comunitaria; **[illegible].** Lo [illegible] dico disapprovando; **10.** Pietra [illegible] mulino; **13.** Il partito [illegible] Craxi (sigla); **14.** Una pregiata pelliccia; [illegible] Animale da cortile; **17.** Documenti di circola[illegible]; **19.** Articolo [illegible]; **20.** Abbandonare... l'impresa; **22.** [illegible]gno di molta attenzione; **24.** [illegible]no... alle prime armi; **25.** Stazione radio-televisiva; **27.** Gruppo di pesci; **28.** Preposizione semplice; **29.** Simbolo del cobalto; **30.** Si paga per [illegible] degenza; **31.** La patria di Abramo; **32.** Unità di misura elettrica; **33.** Esercito italiano; **34.** Si lasciano sciolte al destriero; **36.** Pronome dimostrativo; **37.** Gran[illegible] a strascico.

VERTICALI: 1. Città in provincia di Firenze; **2.** Celare, occultare; **3.** Fu rapito in cielo da un carro di fuoco; **4.** Pezzo degli scacchi; **5.** Pietre di quarzo color viola; **6.** Chi spedisce una lettera; **7.** Pro[illegible] sicula (sigla); **8.** Titolo onorifico (abbrev.); **11.** Grande città egiziana; **12.** Soldi... alla mano; **14.** Uno spettacolo teatrale; **15.** Piccola abitazione, villino; **18.** Densi di aculei; [illegible] Azioni ripugnanti; **21.** Escursionisti Esteri; **23.** Scultore greco del IV sec. a. C.; **26.** Una cattiva fama; **27.** Abito [illegible] cerimonia; **29.** Elegante, di buon gusto; **31.** Le walkirie islamiche; **32.** Sono contenuti [illegible] lattine; **34.** Iniz. del Cellini; [illegible]. Sigla della Gran Bretagna.

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

[illegible] SOLUZIONE DI IERI

[illegible] soluzione [illegible] sarà pubblicata domani

Tutto è pronto ai piedi del Gran Paradiso per le competizioni di fondo di sabato e domenica

Coppa, la Fis dice grazie [illegible] Cogne

La gente del posto ha lavorato una settimana giorno e notte per preparare i quattro «anelli» delle gare
In pista scenderanno atleti in rappresentanza di 19 nazioni europee e di Australia, Canada e Giappone

COGNE. Ancora una volta Cogne è riuscita a fare un autentico miracolo per organizzare una Coppa [illegible] Mondo di fondo. Consapevoli dell'importanza dell'appuntamento i «cogneins» si sono uniti e, rimboccandosi le maniche, [illegible] lavorato sodo per settimane, giorno e notte. Hanno realizzato quattro anelli a innevamento artificiale che a[illegible] una volta hanno stupefatto i dirigenti della Fis e il delegato tecnico, lo svedese Engvist, che si è dichiarato soddisfatto dei tracciati [illegible] gara nonostante i problemi di innevamento della località.

A ripagare il sindaco Osvaldo Ruffier e i suoi concittadini c'è una partecipazione incredibile, da autentico record per [illegible] gara di Coppa del Mondo. Hanno dato la loro adesione e sono già quasi tutte [illegible] Cogne le rappresentative di [illegible] nazioni. Diciannove sono europee (Italia, Russia, Austria, Danimarca, Slovenia, Olanda, Gran Bretagna, Polonia, Francia, Germania, Svizzera, Cecoslovacchia, Svezia, Finlandia, Norvegia, Romania, Spagna, Belgio e Bulgaria). A lo[illegible] si aggiungono Australia, Ca[illegible]da e Giappone.

All'ultimo momento si sono risolti anche i problemi burocratici per i visti dei russi che [illegible] arrivati [illegible] sera a Cogne. E' presente la squadra maschile [illegible] gran completo, mentre tra le donne [illegible] fortissime Vialbe e Egorova [illegible] rimaste [illegible] casa a disputare selezioni preolimpiche, facendo [illegible] un grosso [illegible]acere alle azzurre e alle scandinave. L'Italia sabato nella 15 chilometri maschile e nella 30 chilometri femminile (diretta su Raitre dalle 9,25 alle 11,30) e nelle staffette di domenica (diretta su Raitre dalle 9,25 alle 11) si schiererà [illegible] tutti i suoi effettivi in una tappa fondamentale per la selezione preolimpica.

Tra le donne non ci sono dubbi per le medaglie d'argento mondiali Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi, Manuela [illegible] Centa e Bice Vanzetta, mentre tra gli uomini il tecnico Alessandro Vanoi parla di cinque titolari già definiti in Marco Albarello, Maurilio De Zolt, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner, con molti altri pretendenti ai rimanenti posti che, risultati alla mano, potrebbero essere ancora cinque. «Definiremo la squadra in base [illegible] risultati delle gare di Coppa del Mondo, della Coppa Consiglio Valle e dei campionati italiani [illegible] Sappada - dice il coach Vanoi -. Questo appuntamento [illegible] importantissimo perché tutti i ragazzi dovranno dare il massimo. Sono fiducioso in un piazzamento di tre atleti tra i primi 15 mentre in staffetta possiamo ambire al terzo posto».

Su Cogne Vanoi non ha dubbi: «Sono [illegible] ancora una volta meravigliosi e meritano [illegible] partecipazione così universale. La pista è molto bella per le condizioni in cui questa gente ha dovuto lavorare, ci sono tantissime curve, ma [illegible] è un dramma». Tra le donne tutto il pubblico sarà per Stefania Belmondo, alla ricerca della prima vitt[illegible] [illegible] terra italiana dopo tre successi in Coppa [illegible] dicembre del 1989, 1990 e 1991 negli Usa, in Austria e in Canada. Potrebbbe ripresentarsi ai massimi livelli dopo alcuni problemi fisici anche Manuela Di Centa, mentre le altre azzurre Bice Vanzetta e Gabriella Paruzzi andranno a caccia di punti. [illegible] avversarie più pericolose sono la finlandese Lukkerinen, che precede la Belmondo in Coppa del Mondo, e la norvegese Nil[illegible].

Tra i maschi il russo Smirnov guiderà il resto del mondo contro i fortissimi norvegesi Ulvang, Daehlie, Langli e Skieldahl, rispettivamente 1°, 2°, 4° e 5° in Coppa del Mondo. Non correrà Gunde Svan, che quest'anno [illegible] accreditato [illegible] radiocronista.

Cesarino Cerise

Albarello taglia il traguardo di una gara mondiale [illegible] alcuni [illegible] [illegible] a Cogne

CERIMONIE E SPETTACOLI

E' la terza volta che Cogne [illegible] trova coinvolta nel circuito di Coppa [illegible] mondo [illegible] sci nordico. La prima occasione gli venne offerta nella stagione 1984-1985 quando la prova prevista in territorio francese non si poté disputare per mancanza di neve. In pochi giorni la competizione venne allestita tra lo stupore degli addetti ai lavori per la rapidità e il coinvolgimento della popolazione locale. In quella [illegible] si svolse una 15 chilometri maschile a tecnica classica che vide sul gradino più alto del podio [illegible] norvegese Mikkelpass.

Nel 1986 invece Cogne venne scelta come [illegible] [illegible] due gare maschili: 15 chilometri [illegible] tecnica libera e staffetta 4x10 chilometri. Incontrastato dominatore delle due prove fu lo svedese Swan, che si aggiudicò la gara individuale e trascinò la Svezia alla vittoria nella staffetta. Lo stesso anno a Cogne vennero [illegible] anche due gare femminili, [illegible] 20 km a tecnica libera e una staffetta 4x5 km. La Norvegia piazzò due atlete in testa alla gara individuale (Hukkelmo [illegible] Dhalmo) e vinse la staffetta.

Ora i cognein si preparano a ricevere i massimi interpreti dello sci nordico. Ad accoglierli all'arrivo, lungo il viale all'entrata del paese, ci sono i tre sciatori dello scultore locale Dorino Ouvrier. Cogne è rimasta [illegible] addobbata ancora come per le feste appena passate. Sulla piazza comunale, dove [illegible] terranno tutte le premiazioni, è [illegible] disposto il palco dietro il quale [illegible] stato realizzato un tripode stilizzato, in neve, da dove si sprigionerà la fiamma che resterà [illegible] dalla cerimonia di apertura delle gare fino a domenica notte. Accanto alla fiamma [illegible] scultura raffigurante un fondista, [illegible] di Dorino Ouvrier.

La cerimonia di apertura prevede una sfilata stasera alle 19, [illegible] cui parteciperanno tutte le squadre iscritte. Si esibiranno la banda musicale di Chambave e il gruppo folcloristico locale «Lou Tintamaro». Al termine, spettacolo pirotecnico. Domani alle 16 [illegible] piazza premiazione dei vincitori delle gare del mattino. La sera alle 21 nella palestra comunale ci sarà uno spettacolo folcloristico con il Coro [illegible] Sant'Orso di Aosta, «Les Badochys» di Courmayeur e «Lou Tintamaro» di Cogne. Gli accompagnatori della natura di Cogne proietteranno diapositive sulla valle di Cogne. La manifestazione si concluderà domenica con le premiazioni delle staffette. **[d. a.]**

A Brusson nella Consiglio Valle

Godioz è d'oro con la staffetta

BRUSSON. Dominio azzurro tra gli uomini e francese tra [illegible] donne nella 39ª Coppa Consiglio Valle d'Aosta di fondo a Estoul di Brusson. Il copione delle gare individuali di mercoledì si è ripetuto [illegible] nelle due staffette che hanno risentito della vicinanza con l'appuntamento [illegible] Coppa del Mondo di Cogne. Undici [illegible] tra i maschi e quattro tra le donne si sono dati battaglia. Nella 3x5 chilometri femminile [illegible] francesi Sylvie Giry Rousset, Myriam Didierlaurent e Carole Stanisière hanno preso il largo sin dalla prima salita e non c'è stato nulla da fare per le cecoslovacche Tuckova, Vondrova e Letenska, finite a 2'03" dalle transalpine.

Le azzurre [illegible] Vincenzo Trozzi e Sergio Favre si sono conquistate il terzo gradino del podio con la trentina Paola Giacomuzzi (17'24"5), la valdostana di Brusson Alida Surroz (migliore italiana [illegible] 17'04"2) e l'abruzzese Jole Trozzi (17'46"1). La Surroz ha disputato un'ottima prova [illegible] [illegible] caduta. Nella 3x10 maschile dopo i primi 5 chilometri [illegible] forestale veronese Fulvio Valbusa (miglior frazionista [illegible] 27'35"9) ha allungato il passo [illegible] ha cambiato con 8" sulla Francia (Bulle) e 59" sulla Spagna (Guitierrez). Gaudenzio Godioz, di Allein, sergente maggiore degli alpini, ha quindi preso il largo e con un parziale di 28'15"4 ha preceduto al cambio di 49" il francese Grossiord e di 1'48" [illegible] cecoslo[illegible] Jezik.

Ugo Sartor, carabiniere [illegible] Sappada, ha perfezionato il successo [illegible] [illegible] parziale [illegible] 27'54"9, precedendo di 1'09" il francese Vachoux, mentre [illegible] Centro Sportivo Forestale con Penasa, Dal Pozzo e Negroni ha rimontato fino al terzo posto a 2'29". Fuori dal podio cecoslovacchi, bulgari, polacchi, spagnoli e gli altri protagonisti di questo appuntamento che nel '93 compirà 40 anni. **[c. e.]**

Il fondista Gaudenzio Godioz

HOCKEY

Successo per 9 [illegible] 3 del Courmayeur/Aosta contro il Selva

Valdostani scatenati

La formazione allenata da Lamblin è [illegible] sola al secondo posto [illegible] classifica
Martedì incontro decisivo a Dolonne con la squadra capolista del Gardena

COURMAYEUR. I grandi festeggiamenti di fine anno non hanno nuociuto all'Hockey Club Courmayeur-Aosta che nella calza della befana ha trovato una bella vittoria casalinga per 9 [illegible] 3 sul Selva nella terza giornata [illegible] andata della secon[illegible] fase del campionato di serie B1. Sfruttando [illegible] turno di ripo[illegible] [illegible] Cortina, i valdostani si sono portati da soli al secondo posto a un punto dal Gardena, vincitore di stretta misura per 5 a 4 sul terreno del fanalino di coda Bressanone Latemar.

La squadra di Charles Lamblin riposerà venerdì sperando un passo falso del Gardena nel big match con [illegible] Cortina [illegible] affronterà martedì a Courmayeur la capolista gardenese, imbattuta in questa seconda fase. Nel primo tempo i valdostani hanno surclassato [illegible] Selva con 6 reti: tripletta di Karagavrilidis al 1'17", 3'51" e 18'15", Zaffalon dopo 8'18", Endrizzi al 16'18" e Mosele al 18'51". Nel secondo tempo (parziale di 3 a 2) sono andati a rete nell'ordine Endrizzi dopo 22'14", Favalli dopo 32'56", Stopczyk dopo 33'36" e per gli ospiti il sovietico Mikhail Vassiliev, che ha realizzato prima una doppietta al 21'26" e 30'12" [illegible] nel terzo tempo ancora una rete [illegible] 58'20". Gli arbitri hanno dato 12 minuti [illegible] penalità ai valdostani (4 a Karagavrilidis e Oberhofer, [illegible] a Prantner e Barnabò) e [illegible] [illegible] gardenesi. In tribuna c'erano circa 400 spettatori. **[c. c.]**

Il Courmayeur/Aosta in azione. La squadra osserverà un turno di riposo

PALLACANESTRO

Ripresa del torneo di Promozione con gli aostani al vertice

Test per Uap e Val Wagen

La squadra guidata da Brunello, capolista, è impegnata oggi in trasferta a Beinasco. I biancoazzurri di Romano giocheranno domenica [illegible] Rivarolo

AOSTA. Nel campionato di promozione di pallacanestro le due squadre valdostane impegnate devono dimostrare di non aver perduto lo smalto dopo [illegible] [illegible] natalizia. Il cammino dell'Union Uap Assurances riprende oggi a Beinasco. Gli aostani guidano la classifica, dopo 11 gior[illegible], a quota 20 assieme all'Atlavir.

Nell'altro girone la Val Wagen [illegible] seconda in graduatoria, [illegible] al Pianezza, con 16 punti alle spalle dell'imbattuto Montalto. I biancoazzurri torneranno in campo domenica a Rivarolo.

Union Uap Assurances. Dopo la sconfitta iniziale ad Avigliana, Tournoud e compagni hanno inanellato 10 successi consecutivi. Punto di forza della squadra è stato il collettivo. Le prestazioni migliori la formazione del presidente Janin le ha offerte contro gli avversari più accreditati per l'accesso alla poule finale, mentre al cospetto di compagini non trascendentali i biancoazzurri hanno lasciato a volte a desiderare soprattutto per la mancanza della dovuta concentrazione.

«[illegible] bilancio non può che [illegible] [illegible] positivo - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Il passo falso iniziale poteva crearci dei problemi dal punto di vista psicologico, ma i ragazzi hanno subito reagito dimostrando gran carattere. La strada per raggiungere le finali per il salto [illegible] categoria è [illegible] irta di insidie, però abbiamo la possibilità [illegible] chiudere la regular sea[illegible] nelle prime due posizioni e giocarci la promozione negli scontri decisivi».

Val Wagen. Note positive anche per questa formazione aostana che è andata oltre ogni più rosea previsione nel raggruppamento dominato dal Montalto. Partita con l'obiettivo di migliorare il quinto posto conseguito nella prima esperienza in Promozione, la formazione del presidente Serpone ha saputo mantenersi nelle posizioni di vertice della graduatoria e ha la possibilità di qualifi[illegible] per la fase finale [illegible] torneo.

«Nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato per svolgere gli allenamenti - sottolinea il coach Raffaele Romano - la squadra ha sempre saputo esprimersi su livelli ottimali. Non avevamo ambizioni di giungere alla poule finale, però adesso lotteremo per chiudere il girone al secondo posto. Il Montalto [illegible] [illegible] gran lunga superiore alle altre squadre, [illegible] tra le compagini che possono piazzarsi subito alle spalle dei canavesani ci siamo anche noi».

«L'ultima vittoria sul Grugliasco ha confermato che la squadra è in salute - aggiunge l'allenatore della Val Wagen -. Se riusciremo [illegible] mantenere nel girone di ritorno il ritmo che ci ha finora contraddistinto avremo buone possibilità di accedere agli [illegible] decisivi. Ho sempre dato spazio anche alle [illegible]conde linee ottenendo risposte positive che sono testimoniate a sufficienza dall'attuale posizione in classifica».

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Gli aostani sono staccati di 7 punti dal vertice

Il Diadora [illegible] Verona per tentare la rimonta

AOSTA. [illegible] Diadora Team Aosta affronterà domani alle 15 nel bellissimo palazzetto dello sport di Verona la Scaligera nell'11ª giornata di andata del campionato cadetto di calcio a cinque. Questa gara riveste un'importanza fondamentale per gli sviluppi del torneo, giunto quasi al giro [illegible]i boa. Gli scaligeri fanno parte di quel gruppetto di squadre che inseguono la capolista Settimo 91, che guida la classifica (18 punti) con 5 lunghezze sui più immediati [illegible]seguitori. Tra questi ci [illegible] anche i valligiani, staccati di 7 punti.

La gara di Verona rappresenta un trampolino di lancio per i ragazzi [illegible] presidente Simonetti che, con [illegible] risultato affermativo dopo due vittorie consecutive, vedrebbe aumentare notevolmente le probabilità [illegible] aggancio al vertice anche in [illegible]derazione di un calendario favorevole nelle prossime [illegible] giornate. Per il Diadora Team Aosta ci sarà inoltre lo stimolo [illegible] far br[illegible] per il proprio tecnico, che fino a un mese e mezzo [illegible] [illegible]va sulla panchina del Ve[illegible] in serie A.

Fabrizio Rendina infatti è l'artefice principale dei brillanti risultati di questa squadra, che [illegible] oggi [illegible] primeggiando nel massimo campionato grazie a un'ottima impostazione e [illegible] un'oculata scelta [illegible] uomini. Il tecnico romano, che vive a Verona, [illegible] molto atteso. «Non sono il tipo che si fa condizionare [illegible] sentimentalismi - dice - tanto più che avrò di fronte [illegible] squadra che ho sempre affrontato dalla panchina opposta. Ci tengo a fare risultato, ma unicamente perché riteniamo bugiardo [illegible] nostra classifica e vorremmo avvicinarci ancor di più alla vetta». Per l'occasione il tecnico potrà disporre oltre che del militare Gentili, anche di Gallarini. **[m. i.]**

CALCIO

La formazione allenata da Piotti guida il girone con 11 vittorie in 13 incontri e deve ancora recuperare una partita

Seconda, girone di andata all'insegna del Cogne

Il Pont-Donnaz insegue [illegible] [illegible] punto, altre cinque in corsa per la promozione

AOSTA. Tre fatti salienti hanno caratterizzato il girone di andata del campionato di Seconda categoria: l'invidiabile ruolino di marcia della capolista Cogne, la rissa nel derby della bassa Valle tra l'Issogne [illegible] il Pont Don[illegible] (partita persa a tavolino [illegible] entrambe le squadre) [illegible] il gran numero di reti messe a segno. Il [illegible] riprenderà il 19 gennaio.

Cogne (23 punti). La squadra [illegible] Piotti ha messo una seria ipoteca sulla vittoria finale (saranno comunque tre le compagini promosse) grazie a un brillante girone di andata: 11 vittorie, un pareggio (3-3 a Quart) e una sconfitta (2-4 a Issogne). La continuità di rendimento [illegible] stata l'arma più convincente del Cogne, che vanta il miglior attacco (35 reti). Oltre alle ottime individualità del reparto avanzato (De Maria ed Erculiani) la formazione del presidente Cavagnet ha potuto contare su un efficace gioco collettivo.

Pont Donnaz (22). I rossoblù sono distanziati di una sola lunghezza dalla capolista, ma il Cogne deve recuperare una partita. A macchiare il cammino della compagine [illegible] Bolton [illegible] stata [illegible] rissa di Issogne. La solidità del reparto difensivo (14 reti subite), un centrocampo abile sia nell'impostazione sia in interdi[illegible] e la pericolosità delle punte hanno fatto del Pont Donnaz la sorpresa più gradita del girone di andata.

Issogne (16). Dopo un avvio [illegible] campionato deludente, la formazione di Perracca ha dimostrato tutto il proprio potenziale risalendo preziose posizioni [illegible] classifica fino a portarsi al terzo posto della graduatoria. Come per il Pont Donnaz anche per i granata rimane il neo della rissa nel derby che ha privato la squadra di 2 punti. L'attacco è il punto di forza dell'Issogne [illegible] reti), che deve trovare la giusta quadratura [illegible] difesa (già 21 gol incassati).

Aymavilles/Gressan (15). Tra le più autorevoli candidate al salto di categoria, la squadra di Cena [illegible] ha saputo trovare la dovuta continuità di rendimento. I gialloneri hanno alternato ottime prestazioni a prove incolori.

Quart (15). Partita in sordina, la compagine [illegible] Carletti ha saputo risalire la china rientrando nel giro promozione. A frenare [illegible] Quart nella parte iniziale del torneo [illegible] stata anche una lunga serie di infortuni.

Verrès (13). I pronostici lo indicavano [illegible] sicuro protagonista. In alcune partite la squadra [illegible] Mainetti ha anche rispettato le previsioni, ma sovente [illegible] deluso. E' [illegible] in corsa per la promozione.

Hône/Arnad (13). [illegible] buon campionato quello disputato finora dalla formazio[illegible] [illegible] Ansermé. Anche se è già incappato in cinque sconfitte, l'Hône/Arnad ha sempre lottato [illegible] la massima determinazione dimostrando di possedere carattere.

Saint-Pierre (12). Un calendario ostico all'inizio ha messo subito a dura prova i castellani. Grazie alle buone prestazioni [illegible] reparto arretrato l'undici di Charles ha saputo superare la difficile fase iniziale per poi assestarsi in una tranquilla posi[illegible] a centro classifica.

Chambave (12). Matricola che ha saputo sempre mantenersi lontano dalle zone pericolose della bassa classifica. Per la formazione allenata da Danieli c'è la possibilità nel girone di ritorno di risalire altre posizioni [illegible] graduatoria.

Evançon (9). Partita [illegible] il solo obiettivo di salvarsi, la squadra di Farina ha saputo superare un difficile avvio conquistando negli ultimi incontri d[illegible] girone di andata punti preziosi (di vitale importanza il 3-2 sul Morgex).

Champdepraz (9). Alla formazione di Di Carlo sono mancati finora soprattutto i gol (soltanto 11 le reti messe a segno). Anche il reparto arretrato ha lasciato alcune volte a desiderare (22 gol subiti). Scarsa la continuità.

Coumba Freide (9). Cinque sconfitte consecutive iniziali per gli aostani, che sembravano già spacciati. Il cambio alla guida tecnica (Walter Soave ha sostituito Bartolomeo Verduci) ha dato la svolta auspicata dai dirigenti [illegible] la squadra ha saputo riprendersi.

Morgex (7). La delusione maggiore del girone di andata. Nessuno si aspettava [illegible] trovare la compagine dell'alta Valle in coda alla classifica visto il buon organico. E' la peggior difesa del girone [illegible] reti incassate). Soltanto la determinazione e la convinzione di poter risalire la china potranno evitare al Morgex la retrocessione. **[s. b.]**

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI **Panda Selecta®** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 10 Gennaio 1992 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Camera commercio

Salva Garipoli neopresidente alleati

Il nuovo presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, ha preso ieri possesso del nuovo incarico. A PAGINA 40

ASTI

Raccolta di firme

Supermarket è polemica

Raccolte oltre 600 firme contro la proposta di insediare un nuovo supermarket nell'ex capan... Maggiora. A ... 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Belle grintose in tv

Il successo di tre ragazze che si esibiscono in popolari trasmissioni televisive: Cristina Arrò, Sabina Nata e Paola Barale (nella foto). SERVIZIO DI ... A PAGINA 43

OLMO GENTILE

E' in degrado

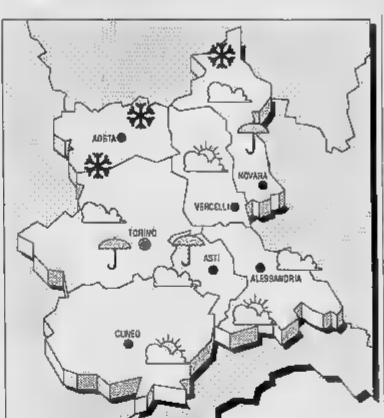
In vendita il castello medievale

Gli abitanti di Olmo Gentile temono di perdere il «loro» castello, messo in vendita dal proprietario. A PAGINA 41

MILANO

Le repliche della difesa

Caso metanolo riprende il processo

Riparte il processo per il caso del metanolo. La prossima settimana saranno emesse le sentenze. ... 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in ulteriore diminuzione; un flusso di correnti umide e instabili interessa le regioni, mostrandosi più attivo quelle settentrionali e quelle del versante tirrenico.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche intense. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulle pianure.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione valori massimi.

Meridionali.

DEL Condizioni variabilità; la temperatura a diminuire lievemente nei valori minimi.

TEMPERATURE DI AD
Max. 9; 2; 6

UN ANNO
7; -2; media: 3

TEMPERATURE IN

Torino 7	Novara 6
Alessandria 5	Aosta 2
Cuneo 5,3	Vercelli 6

Il sorge alle e tramonta alle 17,07. La Luna si leva alle 10,23 e cala alle .

Per risolvere l'emergenza dopo la chiusura di Valle Manina

Rifiuti astigiani in prestito più cara la tassa di raccolta

Due ipotesi: la spazzatura potrebbe essere inviata a Ghemme o Alice Castello

ASTI. Rifiuti «in prestito»: questa l'ultima ipotesi che si prospetta a futuro ravvicinato per l'Astigiano, quando tra la fine di febbraio e l'invaso di Valle Manina sarà definitivamente colmo.

Se n'è parlato in un incontro riservato tenutosi mercoledì pomeriggio a Torino tra l'assessore regionale all'Ecologia Marcello Garino, i presidenti dei Consorzi smaltimento rifiuti di Asti (Giuseppe Berzano) e della Media Valle Belbo (Carlo Formica), un gruppo di sindaci e amministratori di Comunità montana Langa astigiana, Valle Bormida, Usl di Nizza. Una delegazione composita andata a rinnovare a Garino l'urgente necessità di individuare un impianto alternativo in cui smaltire i rifiuti quando Valle Manina sarà chiusa.

Garino non si è lasciato cogliere impreparato, da tempo segue le vicende dell'Astigiano: «Siete l'unica provincia piemontese in cui l'emergenza rifiuti appare in tutta la sua gravità», ha detto alla delegazione.

Resta da definire quale durata avrà l'emergenza: «Fino a sei mesi se il progetto sulla nuova discarica di Camerano Casasco sarà approvato - ha chiarito ieri Garino, ricordando che giovedì il piano sarà esaminato in Conferenza regionale - un anno e anche più se sarà invece bocciato e occorrerà cercare un nuovo sito».

Nel frattempo occorrerà comunque reperire un impianto fuori provincia in cui conferire provvisoriamente i rifiuti. Due le ipotesi più probabili esaminate nell'incontro di mercoledì a Torino: alla discarica di Alice Castello (Vercelli) o Ghemme (Novara), dove il ritiro dell'immondizia astigiana dovrebbe comunque essere imposto da un'ordinanza regionale.

Una politica che non piace a Garino, che preferirebbe puntare su una linea più morbida: «Cercherò di convincere gli amministratori dei due comuni piemontesi ad accettare i rifiuti dell'Astigiano - spiega l'esponente socialista - prenderò contatti nei prossimi giorni, poi valuterò le reazioni».

La condizione per vedersi ritirare provvisoriamente i rifiuti è che, una volta dotato di una propria discarica, l'Astigiano restituisca il piacere, smaltendo nel proprio impianto rifiuti e vercellesi in quantità pari al carico «esportato» fuori provincia.

L'operazione avrebbe costi altissimi: l'Astigiano dovrebbe infatti accollarsi le spese di trasporto dei rifiuti provenienti da Ghemme o Alice Castello. In prima battuta per gli utenti dei comuni aderenti ai Consorzi rifiuti di Asti e della Media Valle Belbo, le tariffe per la raccolta e il trasporto dell'immondizia fuori provincia diventerebbero salatissime. «I bilanci comunali - segnalano in Regione - non riuscirebbero a farsi carico del problema sulla base degli attuali stanziamenti: la tassa rifiuti dovrebbe dunque aumentare considerevolmente».

Ieri Garino non ha risparmiato critiche agli amministratori astigiani per come è stata gestita, negli ultimi anni, la vicenda delle discariche: «Si sono cullati nell'illusione che i privati potessero risolvere il problema - ha detto - e intanto hanno perso tempo prezioso. Sovente poi le forze politiche hanno assunto posizioni discordanti sulla questione». Intanto il presidente del Consorzio astigiano, Giuseppe Berzano, attende che il progetto su Ca... sia esaminato in Conferenza regionale: «Sono possibilista nonostante tutto», commenta dinanzi ai pareri non favorevoli di Provincia e Usl.

Le festività natalizie, infine, hanno contribuito non poco ad aumentare la produzione di rifiuti domestici. «In dieci giorni, dal 23 dicembre al 2 gennaio - conferma Giovanni Periale, direttore dell'Asp - abbiamo raccolto oltre 617 tonnellate di immondizia: più di 61 tonnellate al giorno contro una media di 57». Per i netturbini il lavoro è stato particolarmente impegnativo: «I rifiuti non sono solo aumentati di peso, ma anche di volume: circa il 15% in più» aggiunge Periale, che indica pure i primi risultati della raccolta differenziata della carta.

Nei 40 contenitori gialli dell'Asp, dal 21 novembre al 2 gennaio sono stati depositati 316 quintali di carta. «Il dato è stato decisamente superiore alle nostre aspettative» commenta Periale. Nel '91, invece, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi è stata di 3.565 chili per le pile usate e di 2.875 per i farmaci scaduti.

Laura Nosenzo

CASTELNUOVO DON BOSCO

Firme antidiscarica al mercato

Il comitato spontaneo che si batte contro l'ipotesi di costruire una discarica in una zona Pino e Passerano, ieri mattina ha organizzato una raccolta firme di protesta in occasione del mercato.

La perizia conferma: l'arma è quella che ha sparato a Cortazzone

Un'impronta sulla pistola

La «357 magnum» era stata utilizzata per uccidere don Guglielmo Alessio. Il revolver nascosto nella campagna di Dusino. Nuovi indizi contro la banda di Manolo

Il procuratore della Repubblica Mario Bozzola mostra una foto della 357 Magnum, la pistola utilizzata per uccidere il parroco di Cortazzone don Alessio

ASTI. La «357 Magnum» che il 15 ottobre 1990 è stata usata per assassinare don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, è lo stesso revolver ritrovato molto tempo dopo dai carabinieri, nascosto tra i cespugli nelle campagne di Dusino San Michele, a pochi chilometri di distanza dal luogo dell'omicidio.

Così hanno stabilito i periti, professori Pierluigi Baima Bollone e Nello Balossino, entrambi di Torino, i quali hanno depositato, ieri mattina, le conclusione della perizia balistica, al procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che coordina le indagini. La relazione peritale è costituita da otto fogli dattiloscritti e 22 fotografie a colori. Per i due periti c'è la certezza che l'arma ritrovata è appunto quella che ha ucciso don Alessio. L'accertamento è avvenuto attraverso il microscopio comparatore e con l'utilizzo di altre sofisticate apparecchiature.

Si attende ora il deposito di un'altra perizia che riguarda un'impronta digitale scoperta sulla stessa arma. E' una circostanza importante per arrivare alla possibile identificazione dell'omicida. E' facile supporre che chi ha occultato l'arma aveva l'intenzione di andarla a riprendere altrimenti se intendeva disfarsene l'avrebbe gettata in una qualche rio o pozzo che sono numerosi nella zona. Si sa che i carabinieri hanno compiuto numerosi e continui appostamenti nella località dove è stata trovata la «Magnum». Nessuno però si sarebbe fatto vivo.

Ieri il magistrato non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulle indagini, limitandosi a dire che la pista degli slavi è sempre più valida. Ciò significa che Bozzola ha ora altri elementi nelle mani per formulare nuove ipotesi di accusa per il delitto di Cortazzone, nei confronti di alcuni componenti della «banda Manolo», autori anche di altri omicidi. Due dei componenti della banda sono detenuti in una prigione croata, un'altro si è suicidato dopo una sparatoria con la milizia slava. Rimane un quarto sospettato (Zordan Diorgievic), latitante.

[v. ma.]

L'iniziativa è riservata agli abbonati del giornale che hanno scelto il servizio porta a porta

Prezzi speciali per i soci di «Stampa In»

L'elenco dei negozi convenzionati. Sconti fino al 15 per cento

Il «Club Stampa In» è già una moda, un'occasione in più per distinguersi, per sentirsi, appunto, «in». Con le tesserine personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori astigiani.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

L'iscrizione al «Club Stampa In» è gratuita e avviene tramite la della tesserina alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio.

Interessanti le opportunità che il club offre a livello locale. C'è la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della città che espongono il simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni fino al 15 per cento alla profumeria Genovese di piazza S. Secondo, da Boero vini e liquori di corso Dante, da Arnold abbigliamento in Alfieri, da Dina e Marisa fiori in corso Dante, da Fratelli Massari idea regalo di piazza Alfieri e via Garibaldi.

E non è finita. Altri sconti sono offerti dalla palestra Fidia di via Sanzio, da L'arte fiorentina moda intima di corso Alfieri, da Dimensione sport in piazza Medici, da Rasero tessuti in via Brofferio, dai Fratelli Marchia cancelleria in Alfieri, dalla gastronomia S. Secondo di corso Dante, Arredamenti Berruti di piazza Astesano, dalla pasticceria Giordanino e da Ottica Tarif di Alfieri. Infine ci sono agevolazioni anche alla Libreria Caldi Zappa di piazza Alfieri, al ristorante Il Cenacolo di via del Pilone, da Rasero tende da sole in Venezia e da Gamea giocattoli di piazza Statuto.

Inoltre, ci sono i prezzi vantaggosi che Alpitour, un'organizzazione leader in Italia nel campo delle propone agli amici di «Stampa In» e ai loro familiari. Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas, è possibile anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire basta telefonate all'agenzia di «Stampa In» in strada Valmanera al numero 50287.

[p. p.]

Scambio di consegne ieri in prefettura tra Clinanti e il nuovo presidente

Garipoli: «Cerchiamo alleati»

Il responsabile della Camera di commercio, appena insediato, ha auspicato un rilancio dell'ente: «Deve tornare ad essere il motore promozionale dell'economia astigiana»

ASTI. Il nuovo presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, [illegible] preso [illegible] mattina possesso della carica dopo il passaggio delle consegne da parte del facente funzione, l'ingegner Giuseppe Clinanti.

Quest'ultimo era stato designato dal ministero come componente anziano della giunta camerale a sostituire il dimissionario Vittorio Vallarino Gancia.

La breve cerimonia si è svolta alla presenza del prefetto, Alberto Sabatino, e del segretario generale dell'ente camerale, Franco Aluano. Salva Garipoli, 40 anni, è il più giovane presidente [illegible] Camera di commercio, dalla Liberazione ad oggi. Architetto, è componente del consiglio di amministrazione delle Officine Morando ed è stato presidente della Biblioteca consorziale astense. E' vice segretario della dc astigiana e esponente della corrente che fa capo al ministro Goria.

Dopo lo scambio delle consegne, il prefetto ha ringraziato Vittorio Vallarino Gancia per il lavoro svolto durante i suoi sette anni di presidenza, con gli auguri [illegible] rito a Garipoli.

E' seguita una conversazione con i cronisti. Alla domanda sulla situazione economica dell'ente, Clinanti, ha sottolineato: «Il bilancio camerale non è così disastrato come i giornali hanno fatto apparire nei mesi scorsi».

Passaggio delle consegne: il [illegible] presidente della Camera di commercio, l'architetto Salva Garipoli (a destra) con l'ingegner Giuseppe Clinanti, che ha guidato l'ente per alcune settimane. Al centro il prefetto Alberto Sabatino

A sua volta Garipoli, senza [illegible] termini, ha sostenuto che la Camera di commercio deve svolgere il ruolo che aveva avuto in passato ed ha auspicato la collaborazione da parte di altri enti e privati «per contribuire al rilancio socio-economico di Asti e della sua provincia. L'ente deve farsi promotore e sostenitore di tutte le iniziative riguardanti i settori cardine: industria, agricoltura e artigianato». Nella prossima riunione della giunta camerale, Garipoli distribuirà alcuni incarichi. Sembra sicura la riconferma di Giovanni Borello alla presidenza dell'Ente valorizzazione vini astigiani. [v. ma.]

UN SOS DAI 120 SARTI ASTIGIANI

ASTI. Tra i mestieri che sembravano destinati a sparire quello dei sarti sta vivendo una curiosa evoluzione. E' ripreso il gusto per l'abito fatto su misura, ma mancano forze nuove che diano un futuro alla categoria.

Il problema è stato affrontato recentemente dai sarti della provincia astigiana. Riuniti, [illegible] iniziativa dell'Associazione artigiani, [illegible] Castelnuovo Don Bosco, come avviene ormai da tre [illegible] della ricorrenza di san Omobono, patrono della categoria, i sarti hanno avuto modo di contarsi: in Asti e provincia sono centoventi. Età media: [illegible] anni.

«Ci stiamo perdendo - spiega amareggiato Rino Calosso, 66 anni, sarto astigiano, responsabile provinciale per l'Associazione Artigiani - il nostro mestiere rischia di scomparire se non arriveranno nuove leve».

Calosso attribuisce la maggior parte delle responsabilità al disinteresse che gli amministratori, a tutti il livelli, dimostrano per la categoria. E dello stesso parere è [illegible] Sergio Paro, direttore dell'Associazione Artigiani. «Non ci sono [illegible] per [illegible] le nuove leve al mestiere del sarto - dice Paro - Quando addirittura non arrivano a metterci i bastoni tra le ruote».

Mancano scuole professionali serie per preparare sarti qualificati. In più, trattandosi di aziende artigianali medio-piccole, i costi di gestione diventano proibitivi quando si ha in bilancio [illegible] o più dipendenti.

«E [illegible] diciamoci la verità - continua Calosso - questo non è un mestiere che si possa imparare a scuola. Io per cinque [illegible] ho lavorato praticamente senza stipendio. Cercando di rubare il mestiere, [illegible] si di[illegible] una volta. Col tempo mi [illegible] creato una clientela affezionata, che ho seguito di generazione in generazione».

Calosso spiega con orgoglio: «Quello del sarto è un mestiere prezioso, che richiede non solo capacità, ma anche un'attenzione e una dedizione tutta particolare. Verso il cliente e verso il capo che gli si propone. Incominciando dalla scelta acc[illegible]ta della stoffa per finire agli aggiustamenti che rendono la persona gradevole quando è vestita di sartoria. Adesso in giro ci sono solo tanti sacchi che camminano». [m. t.]

LETTERE AL [illegible]

Rifiuti, [illegible] tecniche o politiche?

Con riferimento alle notizie apparse [illegible] «La Stampa» di mercoledì [illegible] gennaio in ordine al problema Discarica di Camerano Casasco, allo scopo di evitare che la parziale pubblicazione e lettura [illegible] mio scritto possa dar origine ad errate interpretazioni, desidero precisare che non ho inteso esprimere giudizi scontati pro e contro l'ipotesi di Camerano. Ho evidenziato in merito alcuni, inoppugnabili dati di fatto al termine di un ragionamento più generale mirato alla ricerca delle po[illegible] cause per cui la soluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani incontra tanti ostacoli nell'ambito della nostra provincia.

Il decidere [illegible] l'ipotesi di Camerano Casasco sia accettabile o meno, non compete alle segreterie politiche dei partiti. Compete a coloro che, istituzionalmente preposti, devono ba[illegible] le loro decisioni non solo su valutazioni di carattere personale, ma soprattutto su valutazioni di ordine tecnico, di idoneità e di interesse generale.

Alle forze politiche spetta il compito sempre [illegible] denunciare problemi sollecitando e prospettando le soluzioni, da perseguire sempre [illegible] correttezza e regolarità.

Francesco Leva,
segretario provinciale dc

Via Botallo o pista di [illegible]?

Mi capita spesso [illegible] passare [illegible] via Botallo, la strada che passa davanti all'entrata dell'ospedale. In più di un'occasione, ho rischiato di essere investito da auto che passano in quella via come se si trattasse [illegible] pista di Monza. A parte il pericolo per i pedoni, da non sottovalutare comunque, c'è il rischio per chi esce in auto dal cortile dell'ospedale.

La via, infatti, è stretta, e su un lato, quello opposto all'ospedale, c'è [illegible] una fila di macchine parcheggiate. Chi esce dall'ospedale d[illegible] [illegible]sariamente sporgersi per un pezzo sulla via, rischiando di sbattere contro le auto in passaggio.

Quello che voglio dire è che è necessario che si impedisca a chi transita in quella via, superi i limiti di velocità.

Lettera firmata

Montafia, il lavoro della Casa di rip[illegible]

Intendo con questa [illegible] intervenire sull'argomento trattato dalla sig.ra Secondina Vecchio Corradino, presidente della Ca[illegible] [illegible] Riposo «Maria Cassinelli» [illegible] Montafia, nella sua lettera pubblicata su questa pagina giovedì 19 dicembre 1991.

Non posso che associarmi alle espressioni di vivo riconosci[illegible] per l'opera svolta [illegible] personale sanitario ed in particolare dal «medico coordinatore del Distretto di Villafranca (che credo sia la persona indicata nella lettera sopra menzionata come Direttore sanitario del Distretto).

In effetti il dr. Francesconi è persona di cui ho sempre riconosciuto l'alta professionalità e l'attaccamento [illegible] dovere. Inoltre non posso che ritenermi estremamente soddisfatto, anche dal punto di vista personale, per la provenienza delle lodi e dei giudizi positivi espressi dalla Presidente della Casa di Riposo che contrastano con quelli, sicuramente in malafede, di chi, in un passato non remoto aveva avanzato [illegible]plessità [illegible] obiezioni sullo stile di lavoro (definito troppo fiscale) di coloro che [illegible] «osato» chiedere l'applicazione della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche presso l'edificio, sede della Casa di riposo «Maria Cassinelli» segnalando inoltre la non idoneità della cucina e di alcuni servizi igienici.

Pare a questo punto opportu[illegible] precisare che chi scrive oltre ad esercitare la medicina di base in Montafia, è anche sindaco e quindi doppiamente interessato ad una buona e corretta gestione dell'Ipab in argomento; pertanto ritengo estremamente incoraggiante la posizione assunta dalla signora Vecchio spero con i fatti e non solo a parole, facendo tesoro dell'esperienza acquisita fin qui e valorizzando l'opera di chi ha profuso impegno e talora sacrificio oltre [illegible] professionalità; colmando quelle carenze che [illegible] emergono [illegible] dal punto di vista dell'assistenza infermieristica, sia dal p[illegible] [illegible] vista direzionale sia da quello organizzativo e così dicasi per esempio per l'ampliamento e la durata dell'assistenza dell'Usl estendendola dal mattino, che già viene svolta, al pomeriggio, in sostituzione della forma in atto che pesa finanziariamente sui degenti (L. [illegible] pro capite al mese) e che, infine, lascia [illegible] pochi dubbi sulla propria consistenza qualitativa.

Dr. Armando Fasoli,
sindaco di Montafia

Appello del parroco

Mombaruzzo un aiuto per la Croazia

MOMBARUZZO. Nelle parrocchie di [illegible] gruppo di Comuni del Sud Astigiano, si stanno nuovamente raccogliendo offerte per acquistare generi alimentari per la Croazia. [illegible] beneficiare di questa gara [illegible] solidarietà intrapresa a Mombaruzzo, Bru[illegible], Castelnuovo Belbo, Fontanile, Quaranti, Castelletto Molina e Maranzana, [illegible] ancora una volta il paese di Jastrebarsko, situato a pochi chilometri da Zagabria.

Prima di Natale, un Tir carico di tutti generi necessari per superare l'emergenza, era partito alla volta della Croazia, sotto l'egida della Caritas di Acqui: l'idea era nata da una ditta di Mombaruzzo, la segheria Grimaldi, che ha frequenti rapporti di lavoro con Jastrebarsko. Ora i parroci ripetono l'appello, per poter nuovamente approntare un camion di generi alimentari. A stimolare questa nuova gara [illegible] solidarietà, è giunta una lettera del parroco del paese croato in cui si lancia ancora un appello. [e. co.]

In piazza del Palio

Sorpreso [illegible] ruba sul [illegible]

ASTI. Stava rubando nella cabina di un camion parcheggiato in piazza del Palio, quando è stato sorpreso dal proprietario. E' accaduto giovedì notte, protagonista della vicenda un giovane algerino, Ahmed Iarkane, 30 anni, che è stato arrestato dalla polizia.

Processato per direttissima dal pretore Emilio Giribaldi, gli sono stati inflitti 2 mesi di [illegible]clusione con il rito del patteggiamento.

Gli agenti erano intervenuti [illegible] segnalazione [illegible] Giovanni Caruso, 30 anni, autotrasportatore originario di Caltanissetta, residente in Inghilterra. Il camionista si è accorto che la portiera del tir era stata forzata: dentro [illegible] l'algerino. Dopo averlo rinchiuso nella cabina, ha avvertito il 113.

All'arrivo della volante, Ahmed Iarkane, che lavora saltuariamente come operaio, ha tentato la fuga ma è stato subito raggiunto e bloccato nelle vicinanze della stazione ferroviaria. [r. gon.]

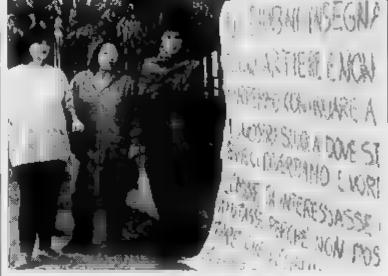
Impianti d'allarme saranno sistemati alla «Collodi» e al «San Lazzaro»

E l'asilo metterà l'antifurto

Il provvedimento deciso dal Comune dopo gli ultimi episodi di vandalismo notturno all'interno dei locali
La polizia ha intanto identificato l'autore del penultimo colpo alla scuola materna: è un minorenne

ASTI. Due scuole del quartiere Praia (l'asilo nido San Lazzaro e la materna Collodi) saranno dotate prossimamente [illegible] un impianto antifurto. Il provvedimento è stato deciso dal Comune per evitare che gli edifici continuino ad essere presi di mira da vandali e ladri.

L'ultimo episodio risale alla metà di dicembre, quando la «Collodi» venne visitata dai ladri per la terza volta in cinque mesi. Scomparvero quelle poche attrezzature didattiche (oltre a uno stereo e ai dolciumi confezionati dagli stessi bambini per la festa di Natale) non ancora cadute in mano [illegible] ladri. Una nuova denuncia si aggiunse alle precedenti, firmate in questura dalle insegnanti.

Per evitare ulteriori danneggiamenti, le maestre portarono a casa, durante le vacanze natalizie, il materiale didattico considerato «interessante» nel malaugurato caso di altri eventuali furti. Genitori e insegnanti della «Collodi» hanno anche sollecitato il Comune ad alzare la cancellata intorno alla materna che finora i ladri hanno sempre scavalcato con facilità. «Un intervento analogo è stato fatto in passato per la piscina di [illegible] Gerbi - segnalano alla "Collodi" -, non dovrebbe essere difficile attuarlo anche per la nostra scuola».

Le insegnanti [illegible] «Collodi» a fianco dello striscione di protesta, dopo l'ultimo furto

Intanto la Scientifica della questura ha identificato l'autore del penultimo furto messo a segno alla «Collodi». E' un minorenne, [illegible]. M., 16 anni; non abita nel quartiere (dove [illegible]dono alcuni suoi parenti), ma lo frequenta quotidianamente. [illegible] precedenti per furto e rapina ed è considerato «elemento pericoloso». Il giovane è stato identificato in base alle impronte digitali lasciate sui vetri delle finestre e su alcune porte della scuola.

[illegible] furto risale alla notte tra il 13 e 14 ottobre dello scorso anno, quando vennero portati via due proiettori, altrettanti registratori, materiale fotografico e didattico. I locali furono messi in disordine e alcune suppellettili rovinate.

[illegible] presume che il ragazzo non abbia agito da solo, ma che fosse in compagnia di [illegible] complice la cui identificazione sembra prossima. [illegible]. M. è stato segnalato per furto alla procura presso il Tribunale dei minori [illegible] Torino. Le indagini della questura proseguono [illegible] per accertare se il minorenne denunciato abbia commesso altri furti nella medesima scuola. [l. n.]

[illegible]

Montafia, musica nell'aia sul finire dell'800

Tre [illegible] nel cortile della loro cascina a Montafia: suonano, [illegible] sinistra, mandolino, chitarra e violino (ARCHIVIO GATTI MONTAFIA)

Mandolino, chitarra e violino, e il gioco è fatto. I tre strumenti sono l'ideale per suonare motivi popolari e ballabili: mandolino e violino «cantano» la melodia, mentre la chitarra fornisce l'accompagnamento.

Immagini come quella proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero» non erano infrequenti nelle campagne fino a qualche decennio fa. In quasi tutti i centri abitati anche piccoli c'era almeno un musicista, quando non addirittura un gruppetto o una banda, come nei paesi più grandi. Spesso la musica era una passione di famiglia, come in questo caso: i musicanti, dall'aspetto scapigliato, sono i fratelli del fotografo, il medico condotto [illegible] Montafia Alberto Gatti, pioniere della fotografia. L'immagine è stata scattata sotto una pergola nel cortile della cascina dei Gatti e appartiene [illegible] una serie dedicata ai balli campestri. Il periodo è compreso tra il 1870 e il 1904, anno della morte del medico fotografo.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: [illegible]
Telefono amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3391
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 [illegible] alle ore 5,30, [illegible] [illegible]96; 275.260 e 932.123, **Canelli:** 833.530; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.658
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San D[illegible]: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6458
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.885

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
[illegible]: 948.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco); notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Tartito, piazza Garibaldi
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.086
San Damiano: 975.064

[illegible]

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** ([illegible]ento di San Mic[illegible]): 0131 / 361.288

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.671; **Castiglione:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; [illegible]**legrosso:** 953.182; **Villa[illegible]** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3881
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 65.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 56.941

GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.186 - 274.074; allac[illegible], contratti, informa[illegible]: 31.668
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

[illegible]: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. [illegible] 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 53; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

[illegible] di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; [illegible]; fax 50.224
[illegible] di pubblicità: Publikompass [illegible], via A. [illegible] 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Mercoledì un'assemblea degli abitanti sull'ipotesi di un nuovo centro

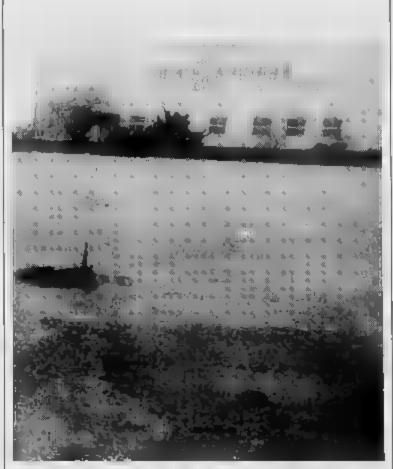
Un market divide [illegible] Alba

Raccolte oltre 600 firme contro la proposta di insediarlo nell'ex capannone Maggiora
D'Adda: «Si rischia di attendere altri 4 anni». La Confesercenti polemica sul caso Rinascente

ASTI. Supermarket sì, ma dove? E soprattutto, quando? Su questi interrogativi [illegible] sono trovati a discutere, mercoledì sera, gli abitanti del quartiere [illegible] corso Alba. Le risposte non sono semplici, anche perchè tra [illegible] dire e il fare, in questo caso, ci sono di mezzo le leggi e le normative comunali, a cui comunque spetta l'ultima parola. La storia [illegible] vecchia e può essere così riassunta. Da dodi[illegible] anni, gli abitanti del quartiere sviluppatosi attorno alle rive del Borbore, chiedono [illegible] avere un centro commerciale attrezzato. In zona ci sono dei negozi che, finora, hanno risolto i problemi degli abitanti, ma la necessità di [illegible] centro servizi più attrezzato si è fatta via via più importante.

Il Comune ha bandito due appalti per assegnare la costruzione del centro: il primo bando è andato però deserto, il vincitore del secondo ha rinunciato, ritenendo l'area assegnata (all'interno del quartiere) poco adatta all'attività commerciale.

Recentemente è stata presentata una domanda per un insediamento commerciale [illegible] base alla tabella ottava (in pratica un supermercato) nel capannone ora inutilizzato che [illegible] della ditta di autotrasporti Maggiora e [illegible] è intestato alla «Borbore immobiliare». Il capannone, circondato da un alto muro di cinta, si trova al fondo del cavalcavia che arriva da corso Venezia, sulla sinistra, in una mezza curva. Da alcuni voci, pare che lì debba aprire un proprio centro vendita la società «Supermercati Brianzoli».

L'idea pare non piacere ad alcuni abitanti della zona e soprattutto all'Unione commercianti, che nei giorni scorsi ha avviato una propria indagine nel quartiere, raccogliendo 527 firme di abitanti contro l'ipotesi «Maggiora». Spiegano all'Associazione di piazza Astesano: «Il problema è la sede: il capannone si trova ad almeno 800 metri dal centro del quartiere, in una zona trafficata e pericolosa: realizzare il [illegible] supermercato, [illegible] risolverebbe i problemi della gente di corso Alba, soprattutto delle persone più anziane».

Il capannone ex Maggiora, in corso Alba, dove potrebbe aprire il nuovo market

L'alternativa proposta sarebbe quella di attendere la costruzione del nuovo complesso residenziale, e localizzare lì un «centro servizi», gestito da commercianti astigiani.

«Ma [illegible] spiegato che i tempi in questo caso sono molto più lunghi, senz'altro nell'ordine di tre-quattro anni - precisa l'assessore al Commercio Piero d'Adda - Nel caso che si segua invece l'altra strada, la soluzione potrebbe essere molto più vicina». Al di là della questione dei tempi, l'assessore tiene a mettere in chiaro quelle che sono le procedure vigenti: «A tutt'oggi c'è un'unica richiesta, quella cosiddetta Maggiora e in corso Alba c'è [illegible] posto per una licenza tabella ottava. Io mi rendo perfettamente conto che quel capannone ha delle carenze: è distante dal centro, in un luogo forse pericoloso. Ma quella, finora, è l'unica domanda valida presentata».

La proposta che ha l'appoggio dell'Unione commercianti, troverebbe invece, al momento, difficoltà d'attuazione: le procedure per l'approvazione del piano per il nuovo complesso residenziale dove dovrebbe sorgere il centro commerciale sono solo all'inizio.

Per cercare di venire a capo della situazione, nella riunione di mercoledì sera si è dato incarico alla Circoscrizione di fare un'indagine nel quartiere per capire dove gli abitanti vogliono il supermercato e [illegible] prattutto se sono disposti ad aspettare altri anni, prima che [illegible] desiderio diventi realtà. Commentano all'Unione commercianti: «L'importante è che si faccia un servizio che serva alla comunità: le oltre 600 fir[illegible] che sono state raccolte confermano questa tesi».

Pare invece avviarsi verso una soluzione [illegible] problema al quartiere San Quirico. Secon[illegible] notizie dell'Unione [illegible]mercianti, nel prolungamento di corso Venezia si installerà un centro servizi (600 metri quadri), che sarà gestito dalla «Associati 5», una società legata al Gruppo 3A-Crai.

Intanto continua a far discutere la richiesta della Rinascente di aprire [illegible] ipermercato in corso Alessandria (oltre [illegible] passaggio [illegible] livello), dove potrebbe essere trasferiti il supermercato Sma e l'Upim, oggi in corso Alfieri. L'argomento tornerà in Consiglio comunale lunedì. Sulla questione, interviene ora la Confesercenti con un comunicato diffuso ieri ai giornali.

«Sono anni che la Confesercenti denuncia l'assenza di programmazione nel comparto - è scritto nel comunicato - che ha visto [illegible] proliferare supermercati nel centro storico, depauperarsi il tessuto tradizionale [illegible] periferia [illegible] nelle ventine. Si è insomma creata una situazione di squilibrio e degrado nella rete distributiva».

Il documento continua, chiamando polemicamente in causa l'assessore al Commercio D'Adda, il cui atteggiamento [illegible] definito «contraddittorio». «In particolare - è scritto nel comunicato - per quanto riguarda corso Alessandria, mentre [illegible] a ieri l'insediamento veniva definito assolutamente impraticabile per la destinazione urbanistica, dell'area, oggi, improvvisamente, si rende possibile».

Fulvio Lavina

Interesserebbero un centinaio di proprietari di monolocali al «B7»

Al Belvedere arrivano altre diffide del Comune

In un intervento il vescovo sollecita una soluzione per gli extracomunitari sfrattati

[illegible] **affollati.** Alcuni extracomunitari in un alloggio del Belvedere. Il sindaco ha inviato 9 ordinanze di sgombero

ASTI. Dovrebbero concretizzarsi nei prossimi giorni i provvedimenti di sgombero firmati dal sindaco Giorgio Galvagno per nove monolocali del «B7», [illegible] condominio del Belvedere di via Micca in cui risiedono gli extracomunitari.

L'ordinanza del primo cittadino sarà notificata dai vigili urbani ai proprietari (alcuni dei quali residenti fuori città) dei nove miniappartamenti degradati e agli inquilini che li abitano; [illegible] comunicazioni, nel caso in cui gli extracomunitari non risultassero rintracciabili (molti di loro lavorano durante il giorno) saranno affisse dai vigili alla porta dei monolocali (tutti numerati). Il provvedimento è stato assunto da Galvagno accogliendo la proposta del servizio di Igiene pubblica dell'Usl, che circa un mese fa aveva dichiarato inagibili, per motivi igienico-sanitari e di sicurezza, le nove stanze, abitate per gran parte da senegalesi e marocchini, le due comunità di immigrati di colore più numerose nell'Astigiano.

Contemporaneamente saranno inviati ad altri proprietari del «B7» [illegible] all'amministratore del Belvedere, Franco Palmisano, atti [illegible] diffida per indurli a ripristinare le condizioni di sicurezza di altri 27 monolocali e delle parti di uso comune del condominio. Non solo: ieri l'assessorato all'Urbanistica del Comune, ha licenziato altri provvedimenti a carico di [illegible] consistentissima parte (pare un centinaio) di proprietari [illegible] «B7».

«Si tratta di nuove diffide per difformità di carattere urbani[illegible] riscontrate nel condomi[illegible] durante i vari sopralluoghi» ha chiarito Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani, chiamati a notificare pure questo nuovo provvedimento. «L'ordinanza - sottolineano all'assessorato all'Urbanistica - riguarda le opere costruite dai privati senza rispettare le disposizioni contenute nei per[illegible]ssi edilizi, [illegible] per le quali non [illegible] mai stata presentata domanda di condono».

Intanto i 27 proprietari diffidati [illegible] ripristinare [illegible] condizioni igieniche e di sicurezza all'interno dei monolocali avranno tempo [illegible] mese per avviare i lavori. E' questo [illegible] termine posto dal sindaco Galvagno per rendere pienamente agibili i miniappartamenti.

Ieri, intanto, i dirigenti dell'associazione Asti città aperta [illegible] dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune hanno incominciato a studiare [illegible] soluzioni alloggiative per gli immigrati di colore (si presume una ventina) che dovranno lasciare il «B7» per effetto dell'ordinanza di sgombero.

«Chi non riuscirà a sistemarsi autonomamente - ha spiegato Giorgio Ghia, dirigente dei Servizi sociali - sarà ospitato al centro di accoglienza della San Vincenzo, [illegible] Carducci, dove sono disponibili sei posti letti. Non escludiamo [illegible] utilizzare anche qualche albergo cittadino».

Sembra che nelle settimane scorse anche il vescovo Severi[illegible] Poletto sia intervenuto nella vicenda, contattando direttamente il sindaco Galvagno al fine di ottenere concrete assicurazioni per dare accoglienza agli extracomunitari che rischiano ora di restare senza casa. **[l. n.]**

[illegible] BREVE

[illegible]
Investito da un'auto, [illegible] è grave

Giuseppe Intili, 75 anni, abitante ad Enna, ma attualmente ospite del figlio Carmelo in [illegible] Vaira ad Asti, è ricoverato [illegible] gravissime condizioni all'ospedale di Asti. L'uomo è stato investito in viale Pilone da una «Jetta» condotta da Giancarlo Campaner, [illegible] anni, Asti, corso Alessandria 565. E' intervenuta la Polstrada di Asti.

[illegible]
Preso mentre ruba generi alimentari [illegible] Pam

Ieri pomeriggio ha rubato generi alimentari al supermercato «Pam» di corso Torino ad Asti, e i carabinieri del nucleo radiomobile lo hanno bloccato poco dopo. F.S., [illegible] anni, di Villanova è stato denunciato per furto.

[illegible]
Aveva una patente rubata: condannato a 4 mesi

Un giovane di San Damiano, Francesco Drago, 27 anni, [illegible] stato condannato in contumacia dal pretore Massimo Di Camillo a 4 mesi [illegible] reclusione (pena sospesa) con l'accusa [illegible] ricettazione. Nell' abitazione [illegible] Drago (difeso da Pier Paolo Berardi), i carabinieri avevano trovato alcuni documenti (patente e carta d'identità) risultati rubati ad un giovane sandamianese.

VILLANOVA
In pretura il titolare dell'Atra [illegible] Villanova

Il presidente della società «Atra» di Villanova (produce lamiere per la costruzione di casseforti), Alessandro [illegible] Robertis, 42 anni, [illegible] comparso in pretura per rispondere di alcune irregolarità riscontrate dall'Usl nello stabilimento in strada Valamier: un capannone era stato utilizzato senza l'autorizzazione mentre gli scarichi di acque reflue non erano conformi alle tabelle di legge. De Robertis, assistito da Lino Mangone, dovrà pagare un'oblazione di 5 milioni.

NIZZA
Condannato per oltraggio a pubblico ufficiale

Su ordine di carcerazione della pretura di Acqui Terme i carabinieri di Nizza hanno arrestato Albino Guerretta, [illegible] anni, abitante [illegible] Nizza in via Carlo Alberto 12: deve scontare una condanna [illegible] sei mesi e 28 giorni per oltraggio a pubblico ufficiale.

[illegible] MARTINO ALFIERI
Stasera incontro di aggiornamento sui farmaci

S'avvia stasera a San Martino Alfieri una serie di incontri organizzati dalla Biblioteca comunale. Il primo incontro-dibattito, che si terrà nella sala comunale, alle 21, sarà dedicato a «Il farmaco»; ne parlerà il farmacista del paese, Roberto Stovani, che ha anche curato una dispensa esplicativa.

SCURZOLENGO
E' fallita la «Comer» (ammortizzatori)

Il tribunale ha ieri dichiarato il fallimento della ditta «Comer» di Scurzolengo (costruzione di ammortizzatori) il cui titolare è Michele Pasquero. Giudice delegato Paolo Rampini, curatore il commercialista Luciano Finello. Lo stato passivo sarà esaminato martedì 25 febbraio.

Il piccolo paese della Langa teme di «perdere» il suo castello

Olmo Gentile, roccaforte vendesi

Era abitato fino al 1970, ora è in degrado

L'antico castello di Olmo Gentile, su cui spicca il caratteristico torrione

OLMO GENTILE. Se lo si guarda da lontano, la sua forma squadrata, compatta, dà l'idea della solidità, ma avvicinandosi, il suo stato di degrado [illegible] fa più evidente. E' il castello di Olmo Gentile che, solo, abbandonato, sembra piangere sui propri ruderi.

Quello che resta del castello appartiene a un privato al quale compete l'onere di far fronte al degrado, compito non facile, che richiederebbe un impegno [illegible]nanziario notevole. La gente del paese è affezionata al [illegible] castello e si rammarica per le condizioni in cui si trova. L'edificio ha ospitato la scuola elementare fino al 1955 e anche manifestazi[illegible]; poi è stato abitato fino agli inizi degli Anni 70.

Circolano almeno due voci sulla sorte della costruzione. C'è chi è convinto, con qualche speranza, che la proprietà pensi al [illegible] e a un successivo uso pubblico, c'è invece chi sostiene che il castello sarà messo in vendita [illegible] com'è. Si sa pure che il proprietario [illegible] incaricato Sergio Dotta, dell'agenzia Langa Verde, di interessarsi per la vendita.

C'è anche il timore che il [illegible]stello finisca in mani straniere, forse di acquirenti svizzeri, sempre più presenti nell'Astigiano con ville (basti pensare al caso del castello di Burio a Costigliole). Qualcuno ha pure avanzato l'ipotesi che l'edificio riattato possa [illegible] destinato ad ospitare [illegible] di cura.

Il castello ha una massiccia torre quadrangolare in arenaria, dall'architettura non comune nell'Astigiano. Alla sommità di ogni lato, sporgono [illegible] mensoloni di pietra, robusti supporti [illegible] una terrazza ora scomparsa. Torre e castello so[illegible] stati costruiti tra [illegible] 12° e il 13° secolo, ma hanno subito anticamente restauri e rimaneggiamenti.

Nel 1142 Olmo Gentile venne assegnato al marchesato di Cortemilia. Passato ai Del Carretto, tra le più antiche casate delle Langhe, nel 1209 divenne proprietà del Comune di Asti e fu infeudato [illegible] marchese Ottone. Il loro capostipite, Enrico I, seguì l'imperatore Barbarossa nelle sue imprese e accrebbe la sua potenza e i suoi domini.

Nelle controversie sui feudi imperiali localizzati nelle Langhe, vennero coinvolti anche i Savoia e il duca di Milano e molte volte per dirimere l'ingarbugliata matassa del disaccordo intervennero i grandi Elettori del Sacro Romano Impero. Nel 1595 Olmo Gentile (con Perletto) passò alla dignità di marchesato [illegible] venne affidato [illegible] Carlo Guglielmo di Valperga.

I francesi, che presidiavano [illegible] castello, furono sconfitti dagli spagnoli nel 1615. A partire dal 17° secolo il maniero passò in più mani, dagli Saglia di Verrua [illegible] Gozzini di Casale, a Pier Francesco di Borea di Roccasterone, divenuto marchese di Olmo nel 1773.

Il nome del paese ricorda le tradizioni dell'Alto Medioevo, quando in Francia e [illegible] Piemonte [illegible] uso piantare, accanto ai luoghi di culto [illegible] olmo, simbolo di giustizia e convivenza civile. L'olmo era il punto di riferimento, indicava [illegible] luogo di incontro dove si stipulavano patti e [illegible] amministrava la giustizia.

Armando Brignolo

Riprende oggi in Assise a Milano il processo per la strage del vino

Metanolo: sentenza in arrivo

Giovanni Ciravegna, nell'ultima udienza, aveva ammesso di aver acquistato 3 carichi di alcol metilico. Le difese hanno tentato di ridimensionare le responsabilità del figlio

NOSTRO SERVIZIO

Riprende oggi alla Corte d'assise il processo per la strage del vino al metanolo che, nella primavera del 1986, causò la morte di [illegible] persone e lesioni gravissime ad un'altra [illegible]ntina di consumatori. Nell'ultima udienza prima delle feste di Natale avevano concluso le loro arringhe gli avvocati difensori. L'avvocato Roberto Ponzio di Alba [illegible] parlato per tre ore seguito dai colleghi Giovanni Barbero di Canelli e Giandomenico e Giuliano Pisapia di Milano, che compongono il collegio di difesa dei Ciravegna, i due commercianti di Narzole, principali imputati al processo.

Dopo la requisitoria del pm Nobili, che aveva chiesto 18 anni per il padre Giovanni e 15 an[illegible] per il figlio Daniele, accusati con altri 7 di omicidio volontario plurimo e lesioni, il ruolo dei difensori è stato quello di ridimensionare le accuse e argomentare elementi di dubbio. L'avvocato Giuliano Pisapia ha insistito soprattutto sull'estraneità per i reati più gravi del figlio Daniele che cogestiva l'azienda con il padre, ma di fatto non si occupava del lavoro di cantina. L'avvocato Barbero ha dichiarato che di fatto il padre «era un desposta, secondo le vecchie tradizioni piemontesi, per cui il figlio Daniele si limitava alla ricerca della clientela ed a consegnare [illegible] prodotto predisposto del padre».

Giovanni Ciravegna con il [illegible] legale. La sentenza forse già domani

L'obiettivo dei legali di Daniele, enotecnico, ora venditore di macchine agricole, è di scaricare [illegible] più possibile sul padre il massimo del [illegible] per i reati contestati. Il «Cavalier Ciravegna», conosciuto in paese come «dudes [illegible] [illegible]» (dodici [illegible] mezzo) per la [illegible] abilità nel far quadrare il tenore alcolico dei suoi «vini», ha anche deposto di fronte alla Corte ammettendo, per [illegible] prima volta, di aver acquistato da «mediatori [illegible] Mantova 3 carichi di alcol metilico per un totale di 360 quintali». L'ammissione di colpa ha destato l'interesse delle 52 parti civili, i cui avvocati replicheranno stamane [illegible] aula.

Giovanni Ciravegna cui [illegible] stati sequestrati novemila ettolitri di vino al metanolo ha contestato il fatto che «soltanto il suo vino sia quello che ha causato le morti di 5 anni fa». L'ex commerciante ha comunque negato di aver fatto acquisti da Franzoni e soci, pregiudicati romagnoli per sofisticazione, che sono tra gli altri imputati maggiori del processo.

L'avvocato Ponzio ha sostenuto che comunque [illegible] [illegible] cliente risultava e va considerato un incensurato (la condanna per sofisticazione a 4 anni e sei mesi e mezzo miliardo di multa inflittagli nell'86 ad Alba, venne poi vanificata dall'assoluzione all'appello torinese).

E' probabile che oggi, dopo le repliche, [illegible] corte si riunisca in camera di consiglio (il processo tranne che per le prime tre udienze, è proseguito con il rito abbreviato [illegible] porte chiuse). La sentenza forse già domani sera.

Sergio Miravalle

CASALE, [illegible] EX CARABINIERE A GIUDIZIO PER [illegible]

CASALE. E' stato rinviato a giudizio l'ex carabiniere arrestato ad ottobre quale presunto responsabile della rapina compiuta all'ufficio postale di Solonghello il 1° ottobre. Giuseppe Maltese, 28 anni, originario di Pavia, ma per qualche tempo abitante [illegible] Val Cerrina dove aveva prestato servizio, è stato subito espulso dall'Arma. Sarà processato dal Tribunale di Casale il 16 gennaio.

Forse [illegible] stati i debiti, per diversi milioni, accumulati probabilmente a causa dell'elevato tenore di vita che conduceva, a indurlo a dare l'assalto all'ufficio postale. Si era dovuto accontentare di un magro bottino: meno di due milioni in contanti, che tra l'altro gli sono stati sequestrati al momento dell'arresto.

Secondo l'accusa, [illegible] il volto nascosto da una calzamaglia, era entrato alla Posta di buon'ora e, sotto la minaccia di [illegible] pistola, si era fatto consegnare il denaro dalla impiegata Graziella Saccon, 43 anni, di Mombello, frazione Pozzengo. Per allontanarsi era salito a bordo di un'auto di grossa cilindrata, di cui la donna era riuscita ad annotare le cifre della targa.

I carabinieri sono così riusciti a risalire alla società di autonoleggio proprietaria della vettura, che l'aveva affidata proprio in quei giorni all'ex carabiniere.

Maltese era stato arrestato quindi dai suoi stessi ex colleghi, in seguito ad un ordine di custodia cautelare spiccato dal magistrato.

A Casale il giovane militare era conosciuto, perché ha parecchi amici. Orfano di entrambi i genitori, era entrato nell'Arma, dove i colleghi lo ricordano come un «bravo ragazzo, [illegible] [illegible] molta voglia di fare [illegible] bella vita». Secondo gli inquirenti, quando si è visto travolto dai debiti ha cercato il modo per ripianarli, almeno in parte. Ma il metodo scelto gli è stato fatale. Dopo essere stato [illegible]-scherato e arrestato, è stato chiuso in carcere a Torino.

[s. m.]

Casale, l'inchiesta per il muratore schiacciato alla Viale

Sotto sequestro il cantiere dove è morto un operaio

Il rapporto della polizia ipotizza il reato di omicidio colposo per tre persone

Il cantiere per il nuovo centro commerciale, dove è accaduto l'infortunio. Nel riquadro in alto la vittima, Mario Concas

CASALE. Il cantiere del centro commerciale «Monferrato Shopping Center», [illegible] Villanova, sulla statale per Vercelli è chiuso. I lavori sono sospesi perché [illegible] scattato il sequestro in seguito al tragico infortunio [illegible] cui ha perso la vita l'operaio Mario Concas, 49 anni, di Chivasso. Un tubo di cemento, pesante alcuni quintali, si è spezzato e l'ha schiacciato.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Ieri la polizia ha inviato alla procura della Repubblica un rapporto in cui viene ipotizzato il reato [illegible] omici[illegible] colposo nei confronti di Giuseppe Gomba, direttore tecnico dell'impresa edile «Seb» di Alba per cui l'operaio lavorava, ma anche di Mara Gomba, amministratore delegato della ditta, e di Oscar Alfredo Garcia, sempre di Alba, capocantiere e responsabile dei lavori. Quest'ultimo era presente [illegible] momento della disgrazia.

Mario Concas si [illegible] calato in una fossa, lunga una settantina di metri, profonda poco più [illegible] due, e larga una noventina di centimetri, per sistemare un tubo di plastica dentro a [illegible] di cemento già collocato nel terreno, per la fognatura.

Vicino [illegible] lui lavorava l'operaio Calogero Andaloro, [illegible] anni, di Alba. Improvvisamente il tubo di cemento si è spezzato e ha travolto l'operaio, schiacciandogli il petto. L'uomo non ha perso i sensi, anzi è rimasto cosciente per circa tre quarti d'ora, mentre i soccorritori, con l'aiuto di una ruspa [illegible] di [illegible] gru, cercavano di liberarlo.

All'ospedale Mario Concas è giunto cadavere per le gravi lesioni interne. Il funerale celebra oggi alle 15 a Chivasso, nella chiesa dei Frati cappuccini.

Intanto, la Fillea Cgil ha preso una posizione durissima sulla vicenda, in un lungo comunicato, diramato ieri. Riguarda soprattutto il fatto che [illegible] cantiere [illegible] era dotato delle ne[illegible]le misure di sicurezza (ad esempio le impalcature per evitare che il terreno franasse).

«Morire sul lavoro perchè non sono state prese tutte le precauzioni - dicono i sindacati - significa che il valore dell'uomo e della vita è messo in secondo ordine rispetto agli interessi dell'impresa».

Si chiedono anche se «è possibile che l'Usl con i suoi servizi ispettivi svolga un'opera di sorveglianza e controllo, non solo "post mortem"».

La Fillea Cgil sta ora valutan[illegible] la possibilità di costituirsi parte civile.

Silvana Mossano

[illegible]

CASALE

Sette assolti dall'accusa di illecito edilizio

Sette persone, accomunate da vincoli di parentela, sono comparse come imputati davanti al pretore di Casale accusate di illeciti edilizi su un terreno che non era più di loro proprietà. Il giudice [illegible] ha assolti «per non aver commesso il fatto». Sono: Clementina Cappa, 71 anni, di Valmacca; Berardo Cappa, di 68, di Valmacca; Carla Cappa, 52 anni, abitante a Santa Maria d'Alba; Giuseppe Cappa, 79 anni, di Valmacca; Ivo Cappa, 55 anni, di Seveso; Pietro Cappa, 65 anni, di Valmacca; Silvio Cappa, di 74, di Frassineto. Insieme a loro era coimputato l'impresario Roberto Buratti, 26 anni, di Pavia. La posizione di Buratti è stata stralciata.

[illegible]

Incidenti stradali provocati dal gelo

Il freddo molto intenso ha creato ghiaccio sulle carreggiate e causato una serie di incidenti. Natale Stradella, mentre percorreva [illegible] strada di Casa Battia a Murisengo è uscito di strada con la propria Uno, rimasta semidistrutta. Illeso il conducente. Illeso anche Sergio Zamponi, di Odalengo Grande, e gravemente danneggiata la sua Visa in uno scontro a San Candido.

PENANGO

Nascerà l'associazione allevatori di lepri

Alla Tenuta del Barone si è svolto il primo incontro provinciale degli allevatori di lepri. In tutta la provincia ci sono una dozzina di allevamenti con un totale di circa 1.300 capi, che vengono normalmente venduti alle aziende faunistico venatorie. Per questa attività, che può costituire [illegible] valida integrazione di reddito per gli agricoltori, pare esistano buone prospettive di mercato. Gli allevatori hanno deciso di costituirsi in associazione legalmente riconosciuta ed a questo scopo si incontreranno a fine mese.

MONCALVO

Contributi dalla Regione per lavori al cimitero

Il Comune ha chiesto un contributo di 50 milioni di lire alla Regione per una serie di lavori di adeguamento al cimitero.

Ovada, solo davanti all'ingresso hanno capito di essere stati truffati

Tre in [illegible] per il falso show

Era stato annunciato un concerto benefico

OVADA. Tre persone si [illegible] presentate l'altra sera all'ingresso del Teatro Comunale per l'annunciato spettacolo di beneficenza per il quale, un mese fa, una distinta signora aveva venduto biglietti a 10 mila lire dicendo di parlare a nome del «Centro lirico sperimentale» di Genova. Era stato annunciato un recital di «spirituals», con la partecipazione del mezzosoprano Fiorella Sanguinetti. E solo davanti alla [illegible] hanno capito che lo spettacolo non esisteva, che erano stati truffati.

La distinta signora si era presentata nei negozi e negli uffici sollecitando l'acquisto dei biglietti e dichiarando che lo scopo era benefico. Ad alcuni aveva detto che il ricavato sarebbe andato alla Anffas, [illegible] altri aveva parlato della casa di riposo Lercaro. Riferimenti decisivi [illegible] convincere gli acquirenti, perché relativi a enti noti per l'attività [illegible] favore dei disabili e degli anziani.

Inizialmente nessuno ha pensato a una truffa, convinto che fosse una delle tante iniziative benefiche nei confronti delle quali già in passato il Comune e i gestori del teatro hanno dimostrato ampia disponibilità. La donna aveva anche avuto un colloquio telefonico con l'assessore alla Cultura, Giuliano Ferrini, con il quale aveva parlato di utilizzare il teatro l'8 gennaio. Un primo contatto che aveva trovato d'accordo anche i gestori, i fratelli Dardano.

Ma, mentre restavano da perfezionare tutti i dettagli (l'assessore Ferrini [illegible] preteso di vedere i manifesti prima dell'affissione), [illegible] signora aveva cominciato a vendere i biglietti. Informato della situazione, il presidente dell'Anffas, Mario Bavassano, aveva smentito qualsiasi collegamento con lo spettacolo, così come il presidente della Lercaro, Giuseppe Repetto. I sospetti sono aumentati quando, in seguito, l'assessore e i fratelli Dardano non sono riusciti a rintracciare la donna al numero telefonico che aveva fornito.

Anche se solo tre persone si sono presentate in teatro, i biglietti venduti sono stati ben di più. Chi ha raggiunto il Comunale, ha comunque potuto consolarsi assistendo al film «Vacanze di Natale '91», che Pietro Dardano ha voluto offrire, anche per ribadire l'estraneità alla vicenda.

[r. bo.]

CASSINE

Villa Azzurra

Riprende [illegible] processo per l'ospizio

CASSINE. Riprenderà mercoledì 12 febbraio in pretura il processo a carico di Pietro Balestrino, 59 anni, di Nizza, manager di Villa Azzurra di Cassine, casa di riposo per anziani non autosufficienti. L'uomo è accusato di maltrattamenti ai danni di alcuni ospiti.

Conclusa la lunga parte dibattimentale, restano la requisitoria del pm Anna Maria Oddone, e le arringhe dei difensori Mauro Anetrini e Antonio Cannatà. Tutto ciò potrà avvenire, nello spazio di un paio di udien[illegible], se la Cassazione si [illegible]rà pronunciata sul ricorso dei difensori. Questi, pri[illegible] che [illegible] processo s'iniziasse, ne avevano chiesto la celebrazione in altra sede «per la campagna denigratoria» nei confronti dell'imputato. Se la Cassazione non avrà ancora risposto, vi sarà un altro rinvio, se accoglierà [illegible] ricorso si ricomincerà da capo.

[e. c.]

Sarà sottoposto al trapianto di midollo negli Usa

Già [illegible] 60 milioni per il piccolo [illegible]

TONCO. Si moltiplicano le iniziative di solidarietà a favore di Nicola, il bambino di dieci anni, di Tonco (colpito da una grave forma di leucemia mielomonocitica) che a fine mese partirà, con la mamma, alla volta di Seattle, negli Stati Uniti, per essere sottoposto ad un trapianto di midollo osseo; nell'ospedale di quella città è stato, infatti, individuato un donatore compatibile. [illegible] delicato intervento comporterà per la famiglia un esborso economico di oltre 200 milioni. In tutto ne servono 400, ma una parte della somma sarà a carico dell'Usl 68.

Il gruppo Alpini e i Vigili del Fuoco di Asti durante la messa di Natale, hanno raccolto due milioni che sono stati consegnati al sindaco di Tonco, Giancarlo Ginvera.

Gli alunni della scuola elementare di Cossombrato hanno mandato al «giovane amico» numerose letterine in segno di amicizia perché siano per lui [illegible] gradito passatempo durante il lungo viaggio che [illegible] porterà in America. I bambini hanno anche dato vita ad una raccolta di fondi [illegible] favore del loro coetaneo. Anche a Chi[illegible]no è stato organizzata un'iniziativa di solidarietà; domani sera, con inizio alle 21, si esibirà la «Corale dell'amicizia - Csc»: durante la serata verranno raccolte offerte a favore di Nicola. Alla filiale di Tonco della Cassa di risparmio di Asti è aperto il conto concorrente n. 20448/0, intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

Il sindaco di Tonco ha inviato ai concittadini una lettera per sensibilizzarli sul caso. La gara di solidarietà ha finora fatto arrivare sul conto corrente poco più di 60 milioni; ne mancano ancora 140 al raggiungimento del traguardo prefisso. Nicola partirà alla volta di Seattle il 25 gennaio.

[bru. m.]

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni serali

Belle, grintose, si fanno strada in tv

Cristina Arrò e Sabina Nata, di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel», la seconda di quello di «Buonasera» con Amanda Lear. Paola Barale, di Fossano, è la valletta di Bongiorno in «La ruota della fortuna»

Cristina Arrò, 24 anni, ballerina in «Crème Caramel»

ANNI dedicati a lezioni di danza, di recitazione, a corsi di perfezionamento che alla fine sono stati premiati. Brave, belle e con un pizzico di fortuna Cristina, Paola e Sabina, tre ragazze cuneesi, sono arrivate ad ottenere un contratto televisivo.

Ogni sera infatti si possono ammirare in tre seguitissime trasmissioni. Cristina Arrò e Sabina Nata, entrambe di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo [illegible] «Crème Caramel» lo spettacolo condotto da Pippo Franco, in onda su Raiuno, la seconda del corpo di ballo di «Buonasera», la neonata trasmissione di Amanda Lear, su Retequattro; Paola Barale, di Fossano, è invece la valletta di Mike Bongiorno ne «La ruota della fortuna» su Canale 5.

Tre grintose ragazze che con la loro intraprendenza hanno finalmente sfatato il detto che classifica i cuneesi dei «bogia nen».

Cristina Arrò ha iniziato all'età di 7 anni con la danza classica; tra i 16 e i 17 anni i suoi interessi si sono indirizzati verso la danza moderna seguendo i corsi alla «Julie's school» di Cuneo. Dopo [illegible] ultimato gli studi liceali, Cristina si è iscritta alla facoltà di Lettere a Torino frequentando parallelamente lezioni di danza jazz sotto la guida del maestro Don Marasignan di cui oggi è assistente.

«L'inizio non è stato facile - spiega Cristina -. Era da poco tempo che mi trovavo a Torino e mi stavo ancora ambientando. Una sera alla scuola [illegible] jazz mi dissero, prendendomi alla sprovvista, di trovarmi in corso Cosenza: sa[illegible] partiti per uno spettacolo a Padova. Ero terrorizzata, conoscevo poco e nulla [illegible] Torino e la prima cosa che ho fatto è [illegible] quella di telefonare a mia madre per ricevere un po' [illegible] coraggio. Ho iniziato poi a fare provini e audizioni. I primi importanti lavori sono arrivati [illegible] la partecipazione a "Per chi suona la campanella" in onda [illegible] Raidue; al "Raffaella Carrà show" [illegible] Canale 5; in teatro [illegible] stata impegnata al Petruzzelli di Bari in "Azzurro". All'estero ho lavo[illegible] a Madrid per Canale 2 e a Montecarlo».

Fino a febbraio Cristina sarà impegnata in Crème Caramel. «Per poter partecipare alla tra[illegible] presentata alle preselezioni a Torino; l'audizione è avvenuta al Bagaglino il 2 ottobre - spiega Cristina -. Il mio rapporto con Pippo Franco e Pamela Prati? [illegible] trovo bene, anche se la [illegible] timidezza mi impedisce di instaurare un rapporto confidenziale».

A sinistra Sabina Nata, 20 anni: canta e balla nella trasmissione [illegible] Retequattro «Buonasera»; sopra Paola Barale valletta di Mike Bongiorno

E ora un'altra giovane che ha realizzato il desiderio [illegible] lavorare nel mondo dello spettacolo ottenendo parecchi [illegible]sensi, Paola Barale: ha iniziato la sua carriera come sosia della rockstar Madonna e da circa tre anni lavora al fianco di Mike Bongiorno nella trasmissione «La ruota della Fortuna».

«Ho iniziato quasi per gioco, posando per [illegible] fotografo - spiega Paola -. La somiglianza con Madonna è stata sfruttata per qualche tempo, [illegible] guardo le foto di quell'epoca agghindata e truccata [illegible] la famosa rock star non mi piaccio più. Poi sono arrivati i lavori importanti [illegible] partecipazione alla trasmissione "Odiens" accanto a Lorella Cuccarini e Enzo Greggio. Tre anni fa mi sono presentata alle selezioni delle Bingo girls [illegible] Mike Bongiorno. [illegible] con grande sorpresa ho scoperto che ero stata scelta come valletta».

Continua a raccontare: «Con Mike ho un ottimo rapporto: la [illegible] fiducia nei miei confronti [illegible] via via aumentando e ultimamente mi sta affidando anche servizi esterni. Nonostante io lavori spesso a Milano, quando ho un po' di tempo libero scappo nella mia città, Fossano, che adoro. Progetti per il futuro? Prepararmi ancora [illegible] più per questa professione, in particolare seguire [illegible] impegno [illegible] di recitazione».

Sabina Nata balla da 15 anni. Proviene dalla danza classica anche se in seguito si è indirizzata verso le tecniche jazz e afro. Tra i suoi maestri nomi eccellenti e conosciuti anche al grande pubblico televisivo: André [illegible] La Roche, Brian e Garryson, Terry Beeman, Steve Lachancho e Siri Sat [illegible]n (coreografo dell'Alvin Alley ballet di New York).

[illegible] debuttato inoltre [illegible] cantante in un galà al Lido di Venezia in occasione della Mostra internazionale del cinema. Nel 1990 è stata ospite a Diano Marina della XII edizione de «Il più bello d'Italia» presentando la canzone «Mare».

Infine è arrivato il contratto con Retequattro accanto alla conduttrice Amanda Lear: nel corso della trasmisisone Sabina con altre ragazze si esibisce in performances di canto e ballo.

Amedea Franco

LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Concerto rock

[illegible] rock è protagonista stasera alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano. A partire dalle 22, suonano i «No phonics», complesso di Arona che presenta brani rock propri e alcune «covers». L'ingresso è libero.

[illegible]
«I soliti tre»

Serata musicale al pub Robin Hood in piazza Astesano. Di scena stasera il complesso astigiano «I soliti [illegible] (chitarra, tastiere e voce) [illegible] brani di cantautori e complessi americani degli Anni 60 e 70.

[illegible]
«La mela magica» di Sbragia

Stasera, ore 21,15, al teatro «Toselli» si replica «La mela magica», un dramma di William Nicholson, con Giancarlo Sbragia e Manuela Kustermann. I biglietti vanno dalle 23 mila alle 10 mila lire.

CARAGLIO
Rassegna su Woody Allen

Secondo appuntamento [illegible] all'«Iris» [illegible] la rassegna cinematografica dedicata a Woody Allen. Verrà presentato il film «Radio Days». Gli spettacoli sono alle 20,30 e alle 22,30.

ALBA
Una conferenza

Oggi pomeriggio alle 16, nella sala Fenoglio, conferenza sulla condizione della donna nella società. Interviene José Pellegrini, giornalista.

ROMAGNANO
Al mixer Stefano Secchi

Stefano Secchi di rete «105 Network» è protagonista stasera al mixer alla discoteca «Il Maneggio». Propone le ultime novità «dance» americane.

[illegible]
Piano bar

Questa sera al «Pink Heaven», nel Vercellese, piano bar [illegible] Alvise alle tastiere. Appuntamento alle 21,30.

[illegible]
[illegible] liscio

Alla discoteca «Caravel», nel Biellese, stasera è sul palco per la festa del liscio [illegible] «Gruppo Aliuno 2». Si inizia alle 22.

BRUSNENGO
I successi Anni Settanta

«Il meglio degli Anni Settanta» è il titolo del party di stasera al dancing il «Faro», nel Vercellese. Si balla dalle 21,30.

Si chiamano Groovers ma sono italianissimi, del Verbano: stasera suonano a Crevacuore

Rock per fisarmonica al Pub

Portano il nome dei protagonisti del film Fandango e nelle ultime incisioni hanno abbandonato l'inglese per cantare in italiano. All'attivo la presenza in varie compilation e la preparazione di un cd

Si chiamano «Groovers», arrivano dal Basso Verbano e fanno del rock and roll aggiungendo [illegible] loro impasti sonori la «voce» di [illegible] rustica fisarmonica che [illegible] strana sfumatura di ballata nostrana e ruspante ai brani [illegible] Creedence Clearwater Revival, [illegible] Wilson Pickott, di Bruce Springsteen e degli Stones. Questa sera sono di scena al «Dragon's Pub» di Crevacuore per un concerto che s'inizierà alle 22,30.

«Groovers»: [illegible] il nome dei personaggi che affollavano il film «Fandango» di Reynolds, dice Michele Anelli, [illegible] bassista degli «Stolen Cars», leader di questa band di Arona e dintorni, per spiegare la scelta della denominazione.

Illustrazione da «The Concerts»

Un notevole bagaglio di concerti in tutta l'Italia del Nord, [illegible] in compilations, la preparazione di un compact e dischi in proprio. La prima presenza registrata al [illegible] fuori dei classici nastri «demo», fu una cassetta distribuita dalla «M[illegible] di Bilbao: «The first authorized european compilation»; con proposte di un gruppo di band inglesi, francesi, spagnole, belghe e i «Groovers» per l'Italia, che incisero la canzone scritta dallo [illegible] Anelli, «New Wild Road», il pezzo col quale di solito si aprono le loro performances dal vivo.

Su di un altro ellepi, compilation questa volta italiana, hanno inserito «My Land». Quando non sono rifacimenti (cover), a [illegible] le canzoni dei «Groovers» è sempre Michele Anelli. Commenta i contenuti [illegible] «My Land», la mia terra: «Il testo parla dei contrasti che ci legano alle nostre origini e continua con [illegible] spunto di polemica con quei gruppi musicali che si "vendono" perché è importante per loro esibirsi [illegible] fronte [illegible] pubblico ad ogni costo: [illegible] esprimersi lanciando messaggi».

La band dei «Groovers», su vinile, ha preparato un minitrentatré giri di 7 pollici, che ospita nuovamente «My Land». Poi c'è [illegible] canzone che parla dei rapporti generazionali: «Father and Son», e ancora «New Wild Road» e «Sad Town».

E' sempre il leader dei «Groo[illegible] a raccontare del futuro [illegible]: «A breve scadenza ci sarà in circolazione un nostro nuovo brano in una compilation europea in compact disc (dieci gruppi belgi e dieci italiani), per l'etichetta Rough Trade. Noi ci presentiamo con [illegible] brano "Windy Nights for Heroes"».

Sempre e solo «materiale» [illegible] inglese? Per questa ultima occasione no, dal momento che la canzone delle «ventose notti per gli eroi», traduzione letterale, farà parte anche di un progetto per un ellepi registrato tutto dal gruppo. «Quattro ragazzi su di un vecchio tram/ cercano un posto dove suonare/ niente scuola né lavoro/ e la vi[illegible] sempre uguale», dice [illegible] testo che è biografico solo per quel tanto che basta. Hanno trovato i posti dove andare a suonare: al Dragone e in molte altre birrerie, con il loro rock per fisarmonica.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	La leggenda del [illegible] pescatore	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; [illegible].
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Point break	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Pensavo fosse amore invece...	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Bianca e Bernie nella terra dei canguri	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Gli amanti del Pont-Neuf	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Billy Bathgate - [illegible] scuola [illegible] gangster	Non viet. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Vacanze di Natale '91	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo	v. Goito 5	Le [illegible] 2	Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	I soldi degli altri	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Elis[illegible]	p. Sabotino	Le comiche 2	Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Eliseo Blu	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso	p. Sabotino	Abbronzatissimi	Col. Non viet. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino	[illegible] Non viet. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	[illegible] d'amore	Col. [illegible] viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	Thelma & Louise	Col. Non [illegible]. Ap.: [illegible] Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma	v. Trapani 57	Robin [illegible] principe [illegible]	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	Terminator [illegible] il giorno [illegible] giudizio	Colori. Non vietato
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	La vita, l'amore, le vacche	Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Mississippi Masala	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	Donne con le gonne	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	Terminator 2 il giorno del giudizio	Colori. Non vietato.
Nazionale 2	v. Pomba 7	La favola del principe Schiaccianoci	Or.: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20,3[illegible]; 22,30.
Olimpia [illegible]	v. Arsenale 21	Abbronzatissimi	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	Jung[illegible]	Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Robin Hood principe dei ladri	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	Fino alla fine del mondo	Col. Non viet. Or.: ap. 16; film, 16,15; 19,15; 22,15.
Studio [illegible]	v. Acqui 2	Donne con le gonne	[illegible]. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
T[illegible]gio	p. Castello 215	Martha Graham Dance Company	Ore 21. Coreografie di Martha Graham
Piccolo Regio	p. Castello 215	Martha Gr[illegible] Dance Company	Vendita biglietti spettacoli di domani Teatro Regio ore 21.
Adua	c. Giulio Cesare 67	Bar-Biturico	Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro	v. Casalborgone 16/1		
Alfieri	p. Solferino 4	Foto di gruppo con gatto	Stasera e domani ore 20,45; dom. [illegible] 15. Ult. 3 giorni
Carignano	p. Carignano 6	Il giuoco delle parti	Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba	c. Moncalieri 241	Ti ho sposato per allegria	Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 La squadra segreta, telefilm
[illegible] — Giudice di notte, telefilm
20,30 La maledizione dei kannibal[illegible]
22,30 La squadra segreta, telefilm
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Lucy show, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 - Una pianta al giorno, rubrica
19,25 TG 4
20 — Trentatrè, rubrica
20,30 Il corpo, sceneggiato
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Hot rod, tutto [illegible] rallie
20,30 Fanciulle di [illegible], film
22 — Hot rod, replica
22,30 Videonotizie
24 — Corpo Speciale: Sandbaggers

Telecity
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 L'assassino di pietra, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Non predicare... sparal, film
0,55 Colpo grosso, quiz

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,35 Bravo Benny

22,10 Segretissimo
23 — [illegible] sera
23,15 Cobra, film
0,40 Textvision

Primantenna Supersix
19,10 TGG Special
[illegible] Pandora, film
22 — Forza mare

Quinta Rete
[illegible] Attualmente, informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Il caso P[illegible], film
0,30 L'amore, film

[illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Lilly la cartomante
21 — [illegible]
[illegible] Tg [illegible]

[illegible] 9 T[illegible]
20,18 [illegible] racconta
20,25 Tg 9
20,55 Nostalgia
21,30 Obiettivo sport 2
23 - L'arte moderna, documentario
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Solo chi cade può risorgere, film

G.R.P.
19,35 Barriere, telefilm
20 — Dal tribunali di Torino, rubrica

20,30 Il caso Paradine, film
22,30 Il perduto amore, telefilm
23 — L'antologia del Celza
23,30 [illegible]. Monitor, notiziario
24 — Cerco il mio amore, film

E 21 Network
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — [illegible]
23 — Tg
23,15 La auto [illegible] settimana

Telesubalpina
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretto
22,30 Pietre vive: «Nelle favelas di [illegible] Paulo»
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Calcio fans, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,10 [illegible] dell'occulto
20,40 Emma la regina [illegible] mari del Sud, miniserie
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — Il debito coniugale, film
1 — [illegible]
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 Telefilm

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Giunto alla diciottesima edizione il festival canoro

«Nota d'oro» maggiorenne

Quest'anno potrebbe diventare una selezione per lo «Zecchino» S'inizierà il 31 gennaio il cineforum di primavera al Cristallo

Due piccole concorrenti si esibiscono sul palcoscenico della «Nota d'oro», il festival [illegible] per bambini di San Damiano

SAN DAMIANO. La «Nota d'oro» diventa maggiorenne. Quest'anno la rassegna canora per bambini che si svolge al cinema Cristallo [illegible] San Damiano è giunta alla diciottesima edizione. Nei prossimi giorni saranno diffusi i bandi di concorso, sebbene siano già numerose le richieste di partecipazione e potrebbero inoltre esserci novità riguardo all'organizzazione del mini-festival.

[illegible] stanno difatti definendo i rapporti con la Rizzoli per comprendere nella manifestazione sandamianese una finale regionale di selezione per lo «Zecchino d'oro». Con il festival bolognese rimarrà comunque [illegible] relazione d'amicizia, con la partecipazione di Cino Tortorella, il memorabile «Mago Zurlì» e Mariele Ventre, direttrice del piccolo coro dell'Antoniano. Già in cantiere anche il «Nostro d'argento», per cantanti più grandicelli.

Per informazioni si può fare riferimento al numero 971.667 (ora pranzo).

L'aspetto musicale della «Nota d'oro» [illegible] sempre curato dal complesso pop «Diapason», formato esclusivamente da ragazze. Le «Diapason» hanno inoltre ultimato in questi giorni la registrazione del loro primo album con i brani inediti del loro recital. Il disco e il cd saranno distribuiti [illegible] un [illegible].

Novità anche sul fronte del cineforum primaverile, che s'inizierà il 31 gennaio e presenterà numerosi film in prima visione, tra cui «Thelma & Louise» e «Johnny Stecchino».

[c. f. c.]

CLUB E ASSOCIAZIONI

[illegible]

Bilanci e progetti

La sezione canellese di Amnesty International ha fatto il bilancio delle attività del '91: [illegible] anno ricco di «campagne» a sostegno della libertà e di conferenze nelle scuole locali. Tra i dati positivi, la soluzione della campagna per il detenuto politico sudanese Haidar Bashir Al-Nour, liberato dopo le pressioni di Amnesty. In tutto, il gruppo canellese ha proposto [illegible] interventi e creato un comitato di lavoro sulla condizione femminile. Per la sezione canellese, il 1992 si è iniziato con [illegible] campagna per un gruppo di bambini brasiliani. Sei ragazzi dai 9 ai 16 anni sono stati uccisi da uno «squadrone della morte», il settimo del gruppo, sopravvissuto, è scomparso. Amnesty sta facendo pressioni sul governo brasiliano per conoscerne la sorte. Il gruppo ha inoltre intenzione di trovare nuovi volontari e sostenitori: proporrà un cineforum [illegible] diritti umani, una lotteria e una [illegible].

FOTOCLUB WAYA

Nuovo direttivo

Nuovo direttivo al Fotocineclub Way Assauto. Presidente è Luigi D'Orsi; consiglieri Gianfranco Bottino, Marco Cavalotto, Alessandro Menticassa, Enrico Roero e Walter Rustichelli. Per il '92 il circolo rilancia l'interesse per l'ambiente: in collaborazione [illegible] il Wwf si svolgerà una campagna fotografica nella provincia per scoprire che [illegible] si è fatto e ciò che resta da fare per la difesa della natura. Proseguiranno poi gli incontri di aggiornamento tecnico e corsi di fotografia, a partire dal 31 gennaio. Dovrebbe ritornare anche [illegible] sezione dedicata alla ripresa cinematografica, con [illegible] gruppo di videoamatori. Per aderire, rivolgersi alla sede, in corso Pietro Chiesa 20, il martedì sera.

NUCLEO PACE

Corsi di formazione

Il Nucleo educazione alla [illegible] di Asti, [illegible] la Federscuola-Cisl e il Centro studi «Sereno Regis» di Torino, hanno elaborato un [illegible] per insegnanti delle scuole elementari e medie, dedicato a pace, non-violenza e mondialità. I primi incontri sono fissati per il 16 e il 19 gennaio. L'iniziativa è riconosciuta dall'Irrsae Piemonte come corso di aggiornamento. Per adesioni telefonare al 362.440 (ore pranzo) oppure rivolgersi alla Sism-Cisl in via Venti Settembre 10, telefono 598.485.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] T. 54.147. L.8000/6000 Fest. 14,30/17,05/19,35 22,30 Fer 17,30/19,40/22,30	**[illegible] - Principe [illegible]** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Politeama Fer. 18,30/20,15/22,30 Sab. e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Le comiche [illegible]** *[illegible] Neri Parenti [illegible] Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei [illegible] amici pasticcioni alle prese con lavori che [illegible] loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comica**
Ritz Fer.: 17,40/20/22,30 Dom. e fest. 14,50/17,20 [illegible],50/22,30 Lire 9000 pol./8000 rid	**Donne con [illegible] gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Sab. e [illegible] 15; ult. 22,25 Lire [illegible] rid.	**Fievel conquista il [illegible]** *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni a[illegible]**
Sala Pastrone Or.: 17/19,30/22 Lire 8000/6000 [illegible].	**Fino alla fine del mondo** *[illegible] Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]
[illegible] **Balbo** Tel. 824.689 feriali 21,30/festivi 16 prefestivi 20,30	**Film erotico**
[illegible] [illegible].: fer. 20,30/22,15 [illegible]: ap. 15 Biglietto: [illegible]	**[illegible] erotico**
[illegible] Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 [illegible]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Vacanze [illegible] '91** *di Enrico Ol[illegible] con M. Boldi, O. Muti, N. F[illegible], A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [illegible] **[illegible]mmedia**
Sociale [illegible]. 701.490 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,00/18,30 20,30/22,30	**Forza d'[illegible]** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N.V. 1h 27' **Poliziesco**
Verdi Tel. 701.458 [illegible].: fer. 20,30/22,15 fest. ap. ore 15 Bigl. L. 7000/6000	**Tutte le manie di Bob** *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

SARANNO FAMOSI

a cura di C. F. Conti

[illegible]

Una voce da blues

La sua voce si è rivelata il mese scorso con la «At Lazy river big band», tuttavia non è giunta alla musica da poco. E' la cantante Maria Teresa Ferraro, 29 anni, segretaria in uno studio notarile astigiano, con la passione per il jazz. Durante il periodo degli studi ha anche frequentato l'istituto di musica «Verdi».

«Ho incominciato a cantare quasi senza pensarci - racconta - con un gruppo di amici che avevano allestito una sala prove in una cascina. Provavamo ogni settimana dapprima con un repertorio rock, poi con brani di cantanti italiani».

Importante per la formazione di Maria Teresa Ferraro è stata la guida del fratello Giampiero, 34 anni, bassista e sassofonista per diletto. «Lui mi ha indirizzato agli ascolti giusti - ricorda Maria Teresa - quando ero bambina mi ha introdotta nel mondo dei complessi importanti, come Pink Floyd e Genesis».

Maria Teresa, uscita dall'ufficio, trascorre molto tempo con la musica, dall'ascolto alla collaborazione con alcuni complessi. Ha cantato con i «Munchausen Generoscion» di Torino (hanno vinto il primo festival astigiano «Born to sing»), specializzati nel genere demenziale, e gli astigiani «Confusion», che propongono brani fusion.

[illegible] cantante Maria Teresa Ferraro

Dalla scorsa estate è la vocalist della rinata big band astigiana, in cui ha potuto mettere in luce una voce calda e una forte sensibilità per il jazz. «E' una musica per cui nutro una grande passione da lunga data - spiega -. Ho incominciato ad ascoltarla per caso e poi incontrando i grandi vocalist mi è rimasto nel cuore».

Le voci preferite? «Sono quelle classiche di Sara Vaughan, Billie Holliday, Ella Fitzgerald, ma anche quelle di cantanti più giovani, [illegible] Dee Dee Bridgewater o Diane Shure. Ma ascolto anche le italiane, da Mina alla Vanoni». Sua passione sono le canzoni di Paolo Conte.

Che impegno comporta l'attività musicale di Maria Teresa? «Occupa tutto il mio tempo libero - risponde -. D'altra parte non ho mai pensato alla musica come professione. L'importante è dedicarsi con passione. Certo, se qualcuno mi chiedesse di collaborare seriamente forse non rifiuterei, però non miro al successo nel mondo dello spettacolo».

Com'è stata l'esperienza del disco con la big band? «Molto bella - commenta - tra l'altro la immaginavo molto più fati[illegible]. Comporta uno studio differente rispetto a quello che si fa normalmente con il gruppo durante le prove. Comunque è stato più emozionante il concerto al Politeama, è [illegible] un osamo, in cui fino all'ultimo credi di aver dimenticato tutto e non sai se ce la farai». Maria Teresa Ferraro, invece, è stata promossa.

APPUNTAMENTI

NIZZA

Un libro sul dialetto nicese

Stasera alle 21, all'Auditorium della Trinità in via Pistone a Nizza, sarà presentato il dizionario italiano-nicese, curato da Vitale Giroldi. La pubblicazione, patrocinata dall'Accademia culturale de «L'Erca», presenta i modi di dire più curiosi del dialetto locale, con la spiegazione in italiano. La presentazione del volume sarà curata da Luigi Fontana. Ingresso libero.

ASTI

Letture introduttive alla Bibbia

Si terrà questa sera alle 21 alla Scuola biblica ecumenica in corso Galileo Ferraris 61, la prima lezione del secondo ciclo dedicato alla lettura dell'Antico Testamento. Tema dell'incontro è «I profeti e la religione»; ne parlerà Maurizio Abbà, studente di teologia alla facoltà valdese di Roma. Ingresso libero.

ASTI

Diapositive sul Terzo Mondo

Si svolgerà domani un incontro informativo dedicato al [illegible] mercio equo e solidale» con i Paesi del Terzo Mondo, nella sede della cooperativa «Dalla Rava e dalla Fava» in via Carducci 66. Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, saranno proiettate diapositive e fornite informazioni sul caffè coltivato con metodo biologico da agricoltori Oaxaca (Messico), e sul cacao biologico della Bolivia.

NIZZA

Concerto della mandolinistica

Ultimo appuntamento domani sera alle [illegible] per la stagione concertistica nicese: all'Auditorium della Trinità suonerà la mandolinistica «Pietro Paniati» di Asti diretta da Fabio Poggi. Il concerto dell'orchestra a plettri presenterà brani di Franz Lehar (da «Il Conte di Lussemburgo»), di Giu[illegible] Verdi (Preludio della «Traviata»), una delle Danze ungheresi di Johannes Brahms e alcune Fantasie tratte da opere e operette. L'ingresso è gratuito.

ASTI

I programmi di Rete 9 Tai

Ecco i programmi di oggi dell'emittente televisiva astigiana Rete 9 Tai. Alle 9, 23,50 e 1,30: Sulle ali della poesia; 9,05 e 18: telenovela; 10,30: film «Sono [illegible] disertore» (drammatico); 12,35: Asti racconta; 12,45: Tg9; 13: Il Punto; 16: film «Le quattro piume» (avventura); 19: Alessandria domanda; 19,45: Cartoni animati; 20,25 Tg9; 20,55 Nostalgia; 21,30: Obiettivo sport; 23: L'arte moderna; 23,30: Tg9; [illegible]: film «Solo chi cade può risorgere».

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. E' necessaria per lavorare; 6. Una sigla comunitaria; 9. Lo si dice disapprovando; 10. Pietra da mulino; 13. Il partito di Craxi (sigla); 14. Una pregiata pelliccia; 16. Animale da cortile; 17. Documenti di circolazione; 19. Articolo maschile; 20. Abbandonare... l'impresa; 22. Degno di molta attenzione; 24. [illegible]... alle prime armi; 25. Stazione radio-televisiva; 27. Gruppo di [illegible]sci; 28. Preposizione semplice; [illegible] Simbolo del cobalto; 30. Si paga per la degenza; 31. La patria di Abramo; 32. Unità di misura elettrica; 33. Esercito italiano; 34. Si lasciano sciolte al destriero; 36. Pronome dimostrativo; 37. Grande rete a strascico.

[illegible]: 1. Città in provincia di Firenze; 2. Celare; occultare; 3. Fu rapito in cielo [illegible] carro di fuoco; 4. Pezzo degli scacchi; 5. Pietre di quarzo color viola; 6. Chi spedisce una lettera; 7. Provincia sicula (sigla); 8. Titolo [illegible]rifico (abbrev.) 11. Grande città egiziana; 12. Soldi... alla mano; 14. Uno spettacolo teatrale; 15. Piccola abitazione, villino; [illegible]. Denti di acciaio; [illegible]. Azioni ripugnanti; 21. Escursionisti Esteri; 23. Scultore greco del IV sec. a. C.; 26. Una cattiva fama; 27. Abito da cerimonia; 29. Elegante, di buon gusto; 31. Le walkirie islamiche; 32. Sono contenuti in lattine; 34. Iniz. del Cellini; 35. Sigla della Gran Bretagna.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

[illegible] SOLUZIONI DI IERI

D	O	P	P	I	O		C		Q	U	A
E	R	E		L			R		U	N	O
M	A	R	I		P	A	N	D	A		D
I		I	N	V	E	N	T	A	R	I	O
S	U	C	C	E	S	S	I	V	A		M
S		L	A	N	C	I	N	A	N	T	E
E	M	E	N	D	A	M	E	N	T	O	
T			V	I	R	A	N	T	E		
	P	I	A	C	E	N	T	I	N	I	
P	E	L	T	A	S	T	I		N	O	E
O	L	E	A	R	I	E		R	I	N	G
P	I	O		E			E	U	D	I	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Clamorosa decisione dei dirigenti grigiorossi alla vigilia della ripresa del torneo Promozione

L'Asti Sport esonera Pandolfi

Cambio sulla panchina: arriva Amedeo «Meo» Chiaranda. Si chiude così un rapporto travagliato al termine di una lunga serie di risultati negativi della squadra. Nessun commento della società

ASTI. Anno nuovo allenatore nuovo: così, con un perfetto «golpe» calcistico, l'Asti Sport ha scaricato, mercoledì, il mister titolare, Mario Pandolfi, sostituendolo con Amedeo «Meo» Chiaranda, [illegible] passato glorioso da calciatore nelle file dell'Asti e del Torretta Santa Caterina, alla sua prima vera esperienza alla guida di una squadra di calcio.

La conferma che avrebbe accettato l'incarico, Chiaranda l'ha data mercoledì [illegible] tredici. La sera, durante [illegible] previsto allenamento, c'è stato il passaggio di consegne: Pandolfi ha salutato i giocatori e il nuovo trainer ha condotto [illegible] suo primo allenamento.

Mario Pandolfi è stato esonerato

I rapporti con Pandolfi si erano ormai deteriorati da tempo: la squadra, dopo un ottimo avvio (all'ottava giornata era seconda ad un solo punto dalla capolista Fossanese) è piombata [illegible] una grave crisi di risultati: un punto soltanto conquistato nei sette turni successivi. Attualmente era reduce da quattro sconfitte consecutive, con un totale di [illegible] gol subiti [illegible] altro appena due segnati.

Il licenziamento era nell'aria, sin dalla gara persa in casa con la Cheraschese (dodicesima giornata). Poi la società, non essendo tutti i dirigenti d'accordo, [illegible] era tirata indietro confermando piena fiducia al mister.

Sembrava dunque che Pandolfi fosse al sicuro, perlomeno per l'avvio del girone di ritorno, in cui sarebbe dovuta partire la riscossa grigiorossa e nulla faceva presumere un improvviso licenziamento, anche se si sapeva di contatti avviati con altri allenatori.

In pratica Pandolfi, ex giocatore della Juventus, ha perso il controllo dello spogliatoio e si è trovato contro qualche dirigente: non tutti infatti, condividevano i [illegible] metodi di lavoro: preparatore atletico diligente, gran professionista sul campo, Pandolfi cercava di inculcare [illegible] sua mentalità anche alla squadra e sin quando ha vinto tutti lo hanno seguito, quando [illegible] cominciato a perdere colpi qualcuno ha cominciato a storcere il naso.

Ultimamente due giocatori non si erano più presentati agli allenamenti: Arbusti e Stranieri, [illegible] precedenza aveva lasciato la compagine Enrico Rossi.

Se dunque [illegible] mister ha commesso un errore [illegible] stato forse quello di non adeguarsi al livello di una categoria dove certi discorsi professionistici [illegible] facilmente assimilabili per giocatori che concepiscono il calcio ancora come un hobby e si è ritrovato nella stessa situazione in cui era finito la scorsa estate Borsato, il tecnico che [illegible] guidato l'undici del presidente Armato la [illegible] stagione: confermato per l'annata in corso già prima della fine [illegible] campionato aveva ricevuto il benservito al rientro delle vacanze, trovando il suo posto occupato da Pandolfi.

La società voleva dare una fisionomia differente all'impostazione della squadra, che [illegible] Borsato privilegiava l'amicizia all'interno e fuori dello spogliatoio [illegible] Pandolfi sembrava l'uomo giusto. Ora c'è una repentina marcia indietro: con Chiaranda si ritorna all'antico, anche se non avendo precedenti alla guida di altre formazioni, il nuovo allenatore rappresenta [illegible] scommessa.

I dirigenti grigiorossi, da parte loro, si trincerano dietro il solito «no comment»: Bruno Fraquelli non rilascia dichiarazioni alla stampa, altri erano addirittura all'oscuro del blitz, [illegible] dimostrazione delle diverse posizioni assunte all'interno della società. Il campionato riprenderà il 19 gennaio [illegible] la prima giornata di ritorno e l'Asti Sport sarà attesa dall'incontro casalingo con il Pro Dronero. Quindi meriti e demeriti [illegible] ciascuno li stabilirà unicamente il campo. Chi paga è sempre l'allenatore, ma alla fine le responsabilità sono di tutti, giocatori e dirigenti compresi.

Enzo Armando

ECCO [illegible] E' IL NUOVO MISTER

ASTI. Amedeo Chiaranda, conosciuto dai tifosi astigiani con il soprannome di Meo, classe 1946, ha un lungo passato da giocatore (era una mezzala): la sua carriera è cominciata negli Anni Sessanta nelle file del Don Bosco, poi è passato all'Asti e all'Astimacobi, in seguito alla fusione.

Dal 1966 al 1973 ha militato nel Casale, quindi ha giocato per tre stagioni nel Canelli, [illegible] anno ad Acqui e poi per cinque anni nel Torretta Santa Caterina, con la salita dalla Promozione alla C2. Con la seconda fusione tra Asti e Torretta si trasferisce alla Novese dove rimane cinque anni. Chiude la carriera nel 1986 nel Savigliano in Interregionale. Da allenatore (ha il patentino di Terza categoria), ha guidato per un anno il Parlagreco. **[e. a.]**

Il nuovo allenatore, Meo Chiaranda

SPORT FLASH

[illegible]

Stasera il varo del calendario del torneo a [illegible]

Si terrà stasera, alle 21,30, nella sede provinciale del Coni, in piazza Alfieri ad Asti, un incontro a cui sono [illegible] invitati i dirigenti delle società [illegible] ritte al torneo [illegible] muro di tamburello. Durante la riunione verrà varato il calendario della prossima stagione agonistica, che [illegible] dovrebbe iniziare il 5 aprile. I dirigenti dovranno anche decidere se mantenere la stessa pallina di gioco (rossa) dello scorso anno, oppure [illegible] sperimentare quella di gialla, che [illegible] detta degli esperti dovrebbe consentire una migliore visibilità.

PATTINAGGIO

Fabrizio Cavallo al raduno della Nazionale

Il giovanissimo pattinatore della «Asti-Skating», Fabrizio Cavallo, 12 anni, ha partecipato al raduno collegiale della nazionale azzurra, categoria cadetti, che si è svolto a Thiene. E' questo l'ultimo prestigioso riconoscimento alla società astigiana (70 atleti) presieduta da Riccardo Gai, che ha festeggiato l'attività 1991 [illegible] un saggio di fine anno, alla palestra «Leonardo Da Vinci».

TAMBURELLO

Da domenica il torneo indoor giovanile Fipt

Sono ventidue, sette in più dello scorso anno, le squadre che partecipano all'edizione '92 del torneo giovanile indoor di tamburello, organizzato dalla Fipt provinciale. Ancora una volta sarà la palestra dell'istituto Giobert, di corso Dante, ad ospitare il campionato che avrà inizio domenica e terminerà [illegible] 9 febbraio. Gli incontri [illegible] disputeranno ogni settimana, al sabato e domenica, sempre con inizio alle 15. La categoria «pulcini» (fino a 12 anni) sarà rappresentata da sei squadre maschili e due femminili, quella degli «allievi» (fino a 16 anni) da cinque maschili [illegible] tre femminili ed, infine, la categoria «assoluti» (oltre 15 anni) da cinque formazioni maschili ed una femminile. Il 16 febbraio le prime classificate di ogni girone parteciperanno [illegible] selezioni interregionali.

SCI

Appuntamenti [illegible] [illegible] montagna da Antignano e Isola

Prenderà il via domenica, la stagione sciistica, promossa [illegible] Centro sportivo Libertas di Antignano. [illegible] calendario prevede 8 escursioni domenicali, in altrettante località montane. Si comincia domenica con il Sestrière. Gli altri appuntamenti: Limone Tenda (19 gennaio), Clavière Monginevro (2 febbraio), Champoluc-Monte Rosa (9 febbraio), Pila-Aosta (23 febbraio), Cervinia (1 marzo), Bardonecchia (15 marzo), Champorcher (22 marzo, dove si svolgeranno anche la gara [illegible] [illegible] [illegible] sociale). Una novità è il gemellaggio con il nuovo sodalizio sciistico di Isola. Le partenze da Antignano, Asti, Isola. E' prevista inoltre la consegna [illegible] premio «Scuola-sci» agli allievi delle elementari e medie che parteciperanno alle gare. Per informazioni: municipio di Antignano (0141/205.123), o Guido Nebiolo (0141/958.766).

IL RITRATTO DELLA SETTIMANA

Gli hobby e le passioni nascoste del giocatore triestino della Tubosider

Persico, il play maker-barista

Da quattro anni veste la maglia della società astigiana. Un talento del basket cresciuto nel vivaio Stefanel. Velocità e fantasia le sue armi vincenti. E quando non gioca lavora nel bar di famiglia

ASTI. Per il quarto anno consecutivo fa parte della rosa della Tubosider, la squadra astigiana di basket che milita nel campionato di B2: Roberto Persico, 23 anni, triestino, è il giocatore che più ha contribuito all'ascesa della Tubosider.

E' [illegible] «play», la mente della formazione, il giocatore in grado di regalare fantasia e velocità alla squadra. Un ruolo fondamentale: «Quando ho iniziato giocavo [illegible] guardia [illegible] poi il tecnico mi ha indirizzato al ruolo di play - racconta Persico. Ho mosso i primi passi nel basket all'età di otto anni a scuola, [illegible] Trieste. Poi ho continuato in una squadra di Promozione».

[illegible] cammino sportivo di Roberto Persico passa dalla Stefanel, una grande società che ha inciso sulla sua formazione sportiva e umana (Persico era stato ingaggiato a quindici anni).

Quando la formazione triestina retrocesse in [illegible] B1 la Tubosider si interessò a lui cambiando la strada del giovane play che poco dopo si trovò a giocare sul parquet astigiano. «Ho scelto [illegible] [illegible]iocare ad Asti - racconta Persico - perché la squadra aveva le ambizioni g[illegible] per emergere. Nei primi due anni abbiamo soprattutto cercato di trovare un buon [illegible]sieme. Ci mancava ancora soprattutto un buon [illegible]ivot, per [illegible]sere competitivi. L'anno scorso c'è stato il boom. Siamo arrivati ai play-off. I risultati ottenuti ci hanno dato fiducia. Quest'anno stiamo andando benissimo.. L'acquisto di un giocatore come Alex Hottejan [illegible] ha risolto molti problemi».

In campo «dirige» la squadra ma non ama farsi sentire troppo [illegible] quando i compagni non raccolgono i suoi passaggi. Racconta: «A volte il tecnico mi riprende perché non striglio i miei compagni. Non è nel mio carattere. Sono molto tranquillo. Mi scateno quando gioco ma non sopporto di urlare. Mi piace la Tubosider perché è una formazione molto unita». Dei suoi pregi di giocatore riconosce «di aver senso del gioco veloce, ed un buon palleggio». Racconta: «Me la [illegible] anche a passar la palla. Devo ancora perfezionarmi al tiro. Sono soddisfatto del campionato [illegible] stiamo disputando».

Giocatore di basket d'inverno [illegible] barista d'estate: è questo il doppio volto di Roberto Persico. «Ad Asti sfrutto il tempo libero, prima e dopo gli allenamenti, curando i miei hobby. Leggo, ascolto musica e guardo la televisione. Poi d'estate lavoro nel bar dei miei genitori a Trieste». Lui, nel mondo dello sport, è uno «zingaro» doc: e, per rispettare il copione, non ha ancora deciso cosa farà l'anno prossimo. Per ora pensa al campionato e ai play-off: «Abbiamo disputato un buon girone di andata. Se riusciamo a vincere do[illegible] sera a Montichiari chiudiamo [illegible] 20 punti. Al ritorno abbiamo le partite più difficili in casa e questo è positivo. Potremmo anche puntare alla promozione in B1: sarebbe una grande soddisfazione, ma, prima, c'è il Montichiari».

Daniela Cotto

Roberto Persico, 23 anni

Iniziativa dei giovani dc per discutere del nuovo impianto

Convegno sul palasport

Invitate le società sportive astigiane. Il presidente del Consorzio, Novellone annuncia: «Tra pochi mesi potrebbe arrivare il contributo di 2 miliardi e mezzo»

ASTI. Si fa sempre più rovente la polemica sul caso palasport. Dopo gli scambi [illegible] accuse dei giorni scorsi tra politici e amministratori, dirigenti delle [illegible]cietà sportive astigiane, tifosi, la questione verrà ora dibattuta in un convegno, organizzato dal movimento giovanile della democrazia cristiana. In programma venerdì 17 gennaio, alle 21, al centro culturale San Secondo.

Tema del dibattito: «Palazzetto dello sport: speranza o certezza».

Commenta Pierpaolo Gherlone, delegato provinciale del movimento giovanile democristiano: «Abbiamo seguito gli ultimi sviluppi della polemica e anche le varie proposte che sono state avanzate. La Provincia sembra intenzionata a fare un palatenda. [illegible] non [illegible] d'accordo. Si deve costruire un nuovo vero palazzetto dello sport, adatto anche a ospitare altre manifestazioni (spettacoli, congressi), ecc. Inoltre [illegible]sideriamo [illegible] fallimento l'attuale gestione del Consorzio per [illegible] costruzione del nuovo impianto. Crediamo che [illegible] palazzetto debba essere costruito non solo per le società di vertice, ma anche per tutte [illegible] attività sportive».

Continua Gherlone: «L'attuale situazione è insostenibile: l'impianto di via Gerbi è inadeguato anche per l'attività giovanile. Una nuova struttura darebbe maggior spazio alle società dilettanti. Per il suo finanziamento suggeriamo [illegible] strada del capitale misto: (51% pubblico, con il contributo di Comune [illegible] Provincia) e il resto [illegible] carico dei privati».

I giovani dc formulano anche una serie di proposte sulla gestione della nuova struttura. «Anche in questo caso dovrebbe essere una società mista a farsi carico del problema. Si creerebbe così l'opportunità per dare nuovi posti di lavoro. Il palazzetto dovrebbe anche ospitare concerti e manifestazioni. Potrebbe diventare un importante centro polifunzionale».

Al convegno sono state invitate tutte le società sportive astigiane.

«Spero che aderiscano tutti all'iniziativa - spiega Gherlone - Si deve discutere del palazzetto con chi fa sport, con chi avrà poi bisogno dell'impianto. Ci auguriamo che dallA discussione nascano proposte interessanti».

Intanto ieri sera [illegible] sono riuniti gli amministratori del Consorzio del palazzetto (un'assemblea a porte chiuse).

Ieri mattina invece Guglielmo Tovo, presidente dell'Amministrazione provinciale si è incontrato con il presidente del Consorzio del palasport, Mario Novellone.

Nell'incontro Novellone ha annunciato: «Ho appreso che con la Finanziaria 1992 potremmo disporre finalmente del contributo [illegible] 2 miliardi e mezzo dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione del nuovo impianto».

Ed ha concluso: «Speriamo che con il finanziamento si possano finalmente iniziare i lavori senza perdere altro tempo prezioso». **[d. cot.]**

[illegible] PROMOZIONE

Le due astigiane giocheranno domenica

Azeta e Ford Perosino rischiano in casa

ASTI. Riprenderà domani [illegible] domenica [illegible] campionato Promozione di basket: il torneo [illegible] giunto all'ottava giornata d'andata ed è quindi possibile fare un primo consuntivo.

Se l'anno scorso il girone era sotto il dominio della Cierre, autrice di una eccezionale cavalcata culminata con la promozione in serie D subendo una sola sconfitta, in questa stagione la formazione che sembra ripercorrerne i passi è il Saragat [illegible] Alessandria, ancora imbattuto [illegible] nelle [illegible] file milita l'ex Astense [illegible] Cierre, Mantello.

Buono il comportamento tenuto sinora dalle due squadre astigiane: l'Azeta occupa le zone nobili della classifica, con dieci punti e due sconfitte e qualche recriminazione per la battuta d'arresto subita in casa ad opera del San Salvatore.

Buono l'avvio della Ford, che aveva un calendario difficile nelle fasi iniziali: «Il nostro bilancio - afferma il direttore sportivo Roberto Perrone - è moderatamente soddisfacente: siamo settimi, i primi della seconda fascia, e sarebbe questo, se riusciamo a mantenerlo sino alla fine, il massimo risultato raggiunto nella nostra recente storia». La squadra si era rinforzata in estate con l'acquisto di Baino, che si è rivelato molto azzeccato, di Ravelico junior e del pivot Marcino che però è stato utilizzato poco perché bloccato da problemi fisici.

Le due compagini astigiane scenderanno sul parquet domenica affrontando rispettivamente l'Azeta il Castelnuovo (Alessandria) e la Ford Perosino il San Salvatore; entrambe giocheranno in casa. La classifica. Saragat 14; Libertas 12; San Salvatore, Ovada, Azeta Asti, Castelnuovo 10; Ford Asti 6; Casale, Vignolese 4, Valenza, Asso da Picche Casale 2; Castellazzo 0. **[e. a.]**

TIRO CON L'ARCO

Grande successo degli atleti dell'Astarco al trofeo regionale «Bongiovanni» che si è disputato [illegible] Fossano

Tre arcieri astigiani ammessi agli Italiani

Luciano Squassino, Carlo Malfatto e Luciano Genta tiratori dalla mira infallibile

Nell'immagine di repertorio alcuni arcieri astigiani impegnati in una gara durante l'ultima edizione del «Maggio Sport»

ASTI. Continua l'attività agonistica dell'Astarco, la società astigiana che ha ottenuto buoni risultati partecipando al tradizionale trofeo interregionale indoor della «Befana», organizzato dall'Arcclub «Bongiovanni» di Fossano.

Hanno partecipato alla gara arcieri liguri, lombardi, valdostani e piemontesi: si [illegible] dati battaglia in [illegible] delle classiche del tiro al coperto, i 25 metri.

Il tiro a questa distanza nasconde molte insidie.

Le difficoltà poste dal controllo della potenza dell'arco, dalla velocità delle frecce, il ridotto diametro dei bersagli da colpire [illegible] difficoltà che vengono ulteriormente aggravati [illegible] distorsioni visive indotte dall'illuminazione artificiale.

[illegible] proprio sulla distanza dei [illegible] metri gli astigiani dell'Astarco hanno disputato un ottimo torneo: [illegible] tutti si sono distinti Filippo De Lillo nella categoria allievi, Giovanna Gallo e Barbara Bigaran nel settore femminile.

Nell'arco classico buono il piazzamento di Giancarlo De Lillo, Roberto Neretti e Maurizio Avidano.

Una conferma della validità della scuola astigiana è giunta anche nella categoria arco illimitato con i risultati singoli e di squadra: hanno difeso i colori della società Luciano Genta, i due fratelli Folgoretti e Luciano Squassino. Nella classifica a squadre l'Astarco si è piazzata al 2° posto assoluto di categoria.

[illegible] miglior risultato individuale è stato quello di Luciano Squassino che, nel trofeo di Fossano, ha conquistato l'ammissione ai campionati Italiani che si svolgeranno in primavera.

Altri due arcieri, Carlo Malfatto [illegible] Luciano Genta parteciperanno con lui ai campionati nazionali. **[d. cot.]**

FIAT

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 10 Gennaio 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Giovane (22 anni) carabiniere [illegible] Calizzano e pensionato di Festiona

[illegible] morti per il maltempo

Le vittime a Cavallermaggiore e Moiola

Enrico Marengo

CUNEO. Due vittime: è questo il tragico bilancio del maltempo di ieri nella «Granda». Enrico Marengo, 22 anni, è morto ieri sera a Cavallermaggiore e Luigi Giacomo Folco, 76 [illegible] ha per[illegible] la vita in mattinata a Moiola.

Il primo incidente è avvenuto [illegible] mattina in regione Pianetto. Luigi Giacomo Folco (in paese conosciuto come Giacomin), 76 anni, che abitava in via Ruoita a Festiona, viaggiava su una «Ford Escord» guidata dalla nuova Francesca Olivero, 31 anni, insieme alla moglie Gio[illegible] Rocchia, [illegible] anni e la nipotina. I quattro [illegible] diretti [illegible] Cuneo, quando, a causa del fondo stradale ghiacciato, la donna, imboccando una curva, [illegible] perso il controllo dell'auto che è uscita fuori strada.

Immediati, [illegible] inutili i soccorsi. Il Folco è morto sul colpo, illesa la nipotina. La moglie e la nuora hanno riportato numerose ferite. Sono ora ricoverate al «Santa Croce» di Cuneo. La sal[illegible] di Luigi Giacomo Folco è stata composta nella [illegible] ardente dell'ospedale del capoluogo. La data dei funerali non è ancora [illegible] fissata. La famiglia Folco è molto conosciuta: il figlio Eraldo è consigliere [illegible]munale a Demonte.

Il secondo incidente è accaduto ieri sera pochi minuti dopo le 19 a Cavallermaggiore in località Trebbia, a meno di due chilometri dal paese. Enrico Marengo, [illegible] anni, carabiniere in servizio a Calizzano, che abitava [illegible] [illegible] Priocco, stava tornando a casa dal lavoro, quando [illegible] [illegible] curva sulla strada che da Bra conduce in p[illegible] ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada. La vettura, che secondo una prima ricostruzio[illegible] dei fatti pare essere sbandata per il fondo stradale bagnato, si è schiatata contro [illegible] albero. L'urto è stato violentissimo. Enrico Marengo è morto sul colpo. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti [illegible] passaggio che hanno avvisato l'ambulanza [illegible] i carabinieri.

Inutili i soccorsi. I militari e i volontari della croce Rossa [illegible] hanno potuto far altro che con[illegible] la morte del giovane carabiniere. La data dei funerali [illegible] è ancora stata fissata, [illegible] attesa dell'esito necroscopico. Il giovane era molto conosciuto [illegible] paese: dopo aver frequentato il liceo scientifico a Savigliano ave[illegible] iniziato [illegible] carriera militare.

Appassionato di calcio per anni ha giocato nella squadra giovanile di Cavallermaggiore. Il padre Giuseppe è pensionato, e suona nel gruppo «Samantha Folk»; la madre Rosa è impiega[illegible] in [illegible] ditta del paese. [r. c.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] pressione è in ulteriore diminuzione; un flusso di correnti umide e instabili interessa tutte le regioni, mostrandosi più attivo su quelle settentrionali e su quelle [illegible] versante tirrenico.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche intense. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulle pianure.

[illegible] In lieve diminuzione nei valori massimi.

VENTI. Meridionali.

TENDENZA DEL [illegible] Condizioni di variabilità; [illegible] temperature tenderà [illegible] diminuire lievemente nei valori minimi.

LE [illegible]
[illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
[illegible]: 6,3; [illegible]: [illegible],5; media: 3,4

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 7; min: [illegible],8; media: 5,2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 7	[illegible] 6
Alessandria [illegible]	[illegible] 2
Asti 9	Vercelli 8

Il [illegible] sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,07. La Luna si leva alle 10,23 e cala alle 22,52.

Leggera spruzzata di neve (10 centimetri) in montagna e nelle vallate

[illegible] ghiacciate ai valichi

Sui colli di Tenda e della Maddalena sono consigliati pneumatici chiodati alle auto
Impianti di sci aperti a Limone, Entracque, Pontechianale, Sampeyre e Artesina

CUNEO. La neve è tornata nella «Granda», ma la precipitazione [illegible] [illegible] lieve e di breve durata. E' nevicato nella notte in [illegible]ntagna [illegible] nelle vallate, ma il manto bianco non ha mai raggiunto altezze elevate. [illegible] primato appartiene ad Acceglio, dove c'è stata [illegible] spruzzata di circa venti centimetri. I mezzi del Comune, intervenuti prontamente, hanno comunque [illegible]i[illegible] problemi alla circolazione. Il traffico sulla statale della Valle Maira [illegible] proseguito senza intasamenti.

Ai valichi internazionali di Tenda e della Maddalena [illegible] nevicato per alcune ore. «Non sono [illegible] [illegible] catene, agli automobilisti bastano i pneumatici chiodati: ma è una forma più che altro precauzionale» spiegano le forze dell'ordine a Limone ed Argentera.

Ieri [illegible] colli il cielo si è mantenuto nuvoloso; non ci sono state però ulteriori precipitazioni.

A Bellino, Oncino e Ostana (Valle Varaita), Castelmagno (Alta Valle Grana), Caprauna (Valli Monregalesi) è nevicato qualche ora. Si è trattato di una spruzzata che [illegible] servita a dare qualche speranza, null'altro. [illegible] Canosio, invece, dopo una modesta precipitazione, [illegible] tornato addirittura [illegible] sereno.

«Questo è proprio un anno no - dicono all'albergo Miramonti -; anche durante le festività non abbiamo visto fiocchi. La stagione è fallimentare, [illegible] sull'orlo della crisi».

Anche nell'Alta Langa [illegible] si vedono sbocchi. A Bossolasco, il più attrezzato centro della [illegible]a, [illegible] cielo rimane nuvoloso: ma niente neve.

Nelle città la temperatura [illegible] frenato la nevicata. [illegible] Cuneo c'è stato [illegible] timido tentativo in mattinata. Ma, dopo qualche fiocco, si è tornati alla normalità.

Gli appassionati di sci conti[illegible] ad aspettare. I [illegible] preoccupati sono forse i settanta turisti belgi che alloggiano all'hotel Seggiovia [illegible] Pontechianale, in Valle Varaita. La quantità di neve sulle piste di Pontechianale [illegible] Sampeyre è sufficiente per garantire una vacanza all'insegna [illegible] sci, che nel loro [illegible] sarebbe comunque impossibile.

A Limone resistono tre impianti. Sono aperte due piste [illegible] zona [illegible] di Tenda, oltre [illegible] quella del Sole.

«Nel fine settimana completeremo la ribattitura della "Pancani" - spiegano alla Geat, l'azienda degli impianti - che durante le [illegible] di fine anno ha dovuto [illegible] gli straordinari, ospitando un gran numero di appassionati».

Nel Monregalese l'unica stazione che sorride [illegible] Artesina. In quota sono agibili tre piste (Costa Bella, Quarti e Colletta). «Avremmo bisogno di [illegible] pic[illegible] spruzzata per rimettere in sesto le [illegible] sciabili - afferma il direttore Pietro Blengini -, [illegible] anche l'attuale situazione ci consente di proseguire l'anno con un bilancio non del tutto negativo. Gli sportivi che vengono da noi tornano sempre: significa che sono soddisfatti».

A Entracque domani si attende l'ok per il secondo skilift: in questo caso sarebbe disponibile [illegible] settanta per [illegible] della potenzialità impianti.

«I cannoni hanno sparato la neve prodotta per tre notti consecutive - spiega il sindaco, GianPietro Pepino -; il duro lavoro degli operatori ha dato buon esito. Quest'anno il Comune e la società "Vivier" hanno fatto notevoli sforzi tecnico-finanziari per assicurare il rilancio turistico della Valle Gesso: speriamo [illegible] avere visto giu[illegible]. In collaborazione con la Cassa [illegible] risparmio di Cuneo stiamo preparando i corsi per gli allievi delle scuole elemen[illegible] [illegible] medie».

Continua la crisi, invece, in altre località: [illegible] Garessio 2000, Argentera, San Giacomo di Roburent [illegible] situazione è quasi drammatica. Per le stazioni l'assenza della neve suona come una condanna. [g. g.]

Sul Monviso ieri sono caduti alcuni centimetri di neve

L'incidente nel Torinese. La vittima aveva 30 anni

Un operaio [illegible] [illegible] ucciso dall'alta [illegible]

CUNEO. Tragico infortunio sul lavoro ieri a Rivera di Almese. Un operaio addetto al montaggio di un capannone prefabbricato è rimasto fulmi[illegible] dalla gru mobile che ha toccato i fili dell'alta tensione. Carmine Ceruleo, 30 anni, residente a Cervesca di Cuneo in via Meucci 3, è stato raggiunto dalla scarica mentre tratteneva le catene di ancoraggio dei manufatti in cemento armato.

[illegible] conducente [illegible] mezzo, Bruno Sirio, 47 anni, contitolare della ditta Sirio & Parola, con sede a San Rocco di Bernezzo, [illegible] provincia di Cuneo, strada statale 22 n. 5, stava montando un capannone prefabbricato della Edilcap di San Martino Barge.

Il lavoro procedeva regolarmente, pur in condizioni atmosferiche avverse. Alcune pareti in cemento armato erano state inserite nelle apposite colonne. Bruno Sirio, terminato il lavoro della parte posteriore del fabbricato, ha [illegible]to [illegible] manovra per spostare in retromarcia l'autogru.

Il suo dipendente Carmine Ceruleo tratteneva le catene per evitare che, a [illegible] delle vibrazioni del terreno sconnesso, colpissero la parte anteriore del mezzo. Il gruista [illegible] si è accorto che a pochi metri di distanza si trovava una linea elettrica da quindicimila volt. Il braccio della gru dopo aver toccato i cavi ha provocato un corto circuito creando una scarica mortale.

L'operaio è caduto al suolo trapassato dalla corrente. Ancora in vita, anche se le sue condizioni sono apparse subito gravissime.

I compagni [illegible] lavoro hanno prestato i primi soccorsi praticandogli [illegible] respirazione artificiale. Trasportato al pronto soccorso del Sant'Agostino di Avigliana, un'équipe di medici, diretta dal dottor Lomagno e dagli anestesisti Vacca e Gelli, ha fatto il possibile per rianimarlo, ma dopo pochi minuti ha cessato di vivere.

[illegible] IN CRONACA DI [illegible]

Carmine Ceruleo, 30 anni

Soccorso l'altra sera da un carabiniere sulla Torino-Piacenza

Cantoniere di Marsaglia [illegible] nell'auto esplosa

Giovane (27 anni) ha dato fuoco alla bombola del gas caricata sulla vettura

MARSAGLIA. Danilo Fenoglio, 27 anni, cantoniere, abitante in via Stazione 7, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Piacenza: [illegible] giovane l'altra sera [illegible] tentato di togliersi la vita in una piazzola dell'autostrada Torino-Piacenza.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti il giovane ha imboccato l'«A 21» nel capoluogo piemontese e, quando stava per raggiungere la città emiliana, si [illegible] fermato [illegible] [illegible] piazzola d'emergenza. Sull'au[illegible] [illegible] caricato una bombola di gas e ha aperto il rubinetto. La sostanza aeriforme ha inva[illegible] l'abitacolo della «Renault 19», ma non ha fatto perdere i sensi al cantoniere. Danilo Fenoglio ha allora [illegible] un accendino. [illegible] scintilla [illegible] [illegible]diato il gas, causando l'esplosione della vettura.

In quel momento sull'autostrada [illegible] transitando [illegible] «Golf» del carabiniere Giusto [illegible] Fede, 24 anni, bresciano. La violenta deflagrazione ha man[illegible] in frantumi i vetri dell'auto del militare che ha sbandato, finendo fuori strada. I pezzi della «Renault 19» si [illegible] sparsi su [illegible] la carreggiata.

Giusto Di Fede, appena si è ripreso dall'incidente, è corso in aiuto di Danilo Fenoglio. [illegible] [illegible] il giovane cantoniere dai rottami dell'auto. In pochi minuti sono intervenuti gli agenti della polizia stradale [illegible] San Michele che controllano l'autostrada.

Il ventisettenne [illegible] Marsaglia [illegible] [illegible] caricato su un'ambulanza e trasportato all'ospedale di Piacenza. Le sue condizioni sono apparse subito critiche: [illegible] giovane ha perso [illegible] per le gravi ustioni su tutto il corpo. Ieri [illegible] migliorato [illegible] i medici del Pronto soccorso piacentino sperano di salvarlo. Danilo Fenoglio è ancora sotto choc.

La notizia dell'incidente ha suscitato sg[illegible] [illegible] Marsaglia, dove la famiglia è molto conosciuta. La madre Mariuccia, 60 anni, vedova, insegnante nella locale scuola elementare, è sconvolta: «Non capisco cosa sia successo, [illegible] voglio parlare». Il fratello Walter, 33 anni, anche lui cantoniere è partito per Piacenza.

In paese raccontano che Danilo Fenoglio era in [illegible] per [illegible] delusione amorosa. Aveva vissuto alcuni anni con una ragazza, poi si erano lasciati e lei [illegible] è traferita a Padova: potrebbe essere questa la causa del tentato suicidio?. [r. c.]

Danilo Fenoglio

Ferito a novembre

Pensionato è deceduto in ospedale

ALBA. E' [illegible] all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo il pensionato Modesto [illegible] (84 anni), che abitava [illegible] Roddi, in località Ravinale. [illegible] 9 novembre scorso l'uomo [illegible] rimasto ferito in un incidente stradale sulla provinciale Alba-Barolo.

Alla guida della sua «127» si [illegible] scontrato [illegible] [illegible] «Fiorino» condotto da Giuseppina Bonello, [illegible] anni, artigiana, residente a Corneliano in via Colombo 8. Modesto Lodali era stato ricoverato al San Lazzaro di Alba con una prognosi di venti giorni. Poi le [illegible] condizioni si sono aggravate: [illegible] stato trasferito a Cuneo dove ieri [illegible] perso [illegible] vita. La donna aveva riportato solo lievi contusioni.

La procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nulla osta per i funerali. Si svolgeranno sabato nella chiesa parrocchiale di Roddi, alle 15,30. Il corteo partirà dall'abitazione della vittima. [g. f.]

Funerali dell'anziana

Trapiantate le cornee a due donne

TRINITA'. [illegible] servite [illegible] ridare la vista a due anziane di Boves e Farigliano le cornee espiantate a Teresa Dadone, 69 [illegible] morta per infarto l'altra mattina nella sala operatoria dell'ospedale di Fossano durante [illegible] [illegible] intervento per la frattura del femore.

La donna [illegible] [illegible] infortunata qualche giorno fa mentre spostava una scala per evitare che i suoi nipoti salissero sui pioli. Soccorsa, era stata trasportata all'ospedale [illegible] ricoverata nel reparto ortopedia. Dopo la morte, accogliendo un suo desiderio, il figlio, Giuseppe Germanetti, ha dato l'autorizzazione alla donazione degli organi. Il trapianto, svolto a Savigliano e diretto dal primario [illegible] divisione oculistica Guido Caramello, è perfettamente riuscito.

I funerali di Teresa Dadone si svolgono oggi alle 14,30 nella parrocchia di Trinità, partendo da via Salmour 9. [n. c.]

La salma trovata ieri

Sconosciuto annegato nel canale

MONTANERA. E' annegato [illegible] canale «Bene Vagienna» ed è stato trasportato dalla corrente fino all'altezza [illegible] ponte della strada per Morozzo. Un uomo, dall'apparente età di [illegible] anni, è stato trovato ieri pomeriggio pochi minuti prima delle 16 da alcuni abitanti, riverso sul fondale [illegible] canale, incastrato [illegible] un tronco d'albero e la spalletta del ponte.

Il corpo dell'uomo è stato recuperato dai vigili del fuoco [illegible] Cuneo. Nelle tasche della giacca i carabinieri [illegible] Morozzo [illegible] hanno trovato documenti: soltanto due pacchetti di sigarette e 20 mila lire. Le indagini per risalire all'identità dell'uomo sono continuate fino [illegible] tarda serata, senza dare [illegible] positivo. Le ricerche sono state concentrate [illegible] zona di Madonna delle Grazie, dove alcuni abitanti nel primo pomeriggio hanno [illegible] uno sconosciuto camminare lungo il canale. [g. p. m.]

A Cuneo sono entrati in vigore i nuovi canoni annui dei fondi pubblici

Più cari gli affitti dei terreni

Il Comune incasserà dai coltivatori diretti 93 mila lire per giornata. Contratti in scadenza
Con la vendita delle cascine l'amministrazione locale prevede [illegible] incasso di dieci miliardi

CUNEO. I terreni di proprietà del Comune costano di più: sono, infatti, entrate in vigore le nuove tariffe per gli affitti dei fondi. L'aggiornamento dei [illegible]noni riguarda le 427 giornate [illegible] terreno pubblico. L'incasso previsto è di 93.000 [illegible]re annue per giornata. I terreni fanno parte del patrimonio che il Comune di Cuneo ha «ricevuto» da enti soppressi come l'Eca (Ente comunale di assistenza, già congregazione di Carità), l'istituto per anziani «Mater Amabilis» [illegible] il patrimonio dell'ospedale Santa Croce.

Il valore complessivo dei terreni e delle cascine comunali si aggira intorno ai dieci miliardi. Alcuni contratti [illegible] affitto risalgono all'inizio degli Anni Quaranta. La scadenza è prevista tra il '92 [illegible] il '95. La rendita complessiva annua dagli affitti dei fondi pubblici è di 38 milioni.

Il Comune, intanto, ha [illegible] programma la vendita delle cascine di [illegible] proprietà. I beni, confluiti nel patrimonio municipale sono: la «San Pietro» a Borgo San Dalmazzo; «San Costanzo», «San Giovanni Battista», «San Vincenzo», «San Giuseppe», [illegible] Rocco» e «Sant'Amedeo» in frazione Tetti Pesio; la cascina «San Giacomo» di Bombonina. La tenuta «Leonotto» di Madonna dell'Olmo, «Donati» e «Berardenga» di San Rocco Castagnaretta; le cascine «Gallo» e «Zoccolera» site in frazione San Pietro del Gallo, «Tetto Cambio» a Madonna delle Grazie e «Roata Rossi» nell'omonima frazione, oltre a «Tetto Giampol» [illegible] i terreni di «Tetto Cordero» a Torre Brizio [illegible] Spinetta di Cuneo.

Nell'elenco figura anche la cascina «Bernardina» di Santa Margherita di Peveragno, messa all'asta già in due occasioni, per un valore di otto miliardi di lire.

Dalla vendita delle cascine il Comune avrà a disposizione un patrimonio di altre dieci miliardi, che dovrà essere in parte «reinvestito» nel settore socio-assistenziale. **[g. p. m.]**

La tenuta «Leonotto» a Madonna dell'Olmo FOTO [illegible]

[illegible] L'ABBONAMENTO AI BUS

CUNEO. Viaggiare sui mezzi pubblici municipali costerà di più: la Giunta ha approvato l'aumento degli abbonamenti annuali, delle tessere annuali per le persone a basso reddito e l'abbonamento per gli ultrasessantenni. L'ultima modifica alle tariffe dei bus comunali risale ad alcuni anni fa. Le tessere annuali, [illegible] prezzo intero, cioè senza agevolazioni, previste per gli studenti e i lavoratori, passano da 330.000 [illegible] 350.000 lire. Aumentano anche gli abbonamenti annuali per le persone con basse fasce di reddito che passeranno rispettivamente [illegible] 10.000 a 20.000 lire e da 20.000 a 40.000, a seconda delle possibilità economiche dei residenti (le persone sole per poter usufruire delle tariffe a prezzi agevolati non devono [illegible]perare i nove milioni [illegible] ottocento mila all'anno; [illegible] due persone, il reddito [illegible] deve essere superiore ai 15 milioni).

Rimane invariato il prezzo dell'abbonamento per gli studenti, i lavoratori [illegible] i pensionati: 160.000 lire annue.

L'ultimo aumento, che è entrato in vigore dal primo gennaio '92, è quello per gli ultrasessantenni: il rincaro è di 40.000 (da 100.000 [illegible] 140.000). La tariffa a prezzo vantaggioso per questa categoria di residenti era [illegible] istituita il 1° gennaio [illegible] '91, ed era stata decisa per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e facilitare lo spostamento in città e nelle frazioni dei pensionati.

Gli ultimi aumenti degli abbonamenti risalgono ad alcuni anni fa. L'adeguamento è stato valutato sulla base dell'inflazione. Gli interessati che vogliono usufruire delle agevolazioni tariffarie per i servizi pubblici possono rivolgersi agli uffici comunali di [illegible] Roma 28, piano terreno (vicino al portone [illegible] ingresso [illegible] municipio) tutti i giorni dalle 9 alle 12 e al martedì dalle 14,30 alle 16,30. Il servizio [illegible] abbonamento sarà aperto fino al 17 gennaio. Dopo tale data i residenti potranno rivolgersi agli uffici di piazza Virginio [illegible] al secondo piano.

Prosegue intanto il p[illegible] di ristrutturazione delle linee del trasporto pubblico in città e nelle frazioni. Il progetto completo sarà pronto nelle prossime settimane. Saranno abolite alcune corse e istituite nuove linee che attraversera[illegible] aree della città fino ad oggi non sufficientemente servite dai bus municipali. **[g. p. m.]**

[illegible] CUNEO

[illegible]
In via Asilo posti [illegible] riservati al tribunale

Gli operai del Comune di Cuneo hanno terminato in via Asilo (dietro al palazzo degli uffici giudiziari) i lavori [illegible] tinteggiatura dei posti auto riservati alla polizia giudiziaria e al personale del tribunale.

[illegible]
Sottoscritte 600 azioni della società «Acque»

Il consiglio comunale ha deliberato di partecipare alla società per azioni «Acque Granda» con la sottoscrizione di 600 [illegible] di 10.000 lire ciascuna.

OSPEDALE
Convegno sull'ipertensione arteriosa

Domani alle 9, nel salone di rappresentanza dell'ospedale di Cuneo [illegible] terrà un convegno sull'ipertensione arteriosa, organizzato dalla divisione di Medicina [illegible] Cardiologia del «Santa Croce». Interverranno Giancarlo Lavezzaro, primario di cardiologia all'ospedale di Moncalieri; Livio Chiandussi, ordinario di medicina interna all'Università [illegible] Torino; Livio Perotti, primario [illegible] medicina generale dell'ospedale di Cuneo.

INFORMAGIOVANI
Corso [illegible] specializzazione in ortofrenica

E' disponibile all'ufficio Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2, il bando di concorso per le prove di selezione [illegible] biennale di specializzazione polivalente in ortofrenica, organizzato dal centro di riabilitazione «Ferrero». [illegible] domande devono [illegible] presentate entro il 14 gennaio.

ARCI
Centro [illegible] medicina olistica

Lunedì alle 21, nella sede dell'Arci di Cuneo in via Carlo Emanuele 34, si terrà un incontro [illegible] presentazione [illegible] centro di medicina olistica, attivato dall'associazione. Si tratta di un servizio di prevenzione, mantenimento della salute, diagnosi e cura. P[illegible] informazioni telefonare rivolgersi alla segreteria dell'Arci, telefono 0171/67888.

[illegible]
Latte per [illegible] ragazzi di trenta istituti

Prosegue in trenta scuole della «Granda» la distribuzione di latte agli alunni. All'iniziativa, finanziata con il contributo di 530 lire al litro da parte dell'Azienda di Stato per l'agricoltura, aderiscono [illegible] ragazzi della scuola dell'obbligo. Il latte è fornito dal Caseificio Valle Stura.

In cambio l'Enel fornirà energia gratuita per tutti gli edifici comunali

Dronero vende la centralina

Sarà mantenuto il posto di lavoro ai cinque dipendenti in servizio all'Azienda elettrica municipale
Il sindaco: «E' necessario razionalizzare la rete di distribuzione nel concentrico e nelle frazioni»

DRONERO. Il Comune è intenzionato [illegible] cedere all'Enel l'Azienda elettrica municipale. Recentemente la questione è stata affrontata anche [illegible] consiglio comunale. L'ultimo incontro tra i rappresentanti dell'amministrazione dronerese e i funzionari dell'ente statale si è svolto il 23 dicembre. Le trattative proseguiranno [illegible] nelle prossime settimane. Attualmente si sta ce[illegible]ando un accordo sul numero di kilowattora gratuiti che dovrebbero essere concessi al Comune in cambio dell'Azienda elettrica e sulla durata di tale contratto.

«Le trattative dovrebbero concludersi nel giro di pochi mesi - dice il sindaco Gianfranco Donadio -. L'amministrazione cercherà di ottenere dall'Enel un milione e mezzo di Kwh l'anno gratuiti. Questa quantità servirebbe per soddisfare il fabbisogno energetico di tutti gli edifici di proprietà comunale. Se l'accordo verrà siglato, l'Enel assorbirà tutti i nostri utenti [illegible] assumerà alle proprie dipendenze i 5 addetti comunali attualmente in forze all'azienda elettrica».

Il sindaco Gianfranco Donadio

L'«Aem» dronerese è nata da un vecchia convenzione, stipulata nel 1911, tra il Comune e la «Società forze idrauliche del Maira». L'amministrazione municipale di allora aveva concesso l'utilizzo delle acque per il funzionamento della centrale elettrica di Ponte Olivengo in cambio di energia gratuita [illegible] a prezzo di favore.

Nel 1926 la convenzione era stata rinnovata con la Cieli (Compagnia Imprese Elettriche Liguri). Con la politica delle nazionalizzazioni degli Anni Sessanta un nuovo accordo era stato infine stipulato con L'Enel.

«Il Comune riceve attualmente un milione [illegible] duecento Kwh gratuiti all'anno - dice Valter Perano, assessore ai Lavori pubblici [illegible] all'Aem -. La conclusione di un accordo con l'Enel permetterebbe anche una razionalizzazione nella distribuzione di energia elettrica in Dronero e nelle frazioni. Ora, ad esempio, [illegible] sono tratti [illegible] linea comunali e dell'Enel che corrono paralleli. Il denaro ricavato dalla cessione dell'Aem verrà utilizzato in altre attività gestite dal Comune. Le trattative devono essere condotte con il dovuto equilibrio da ambo le parti».

L'Azienda elettrica municipale dronerese [illegible] oggi circa 3560 [illegible] di [illegible] 2660 ad uso domestico. Il servizio è garantito da 28 cabine di trasformazione, 11 Km di linee a media tensione e 77 Km di linee [illegible] bassa tensione, in più 10 Km di linee per l'illuminazione pubblica. Nel 1990 l'Aem dronerese ha distribuito 9 milioni di Kwh. Il bilancio annuale si era chiuso con circa 200 milioni di attivo.

[illegible] servizio viene erogato [illegible] solo nel concentrico ma anche in tutte [illegible] frazioni. Negli ultimi anni l'amministrazione comunale [illegible] fatto [illegible] [illegible] investimen[illegible] di riqualificazione di [illegible] la rete elettrica. Molte cabine di trasformazione sono state rimodernate. Recentemente numerosi tratti [illegible] linea sono stati totalmente ricostruiti.

L'Azienda elettrica dronerese è forse uno degli ultimi enti municipali in Italia ad essere gestiti in economia direttamente dal Comune.

Carlo Giordano

Irrorate con pesticidi e funghicidi dannosi alla salute

Mele francesi sott'accusa

La presenza dei prodotti chimici sulla buccia della frutta è stata rilevata al laboratorio d'analisi dell'Usl di Cuneo. Puliti i prodotti della «Granda»

CUNEO. Meglio la frutta locale [illegible] quella d'importazione? I chimici del laboratorio [illegible] Igiene pubblica e profilassi hanno condotto un'analisi comparata [illegible] 130 campioni raccolti all'origine [illegible] dai grossisti, nel Cuneese; 100 d'importazione e 30 provenienti dalla «Granda».

«L'analisi [illegible] riguardato in particolare la frutta francese, confrontata [illegible] quella che viene coltivata in Provincia. Il risultato è rassicurante; solo no[illegible] campioni di frutta presi in considerazione erano intaccati da pesticidi [illegible] conservanti; otto di questi di importazione» spiega il chimico Silvio Serravalle.

Il risultato dell'indagine denota una p[illegible] di 0,[illegible] milligrammi di insetticidi per chilo nella frutta locale, contro un valore di 0,75 milligrammi riscontrato in quella d'importazione. Per quanto riguarda i conservanti, solo la frutta d'importazione è trattata con funghicidi, che consentono di conservarla più a lungo; la frutta estera ha una percentuale di 1,78 microgrammi per chilo di funghicidi.

La sfida della qualità

	INSETTICIDI	CONSERVANTI
Mele prodotte nella «Granda»	0,62 mg/kg	—
Mele prodotte all'estero	0,75 mg/kg	1,78 mg/kg
Principali insetticidi riscontrati	Fosalone	Vinclozolin
Principali funghicidi riscontrati	Propargite	Tiabendazolo

La presenza [illegible] conservanti nella frutta d'importazione è parzialmente giustificata [illegible] lungo tragitto che deve fare prima di giungere sulla tavole delle famiglie cuneesi, ma la maggior sicurezza del prodotto locale resta.

Come salvaguardarsi dai pesticidi? Gli esperti che hanno realizzato l'analisi consigliano di sbucciare sempre la frutta: l'80 per cento [illegible] «veleni», infatti, si trova nella buccia.

«Sfortunatamente, se è possibile sbucciare quasi ogni tipo di frutta autunnale o invernale, è quasi impossibile fare altrettanto [illegible] quella primaverile ed estiva: le fragole, ad esempio, ben diffuse nel Cuneese, sono molto porose [illegible] consentono un'alta infiltrazione di pesticidi» aggiungono al laboratorio di Igiene.

Che significa la patina lucente che rende invoglianti mele, arance [illegible] altri frutti portati in tavola? «Null'altro - risponde Serravalle - se non che i pesticidi utilizzati necessitano di un fissaggio che si ottiene con queste patine resinose; tutto sommato [illegible] è un provvedimento nocivo, lavata e ripulita [illegible] frutta dalla patina, la frutta è perfettamente edibile».

Enrica Roddolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Indirizzate le vostre lettere alla redazione de La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

Nuove commissioni per [illegible] Omab di Boves

L'articolo riguardante la crisi della ditta Omab di Boves rispecchia in generale la situazione di crisi dell'azienda, ma risulta tuttavia mancante in alcuni punti. In particolare sono necessarie precisazioni per alcuni brani.

Uno recita testualmente: «E' difficile trovare qualcuno disposto a subentrare per evitare la scomparsa dell'industria». Tali parole devono sicuramente essere frutto di un fraintendimento.

Io stesso dichiarai infatti che, già prima di Natale, una delegazione visitò l'industria per decidere un eventuale acquisto e probabilmente sarebbe stata seguita da una seconda.

Inoltre, dopo la partecipazione alla Fiera di Bologna, sono arrivati nuovi ordini, tanto da consentire una netta ripresa dell'attività produttiva, che ha permesso di richiamare dalla Cassa integrazione alcuni lavoratori.

Franco Gaggero, Boves

Si proclama innocente

[illegible] è rivolto al nostro studio legale il signor Marco Mittone, residente in Dogliani, del quale è stata pubblicata la fotografia sull'edizione [illegible] «La Stampa», pagine di Cuneo dell'8 gennaio 1992.

La posizione attuale del nostro cliente è ben diversa da quella che viene raffigurata nell'articolo, laddove nell'uso e nello spaccio di sostanze stupefacenti vengono accomunati sia [illegible] Mauro Bassignana che gli altri inquisiti.

Orbene, come risulta dal verbale di sequestro avvenuto nell'abitazione del Mittone, sono state ivi rinvenute soltanto tre pipe, che non denunciano per nulla l'uso di sostanze stupefacenti.

Il nostro cliente quindi si dichiara del tutto estraneo a ogni sorta di illecito, e protesta la sua completa innocenza. Chiede che il vostro giornale ne dia atto.

Avv. Mario Frutte, Mondovì

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.[illegible].23 23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42 01; 423 370
Busca: [illegible].658; 945 [illegible]
Caraglio: 619 102
Ceva: 715.68; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50 102
Limone: 921 32
Mondovì: 447.44
Morozzo: 772 555
Niella Belbo: 796 117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846 44
Saluzzo: 457 45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719 111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI [illegible]

A **Cuneo** è di turno, [illegible] orario 8-12,30 15,30 19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, c. Nizza 59, tel. 69 28 51. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Stevano* p. [illegible] 3/A, [illegible] 440 254
Bra: *Fides*, Giovanni Piumati 6, tel. 412 081
Fossano: *Avignone*, v. Battisti 7, tel. 614.35;
Mondovì: *Balbo*, v. S. Agostino 11, tel. 424.82.
Saluzzo: *Rabo*, c. Italia 105, tel. 42.287.
Savigliano: *Dominici*, v. Cambiani 2, tel. 712 258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61.
Usl [illegible] Borgo 269 832, 260.013.
Usl [illegible] Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl [illegible] Dronero 917 676
Usl di Fossano 699.111
Usl [illegible] Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: [illegible]
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853 33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800

[illegible]

SALUZZO

[illegible] Rubino Nicolò (Saluzzo), Tassone Stefania (Saluzzo).
MORTI. Allemandi Francesco, [illegible] anni, (Saluzzo) pensionato; Gallo Bartolomeo, 72 anni, pensionato (Saluzzo); Giordano Anna Maria, 62 anni, (Saluzzo) pensionata; Poracchia Giacomina, [illegible] anni, pen[illegible] (Canosio); Malrone Pietro, anni 79, pensionato (residente a Martiniana Po); Borretta Cesare, anni [illegible] pensionato (Manta); Fornero Vittoria vedova Manino, anni 83, (residente [illegible] Saluzzo) pensionata; Bertola Bartolomeo, anni 79, pensionato (Venasca); Giaime Giuseppe, anni 72, pensionato (residente [illegible] Bagnolo Piemonte); Gay Pietro, 84, pensionato (Paesana); Salvai Chiaffredo, anni 58, pensionato (Barge); Senestro Giovanni, anni 54, decoratore (Paesana); Bianco Anto[illegible] vedova Barra, anni 78, pensionata (residente [illegible] Gambasca); Ferrero Michele, [illegible] 53, pensionato (Torre San Giorgio); Fornero Vittoria vedova Manino, [illegible] 83, (Saluzzo) pensionata, Bertola Bartolomeo, [illegible] 79, pensionato (Venasca).
[illegible] Rossi Romano, pensionato (residente [illegible] Torino) [illegible] Ceratto Marisa, pensionata (residente a Saluzzo); Guerreri Emanuele, operaio (residente [illegible] Moretta), con Vassallo Antonella, operaia (residente a Moretta).

BRA

NATI. Francesca Sciimadore (Bra); Tanga Vito (Bra); Fidale Roberto (Bra); Cavagnero Stefania (Bra); Montanaro Sabrina (Cherasco); Laconi Veronica (Sommari[illegible] Bosco); Arlorio Maurizio (Bra).
MORTI. Corallo Cosimo, 65 anni (Bra), pensionato; Rosso Emilia, [illegible] anni (Bra), pensionata; Bertone Luigia, 83 anni (Bra), pensionata; Fazzino Ines, 39 anni (Sommariva Bosco), commerciante; Grande Angela, 78 anni (Sommariva Bosco), pensionata; Brusamonti Giuseppe, 71 anni (Bra), pensionato.
[illegible]. Gallo Lazzaro (residente [illegible] Bra), pensionato, con Raimondo Maria (residente a Bra), casalinga.

DRONERO

MORTI. Allodi Lucia, 99 anni (Dronero), pensionata.
[illegible] Pirotti Piermario (residente a Dronero), commerciante con Bellardo Livia (residente a Dronero), insegnante.

BUSCA

[illegible] Salvia Pietro, 82 anni (Busca), pensionato; Bonalto Giovanni, 69 anni (Venasca), pensionato.

APPUNTAMENTI

[illegible]
All'Itis si parla di telematica

L'istituto tecnico industriale «Vallauri» di Fossano organizza con [illegible] ministero della Pubblica Istruzione un seminario [illegible]nale su «Obiettivo qualità: [illegible] scuola tra metodo e organizzazione. Il ruolo della telematica». Per informazioni telefonare allo 0172/60.583-61.275.

[illegible]
Visita [illegible] caseifici svizzeri

La Provincia organizza due giornate di studio per il 27 [illegible] [illegible] gennaio con visita ai caseifici svizzeri. L'iniziativa è dell'istituto lattiero [illegible] e tecnologie alimentari di Moretta, in collaborazione con la scuola cantonale [illegible] Chateauneuf di Sion. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di Cuneo in via XX Settembre [illegible].

[illegible]
Aumentati i notiziari locali

Radio Fossano ha aumentato i notiziari [illegible] informazioni sulla «Granda», con appuntamenti ore 9, 11, 13, 15, 17 e 19.

Fermi e controlli di carabinieri, polizia e Guardia di Finanza nel Cuneese

Retata di venditori abusivi

Le forze dell'ordine attendono gli ambulanti extracomunitari alle stazioni ferroviarie. Identificati oltre 40 clandestini. Sequestrati accendini, sigarette [illegible] fazzoletti di carta

CUNEO. Aspettano i «vu cumprà» alle [illegible] ferroviarie. Quando scendono dai treni (generalmente provenienti da Torino) li accompagnano negli uffici della polizia ferroviaria, controllano documenti [illegible] merce, li obbligano a tornare alla città di partenza. Su ordine del prefetto Luigi Scialò, [illegible] tre giorni pattuglie miste - composte da agenti [illegible] questura, carabinieri e uomini della Guar[illegible] di Finanza - svolgono «a tappeto» in tutte le principali città della provincia servizi [illegible] prevenzione [illegible] controllo sulla presenza di immigrati clandestini nella «Granda».

Nella rete delle forze dell'ordine sono finiti almeno [illegible] immigrati extracomunitari, [illegible] particolare di origine marocchina. Nei loro confronti [illegible] sono state formulate [illegible] di natura penale. I reati loro contestati sono relativi alla mancanza di documenti di identificazione e di permesso di soggiorno, nonché gli illeciti per la merce che vendono: accendini [illegible] sigarette (senza il contrasse[illegible] dei monopoli [illegible] Stato), fazzolettini [illegible] carta, spugnette per lavare i piatti, cinghie ed altri oggetti d'abbigliamento in pelle (sovente contraffazione di famose case di moda francesi e italiane).

Ieri mattina alla stazione di Cuneo sono stati fermati, [illegible] gli altri, Aounuar Kouribga, 32 anni, di Marrakesh, domiciliato a Torino, in via Cibrario 83, come Abdelhedi Valajati, 32 anni, di Beni Mellah, e Elaim Bouche, 34 anni, marocchino, domiciliato a Torino, in via Spanti 10.

Con loro avevano tre grosse borse [illegible] viaggio in plastica, contenenti accendini, spugnette, cinghie. Hanno detto [illegible] aver lasciato i documenti personali [illegible] Torino. «In Marocco ho moglie e quattro figli - [illegible] Kourigba -, [illegible] ho dovuto venire in Italia per [illegible] [illegible] lavoro. Al mio paese non ce n'era. Qui riesco a guadagnare dieci [illegible] quindici mila lire al giorno, ma tra affitto [illegible] mangiare riesco a mandare a casa molto poco».

Kourigba è in Italia da [illegible] [illegible]no. Vive [illegible] Torino in un alloggio con altri dieci connazionali. «Paghiamo [illegible] mila lire al mese ciascuno, per un letto o il fornello dove [illegible]. La maggior parte del tempo la passiamo nelle strade per [illegible] alla gente. Ma a Cuneo non è [illegible] date bene, [illegible] vende poco, meglio a Torino e nelle grandi città».

«In questi casi ciò che possiamo fare è poco - dicono i rappresentanti delle forze dell'ordine -. Anche l'identificazione non è certa. Sovente gli immigrati si inventano nomi diversi. Così, di volta in volta, risultano senza precedenti. La legge italiana è una delle più permissive fra quelle in vigore nei Paesi Europei. Non possiamo rimpatriare i fermati, soltanto li invitiamo a tornare presso il loro domicilio».

I servizi di prevenzione «misti» sono stati disposti dal prefetto anche in seguito ad [illegible] serie di segnalazioni di cittadini cuneesi, in particolare commercianti, che ritengono di subire un taglieggiamento da parte dei «vu cumprà». «Si piazzano nel mio locale - dice il titola[illegible] di un bar del [illegible] - [illegible] infastidiscono i clienti, insistendo perché comprino qualcosa. Così alla fine sono costretto io a dar loro 2 o 3 [illegible]ila lire, purchè se [illegible] vadano».

«Se venendo in Italia trovessero lavoro - dice Giacomo Baliardo di Dronero - [illegible] ci sarebbero problemi. Invece qui [illegible] ce n'è abbastanza neanche per gli italiani. Lasciarli venire nel nostro Paese per poi trattarli male o ridurli alla disperazione è sbagliato».

Secondo [illegible] indagine svolta recentemente dai giovani del Club Unesco di Cuneo gli immigrati extracomunitari nell «Granda» provengono da 40 nazionalità diverse. Secondo [illegible]me ufficiose avrebbero supera[illegible] le 500 unità.

(r. s.)

Due immagini dei controlli alla stazione ferroviaria di Cuneo (FOTO BRUNO)

«Madonnina» acquistata da una finanziaria torinese

Venduto il collegio

La costruzione sulla collina di Mondovì pagata nove miliardi. Il sindaco: «La zona è destinata ad ospitare il Politecnico»

MONDOVI'. Il collegio della Madonnina, la costruzione situata sulla collina di Piazza - che attualmente ospita suore domenicane e studenti delle [illegible] superiori - è stato acquistato per nove miliardi di lire dalla «Inifim srl», [illegible] [illegible] finanziaria con sede in via Sacchi 58 a Torino.

La notizia circolava da alcuni giorni in città, ma era stata smentita dai vertici dell'ordine religioso. Da indiscrezioni pare[illegible] che per il gruppo torinese la trattativa fosse [illegible] condotta dal geometra Giuseppe Ghigo [illegible] Centallo.

Il professionista, che [illegible] parte dell'«entourage» dell'«Inifim», ha confermato [illegible] conclusione dell'accordo: [illegible] trattativa è [illegible] perfezionata ieri nello studio del notaio torinese Roberto Goveani. Tutto l'edificio (compresi i terreni circostanti) è stato pagato nove miliardi».

Alla stesura del contratto di cessione ha partecipato anche madre Edvige, responsabile delle «domenicane», che non ha reso noto [illegible] [illegible] utilizzata la cifra: potrebbe [illegible] destinata alla costruzione di [illegible] ospedale in [illegible] paese del Terzo mondo.

Il consiglio comunale di Mondovì ha vincolato tutta l'area [illegible] «Madonnina» [illegible] [illegible] universitario. «Sappiamo che il sindaco era intenzionato a sistemare nell'ex collegio la sede decentrata del Politecnico - aggiunge Ghigo -; siamo d'accordo [illegible] questo progetto [illegible] disponibili a trasformare la proprietà secon[illegible] le richieste dell'Università e dell'amministrazione comunale, che ovviamente ci pagheranno [illegible] affitto».

L'«Inifim» chiede al Comune una retta pari al 7,5 per [illegible] della cifra investita nell'operazione «Madonnina», comprensiva [illegible] [illegible] miliardi dell'acqui[illegible] [illegible] del denaro utilizzato per la ristrutturazione, almeno [illegible] decina [illegible] miliardi. L'affitto potrebbe ammontare a quasi due miliardi l'anno.

Il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta è stato sorpreso dalla notizia, che, nonostante il vincolo imposto dal consiglio comunale, un gruppo abbia deciso di acquistare la «Madonnina»: «La destinazione dell'edificio può [illegible] solo per il Politecnico - sostiene il primo cittadino -; chiunque abbia comprato deve patteggiare con il Comune -. L'ipotesi che privati acquisissero il collegio d'intesa con noi per poi affittarcelo [illegible] stata presa in considerazione tempo fa. Un acquisto in contrasto con la nostra volontà [illegible] può certamente essere un buon affare».

La reazione del sindaco monregalese [illegible] preoccupa l'«Inifim», una società che ha un budget di cento miliardi da investire nella «Granda». «La prospettiva universitaria [illegible] affascinante e prestigiosa - conclude Ghigo -; per questo [illegible] disposti [illegible] venire incontro all'amministrazione. Secondo noi il vincolo imposto dal consiglio comunale è illegale: in man[illegible] di [illegible] accordo, destinere[illegible] la "Madonnina" ad un altro utilizzo».

Se non andrà in porto la trattativa per l'università [illegible] [illegible] società finanziaria riuscirà a scavalcare il vincolo, è probabile che il collegio diventi una grande clinica per anziani. Un [illegible] di [illegible] all'avanguardia con oltre quattrocento ospiti e duecento dipendenti [illegible] medici e paramedici: la struttura costerebbe oltre trenta miliardi [illegible] lire».

(r. s.)

L'istituto di Piazza ospita attualmente suore domenicane e studenti

[illegible]

Un centro archeologico nella chiesa di Pollenzo

Ci si lamenta spesso dell'in[illegible]ia verso chiese sconsacrate [illegible] utilizzate so[illegible] parzialmente. Quella della Madonna [illegible] Miglio di Pollenzo - eretta in mezzo [illegible] paese - è un valido esempio [illegible] come [illegible] volontà e sensibilità si possano compiere recuperi [illegible] patrimonio storico e culturale.

La chiesa, sconsacrata dal 1963-64 e utilizzata come spogliatoio per [illegible] [illegible] campo sportivo e, poi, come magazzi[illegible] è oggi [illegible] stato di completo abbandono, [illegible] arredi, esposta alle intemperie. Nel 1970 [illegible] fulmine [illegible] abbattè sul campanile. L'aspetto fatiscente e pericolante fa preoccupare sul destino della chiesa, che appartiene alla parrocchia di San Vitto[illegible] Martire.

Grazie all'interessamento della Pro loco «La torre» di Pollenzo c'è una speranza per sal[illegible] l'edificio. E' stata firmata una convenzione d'uso, [illegible]sa esecutiva del Comune di Bra l'11 marzo 1991. Un comitato di gestione, composto dai rappresentanti di Comune di Bra, parrocchia [illegible] Vittore e Pro loco, si è impegnato a cercare i fondi necessari al restauro.

«Il comitato accelererà le pratiche burocratiche, cercando di evitare ritardi - spiega Valerio Tibaldi, promotore dell'iniziativa -. L'obiettivo è di trasformare l'edificio in archivio, un vero centro [illegible] documenta[illegible] su reperti [illegible] [illegible] archeologici. Pollenzo sorge vicino all'antica colonia latina fondata nella prima metà del II secolo avanti Cristo che ospita molti resti dell'epoca romana: foro, tempio, teatro e l'anfiteatro. Pollenzo mantiene vivo anche [illegible] tradizioni ottocentesche (sfilate in costume e sbandieratori), del periodo di Carlo Alberto, cui si devono gli interventi [illegible]gotici in paese e nella vicina tenuta reale».

La chiesa sarebbe utilizzata per manifestazioni sociali [illegible] culturali. In passato l'edificio ha subito più interventi nel cor[illegible] dei secoli. Le prime notizie [illegible], raccolte da Baldassaro Molino, s'iniziano nel 1463: i rettori della chiesa appartenevano all'importante famiglia dei Romagnano, signori di Pollenzo.

Durante la Controriforma la chiesa è diventata sede della Confraternita. E' [illegible] a quest'ultimo suo uso che si deve l'attuale forma ad aula: una navata unica [illegible] volta a botte, ornata da motivi floreali. Nel 1720 Carlo Romagnano fece aggiungere un portico [illegible] - al piano superiore - una camera per i confratelli: e s'iniziò la costruzione della canonica ad Est. Oggi si vede [illegible] portico [illegible] levante, vicino alla canonica. Ad Ovest ci sono invece la sacrestia, ricostruita nel 1786, il campanile [illegible] alcuni locali adibiti [illegible] sale d'attesa.

All'interno, nel vestibolo, ci sono affreschi del 1910 firmati da Giovanni Savio (artista [illegible] quale si deve la decorazione del casinò e del teatro di Montecarlo); altre pitture, ben conservate, si trovano nei pennacchi del presbiterio. «Sono necessarie ricerche storiche più approfondite - conclude Valerio Tibaldi - per elaborare un vero progetto di riutilizzo. Ma ci vogliono fondi. Il nostro appello è chiaro: Pollenzo cerca [illegible] sponsor».

L'area risale all'epoca di Carlo Alberto

Giusi Sacchetto

[illegible]

CEVA

Rubati vino, bici e funghi nelle cantine [illegible] [illegible] palazzo

L'altra [illegible] i ladri [illegible] entrati nelle cantine di un condominio di via Bertieri. Il bottino, che ammonta [illegible] sei milioni, comprende cinque biciclette mountain bike, numerose bottiglie di liquori, riserve di vino, scorte [illegible] funghi sott'olio e alimentari (carne, pesce, frutti [illegible] mare), conservati nei surgelatori sistemati negli scantinati. Vittime del furto sono Enrico Scarzello; Nello Secco, ferroviere; Franco Garelli, operaio; Paola Mansuino, impiegata; [illegible] Alberto Piras, medico dell'ospedale.

[illegible]

In consiglio comunale si parla dell'acquedotto

Stasera, [illegible] 21, [illegible] riunirà [illegible] consiglio comunale. All'ordine del giorno l'esame [illegible] l'approva[illegible] del regolamento per il servizio dell'acquedotto [illegible] l'adeguamento tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile.

[illegible]

Diapositive [illegible] Cuba e sulla guerra del Golfo

Stasera, alle 21, nel salone del palazzo Burgos, in via Bava, [illegible] terrà una proiezione di diapositive [illegible] Cuba e filmati sulla guerra del Golfo, organizzata dal Centro di iniziativa politica [illegible] culturale. Seguirà una discussione sulla situazione di Cuba e sui problemi internazionali.

[illegible]

Rappresentanti comunali all'istituto [illegible] Amedeo

Il consiglio comunale ha [illegible]nati i rappresentanti municipali nel consiglio d'amministrazione dell'istituto Beato Amedeo di Savoia. Sono: Renzo Curti, Mauro Bergese e Michele Lovera.

CUNEO

Rimessi in libertà dopo la [illegible] rapina

Il giudice delle indagini preliminari del tribunale non ha convalidato l'arresto di Giovanni Licata e Francesco Puma, entrambi di 24 anni, fermati [illegible] via Dronero dalla polizia mentre stavano tentando [illegible] rapi[illegible] [illegible] danni di Giovanni Borghino, di Gamba[illegible]. I due sono stati rimessi [illegible] libertà.

Riprende oggi in Assise a Milano il processo per la strage del vino

Metanolo: sentenza in arrivo

Giovanni Ciravegna, nell'ultima udienza, aveva ammesso di aver acquistato 3 carichi di alcol metilico. Le difese hanno tentato di ridimensionare le responsabilità del figlio

MILANO. Riprende oggi alla Corte d'assise il processo per la strage del vino al metanolo. Nell'ultima udienza, prima delle feste di Natale, avevano concluso le arringhe gli avvocati difensori. L'avvocato Roberto Ponzio di Alba aveva parlato per tre ore seguito dai colleghi Giovanni Barbero di Canelli e Giandomenico e Giuliano Pisapia di Milano, che compongono il collegio di difesa dei Ciravegna, i due commercianti di Narzole, principali imputati al processo. Il pm Nobili aveva chiesto 18 anni per il padre Giovanni e [illegible] per il figlio Daniele, accusati [illegible] altri 7, di omicidio volontario plurimo e lesioni. L'avvocato Barbero ha detto che di fatto il padre «era un desposta, secondo le vecchie tradizioni piemontesi, per cui il figlio Daniele si limitava alla ricerca della clientela ed a consegnare il prodotto predisposto dal padre».

L'obiettivo dei legali di Daniele, enotecnico, [illegible] venditore di macchine agricole, è di scaricare il più possibile sul padre il massimo del peso per i reati [illegible] stati il «Cavalier Ciravegna», conosciuto in paese come «dudes e mes» (dodici e mezzo) per la sua abilità nel far quadrare il tenore alcolico [illegible] «vini», ha anche deposto di fronte alla [illegible] ammettendo, per la prima volta di aver acquistato da [illegible]diatori di Mantova tre carichi di alcol metilico per un totale di [illegible] quintali». L'ammissione di colpa ha destato l'interesse delle

Giovanni Ciravegna

52 parti civili, i cui avvocati replicheranno stamane in aula.

Giovanni Ciravegna cui erano stati sequestrati novemila ettolitri di vino al metanolo ha contestato il fatto che «soltanto il suo vino sia quello che ha causato [illegible] di 6 anni fa». Oggi, dopo le repliche, la corte si riunirà in camera di consiglio (il processo tranne che per le prime tre udienze, è proseguito con il rito abbreviato a porte chiuse). La sentenza forse già in serata.

Sergio [illegible]

DISCARICA, DECISIONE RINVIATA

CERESOLE [illegible]. Decisione rinviata sulla vertenza fra la ditta «Servizi ecologici» di La Loggia che vuole costruire una discarica in località Peschiere di Palermo e gli agricoltori della [illegible], che si oppongono. Ieri mattina le parti sono state [illegible]vocate dal pretore di Bra Pasquariello, al quale avevano ricorso.

La ditta del Torinese chiede il diritto di transito sulle strade che portano all'appezzamento di terreno. Secondo i contadini, invece, «tali percorsi [illegible] inadeguati al passaggio di mezzi pesanti e potrebbero causare danni».

Dopo aver ascoltato i legali, il pretore ha deciso di fare un sopralluogo: giovedì prossimo, accompagnato da un tecnico, si recherà a Ceresole.

Un po' delusi gli oltre cinquanta agricoltori presenti negli uffici giudiziari: «Confidavamo, già in questa occasione, in un verdetto favorevole. Secondo noi le strade agricole che portano alle tenute non sono in grado di sopportare grossi carichi».

Il «nodo»-strade è uno dei tanti che hanno indotto gli agricoltori a protestare vivacemente contro la discarica che la «Servizi ecologici» [illegible] per attivare.

La Provincia, infatti, ribadendo [illegible] sentenza del Consiglio di Stato, ha autorizzato la ditta torinese all'installazione ed alla gestione dell'impianto, dove saranno conferiti i rifiuti speciali assimilabili agli urbani, provenienti unicamente da insediamenti produttivi del territorio provinciale.

Il nulla-osta della Provincia è stato rilasciato dopo l'acquisizione di tutte le autorizzazioni prescritte dalle norme, in particolare di quelle comunali [illegible]pendiate dall'articolo 17 della legge regionale 18 del 1986. In tema di concessioni edilizie ed autorizzazioni varie, quindi, sarà il Comune ad avere le principali voci in capitolo.

Il sindaco della cittadina Vito Frappampina e gli altri componenti della Giunta comunale sono in attesa di esaminare i punti principali della delibera provinciale.

Al momento, infatti, dall'ufficio Tutela dell'ambiente, è giunta soltanto la comunicazione - inviata alla «Servizi Ecologici», e per conoscenza al [illegible] di Ceresole d'Alba ed all'Usl di Bra - con la quale la Provincia certifica di avere concesso due anni di proroga alla ditta torinese.

[illegible] Arduino

Un operaio di Chivasso (50 anni) morto sul lavoro a Casale

Cantiere sotto inchiesta

Rischiano l'incriminazione 3 albesi

CASALE. Il cantiere del centro commerciale «Monferrato Shopping Center» sulla statale per Vercelli è chiuso. I lavori sono sospesi perché è scattato il sequestro in seguito al tragico infortunio in cui ha perso la vita l'operaio Mario Concas, [illegible] anni, di Chivasso. Un tubo di cemento, pesante alcuni quintali, si è spezzato e l'ha schiacciato.

Sull'episodio è [illegible] aperta un'inchiesta. Ieri la polizia ha inviato alla procura della Repubblica un rapporto dettagliato in cui viene ipotizzato il reato di omicidio colposo nei [illegible]fronti di Giuseppe Gomba, direttore tecnico dell'impresa edile «Sob» di Alba, per la quale l'operaio lavorava, di Mara Gomba, amministratore delegato della ditta, e di Oscar Alfredo Garcia, anch'egli di Alba, capocantiere e responsabile dei lavori.

[illegible] ultimo era presente al momento della disgrazia. Mario Concas si era calato in [illegible] fossa, lunga [illegible] settantina di metri, profonda poco più di due e larga una novantina di centimetri, per sistemare un tubo di plastica dentro ad uno di cemento già collocato nel terreno. [illegible] doveva servire per la fognatura. Vicino a lui lavorava l'operaio Calogero Andaloro, 26 anni, di Alba. Improvvisamente il tubo di cemento si è spezzato e ha travolto l'operaio, schiacciandogli il petto. L'uomo è rimasto cosciente per circa tre quarti d'ora, mentre i soccorritori, con l'aiuto di una ruspa e di una gru, cercavano di liberarlo. Ma all'ospedale è giunto cadavere per le gravi lesioni interne.

Da sinistra il capocantiere Oscar Alfredo Garcia e la vittima Mario Concas

Il funerale si svolgerà oggi pomeriggio alle 15 a Chivasso, nella chiesa dei Frati cappuccini. Intanto, la Fillea Cgil, ha preso una posizione durissima sulla vicenda, in un lungo comunicato diramato ieri. L'attacco riguarda soprattutto il fatto che il cantiere non era dotato delle [illegible] misure di sicurezza, ad esempio le impalcature per evitare che il terreno franasse.

«Morire sul lavoro perché non sono state approntate tutte le precauzioni - dicono i sindacati - significa che il valore dell'uomo e della vita è messo in secondo ordine rispetto agli interessi dell'impresa». [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

Morì [illegible] bambina camionista condannato

Mario Unia, di [illegible] anni, Roccaforte Mondovì, via Provinciale 2, è stato condannato dal tribunale a [illegible] mesi con la condizionale e alla sospensione della patente per lo [illegible] periodo (sanzione condonata). Era accusato di omicidio colposo per la morte della bambina Piera Ilaria Fornaseri, 6 anni, di Narzole. Il 30 maggio '89 la piccola fu investita dal camion condotto dall'Unia mentre viaggiava in bicicletta in via Umberto, a Narzole. Il tribunale ha anche disposto il pagamento di [illegible] provvisionale di [illegible] milioni a favore dei familiari della bambina che si sono costituiti parte civile.

BRA

Aumenta l'affitto per la farmacia

Nel [illegible] l'affitto [illegible] locali di via Brizio, dove ha sede la farmacia comunale, costerà [illegible] più che nel '91: in base alla legge sull'equo canone, l'importo è passato da 537 a 589 mila al [illegible].

ALBA

Prodotti [illegible] fatture veterinario [illegible]

Il veterinario Paolo Boffa, [illegible] anni, località Serre 51, è stato assolto dal tribunale. Procuratore speciale della «Dox-Al Zootecnica» Spa esercente il commercio di prodotti per l'agricoltura, con sede a Govone, era accusato di [illegible] ceduto beni per un valore di [illegible] milioni omettendo la fatturazione e l'annotazione dei corrispettivi sulle scritture contabili.

ECONOMICI

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 3/80: CORRADO Fiorenzo n. Vezza d'[illegible] 3/7/1910 e [illegible] CO Sergio n. Alba [illegible], res. in Alba.

Si [illegible] il giorno 4 [illegible] ore 9 avanti al G.E. si procederà alla

VENDITA CON [illegible]

dei seguenti beni: in Alba; loc. Pressano, terreno di circa mq 2449 F. 28 n. 3-6-7 distinti nella relativa mappa con i nn. [illegible] (già 3/a), 6 (già 5/a) e 135 (già 124/B e già parte del mappale 7/b) dello [illegible] F. n. [illegible] con entrostante fabbricato non ancora [illegible] perché di recente ristrutturazione.

Prezzo base: L. 380 [illegible]. [illegible] minimi L. 10.000.000

Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito [illegible] spese e cauzione [illegible] rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno 31/1/1991

[illegible] del prezzo, dedotta [illegible] entro giorni trenta dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

Alba lì 10/12/1991.

IL CANCELLIERE
C. Sapetti

COMUNE DI MONTELUPO [illegible]

[illegible] al Piano Regolatore Generale Comunale Osservazioni-Controdeduzioni Adozione progetto definitivo

Il Sindaco rende noto

Che il Consiglio Comunale, nella seduta del 24.10.1991, con provvedimento n° 39, ha controdedotto alle osservazioni e proposte.

Che il Consiglio Comunale, nella seduta del 21.11.1991, con provvedimento n° [illegible], ha adottato il Progetto definitivo della variante al P.R.G.C.

Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale [illegible].12.1977, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni, il Progetto definitivo è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per [illegible] all'albo pretorio per 30 [illegible] consecutivi dal 10/1/92 all'8/2/92, durante i quali chiunque può prendere visione nell'orario di Ufficio.

Montelupo Albese, 7/1/1992

IL SINDACO
Grengero Giuseppe

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni serali

Belle, grintose, si fanno strada in tv

Cristina Arrò e Sabina Nata, di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel», la seconda di quello di «Buonasera» con Amanda Lear. Paola Barale, di Fossano, è la valletta di Bongiorno [illegible] «La ruota della fortuna»

Cristina Arrò, 24 anni, ballerina in «Crème Caramel»

ANNI dedicati a lezioni [illegible] danza, di recitazione, a [illegible] di perfezionamento che alla fine sono stati premiati. Brave, belle e con un pizzico di fortuna Cristina, Paola [illegible] Sabina, tre ragazze cuneesi, sono arrivate ad ottenere [illegible] con[illegible] televisivo.

Ogni sera infatti si possono ammirare in tre seguitissime trasmissioni. Cristina Arrò [illegible] Sabina Nata, entrambe [illegible] Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel» [illegible] spettacolo condotto da Pippo Franco, in onda su Raiuno, la seconda [illegible] corpo di ballo di «Buonasera», la neonata [illegible] di Amanda Lear, su Retequattro; Paola Barale, di Fossano, è invece [illegible] valletta di Mike Bongiorno ne «La ruota della fortuna» [illegible] Canale 5.

Tre grintose ragazze che con la loro intraprendenza hanno finalmente sfatato il detto che classifica i cuneesi dei «bogia nen».

Cristina Arrò ha iniziato all'età di 7 anni con la danza classica; tra i 15 e i 17 anni i [illegible] interessi si sono indirizzati verso la danza moderna seguendo i corsi alla «Julie's school» [illegible] Cuneo. Dopo aver ultimato gli studi liceali, Cristina si è iscritta alla facoltà [illegible] Lettere a Torino frequentando parallelamente lezioni di danza jazz [illegible] guida del maestro Don Marasignan di cui oggi è assistente.

«L'inizio non è stato facile - spiega Cristina -. Era da poco tempo che mi trovavo [illegible] Torino [illegible] mi stavo ancora ambientando. Una sera [illegible] scuola [illegible] jazz mi dissero, prendendomi alla sprovvista, di trovarmi in corso Cosenza: saremo partiti per uno spettacolo a Padova. Ero terrorizzata, conoscevo poco o nulla di Torino e la prima cosa che ho fatto è stata quella [illegible] telefonare a mia madre per ricevere un po' di coraggio. Ho iniziato poi a fare provini e audizioni. I primi importanti lavori [illegible] arrivati [illegible] la partecipazione a "Per [illegible] la campanella" [illegible] onda su Raidue; [illegible] "Raffaella Carrà show" [illegible] Canale 5; in teatro [illegible] impegnata al Petruzzelli di Bari in "Azzurro". All'estero ho lavorato [illegible] Madrid per Canale 2 e [illegible] Montecarlo».

Fino a febbraio Cristina sarà impegnata in Crème Caramel. «Per poter partecipare alla trasmissione mi sono presentata alle preselezioni a Torino; l'audizione [illegible] avvenuta al Bagaglino il [illegible] ottobre - spiega Cristina -. Il mio rapporto con Pippo Franco e Pamela Prati? Mi trovo bene, anche [illegible] la mia timidezza mi impedisce di instaurare un rapporto confidenziale».

A sinistra Sabina Nata, 20 anni: canta e balla [illegible] trasmissione di Retequattro «Buonasera»; sopra Paola Barale valletta di Mike Bongiorno

E ora un'altra giovane che ha realizzato [illegible] desiderio di lavorare nel mondo dello spettacolo ottenendo parecchi consensi. Paola Barale: ha iniziato la sua carriera come sosia della rockstar Madonna e da circa tre anni lavora al fianco di Mike Bongiorno nella trasmissione «La ruota della Fortuna».

«[illegible] iniziato quasi per gioco, posando per un fotografo - spiega Paola -. La somiglianza con Madonna è stata sfruttata per qualche tempo; [illegible] guardo le foto di quell'epoca agghindata e truccata come la famosa rock star non mi piaccio più. Poi sono arrivati i lavori importanti [illegible] la partecipazione alla trasmissione "Odiens" accanto a Lorella Cuccarini e Enzo Greggio. Tre anni fa mi [illegible] presentata alle selezioni delle Bingo girls di Mike Bongiorno. Ma con grande sorpresa ho scoperto che ero stata scelta [illegible] valletta».

Continua a raccontare: «Con Mike ho un ottimo rapporto; [illegible] sua fiducia nei miei confronti [illegible] via via aumentando [illegible] ultimamente mi [illegible] affidando anche servizi esterni. Nonostante io lavori spesso a Milano, quando ho un po' di tempo libero scappo [illegible] mia città, Fossano, che adoro. Progetti per il futuro? Prepararmi ancora di più per questa professione, in particolare seguire con impegno un corso di recitazione».

Sabina Nata balla da 16 anni. Proviene dalla danza classica anche [illegible] in seguito si è indirizzata verso le tecniche jazz e afro. Tra i suoi maestri nomi eccellenti e conosciuti anche al grande pubblico televisivo: André de La Roche, Brian e Garryson, Terry Beeman, Steve Lachanche e Siri Sat Nam (coreografo dell'Alvin Ailey ballet di New York).

Ha debuttato inoltre come cantante in [illegible] galà al Lido di Venezia in occasione della Mostra internazionale [illegible] cinema. Nel [illegible] è [illegible] ospite a Diano Marina della [illegible] edizione [illegible] «Il più bello d'Italia» presentando [illegible] «Mare».

Infine è arrivato il contratto [illegible] Retequattro accanto alla conduttrice Amanda Lear; nel [illegible] della trasmisisone Sabina con altre ragazze si esibisce in performances di canto e ballo.

Amedeo Franco

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASSINASCO
Concerto rock

Il rock è protagonista stasera alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano. A partire dalle [illegible], [illegible] i «No phonics», complesso di Arona che presenta brani rock propri e alcune «cover». L'ingresso [illegible] libero.

ASTI
«I soliti tre»

Serata musicale al pub Robin Hood in piazza Astesano. Di scena stasera [illegible] complesso astigiano «I soliti [illegible]» (chitarre, tastiere e voce) [illegible] brani di cantautori e complessi americani degli Anni 60 e 70.

[illegible]
«La mela magica» di Sbragia

Stasera, [illegible] 21,15, al teatro «Toselli» si replica «La mela magica», un dramma di William Nicholson, con Giancarlo Sbragia e Manuela Kustermann. I biglietti vanno dalle 23 mila alle 10 mila lire.

CARAGLIO
Rassegna su Woody Allen

Secondo appuntamento stasera all'«Iris» con la rassegna cinematografica dedicata a Woody Allen. Verrà presentato il film «Radio Days». Gli spettacoli sono alle 20,30 e alle 22,30.

ALBA
Una conferenza

Oggi pomeriggio alle 16, nella [illegible] Fenoglio, conferenza sulle condizione della donna nella società. Interviene José Pellegrini, giornalista.

ROMAGNANO
[illegible] mixer Stefano Secchi

Stefano Secchi [illegible] «105 Network» [illegible] protagonista [illegible] al mixer alla discoteca [illegible] Maneggio». Propone le ultime novità «dance» americane.

OLDENICO
Piano bar

Questa sera al «Pink Heaven», nel Vercellese, piano bar con Alvise alle tastiere. Appuntamento alle 21,30.

COSSATO
Ballo liscio

Alla discoteca «Caravel», nel Biellese, stasera è sul palco per la festa del liscio [illegible] «Gruppo Al[illegible]ano [illegible]». Si inizia alle 22.

BRUSNENGO
I successi Anni Settanta

«Il meglio degli Anni Settanta» è il titolo [illegible] party [illegible] stasera [illegible] dancing [illegible] «Faro», nel Vercellese. Si balla dalle 21,30.

Si chiamano Groovers ma sono italianissimi, del Verbano: stasera suonano a Crevacuore

Rock per fisarmonica al Pub

Portano [illegible] dei protagonisti del film Fandango e nelle ultime incisioni hanno abbandonato l'inglese per cantare in italiano. All'attivo la presenza in varie compilation e la preparazione di [illegible] cd

SI chiamano «Groovers», arrivano dal Basso Verbano e fanno del rock and roll aggiungendo ai loro impasti sonori la «voce» di una rustica fisar[illegible] che dà [illegible] strana sfumature di ballate nostrane [illegible] ruspante ai brani [illegible] Creedence Clearwater Revival, di Wilson Pickett, di Bruce Springsteen e degli Stones. Questa sera [illegible] di scena al «Dragon's Pub» [illegible] Crevacuore per un concerto che s'inizierà alle 22,30.

«Groovers»: come il [illegible] dei personaggi che affollavano il film «Fandango» di Reynolds, dice Michele Anelli, [illegible] bassista degli «Stolen Cars», leader [illegible] questa band [illegible] Arona e dintorni, per spiegare la scelta della denominazione.

Un notevole bagaglio di concerti in tutta l'Italia del Nord, inserimenti [illegible] compilations, la preparazione [illegible] un compact e dischi in proprio. La prima presenza registrata al di fuori dei classici nastri «demo», fu una cassetta distribuita dalla «Mamorro» di Bilbao: «The first authorized european compilation», con proposte di un gruppo di band inglesi, francesi, spagnole, belghe [illegible] i «Groovers» per l'Italia, che incisero la can[illegible] scritta dallo stesso Anelli, «New Wild Roads», il pezzo col quale di solito [illegible] aprono [illegible] loro performances dal vivo.

Illustrazione da «The Concerts»

Su di [illegible] altro ellepì, compilation questa volta italiana, hanno inserito «My Land». Quando non sono rifacimenti (cover), a scrivere le canzoni dei «Groovers» [illegible] sempre Michele Anelli. Commenta i contenuti di «My Land», la mia terra: «Il testo parla dei contrasti che ci legano alle nostre origini e continua con uno spunto di polemica con quei gruppi musicali che si "vendono" perché [illegible] importante per loro esibirsi [illegible] fronte al pubblico ad ogni costo: [illegible] esprimersi lanciando messaggi».

La band dei «Groovers», su vinile, ha preparato [illegible] minitrentatré giri di 7 pollici, che ospita nuovamente «My Land». Poi c'è una canzone che parla dei rapporti generazionali: «Father and Son», e [illegible] «New Wild Road» e «Sad Town».

E' sempre il leader [illegible] «Groovers» a raccontare del futuro della band: «A breve scadenza ci sarà in circolazione un nostro nuovo brano in una compilation europea in compact disc (dieci gruppi belgi e dieci italiani), per l'etichetta Rough Tradè. Noi ci presentiamo con il brano "Windy Nights for Heroes"».

Sempre e solo «materiale» in inglese? Per questa ultima occasione no, dal momento che la [illegible] delle «ventose notti per gli eroi», traduzione letterale, farà parte anche di un progetto per un ellepì registrato tutto dal gruppo. «Quattro [illegible] gazzi su di un vecchio tram/ [illegible] posto dove suonare/ niente scuola né lavoro/ e la vi[illegible] è sempre uguale», dice il testo che è biografico solo per quel tanto che basta. Hanno trovato i posti dove andare a suonare: al Dragone e in molte [illegible] birrerie, [illegible] loro rock per fisarmonica.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. [illegible] Cesare 67	La leggenda del [illegible] pescatore	Col. Non viet. [illegible]: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Point [illegible]	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny [illegible]	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Pensavo fosse amore invece...	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	[illegible] e [illegible] nella terra dei canguri	Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Gli amanti del Pont-Neuf	Col. Non viet. Or.: 15,[illegible] 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Billy Bathgate - A scuola di gangster	Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Vacanze di Natale '91	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20, [illegible].
Cristallo	v. Goito 5	Le comiche 2	Non viet. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].
Doria	v. Gramsci 9	I soldi degli altri	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Le comiche 2	Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	Johnny Stecchino	[illegible]. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	Abbronzatissimi	Col. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny [illegible]	Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	[illegible] d'[illegible]	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	Thelma & Louise	Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma	v. Trapani 57	[illegible] principe dei ladri	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	Terminator 2 il giorno del giudizio	Colori. Non vietato.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	La vita, l'amore, le vacche	Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre [illegible] bis	[illegible] Massaia	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	Donne con le gonne	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	Terminator 2 il giorno del gi[illegible]	Colori. Non vietato.
Nazio[illegible] 2	v. Pomba 7	La favola del principe Schiaccianoci	Or.: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20,30; 22,30.
Olimp[illegible] 1	v. Arsenale 21	Abbronzatissimi	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	Jungle Fever	Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
Reposi	v. XX Settembre 15	[illegible] principe [illegible] ladri	[illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	Fino alla fine del mondo	Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz	v. Acqui 2	Donne con le gonne	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	p. Castello 215	Martha [illegible] Dance Company	Ore 21. Coreografie di Martha Graham
[illegible] Regio	p. Castello 215	[illegible] Dance Company	Vendita biglietti spettacoli di domani Teatro Regio ore [illegible].
Adua	c. [illegible] Cesare 67	[illegible]	Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro	v. Casalborgone 16/I		
Alfieri	p. Solferino 4	Foto di gruppo con gatto	Stasera e domani ore 20,45; dom. ore 15. Ult. 3 giorni.
[illegible]	p. Carignano 6	Il giuoco delle parti	Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba	c. Moncalieri 241	Ti ho sposato per allegria	Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. 3 giorni.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 La squadra segreta, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 La maledizione del cannibale
22,30 La squadra segreta, telefilm
[illegible] Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Lucy show, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 TG 4
20 — Trentatré, rubrica
20,30 Il corpo, sceneggiato
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Hot rod, tutto sui [illegible]
20,30 Fanciulle di lusso, [illegible]
22 — Hot rod, replica
22,30 Videonotizie
24 — Corpo Speciale: Sandbaggers

T[illegible]
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 L'assassino di pietra, film
[illegible] Colpo grosso, quiz
23,10 Non predicare... spara!, film
0,55 Colpo grosso, quiz

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
[illegible] Centro, settimanale
21,25 Bravo Benny

22,10 Segretissimo
23 — Tg [illegible]
23,15 [illegible], film
[illegible]

Primantenna Supersix
19,10 TGG Special
20,30 Pandora, film
22 — Forza mare

[illegible]
19,30 [illegible], informazione
[illegible] — Cominciare in allegria, [illegible]
20,[illegible] Il caso [illegible] film
0,30 [illegible], film

[illegible]
19,30 Tg Stella
20 — Lilly la cartomante
21 — [illegible]
22,30 Tg Stella

Rete 9 Tal
20,18 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Nostalgia
21,30 Obiettivo sport 2
23 — L'arte moderna, documentario
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Solo chi cade può risorgere, film

G.R.P.
19,35 Barriere, telefilm
[illegible] — Dai tribunali di Torino, rubrica

20,30 Il caso Paradine, film
22,30 Il perduto amore, telefilm
23 — L'antologia del Cetra
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Cerco il mio amore, film

[illegible] Network
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
19,30 Il Regionale, notiziario
[illegible] — Cartoni animati
[illegible] Documentario
21 — [illegible]
[illegible] vive: «Italia taroisa [illegible]»
[illegible] — Il Regionale, notiziario
23,30 Calcio fans, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Emma la regina dei mari del Sud, miniserie
22,40 [illegible] 7. [illegible]
[illegible] Notes, intervista a...
23 — Il debito coniugale, film
1 — Telefilm
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Guido e Lorenza Racca ospiti di Primantenna a Cuneo

Lui, lei e la musica

Ogni venerdì sera propongono le loro canzoni nella trasmissione «La piazzetta». Il meglio di Giorgio Gaber e brani in piemontese

CUNEO. Due cuori [illegible] voce: Guido e Lorenza Racca. Sono loro gli intrattenitori musicali che animano al venerdì sera da «La piazzetta», il salotto televisivo condotto da Daniela Bianco e da Nello Streri che va in onda alle 20,15 su Primantenna Supersix. Guido e Lorenza sono volti ben noti ai cuneesi, contitolare di uno studio tecnico lui, [illegible]ciante di articoli in pelle lei, vivono intensamente la vita cittadina. La loro popolarità di coppia unita dalla passione per la musica ne ha fatto, ormai da vent'anni, richiestissimi animatori di serate tra amici, con qualche breve exploit davanti al grande pubblico.

I telespettatori li ricorderanno, nel maggio [illegible] '90, ospiti della trasmissione «Mattino Due» alla Rai e, lo scorso anno, delle puntate in diretta dal tea[illegible] Toselli di Piacere Raiuno. In quell'occasione Guido citava i più noti proverbi piemontesi, in sintonia [illegible] altro elemento che li accomuna: l'interesse per il folclore e per le tradizioni della loro terra. «Ci siamo conosciuti in una sala da ballo, dove Guido suonava la chitarra - ricorda Lorenza - [illegible] poi ho iniziato a cantare con lui. Prima per pochi intimi, nelle occasioni conviviali, in quel clima particolare che animava "Lo Zuavo", una specie di Derby cuneese».

Si cenava, si cantava fino all'alba. «Eravamo un gruppo affiatato - prosegue Guido - riunito da quell'ottimo organizzatore che [illegible] Ferruccio Spada, il padre dell'attuale proprietario, Gianni. C'erano Davide Borra, Roberto Vacchetta, Cristiana Del Prete [illegible] qualche volta [illegible] fratello Duilio, Nello Streri, Bruno De Zulian. Noi cantavamo anche le sue canzoni o altre composte da amici». Tra questi i motivi di Paolo Conte e Giorgio Gaber, «Porta Romana», «Non arrossire», «Genova per noi», «Bartali», i loro cavalli di battaglia accanto alle [illegible] in piemontese.

«Noi preferiamo sempre can[illegible] in un clima familiare - as[illegible] -. E' stato Streri a convincerci a partecipare più volte [illegible] Tuttinpiazza [illegible] ed esibirci al Toselli in occasione del 25 aprile». Stasera saranno ancora accanto [illegible] vicesindaco nella trasmissione sul [illegible]: due presenze tanto legate alla città da raccoglierne quasi lo spirito.

Vanna Pescatori

I coniugi Racca durante un concerto [illegible] piazza Galimberti — FOTO [illegible]

QUATTRO FARSE CON [illegible]

RACCONIGI. La filodrammatica «El fornel» per festeggiare sette anni di attività propone «Quattro sere [illegible] teatro». In [illegible]lendario lavori recenti e cavalli di battaglia ormai portati su tutti i palcoscenici della «Granda».

Il primo appuntamento è domani sera, alle 21, nel salone San Giovanni, [illegible] la commedia «Për mariesse venta fè bela figura».

Gli altri spettacoli sono fissati per l'8 febbraio con «Tutta colpa della gli»; sabato 7 marzo [illegible] «J'era darè di'uss, l'han gnanca deme ne ciapa 'd pruss» e infine sabato [illegible] aprile [illegible] «X 1 2 mè barba dià schedin-a».

Tutti e quattro i lavori sono firmati da Gian Piero Ambrassa, che quest'anno festeggia vent'anni di lavoro come autore di commedie dialettali. Ambrassa è anche regista e attore della filodrammatica «El fornel».

«Le quattro commedie che abbiamo [illegible] in calendario - spiega Ambrassa - sono quelle che h[illegible] riscosso più successo fra il pubblico. Lavori recenti [illegible] anche vecchi che si prestano però ad [illegible] sempre riadattati alle nuove mode».

Popolate da curiosi personaggi [illegible] da macchiette di paese, le quattro farse sono caratterizzate da un avvicendarsi di equivoci e non-sense che si risolvono nel classico «E vissero tutti felici e contenti».

«In questi sette anni di attività - continua Ambrassa - abbiamo notato che il pubblico si è progressivamente avvicinato al teatro dialettale attratto da certi modi di dire [illegible] dai semplici spaccati [illegible] vita quotidiana che proponiamo. Inoltre, da quando possiamo disporre del rinnovato salone San Giovanni, abbiamo maggiori possibilità di esibirci "in casa"».

Oltre a queste quattro serate la filodrammatica, il 5 febbraio, sarà al Politeama civico [illegible] Saluzzo, nell'ambito della rassegna dedicata al teatro dialettale; si esibirà inoltre al Macario di Torino. Numerosi anche gli spettacoli [illegible] vari centri del Cuneese.

La mini-rassegna [illegible] stata organizzata in collaborazione con gli assessorati alla Cultura, spettacolo e tempo libero. Per la prevendita dei biglietti [illegible] mila lire) rivolgersi alla merceria Gribaudo, via San Giovanni 10, [illegible] Racconigi, oppure telefonare ai seguenti numeri: 0172/86.325-84.121-422.416-86.140.

[a. f.]

[illegible] AL [illegible]

Sala	Orari	Film	Scheda
Corso	Tel. 692.938 – Or.: fer. 20/22. L. 10.000 – Sab e Fest. 16/18/20/22	[illegible] le gonne	di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di [illegible] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
Fiamma	Tel 693.554 – Or.: feriali 19/22 – Sab. e fest. 1[illegible] – Lire 10.000	Robin Hood principe dei [illegible]	di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere [illegible] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
Italia	Tel. 692.[illegible] – Orario: 15/17,30/19,30/22 – Lire [illegible]	Film [illegible] anni	
[illegible]	[illegible]. 692.950 – Or.: feriali 20/22 – [illegible] e fest. [illegible] – Lire 10.000	Vacanze di Natale '91	di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano trea[illegible] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]
Monviso	Tel. 51.771 – Or.: feriali [illegible] – [illegible] e fest. 16/18/20/22	Il falò delle vanità	di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il [illegible] falsamente un agente di borsa di [illegible] travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico
Eden	Or.: [illegible] – fest. 14/16/18/20/22 – Lire 6000/8000	Le comiche 2	di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [illegible] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasfor[illegible] in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico
Comunale	[illegible]. 348.801 – Feriali: 21 – Festivi. 15/17/19/21	[illegible]	di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h [illegible]' Commedia
Moderno	Tel. 260.983	[illegible] fosse amore invece...	di e con Massimo Troisi, con F. Neri, [illegible] Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia
Impero	Tel. 412.317 – Orario: 20/22; Fest. [illegible] 16/18/20/22 Lire 6000/8000	Robin Hood principe dei ladri	di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
Vittoria	Tel. 412.771 – Orario: [illegible] – Fest. 14/16/18/20/22 – Lire 7000/8000	[illegible] di Natale '91	di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti al [illegible] del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia
Iris	Tel. 916.393 – Or.: 20,30/22,30 – L. 6000/8000; Aiace 4000	[illegible] Days	di Woody Allen con Mia Farrow, S. Green, J. Kavner (Usa '87) — Nostalgica e divertita rievocazione dell'America degli Anni [illegible] con le sue piccole storie di vita vissuta attraverso gli occhi di un bambino. N. V. 1h 28' Comm. dramm.
Bertola	Tel. 47.898 – Lire [illegible]		[illegible] Riposo. Orario: feriali 20; 22. Domenica e [illegible]: 16; 18; 20; 22. Sala Piccola: Riposo. Orario: feriali 20,30; [illegible] Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Civico	Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 6000/8000	Donne con le gonne	di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
Italia	[illegible]. Orari: Fer.: [illegible]/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000	[illegible]	di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia
Ritz	Tel. 712.477 – [illegible].: 20/22; Fest. [illegible]-16 contin. Lire [illegible]	Point [illegible]	[illegible] Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane [illegible] agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

MOSTRE [illegible] ARTISTI

a cura [illegible] Claudio Ferraresi

BENE [illegible]

Natura in cento tele

«Minuti contro secoli» è il titolo della personale del pittore Francesco Gotta ospitata fino a domenica nella chiesa delle Figlie [illegible] Maria. Negli oltre cento quadri esposti ritorna il tema della vita e della morte, maturato nel corso della sua pluriennale esperienza in Venezuela, a contatto [illegible] la foresta amazzonica. Gotta traspone nelle tele il fascino dei grandi alberi secola[illegible] che vengono abbattuti e trasmette al visitatore il senso [illegible] profondo legame con la natura.

[illegible]

Affiches e grafica

Alla galleria «La Rocca» [illegible]nua la proposta di manifesti d'arte originale con oltre millecinquecento esemplari che vanno dalla fine dell'800 [illegible] giorni nostri. Una straordinaria carrellata di autori tra i più significativi a partire dagli Impressionisti fino agli Anni Settanta, alla pop art. Così pure la fotografia, la riproduzione d'arte in bianco e nero più venduta in assoluto, è rappresentata da noti fotografi americani e francesi. La galleria, ormai da tempo, ha infatti ampliato lo spazio dedicato all'incisione, allestendo cicliche mostre di grandi maestri come Nespolo, Tadini, Adami, Veronesi, Munari e Schifano, prestando molta attenzione anche ad [illegible] autore di [illegible] nostra, Daniele Fissore, del quale si sta preparando per marzo una personale.

SAVIGLIANO

Firme del Novecento

La galleria «Arte [illegible]» continua a prestare attenzione alle firme affermate del Novecento italiano e parallelamente [illegible] giovani promettenti di casa nostra. In questi giorni, [illegible] fino al 15 febbraio, si espongono opere di Piero Ruggeri, Paulucci, Dorazio, Veronesi, Guidi [illegible] dei saviglianesi Daniele Fissore e Carlo Senesi. La galleria, dopo la grande rassegna di dipinti dell'Ottocento del mese scorso, [illegible] sta ora impegnando nella preparazione della mostra nazionale «Arte Fiera» di Bologna che [illegible] luogo [illegible] 24 al 27 gennaio, con una personale di Piero Ruggeri e la presentazione di quattro nuove proposte: Daniele Fissore, Senesi, [illegible]gnata, Ciravola.

[illegible]

Dipinti antichi

La galleria d'arte «Il Prisma» ospita in questo periodo una [illegible]lettiva dell'Ottocento italiano, secondo i criteri di rigore e selettività già apprezzati d[illegible] collezionisti [illegible] arte. Accanto alle testimonianze del dipinto antico, che continuano a siglare le scelte della galleria, non manca però l'attenzione per le opere moderne. Per la prima volta si sta per allestire una seconda grande rassegna nell'arco dell'anno (è prevista per aprile) con ampio catalogo curato da Fabrizio Quiriti, che metterà a confronto la pittura dell'Ottocento con quella del Novecento. Orario di visita: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

BRA

Riflessioni poetiche

Nello studio di Franco Gotta, gli «Amici dell'arte» stanno preparando il calendario mensile degli incontri fra la pittura, la poesia e la musica. Alle pareti le opere di Franco Gotta, travagliato, metaforiche riflessioni intrise [illegible] poesia.

[illegible]

Pitture intimiste

S'inaugura oggi, alle 18, alla galleria Franz Paludetto di Torino, [illegible] personale di Bruno Sacchetto. Il pittore, che vive ad Alba, presenta i suoi ultimi lavori, di piccolo formato, che [illegible] distaccano da quelli di altre personali, per compattezza e penetrazione. I dipinti, carichi di una forte valenza intellettualistica, mantengono intatto l'aspetto poetico del fare pittura.

[illegible]

[illegible]

Risate [illegible] «Aringa e Verdurini»

Stasera, alle 21, nell'ambito della stagione di prosa, alla sala polivalente [illegible] esibirà una coppia di fantasisti e imitatori toscani [illegible] grande abilità: «Aringa e Verdurini», nome d'arte sotto cui [illegible] celano Marina Cassi e Leonardo Brizzi. Il duo presenterà «A saintrotwist», un collage di cinque situazioni in cui altrettanti personaggi intepretano e reinventano [illegible] serie [illegible] brani musicali datati dagli Anni [illegible] agli Anni [illegible]. Ingresso 26 mila lire.

[illegible] PESIO

Orchestre in pista

All'Incrocio stasera si ballano i successi degli Anni 60, 70 [illegible] presentati dall'orchestra di Mario Cortese; domani sera ci sarà [illegible] liscio dei «Sagittari».

[illegible]

Musica escalation

Alla discoteca La lanterna stasera music-escalation con tec[illegible] e revival proposta dai dj Claudio e Tiziana.

SOMMARIVA BOSCO

[illegible] tecno-house

Stasera, alla discoteca Le Lude, «E' notte stravagante [illegible] la tendenza, tecno, house...». Alla consolle si alterneranno i dj Pollx, Giancarlo Meda e Silvio Ciravegna. Ingresso 12 mila lire.

[illegible]

Replica di Victor [illegible] selvatico

Oggi alle 10,30, al Milanollo, si replica «Victor, [illegible] selvatico». Il testo, presentato dalla [illegible]gnia torinese del Teatro dell'Angolo, nasce dalla rilettura di «L'enfant sauvage» di Itard.

VICOFORTE

[illegible] di cantautori

Stasera, al bar «Le Acque», si esibirà Tony Rocca al pianoforte con brani di cantautori e [illegible]lonne sonore.

MONESIGLIO

Arrivano le modelle

Alla [illegible] discoteca «Black box» [illegible] venerdì è dedicato alle aspiranti modelle. Un fotografo di moda è [illegible] disposizione delle ragazze che vogliono prestarsi per un servizio.

[illegible]

Suonano gli allievi

Stasera, alle 21, alla scuola media «Carducci», si conclude [illegible] rassegna «Invito alla musica» con il concerto degli allievi del Civico istituto musicale.

PAROLE INCROCIATE

[illegible]: 1. E' necessaria per lavorare; [illegible] Una sigla comunitaria; 9. Lo si dice disapprovando; 10. Pietra da mulino; 13. Il partito di Craxi (sigla); 14. Una pregiata pelliccia; 16. Animale da cortile; 17. Documenti [illegible] circolazione; 19. Articolo maschile; 20. Abbandonare... l'impresa; 22. Degno [illegible] molta attenzione; 24. So[illegible]... alle prime armi; 25. Stazione radio-televisiva; 27. Gruppo [illegible] [illegible]sci; 28. Preposizione semplice; [illegible] Simbolo [illegible] cobalto; 30. [illegible] paga per la degenza; 31. La patria [illegible] Abramo; 32. Unità [illegible] misura elettrica; 33. Esercito italiano; 34. [illegible] lasciano sciolte [illegible] destriero; 36. Pronome dimostrativo; 37. Gran[illegible] [illegible] a strascico

VERTICALI: 1. Città in provincia [illegible] Firenze; 2. Celare, occultare; 3. Fu rapito in cielo da un carro [illegible] fuoco; 4. Pezzo degli scacchi; [illegible] Pietre di quarzo color viola; 6. Chi spedisce [illegible] lettera; 7. Provincia sicula (sigla); 8. Titolo [illegible]rifico (abbrev.) 11. Grande città egiziana; 12. [illegible]... [illegible] mano; 14. Uno spettacolo teatrale; 15. Piccola abitazione, villino; 18. Densi [illegible] aculei; [illegible]. Azioni ripugnanti; 21. Escursionisti Esteri; 23. Scultore greco del IV [illegible]. a. C.; 26. Una cattiva fama; 27. Abito da cerimonia; [illegible]. Elegante, [illegible] buon gusto; 31. Le walkirie islamiche; 32. Sono contenuti [illegible] lattine; 34. Iniz. del Cellini; 35. Sigla della Gran Bretagna.

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

SE C'E' UNA COSA CHE NON SOPPORTO, E' UNO CHE TI PARLA ALLE SPALLE COME QUEL GIOVANNI!...

...E' VERGOGNOSO CHE NON ABBIA IL CORAGGIO DI...

LA SOLUZIONE DI IERI

DOPPIO C QUA
ERE L O UKD
MARI PANDA D
U INVENTARIO
SUCCESSIVA M
S LANCINANTE
EMENDAMENTO
T TIRANTE
PIACENTINI
PELTASTI NOE
OLEARIE RING
PIO E CUOIO

Pallone elastico: oggi scade il termine per l'iscrizione al campionato

Aicardi dà l'addio [illegible] Canale

Nella prossima stagione il mancino potrebbe giocare [illegible] Vignale con Ghigliazza e Raimondo
La squadra del presidente Toppino ripiegherebbe [illegible] Novaro o Pirero. C'è attesa nel Roero

CUNEO. Entro oggi le squadre che intendono partecipare al prossimo campionato [illegible] serie A di pallone elastico dovranno presentare alla Federazione la domanda [illegible] partecipazione, ma quello che è sempre stato un atto poco più che formale, quest'anno ha acquistato un'importanza tutta particolare.

I giochi non sono ancora fatti, sono molti gli atleti che non sanno quale casacca indosseranno nella prossima stagione. Fra loro c'è anche Ricky Aicardi, quattro volte campione d'Italia. La situazione si è ulteriormente ingarbugliata negli ultimi giorni, perché il notaio albese Vincenzo Toppino, presidente della Canalese [illegible] proprietario [illegible] cartellino del mancino ligure, [illegible] ha ancora comunicato ufficialmente le sue intenzioni. L'unica [illegible] certa è che la Canalese si è iscritta regolarmente al torneo di serie A, ma non ha detto quali saranno i giocatori che vestiranno i suoi colori.

Le società hanno [illegible] alcune settimane di tempo per perfezionare i tesseramenti dei singoli giocatori. Canale giocherà in [illegible] A - anche perché altrimenti la proprietà dei suoi giocatori sarebbe passata alla Federazione -, ma quasi sicuramente senza Aicardi.

Secondo le ultime indiscrezioni [illegible] mancino ligure sarebbe destinato a Vignale [illegible] i terzini Ghigliazza e Raimondo. Sembrava che le due parti si fossero già accordate sulla base di 90 milioni; invece all'ultimo mo[illegible] il contratto [illegible] stato firmato, ma la trattativa potrebbe essere conclusa a giorni.

Il quattro volte tricolore non fa mistero di non gradire la destinazione di Vignale; preferendo Taggia oppure Dogliani dove sembrava, [illegible] un primo tempo, che la Canalese potesse emigra[illegible]. Entrambe queste strade sembrano difficilmente percorribili; è quindi probabile che Aicardi debba rassegnarsi [illegible] giocare per la Monferrina.

Perdendo il suo campione Canale disputerebbe un campio[illegible] in tono minore, magari affidandosi ad un battitore [illegible] [illegible]conda categoria [illegible] Novaro, che potrebbe strappare un'autorizzazione per giocare in A.

Sul [illegible] c'è anche Pirero, ma il giocatore ligure [illegible] sembra riscuotere troppi consensi nel Roero.

Se dovesse schierare Novaro la Canalese dovrebbe prendere seriamente in considerazione l'ipotesi di non disputare un torneo da protagonista, con [illegible] serio rischio della retrocessione in serie B.

Alla sorte della capitale del Roero [illegible] di Vignale è legata [illegible] che Taggia. La società ligure dopo [illegible] lasciato libero Pirero, le [illegible] nuovamente [illegible]to, [illegible] essendo riuscita ad entrare in possesso [illegible] cartellino di Aicardi, troppo costoso. Pirero avrebbe rifiutato [illegible] la Taggese potrebbe anche [illegible] partecipare al prossimo torneo.

Le squadre in lizza nella prossima serie A sarebbero soltanto undici; il segretario della Fipe Dezani ha recentemente ribadito che [illegible] ci [illegible] ripescaggi.

La situazione delle altre società appare più tranquilla. Se non ci [illegible] scossoni dell'ultimo momento, [illegible] squadre sono fatte. Ci sono ancora problemi legati agli sponsor che non avrebbero ancora rinnovato i contratti di abbinamento, ma tutto dovrebbe risolversi.

Aldo Scavino

Il cartellino di Ricky Aicardi (4 volte tricolore) sarebbe [illegible] valutato 90 milioni

LA NUOVA [illegible] A

ALBESE	MOLINARI-RIGO
SPIGNO MONFERRATO	ROSSO I-MASSONE
CORTEMILIA	DOGLIOTTI-SOLFERINO
CUNEO	BELLANTI I-BERTOLA
CARAGLIO	DOTTA-VOGLINO
CEVA	ROSSO II-BELMONTE
DIANO CASTELLO	SCIORELLA-LANZA
[illegible] ALFIERI	BALOCCO-BELLANTI II
MONDOVI'	TONELLO I-TONELLO [illegible]
VIGNALE	AICARDI-?
CANALE	NOVARO-?
TAGGIA	?-?

[illegible] SPORT

ALPITOUR

Multa di un milione [illegible] squalifica di Botto

Dopo le contestazioni agli arbitri del vittorioso match di domenica [illegible] Gabeca Montichiari, il giudice sportivo della Fipav ha multato l'Alpitour di un milione, squalificando per due giornate l'alle[illegible] in seconda [illegible] Botto.

TENNISTAVOLO

Da Verzuolo [illegible] Fossano al Criterium di Parma

Ancora impegni a livello nazionale per i pongisti [illegible] «Granda». Domani e domenica [illegible] in programma a Parma un torneo nazionale [illegible] tennistavolo [illegible] quale è collegato anche il Criterium giovanile [illegible] terza categoria. La provincia di Cuneo sarà rappresentata dalla fossanese Debora Balboni [illegible] da Cristiana Carosso, Alberto [illegible] e Daniela Alberto (A4 Verzuolo). Quest'ultima prenderà parte al singolo femminile per atleti di seconda categoria.

ATLETICA [illegible]

Cuneesi impegnati nel meeting regionale [illegible] Torino

Domani [illegible] Palazzo a Vela di Torino è in programma una riunione regionale di atletica leggera [illegible] la categoria assoluta. Il giorno successivo invece si disputeranno, nello stesso impianto, le [illegible] per la categoria allievi. E' prevista una discreta partecipazione di atleti del Cuneese, anche se le società della «Granda» sono in que[illegible] momento concentrate sulla stagione del [illegible].

[illegible]

In Promozione Bra sfida la capolista Fantoni [illegible]

Riprende dopo la sosta di fine anno il campionato di Promozione maschile di basket che è giunto alla decima e penultima giornata di andata. Dopo l'anticipo tra Caselle e River Mosso, oggi si affrontano alle 21 None-Nbb Cuneo e Moretta-Carrù. Domani si giocheranno tutte le altre partite: alle 17 scenderanno in campo Ceva [illegible] Carmagnola; a[illegible] 20,45 Fantoni Alba e Bc Bra; alle 21 Savigliano-Auxilium Bra. In classifica la Fantoni Alba [illegible] sempre da sola al comando a punteggio pieno, con due lunghezze di vantaggio sul Savigliano, che è finora stato sconfitto [illegible] nello scontro diretto con gli albesi. La gara più interessante della giornata [illegible] quella di Alba d[illegible] la capolista affronta [illegible] Bra, attualmente [illegible] terzo posto staccato di 6 punti.

VOLLEY

Torna in campo il capitano del Martino [illegible]

E' stata tolta nei giorni scorsi l'ingessatura [illegible] ginocchio sinistro di Paolo Canonica, 29 anni, capitano del Torrone Martino Alba, operato ai legamenti quaranta giorni fa. Il ventinovenne martello albese si era sottoposto quotidianamente durante la convalescenza a cure fisioterapiche all'arto infortunato.

SCI

Ilaria Chesta è sesta nella prestigiosa Coppa Consiglio

Campionessa [illegible] 18 anni

La fondista di Festiona è stata la prima italiana al traguardo. Ora insegue un posto in Nazionale A. Il tecnico Eraldo Giubergia: «Migliorerà ancora»

FESTIONA. Stefania Belmondo è la certezza del fondismo cuneese; [illegible] è la promessa. Ilaria Chesta, diciottenne atleta dello Sci club Festiona, sta dimostrando [illegible] i fatti tutta la fiducia che i tecnici hanno riposto in lei.

Nella prestigiosa Coppa Consiglio disputata [illegible] Brousson in Valle d'Aosta, Ilaria Chesta ha conquistato [illegible] brillante [illegible] posto, precedendo tutte le principali rivali italiane. La gara, alla quale hanno partecipato concorrenti di Canada, Francia, Belgio, Polonia e Germania, si è svolta su un selettivo anello di cinque chilometri ad alta quota. La giovane atleta della «Granda» ha concluso la sua prova [illegible] tempo [illegible] 17' e 10", a soli sette secondi dal podio. Per lei si tratta di un risultato esaltante, che può lanciarla verso il sogno di sempre: conquistare un posto nella nazionale A. «In questi ultimi tempi ha compiuto progressi impressionanti - spiega Eraldo Giubergia, tecnico del Comitato Alpi Occidentali -; migliorerà ancora. Sono sicuro che otterrà altri grandi risultati, perché costa[illegible] in allenamento [illegible] sacrificio premiano sempre, soprattutto nello sci».

Ilaria Chesta

Ilaria Chesta [illegible] protagonista sulle piste [illegible] sci già da molti anni. Ha vinto prestigiose gare ai Giochi della Gioventù, ai tricolori della categoria aspiranti, è salita [illegible] podio in alcune «Nazionali giovanili», è diventata un punto di forza della squadra [illegible]zurra B. «E' matura per un ulteriore salto di qualità assicura Italo Giubergia, il responsabile [illegible] Comitato Alpi Occidentali -; ha [illegible] sua parte anche l'umiltà una qualità da [illegible] sottovalutare nello sport. Nelle gare future spero che riesca a rimanere in primo piano, per raggiungere quel traguardo che merita».

Quello [illegible] Ilaria Chesta non è stato [illegible] solo piazzamento [illegible] prestigio per la squadra del Comitato Alpi Occidentali. In [illegible]po maschile, nella prova dominata da Silvio Fauner davanti a Marco Albarello, Marco Occelli (Festiona), Andrea Roggia (Pinerolo) e Claudio Garnier (Angrogna) hanno confermato di sapersi esprimere su alti livelli [illegible] poter ancora regalare molte soddisfazioni [illegible] propri tecnici. **[r. c.]**

[illegible]

Trofeo dell'amicizia

La selezione provinciale vince [illegible] Padova

CUNEO. Si [illegible] conclusa positivamente la spedizione in Veneto e Friuli della rappresentativa provinciale allievi di basket. La formazione selezionata da Massimo Raseni, presidente provinciale del Comitato allenatori [illegible] tecnico della Pallaca[illegible]ro Dogliani, [illegible] vinto a Padova il Trofeo dell'Amicizia.

I cuneesi hanno sconfitto [illegible] Fracasso Padova (società di B1) per 82-78 e lo Jadran Trieste per 92-80. In finale la rappresentativa della «Granda» ha superato per 86-75 il Solesino Padova, aggiudicandosi [illegible] trofeo. I ragazzi di Raseni hanno affrontato [illegible] amichevole [illegible] Stefanel Trieste, dove militano due giocatori [illegible] fanno parte della nazionale Allievi, perdendo per 104-95. «Tutti i ragazzi si sono battuti molto bene - spiega Raseni -, ma una citazione particolare meritano l'albese Penna e i doglianesi Occelli e Maglia[illegible]. **[e. s.]**

NUOTO

Erica Viglione

Da Chiusa Pesio convocata in nazionale

CHIUSA PESIO. Erica Viglione (Cuneo nuoto) ha conquistato un posto nelle «Azzurrine», la nazionale giovanile che si sta preparando ai campionati europei e a tutti gli appuntamenti internazionali della stagione agonistica '92.

La convocazione premia i risultati dell'atleta di Chiusa Pesio, che ha disputato una stagione agonistica ad alto livello conquistando piazzamenti di prestigio ai campionati [illegible]nali assoluti di Firenze, al «Criteria» di Desenzano sul Garda, ai Regionali e agli Italiani di Roma, dove ha ottenuto il primo posto nei 100 rana. Ha brillato anche nel trofeo Lavazza di Saluzzo ottenendo la qualificazione [illegible] finale dei 200 rana.

Durante le vacanze natalizie Erica Viglione si [illegible] allenata [illegible] la nazionale, ottenendo riscontri cronometrici che la confermano tra le migliori promesse del nuoto italiano. **[r. c.]**

[illegible]

Domenica a Cuneo

La [illegible] ha cambiato [illegible]

CUNEO. La Centese, prossima [illegible]ria del Cuneo nel torneo di serie C2, ha cambiato tecnico. Al posto di Giancarlo D'Astoli, [illegible] già guidava la squadra l'anno scorso, la società ha ingaggiato Roberto Franzon, ex allenatore di Pontedera, Viterbese [illegible] Olbia. La decisione è [illegible]ta presa per dare una scossa all'ambiente dopo la serie [illegible] risultati non troppo esaltanti.

Il Cuneo, comunque, non si farà intimorire. L'undici di Barlassina è caricatissimo dopo l'exploit esterno di Lecco. Domenica i biancorossi giocheranno una partita d'attacco per dimostrare anche sul terreno amico [illegible] poter giocare le proprie [illegible]te. La squadra ha scoperto il [illegible] bomber (Fabrizio Fogliettil), autore di una pregevole rete in Lombardia. Ma anche il resto della formazione ha [illegible] morale altissimo [illegible] si sta preparando per [illegible] prossimo impegno. **[g. fr.]**

FORMENTO

CONFEZIONI e CALZATURE

Vi ricorda
LA TRADIZIONALE

FIERA DEL BIANCO
e la
VENDITA DI FINE STAGIONE

DA SABATO 11 GENNAIO TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO VERRANNO OFFERTI A PREZZO DI REALIZZO

BEINETTE - CN - VIA MARTIRI 24 - TEL. 0171 384.040

S.S. STATALE CUNEO MONDOVI'

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 10 Gennaio 1992 N. 39 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AURELIA CHIUSA, PRIME PROTESTE IN RIVIERA

C'è stato un rinvio, ma tra qualche giorno Sestri Levante potrà contare su una sola via [illegible] collegamento con Lavagna e Chiavari, durante le ore notturne: l'autostrada. Un cordone ombelicale che rimarrà in vita sino ai primi giorni di giugno.

L'Anas infatti, come era stato previsto già a partire da martedì scorso, chiuderà [illegible] tratto d'Aurelia che attraversa le gallerie di [illegible]. Anna, tra Lavagna e Sestri Levante, per poter ultimare entro i tempi previsti i lavori di manutenzione straordinaria della carreggiata, che verrà allargata per eliminare le pericolose strettoie che caratterizzano le gallerie. Un intervento contestato, e portato persino in Parlamento.

Polemiche che sono rimaste sulla carta. Le gallerie di [illegible]. Anna rimarranno chiuse alle auto sino al 27 marzo, dalle 22.30 alle 6.30, salvo [illegible] «ponte» di Pasqua. Tutto il traffico, inevitabilmente, [illegible] dirottato sull'autostrada. Durante il giorno invece - i lavori continueranno normalmente - avrà vigore il senso [illegible] marcia alternato. I di[illegible] che ne conseguiranno sono di facile immaginazione.

SERVIZIO A PAGINA 41

S. MARGHERITA

Ecco i commenti

Riviera divisa dalla legge anti-fumo

Parlano gestori di ristoranti e discoteche che temono un calo degli affari. «Installeremo [illegible] pianti [illegible] [illegible].

A PAGINA 41

CHIAVARI

Via al processo

Il mistero del naufragio [illegible] [illegible]

Ieri la prima udienza in tribunale. Due skipper dispersi nell'Atlantico dopo la partenza da Lavagna.

NELLE PAGINE NAZIONALI

IN ARRIVO IL PRIMO LP

[illegible] Cavagna: «Così vi curo»

Un momento di grande attività per l'infermiera genovese di «Striscia la notizia». L'idea del disco, una raccolta di vecchie canzoni, è di Antonio Ricci, creatore della trasmissione.

SERVIZIO A PAGINA 44

GENOVA

Ieri una spruzzata

[illegible] caduta la prima neve dell'anno [illegible]

Operatori turistici ancora delusi a Limone e Artesina. Transito con catene sul Colle di Tenda. Monesi all'asciutto. [illegible]

RECCO

Torna la pallanuoto

L'Erg punta al secondo posto per i play-off

Domani ad Albaro contro il Catania prima partita di una serie non difficile. In [illegible] Chiavari sfi[illegible] il Bologna. [illegible]

Quasi tutti i partiti [illegible] caccia di personaggi illustri per varare le liste

Elezioni, Genova cerca i nomi

Pri e pli puntano sugli uscenti Bogi [illegible] Biondi. Battaglia nella dc per il collegio senatoriale di Chiavari. Ferri e Intini leader di psdi e psi, mentre i pensionati puntano su Moana Pozzi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Liste «bulgare» alle prossime elezioni, le ultime, forse, che si svolgeranno all'insegna della tradizione, ma rose più aspre - forse «incattivite» - dal [illegible] spietato della «preferenza unica» alla Camera e dallo [illegible] al «posto sicuro» al Senato? Sembra proprio [illegible] sì, perché i vecchi parlamentari uscenti sono abbarbicati all'ultima chance mentre è pressoché impossibile trovare elementi che inducano gli «esterni» a rischiare, perché ormai la legge dell'«esterno» appare spietata. E' destinato alla certa «trombatura».

Come sono dunque i partiti ai blocchi di partenza? Nessun problema per pri [illegible] pli; puntano le loro fiches sui deputati uscenti, Alfredo Biondi, liberale, [illegible] Giorgio Bogi, repubblicano. Avranno come contorno alla Ca[illegible] e al Senato [illegible] solita nomenklatura rassegnata. Ancor più rassegnata la lista del psdi che dovrebbe contare su Enrico Ferri, ex ministro dei 110 all'ora come capolista: ma il psdi da tre legislature ha perso il deputato in Liguria. Il msi ha [illegible] solo deputato uscente, Cesco Giulio Baghino, 81 anni: [illegible] che sarà rimpiazzato dal segretario nazionale Fini. Sarà importante il primo dei non eletti.

I Verdi sono in diaspora, dopo il forfait di Rosa Filippini, eletta in Liguria la volta scorsa, ma che potrebbe essere candidata altrove in altre liste. Lo stesso discorso vale per Massimo Teodori, dei radicali, la cui sorte [illegible] [illegible]. I pensionati, com'è noto, punteranno [illegible] Moana Pozzi - [illegible] polemiche feroci - che [illegible] di origine genovese. La Lega Centro avrà [illegible] capolista Giorgio Mendella, il tele-finanziere in fuga. La Lega Nord dovrebbe contare [illegible] livello locale su Sergio Castellaneta capogruppo in Comune [illegible] Genova, [illegible] non si esclude anche una candidatura «nazionale» - magari [illegible] - per rinforzare l'urto. L'altra «lega», quella [illegible] dissidente Genta, non ha ancora scoperto le sue batterie, perché dovrebbe trovare [illegible]cordi con l'Union Valdotaine, con movimenti dell'Alto Adige e [illegible] il partito Sardo d'Azione.

Complesse le strategie nelle tormentate case dei tre maggiori partiti. Il psi ha già risolto [illegible] fatto la sua batteria di partenza che dovrebbe essere anche quella di arrivo, elettori permettendo: capolista alla Camera sarà per la terza volta Ugo Intini, mentre si ripresenteranno gli altri due deputati uscenti, Mau[illegible] Sanguineti e Fulvio Cerofolini. Outsider l'assessore comunale, Gregorio Catrambone. Confermato al senato Delio Meoli (3° collegio). Gli esterni, dopo il disastro delle Comunali, stanno alla larga dal «garofano».

Nella dc c'è un grande rimescolamento delle carte, anche alla luce della possibilità [illegible] rimandare a casa i parlamentari [illegible] più di tre legislature: se così fosse, dei [illegible] deputati [illegible] dei quattro senatori ottenuti l'ultima volta resterebbe in corsa soltanto Luigi Grillo della Spezia. Il [illegible] motiv delle candidature dello scudocrociato resta comunque il collegio di Chiavari per il quale si battono Orsini, Zoppi e persino l'ex assessore regionale Ugo Signorini. Per la Camera dovrebbero correre oltre a Giacomo Gualco, anche Manfredo Manfredi, Alessandro Scajola, Luciano Faraguti (probabile capolista), oltre a Grillo e a Zoppi. Al senato, [illegible] confermano Ruffino (Savona), Pagani (La Spezia) mentre è incerto Cattanei (Genova 4°).

Bruno Orsini e Alfredo Biondi, deputati uscenti della democrazia cristiana e del pli

Non meno preoccupati sono gli uomini [illegible] pds che la volta scorsa hanno strappato 7 deputati e quattro senatori. Ma si sa già che l'ex sindaco di Savona Scardaoni [illegible] la scrittrice Gina Lagorio non ci saranno più, mentre Gianna Schelotto, senatrice, dovrebbe aver compiuto le due legislature. Incerti Giacchè e Cella, quasi sicuro Forleo, [illegible] [illegible] su Castagnola [illegible] verrebbe mantenuto per l'impegno profuso [illegible] perché anello di congiunzione. Sicura l'uscita di Lovrano Bisso, [illegible] tre dovrebbe essere confermato Torelli di Imperia.

Il grande punto interrogativo [illegible] Carlo Rognoni, direttore del «Secolo XIX» che dovrebbe essere candidato a Genova al Senato e alla Camera. Il capolista, dopo molte esitazioni, sarà Aldo Tortorella, che a Genova ha vissuto alcuni anni, come direttore dell'Unità negli Anni Cinquan[illegible].

E Rifondazione comunista? Il deputato [illegible] pci, Montessoro, ha declinato ogni impegno, non si esclude perciò il ripescaggio di qualche vecchio militante di base. La Rete di Orlando ha fatto [illegible] avance a Ugo Signorini che però ha opposto un [illegible] rifiuto [illegible] così pure non sembra incline ad accettare il giudice Adriano Sansa. Forse si candiderà l'ex sindaco [illegible] Torino Diego Novelli.

Paolo Lingua

[illegible]

GIUSTIZIA

Domani l'inaugurazione dell'anno giudiziario

L'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto ligure si terrà stamane nell'aula [illegible] [illegible] palazzo di giustizia. Il procuratore generale Francesco Paolo Castellano, nel [illegible] della solenne cerimonia, leggerà l'attesa relazione sull'andamento della giustizia nel periodo compreso tra il [illegible] giugno del '90 e il primo luglio dello [illegible] [illegible].

[illegible]CIA

Accolto ricorso, la chiusura anticipata al 31 gennaio

Gli ecologisti hanno vinto la battaglia per [illegible] chiusura anticipata della caccia. La sezione ligure del WWF [illegible] presentato ricorso al Tar contro la deliberazione della giunta regionale a proposito del calendario venatorio. Ieri mattina è stata pronunciata la sentenza [illegible] accoglimento dell'istanza, con [illegible] la chiusura della caccia viene anticipata al 31 gennaio. Secondo il calendario regionale, [illegible] stagione venatoria avrebbe dovuto concludersi il 27 febbraio.

[illegible]

La ragazza del kimono in coma per [illegible]

Ancora guai per Mariella Ciampi, [illegible] 25 anni, che aveva fatto parlare di sé per il «delitto del kimono» rimasto insoluto. La giovane [illegible] stata ricoverata all'ospedale Villa Scassi [illegible] fin [illegible] vita, per una presunta overdose. Il [illegible] della Ciampi [illegible] saltato fuori durante l'inchiesta per scoprire l'identità del cadavere [illegible] un uomo, avvolto in [illegible] kimono, bruciato [illegible] poi gettato [illegible] una discarica del Rio Torbella, nell'agosto dell'86. La giovane [illegible] era presentata spontaneamente al magistrato per autoaccusarsi del delitto. [illegible] stata prosciolta definitivamente per insufficienza di prove.

LU[illegible]

[illegible]' morto il padre di Paolo Villaggio

Si è spento [illegible] notte scorsa nell'abitazione di famiglia [illegible] piazza Rossetti 3 l'ingegner Ettore Villaggio, padre dell'attore Paolo. L'ingegner Villaggio, che aveva 86 anni, è stato colpito [illegible] un [illegible]. [illegible] signora Maria Villaggio, i figli Paolo e Pietro [illegible] i nipoti si sono riu[illegible] nell'abitazione della Foce per il rosario. La data dei funerali non [illegible] ancora stata decisa.

Ieri mattina il Comune ha presentato uno studio al questore Attilio Musca

La polizia nel centro storico

Presto due nuove sedi per i commissariati

GENOVA. Due nuove sedi per i commissariati del centro storico. Ieri mattina l'assessore comunale al Centro storico, Luigi Ballauri, ha presentato al questore Attilio Musca [illegible] studio condotto dagli architetti [illegible] Co[illegible] su due aree disponibili per i commissariati di Prè [illegible] Centro.

Il trasferimento dei commissariati del centro storico è nell'aria da tempo. Le sedi attuali sono oramai inadeguate alle esigenze di servizio ed alla consistenza dell'organico, che è aumentato negli anni per contrastare l'avanzata [illegible] malavita nei vicoli.

Le [illegible] individuate [illegible] lo slargo dietro [illegible] via Ravecca, nella zona di San Donato, dove potrebbe insediarsi il nuovo commissariato Centro, [illegible] quella lasciata libera dallo sgombero delle macerie tra via delle Fontane [illegible] [illegible] Santa Sabina, nelle adiacenze della «Casa della giovane», destinazione probabile del commissariato Prè.

Il questore Attilio Musca si è detto positivamente impressionato dalle soluzioni indicate dal Comune. «Devo rivolgere un vi[illegible] ringraziamento - ha detto - all'assessore Ballauri e ai tecnici del Comune per la fattiva disponibilità per [illegible] trasferimento dei nostri commissariati, da tempo sollecitato anche dagli abitanti del centro storico».

E' prematuro parlare [illegible] tempi di attuazione dei progetti. Tutto dipende dall'iter burocratico presso ottenere i finanziamenti statali. «I finanziamenti non saranno un problema - ha comunque sottolineato l'on. Francesco Forleo - perché la disponibilità di aree consente di per [illegible] [illegible] snellire la pratica. Abbiamo già tenuto diverse riunioni per studiare le possibilità di finanziamento. Una [illegible] è chiedere i fondi al Ministero dell'Interno, [illegible] in questo caso sorge un problema di tempi, poiché il finanziamento deve [illegible] impegnato entro [illegible] mese [illegible] aprile. Un'altra strada [illegible] quella indicata dall'art. [illegible] della legge 203, in materia di l[illegible] alla criminalità [illegible] alla mafia nelle [illegible] metropolitane, che prevede anche la costruzione di alloggi».

Al commissariato Centro-primo distretto [illegible] polizia è destinata un'area di circa 610 metri quadrati, con [illegible] da vicolo dei Dragoni e [illegible] [illegible] Donato. [illegible] progetto prevede anche il recupero abitativo della zona da destinare [illegible] alloggi per [illegible] personale di polizia.

La soluzione prospettata per il trasferimento del commissariato [illegible] Prè è un edificio di sei piani, di cui uno interrato [illegible] [illegible] seminterrato, [illegible] annessi [illegible] posti auto. La superficie totale sarà di circa 560 metri quadrati.

[p. c.]

Un uomo di 84 anni fu ucciso il 12 febbraio '91 vicino [illegible] Montoggio

Tenta di aggredire l'avvocato

E' accusato di omicidio, processo in assise

Felice Porcello ha 52 anni

GENOVA. Felice Porcello, 52 anni, aveva [illegible] a colpi di [illegible]stone, il 12 febbraio dello scor[illegible] anno, [illegible] pressi di Montoggio, Giovanni Firpo, [illegible] anni, dopo [illegible] litigio per banalissime rivalità di vicinato. Ieri mattina doveva [illegible] giudicato con rito abbreviato dal giudice delle indagini preliminare Enzo Pu[illegible]. [illegible] l'udienza si è conclusa [illegible] [illegible] nulla di fatto.

Il magistrato non ha ritenuto sufficiente la documentazione finora acquisita sul [illegible] e [illegible] deciso che dovrà essere celebrato il processo in Assise perché [illegible] accertino con maggior chiarezza i fatti che hanno portato all'accusa di omicidio [illegible]lontario per Porcello. Il dibattimento è stato fissato per il sette aprile prossimo.

Ieri mattina, l'imputato [illegible] avuto una violenta reazione nell'ufficio del [illegible] quando [illegible] patrono di parte civile, l'avvocato Camillo Ciurlo, ha ripresentato [illegible] giudice [illegible] richiesta [illegible] risarcimento danni di [illegible] milioni ciascuno per i due figli di Firpo. Sono dovuti intervenire due carabinieri per trattenere l'imputato che era balzato dalla sedia alla precisazione [illegible] Ciurlo.

Felice Porcello, che [illegible] difeso dagli avvocati Luigi Rubino e Giuseppe Casalino, [illegible] stato dichiarato da una perizia seminfermo di mente. L'uomo [illegible] già stato [illegible] [illegible] dal servizio mentale [illegible] della [illegible] 14. Fu [illegible] poche [illegible] dopo il delitto. Gli inquirenti [illegible] risaliti a lui per i continui diverbi che in passato erano sorti con Giovanni Firpo e gli altri abitanti di Acquafredda bassa. In questa piccola borgata aveva acquistato 8 anni fa una casetta, e si lamentava spesso di essere perseguitato dai vicini. [illegible] Firpo vedeva il suo maggiore antagonista. Armatosi di un bastone lo colpì alla testa e, poi, cercò di nascondere il corpo sotto la neve.

[a. l.]

Julia Roberts. Assurta agli onori della cronaca internazionale per il ruolo di Vivian nel campione d'incassi «Pretty woman», la «nuova Hepburn» del cinema americano impersona un'umile cameriera nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, regista con cui ha girato «Linea mortale». Il film è in cartellone al Manin di Genova.

[illegible]. E' uno dei simpatici personaggi di «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» di Hendel Butoy e Mike Gabriel, penultimo lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Walt Disney. Al film è abbinato il mediometraggio «Il principe e il povero» con Topolino mattatore. Proiezioni all'Orfeo di Genova.

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 120.000/80.000 20.000

Pol. Margherita — **Il paese dei campanelli**
Orario [illegible]
Lire 30.000/24 [illegible]

Teatro Stabile Pol. Genovese — **La pulce nell'orecchio**
Tel. 893 589 Orario: [illegible] Lire 35.000/24.000
di Georges Feydeau. Regia: Gigi Proietti. Interpreti: Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Andy Luotto, Anna Teresa Rossini

T. della Corte — **La moglie saggia**
Orario 20,30 Lire 35.000/24.000
di Carlo Goldoni. Regia: [illegible] Patroni Griffi. Interpreti: A. Guarnieri, I. Occhini, L. Virgilio, G. Crippa, [illegible] Mozzera

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Orario 21 Lire 11 [illegible] 9.000

T. della Tosse in Sant'Agostino — **Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti**
Tel. 247.0793 Orario: 21 Lire 20.000/17.000
dai dialoghi di Luciano di Samosata. Traduzione [illegible] Albini. Regia: T. Conte.

[illegible]

Ariston 1 — **Johnny Stecchino**
Tel. 206.549 Or.: 15,30 17,40/20,30/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [illegible] V. 2h 5' **Commedia**

Ariston 2 — **Terminator 2**
Tel. 206.549 Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Cameron con [illegible] Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [illegible] futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus — **Terminator 2**
Tel. 566.810 Or.: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000 (merc. [illegible])
di J. Cameron con [illegible] Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. [illegible] V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1 — **Pensavo che fosse amore invece...**
Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,50 [illegible]0/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Massimo Troisi, con F. [illegible], M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per [illegible] la donna della [illegible] vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Corallo 2 — **[illegible] panni di una bionda**
Tel. 586.419 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000 (merc. [illegible])
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible] biondona. N.V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo — **Vacanze di Natale [illegible]**
Tel. 564.403 [illegible] 15,10/17,30 20,30/22,45 Lire 10.000 (merc. 7000)
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Moll, [illegible] Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible] — **Harley Davidson & Marlboro Man**
Tel. 561.691 Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 Lire 10.000 (merc. [illegible])
di S. Wincer con M. Rourke, [illegible] (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri due combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N.V. 1h 38' **Avventura**

Manin — **Scelta d'amore**
[illegible] [illegible]30/16,30/18,30 20,30/22,40 Lire 9000 (merc. 6000)
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon — **Fievel conquista il West**
Tel. 368.298 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di Phil Nibbelink e [illegible] (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, [illegible] da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Olimpia — **[illegible] - Principe dei [illegible]**
Tel. 581.415 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — **[illegible] e Bernie nella terra dei canguri**
Tel. 584.849 Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Palazzo — **Fino alla fine [illegible] mondo**
Tel. 585.512 Or.: 14,30/17,15 20/22,45 Lire 10.000 (merc. 7000)
di Wim Wenders con W. Hurt, [illegible] Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una [illegible] insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Universale Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 L. 10.000 (mer. 7000) — **Le comiche [illegible]**
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,20 22,30. L. 10.000 (mer. 7000) — **Pensavo fosse amore invece...**
di [illegible] Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato [illegible] fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000) — **Abbronzatissimi**
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Verdi — **Donne con le gonne**
Tel. 562.137 Or.: 15,45/18 20,15/22,30
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli eccessi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1 — **I piaceri proibiti a New York**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Penetrazione multiple Anal Happy Holiday**
Tel. 580.380

Chiabrera — **[illegible] hochadeles The [illegible] life**
Tel. 281.559

[illegible] — **[illegible] passioni d'[illegible]**

[illegible] — **Orge in famiglia con incesto**
Tel. 566.516 Or.: 10/22,30 spett. continuato

Eldorado — **In inferno anal**

CINECLUB

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 Lire 5000

Lumière — **Tutti contro Harry**
[illegible]: 20,15/22,15 Lire 5000
di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1969) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. [illegible] V. 1h 21' **Commedia**

Movie Club — **La leggenda del re pescatore**
Or.: 21,15 Lire 5000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Nickelodeon — **Chiedi la luna**
Or. 21,15 [illegible] 5000
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata [illegible] il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[illegible] San [illegible] — **[illegible] leggenda del re pescatore**
Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30 Lire 6000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 286.033 Or.: 15,15/17,40/20/20,20 Lire 8.000
di Kevin Reynolds [illegible] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

RAPALLO Augustus — **Scappo dalla città**
Tel. 61.951 Or.: 16,10/18,15/20,15/22,20 Lire 8.000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West, niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

CHIAVARI Astor — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 309.686 Or.: [illegible] 17,30/20/22,30 Lire 6000
di Kevin Reynolds [illegible] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cantero — **[illegible]**
Tel. [illegible] Or.: In. 16/18/20/ 22,15 Lire 6000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Mignon — **Pensavo [illegible] invece...**
Tel. 309.694 Or.: In. 16 Lire [illegible]
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible] Ariston — **Terminator 2**
Tel. 41.505 Or.: 15,15/17,40/20 22,20 Lire 8.000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg [illegible] ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle 8,30 alle 20
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Carolì 18, tel. 700 632
RECCO
Berni: piazza Europa 1, [illegible] 74 015
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771 [illegible]
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287 189
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61 [illegible]
ZOAGLI
Valerla: via XXVII Dicembre [illegible], tel. 259 041
CHIAVARI
Frab.: piazza Cavour 3, [illegible] 309.919
LAVAGNA
Santo Stefano: via Roma [illegible] 393.638
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41 775
MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 66, tel. 49.237

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02 05
Ruta: 77.11 19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28 70 [illegible]
Rapallo: 50 433, 60 700
Chiavari: 32.24 27 - 30 06 55
Cogorno: 38 46 70
Lavagna: 30 90 47
Sestri Levante: 41 020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49 241
Cogoleto: 918 83 66
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35 351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41 021
Rivarolo: 44.89 41
Sestri Ponente: 60 08.41
Gaslini (pediatrico): 56 361
Borgo Fornari: 93 29 85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28 35 11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32 91
Cogoleto: 918 34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22, Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32 91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84 20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

AC[illegible]
Genova: 85 02.89
Camogli: 77.02 41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50 243
Chiavari: 30 70 40
Lavagna: 39.28 43
Sestri Levante: 41 104

GAS
Genova: 85 02 89
Camogli: 77 02 41
Recco: [illegible]
Rapallo - Santa Margherita: [illegible]
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50 243
Sestri Levante: 30 10 01 - 50 343
Sori: [illegible]

ELETTRICITA'
Genova: 61 51 51
Camogli - Recco: 74 229-010/61 51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28 65.66 - 30 71 14
Chiavari - Lavagna: 30.71 14
Sestri Levante: 30.71 14
Sori: 74 229

TELEFONI
Apparecchi normali o pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38 51
Sestri L.: 41.384 - 48.06 55 - 47 751
Rapallo: 54 509 - 51 308 - 54 508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11 37
Recco: 75 134
Santa Margherita: 28 66 30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30 00 00, [illegible]
Lavagna: 39 21 61
Sestri Levante: 41.620, 41 050
Cogoleto: 918 17 65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17 65
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918 17 85

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di [illegible]gro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p[illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TA[illegible]

Genova Radiotaxi: [illegible]
Recco: 74 032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.97.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28 79 98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 55 888, 55 009, 50 317, 50.647
Zoagli: 25.93 85
Chiavari: 30 [illegible] 84, 30 65 22
Lavagna: 39 20.96, 39 31.822
[illegible]stri Levante: 41 277, 41.278
Sori: 700 [illegible]

VIGILI URBANI

Genova: 53 031
Sori: 70 05.40
Camogli: 77 07.25
Recco: 72 12 35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51 384
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30.46 41
Lavagna: 39 801
Sestri Levante: 41 332
Moneglia: 49 201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26 74 51
Santa Margherita: 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68 31 - 58 04 29 - 58 85.53
Casarza Ligure: 46 71 41
Borzonasca: 34 00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
Santo Stefano d'Aveto: 90 072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: annuvolamenti con transito di una perturbazione, tendenza a schiarite nelle ore pomeridiane.

RILE[illegible] DI IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb. (tendenza segnalata in flessione)

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	11
Savona	12	11
Imperia	15	12

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min. 11

Il **Sole** sorge [illegible] 8,01 e tramonta alle 17,09. La **Luna** si leva alle 10,22 e cala alle 22,50 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI E LEZIONI
La cultura dell'antico Egitto

Da oggi sono aperte le iscrizioni al ciclo di dieci lezioni sul tema: «La cultura dell'antico Egitto» organizzate dall'Archeoclub di Genova nella sede di via Reggio 3. Il primo appuntamento è mercoledì prossimo alle 18.

PROMOZIONE MUSICALE
Conferenza su «La Bohème»

Domani alle 15,30 in via XX Settembre 1 a Camogli il Gruppo promozione musicale organizza una conferenza di presentazione su «La Bohème» di Puccini. Relatori saranno Luciano Lanfranchi, Katia Picasso, Cristina Regestro e Michele Rovetta.

CHIAVARI
[illegible]ni e poesie in mostra

Alla galleria d'arte Cristina Busi in [illegible] Martiri della Liberazi[illegible] 195 a Chiavari prosegue la mostra di disegno e poesia firmate da Mario Rocca e Ugo Carrega. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible]
Le sculture di Brunella Visentini

Alla galleria d'arte sonovisiva «Fluxia» di [illegible] Dante a Chiavari prosegue oggi la mostra della scultrice Bernarda Visentini.

[illegible]
Una lezione al Centro studi

Oggi il Centro studi di archeosofia organizza in via Santa Maria Luta 9/A a Genova Carignano una conferenza sul tema: «Introduzioni minori e maggiori».

ARTE
I maestri di Brera

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue oggi la mostra collettiva dei docenti all'Accademia di Belle Arti di Brera. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18

STATO CIVILE

GENOVA 9 GENNAIO

NATI. Bombardi Barbara, Mancini Alberto, Morrasi Silvia, Guerra Dario, Bellati Carlo, Bonelli Andrea, Javier Gian Paolo, Guido Sara, Cappucci Valerio, Gnocchi Giulia, Gnocchi Marzia, Anthonippillai Sara, Bianco Veronica, Ferracane [illegible] Cartasegna Walter, Caserza Gianluca, [illegible] Nikla, Caprioli Simone, Frola Alessandro, Anania Stefano, Calcagno Francesca, Pa[illegible] Sara, Londino [illegible], Marozzi [illegible], [illegible] Christian, Morando Nicola, Olianas Dario, Pitera Elisa, Ferrari Mara

MORTI. Barbis Isidoro anni 82, Camoirano Angiolina 88, Costigliolo Maria 94, Oreco Alfredo [illegible], Lemelli Vittorio 81, Magistro Carmelo, [illegible]maro Salvatore [illegible], Ottonello Iolanda 81, Panaggia Maria 89, Panciera Umberto [illegible], Ricciardi Franca 67, Rivani Beatrice 95, Rivani Giuseppe 91, Sanna Maurizio 61, Sicuer Narciso 81, Villa Gilda Antonia 84, Fororu Vinicio 55, Serra Attilio 62, Avallone Arnaldo 75, Canepa Francesco 82, Nieddu Bonaria 65, Fadda Palmerio 70, Gaggero Giovanni 92.

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/8 Savona.

Portofino, segnali errati per chi entra nel borgo

Sono un turista milanese e spesso trascorro i fine settimana tra Rapallo e Santa Margherita dove ho un appartamento di proprietà. Naturalmente una delle mie mète preferite è Portofino, la perla del Tigullio. Le code di auto per raggiungere piazza delle Carrozze e parcheggiare la vettura non sono nuove a turisti come me. [illegible] alcuni mesi sono però stati fatti installare, in aiuto degli automobilisti, alcuni pannelli per indicare il tempo di attesa per il posteggio a Portofino. [illegible]na bella idea. Peccato che non funzionino a dovere e chi ci rimette è sempre il turista-automobilista. Cosa aspettano a rimuoverli o quantomeno a farli funzionare a dovere?

Recco, più prevenzione [illegible] i teppisti

Ho letto sui giornali degli ultimi episodi di teppismo avvenuti a Recco e a Camogli. Non bisogna dimenticare che episodi analoghi a Recco erano accaduti anche in passato. Un'auto era stata spinta giù da via Salvo D'Acquisto, la strada che porta a Mugli, in un giardino sottostante. Erano state prese di mira numerose auto, danneggiate con cacciavite e alle quali erano state bucate le gomme e divelti i tergicristalli. Ignoti teppisti, si pensa a giovani [illegible]venienti da Genova, ave[illegible] dato fuoco anche a [illegible] cassonetti della spazzatura danneggiando inoltre le cabine telefoniche del lungomare. Occorrerebbe proprio un servizio maggiore di pattugliamento notturno da parte di polizia o carabinieri.

Pietro Procopio, Genova

IN CITTA'

● **Traffico container.** Il porto della Spezia, nello scorso anno, è stato il primo in Italia per il traffico dei containers: ha toc[illegible] quota 454 mila (oltre 100 mila più dello scalo di Genova) con [illegible] incremento del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente.

■ **Iri.** S'è svolta una riunione del Comitato dei garanti, presso la sede dell'Iritecna, per esaminare lo stato dei lavori per risistemare a fini industriali l'area di Campi, ex Italsider.

L'amministratore delegato, l'ingegner Fulvio Tornich, ha assicurato che i lavori saranno completati entro [illegible] prossimo mese di giugno, secondo i programmi prestabiliti con i vertici dell'Iri.

■ **Traghetti.** L'assemblea degli azionisti della società di navigazione Tirrenia (Finmare-Iri) ha deliberato ieri, nel corso di una riunione, l'aumento del patrimonio aziendale da [illegible] a 152 miliardi.

Il provvedimento tra Lavagna e Sestri Levante per i lavori nelle gallerie

L'Aurelia chiusa di notte

Traffico dirottato sull'autostrada. Protestano pendolari e commercianti. La Tigullio trasporti ha ottenuto una proroga di mezz'ora. Chiesti pedaggi gratuiti e più treni

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

C'è stato un rinvio, ma tra qualche giorno Sestri Levante potrà contare su una sola via di collegamento con Lavagna e Chiavari, durante le ore notturne: l'autostrada. Un cordone ombelicale che rimarrà in vita sino ai primi giorni di giugno.

L'Anas infatti, come era stato previsto già a partire da martedì scorso, chiuderà il tratto d'Aurelia che attraversa le gallerie di S. Anna, tra Lavagna e Sestri Levante, per poter ultimare entro i tempi previsti i lavori di manutenzione straordinaria della carreggiata, che verrà allargata per eliminare le pericolose strettoie che caratterizzano le gallerie. Un intervento contestato, e portato persino in Parlamento.

Polemiche che sono rimaste sulla carta. Le gallerie di S. Anna rimarranno chiuse alle auto sino al [illegible] marzo, dalle 22.30 alle 6.30, salvo il «ponte» di Pasqua. Tutto il traffico, inevitabilmente, sarà dirottato sull'autostrada. Durante il giorno invece - i lavori continueranno normalmente - avrà vigore il senso di marcia alternato. I disagi che ne conseguiranno sono di facile immaginazione. Al primo posto vengono quelli degli automobilisti: la scomodità di imboccare l'autostrada, la spesa del pedaggio e l'aumento del traffico a cui andranno incontro. Seguono quelli degli operatori commerciali, i quali [illegible] decrementi del giro d'affari.

Vigili controllano il traffico all'altezza delle gallerie di S. Anna tra Lavagna e Sestri

Dice Pietro Camboni, presidente dell'Ascom di Sestri Levante: «Ad avere la peggio saranno soprattutto i gestori degli esercizi pubblici, che perderanno parte della loro clientela serale e notturna, in particolare quella locale. E che c'è l'autostrada, non si sa, la gente è comoda. Almeno potevano farci pagare il pedaggio. E speriamo che i lavori abbiamo termine prima dell'estate. Altrimenti saranno dolori».

L'autostrada gratis, tra Chiavari, Lavagna e Sestri Levante? Ci aveva provato a chiederlo anche l'amministrazione comunale sestrese. «Non abbiamo ricevuto nessuna richiesta ufficiale - dice il responsabile del primo tronco dell'Autostrade Spa, Giorgio Ruffini. E comunque sarebbe stata assurda. C'è una legge che non permette di far entrare nessuno in autostrada senza farlo pagare».

Per la Società Autostrade, la chiusura delle gallerie di S. Anna comporterà comunque nuovi problemi. «Andremo incontro a più traffico - dice Ruffini - su un tratto che già scoppia, e a ulteriori spese. Dovremo infatti raddoppiare i turni del personale durante la notte: un esattore in più ci costa 60 milioni l'anno».

Si è parlato anche di corse alternative di bus della «Tigullio Trasporti» sull'autostrada. «Non sono necessarie - dice Fausto Orsini, direttore della Tigullio. Abbiamo ottenuto dall'Anas una proroga alla chiusura di mezz'ora, per far ancora passare una corsa utilizzata da operai della Fincantieri. Per le corse successive c'è il treno».

Il treno servirà soprattutto ai giovani di età inferiore ai 18 anni per andare a ballare a Sestri Levante, se non avranno genitori o amici più grandi con l'auto. Per le «quattro ruote» bisogna essere maggiorenni, come per guidare moto di cilindrata superiore ai 125 cavalli, le uniche ammesse in autostrada. Sestri Levante, una città vietata ai minori. E d'ora in poi più scomoda anche per gli adulti.

Fabio [illegible]

Ricorso alla Corte d'appello di una genovese

«Voglio mia figlia»

La piccola, 7 anni, è stata sottratta alla madre dal Tribunale dei minorenni e affidata al padre. Sentenza tra 60 giorni

GENOVA. Il tribunale dei minorenni può togliere una bambina di sette anni alla madre perché non è sposata? E' la domanda che un avvocato genovese, Ersilio Gavino, ha rivolto ieri mattina ai giudici della Corte d'appello perché ribaltino la decisione dei magistrati di primo grado.

Al centro di questa vicenda [illegible] bambini contesi: c'è Rosalba Agostino, 28 anni. «Mi hanno tolto mia figlia la vigilia di Capodanno e da allora non l'ho più rivista», dice. La bambina è ora affidata al padre perché, secondo i giudici, l'uomo è in grado di offrire alla piccola un «ambiente maggiormente sereno e affettivamente più stabile».

Ma l'avvocato Gavino ribatte nel suo esposto alla Corte che non vi era alcun c'è alcuna ragione di togliere la piccola Alice alla madre. «Solitamente - aggiunge il legale - i figli vengono affidati al padre quando la donna ha una condotta morale non irreprensibile o, come accade oggi, è dedita alla droga. Questo non è assolutamente il caso di Rosalba Agostino. E' una donna che lavora e non ha mai avuto a che fare con la giustizia».

Rosalba, otto anni fa ebbe una relazione con il padre di Alice. I due convissero fino a quando la bambino compì gli otto mesi. Poi si separarono. «Ho sempre permesso al mio ex convivente di vedere mia figlia - dice la donna - per il bene della piccola prima che sorgessero i contrasti fra di loro. Ma il legale dell'Agostino ribatte che c'è una prova incontrovertibile sulla coabitazione di Alice con la madre. La direzione didattica della scuola elementare frequentata dalla piccola può fornire la documentazione del pulmino che ogni giorno ha preso la bambina a casa della donna per portarla a scuola. Un'altra argomentazione che sviluppano i giudici del tribunale è che l'ex convivente di Rosalba si è ora sposato ed ha quindi la possibilità di offrire un ambiente familiare più stabile alla piccola.

Rosalba Agostino ieri [illegible]

la piccola ho acconsentito che restasse con lui durante i periodi di vacanza o che rimanesse a dormire nella sua abitazione».

I giudici del tribunale dei minorenni, nella motivazione della loro decisione, sostengono che non è stato possibile accertare con sicurezza a quale dei due genitori fosse affidata la

«Ma anch'io mi sono fatta una famiglia con un altro uomo - ribatte Rosalba - e non è vero che sia una persona isolata come sostengono i magistrati». Dopo l'esposto dell'avvocato Gavino, la Corte deciderà dunque nel giro di un mese o due a chi affidare Alice. Al di là delle argomentazioni di ciascun genitore che cerca di strappare all'altro l'affidamento della bambina, il dramma, come avviene sempre in questi casi, si riversa inevitabilmente sui piccoli.

Alice da una settimana non vede la mamma e non potrà vederla fino al prossimo fine settimana. Il tribunale ha deciso, infatti, che Rosalba, potrà incontrare la figlia soltanto due volte al mese. «E' un assurdo», protesta l'avv. Gavino.

Attilio Lugli

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

No del Comune al nuovo autogrill

L'amministrazione comunale di Sestri Levante ha respinto la proposta dell'Autostrade Spa di ampliare l'attuale stazione di servizio, nei pressi del casello, e a bocciato anche il progetto per la realizzazione di un moderno autogrill. Secondo gli amministratori il progetto sarebbe inopportuno in questo momento, in cui è in corso la fase di elaborazione del nuovo piano regolatore della città. Inoltre, l'amministrazione non avrebbe ancora abbandonato l'idea di spostare il casello dell'A12 a monte della carreggiata per decongestionare il traffico in entrata e uscita da Sestri Levante.

CHIAVARI

Risarcimento di 100 milioni per la strada bucata

Per una buca sulla carreggiata del tratto d'Aurelia all'interno della prima galleria per Moneglia, il Comune di Sestri Levante dovrà pagare 100 milioni di risarcimento danni. Lo ha stabilito il tribunale di Chiavari, per la causa avanzata dai coniugi Mario Razzetta e Mafalda Badeli. La buca originò un incidente stradale in cui la donna riportò traumi tali da renderla parzialmente invalida.

MONEGLIA

I dipendenti comunali: «Vogliamo il contratto»

I dipendenti del Comune di Moneglia contestano l'amministrazione comunale che non ha ancora rinnovato loro il contratto di lavoro, scaduto nel 1990. Oggi un rappresentante del personale si recherà a Genova per affidare ad un legale l'incarico di presentare ricorso al Tribunale regionale amministrativo.

RAPALLO

Assegni a vuoto, processo al figlio di Ambrosio

Ferdinando Ambrosio, 21 anni, nato a Londra e residente a villa Cristina, ex Mondadori, a Portofino, figlio dell'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio, è stato giudicato ieri mattina in pretura a Rapallo per l'emissione di nove assegni a vuoto per un importo di 122 milioni. Il giovane ha patteggiato dieci milioni di ammenda.

I gestori di bar e ristoranti costretti a dotarsi di nuovi impianti di aspirazione

Riviera divisa dalla legge antifumo

Da Portofino quasi un allarme: «I locali di piccole dimensioni dovranno sacrificare spazi ed estetica per far fronte alla normativa» Un problema anche le sale separate: «Dovremo dividere i clienti». Nel mirino discoteche e locali notturni. I titolari: «Ci adegueremo»

CHIAVARI. Tempi sempre più duri per gli amanti delle «bionde» e «brune». La campagna antifumo avviata dal governo italiano si è spinta ormai tanto avanti, da lasciare pochissimo spazio per chi ha ancora il vizio di gustarsi una sigaretta. L'ultima «spallata» ai fumatori è stata data dal Consiglio dei ministri, che ha varato uno specifico disegno di legge che impone il divieto di fumare nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro, quasi ovunque. Bar, ristoranti e locali notturni, compresi.

La Riviera di Levante, naturalmente, non farà eccezione. Se il disegno di legge andrà in porto compariranno in ogni dove cartelli con la scritta «proibito fumare». I locali pubblici, in particolare, dovranno dotarsi di nuovi impianti di aspirazione, salette apposite. E' prevista anche l'installazione di allarmi luminosi, che entreranno in funzione laddove il divieto sarà aggirato, e sanzioni severissime per clienti e soprattutto gestori.

Dice Mario Evangelista, del-

Gianni Carbone e Lello Liguori, titolari di due tra i più noti locali della Riviera

l'american bar «Scafandro» di Portofino: «La nuova disciplina introdotta dal Consiglio dei ministri si rivelerà di sicuro un problema per i locali pubblici, e addirittura un dramma per quelli di piccole dimensioni, come il nostro. In pratica, per continuare a rimanere aperti, dovremo trasformare il locale in una specie di "flipper": aspiratori, allarmi luminosi. Non si tratta solo di costi. Un proprietario spende un miliardo per arredare con gusto il suo locale, e poi si vede costretto a vanificare il tutto, con l'obbligo di installare macchinari d'ogni tipo, veri e propri obbrobri dal punto di vista estetico».

«Buona parte dei miei clienti sono fumatori - dice Gianni Malagoli, patron del ristorante "Antica osteria del Bai" di Genova e, recentemente, anche del "Pitosforo" di Portofino, in società con il pisano Sergio Lorenzi. - Sarà difficile convincerli a lasciarsi relegare in una saletta separata dal resto del locale. Mi aspetto defezioni della prima ora. In una recente riunione dell'associazione "Piatti del buon ricordo", a Milano, ci hanno mostrato alcuni articoli di quotidiani di Los Angeles, che riportavano notizia del calo pari a circa il 40-50 per cento di avventori che i ristoranti della città hanno registrato nei primi mesi di applicazione delle norme antifumo».

«Il problema è stato inserito all'ordine del giorno della prossima seduta della Federazione nazionale dei gestori pubblici esercizi - dice Gianni Carbone, proprietario del ristorante "Manuelina" di Recco. - Gli aspiratori? In un gruppo di persone che si siede a tavola, ci sono fumatori e non fumatori. Non si potranno certo separare. Forse la soluzione migliore sarà quella di creare piccole salette dove sarà possibile accendere una sigaretta a fine pranzo».

E nelle discoteche? Lello Liguori, patron del Covo di Nord-Est di S. Margherita, non andrà incontro a grandi problemi per la pista da ballo all'aperto. Diversamente invece per la dipendance al chiuso, il «Covino»: «Adegueremo la sala a quanto richiesto dalla legge - dice -. Il provvedimento? Ritengo sia spiacevole essere costretti ad aspirare fumo anche se non si è fumatori. Penso però che andremo incontro al rischio di perdere le sponsorizzazioni di serate e spettacoli da parte delle multinazionali della sigaretta».

[f. p.]

Il progetto approvato dal Comune, l'inaugurazione il prossimo aprile

Sì al nuovo albergo di Recco

Piscina, sala congressi, 23 camere, e sala giochi

RECCO. Una sala congressi, diciannove camere doppie, due singole e due per portatori di handicap, una piscina scoperta, un campo da bocce e una sala giochi.

E' il nuovo albergo che dovrebbe aprire i battenti il prossimo aprile in via Roma a Recco vicino alla Manuelina. Si chiamerà Oasi. Da alcune settimane sono partiti i lavori di ristrutturazione.

L'altra sera la commissione edilizia del Comune ha approvato, a maggioranza, la variante in corso d'opera al piano regolatore. Il progetto è già stato studiato anche dall'ufficio tecnico comunale. A realizzare la struttura alberghiera è Gianni Carbone, imprenditore del settore ristorazione e proprietario della Manuelina, uno dei simboli della città che fa parte del Consorzio gastronomico recchese.

La nuova struttura verrà collegata al ristorante attraverso un tunnel sotterraneo. Dall'altra parte, nella zona dove c'è la Focacceria, dovrà essere realizzata la copertura del torrente. E' la condizione richiesta dal Comune per la costruzione dell'albergo, che permetterà la realizzazione di un'area scoperta da utilizzare come parcheggio a uso pubblico.

Spiega l'assessore all'Edilizia residenziale pubblica e privata Vittorio Biscotti: «I posti auto saranno circa venticinque e serviranno, in particolare, per i cittadini della zona. L'apertura della nuova struttura ricettiva ad aprile, con il completo funzionamento dei servizi entro la prossima estate, è un'iniziativa imprenditoriale che qualifica la città, soprattutto sotto il profilo dell'immagine turistica. A Recco infatti esistono pochi alberghi, come da O Vittorio e l'hotel Elena, parzialmente danneggiato in un incendio la scorsa settimana. E' un rilancio per il turismo del Golfo Paradiso anche in vista delle celebrazioni colombiane. Parte dell'opera sarà realizzata con un contributo erogato dal governo nell'ambito dei finanziamenti per il Cinquecentenario».

A proposito di Colombo e di turismo, c'è stata una positiva reazione all'imminente apertura dell'albergo Oasi anche da parte del presidente di Portofino Coast Franco Orio.

Dice Orio: «La realizzazione di un nuovo albergo nel Levante dimostra la volontà degli imprenditori di rilanciare il nostra Riviera. Nel consorzio Portofino coast entreranno nel 1992 altri operatori turistici, oltre che di Camogli, Portofino, Santa Margherita e Rapallo, da Chiavari e Sestri Levante. Finora, però, non ci sono stati contatti con Recco. E' un progetto ancora da valutare».

[f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Investita da una moto

E' grave la figlia di Descalzo

SESTRI LEVANTE. E' stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova la figlia del poeta sestrese Giovanni Descalzo. La donna, Ilaria Descalzo, di 46 anni, è stata investita da una Vespa, mentre stava attraversando un passaggio pedonale.

L'episodio è avvenuto attorno alle 19. Ilaria Descalzo stava attraversando via Mazzini, presso l'incrocio con via Roma, ed è stata travolta dallo «scooter». E' stata soccorsa da alcuni passanti e quindi trasportata dai Volontari di Sestri Levante al San Martino. Si è procurata una profonda ferita alla testa e un trauma cranico.

Altro incidente a Sestri Levante nel primo pomeriggio. Nicola Bruno, 46 anni, in sella al suo motorino, è stato investito da una Maserati in via Sara. E' stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna per un trauma cranico.

[f. p.]

CHIAVARI

Un agricoltore

Condannato per detenzione di esplosivi

CHIAVARI. Un anno e dieci mesi di reclusione, più un milione d'ammenda e doppi benefici di legge. E' la condanna patteggiata ieri mattina in tribunale a Chiavari da Alfredo Solari, 42 anni, agricoltore di Zoagli. L'uomo era accusato di detenzione illegale di esplosivi.

Solari era stato arrestato la notte di Capodanno dai carabinieri che avevano trovato all'interno di un casolare di sua proprietà, in località Carpano, sulle alture tra Zoagli e Rapallo, una quantità rilevante di esplosivo. In particolare, 5 chili di polvere pirica da mina, cento grammi di tritolo, venti detonatori, miccia a lenta combustione e miscele di polvere da sparo, e quintali di petardi.

L'uomo era in possesso di una licenza per l'attività di «fuochista», cioè di addetto all'accensione di fuochi artificio nelle manifestazioni e nelle sagre popolari.

[f. p.]

RAPALLO

Domani in via Rizzo

L'inaugurazione della scuola tra le proteste

RAPALLO. Sarà accompagnata da manifestazioni di protesta l'inaugurazione del nuovo polo scolastico di Rapallo, realizzato dalla Provincia in via Rizzo con una spesa di oltre 11 miliardi, prevista domani alle 10. Lo hanno annunciato gli abitanti della zona, riuniti in associazione.

Si legge in un comunicato: «Ancora una volta constatiamo quanto sia inefficiente l'amministrazione di Rapallo. Non è stato preso alcun provvedimento, anche il più semplice, per risolvere i problemi alla viabilità della zona. Per esempio la posa di striscie antiveicolo, il rifacimento del manto stradale, la pulizia della strada, ormai diventata un pantano. Eppure sono passati due anni dalla posa della prima pietra. Per queste ragioni domani tutti gli abitanti di via Rizzo parteciperanno alla manifestazione di protesta organizzata dalla nostra associazione».

[f. p.]

COGOLETO

Ieri un incontro

Le aree del cantiere in vendita

COGOLETO. Alfredo Bianchi, amministratore del cantiere navale «Bianchi & Cecchi» di Cogoleto ha avuto, ieri mattina nella sede del palazzo comunale, un incontro con il sindaco, Federico Bruzzone, e i sindacati, per discutere della richiesta di spostamento del cantiere a Genova e della possibilità di vendere a privati le aree.

Precisando che quel che più conta è la garanzia occupazionale, il sindaco si è detto disponibile a sollecitare un incontro con gli assessori regionali all'Urbanistica e al Lavoro, per elaborare un accordo di programma che preveda una variazione del piano regolatore (le aree dismesse del cantiere dovrebbero essere trasformate da industriali a residenziali). I sindacati hanno chiesto garanzie del posto di lavoro per tutti i dipendenti del cantiere e di non procedere a licenziamenti durante il trasferimento.

[a. s.]

Lo scalo di Savona segnalato tra i più attivi in una statistica degli ultimi 27 anni

Tra i primi dieci porti in Italia

Bene gli investimenti, scarsa la produttività

SAVONA. Il porto di Savona è fra i primi otto d'Italia, ma solo per gli investimenti. Nel livello della produttività, infatti, lo scalo savonese viene sopravanzato da numerosi altri bacini commerciali della Penisola. Lo rivelano le statistiche pubblicate in questi giorni dal Sole 24 Ore, che tengono conto dell'attività degli ultimi 27 anni.

Per quanto riguarda gli stanziamenti ricevuti dallo Stato il porto di Savona, con i suoi 322 miliardi dal 1965 ad oggi, figura fra i primi 8. Più di Savona hanno speso solo Genova (1691 miliardi), Cagliari (1304), Trieste (831), Palermo (664), Napoli (637), Venezia (607), Livorno (374). Dopo Savona, nella graduatoria dei finanziamenti, figurano La Spezia (194), Ancona (175), Ravenna (171) e Civitavecchia (123).

Paradossalmente, la produttività di questi bacini risulta superiore a quella dei porti che hanno ricevuto i maggiori aiuti dallo Stato. Civitavecchia, per esempio, ha un indice di produttività di 12,2 migliaia di tonnellate per miliardo di spesa, Savona di appena 1,57. Altissima la redditività di Ravenna (19,9). Ma anche La Spezia, con un indice del 6,23, sopravanza lo scalo savonese. Secondo questa statistica, solo Trieste, Cagliari e Palermo hanno una capacità produttiva inferiore a Savona. Il porto di Genova, con l'indice di 0,4 migliaia di tonnellate per miliardo speso, ha ottenuto il risultato peggiore.

Questi dati vengono però contestati dall'Ente porto di Savona. «Si tratta di una statistica che offre un'immagine distorta della realtà. Soprattutto perché l'indagine pare legata a parametri che non riguardano solo la realizzazione di infrastrutture marittime, ma anche finanziamenti per risanamento di gestioni. Un quadro disorganico e fuorviante, visto che il bacino di Savona-Vado ha profuso tutti i finanziamenti per il completamento delle strutture».

Spiegano ancora all'Ente Porto: «I 100 miliardi spesi per Vado, per esempio, porteranno incrementi di produttività solo nel '93, quando saranno completati i lavori iniziati nel 1978». A Vado opera infatti il Reefer Terminal, il maggior impianto per l'importazione di frutta del Mediterraneo e [illegible] troverà spazio un nuovo [illegible] terminale per i container [illegible] dall'interporto [illegible]. «Qualsiasi serio valutazione, quindi [illegible] all'Ente [illegible] dovrà essere rinviata di alcuni anni». [r. b.]

Per il '93 previsti incrementi della produttività dello scalo savonese

SPESA PER PORTO RIPARTIZIONE DELLE SPESE DELLO STATO 1965/1990 IN MILIARDI DI LIRE 1990		LA PRODUTTIVITA' INDICE DI PRODUTTIVITA' NEL PERIODO 1965/1990 IN MIGLIAIA DI TONNELLATE PER MILIARDO DI SPESA
CIVITAVECCHIA	123,78	12,2
RAVENNA	171,04	19,87
ANCONA	175,44	4,57
LA SPEZIA	194,78	6,23
SAVONA	322,22	1,57
LIVORNO	374,75	5,48
VENEZIA	607,88	3,27
NAPOLI	637,97	2,4
PALERMO	664,51	1,28
TRIESTE	831,40	0,52
CAGLIARI	1304,96	1,21
GENOVA	1691,30	0,39
TOTALE	7100,04	

Le precipitazioni deludono ancora sciatori e operatori delle principali località

Ecco dove (finalmente) si può sciare

Limone, Artesina ed Entraque le uniche località già in grado di offrire alcune piste praticabili
Sul Colle di Tenda, che è transitabile solo con catene, caduti appena 10 centimetri di neve

LIMONE. E' arrivata la prima neve del '92. Nella notte tra mercoledì e giovedì i fiocchi hanno fatto la loro ricomparsa dopo due mesi. Ma sono caduti solo dieci centimetri di neve sul Colle di Tenda che è transitabile con catene.

Gli operatori turistici e gli stessi sciatori sono rimasti delusi da questa ondata di maltempo che, peraltro, era già stata preannunciata da giorni: la speranza era che le nuvole portassero la tanto attesa nevicata e che le piste potessero essere rese praticabili in pochi giorni.

Invece, la situazione rimane sostanzialmente la stessa. Gli unici skilift aperti, facilmente raggiungibili dagli appassionati liguri, sono quelli di Limone e Artesina ai quali si aggiungono anche due di Entraque, questi ultimi un po' più scomodi data la distanza maggiore dai principali centri della nostra regione. Ma la passione per lo sci, spesso, fa superare ogni ostacolo.

Rimane, però, la preoccupazione degli operatori: le località turistiche stanno passando un momento di profonda crisi. Basti pensare a Limone, dove nei giorni immediatamente precedenti a Capodanno, negli alberghi si contavano appena settecento presenze: circa seimila in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Negli altri centri la situazione non è migliore ed è destinata a peggiorare se non nevicherà abbondantemente e al più presto.

Ecco, comunque, una mappa dello sci.

A Limone sono tornati a tre gli skilift aperti, dopo lo sforzo compiuto dai tecnici durante le vacanze di Natale per mantenere praticabili otto sciovie. Grazie agli impianti di neve artificiale, continuamente in funzione soprattutto durante le ore notturne quando le temperature sono più rigide, gli appassionati possono usufruire delle sciovie «Cross», «Carosello» e «Baby», per un totale di alcuni chilometri di piste. Proprio il «Baby» rappresenta un grande vantaggio per chi vuole portare i bambini sulla neve, un particolare che non è sfuggito alla direzione della stazione sciistica. I gatti delle nevi stanno invece battendo la pista del «Pancani» in vista di una possibile apertura nel weekend.

Data la situazione difficile non ci saranno aumenti nei prezzi degli abbonamenti neppure durante le giornate festive: per il «Carosello» (piste «verdi» quindi più adatte agli sciatori alle prime armi, lunghezza 4 chilometri) e il «Baby» il giornaliero costerà 15 mila lire. Per gli impianti di zona Pancani (media difficoltà, lunghezza un chilometro e mezzo), se saranno praticabili, il prezzo è di 28 mila lire. In tutto sulle piste i cannoni hanno prodotto circa 20 centimetri di neve, il minimo indispensabile per aprire le piste.

Anche Artesina nel Monregalese, l'unica altra località oltre Limone ad offrire chance agli sciatori, potrà contare anche per questo fine settimana su tre impianti. Sono il «Quarti», «Costabella» e «Colletto», di medio e difficile livello.

Infine Entraque. Nella località cuneese è attualmente in funzione un solo skilift. Ma gli organizzatori contano di renderne operativo un altro entro domenica. L'apertura sarà resa possibile grazie ai nuovissimi cannoni canadesi che sfruttano il sistema «Turbo Cristall».

La Direzione delle ferrovie di Genova, inoltre, ha comunicato che il «treno della neve» partirà il 19 gennaio: una settimana più tardi rispetto alle previsioni.

Giulio Geluardi

RASPELLI CONSIGLIA

Un'aria di disarmo ma ottimi spaghetti

CERVO (IM)

ECCO, diciamo subito che questo angolino di Liguria è splendido e scomodo. Diciamo subito che, se per caso non conoscete il centro storico di Cervo, non sapete che cosa avete perso ma precisiamo anche che, vederlo, ammirarlo, conoscerlo esige un paio di gambe se non da cacciatore, almeno da buon camminatore. Insomma: io a tavola i miei 92 chili ballerini ce li ho portati (con il fiatone), però, voi, non fate come me. Evitate di salire fino in cima a Cervo; non lasciate la macchina per poi scendere quei ripidi 500 metri che vi porteranno in questo angoletto di paradiso paesaggistico. E' meglio salire con la pancia vuota e scendere una volta che la pancia è piena, sicuramente è meno faticoso. Allora datemi retta: uscite dal casello dell'autostrada, piegate a sinistra allo stop, in direzione di Cervo. Appena oltrepassata la parte bassa del paesino, svoltate bruscamente a sinistra e piegate in salita. Vi attende un parcheggio dove lasciare l'auto e poi fare quei due passi a piedi, in salita, che vi porteranno da Serafino.

Io, invece, ignaro sono salito fino in cima a Cervo, ho lasciato l'auto nel comodo parcheggio (ma era pieno anche a metà dicembre), mi sono beato gli occhi delle reti bianche e rosa stese in mezzo alle case per raccogliere le olive e poi, alzato il bavero del cappotto, sono disceso in ripida pendenza lungo quei vicoli di fascino, dove gli unici rumori sono le voci delle tv accese in cucina e qualche grido di bimbi o di mamme.

Un'ultima ripida scaletta di legno vi immetterà sulla terrazza del ristorante Serafino (che bellezza deve essere una qualche sera di calda primavera prendere l'aperitivo quassù). Poi eccovi, alla vostra sinistra le minuscole scadenti toilette (vi sfido a chiudere la porta che immette sul gelido lavabo) e poi l'annoso portone a vetri che dà in questo locale famoso, dal bellissimo panorama e dai moltissimi difetti.

Non sono certo difetti le rusticherie messe di qua e di là in ordine sparso (archi, frecce, pietre a vista, animali esotici impagliati): lo sono, invece, la televisione accesa su un tavolo della sala a volume oltretutto alto (per vedere la Nazionale di calcio), la sigaretta di chi guarda, appunto, la partita, le mani appoggiate sul vostro tavolo da chi prende la comanda, il vostro cappotto sbaracchiato su una sedia libera, il menu ed i vini elencati a voce, il tovagliolo infilato nei bicchieri, una certa aria di disarmo, la cortese offerta della vaschetta per lavarvi le dita (sì, ma con acqua fredda...).

Il menu, comunque, offre qualche piatto di discreta fattura, di onesta cottura, di corpulenta struttura. Io ho cominciato con lo squisito polpo, con i validi rossetti bollici, con la zuppetta di vongole al pomodoro, per poi passare ai ghiotti spaghetti alla marinara, alle grassocce lasagnette al pesto, agli scampi al vino bianco (in alternativa c'è solo la griglia) e, per chiudere, frittelle di mele (più freddine che tiepide) e macedonia (fatta al momento ma [illegible] particolarmente né mista né saporita). Pranzo medio completo con 70.000 lire.

(Provato l'11-12-1991)

Edoardo Raspelli

SERAFINO
A Cervo (Imperia)
Indirizzo:
Via Matteotti 5
Tel. (183) 40.81.85
Il locale ha come giorno di chiusura il [illegible]
Carte di credito: non sono accettate
Voto: 12/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMO
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

La Spezia, ieri il Tar ha respinto il ricorso

La centrale Enel ferma a tempo indeterminato

GENOVA. Le quattro ciminiere della centrale termoelettrica di Vallegrande a La Spezia, restano spente a tempo indeterminato. Ieri mattina, infatti, il Tar della Liguria ha respinto il ricorso presentato dall'Enel contro l'ordinanza del sindaco, Gianluigi Burrafato, che il 12 settembre scorso aveva fermato l'impianto per violazione della legge Merli. Il provvedimento era scattato perché la temperatura del mare in corrispondenza delle [illegible] della centrale, aveva superato di mezzo grado il limite massimo.

La decisione presa ieri mattina dal Tar, rappresenta l'episodio di un durissimo braccio di ferro che dal settembre scorso ha visto protagonisti l'amministrazione di La Spezia da una parte e l'Enel dall'altra. La direzione della Centrale aveva fatto subito ricorso al Tar, ma nella seduta del 27 settembre scorso i giudici non avevano accolto la richiesta di sospensione del provvedimento, disponendo invece una perizia sulle acque di scarico che erano state affidate alla XII Usl di Genova. La Termocentrale era stata autorizzata a riaprire per una settimana ma durante la fase di [illegible] degli impianti era accaduto un grave incidente: un fulmine artificiale si era abbattuto sulla città provocando un black-out durato mezz'ora. L'episodio aveva inasprito ulteriormente il contrasto fra l'Enel e il sindaco che aveva denunciato l'accaduto alla magistratura. Ieri la decisione del Tar. Commenta l'assessore regionale all'energia, Carlo Rondone: «La sentenza conferma l'esigenza di una trattativa auspicata e ricercata da tempo dalla Regione e dagli enti locali per risolvere il caso Liguria, che comprende non solo la centrale della Spezia, ma anche quella di Genova e di Vado. Mi auguro che all'Enel prevalga finalmente la volontà di trattare, per [illegible] della nostra Regione e l'inquinamento». E conclude: «La Regione rinnova la disponibilità a coordinare gli enti locali in modo tale da ricondurre tutti gli interlocutori attorno ad un unico tavolo per arrivare a soluzione [illegible] della questione. [illegible] della Regione definirà anche [illegible] per la produzione e il consumo dell'energia. [illegible] l'assessorato sta definendo il piano energetico, che conterrà indicazioni sulla qualità e la quantità prodotta dall'Enel». [c. v.]

Dagli operatori giunge una nuova denuncia: taglieggiamenti e prezzi condizionati

Mercato dei fiori nelle mani di due clan

I mille miliardi di indotto nel mirino della camorra

SANREMO. Nuove rivelazioni, sul fronte sempre meno occulto della «mafia dei fiori». Dopo la denuncia di Lina Barone («metà dei floricoltori di Bordighera [illegible] taglieggiati»), arrivano le prime ammissioni delle [illegible]ciazioni di categoria, le conferme degli esportatori, anche una denuncia alla Camera dei deputati. E dettagli [illegible] emersi, sui meccanismi di un'organizzazione di commercianti che avrebbe il potere di condizionare pesantemente il mercato.

Parla un produttore di ruscus e [illegible] della collina sanremese. Sessant'anni, di origine calabrese, padre di tre figli, tutti impiegati nella sua azienda. Ha paura di ritorsioni e preferisce restare anonimo, ma [illegible] quello che sa lo dice apertamente, [illegible] rabbia: «La mafia dei fiori? E' un mostro a due teste: è formata da due bande ricche e potenti. Di [illegible] dei clan dominanti, so molto poco: soltanto che avrebbe il controllo delle esportazioni a Milano. Dell'altro, invece, posso dire molte [illegible]. E' composto da due fratelli: uno di loro riesce a tenere in pugno un gran numero di fioristi, piegati all'obbedienza nei prezzi e nella destinazione dei carichi di fiori».

Il vecchio coltivatore di ruscus continua: «L'altro fratello controlla invece il mercato di Pescia». Parole chiare, pesanti, che confermano in pieno le dichiarazioni di Lina Barone, esportatrice di orchidee, ultima vittima della mafia dei fiori. Alle 20 di venerdì 3 gennaio, una mano misteriosa ha scagliato una bomba contro le finestre illuminate [illegible] sua abitazione. Nessun ferito. Ma dopo l'ordigno, esplodono le rivelazioni della donna: «E' il racket. Ero taglieggiata già da tre anni». Lina Barone parla, rompe il silenzio sugli attentati alle serre e ai camion-frigo. E sull'onda delle prime rivelazioni, arriva anche la denuncia di Aldo Alberti, uno dei maggiori esportatori di Sanremo: «La concorrenza nel [illegible] dei fiori è spietata, selvaggia. Capita che sconfini nell'illegalità. Già da tempo alcuni di noi chiedono controlli sull'attività di alcuni personaggi. Ma niente da fare». Alla fine prevale il silenzio, su un giro d'affari dieci volte superiore agli incassi del casinò.

Dopo numerosi attentati del racket i floricoltori hanno rotto il muro di omertà: si susseguono denunce e segnalazioni

Mille miliardi all'anno. E' il gettito della floricoltura nel Ponente. Di questi, 600 miliardi piovono in Valle Armea, e almeno altrettanti alimentano il mercato nascosto di chi vende senza mediazione. «Una ricchezza che già da tempo presenta gli strani sintomi di una speculazione: prezzi troppo bassi, frenati, e in modo inspiegabile», dicono dalla Coldiretti. Aggiungono che la mafia dei fiori va cercata fra i 200 commercianti della provincia, i 300 grossisti. «I [illegible] produttori non c'entrano».

L'ultima denuncia è del pds. Carlo Barillà, consigliere comunale, parla di una «guerra sorda per il controllo del [illegible] dei fiori». Chiede al Comune le garanzie di un controllo sulla futura gestione del «palafiori». L'onorevole Mauro Torelli va anche oltre. Porta la mafia dei fiori alla Camera dei deputati, con un'interrogazione allarmata; propone che un osservatorio contro la criminalità raggiunga Sanremo: «Dovrà indagare anche sugli appalti, sulle società che hanno rapporti con l'amministrazione». E ancora, l'onorevole Francesco Forleo, membro della Commissione antimafia: «Il racket dei fiori è una realtà. Il mercato delle rose? E' nel mirino della [illegible]. E torna il clan dei napoletani. La banda che avrebbe soppiantato quasi del tutto le famiglie calabresi. Ma ora il silenzio si rompe.

Michele Polcino

UN TELEFONO PER LE DENUNCE

IMPERIA. Anche il sindacato di polizia Siulp entra in campo per fornire un contributo alla lotta contro il racket delle estorsioni. Il preoccupante dilagare del fenomeno nel Ponente ha spinto i rappresentanti sindacali a istituire un recapito telefonico per la segnalazione di minacce.

Per denunciare abusi, il numero da contattare, a partire da oggi, è il 666.262 del distretto di Imperia. Dalle [illegible] alle [illegible] di lunedì, mercoledì e venerdì, un addetto resterà a disposizione di tutti quelli che intenderanno segnalare gravi problemi legati alla criminalità nella provincia.

L'iniziativa, organizzata con la collaborazione di Cgil, Cisl e Uil, fa seguito alla creazione di un «numero verde», a cura della Confesercenti, destinato ad accogliere le proteste delle vittime di taglieggiamenti.

Il filo diretto con il Siulp servirà anche a [illegible]re in luce discriminazioni relative a concessioni amministrative, particolarmente diffuse in altre regioni. Anche questo fenomeno, secondo voci sempre più insistenti, sembrerebbe in costante espansione.

Dice il segretario provinciale Andrea Repetti: «Spesso, l'opera degli inquirenti risulta ostacolata dalla scarsa propensione della gente a collaborare. E' però necessario mobilitarsi per evitare che la situazione degeneri.

«Proprio per facilitare il coinvolgimento della popolazione, abbiamo deciso di ideare un servizio telefonico che verrà pubblicizzato attraverso un'opera di volantinaggio e l'affissione di manifesti in vari punti della città».

Aggiunge: «A disposizione del pubblico, oltre al numero di telefono, anche la nostra sede di via Porta Nuova 5. Siamo pronti ad ascoltare anche chi intende fornire consigli e suggerimenti utili. L'obiettivo è duplice: stabilire un rapporto diretto con i cittadini, garantendo l'anonimato, e rendersi conto della gravità della situazione. Il servizio potrà contribuire a tracciare bilanci e stilare statistiche».

Dopo i colloqui con il personale del Siulp, gli interlocutori potranno decidere se sporgere regolare denuncia presso le autorità. Precisano al sindacato: «Non vogliamo proporre un sistema alternativo alla denuncia, ma la possibilità di un rapporto meno formale per la tutela di interessi collettivi». [m. v.]

Il bottino sarebbe stato di 30 milioni: trovati gli arnesi da scasso

Forziere non cede ai ladri

Presa di mira la sede del Consorzio agrario provinciale in piazza Ricci
La banda, dopo inutili tentativi di aprire la cassaforte, è scappata

IMPERIA. La banda «del buco» ha cercato di mettere a segno un colpo nella sede del Consorzio agrario provinciale, in piazza Ricci, a Porto Maurizio. Nonostante i ripetuti tentativi di forzare la cassaforte, che custodiva una trentina di milioni in assegni, destinati agli investimenti nel settore, i ladri non sono riusciti a mettere le mani sul bottino.

Ad accorgersi del tentato furto, ieri mattina, sono stati gli impiegati, che hanno trovato gli arnesi da [illegible] abbandonati dalla banda, formata, secondo i carabinieri, da ladri con scarsa esperienza. Lo testimonierebbe anche l'attrezzatura: cinque rudimentali seghetti, ora in mano agli uomini del nucleo radiomobile, intervenuti con una pattuglia.

Secondo una prima ricostruzione, i malviventi potrebbero essere entrati nei locali attraverso una finestra, approfittando dell'oscurità. Il personale in servizio al Consorzio, però, non esclude che si possano essere nascosti all'interno, attendendo quindi l'uscita degli impiegati.

I ladri, dopo aver faticato per diverse ore, sono appena riusciti a segare la serratura della cassaforte, un modello che risale agli Anni Sessanta. Non hanno considerato che, per rendere più sicuro il dispositivo, il «forziere» era dotato di sbarre metalliche, che ne assicuravano la chiusura ai lati. Un particolare che ha reso vani gli sforzi precedenti, costringendo i ladri a desistere. Avrebbe richiesto troppa fatica e troppo tempo riuscire a eludere anche questo meccanismo.

Commentano i carabinieri: «Sarebbe stata sicuramente un'impresa senza precedenti, se fossero riusciti ad arrivare al denaro. Si tratta di dilettanti del furto, forse tossicodipendenti alla ricerca di denaro facile, che si sono trovati davanti a un ostacolo imprevisto».

Intanto, sono scattate le indagini, per cercare di individuare gli autori del fallito colpo. Sicuramente, i ladri conoscevano l'esatta collocazione della cassaforte e non hanno avuto difficoltà nel raggiungere i locali, al piano superiore. Tra le ipotesi formulate dagli inquirenti, una delle più accreditate prevede che il gruppo avesse già compiuto alcune visite alla sede, allo scopo di preparare un piano d'azione, mescolandosi tra gli agricoltori che frequentano gli uffici.

L'episodio indica come il numero di furti in alloggi e sedi di associazioni ed enti sia in costante aumento. Nel 1991, i colpi realizzati in tutta la provincia sono stati quasi [illegible]. Un dato che, in rapporto con la popolazione residente, pone Imperia al quarto posto, in Italia. Nell'ordine, la precedono Grosseto, Asti e Forlì. Il capoluogo del Ponente ligure, a sua volta, viene prima di metropoli come Milano, Napoli e Palermo. Un triste primato, dovuto a un'escalation della criminalità e alla presenza di tante seconde case, disabitate per buona parte dell'anno. Il fenomeno influisce addirittura sulle quotazioni del [illegible] immobiliare. [m. v.]

Svolta nell'inchiesta sulla scalata delle cosche alle sale da gioco della Costa Azzurra

Camorra e casinò, si riparte da zero

Il tribunale della libertà boccia la tesi dell'associazione per delinquere: anche l'ultimo indiziato è tornato a casa. Gli appartenenti alla presunta «colonna sanremese» sono tutti in libertà

SANREMO. Tutti liberi, gli appartenenti alla presunta «colonna sanremese» di un ambizioso piano criminale sull'asse Napoli-Mentone: la scalata della camorra al casinò della Costa Azzurra. Anche l'ultimo indiziato che ancora restava in carcere, Giovanni Tagliamento detto «o'ragnulillo», ha lasciato nei giorni scorsi la prigione di Poggioreale. E' tornato alla sua abitazione di Ospedaletti. Ora tutto sembra da rifare. Cade l'accusa di associazione a delinquere, crollano i pilastri di un'inchiesta che tra il 15 aprile e il [illegible] giugno aveva portato a cinquanta arresti fra Italia e Francia.

Le manette erano scattate all'alba, con un imponente spiegamento di forze della Criminalpol di Roma e Genova. Tre gli arresti a Sanremo. Per primo, Giovanni Tagliamento, 35 anni, nato a Napoli, residente a Ospedaletti in via Padre Semeria 15, collaboratore di un'agenzia immobiliare a Montecarlo. Si autodefinisce «un semplice "pataccaro"». E i suoi precedenti per contraffazione di orologi e accendini sembrano dargli ragione. Eppure, la polizia di Napoli lo indica come il braccio destro di Michele Zaza, fedele esecutore degli ordini di «don Michele o'pazzo», il boss camorrista in carcere a Marsiglia.

Giovanni Tagliamento

L'ultima parola è del tribunale della libertà di Cuneo (città in cui sarebbe avvenuta una parte considerevole dei presunti [illegible]): crolla la tesi dell'associazione per delinquere, e dopo sei mesi Tagliamento lascia il carcere.

Coinvolto nelle indagini sulla cordata camorrista al [illegible] di Mentone, anche il fratellastro di Giovanni «o'ragnulillo»: Antonio Alberino, 45 anni, napoletano, residente a Sanremo, in via Asquasciati 41. Il 24 giugno, c'è anche lui fra gli arrestati, ma il suo ruolo appare marginale.

L'accusa si limita alla «corruzione di pubblico ufficiale» al valico italo-francese, per favorire un'intensa esportazione di falsi «capi» firmati. E già nei mesi scorsi Alberino lascia il carcere di Poggioreale.

Infine, un croupier dello «chemin de fer». Sergio Corte, 61 anni, di Sanremo, corso Nuvoloni 127, ex candidato al posto di vicedirettore della casa da gioco sanremese. Per lui, come anche per Tagliamento, l'accusa è doppia: associazione a delinquere ed estorsione. Un ricatto ancora in attesa di prove decisive. Vittima, il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, di Alba: è dalle sue casse che la potente cordata avrebbe rastrellato [illegible] parte dei miliardi necessari all'acquisto del casinò di Mentone. Ma il Tribunale della libertà, nei mesi scorsi, decide anche sull'estorsione: se mai il reato è stato commesso, Corte non avrebbe partecipato. E anche il croupier se ne torna a casa.

Resta solo un dossier di indizi. Solo una pista, sulla corsa della camorra al casinò della Costa Azzurra e, forse, anche al controllo delle roulettes di Sanremo. Già le cosche avrebbero il monopolio della piazza dei prestasoldi. «E' solo il primo passo», insistono gli inquirenti. Dicono che potrebbe nascondere un progetto molto più ambizioso: la conquista dei tavoli verdi. [m. p.]

Sanremo, dopo la decisione della Riviera Trasporti di eliminare il collegamento con Nizza, resta il servizio per Monaco

Nuovi bus in città, ma linee ridotte con la Francia

Approvata invece la corsa sperimentale con partenza e arrivo in piazza Colombo

Dopo tre mesi di prova è stata confermata la linea di piazza Colombo

SANREMO. Costa Azzurra sempre più lontana dalla Riviera dei fiori? Sembra di sì, almeno per chi viaggia sui mezzi pubblici, dopo la decisione della Riviera Trasporti di sopprimere la linea Sanremo-Nizza. I responsabili dell'ente che gestisce i trasporti pubblici in provincia di Imperia, hanno eliminato le corse delle 8,30, 13,30 e 17, mantenendo il solo collegamento con il Principato di Monaco. Tre corse al giorno, come [illegible] previsto nel vecchio orario, e solo nei giorni feriali. La domenica infatti, il servizio internazionale è completamente sospeso.

La linea con Monaco e la Francia, era utilizzata soprattutto dai sanremesi patiti del gioco ai quali, per questioni di residenza, [illegible] sempre state precluse le le roulettes e le slot machines di casa. Sanremo-Mentone, Sanremo-Montecarlo e addirittura Sanremo-Nizza con un unico obiettivo: sfidare la dea bendata.

Fino a qualche anno fa [illegible] i pendolari i maggiori clienti della linea internazionale della Rt. Oggi anche camerieri, muratori e operai, hanno individuato nell'auto il mezzo più comodo e veloce per andare e venire dal posto di lavoro oltre frontiera. Anche il meno costoso: basta dividere le spese del viaggio in quattro o cinque per spostarsi con costi inferiori alle tariffe dei mezzi pubblici.

Ad una linea che muore, fa subito riscontro un nuovo servizio. E' la corsa urbana di Sanremo che copre il tratto via Roma, [illegible] Inglesi, via De Amicis, strada San Bartolomeo, via Galilei, via Martiri, con partenza e arrivo dall'autostazione di piazza Colombo. Sono 13 corse al giorno in una zona mai servita in passato dai mezzi pubblici. Il servizio, dopo tre mesi sperimentali, è stato approvato in modo definitivo e, da qualche giorno, è stato inserito nei turni.

Niente di fatto, invece, per altre due zone di Sanremo ancora prive di collegamenti pubblici: via Agosti e via della Repubblica nel quartiere di San Martino. Nonostante le richieste degli abitanti dei due rioni, il potenziamento del servizio urbano è stato limitato alla sola zona di via De Amicis.

A giorni dovrebbe cambiare il percorso dei filobus in città e dei mezzi pubblici diretti a Le[illegible]: non transiteranno più lungo la corsia preferenziale di corso Garibaldi, ma proseguiranno da via Roma in corso Orazio Raimondo e via Fiume per poi ricollegarsi con il vecchio percorso di via Cavallotti. La Rt ha deliberato anche l'acquisto dalla Breda di una dozzina di nuovi filobus per le linee Sanremo-Ventimiglia e Sanremo-Taggia. [g. p. m.]

Un posto in Provincia

Lettera [illegible] «Quel [illegible] è stato falsato»

IMPERIA. Il [illegible] per l'assunzione di un geologo in Provincia, che prevede il superamento di due prove scritte (la prima si è tenuta l'altro giorno), potrebbe risultare falsato? Secondo il messaggio contenuto in una lettera priva di firma, il vincitore della gara sarebbe già stato scelto. Il presidente della Provincia, Luciano Demichelis, smentisce in maniera categorica queste voci: «Sono insinuazioni che vengono riproposte con regolarità in [illegible] di concorsi pubblici. Intendo comunque ribadire che sono prive di fondamento». I candidati che, il 31 gennaio, dovranno affrontare la prossima prova, sono 5: solo due risiedono in provincia. I temi vengono concordati il giorno della prova dalla commissione, presieduta da Francesco Di Mieri. Un candidato estrae a sorte una delle tre buste che contengono i temi prescelti. [e. f.]

Monsignor Riboldi

Una conferenza anti-camorra del vescovo

SANREMO. Il [illegible] anti-camorra di Acerra, monsignor Antonio Riboldi, [illegible] oggi al Ritz di via Matteotti. Un appuntamento sul [illegible] della distribuzione delle ricchezze, il lavoro, le contraddizioni stridenti tra benessere e miseria nelle nostre città.

Significativo titolo della conferenza, organizzata nell'ambito di un interessante ciclo d'incontri sulla dottrina sociale della Chiesa e il cui inizio è previsto per le 17,30 è «La destinazione universale dei beni».

Una visita inedita che non sarebbe affatto casuale, questa di monsignor Riboldi in Riviera e in particolare a Sanremo. Dopo anni di denunce contro la malavita organizzata del Meridione, il vescovo punta alle conseguenze negative di una «spaccatura sempre più netta tra le città dorate del benessere e quelle [illegible] dell'indigenza». [m. p.]

Tiepidi applausi, tempi dilatati, nella prima a Genova di «La moglie saggia»

Alla Corte un Goldoni «tradito»

Patroni Griffi ha cercato di cancellare toni dialettali e gags che erano veloci e godibili. Ilaria Occhini caratterizza la marchesa, Anna Maria Guarnieri recita con pause e dosature d'alta scuola

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accoglienza tiepida [illegible] pubblico genovese all'edizione de «La moglie saggia» di Carlo Goldoni, «recupero» d'un testo poco frequentato da parte [illegible] Giuseppe Patroni Griffi, andata in scena giovedì [illegible] al Teatro della Corte.

Il cast annovera due primedonne: Anna Maria Guarnieri (la moglie saggia) e Ilaria Occhini (la rivale), mentre Jacopo Virgilio è un conte diviso tra i capricci d'una marchesa già libertina e assatanata e le moglie viscose d'una moglie che resiste tenacemente alle mortificazioni e ai tradimenti.

[illegible] tratta, qui sta forse l'originalità della scelta drammaturgica, d'un Goldoni desueto, che scandaglia [illegible] [illegible] trivella impietosa i sentimenti e persino le alcove. Ma, sullo sfondo, c'è un sistema in sfacelo. La nobiltà, ancora una volta, è rappresentata sul ciglio del precipizio. Incapace di affrontare la montante marea della borghesia urbana, ricca, produttiva, libera e aperta alla cultura e ai commerci (il padre della contessa Rosaura, un «pantalone» ormai fuori della maschera), l'aristocrazia si perde, o meglio si dissolve, nell'ozio dissipato, dissanguata come classe sociale e come ceto capace di fare cultura e politica.

Una [illegible] della rappresentazione teatrale «La moglie saggia» di Patroni Griffi

Il degrado viene dal contrappunto con i servitori, che ormai perdono il rispetto, si fanno complici e si allivellano. Ci sono le doti, i gioielli impegnati per soddisfare i capricci, ci sono i rischi della bancarotta, del degrado e del ridicolo. Sono temi più cupi, adombrati anche nel dittico «La puta onorata» e «La buona moglie», che abbiamo visto pochi anni fa a Genova, resi, a nostro avviso, con ben maggior rigore filologico e di lettura dallo Stabile, [illegible] la regia accorta e «storicizzata» di Marco Sciaccaluga.

Ma Sciaccaluga [illegible] la pena di insistere sul [illegible] - aveva tenuto conto del[illegible] [illegible] Visconti e di Strehler e aveva compattato, con un rigore severo, la materia, imprimendo agli attori un esatto tono epico. Patroni Griffi, invece, ha forse cercato - dilatando i tempi della recitazione e cercando di cancellare toni dialettali e gags che nelle intenzioni goldoniane [illegible] veloci e godibili sul filo [illegible] lazzo - [illegible] aggancio alla drammaturgia [illegible] Luca Ronconi. Solo che la resa di Patroni Griffi prosegue a strappi, [illegible] creare un vero cerchio di tensione e senza il controllo all'insegna dello straniamento - che sarebbe forse stato necessario - del cast, che pecca ora in eccesso, ora in difetto [illegible] quasi sempre accade per le compagnie di giro, anche prestigiose.

I comprimari oscillano tra la maniera e la convenzione, ma senza incisività nei ruoli, che si sperdono e si generalizzano. Jacopo Virgilio si arrangia decorosamente, mentre Ilaria Occhini tenta, aggrappandosi a un mestiere consumato e a una certa dose di ironia, di caratterizzare la sua «marchesa» capricciosa, volubile e salottiera, alla caccia sfrontata di un'avventura che riempia la sua solitudine. Anna Maria Guarnieri ha di fronte a sé l'esperienza di Ronconi e recita con p[illegible] e dosature d'alta scuola, con tempi, suggestioni, lampi e allusioni che travalicano la lettura del testo di Patroni Griffi e si muovono autonomamente su un registro a sé stante, dove prevale una interpretazione «interiore» del personaggio della contessa Rosaura.

Anna Maria Guarnieri [illegible] fa un donna protagonista di un'epoca di transizione: comprende l'evoluzione dei tempi, ma anche [illegible] presenti i rischi di scelte avventurose. E' una donna forte, autonoma psicologicamente e moralmente, ma che conosce tutti i rischi della «donna sola», «malmaritata», anche se protetta dalle ricchezze del proprio padre.

Rosaura non è ancora l'illuministica Mirandolina, ma pure non è più una delle svagate dame della Serenissima, perse tra Carnevali, feste e cicisbei. La Guarnieri [illegible] questo mondo che la storia inghiotte è un'interprete precisa e limpida. Ma tutto il contesto appare eterogeneo, non amalgamato e inserito in un contesto a maglie larghe, dove la lentezza non è dilatazione e quindi ingenera nello spettatore una mancanza di tensione e di partecipazione che si trasforma in lieve noia e in tiepidi applausi.

Spettacolo riuscito parzialmente dunque, a parte la prova della protagonista, di fronte al «solito» pubblico svagato, poco pronto a recuperare allusioni e abituato a piatti più rozzi, [illegible] dai sapori grevi e inconfondibili che gli vengono dalla tv. Non sarà facile rieducarlo al buon gusto.

Paolo Lingua

Primo lp dell'infermiera di Canale 5

Angela Cavagna «Così vi curo»

GENOVA. E' una delle poche persone in Italia che non può lamentarsi di come vanno le cose nella sanità. A lei i famigerati ticket e gli ospedali che funzionano a singhiozzo hanno portato fortuna. L'hanno addirittura mandata in tivù a dare i numeri dei tesserini delle Usl abbinati a fortunate estrazioni milionarie consentendole [illegible] raggiungere quella popolarità inseguita, fra alti e bassi, da tanto tempo.

Angela Cavagna, show girl genovese e infermiera sexy di «Striscia la notizia» ammette che le [illegible] stanno proprio così e per far la pace con i paramedici dell'ospedale San Martino «offesi» dal suo look, gioca al rilancio e sforna un [illegible] che [illegible] tutto un programma intitolato, guarda caso, «Io vi curo».

Come Angela Cavagna abbia intenzione di guarire i suoi fans e i molti pazienti dei paramedici la cantante non lo anticipa, ma lascia intendere di essere in possesso della terapia ad hoc.

Le bollate della «querelle» con Sabrina Salerno sui seni doc sembrano archiviate e la show girl può affrontare con maggiore serenità gli impegni futuri.

Il successo [illegible] Angela Cavagna a «Striscia la notizia» non è ovviamente passato inosservato in Rai, soprattutto a Raidue. La rete [illegible] Giampaolo Sodano vorrebbe la Cavagna in [illegible] spettacolo estivo, ma anche Raiuno si è fatta avanti [illegible] un progetto. Angela Cavagna, però, non ha ancora deciso nulla, anche [illegible] ammette di [illegible] avere [illegible] motivo per abbandonare Canale 5 che le ha regalato il suo primo, vero momento di popolarità.

E non è detto che la stessa Fininvest non faccia alla Cavagna qualche controproposta che la convinca a [illegible] prendere in considerazione le avances di viale Mazzini. Assieme alle proposte televisive, nella cassetta postale di Angela Cavagna e sulla scrivania del suo producer Orlando Portento stanno arrivando anche molte offerte cinematografiche. Il set è un [illegible] che Angela Cavagna considera - e non a torto - minato, quantomeno fitto di insidie. Logico, quindi che si muova con molta attenzione e circospezione per evitare «scivoloni» che potrebbero compromettere [illegible] carriera. C'è da dire che in questo [illegible] Angela Cavagna ha dimostrato molta inflessibilità. Fra i registi e i personaggi dello star-sistem che hanno ricevuto un secco no dalla show girl genovese figurano anche Tinto Brass e Roberto D'Agostino che la volevano in «Così fan tutte» e in nuovo film.

Così appare ogni sera Angela Cavagna in «Striscia la notizia» su Canale 5

In realtà, [illegible] [illegible] curo» [illegible] una raccolta di vecchie canzoni che Angela Cavagna [illegible] negli anni scorsi nelle discoteche di mezza Italia, quando la sua immagine di sexy-girl era molto più accentuata. Il nuovo disco, che uscirà a primavera, presenterà invece tutti brani inediti e tutti rivolti al mercato europeo, soprattutto spagnolo. La strada già percorsa con successo dalla sua collega-rivale Sabrina Salerno, insomma.

Su chi abbia avuto l'idea di convincere la Cavagna ad entrare in sala di incisione non ci sono dubbi. Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, responsabili [illegible] «Striscia», notoriamente due vulcani, sno ormai due autori «totali» pronti a condurre il gioco con i loro personaggi fino alle estreme conseguenze. La loro inesauribile inventiva [illegible] finito - e [illegible] poteva che essere così - per contagiare anche Angela Cavagna ormai lanciatissima. Anche le car-

Per [illegible] momento continua a partecipare a «Striscia la notizia», accanto ai personaggi famosi che Antonio Ricci chiama attorno al desk del tigì serale di Canale 5 dove anche Gino Bartali si sta ambientando.

Mauro Boccaccio

STASERA IN [illegible]

S. MARGHERITA
Liscio e Anni Sessanta

Stasera al Covo [illegible] Nord Est a Santa Margherita c'è [illegible] programma ballo liscio e [illegible] anni Sessanta con l'orchestra di Juliano Cavicchi. L'appuntamento è alle 21. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

GENOVA
Concerto dei Reunion

Concerto dei Reunion, la band genovese che interpreta tutti i brani dei Beatles, questa sera, alle ore 22, al disco club Makò [illegible] Corso Italia. Ingresso lire [illegible] mila.

GENOVA
Dal vivo al Nessundorma

Concerto dei Los Corradini, questa sera alle ore 22, al Nessundorma Cafè [illegible] via Porta d'Archi. La band, che offrirà un repertorio di brani folk, è composta da Mario Corradini (chitarra, basso e voce), Oscar Ta[illegible] (fiati, accordeon e voce) e Claudio Corradini (piano, tastiere, sintetizzatori). Ingresso lire 15 mila.

S. [illegible]
Ecco «Canta con noi»

Proseguono le serate «Canta con noi» al Chikito di [illegible] Bartolomeo al Mare. I clienti potranno cimentarsi nel canto [illegible] basi preregistrate. Un angolo della sala sarà riservato alle predizioni del mago Rudy

[illegible]
[illegible] balla al Gilda

Alla discoteca «Gilda» di corso Matteotti a Varazze, tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica, intrattenimento danzante pomeridiano [illegible] orchestra dal vivo che esegue brani tradizionali Anni 60 70. Per gli appassionati del liscio, l'appuntamento è ogni domenica sera, mentre tutti i venerdì e sabato sera è di rigore, per i giovanissimi, la musica da discoteca.

[illegible] MAR[illegible]
Musica al Minerva

La Valerian's band, con un chitarrista proveniente dal Barkley Liceum of music, suonerà questa sera al bar Minerva video-break di piazza Liguria ad Albissola Marina. In programma brani di genere pop dagli Anni 60 ai 70.

SANREMO
«A Chorus Line» all'Opera

Un musical per il teatro dell'«Opera» del casinò municipale di Sanremo. Questa sera alle 21 è in programma «A Chorus Line». Lo spettacolo musicale americano è presentato dalla «Compagnia della Rancia».

SANREMO
«Omaggio a Beethoven»

«Omaggio a Beethoven» al teatro Centrale di Sanremo. Questa sera alle ore 17 è in programma il concerto dell'orchestra sinfonica diretta dal maestro Anton Nanut, solista al piano, Dubravka Tomsic.

Le trasmissioni dal Palazzo della Borsa

Una radio libera nel nome di Colombo

GENOVA. Una radio nel nome di Colombo. Le sue trasmissioni prenderanno il via ufficialmente il primo febbraio, dagli studi del palazzo della Borsa di Genova. La nuova emittente fornirà sul circuito nazionale [illegible] «Top Italia Radio» informazioni a getto quasi continuo sulle celebrazioni colombiane, con annunci in diverse lingue. E assicurerà alle Colombiane una copertura regionale [illegible] ventiquattr'ore su ventiquattro.

L'iniziativa è finanziata dalla Fondazione regionale Colombo e dalla Regione Liguria. La conduzione tecnica dei programmi e quella editoriale è stata affidata alla società Multiradio, amministrata da Domenico Zamborelli, di Recco. «L'iniziativa è nata sulla scia della legge Mammì - ha spiegato Zamborelli - che ha aperto la strada alle radio comunitarie. Emittenti cioè che [illegible] hanno scopi di lucro e possono perciò [illegible] finanziate [illegible] enti pubblici. Il vicepresidente della Fondazione Gustavo Gamalero ci ha creduto, e siamo partiti».

Il palinsesto verrà presentato ufficialmente a fine gennaio. «Ci sarà un po' di tutto - continua Zamborelli. Notizie sugli spettacoli, sulla viabilità, sui trasporti. E ancora, consigli utili ai turisti e il calendario aggiornato delle manifestazioni». Direttore della nuova emittente sarà una donna: Cristina Carbotti, 28 anni, di Sanremo. Sarà affianc[illegible] da otto giornalisti provenienti dal polo Multiradio. Nel palazzo della Borsa trovano ospitalità altre emittenti, di diversi proprietari, tra cui Radio Donna, Radio Quasar, Radio Genova Sound, Radio Genova International. Sono previste inoltre collaborazioni con radio straniere per pubblicizzare l'evento delle celebrazioni colombiane anche all'estero. Concessionaria della pubblicità sarà la società Euromedia Italia di Genova.

Radio Colombo trasmetterà sulla frequenza [illegible] novantuno e trecento megahertz: una nuova rotta del grande navigatore genovese, questa volta nell'etere.

[f. p.]

IL CONCERTO PER L'UNICEF

S. MARGHERITA. Un concerto per aiutare l'Unicef. E' stato promosso il giorno dell'Epifania dal circolo «Amici di S. Margherita e del Tigullio», nel salone del Grand Hotel Miramare di Santa Margherita. L'iniziativa ha riscosso un buon successo di pubblico.

Agli intervenuti gli organizzatori hanno consegnato un modulo di conto corrente postale, intestato alla Presidenza dell'Unicef di Roma, al quale sono andati e stanno giungendo i primi emolumenti, sempre più indispensabili per aiutare le persone che muoiono di fame.

L'appuntamento organizzato dal circolo culturale di Santa Margherita, di grande importanza dal punto di vista sociale, ha rappresentato anche una occasione musicale [illegible] altissimo livello.

Il programma è stato ricchissimo, condensato in due [illegible] di spettacolo. Ad aprire sono stati gli allievi della Scuola di musica «Pucciarelli» di Lavagna, che hanno presentato un concerto di Vivaldi, trascritto per quartetto di flauti.

E' seguito quindi [illegible] recital del pianista Piero Lo Faro, con brani di Debussy e di Ravel. [illegible] stati presentati e commentati da testi dello stesso interprete, con le giovanissime allieve della scuola di danza Agar di Carpegnana, a fare da «tableu vivant» sulle note del preludio «le fate sono squisite danzatrici» di Debussy.

Sempre la Scuola Agar di Carpegna, [illegible] centro del programma, ha presentato tre numeri di danza, a cui hanno partecipato numerosi danzatori.

Le giovani [illegible] hanno interpretato il complicato «Pizzicato», dal balletto «Sylvia» di Delibes; balletti dall'opera «Jerusalem» di Verdi, e infine una coreografia creata dall'insegnante sulle note del «valzer dei fiori» dallo «Schiaccianoci» di Ciaikovski.

I prossimi appuntamenti del circolo «Amici di S. Margherita Ligure e del Tigullio», sempre a ingresso libero, prevedono per domani alle 16, nel salone del Park Hotel Suisse di S. Margherita una conferenza su tema letterario e, domenica 2 febbraio, il recital del violinista Andrea Cardinale e il pianista Marco Cecchinelli.

[f. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- 8 **Cartoni animati**
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12 **Promosland**, rubrica
- 13 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
- 18 - **Sardegna giornale**
- 19 - **Innamorarsi**, telenovela
- 20,30 **Sardegna giornale**
- [illegible] **A occhi aperti**, attualità
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **I tromboni di Fra' [illegible]**, film con Ugo T[illegible]
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy
- 18 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 19,30 **Giudice di notte**, telefilm
- 20,30 **Emma la regina dei mari del Sud**, miniserie
- [illegible] **Tg sera**, informazioni
- [illegible] **Il debito coniugale**, film
- [illegible] **Fiore all'[illegible]chiello**
- 1,25 **La F.B.I. oggi**

Teleregione

- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 13 **[illegible] padroncina**, telenovela
- 13,55 **Tg prima edizione**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- [illegible] **Il ritorno di Diana Salazar**
- 20,40 **Il colpo**, sceneggiato
- 22,30 **Tg terza edizione**

Telestar

- 9,05 **Malù Mulher**, sceneggiato
- 10,10 **Caroline Cherie**, film
- 11,45 **Amichevolmente con noi**
- 12,25 **Natalie**, teleromanzo
- 13,15 **Tv flash**
- 14,30 **Rapporti scientifici**
- 15,40 **I cento giorni di Andrea**, [illegible]vela
- 16,15 **Natalie**, teleromanzo

Canale 7

- 10 **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Fai un affare con Canale 7**
- 12,30 **Weeknd**, rubrica cinematografica
- 13 - **Felicità dove sei**, telefilm
- 13,30 **Tg Liguria**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 15 — **Guida alla chitarra rock**
- 16,45 **Cartoni animati**
- 18,10 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 **Tg Liguria**
- [illegible] **Avenida paulista**, sceneggiato
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,45 **Motor shop**, rubrica
- 23,15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
- [illegible] **Good Times**, telefilm
- 0,30 **Weekend**
- 0,45 **Fai un affare con Canale 7**

Telesetar

- 12 **Felicità dove sei**, novela
- 13 **[illegible]**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, [illegible]
- 14 **Bavy**, telefilm
- 15 **Stanlio e Ollio**, film
- 15,30 **Tv shop**
- 19 **Samba d'amore**, novela
- 19,30 **[illegible]**, attualità
- [illegible] **[illegible]lio e Ollio**, film
- 21,05 **I sopravvissuti**, film
- 23 — **Tv shop**

Rete Azzurra

- 8,15 **La tana dei lupi**, novela
- [illegible] **[illegible]**
- 13 **Promozionale [illegible] preziosi**
- 17,30 **Immobiliare**
- [illegible] **Rubriche varie**
- 20,30 **Film**
- [illegible] **I 1000 volti di...**

Telecupole

- 8,30 **Cara cara**, telenovela
- 10 — **Talk show dal Teatro Macario di Torino**
- 11 — **Mondo cavallo**, rubrica
- 12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 12,40 **Tg4 notiziario**
- 13 — **Documentario regionale**
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 16,30 **Cara cara**, telenovela
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg4 notiziario**
- 20,30 **Il colpo**, sceneggiato
- [illegible] **Tg4 notiziario**
- 22,45 **Motori non stop**
- 23,15 **Speciale [illegible]**
- 2 · **Tg4 notiziario**

GRP

- 15 · **Questa donna è mia**, film
- 18 - **Un uomo e due donne**
- 19,35 **Barriere**, telefilm
- 20 - - **Dal tribunale di Torino**
- 20,30 **Il caso Paradine**, film
- 24 — **Cerco il mio amore**, film
- [illegible] - **Il padre della sposa**, film
- 3,30 **Gli amori di Carmen**, film

Primantenna

- 10 **Superdog Black**, telefilm
- 10,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Supermusic studio rock**
- 15,30 **Superdog Black**, tel[illegible]
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Ancora insieme**, telefilm
- 18,45 **Tgg**
- 19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 20,10 **Amando te**, telenovela
- 21,10 **Auto della settimana**
- 22,30 **Serata a Cuba**, musicale
- 23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telecittà

- 9,30 **Il mattino vale il doppio**
- 12,40 **Andiamo al cinema**
- 12,50 **Consulenza assicurativa**
- 13 — **Video jay Simone**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at the movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 from 1**
- [illegible] — **Mtv prime**
- [illegible] - **[illegible] young**
- 19,10 **Liguria e Parlamento**
- 19,25 **Telecittà notizie**
- 19,50 **Business report**
- 20,20 **Speciale spettacolo**
- 20,35 **Casa e condominio**
- 21,10 **Consulenza assicurativa**
- 21,20 **Weekend**

Telegenova

- 11 — **Mattinata con Telegenova**
- 12,30 **Geo**, documentario
- 13,15 **Shopping Center**
- 15,30 **Oro**, rubrica
- 17 — **Notizie flash**
- 18 -- **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**, informazioni locali
- 20,15 **Speciale tg**
- 20,30 **Il colpo**, sceneggiato
- 22 — **Pronto onorevole?**, rubrica
- [illegible] — **La vetrina del gioiello**
- 1 — **Tg [illegible]**

Mixer Tv

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,15 **I falchi di Rangoon**, film
- 18 — **Rosa selvaggia**, novela
- 19 — **Savona news**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Delta Force Commando**, film
- 23,15 **Non aprite prima di Natale**, film
- 1 **Andiamo al cinema**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Pallanuoto: domani l'Erg torna ad Albaro e cerca d'inaugurare una lunga serie positiva

Recco vuole inseguire il Savona

Dopo la gara con il Catania, ultimo in classifica con 4 punti, i ragazzi di Formiconi affronteranno Salerno, Brescia e Ortigia. «Possiamo occupare da soli il secondo posto». La Rari nella vasca della Florentia. Le altre partite

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] massimo campionato di pallanuoto ricomincia da... Savona-Erg Recco. Il 1991 ci ha lasciato con l'ennesimo successo degli uomini di Claudio Mistrangelo, il [illegible] inizia con un Pierluigi Formiconi che non ha gradito molto le tante, troppe, critiche relative a quell'incontro, e che ha una [illegible]a tabella per zittire gli scettici.

La nona giornata in programma domani consente all'Erg Recco di rifiatare, dato il poco valore del Catania, ma il mister romano, [illegible] recchellino a tutti gli effetti, guarda oltre [illegible] la scarsa concentrazione del dopo-feste.

Chi non ha problemi relativi ad [illegible] eventuale deconcentrazione degli atleti è invece Mistrangelo sulla panchina savonese: fra impegni [illegible] campionato e semifinali di Coppa, per Averai[illegible] e compagni si prospettano [illegible] intensissimi giorni.

Erg Recco (10)-Catania (4). Genova Albaro 17,30; arbitri Caputi e De Giovanni. Il Recco torna nella piscina di Albaro, e [illegible] torna per affrontare un Catania destinato alla A2. Le due [illegible]promosse (Salerno e Catania appunto) hanno confermato di essere veramente deboli, e di avere difficoltà nell'inserirsi [illegible] livelli della A1. Formiconi allarga l'analisi al prossimo mese, con un calendario sulla carta favorevole alla [illegible] squadra.

«Dopo il Catania, andremo a Salerno per poi ricevere Brescia [illegible] Ortigia: non credo di [illegible] presuntuoso se affermo che 8 punti [illegible] alla nostra portata. Chiaramente dovremo giocare [illegible] la massima umiltà: ci [illegible] da lottare, ma abbiamo anche la possibilità di girare in seconda posizione alle spalle del Savona, [illegible] in compagnia [illegible] da soli».

Un Formiconi che ha tenuto la truppa in costante allenamento, giusto per non perdere l'abitudine [illegible] la vasca. La squadra ha risposto bene alle sollecitazioni [illegible] mister, solo qualche problema per Cristilli [illegible] Temellini che hanno dovuto rallentare il ritmo degli allenamenti, causa la pechinese. A Formiconi le feste hanno lasciato un piccolo ricordo. «Ho sentito e letto tante critiche verso la mia squadra per la partita di Savona. Alcune valutazioni arbitrali non ci hanno proprio favorito ed un paio di rigori dati [illegible] loro, in situazioni analoghe dovevano [illegible] fischiati anche a noi».

Florentia (10)-Savona (16). Firenze 17,30; Merola e Rotunno. A rischio il primato savonese (non di classifica, ma relativo alla striscia di vittorie), contro un'avversaria tradizionale. Anzi, la Florentia [illegible] Gianni De Magi[illegible] deve [illegible] giudicata [illegible] la più temibile rivale della Rari negli ultimi anni, visto anche il modulo di gioco che il Gianni toscano applica [illegible] la sua squadra. Troppo vicino il doppio impegno di Coppa Campioni per prevedere una Rari concentrata al massimo sul [illegible] fiorentino. Anche [illegible] filosofo Mistrangelo dichiara che il miglior modo per preparare gli impegni successivi è... continuare a [illegible]. Con la TV impegnata al Foro Italico [illegible] un match di secondo piano, uno [illegible] così importante [illegible] quello di Firenze costituirà il «campo centrale» del programma dedicato alla pallanuoto su Rai [illegible] dalle 18,30 alle 18,55.

Le altre. Posillipo (6)-Salerno (4) alla Scandone [illegible] Napoli (Capodicasa e Clara); Brescia (8)-Pescara (10) a Milano (Grilli e Salino); Roma (4)-Canottieri Napoli (6) al Foro Italico alle 16,15 [illegible] diretta TV su Rai 3 dalle 16,30 alle 17,30 (Dani e Grosso); Volturno (8)-Ortigia (10) a Santa Maria Capuavetere (Vassallo [illegible] Tedeschi).

Giancarlo Scartozzoni

Ferretti al tiro durante il derby [illegible] Savona e Recco, ultima partita [illegible] campionato [illegible] '91 [illegible]ima della lunga [illegible] natalizia

IN A2 [illegible]

Cinque squadre hanno 12 punti, quattro hanno [illegible] punti, le uniche che in [illegible] A2 fanno le individualiste so[illegible] Camogli, Chiavari Nuoto e Mameli: della loro originalità farebbero volentieri a [illegible] perché si distinguono solo per non essere riuscite nelle otto giornate del '91 a dare corpo alle loro ambizioni. Vediamo se nella nona giornata almeno camogliesi e chiavaresi (per i voltresi [illegible] tratta oramai solo di congedarsi dignitosamente) iniziano il processo di reintegrazione. Il Nervi è invece [illegible] a confondersi nella folla che occupa la vetta.

Civitavecchia (p. 12)-Nervi (p. 12): piscina dell'Acquacetosa; arbitri Aglialoro e Gomez. Prima spiegazione: perché si gioca all'Acquacetosa e non al Foro Italico? Da questa giornata e per sette turni [illegible] Fin impone l'obbligo di giocare [illegible] coperto: nella principale piscina romana alle 16,15 gioca la Roma Nuoto (anticipa per ragioni televisive), alle 17,45 [illegible] Racing Roma nell'anticipo della prima giornata della serie A femminile, alle 19,15 le Fiamme Oro nel terzo turno del precampionato di serie B. Seconda spiegazione. Perché la banda di Cipollina affronta un esame così severo senza Ravina, Hornak e Sprok [illegible] con il sorriso sulle labbra? Perché la commissione disciplinare ha riesaminato quanto successo [illegible] Bergamo-Nervi (7ª giornata) [illegible] accolto anche se parzialmente il ricorso della [illegible]cietà: Hornak e Ravina si vedono ridurre la squalifica a [illegible] giornate ciascuno (erano 4).

Gerolimich Chiavari (4)-Granarolo Bologna (6): Parco Lavagna; Dionoro e Sammarco. Sia i verdeblù di Feketo che gli emiliani hanno bisogno dei due punti. Non c'è Domenighini tra i chiavaresi.

Poseidon Catania (12)-Camogli (8): La Playa; Picchetto e Violi. Gianni Lestrico da quando [illegible] è seduto sulla panchina bianconera non fa che sprizzare ottimismo. A Catania si capirà [illegible] la colpa era tutta di [illegible]chini.

Mameli (0)-Lazio (12): Lago Figoi; Di Laurenzio [illegible] Dolci. Tocca ad Angelo Cola guidare i resti della Mameli in serie B: l'ex Albisola doveva [illegible] su questa panchina già a novembre, ora dopo l'intermezzo Lastrico, può cercare di preparare il futuro con i giovani.

Completano il quadro [illegible]gamo (8)-Como (6) [illegible] Triestina (6)-Caserta (12). [d. s.]

Torna la Terza categoria, mancano 270' alla fine dell'andata

Il Ri sfida la Corte

La partita domani sul campo di Caperana con la capolista nettamente favorita. Tra Aurora Avis e Sestieri in palio la caccia alla poltrona d'onore. Le altre

CHIAVARI. Si è soliti tirare in ballo le feste, cene e cenoni [illegible]ri, per motivare le pesanti «cadute» post-festività. Per la Terza categoria il detto vale tantissimo: nessun controllo, infatti, da parte degli allenatori sui propri giocatori, anzi [illegible] molte [illegible] una festa comune. Terza che, nella lotta per il primato, vede coinvolte solo [illegible] paio di squadre. Quindi, per i componenti le altre, l'occasione di non-controllarsi in [illegible] di dieta.

Il primo turno del 1992 corrisponde [illegible] 13ª e terz'ultima [illegible] andata: Corte dalla media record (10 vittorie [illegible] 2 pareggi, 0 sconfitte), [illegible] antagonista la formazione dei Sestieri Lavagna con 3 punti di ritardo; [illegible] 5, quasi un abisso, Chiavari Calcio [illegible] Segesta. Per la Corte subito un compito facile facile, mentre le inseguitrici hanno [illegible] sostenere impegni probanti.

Ri Calcio (11)-Corte [illegible] (22). Gli ospiti saranno senza gli squalificati Queirolo e Azzini, ma domani alle 14,30 sul rettangolo di Caperana partono con i favori del pronostico. Il Ri Calcio [illegible] una delle squadre più discontinue del torneo, capace anche [illegible] imprese rilevanti, ma il valore [illegible]ei sammargheritesi non si discute.

Aurora Avis (16)-Sestieri (19). Sivori B, domani ore 16. I padroni di casa non hanno ancora perso la speranza di conquistare la seconda posizione, e perciò il match si preannuncia molto combattuto.

Sporting (7)-Chiavari Calcio (17). Colmata Mare, domenica 10,30. Incontro tradizionalmente molto sentito, derby fra bar chiavaresi (Entella [illegible] Sport) che distano fra loro [illegible] centinaio di metri.

Le altre. Portofino (3)-Sege[illegible] (17) domani alle 16,15 alla Colmata Mare; Panchina (5)-Bargone (13) domani alle 17,15 [illegible] Caperana; San Lorenzo (12)-Il Poggio (10) domenica alle 15 [illegible] Broccardi B; Deiva Marina (11)-Rupinaro (9) domani alle 15 a Moneglia; Bogliasco '76 (10)-Ne Calcio (10) domenica alle 10,30 al Mugnaini. [d. s.]

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Riprende la serie C [illegible] Levante in Toscana

Riprende domenica [illegible] campionato di C femminile di calcio con la Levante Chiavari che deve affrontare la più lunga trasferta stagionale, a Querceta Massarosa (Lucca) contro il Piano di Mommio San Lazzaro. Disagi solo per [illegible] trasferta, poiché le chiavaresi hanno l'opportunità di ottenere i due punti. Le altre: Albenga-Sampierdarenese, Turano-Spezia, Varazze-Quarto, Baiardo-Sampdoria e Molassana-Sarzana.

[illegible]

I giovani del Pro Recco [illegible] le finali nazionali

Match decisivo per l'Under [illegible] del Pro Recco impegnata domenica a Lainate contro i locali. La squadra bianco-celeste è protagonista del girone interregionale di categoria, e punta senza mezzi termini ad accedere alle finali nazionali. Dopo la trasferta di Lainate, un altro test probante sarà il ritorno a Milano contro la Mediolanum: [illegible] questi due incontri si deciderà il futuro del «15» del coach Vittorio Gatti.

NUOTO

Per Marco Formentini la Nazionale è vicina

Nelle classifiche assolute di nuoto per il 1991 c'è un unico atleta del Levante con fondate speranze di trovare posto in Nazionale: Marco Formentini passato al Rapallo Nuoto e allenato da Daniele Carabino [illegible] 1500 metri [illegible] ottenuto [illegible] 1991 16'03"05. E' l'ottavo tempo in Italia.

VOLLEY

Il Colombo Genova conferma Marco Zelo

Secca smentita dei dirigenti della Colombo Genova, squadra di volley che milita nel campionato di [illegible] maschile [illegible]lle voci [illegible] un cambio di allenatore. Secondo fonti ufficiali, [illegible] tecnico Marco Zelo [illegible] è in discussione visto che la squadra, dopo qualche tentennamento, ora sta incominciando a raccogliere i frutti del lavoro svolto.

Penalizzate per un caso di illecito sportivo

Tre società spezzine colpite dal giudice

GENOVA. Alcune decisioni del gi[illegible]ce sportivo riguardano gare del 22 dicembre i cui rapporti sono arrivati in ritardo. In Eccellenza Rozzi (Pegliese) e Del Bello (Vezzano) sono squalificati per una giornata. In Promo[illegible] Tassi (Lerici) salterà il prossimo turno.

Tiene banco la dura [illegible] non esemplare sentenza della Disciplinare che ha punito 3 società spezzine per tentato illecito. Il Pignone nello scorso campionato di Seconda Categoria era impegnato in una disperata volata per [illegible] la promozione in Prima. Ci riuscì ma, stando alle denuncia dell'Arsenal Spezia [illegible] un primo tempo e del Valdellora [illegible] secondo, cercò di comprarsi la benevolenza delle avversa[illegible] (il direttore sportivo ed allenatore Giorgio Savina avrebbe offerto [illegible] milioni all'Arsenal Spezia).

Un investigatore federale (Ausiello di Torino) ha svolto negli scorsi mesi serrate indagini e poi ha riferito al procuratore Cesare Martellino. Nel processo presso la Disciplinare è stata chiesta e ottenuta [illegible] condanna dei dirigenti implicati e [illegible] tre [illegible]. La commissione disciplinare ligure ha comminato cinque anni di sospensione [illegible] due dirigenti dell'Arsenal (Toso e Carpanesi), [illegible] a Giorgio Savina.

Ad Arsenal Spezia e Valdellora vengono comminati rispettivamente 10 e 2 punti di penalizzazione nella corrente stagione: [illegible] squadre di Seconda Categoria [illegible] 14 punti in classifica. [illegible] Pignone, che milita nel girone C [illegible] Prima Categoria, è penalizzato di 8 punti, da scontare in due trance: 5 in questo campionato e 3 nel prossimo. La squadra aveva [illegible] punti [illegible] passa così all'ultimo posto con 4, dietro il Carasco. Le condannate possono ora presentare ricorso presso [illegible] Caf. [d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 10 Gennaio 1992

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, ANCORA PIU' VICINA AI SANREMESI

Una nuova sede per «Stampa In», per portare tra la gente la realtà del servizio di consegna a domicilio del giornale. Il trasferimento in centro dall'ufficio di via Padre Sdemoria è stato fatto lo scorso 3 gennaio. I nuovi locali si trovano in corso degli Inglesi 64, alle spalle del casinò municipale, a pochi passi da corso Matteotti e dalle vie del centro. Il cambiamento di sede, dettato principalmente dalla necessità di risolvere i problemi logistici del servizio è accompagnato anche dal nuovo numero di telefono: 0184 / 575.337. Intanto, per i primi giorni dopo il trasloco al vecchio numero è stata collegata collegata una segreteria telefonica con i dati e il nuovo indirizzo di «Stampa In».

Il servizio di recapito gratuito a domicilio de «La Stampa», la mattina entro le 7,30, continua comunque il suo lavoro e non sono previste interruzioni. Il numero degli abbonati è in costante aumento e per chi ha già aderito e per i nuovi clienti «Stampa In» ha in serbo per il '92 una serie di gradite sorprese. Una cosa è importate da ricordare. Avere il giornale a domicilio non costa nulla.

SANREMO

Documento di critica

La dc apre la crisi in Comune

La direzione locale democristiana ha accusato il psi di dissociarsi sistematicamente dalla maggioranza. A PAGINA 42

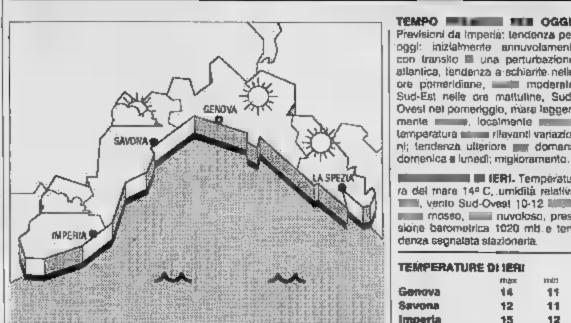
VENTIMIGLIA

Piano per i soccorsi

Centralino unico per le ambulanze

Attualmente manca il coordinamento fra le tre pubbliche assistenze del comprensorio intemelio. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

NEBBIA · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: inizialmente annuvolamenti con transito di una perturbazione atlantica, tendenza a schiarite nelle ore pomeridiane, moderato Sud-Est nelle ore mattutine, Sud-Ovest nel pomeriggio, mare leggermente, localmente temperatura rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per domani, domenica e lunedì; miglioramento.

IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa, vento Sud-Ovest 10-12, mosso, nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb e tendenza segnalata stazionaria.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	11
Savona	12	11
Imperia	15	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 11. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. La **Luna** si leva alle 10,22 e cala alle 22,50 (fase crescente)

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La denuncia del Wwf: «Necessario l'intervento della magistratura»

L'entroterra è invaso dalle discariche abusive

Spazzatura e detriti occupano letti dei torrenti e scarpate: un dossier fotografico

IMPERIA. Nel triangolo di territorio compreso tra Cervo, Monesi e San Lorenzo al Mare esistono centotrenta discariche abusive. Quintali di spazzatura, detriti, di vecchi mobili ed elettrodomestici scaraventati spesso senza criterio, in zone proibite, come i greti dei torrenti o in prossimità dei centri abitati.

La denuncia è dei rappresentanti del Wwf di Imperia che trasformatisi in detective hanno svolto un'inchiesta che ha recentemente consentito di individuare e fotografare la nuova triste realtà del Ponente ligure.

Dice William Amico dell'Associazione ambientalista: «L'unica autorizzata ed in regola tra le numerose che abbiamo scoperto è la discarica di Ponticelli. Le altre sono tutte abusive».

Discariche, un'inchiesta del Wwf

«E' stata una sorpresa poco piacevole - ha continuato Amico - che ha messo in evidenza una situazione di degrado ambientale di cui si dovranno occupare gli amministratori pubblici e gli organi di controllo. Tocca proprio all'autorità competente intervenire per chiudere questo capitolo poco edificante per la nostra provincia. Non è possibile continuare a convivere con un territorio degradato».

Il dossier-discariche non rimarrà solo nella sede del Wwf ma verrà reso pubblico quanto prima attraverso opportune mostre nei centri dell'Imperiese.

Contemporaneamente le fotografie e le relazioni dei tecnici del Wwf sulle numerose discariche imperiesi verranno sottoposte all'autorità giudiziaria perchè vengano individuati i responsabili e perchè le discariche fuori legge vengano chiuse.

Aggiunge William Amico: «La magistratura, a questo punto, dovrà occuparsi del problema. Non c'è alternativa. La gente deve capire che non si può giocare impunemente con i delicati equilibri della natura e non si possono tenere atteggiamenti che potrebbero compromettere fortemente il futuro di intere località».

Il problema delle discariche torna quindi prepotentemente alla ribalta e proprio nel momento in cui Imperia sta per definire i sistemi di smaltimento dei rifiuti ricorrendo alla installazione di un inceneritore in una zona periferica della città.

Lo stesso impianto secondo il consigliere delegato Emilio Broccoletti dovrebbe servire anche per lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni vicini, contribuendo ad eliminare il fenomeno delle discariche clandestine.

Conclude Amico: «Con l'inchiesta sulle discariche abusive il Wwf completa la prima fase del discorso iniziato qualche tempo fa sul degrado ambientale. Proseguiremo con altre iniziative non appena avremo risolto il problema della sede».

Il Wwf imperiese è stato infatti sfrattato tempo fa ad opera del Comune di Imperia dalla sede che si trovava nei locali dell'ex Credito Italiano.

Dice William Amico: «Ci è stato assegnato un magazzeno in via Delle Valli, inadatto. Si tratta di un locale piccolo e che richiede manutenzione. Senza sede gli oltre 500 iscritti alla nostra associazione non hanno la possibilità di tenere riunioni, di seguire conferenze e filmati molto utili per gli scopi statutari».

«L'attività del sodalizio - continua Amico - però prosegue. La prova è rappresentata oltre che dall'inchiesta appena terminata sulle discariche anche dalla scoperta di cinque gufi uccisi a fucilate e poi chiusi in un sacco e abbandonati nelle campagne di Artallo».

Angelo Basso

Un piano per estendere il tracciato da Taggia a Cervo

Più lunga l'Aurelia bis

La Provincia ha il compito di coordinare i centri interessati. Un tratto di 35 chilometri su doppia corsia. A fine febbraio si inaugura la Arma-Valle Armea

ARMA DI TAGGIA. Estendere l'Aurelia-bis da Arma a Cervo, per risolvere i gravi problemi di traffico di una provincia piccola ma quasi soffocata dalle auto. Realizzare, in sostanza, una superstrada parallela all'Autofiori, con collegamenti a «pettine» verso la costa, in modo da alleggerire la pressione sui centri urbani e rendere più agevoli pure gli spostamenti brevi, oggi penalizzati dall'inadeguatezza della vecchia Statale.

Un progetto di ampio respiro, un sogno cullato dall'amministrazione provinciale e da una decina di Comuni, che sperano di inserirsi così nella nuova orbita turistico-commerciale dell'Europa senza frontiere. Per ora è solo un'idea, ma presto dovrebbe diventare una proposta concreta. Una candidatura da sostenere con forza nelle alte sfere del governo e dell'Anas, per sperare nell'enorme copertura finanziaria (servirebbero quasi 2 mila miliardi).

Per molti è utopia: basti pensare all'emarginazione di cui soffre tradizionalmente l'Imperiese. I più maligni, invece, intravvedono un disegno politico legato alle imminenti elezioni.

Il primo passo è stato comunque compiuto, con l'incontro fra rappresentanti di Provincia, Autofiori, Comuni di Taggia, Imperia, Riva Ligure, San Lorenzo, Diano Marina, Cervo, San Bartolomeo. E la Spalt, società di promozione delle autostrade liguri e toscane, ha presentato lo studio di massima.

Luciano De Michelis, presidente della Provincia, crede fermamente nell'iniziativa: «Perchè si basa sull'esigenza reale di migliorare i collegamenti per rilanciare l'economia locale. Noi non abbiamo mai goduto di grandi aiuti statali. Questa potrebbe essere la volta buona, a patto che si riesca a creare una vera unità d'intenti. La Provincia si è addossata i compiti di coordinamento».

Sì, ma trovare i 2 mila miliardi necessari non è impresa facile. «Si potrebbe arrivare a una soluzione mista di finanziamento, che comprenda Anas e Autofiori, la quale già sostiene l'onere del tratto di Aurelia-bis in costruzione, da Arma a Sanremo», ipotizza De Michelis.

Ma all'Autofiori non sembrano molto convinti. Anche perchè fra i nuovi tracciati del comprensorio sanremese, delle tratte Albenga-Alassio e Savona-porto di Vado, ha già stanziato più di 700 miliardi, in cambio del rinnovo della concessione autostradale sino al 2013.

In ogni caso, nelle prossime settimane la Spalt si confronterà con i singoli Comuni per arrivare all'elaborazione definitiva del piano (entro maggio), che si articola su tre previsioni di stralci funzionali: Arma di Taggia-Riva Ligure-Santo Stefano; San Lorenzo-Imperia; Diano Marina-San Bartolomeo-Cervo. In tutto, 35 chilometri di asfalto, con doppie corsie e una lunga serie di gallerie.

Intanto, a fine febbraio dovrebbe essere inaugurato il primo troncone di Aurelia-bis, Arma-Valle Armea, mentre lo svincolo di San Martino entrerà in funzione prima della fine dell'estate.

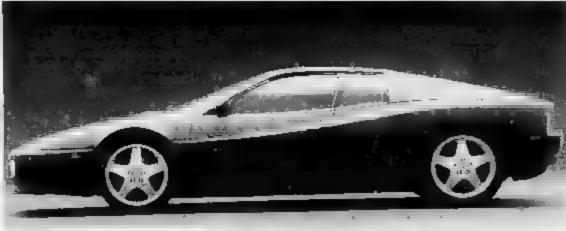
Gianni

La 512 TR fa il suo esordio nel Principato e domani sarà la grande attrazione al salone dell'auto di Detroit negli Usa

Serata di gala a Montecarlo, la vedette si chiama Ferrari

Presentazione ufficiale all'Hotel de Paris. Tra gli ospiti Alboreto, Regazzoni, Rosberg

MONACO. Il gioiello della casa di Maranello fa il suo ingresso ufficiale nel Principato. La Ferrari 512 TR verrà presentata oggi alle 17 nella Salle Empire dell'Hotel de Paris. Grande attesa e molta curiosità intorno a questa auto che raccoglie l'eredità della «Testarossa» esibita per la prima volta al Salone di Parigi nel 1984.

La nuova 512 TR sarà tra l'altro il fiore all'occhiello della spedizione italiana al Salone di Detroit che si apre domani. Intanto nel Principato si stanno ultimando i preparativi per festeggiare l'arrivo di questo bolide esposto nel Garage Monaco Motors di Jean-Michel Cavallari. E' facile pensare che nel giro di poco tempo lo si vedrà circolare per le vie di Montecarlo. Per la Costa Azzurra si tratta di un'anteprima a tutti gli effetti. Per questo la lista degli invitati è lunga e ben assortita, non solo personalità ma anche affezionati clienti Ferrari e poi un'illustre rappresentanza del mondo delle corse come Michele Alboreto, Clay Regazzoni e Keke Rosberg.

La 512 TR presentata questa nella Sala Empire dell'Hotel de Paris: gli inviti selezionati cura

Insomma, il Cavallino più famoso del mondo attirerà ancora una volta l'attenzione generale. Come gli appassionati sanno la 512 TR non è una creazione, ma il risultato di un'evoluzione straordinaria cominciata nel 1957 con la 250 GT, vettura con motore a 12 cilindri, il primo a superare il rendimento di 100 cavalli/litro. La 250 GT vinse in moltissime competizioni grazie anche a piloti come Hill, Musso e Gendebien. Il colore classico aveva lasciato il posto a quella tonalità unica che la portò a essere chiamata «Testarossa».

Il resto è storia recente. La consacrazione nel 1984 al Salone di Parigi nella versione moderna e il successo di un modello eccezionale che ha fatto impazzire il bel mondo. Adesso è arrivata la 512 TR: affinamento estetico, aumento della sicurezza attiva e passiva, migliore guidabilità e prestazioni superiori. La linea raffinata ed elegante porta la firma di Pininfarina, autore tra l'altro della Mythos nel 1990 e della Chronos nel. Interno classico con nuovi sedili e posizionamento degli strumenti al centro della plancia, il volante di nuova spostabile per rendere più agevole l'accessibilità alla guida; velocità massima 313,6 chilometri orari, da 0 a 100 in 4"8. [a. m.]

Continuano le critiche degli automobilisti dopo le decisioni dell'Amat

«Via gli 007 dei parchimetri»

A Imperia giudizi negativi sull'istituzione dei vigilantes che devono far rispettare l'obbligo del pagamento. Proteste anche per l'aumento delle tariffe di sosta. La replica del Comune

IMPERIA. Parcheggi [illegible] pagamento nell'occhio del ciclone, dopo il giro di vite deciso dall'Amat, che ha [illegible] gestione le strutture. [illegible] aumenti delle tariffe, in alcuni casi raddoppiate, [illegible] la prossima introduzione della figura dei «vigilantes», che dovranno segnalare eventuali irregolarità, hanno già attirato le ire degli automobilisti, che si sentono «sorvegliati speciali».

Tra i più polemici, professionisti e commercianti, che sono costretti a lasciare in sosta le vetture per molte ore. La creazione di [illegible] custodite, inoltre, non è riuscita a risolvere [illegible] grave problema della mancanza di posti macchina nel centro: nei giorni di mercato, le strutture sono letteralmente prese d'assalto [illegible] non riescono a soddisfare le esigenze dei residenti. Si [illegible] lunghe file di veicoli e spesso l'attesa per avere accesso ai posteggi sfiora la mezz'ora.

Ancora proteste per la decisione dell'Amat [illegible] creare la figura dei vigilantes

Pedaggi. Dall'inizio del mese, i frequentatori degli impianti di piazza S. Francesco e dell'area ex Sasso, devono fare i conti con pesanti ritocchi: il biglietto costa 1100 lire la prima ora, contro le 700 di pochi giorni fa, mentre la quota, per le ore successive, sale a 1600. Secondo molti, si tratta di un incremento eccessivo, che viene a pesare sul bilancio familiare.

Osserva Antonio Novaro, che utilizza spesso le strutture a pagamento: «Di solito, mi limito a sostare per poco più di un'ora, e la spesa non è proibitiva. L'aumento, comunque, mi sembra ingiustificato: di colpo, le tariffe sono raddoppiate».

Un professionista imperiese si lamenta per la scarsa flessibilità degli orari: «Ho parcheggiato l'auto alle 10,28, come attesta la ricevuta emessa all'ingresso, e sono uscito alle 11,31. Per soli tre minuti di sosta, ho dovuto pagare anche l'importo previsto per la seconda ora».

Gli addetti ribattono che sono tenuti [illegible] rispettare alla lettera le disposizioni. Dicono all'Amat: «In questo modo, è possibile facilitare la turnazione».

C'è anche chi accoglie i rincari con filosofia, dimostrando di scegliere il male minore. E' il caso [illegible] Maria [illegible] Brunengo, titolare [illegible] un'impresa artigiana nel capoluogo: «Meglio pagare mille lire in più che [illegible] mila [illegible] multa per divieto di sosta. Sarebbero comunque necessari maggiori parcheggi nel centro cittadino».

La commessa di una pelletteria delle vicinanze è ricorsa [illegible] un metodo più drastico. Riferisce Paola Peluffo: «Già in precedenza, utilizzavo ben poco il parcheggio a pagamento. Ora, [illegible] [illegible] ne servo affatto».

Intanto, [illegible] in vista nuovi adeguamenti anche nella struttura che dovrà sorgere in Largo Ghiglia, assicurando qualche decina di posti.

Parchimetri. Commenti negativi pure in vista dell'introduzione degli ausiliari del traffico, che, fra una decina di giorni, inizieranno a fare la ronda tra i parchimetri e i parcometri [illegible] Oneglia e Porto Maurizio, per assicurarsi che i pagamenti avvengano regolarmente. Commenta Armando Sabatelli, insegnante del Ruffini: «Sarebbe preferibile istituire un servizio di sorveglianza per assicurarsi che [illegible] vengano violate altre norme, come il rispetto dei limiti di velocità [illegible] l'utilizzo delle cinture di sicurezza. Credo che, in questo settore, bisognerebbe manifestare maggiore buon senso».

Gli [illegible] eco Mario Gentilesca, di Imperia: «Cerco di utilizzare il [illegible] possibile i parchimetri, perché [illegible] sono custoditi: le guardie, oltre [illegible] rispetto degli orari di sosta, dovrebbero accertarsi che le auto non vengano danneggiate».

Anche in questo caso, gli automobilisti [illegible] sentono particolarmente bersagliati. Obietta un imperiese, che ha lasciato in sosta la vettura per un'ora e si è ritrovato sul parabrezza una contravvenzione: «Per soli cinque minuti, il periodo intercorso tra la scadenza dell'orario [illegible] l'inizio [illegible] periodo in cui la sosta è libera (dalle 12,30 alle 14), [illegible] è stata elevata una multa. Mi sembra un provvedimento eccessivo».

Al Comando vigili, [illegible] osserva che [illegible] numero delle contravvenzioni [illegible] ha subito un'impennata con l'arrivo del nuovo anno. «Il personale impiegato [illegible] sempre lo stesso, e non c'è particolare accanimento nei confronti degli automobilisti».

Dice Enzo Amabile, consigliere delegato alla Viabilità: «L'operazione decisa dall'Amat sta destando eccessivo allarmismo. L'azienda intende semplicemente effettuare una serie di controlli per assicurarsi che non [illegible] verifichino irregolarità».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Oggi l'inaugurazione dell'anno giudiziario

L'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto ligure si terrà stamane nell'aula magna [illegible] palazzo di giustizia. Il procuratore generale Francesco Paolo Castellano, nel corso della solenne cerimonia, leggerà l'attesa relazione sull'andamento della giustizia nel periodo compreso tra il [illegible] giugno del '90 e il primo luglio dello scorso anno.

TRIBUNALE

Condannato [illegible] titolare della Gela Eurocoop

Carlo Casella, 35 anni, titolare della Gela Eurocoop di via Giaiette a Diano Marina, una ditta recentemente fallita che si occupava [illegible] vendita di prodotti surgelati, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Imperia (giudici Romanelli, Sanzo, Fossati) a tre mesi di reclusione [illegible] un milione [illegible] multa con il beneficio della condizionale. L'uomo è stato processato per evasione fiscale. Casella che era difeso dall'avvocato Roberto Nasuti del foro savonese, aveva infatti «dimenticato» di presentare il modello 740 relativo al 1989 e [illegible] aveva dichiarato i redditi dell'anno [illegible] E' stato condannato dal Tribunale di Imperia a [illegible] mesi di reclusione e al pagamento di oltre 40 milioni di multa perché, nel proprio deposito di carburanti, due diversi tipi di combustibili (in un caso, si trattava di benzina agricola non soggetta a tassazione) erano contenuti in vasche comunicanti. Renato Aperlo, 61 anni, titolare dell'azienda Imperia Petroli, che ha sede alla periferia di Porto Maurizio, non aveva osservato le disposizioni previste dalla legge ed era stato denunciato dalla Guardia [illegible] finanza: gli agenti avevano accertato il reato durante un sopralluogo.

[illegible]

Oggi in pretura i giovani del centro sociale

Approda oggi in pretura il caso dell'occupazione dei magazzini di via Garessio, appartenenti all'Intendenza di Finanza, che ora [illegible]colgono i giovani [illegible] centro sociale Sobbalzo. Sul banco degli imputati siederanno sei giovani, che devono rispondere dell'accusa di occupazione abusiva di [illegible] pubblica. Il fatti di cui i ragazzi dovranno rispondere ora accaduto l'[illegible] passato. Durante l'udienza, una trentina di ragazzi, in segno di solidarietà, sosteranno davanti al palazzo di Giustizia.

POLIZIA

Un'agente diventerà vice-sovrintendente

Anche un'agente della squadra mobile, Viviana Malco, 31 anni, prenderà parte ai corsi di vice sovrintendente che si tengono in questi giorni a Genova. Le lezioni dureranno sei mesi. Si tratta di un traguardo importante, che testimonia [illegible] livello di professionalità raggiunto dalle poliziotte della questura di Imperia ormai numerose [illegible] negli uffici sia sulle «volanti».

Il sacerdote da quarant'anni era cappellano delle carceri

E' morto don Pelle

Aveva 73 anni. Parroco di Poggi, era succeduto nell'incarico a Don Abbo. Il dolore dei detenuti. I funerali domani pomeriggio nella frazione di Imperia

IMPERIA. Nella notte fra mercoledì [illegible] giovedì è morto a Roma don Nicola Pelle, 73 anni, una delle figure più note del mondo cattolico [illegible] imperiese. Lo scomparso ricopriva da [illegible] quarantina di anni l'incarico di parroco della frazione [illegible] Poggi [illegible] di cappellano nelle [illegible] di Imperia. In tale ultimo incarico, praticamente, don Pelle era succeduto all'indimenticabile Don Abbo il Santo, morto [illegible] un bombardamento del vecchio penitenziario.

Don Pelle era originario di Laigueglia dove era nato nel 1919 ed era giunto a Poggi dopo un periodo di sacerdozio a Roma: uomo [illegible] profonda sensibilità, aveva sempre cercato di aiutare quanti si rivolgevano a lui per aiuto e consigli.

Don Nicola Pelle

Una dote umana usata particolarmente nell'incarico di cappellano delle carceri che lo aveva messo a contatto con ogni genere di miseria umana e sociale: di questa sua esperienza carceraria egli si era fatto interprete nello scrivere, alcuni anni fa, un libro di denuncia in cui esponeva i problemi del mondo dei reclusi che egli conosceva e viveva a fondo, con grande sensibilità umana.

Fra quelli che egli sentiva suoi «fratelli» c'è stato, in questi ultimi anni, anche Gigliola Guerinoni di cui era diventato confidente: nell'intento di [illegible]tarla egli si era anche offerto di metterle a disposizione una casa di Poggi [illegible] le fossero stati concessi gli arresti domiciliari.

All'interno delle carceri, molti dei detenuti che avevano avuto modo di conoscerlo, ieri hanno espresso il loro displacere: [illegible] molti casi, infatti, Don Pelle fungeva, oltreché da padre spirituale, anche da confidente, scrittore di lettere, sempre pronto a dare una mano quando possibile.

A Poggi la gente ha appreso con dolore la scomparsa del parroco. La morte del sacerdote era [illegible] parte prevista, anche se forse non così presto: da qualche tempo era apparso sofferente, depresso, e alcuni mesi fa era stato sottoposto ad [illegible] delicato intervento chirurgico per un disturbo allo stomaco rivelatosi poi un carcinoma.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Poggi, alle 15: per un suo espresso desiderio egli sarà sepolto nella terra, in una fossa scavata nel piccolo cimitero della frazione.

[b. v.]

Per passare il valico obbligatorie le catene: skilift aperti a Limone e Artesina

Torna la neve ma solo a Tenda

L'altra notte ne sono caduti dieci centimetri: una quantità insufficiente per rendere praticabili le piste. Si va avanti con gli impianti artificiali. Cresce la preoccupazione tra gli albergatori

IMPERIA. E' arrivata la prima neve del '92. Nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo quasi due mesi, i fiocchi hanno fatto la loro ricomparsa. In totale circa dieci centimetri ed esclusivamente sul Colle di Tenda dove le auto devono procedere [illegible] le catene. [illegible], nonostante la nevicata, il [illegible] è insufficiente a modifificare una situazione già molto precaria. Gli operatori turistici [illegible] rimasti delusi da questa ondata di maltempo, già preannunciata da giorni: [illegible] speranza [illegible] che le nuvole portassero la tanto [illegible] neve e che le piste potessero essere [illegible] rese praticabili in pochi giorni. Invece, la situazione rimane sostanzialmente la [illegible]. Gli unici skilift aperti sono a Limone e Artesina.

Tra gli albergatori cresce [illegible] preoccupazione: tutte le località sciistiche stanno passando un momento di profonda crisi. Basti pensare a Limone dove nei giorni immediatamente precedenti il Capodanno, negli alberghi si contavano appena settecento presenze: circa sei mila in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Negli altri centri la situazione [illegible] è migliore ed [illegible] destinata a peggiorare se non nevicherà abbondantemente e al più presto.

Ecco, comunque, una «mappa» dello sci.

Limone. Sono tornati a tre gli skilift aperti dopo lo sforzo compiuto dai tecnici durante le vacanze [illegible] Natale per mantenere praticabili otto sciovie. Grazie agli impianti di neve artificiale, continuamente in funzione soprattutto durante le ore notturne quando le temperature sono più rigide, gli appassionati possono usufruire delle sciovie «Crosa», «Carosello» e «Baby». Proprio il «Baby» rappresenta un grande vantaggio per chi vuole portare i bambini sulla neve, un particolare che non è sfuggito alla direzione della stazione sciistica.

I prezzi. Per il «Carosello» (pista «verde» quindi più adatta agli sciatori alle prime armi, lunghezza quattro chilometri) [illegible] il [illegible]» il giornaliero costerà 15 mila lire. Per gli impianti di [illegible] Pancani (media difficoltà, lunghezza un chilometro e mezzo), se saranno praticabili, il prezzo è [illegible] 28 mila lire.

Anche Artesina, nel Monregalese, potrà contare anche per questo fine settimana di tre impianti: il «Quarti», «Costabella» e «Colletto». Sono [illegible] medio e difficile livello.

Un'ultima segnalazione utile agli sciatori liguri. La Direzione delle ferrovie di Genova ha comunicato che il [illegible] della ne[illegible] partirà il 19 gennaio. Una settimana più tardi rispetto alle previsioni, [illegible] spera che i convogli siano affollati.

Giulio Gelsardi

[illegible]

MONESI. «L'albergo del Redentore è in ferie fino al [illegible] gennaio: per informazioni [illegible] prenotazioni chiamare Albenga [illegible] in ore d'ufficio»: questa frase registrata con cui l'albergo Redentore di Monesi risponde a quanti telefonano per avere informazioni sintetizza nel modo migliore l'autentico disastro economico [illegible] turistico che ha colpito [illegible] soltanto questo centro sciistico per l'assoluta [illegible] di neve [illegible] anche località [illegible] Ponte di Nava e San Bernardo di Conio che dal passaggio degli sciatori traevano lavoro. Conferma Nicoletta Bottero, dell'albergo Capanna: «Qui abbiamo avuto finora soltanto pioggia [illegible] nebbia e non fa freddo. Da domani chiuderemo anche noi: non c'è assolutamente nulla da fare». L'assenza di neve aveva già colpito anche nel settore agonistico sportivo obbligando gli organizzatori imperiesi a rinunciare alla «combinata vela-sci». Va osservato che già da qualche anno la neve sembra avere disertato i campi di sci di Monesi i quali, a poco più di un'ora dalla costa, erano un tempo la meta preferita degli sciatori rivieraschi.

[b. v.]

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE [illegible]

Venditori ambulanti troppo insistenti

Anche a Imperia sarebbe necessario prendere provvedimenti per regolamentare l'ingresso di cittadini extracomunitari. Nelle ultime settimane, un numero sempre maggiore di marocchini [illegible] senegalesi ha invaso il centro cittadino, causando spesso disturbo ai passanti. Infatti, a distanza di poche decine di metri, i residenti vengono avvicinati da venditori ambulanti o sbandati in cerca di soldi. Molti di questi, quando gli interpellati si rifiutano di acquistare qualche oggetto, reagiscono in malo modo. Altri si dimostrano troppo insistenti.

Diversi stranieri hanno addirittura la residenza nel capoluogo e si radunano sempre nelle stesse zone. Non sarebbe opportuno che trovassero un'occupazione stabile, invece di utilizzare espedienti e disturbare la gente?

Lettera firmata, Imperia

I giardini [illegible] Sanremo [illegible] trascurati

Sono un lettore di Sanremo e vorrei porre l'attenzione sulla situazione del verde pubblico in quella che viene considerata la città dei fiori. Villa Nobel, villa Ormond, parco Marsaglia: tanti nomi di illustri cittadini e residenti sono diventati con il passare degli anni il simbolo del verde pubblico di Sanremo.

Ora, però, il degrado e anche l'evidente impossibilità di riuscire a coordinare interventi di giardinaggio rischiano di compromettere l'immagine turistica che i parchi rappresentano per la città. Le siepi crescono disordinate, le piante muoiono e molte palme sono malate.

Insomma, c'è bisogno [illegible] un cambiamento. Una delle possibili soluzioni potrebbe essere quella [illegible] incaricare anziani appassionati di giardinaggio, in cambio di un compenso modesto, dei lavori di potatura delle piante e della cura di siepi e aiuole. Un aiuto fondamentale per i giardinieri del Comune che si potrebbero così dedicare ad interventi più impegnativi.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. tel. 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie che assicurano la reperibilità [illegible]

Imperia: *Rubaglotti*, corso Garibaldi [illegible], tel. 61.687.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale* [illegible], via Cavour 78/b [illegible] 351.300;
Camporosso: *Manussero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191;
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, [illegible] lia 10, tel. 400.902;
Diano [illegible]: *Scioli*, [illegible] Garibaldi 16, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele tel. 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Borio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], tel. 486.862.
Sanremo: *Gemondi*, piazza Colombo 5, [illegible] 504.486;
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139;
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 66/A, tel. 293.266.

[illegible]

[illegible] SOCCORSO
Imperia: 2831
[illegible]
Bordighera: 291026

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777, [illegible] Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 358735. G. Odontoiatrica telefono 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: [illegible]
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO [illegible]

GIOVEDI' 9 [illegible]

[illegible] A Imperia: Filomena Beno (80 anni); Maria Chinazzo (90); Antonio Roggio (89).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale. Tra gli argomenti che dovranno essere dibattuti, la ratifica della delibera che prevede alcune variazioni [illegible] bilancio 1991, e lo stanziamento [illegible] 100 milioni per riparare i danni provocati dalle avversità [illegible]sferiche nelle opere di presidio di piazzale [illegible] della Vela. All'ordine del giorno, l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento [illegible] rifiuti urbani e la convenzione per la gestione della distribuzione del gas nel territorio comunale, oltre a diverse interrogazioni. Alla stessa ora, è fissata la seduta del Consiglio della circoscrizione sanremese n. 6, che comprende il [illegible] Baragallo. Si dovrà prendere atto delle dimissioni di presidente, vicepresidente e segretaria, [illegible] si parlerà del piano di sistemazione [illegible] la soletta «Delaude».

Intanto, [illegible] Regione ha concesso un finanziamento di un miliardo e [illegible] milioni, che potrà essere utilizzato dai centri che fanno parte della Comunità Montana Argentina-Armea. I fondi dovranno contribuire alla ristrutturazione [illegible] rete viaria e [illegible] rimboschimento delle zone colpite da incendi.

GLI [illegible]

[illegible]

Puskin e la letteratura russa

S'inizia oggi pomeriggio il ciclo di conferenze di Letteratura russa organizzato dall'Associazione Italia-Urss e dalla biblioteca civica. Lo stesso corso è in programma anche a Imperia. Primo appuntamento oggi alle 16,30 nella sala delle conferenze della biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo. Il professor Piero Cazzola, docente di Letteratura russa all'Università di Bologna relaziona su «Puskin e [illegible] suo tempo. L'età d'oro della poesia russa». Domani appuntamento nella Sala di via Agnesi a Imperia con lo stesso programma e l'incontro con Cazzola.

[illegible]

Raccolta per la Croazia

Prosegue la raccolta di fondi e prodotti di prima necessità a favore del popolo croato. Il Comitato Pro Croazia di Imperia invia viveri, medicinali e offerte in denaro alle vittime della guerra. Le merci vengono raccolte da alcuni volontari presso la parrocchia di San Giuseppe, mentre le donazioni [illegible] si possono effettuare sul conto corrente n. 6020/80, all'agenzia A-307 della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, in[illegible] a Nedo Nappelli, via Regina Pacis [illegible] - Pro Croazia.

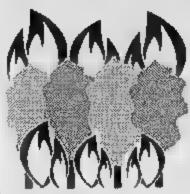
[illegible]

Riprendono [illegible] lezioni a Sanremo

Riprendono le lezioni dell'Università della Terza età. A Sanremo l'appuntamento è per le ore 16 nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue [illegible] la conferenza tenuta dal dottor Antonio Veroli [illegible] «Le nostre sveglie al collo: tecnologia esasperata e blocco della cultura». A Ventimiglia l'appuntamento è per le [illegible] 15 nella sede di via Martiri per parlare de «La donna nella carriera letteraria».

INCONTRO

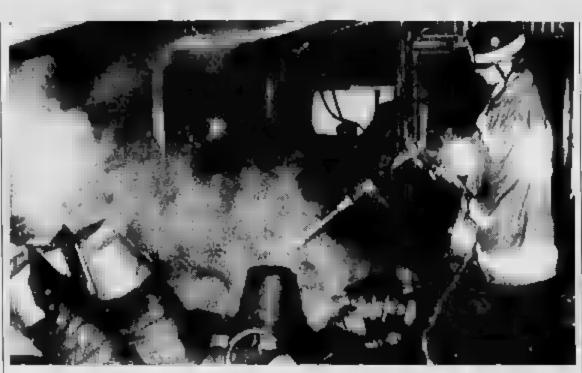
I problemi [illegible] scuola

Orientamento scolastico e professionale. Oggi pomeriggio alle ore 16 nella sala delle conferenze del [illegible] Distretto scolastico di Sanremo [illegible] via Volta 101 [illegible] in programma un incontro sulle nuove tematiche della scuola e sulla realtà dell'insegnamento.

Dagli operatori giunge una nuova denuncia: taglieggiamenti e prezzi condizionati

Mercato dei fiori nelle mani di due clan

I mille miliardi di indotto nel mirino della camorra

SANREMO. Nuove rivelazioni, sul fronte sempre meno occulto della «mafia dei fiori». Dopo la denuncia ■ Lina Barone (metà dei floricoltori di Bordighera sono taglieggiati), arrivano le prime ammissioni delle associazioni ■ categoria. ■ conferme degli esportatori, anche una denuncia alla Camera dei deputati. E dettagli mai emersi, ■ meccanismi ■ un'organizzazione di commercianti ■ avrebbe il potere di condizionare pesantemente ■ mercato.

Parla ■ produttore di ruscus ■ mimosa della collina sanremese. Sessant'anni, di origine calabrese, padre di tre figli, tutti impiegati nella sua azienda. Ha paura di ritorsioni e preferisce restare anonimo, ma tutto quello che ■ lo dice apertamente, ■ rabbia: «La mafia dei fiori? E' un mostro a due teste: è formata da due bande ricche e potenti. ■ ■ dei clan dominanti, so molto poco: soltanto che avrebbe il controllo delle esportazioni ■ Milano. Dell'altro, invece, posso dire molte cose. E' composto da due fratelli: uno di loro riesce a tenere ■ pugno un gran numero di fioristi, piegati all'obbedienza nei prezzi e nella destinazione dei carichi di fiori».

Il vecchio coltivatore di ruscus continua: «L'altro fratello controlla invece il mercato di Pescia». Parole chiare, pesanti, che confermano in pieno le dichiarazioni di Lina Barone, esportatrice di orchidee, ultima vittima della mafia dei fiori. Alle ■ di venerdì 3 gennaio, una mano misteriosa ha scagliato una bomba contro le finestre illuminate della ■ abitazione. Nessun ferito. Ma dopo l'ordigno, esplodono ■ rivelazioni della donna: «E' il racket. Ero taglieggiata già da tre anni». Lina Barone parla, rompe il silenzio sugli attentati alle serre e ai camion-frigo. E sull'onda delle prime rivelazioni, arriva anche la denuncia di Aldo Alberti, uno dei maggiori esportatori di Sanremo: «La concorrenza nel commercio dei fiori è spietata, selvaggia. Capita che sconfini nell'illegalità. ■ da tempo alcuni di noi chiedono controlli sull'attività di alcuni personaggi. Ma niente da fare». Alla fine prevale ■ silenzio, su un giro d'affari dieci volte superiore agli incassi del casinò.

Dopo numerosi attentati del racket i floricoltori hanno rotto il muro di omertà: si susseguono denunce e segnalazioni

Mille miliardi all'anno. ■' ■ gettito della floricoltura nel Ponente. Di questi, ■ miliardi piovono in Valle Armea, ■ almeno ■ altrettanti alimentano il mercato nascosto di chi vende senza mediazione. «Una ricchezza che già da tempo presenta gli strani sintomi di ■ speculazione: prezzi troppo bassi, frenati, e in modo inspiegabile», dicono dalla Coldiretti. Aggiungono che la mafia dei fiori va cercata fra i 200 commercianti della provincia, i 300 grossisti. «I ■ produttori non c'entrano».

L'ultima denuncia è del pds, Carlo Barillà, consigliere comunale, parla di una «guerra sorda per ■ controllo del mercato dei fiori». Chiede ■ Comune le garanzie di un controllo sulla futura gestione del «palafiori». L'onorevole Mauro Torelli va anche oltre. Porta la mafia dei fiori alla Camera dei deputati, con un'interrogazione allarmata: propone che un osservatorio contro la criminalità ■ Sanremo: «Dovrà indagare anche sugli appalti, sulle società che hanno rapporti con l'amministrazione». E ancora, l'onorevole Francesco Forleo, membro della Commissione antimafia: «Il racket dei fiori è una realtà. Il mercato delle rose? E' nel mirino della ■. E ■ il clan dei napoletani. La banda che avrebbe soppiantato quasi del ■ famiglie calabresi. Ma ora il silenzio si rompe.

Michele Polcino

UN TELEFONO PER LE DENUNCE

IMPERIA. Anche il sindacato di polizia Siulp entra in campo per fornire un contributo alla lotta contro il racket delle estorsioni. Il preoccupante dilagare del fenomeno nel Ponente ha spinto i rappresentanti sindacali a istituire un recapito telefonico per la segnalazione di minacce.

Per denunciare abusi, il numero da contattare, a partire da oggi, è il 666.262 ■ distretto di Imperia. Dalle 16 alle 18 di lunedì, mercoledì ■ venerdì, ■ addetto resterà a disposizione di tutti quelli che intenderanno segnalare gravi problemi legati alla criminalità nella provincia.

L'iniziativa, organizzata con la collaborazione di Cgil, Cisl e Uil, fa seguito alla creazione di un «numero verde», a cura della Confesercenti, destinato ad accogliere le proteste delle vittime di taglieggiamenti.

Il filo diretto con il Siulp servirà anche a mettere in luce discriminazioni relative a concessioni amministrative, particolarmente diffuse in altre regioni. Anche questo fenomeno, secondo voci sempre più insistenti, sembrerebbe in costante espansione.

Dice il segretario provinciale, Andrea Repetti: «Spesso, l'opera degli inquirenti risulta ostacolata dalla scarsa propensione della gente a collaborare. E' però ■ mobilitarsi per evitare che la situazione degeneri.

«Proprio per facilitare il coinvolgimento della popolazione, abbiamo deciso di ideare ■ servizio telefonico che verrà pubblicizzato attraverso un'opera di volantinaggio e l'affissione di manifesti in vari punti della città».

Aggiunge: «A disposizione del pubblico, oltre al numero ■ telefono, anche la nostra sede di ■ Porta Nuova 5. Siamo pronti ad ascoltare anche chi intende fornire consigli ■ suggerimenti utili. L'obiettivo ■ duplice: stabilire un rapporto diretto con i cittadini, garantendo l'anonimato, e rendersi conto della gravità della situazione. Il servizio potrà contribuire a tracciare bilanci ■ stilare statistiche».

Dopo i colloqui con il personale del Siulp, gli interlocutori potranno decidere se sporgere regolare denuncia presso le autorità. Precisano al sindacato: «Non vogliamo proporre un sistema alternativo alla denuncia, ma la possibilità di un rapporto meno formale per la tutela ■ interessi collettivi». [m. v.]

Il bottino sarebbe stato di 30 milioni: trovati gli arnesi da scasso

Forziere non cede ai ladri

Presa di mira la sede del Consorzio agrario provinciale in piazza Ricci
La banda, dopo inutili tentativi di aprire la cassaforte, è scappata

IMPERIA. La banda «del buco» ha cercato di mettere a segno ■ colpo nella sede del Consorzio agrario provinciale, in piazza Ricci, a Porto Maurizio. Nonostante i ripetuti tentativi di forzare la cassaforte, che custodiva ■ trentina di milioni in assegni, destinati agli investimenti nel settore, i ladri ■ sono riusciti a mettere le mani sul bottino.

Ad accorgersi del tentato furto, ieri mattina, sono stati gli impiegati, che hanno trovato gli arnesi da scasso, abbandonati dalla banda, formata, secondo i carabinieri, da ladri con scarsa esperienza. La testimonianze anche l'attrezzatura: cinque rudimentali seghetti, ora ■ mano agli uomini del nucleo radiomobile, intervenuti con una pattuglia.

Secondo una prima ricostruzione, i malviventi potrebbero ■ entrati nei locali attraverso una finestra, approfittando dell'oscurità. ■ personale in servizio al Consorzio, però, non esclude che si possano ■ nascosti all'interno, attendendo quindi l'uscita degli impiegati.

I ladri, dopo aver faticato per diverse ore, sono appena riusciti a segare la serratura della cassaforte, un modello che risale agli Anni Sessanta. Non hanno considerato che, per rendere più sicuro il dispositivo, il «forziere» era dotato ■ sbarre metalliche, che ne assicuravano la chiusura ai lati. Un particolare che ha reso vani gli sforzi precedenti, costringendo i ladri a desistere. Avrebbe richiesto troppa fatica o troppo tempo riuscire a eludere anche questo meccanismo.

Commentano i carabinieri: «Sarebbe stata sicuramente un'impresa senza precedenti, se fossero riusciti ad arrivare al denaro. ■ tratta ■ dilettanti del furto, forse tossicodipendenti alla ricerca di denaro facile, che si sono trovati davanti a un ostacolo imprevisto».

Intanto, sono scattate le indagini, per ■ di individuare gli autori del fallito colpo. Sicuramente, i ladri conoscevano l'esatta collocazione della cassaforte ■ non hanno avuto difficoltà nel raggiungere i locali, al piano superiore. Tra le ipotesi formulate dagli inquirenti, una delle più accreditate, prevede che ■ gruppo avesse già compiuto alcune visite alla sede, allo scopo di preparare un piano d'azione, mescolandosi tra gli agricoltori che frequentano gli uffici.

L'episodio indica come il numero di furti in alloggi e sedi di associazioni ed enti sia in costante aumento. Nel 1991, i colpi realizzati ■ tutta la provincia ■ stati quasi 1900. Un dato che, ■ rapporto con la popolazione residente, pone Imperia al quarto posto, in Italia. Nell'ordine, la precedono Grosseto, Asti ■ Forlì. Il capoluogo del Ponente ligure, a sua volta, viene prima di metropoli come Milano, Napoli e Palermo. Un triste primato, dovuto ■ un'escalation della criminalità e alla presenza di tante seconde case, ambite soprattutto per buona parte dell'anno. ■ fenomeno influisce addirittura sulle quotazioni del mercato immobiliare. [m. v.]

Svolta nell'inchiesta sulla scalata delle cosche alle sale da gioco della Costa Azzurra

Camorra e casinò, si riparte da zero

Il tribunale della libertà boccia la tesi dell'associazione per delinquere: anche l'ultimo indiziato è tornato ■ casa. Gli appartenenti alla presunta «colonna sanremese» sono tutti in libertà

SANREMO. Tutti liberi, gli appartenenti alla presunta «colonna sanremese» ■ un ambizioso piano criminale sull'asse Napoli-Mentone: la scalata della camorra al casinò ■ Costa Azzurra. Anche l'ultimo indiziato che ancora restava in carcere, Giovanni Tagliamento detto «o'ragnulillo», ha lasciato nei giorni scorsi la prigione di Poggioreale. E' tornato alla ■ abitazione di Ospedaletti. Ora tutto sembra da rifare. Cade l'accusa di associazione a delinquere, crollano i pilastri di un'inchiesta che tra il 15 aprile e il 24 giugno aveva portato a cinquanta arresti fra Italia e Francia.

Giovanni Tagliamento

Le manette erano scattate all'alba, ■ un imponente spiegamento ■ forze della Criminalpol di Roma e Genova. Tre gli arresti a Sanremo. Per primo ■ Giovanni Tagliamento, 35 anni, nato a Napoli, residente a Ospedaletti in via Padre Semeria 15, collaboratore di un'agenzia immobiliare a Montecarlo. ■ autodefinisce «un semplice "pataccaro"». E i suoi precedenti per contraffazione di orologi e accendini sembrano dargli ragione. Eppure, la polizia di Napoli lo indica come il braccio destro ■ Michele Zaza, fedele esecutore degli ordini ■ «don Michele o'pazzo», il boss camorrista ■ a Marsiglia.

L'ultima parola è del tribunale della libertà di Cuneo (città in cui sarebbe avvenuta una parte considerevole dei presunti reati): crolla la tesi dell'associazione per delinquere, a dopo sei mesi Tagliamento lascia il carcere.

Coinvolto nelle indagini sulla cordata camorrista al casinò di Mentone, anche il fratellastro di Giovanni «o'ragnulillo»: Antonio Alberino, 45 anni, napoletano, residente a Sanremo, in via Asquasciati 41. Il 24 giugno, c'è anche lui fra gli arrestati, ma il suo ruolo appare marginale.

L'accusa ■ limita alla ■ di pubblico ufficiale» al valico italo-francese, per favorire un'intensa esportazione di falsi «capi firmati». E già nei mesi ■ Alberino lascia il carcere di Poggioreale.

Infine, un croupier della «chemin de fer». Sergio Corte, 51 anni, di Sanremo, corso Nuvoloni 127, ex candidato al posto di vicedirettore della casa da gioco sanremese. Per lui, come ■ anche per Tagliamento, l'accusa ■ doppia: associazione ■ delinquere ed ■. Un ricatto ■ in attesa di prove decisive. Vittima, il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, di Alba: ■ sue ■ che la potente cordata avrebbe rastrellato una parte dei miliardi necessari all'acquisto del ■ sinò di Mentone. Ma il Tribunale della libertà, nei mesi scorsi, decide anche sull'estorsione: ■ ■ reato è stato commesso, Corte non avrebbe partecipato. E anche il croupier se ne torna a casa.

Resta solo ■ dossier di indizi. Solo una pista, sulla ■ della camorra ■ casinò della Costa Azzurra e, forse, anche al controllo delle roulettes di Sanremo. Già le cosche avrebbero il monopolio della piazza dei prestasoldi. «E' solo il primo passo», insistono gli inquirenti. Dietro ■ che potrebbe nascondere un progetto molto più ambizioso ■ la conquista dei tavoli verdi. [m. p.]

Sanremo, dopo la decisione della Riviera Trasporti di eliminare il collegamento con Nizza, resta il servizio per Monaco

Nuovi bus in città, ma linee ridotte con la Francia

Approvata invece la corsa sperimentale con partenza ■ arrivo in piazza Colombo

Dopo tre mesi di prova è stata confermata la linea ■ piazza Colombo

SANREMO. Costa Azzurra sempre più lontana dalla Riviera dei fiori? Sembra di sì, almeno ■ chi viaggia sui mezzi pubblici, dopo la decisione della Riviera Trasporti ■ sopprimere la linea Sanremo-Nizza. I responsabili dell'ente che gestiscono i trasporti pubblici in provincia di Imperia, hanno eliminato le corse delle 8,30, 13,30 e 17, mantenendo il solo collegamento con il Principato di Monaco. Tre corse al giorno, contro le sei previste nel vecchio orario, ■ solo nei giorni feriali. La domenica infatti, il servizio internazionale è completamente sospeso.

La linea con Monaco ■ la Francia, era utilizzata soprattutto dai sanremesi patiti del gioco ai quali, per questioni ■ residenza, sono sempre state precluse le roulettes e le slot machines ■ casò. Sanremo-Mentone, Sanremo-Montecarlo ■ addirittura Sanremo-Nizza con un unico obiettivo: sfidare la dea bendata.

Fino a qualche anno fa ■ i pendolari i maggiori clienti della linea internazionale della Rt. Oggi anche camerieri, muratori ■ operai, hanno individuato nell'auto il mezzo più comodo ■ veloce per andare a venire dal posto ■ lavoro oltre frontiera. Anche il meno costoso: basta dividere le spese del viaggio in quattro o cinque per spostarsi con costi inferiori alle tariffe dei mezzi pubblici.

Ad una linea che muore, fa subito riscontro un nuovo servizio. E' la corsa urbana di Sanremo che copre il tratto via ■ma, corso Inglesi, via De Amicis, strada San Bartolomeo, via Galilei, via Martiri, con partenza ■ arrivo dall'autostazione ■ piazza Colombo. Sono 13 corse ■ giorno in una zona mai servita in passato dai ■ mezzi pubblici. Il ■, dopo tre mesi sperimentali, è stato approvato in modo definitivo e, da qualche giorno, è stato inserito nei turni.

Niente di fatto, invece, per altre due ■ Sanremo ■ cora prive di collegamenti pubblici: via Agosti e via della Repubblica nel quartiere ■ San Martino. Nonostante le richieste degli abitanti dei due rioni, il potenziamento del servizio urbano è stato limitato alla sola zona di via De Amicis.

A giorni dovrebbe cambiare il percorso ■ filobus di città ■ dei mezzi pubblici diretti a Levante: non transiteranno più lungo la corsia preferenziale ■ corso Garibaldi, ■ proseguiranno ■ via Roma in ■ Orazio Raimondo e via Fiume per poi ricollegarsi ■ il vecchio percorso di via Cavallotti. La Rt ha deliberato anche l'acquisto dalla Breda di una dozzina di nuovi filobus per le linee Sanremo-Ventimiglia e Sanremo-Taggia. [g. p. m.]

Un posto in Provincia

Lettera anonima «Quel concorso è ■ falsato»

IMPERIA. Il concorso per l'assunzione di un geologo in Provincia, che prevede il superamento di due prove scritte (la prima si è tenuta l'altro giorno), potrebbe risultare falsato? Secondo ■ messaggio contenuto in una lettera priva ■ firma, ■ vincitore della gara sarebbe già stato scelto. Il presidente della Provincia, Luciano Demichelis, smentisce ■ maniera categorica queste voci: «Sono ■ zioni che vengono riproposte ■ regolarità in ■ di concorsi pubblici. Intendo comunque ribadire che ■ prive ■ fondamento». I candidati che, il 31 gennaio, dovranno affrontare la prossima prova, ■ no 5: solo due risiedono ■ provincia. I temi vengono concordati il giorno della prova dalla commissione, presieduta ■ Francesco Di Mieri. Un candidato estrae a sorte ■ delle tre buste che contengono i temi prescelti. [e. f.]

Monsignor Riboldi

Una conferenza anti-camorra del ■

SANREMO. Il vescovo anti-ca■ di Acerra, monsignor Antonio Riboldi, arriverà oggi al Ritz di ■ Matteotti. Un appuntamento sul tema della distribuzione delle ricchezze, il lavoro, le contraddizioni stridenti tra benessere e miseria nelle nostre città.

Significativo titolo ■ conferenza, organizzata nell'ambito di un interessante ciclo d'incontri sulla dottrina sociale della Chiesa e il cui inizio è ■ visto per le 17,30 è «La destinazione universale dei beni».

Una visita inedita che non sarebbe affatto casuale, questa di monsignor Riboldi ■ Riviera e in particolare a Sanremo. Dopo anni di denunce contro la malavita organizzata del Meridione, il vescovo punta alle conseguenze negative di ■ «spaccatura sempre più netta tra le città dorate del benessere e quelle ■ dell'indigenza». [m. p.]

La direzione comunale di Sanremo ha emesso un documento di critica al psi

La dc ha aperto la crisi

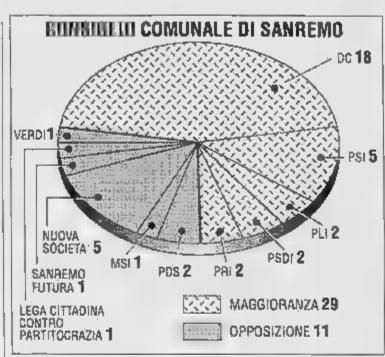
«Su argomenti di rilievo i socialisti si sono ripetutamente dissociati dalle linee della maggioranza» La replica: «Da un anno chiediamo la verifica». Disco verde per il rinnovo all'Sgt

SANREMO. La dc ha aperto ufficialmente la crisi. Ma non vuole le elezioni anticipate. [illegible] un ordine del giorno votato all'unanimità dalla direzione comunale, la dc critica i socialisti che «su argomenti di particolare rilievo si sono ripetutamente dissociati dalle linee della maggioranza» e invita gli altri alleati (pri, pli, psdi) a mantenere «un proficuo rapporto [illegible] collaborazione che assicuri piena governabilità». [illegible] psi, dal canto suo, dopo un primo esame del documento dc, si è riservato 24 ore per dare una risposta.

Intanto, ieri mattina, il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, ha chiarito gli ultimi dubbi legati alla nota del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. «In pratica - ha spiegato il vice sindaco Carlo Conti al ritorno dalla prefettura - non dovremo far altro che attenerci alla delibera adottata dal Consiglio sul finire del 1990 quando affidammo per il secondo anno consecutivo all'Sgt la gestione del casinò in nome e per conto del Comune». Come dire che non bisogna tener conto della decisione del Consiglio comunale adottata il 23 dicembre scorso e [illegible] parzialmente bocciata dal Coreco. Non ha alcun valore. Va considerata annullata nella sua interezza.

«Siamo di fronte a una proroga tecnica della gestione provvisoria concessa alle stesse condizioni [illegible] un anno fa», precisa ancora Conti che, potrebbe firmare il contratto per la gestione fino al 30 giugno 1992, già questa mattina, senza ricorrere nuovamente al voto del Consiglio comunale come, invece, sollecitano i partiti della minoranza. «Prima di firmare, però, voglio chiedere il parere degli uffici comunali, in particolare del segretario generale, della Ragioneria e dell'Ufficio legale», osserva ancora [illegible] vice sindaco. E il debito di sei miliardi di Luigi Pilota? «Nel limbo fino al 30 giugno, poi si vedrà». Sul fronte della crisi psi e dc, pur da posizioni distanti, concordano: «La verifica non può più attendere».

Massimo Tavanti, segretario della democrazia cristiana, è estremamente critico [illegible] confronti degli alleati del garofano. «Detengono un potere sproporzionato all'impegno dimostrato: quando si tratta con loro non si sa mai a chi rivolgersi», accusa. Poi rincara la dose. «In due anni non hanno mai votato secondo gli accordi previsti dal programma. Per noi sono già fuori dalla maggioranza».

Francesco Prevosto, segretario comunale del psi, replica duro. «E' un [illegible] che il psi chiede una verifica della maggioranza. Così non va e non siamo noi i soli responsabili», afferma. Poi attacca gli emendamenti alla delibera di affidamento del casinò alla Sgt votati dagli alleati-avversari: «La ricapitalizzazione della Sgt e la partecipazione maggioritaria dei soci privati, [illegible] proposte della dc che contrastano con il programma politico del pentapartito che indicava nel capitale pubblico il pacchetto azionario di maggioranza».

Ieri mattina il gruppo consiliare del [illegible] ha analizzato il documento della dc, rinviando ogni decisione a oggi. «In ogni caso la verifica è una necessità che non si può più procrastinare», ha commentato il capogruppo del psi, Bruno Marra.

Oggi il pentapartito può contare [illegible] una maggioranza granitica: 18 dc, [illegible] psi, 2 pli, 2 pri e 2 psdi. In tutto 29 seggi su 40. Senza il psi, le cose non cambierebbero molto: 24 consiglieri su 40. Nessun problema a Sanremo, ma c'è un asse preferenziale in provincia fra dc e psi che non si può ignorare. Per questo la dc auspica che «la gravità del momento politico induca il psi a riconsiderare i propri atteggiamenti».

Gian Piero Moretti

IL PDS: «CONSIGLIO SUBITO»

SANREMO. Il pds alza il tiro sull'«affaire» casinò. Nel mirino del capogruppo Carlo Barillà è finito anche il prefetto Giuseppe Piccolo. Non un attacco frontale, ma una manovra avvolgente, comunque pressante, basata su osservazioni e interrogativi, dopo un'analisi attenta delle direttive impartite dal ministero dell'Interno sul nodo della gestione della casa da gioco [da Roma è arrivato l'avallo alla proroga tecnica di [illegible] mesi a favore della Sgt, [illegible] alcune prescrizioni].

Barillà esprime così i suoi dubbi e suoi ragionamenti: «Vorrei capire come son nate le [illegible] linee-guida del prefetto, quasi ignorate dall'amministrazione comunale e, adesso, in palese contrasto con gli indirizzi del Ministero. Il dott. Piccolo si è svegliato forse una mattina con l'ispirazione giusta? E le ha veramente dettate a titolo personale?».

Barillà snocciola esempi: «Il prefetto aveva detto che il casinò doveva essere affidato alla Sgt per 6 anni e, invece, il ministro Scotti si è espresso solo per i 6 mesi di proroga. Chiedeva la ricapitalizzazione della stessa Sgt. [illegible] la maggioranza ai privati, e da Roma non [illegible] arrivati segnali in questo senso. E quando ha ricevuto [illegible] delegazione del pds, ha affermato che [illegible] la giunta [illegible] avesse seguito le sue linee-guida avrebbe chiesto al Ministero di nominare un commissario per la [illegible] da gioco».

Barillà attacca, poi, [illegible] dc: «E' intervenuta pesantemente su Coreco e ministero, per [illegible] la tregua di 6 mesi e gestire meglio le elezioni politiche. Il vicesindaco Conti sappia che se firma [illegible] convenzione con la Sgt prima di ridiscutere la questione in Consiglio comunale, si assume gravi responsabilità, perchè per noi quella delibera non è esecutiva, avendo subito, da parte del Coreco, la bocciatura di due emendamenti, ed essendo stata rimessa parzialmente la discussione dal Ministero».

Il mirino del pds si sposta anche sulla crisi politico-amministrativa. Afferma il segretario cittadino, Graziano Miglionti: «Chiediamo a tutti i consiglieri comunali di adoperarsi per gestire la crisi, molto preoccupante, in modo trasparente. E per farlo, è necessario un ampio dibattito all'interno del Consiglio, da convocarsi al più presto».

[g. mi.]

FATTURATO [illegible] MILIARDO

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 9-1-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Baccarà	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Royal Red	[illegible]	10.000	1.500	1.300
Rosa	Koba	extra	15.000	2.000	1.700
Rosa	Omega	prima	20.000	1.200	1.000
Rosa	Osiana	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Cocktail	extra	15.000	1.600	1.400
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.300	1.700
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.600	1.300
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.000	1.700
Gladiolo	Non locale	prima	3.000	1.000	1.000
Crisantemi	Multiflori	prima	30.000	800	700
Calendula	Officinalis	prima	75.000	250	200
Iris	Blu	prima	15.000	600	500
Garofano	Cinesino	prima	10.000	350	300
Anemone	Coronaria	extra	52.500	270	200
Strelizia	Reginae	extra	4.000	2.500	2.000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.000
Margherita	Diversa	extra	45.000	250	200
Bocca di leone	—	extra	40.000	1.200	1.000
Violacciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Margherita	Stradina	prima	60.000	350	300
Tulipano	—	extra	5.000	900	700
Tulipano	—	prima	20.000	600	500
Ranuncolo	—	extra	40.000	600	500
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	450	400
Mimosa	—	prima	kg 2.100	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 1.200	10.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg 300	5.000	5.000 (al kg.)
Fiore di pesco	—	extra	mz. 2.000	2.300	2.000 (al mz.)
Violetta	—	prima	mz 2.000	1.000	800 (al mz.)

— Totale delle [illegible]: 1.900
— Fatturato complessivo: L. 1.245.675.000

Commento: ■ Buona affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita discreta; ● Alcune rimanenze

SANREMO. Un miliardo e 245 milioni di fatturato sono il risultato delle contrattazioni [illegible] ieri mattina [illegible] mercato di Valle Armea. La commercializzazione ha interessato 1900 ceste e i prezzi si sono mantenuti stazionari. La vendita è stata buona anche se [illegible] è riaffacciato [illegible] fenomeno delle rimanenze. Per oggi è prevista la partenza delle forniture ai commercianti delle grandi città del Nord-Italia. Anche ieri la rosa «regina» del mercato è stata [illegible] «Anna» valutata tra le 2000/2500 lo stelo.

Per mezz'ora

Motrice blocca il traffico a S. Stefano

SANTO STEFANO. Aurelia bloccata per circa mezz'ora ieri mattina, poco dopo le 7, all'altezza del semaforo all'incrocio con via Cardinale Meglia la strada che porta verso il lungomare. A causare l'emergenza è stata la motrice di un autoarticolato rimasta bloccata in mezzo alla strada.

L'incidente al camion sarebbe stato provocato dalla brusca frenata dal conducente seguita dalla perdita di controllo [illegible] mezzo che, scivolando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia della nottata, è andato a urtare il guard-rail.

Sono intervenuti i carabinieri che hanno regolamentato [illegible] circolazione con il senso unico alternato. Per liberare definitivamente la carreggiata è stato necessario attendere però l'intervento di un'altra motrice che ha provveduto in pochi minuti a sgomberare la statale.

Nel pomeriggio, tecnici ed operai dell'Anas hanno lavorato per sostituire [illegible] guard-rail danneggiato.

[g. ga.]

Vittima una turista

Uno scippo davanti al casinò

SANREMO. Uno scippo in pieno centro, a pochi metri dal casinò municipale, ed è subito scattata la caccia all'uomo. E' successo ieri sera poco dopo le 18.

Due individui a bordo di una motocicletta [illegible] grossa cilindrata avrebbero strappato la borsetta a una turista ospite di un albergo del centro.

Le ricerche delle forze dell'ordine sono [illegible] subito ma non hanno dato i frutti sperati. Dopo pochi minuti sarebbe arrivata un'altra segnalazione per un furto.

Le autopattuglie di polizia e carabinieri hanno battuto a lungo la zona del porto cercando di rintracciare i colpevoli [illegible] ancora una volta gli scippatori l'hanno fatta franca.

[illegible] vittima avrebbe fatto anche un sommario identikit dei malviventi ma non è stato d'aiuto per il riconoscimento e l'arresto. Sanremo si riconferma così, dopo una tregua di pochi giorni, una città insicura dove [illegible] criminalità è sempre in agguato.

[g. ga.]

All'ospedale anche tre bimbi: erano ospitati in un locale di Ceriana

Ricovero urgente per 7 profughi

Intossicati forse dalle esalazioni provenienti dai muri fatiscenti. La drammatica fuga dalla Jugoslavia Il sindaco: «E' necessario predisporre delle strutture adeguate». Un permesso di tre mesi

CERIANA. Ricovero con urgenza, l'altra notte, per sette profughi jugoslavi, da due giorni ospitati nel Comune dell'Alta Valle Armea.

Le ambulanze della Croce Rossa hanno trasportato tre bambini e quattro adulti al pronto soccorso di Sanremo. Accusavano svenimenti e malori. I sintomi sembravano quelli di un'intossicazione per aver inalato del gas. Invece, dopo i controlli medici, è venuta a galla la verità. L'ambiente dove i sette dormivano esalava miasmi dannosi che avevano fiaccate ulteriormente il gruppo di profughi, [illegible] indeboliti dal lungo viaggio intrapreso per raggiungere la Liguria.

I sette sono stati riaccompagnati in paese nella prima mattinata di ieri. Anche in Riviera si avverte quindi l'emergenza creata dalla guerra in corso tra serbi e croati. I profughi cominciano ad arrivare a piccoli gruppi. Famiglie di sbandati, senza casa e lavoro, che cercano ospitalità. Il coordinamento è praticamente assente. Di loro si occuperanno i volontari della Caritas italiana.

La cronaca dei fatti dell'altra notte ha comunque creato l'allarme. Le facce pallide dei bambini e la preoccupazione di Zorica e Radiuoye Kostic e di Svetozar Ivic per quel malore improvviso sono l'immagine più cruda [illegible] loro esodo di profughi.

Ieri mattina [illegible] cominciate anche le indagini dei carabinieri avvolte da riserbo. Dal paese però arrivano notizie precise sulla storia delle due famiglie jugoslave arrivate nei giorni scorsi. I sette sarebbero stati sistemati provvisoriamente in locali fatiscenti e umidi. Stanze con i muri ammuffiti che si trovano al piano seminterrato di un palazzo hanno solo due piccole finestre che, in inverno e [illegible] la temperatura che la notte scende sotto zero, l'altra notte [illegible] ovviamente chiuse. Il malore e lo stato di disagio accusato dagli slavi sarebbe quindi causato dall'aria pesante e dal riscaldamento garantito da [illegible] piccola stufa alimentata da una bombola a gas.

Il sindaco di Ceriana, Pio Crespi ha detto: «Sono scoraggiato. Quello che è successo è la conseguenza della beneficenza fatta senza avere strutture adeguate. Non sono contrario ad ospitare i profughi ma è necessario che [illegible] siano posti adatti ad accoglierli».

Intanto, questa mattina i sette profughi dovranno presentarsi all'Ufficio stranieri del commissariato. Riceveranno un permesso di soggiorno di tre mesi al quale è legata la speranza di trovare un lavoro e di poter rientrare presto in una Jugoslavia finalmente senza guerra.

[g. ga.]

[illegible] ALL'UFFICIO [illegible]

SANREMO. I profughi slavi che arrivano nel Ponente non sono molti. [illegible] tratta [illegible] piccoli nuclei familiari che [illegible] indirizzati ai parroci delle città e dell'entroterra dalla Caritas e dalle altre associazioni umanitarie. Devono passare tutti dall'Ufficio stranieri della questura o del commissariato. I profughi hanno 8 giorni di tempo per presentarsi e per ottenere un permesso di soggiorno di tre mesi che scatta seguendo la Convenzione internazionale per il Diritto umanitario. Poi, è possibile [illegible] rinnovo, ma per [illegible] giorni i profughi devono arrangiarsi da soli. L'unico aiuto arriva spesso dalla parrocchia e dal volontariato: prodotti alimentari, qualche lavoro saltuario per permettere il guadagno di un piccolo stipendio. Al dramma dei profughi si aggiunge poi, specialmente a Ventimiglia, quello [illegible] molti extracomunitari clandestini. Si tratta principalmente di nordafricani [illegible] negli ultimi tempi si è rafforzata anche la presenza [illegible] turchi e filippini.

[g. ga.]

DALLA [illegible]

TRAFFICO

Ridisegnati parcheggi di via Mameli

Nuova disposizione per i parcheggi di via Mameli. Nei giorni scorsi alcuni addetti dell'ufficio Viabilità del Comune hanno provveduto [illegible] una serie di interventi ridisegnando la segnaletica orizzontale della traversa che collega corso Matteotti a via Palazzo. La nuova disposizione delle vetture, parallela al marciapiede, ha diminuito i posti disponibili ma l'apertura del parcheggio [illegible] piazza Colombo ha finalmente permesso di ostacolare con provvedimenti concreti la sosta in doppia fila.

SCUOLA

Due guide per gli studenti medi e universitari

Pubblicate due guide per l'orientamento scolastico e professionale dei giovani delle scuole di Sanremo. I volumi sono in distribuzione negli Istituti scolastici. Quello per le medie superiori, disponibile in libreria, e quello per l'università, sono stati realizzati nell'ambito del «Progetto Giovani» del Distretto Scolastico 8.

INIZIATIVA

Il Centro dati del Comune collegato all'Inps

Il Comune ha deciso di collegare il proprio centro di elaborazione dati alla rete dell'Inps. L'iniziativa rientra nel quadro degli accordi per il miglioramento dei servizi, raggiunti a livello nazionale, tra l'Ente assistenziale e l'Associazione dei Comuni.

[illegible]

L'Usl acquista 5 ciclomotori per l'assistenza

L'assistenza ad anziani e disabili arriva su due ruote. L'Usl2 ha infatti deciso di acquistare 5 ciclomotori da affidare agli operatori dei Servizi Sociali. Il costo dell'operazione è di circa 6 milioni.

Previsto un unico edificio invece dell'attuale dislocazione in vari quartieri della città

Tutti gli ambulatori nel «Palasanità»

A Sanremo un progetto per raggruppare gli uffici dell'Usl

L'ospedale di Sanremo: presto gli ambulatori dell'Usl avranno un'unica sede

SANREMO. Dopo il «Palafestival» spunta il progetto per il «Palasanità». L'Usl [illegible] ha affidato la progettazione del nuovo centro dei servizi sanitari sul territorio all'architetto Silvano Toffolutti e all'ingegner Pietro Bigone. L'obiettivo è ambizioso: riuscire a creare una struttura in grado di ospitare gli ambulatori e gli uffici per i Servizi Generali della Sanità sanremese.

L'affidamento del progetto di studio, nonostante non siano ancora stati reperiti finanziamenti per la realizzazione dell'opera, è giustificato da fattori economici. L'Usl spende infatti ogni anno circa 300 milioni per l'affitto di locali adibiti a uffici e inoltre i diversi centri sono dislocati in punti della città lontani tra loro creando disagi agli utenti. «Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il Comune per la definizione dell'area dove [illegible] costruito l'edificio e per la programmazione definitiva - dice Nicola Stefanucci, presidente [illegible] Comitato [illegible] Garanti -. La più idonea dovrebbe essere la zona "San Francesco". E' centrale e con comodi accessi anche per i mezzi pubblici».

Nella struttura confluiranno, inoltre, i servizi di Igiene Pubblica e Mentale e una serie di gabinetti medici specialistici. Intanto, per quanto riguarda il '92, è confermato lo spostamento degli uffici di via Galilei (Polo Nord) al posto di quelli della direzione dell'ex Mercato dei fiori di corso Garibaldi. Gli ambulatori, in attesa del nuovo «Palasanità», saranno trasferiti invece all'ospedale di Bussana.

Il progetto definitivo per la palazzina che potrebbe ospitare anche la nuova sede della Croce Rossa sarà pronto solo nei prossimi mesi. L'importo di spesa per la sua realizzazione è di 24 milioni.

[g. ga.]

Ad Arma di Taggia

Per gli scavi traffico lento allo svincolo

ARMA DI TAGGIA. Nuovi rallentamenti della circolazione nella zona dello svincolo autostradale di Arma. Ciò in seguito alla ripresa degli scavi per la posa di condutture della rete cittadina del gas. I lavori, sospesi opportunamente nel periodo natalizio e riavviati da una paio di giorni, interessano proprio la parte iniziale della «bretella» che unisce l'Aurelia al casello di Arma-Sanremo Est.

L'intervento viene effettuato dall'Italgas per ampliare la rete di distribuzione, in modo da soddisfare le numerose richieste di allaccio, presentate [illegible] tempo dagli abitanti della fascia precollinare. Gli [illegible] proseguiranno [illegible] per parecchi giorni. I vigili urbani si occuperanno comunque [illegible] smaltire il traffico in modo da evitare intralci, soprattutto nel punto d'innesto al centro abitato.

[g.mi.]

Un piano per rendere più efficace il servizio tra Ventimiglia e Bordighera

Centralino unico per i soccorsi

Attualmente manca il coordinamento fra le tre pubbliche assistenze del comprensorio intemelio
Il commissario dell'Usl: «Convocherò una riunione per risolvere il problema». Le cifre

VENTIMIGLIA. Il comprensorio fra Ventimiglia e Bordighera dispone [illegible] tre centri dove [illegible] possono chiamare le ambulanze: nella città di confine, la Croce Rossa di via Dante e la Croce Verde di piazza XX Settembre; a Bordighera è in funzione la Cri di via Roberto. A primo acchito viene da pensare che l'a[illegible] [illegible] ampiamente coperta, ma in realtà non [illegible] [illegible] o, almeno, con le stesse forze a disposizio[illegible] [illegible] servizio potrebbe essere più efficiente.

A causa dello scarso coordinamento, qualche volta accade che arrivino sul luogo dell'incidente due mezzi, mentre in al[illegible] circostanze si deve attendere spesso minuti preziosi. L'ingegner Rodolfo Ravani, commissario straordinario dell'Usl ventimigliese, spiega: «Presto sarà [illegible] una riunione operativa in proposito. Si deve studiare tutti [illegible] l'istituzione di un centralino unico con un [illegible] facile [illegible] ricordare. Inoltre dovremo esaminare con i tre presidenti delle pubbliche assistenze [illegible] piano [illegible] proposito». Sia Croce Verde di Ventimiglia (un sodalizio che vanta oltre quarant'anni di attività) che Cri [illegible] Bordighera assicurano il servizio ventiquattr'ore su ventiquattro. Il comitato della Croce [illegible] della città di confine [illegible] presieduto da anni dall'avvocato Giuliano Giuliani. Spiega Giuliani: «Noi non possiamo che saltuariamente coprire le ore notturne, perché non abbiamo personale. Da cinque dipendenti fissi siamo ridotti a tre non possiamo coprire i posti rimasti vacanti, [illegible] con novantisti, per assicurare l'attività ventiquattro ore su ventiquattro». Sette sono le ambulanze in servizio più due [illegible] per la Protezione civile. I volontari sono pochi e non sempre disponibili.

A Bordighera invece, il problema è più sentito. Infatti all'infuori di un militare della Croce Rossa che presta servizio e due obiettori di coscienza [illegible] maggior parte dell'attività [illegible] svolta da volontari. Dice Vincenzo Palmero, presidente della Cri di Bordighera: «La nostra attività è seguita con molta attenzione dalla popolazione. Infatti riusciamo a portare avanti il servizio grazie [illegible] valido supporto del volontariato». Nove [illegible] [illegible] ambulanze qui in [illegible]zione. Ora si sta costruendo la nuova sede nell'area dell'ospedale «Saint-Charles» grazie anche a una massiccia campagna di sensibilizzazione. La Croce Verde di Ventimiglia, [illegible] presidente Luciano Cosco, ha dieci ambulanze, sette autisti [illegible] quali [illegible] di notte. Spiega Cosco: «Il dramma per noi è [illegible]prattutto quello di molte zone d'ombra nelle comunicazioni via radio, che ci mettono spesso in gravi difficoltà. Il problema è stato ripetutamente sollecitato in Regione ma non riusciamo nemmeno [illegible] stabilire un incon[illegible] per discuterne. [illegible] posa in opera di un ponte radio è ormai inderogabile». A questo proposito Palmero puntualizza: «Noi in questo campo abbiamo pochi inconvenienti, però visto che da tempo esiste una certa collaborazione [illegible] la Croce Verde di Ventimiglia e gli attriti degli anni scorsi si [illegible] molto smorzati, è auspicabile che insieme riusciamo [illegible] superare questa difficoltà facendone un problema comune». Tutti [illegible] tre i presidenti sono d'accordo sulla necessità di un centralino unico. «E' vero che sarebbe [illegible] utilità per tutti - affermano -. Dovre[illegible] lavorare [illegible] questa direzione, anche se è difficile [illegible] darlo». La Cri di Ventimiglia svolge più di una attività nella sua sede, come ad esempio la raccolta sangue. Assicura [illegible] pre un autista alla Guardia medica che entra [illegible] funzione ogni sera alle 20 per terminare alle 8. Inoltre è pure disponibile per interventi di Protezione civile. «E' vero - puntualizza Giuliani - che noi abbiamo talvolta [illegible] servizio di assistenza monco, ma siamo impegnati in molti settori. Inoltre la disponibilità di volontari è minima, per non dire quasi inesistente». Tutti auspicano [illegible] centralino unico, ma pochi [illegible] credono anche [illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl, Ravani, sembra più che mai intenzionato a percorrere questa strada. Sarebbe, secondo i presidenti dei tre enti [illegible] assistenza, anche un aggravio finanziario. Infatti oltre che al centralinista dovrebbe esserci a fianco un operatore che coordina [illegible] tutto. Conclude Cosco: «Un'attenta programmazione degli interventi di routine potrebbe essere messa a punto se la direzione sanitaria dell'Usl fosse più efficiente. Si potrebbero evitare sprechi visto che molto spesso accade che un'ambulanza [illegible] inviata a Imperia [illegible] a distanza di poco ne [illegible] richiesta un'altra per un analogo servizio come per esempio trasporto del sangue». Gli abitanti della zona intemelia si augurano che, per un servizio [illegible] essenziale, si trovi un accordo valido e vantaggioso. L'inquinamento politico e il campanilismo sono spesso deleteri; devono essere accantonati per il bene [illegible] tutti. L'unificazione [illegible] servizio presenterebbe anche notevoli vantaggi per l'abbattimento dei costi.

Italo Merlo

Un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera in [illegible] soccorso nel tratto di autostrada fra Ventimiglia e Mentone [M. GATTI]

Seborga ha vinto la battaglia contro il provveditorato

I bimbi tornano all'asilo

Soddisfazione in paese dopo il verdetto del Tar che annulla il provvedimento di chiusura. «Ora aspettiamo le maestre». Nuovi timori a Vallecrosia

SEBORGA. I genitori dei sette bambini iscritti alla scuola [illegible]terna aspettano [illegible] ansia [illegible] riapertura dell'asilo. Dopo la notizia della sospensione, da parte del Tar, del decreto [illegible] chiusura, gli interessati hanno subito inviato un telegramma al provveditorato. «Adesso spetta al provveditore attivarsi - spiega l'assessore Franco Fogliarini -. Noi attendiamo che vengano ripristinate [illegible] due insegnanti, e poi finalmente i bambini potranno riprendere a frequentare l'asilo».

La materna di Seborga era stata chiusa a fine novembre [illegible] un decreto del provveditore. I sette bambini frequentanti, secondo un'interpretazione della legge, [illegible] erano sufficienti. Gli iscritti, comunque, erano 14. L'intero paese [illegible] sceso in piazza, manifestando contro una decisione ritenuta ingiusta. I genitori [illegible] si sono arresi [illegible] si sono rivolti all'avvocato, Marco Andracco di Sanre[illegible]. Il ricorso, curato anche dall'avvocato Rusca di Genova, evidenziava che l'asilo più vicino, quello di Bordighera, dista 13 chilometri. Una sede, quest'ultima, già al completo, mentre l'asilo [illegible] Vallebona [illegible] lontano 16 chilometri. Non è garantito, inoltre, il [illegible] di scuolabus. Continua Fogliarini: «Molti genitori sono coltivatori diretti e non potevano seguire i bambini». Se prima i frequen[illegible] erano sette, ora saliranno a dieci. «Abbiamo [illegible] edificio ristrutturato e una cucina funzionante. La chiusura improvvisa ci aveva messo in serie difficoltà - continua l'assessore -. Ora c'è il tempo per valutare se [illegible] prossimo anno saremo in grado di raggiungere i 13 alunni [illegible] per l'apertura della materna. Pensiamo di sensibilizzare le famiglie di Negi, la vi[illegible] frazione di Perinaldo, che portano nella nostra scuola già due bambini, [illegible] quelle [illegible] Madonna della Neve, frazione di Vallebona». [illegible] caso contrario, Seborga è pronta ad aprire una scuola comunale. L'unico problema sono i fondi, ma il prossimo bilancio potrà provvedere questa spesa.

Un'altra scuola che ha affrontato un problema simile a quello della materna [illegible] Seborga [illegible] l'elementare di Castelvittorio. Qui, di fronte all'insuffi[illegible] [illegible] iscritti per ottenere la seconda maestra, gli amministatori hanno lanciato un appello in tutta Italia, offrendo [illegible] gratis [illegible] una famiglia con prole. Il [illegible] di Vallecrosia Alta, invece, non ha avuto lieto fine. Qui i 16 iscritti [illegible] erano sufficienti, [illegible] la scuola elemen[illegible] [illegible] è stata aperta. Nono[illegible] una protesta di più [illegible] un mese, le porte della scuola non sono state mai aperte, costringendo i genitori ad arrendersi. E ora [illegible] prospetta la chiusura della materna nell'anno [illegible] corso. «In questo modo si perdono i valori storici [illegible] culturali di un paese», spiega l'assessore al Centro Storico [illegible] Vallecrosia Franco Rogai. **[d. b.]**

RASPELLI CONSIGLIA

Un'aria di disarmo ma ottimi spaghetti

CERVO (IM)

ECCO, diciamo subito che questo angolino di Liguria è splendido [illegible] scomodo. Diciamo subito che, [illegible] per caso [illegible]on conoscete [illegible] centro storico di Cervo, non sapete che cosa avete perso [illegible] precisiamo anche che, vederlo, ammirarlo, conoscerlo esige un paio di gambe se non da rocciatore, almeno da buon camminatore. Insomma: io a tavola i miei 92 chili ballerini ce li ho portati (con il fiatone), però, voi, non fate [illegible] me. Evitate di salire fino in cima a Cervo, non lasciate la macchina per poi scendere quei ripidi 500 metri che vi porteranno in questo angoletto di paradiso paesaggistico. E' meglio salire con la pancia vuota e scendere una volta che la pancia è piena, sicuramente è meno faticoso. Allora datemi retta: uscite dal casello dell'autostrada, piegate a sinistra allo stop, [illegible] direzione di Cervo. Appena oltrepassata la parte bassa del paesino, svoltate bruscamente a sinistra e piegate [illegible] salita. Vi attende un parcheggio dove lasciare l'auto e poi fare quei due passi a piedi, [illegible] salita, che vi porteranno da Serafino.

Io, invece, ignaro sono salito fino in cima a Cervo, ho lasciato l'auto nel comodo parcheggio (ma era pieno anche a metà dicembre), mi sono beato gli occhi delle reti bianche e rosa stese in mezzo alle case per raccogliere le olive e poi, alzato il bavero del cappotto, sono disceso in ripida pendenza lungo quei vicoli di fascino, dove gli unici rumori sono le voci delle tv accese in cucina e qualche grido di bimbi o di mamme.

Un'ultima ripida scaletta di legno [illegible] immetterà sulla terrazza del ristorante Serafino (che bellezza deve essere una qualche sera di calda primavera prendere l'aperitivo quassù). Poi eccovi, alla vostra sinistra le minuscole scadenti toilette (vi sfido a chiudere la porta che immette sul gelido lavabo) e poi l'annoso portone a vetri che dà su questo locale famoso, dal bellissimo panorama e dai moltissimi difetti.

Non sono certo difetti le rusticherie messe di qua e di là in ordine sparso (archi, frecce, pietre a vista, animali esotici impagliati): lo sono, invece, la televisione accesa su un tavolo della sala a volume oltretutto alto (per vedere la Nazionale di calcio), la signora di chi guarda, appunto, la partita, le mani appoggiate sul vostro tavolo da chi prende la comanda, il vostro cappotto sbatacchiato su una sedia libera, [illegible] menu ed i vini elencati a voce, il tovagliolo infilato nei bicchieri, [illegible] certa aria di disarmo, la cortese offerta della vaschetta per lavarvi le dita (sì, ma con acqua fredda...).

Il menu, comunque, offre qualche piatto di discreta fattura, di onesta cottura, di corpulenta struttura. Io ho cominciato con lo squisito polpo, con i validi rossetti bolliti, con la zuppetta di vongole al pomodoro, per poi passare ai ghiotti spaghetti alla marinara, alle grassocce lasagnette al pesto, agli scampi al vino bianco (in alternativa c'è solo la griglia) e, per chiudere, frittelle di mele (più freddine che tiepide) e macedonia (fatta al momento ma non particolarmente né mista né saporita). Pranzo medio completo [illegible] 70.000 lire.

(Provato l'11-12-1991)

Edoardo [illegible]

SERAFINO
A Cervo (Imperia)
Indirizzo:
Via Matteotti 5
Tel. (183) 40.81.85
Il locale ha come giorno di chiusura il martedì
Carte di credito: [illegible] sono accettate
Voto: [illegible]

SOTTO I 10/20 — DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 13/20 — DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 — BUONE, CURATE E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 — GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 — SUPERLATIVI E MEMORABILI

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

A Bordighera gravi un giovane [illegible] una pensionata

Grave incidente stradale ieri sera verso le 19 in via Pasteur a Bordighera: Darles Fusetti, [illegible] anni, abitante in via Degli Ulivi 3, studente in un Istituto [illegible] Imperia, è caduto dalla moto per cause in via d'accertamento. [illegible] giovane, trasportato al pronto soccorso del Saint Charles, è stato sottoposto a [illegible] intervento chirurgico per l'asportazione della milza. Fusetti ha riportato anche la frattura di una spalla. Le sue condizioni [illegible] gravi [illegible] il giovane non è in pericolo [illegible] vita. Al momento dell'incidente indossava il casco. In un altro incidente, accaduto ieri verso le 15, un [illegible] ha travolto [illegible] pensionata. Nicoletta Russo, 76 anni, via Vittorio Emanuele, è stata investita mentre stava attraversando l'Aurelia. La donna è stata trasferita da un'ambulanza della Croce Verde, al S. Martino di Genova, dove si trova ricoverata in prognosi riservata.

[illegible]

Chiede al Tribunale l'affidamento dei 4 figli

Giuseppe De Francesco, 32 anni, residente in [illegible] Chiavari, ha scritto nuovamente a Tribunale dei Minorenni di Genova per ottenere l'affidamento dei [illegible] quattro figli: Vincenzo, Davide, Naomi [illegible] Suzin. Già lo scorso anno l'uomo aveva avviato una [illegible] di iniziative per riavere i suoi figli. De Francesco, separato dalla moglie, nel documento denuncia le decisioni prese finora in merito all'affidamento dei bambini. L'uomo assicura: «Potrò dare ai miei figli anche [illegible] sicurezza economica necessaria. Sono [illegible] assunto dall'Italgas ed entrerò in servizio entro questo mese». Uno dei bambini, Davide, [illegible] stato rifiutato dall'Istituto dal quale è scappato otto volte dichiarando di voler tornare a [illegible]. [illegible] Francesco chiede che il Consiglio superiore della magistratura apra un'inchiesta.

[illegible]

Un [illegible] e dieci giorni per lo scippo

Massimiliano Biccari, 18 anni, il giovane che l'altro pomeriggio ha scippato a Bordighera [illegible] donna di [illegible] anni, è stato condannato ieri mattina in pretura, a quaranta giorni con la condizionale oltre che a 600 mila lire di multa. Il giovane si trovava a bordo di [illegible] moto rubata. Biccari, residente a Ventimiglia, era stato bloccato dai carabinieri poco dopo aver strappato la borsetta di Lidia Casarone, contenente ventimila lire. La donna stava percorrendo via Girolamo Rossi. Biccari, già noto alle forze dell'ordine, ha ammesso di essere stato l'autore di altri tre scippi.

Si apre con Gabriele Lavia un ciclo di incontri ■ Imperia

Gli attori si confessano

L'artista mette in scena al Cavour «Il nipote di Rameau»
Risponderà alle domande del pubblico nella sala della Provincia

IMPERIA. Al via la nuova serie di incontri con l'attore, che permetterà agli spettatori di conoscere i protagonisti della stagione teatrale del Cavour al [illegible] fuori del loro «ambiente naturale». La rassegna è organizzata dalla Provincia, in collaborazione con l'associazione Liguria Teatro. Si aprirà domenica alle 17, nella sa[illegible] del Consiglio provinciale (viale Matteotti), [illegible]gliendo Gabriele Lavia, attore, regista e scenografo.

L'artista [illegible] a Imperia per mettere in scena «Il nipote di Rameau», in cartellone già oggi alle 16, per uno speciale allestimento riservato agli studenti delle scuole (i prossimi appuntamenti sono fissati per domani e domenica, alle 21,15).

Lavia sarà il padrino della quinta edizione di un ciclo che, negli anni passati, ha riscosso notevole [illegible] di pubblico. Tra gli ospiti d'onore, che si sono sottoposti al fuoco di fila delle domande poste dagli imperiesi, Arnoldo Foà, Franca Valeri e Alessandro Gassman. Dice Diego Pesaola, direttore artistico dell'Associazione che organizza gli incontri: «Non abbiamo ancora stabilito un [illegible]lendario preciso, dal momento che è necessario saggiare di volta in volta la disponibilità degli attori. Cercheremo comunque di assicurarci la presenza di nomi noti anche al pubblico televisivo: accanto a un "mostro sacro" come Flavio Bucci, sfileranno la simpatica Simona Marchini e Andy Luotto, sempre pronto alla battuta».

Gabriele Lavia, qui ne «Il nipote di Rameau», incontrerà il pubblico domenica

L'iniziativa permette agli intervenuti di scoprire il carattere degli interpreti, rivelando anche aspetti della vita di tutti i giorni. «Un modo per avvicinare maggiormente gli spettatori ai loro beniamini», osserva l'as[illegible] provinciale alla Cultura Franco Amadeo.

Tra gli obiettivi degli incontri, anche un utile approfondimento delle tematiche affrontate nelle opere teatrali. Le spiegazioni fornite dai protagonisti fanno cogliere sfumature che altrimenti potrebbero sfuggire durante la visione dello spettacolo. Ancora Pesaola: «E' un'occasione per conoscere la chiave di lettura adottata dagli interpreti».

[m. v.]

ALLA RIBALTA

Maurilio, un disc-jockey che adora la musica rock

SANREMO. Una delle [illegible] più ascoltate attraverso i canali delle radio locali della Riviera è senza dubbio quella di Maurilio Giordana. Sanremese, 23 anni, Maurilio dalla metà degli [illegible] Ottanta si occupa di trasmissioni radiofoniche. Un rapporto a stretto contatto con il pubblico sempre alla ricerca del dialogo e alla scoperta delle sensazioni che la musica provoca nella gente che quotidianamente trascorre le ore di lavoro con gli altoparlanti della radio accesi.

Tutto legato all'emittenza locale il [illegible] approccio alla professione. «Ho cominciato a 16 anni dai microfoni di "Radio National" - dice Maurilio -. Una gavetta fatta di impegni saltuari che mi ha insegnato che la radio è anche divertimento e non solo ed esclusivamente professionalità. Poi, finito il liceo scientifico, l'esperienza più impegnativa con "Radio Sanremo" e la quotidianità del rapporto con gli ascoltatori». Giordana curava infatti una trasmissione di musica alternata alla lettura delle lettere che ogni giorno arrivavano negli studi della piccola emittente radiofonica sanremese.

Adesso, Maurilio cura ogni giorno più di due [illegible] fatte di musica e animazione a «Radio 2000». Una fascia oraria impegnativa, dalle 17 alle 19,30, dove ai ritmi giovani e da discoteca riesce abilmente ad alternare musica rock molto [illegible]lezionata. I brani sono sempre ballabili e legati alla moda e alla tendenza del momento ma verso la fine della trasmissione Maurilio riesce a trovare ampi spazi per autori selezionati.

«Per riuscire [illegible] inserirsi nel mondo della radio è necessario avere anche una buona dose di fortuna - racconta Maurilio Giordana -. Non sempre infatti ci [illegible] spazi disponibili per i giovani che intendono intraprendere questo tipo di carriera». Personalmente Maurilio si dice molto soddisfatto anche se il suo «sogno nel cassetto» resta quello di condurre, un domani, una trasmissione del tipo «Rai Stereo Notte». Musica molto selezionata per pochi ma f[illegible] ascoltatori.

Questo, è quello che lo contraddistingue dagli altri animatori radiofonici della Riviera [illegible] Ponente. Lui, è uno dei pochi a non aver mai fatto esperienze nelle discoteche e anche le serate e le sagre al suo attivo sono poche.

A Sanremo quindi [illegible] c'è solamente una voce nuova ma anche i presupposti per la creazione di trasmissioni radiofoniche a base di musica «doc»: principalmente Rock e New Wave.

Intanto, Maurilio continua la [illegible] esperienza negli studi di «Radio 2000» un'emittente che ha tutte le carte in regola per aumentare nel giro di poco tempo il numero dei suoi ascoltatori.

Giulio Gavino

[illegible] IN RIVIERA

S. BARTOLOMEO

Ecco «Canta con noi»

Proseguono le serate «Canta con noi» al Chikito di San Bartolomeo al Mare. I clienti potranno cimentarsi [illegible] canto [illegible] basi preregistrate. Un angolo della sala sarà riservato alle predizioni del mago Rudy, che rivelerà ai clienti cosa riserva il nuovo anno.

DIANO MARINA

Si balla con Roberto Perosa

Al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina, il «re della notte» è sempre il disc jockey Roberto Perosa, che privilegia brani d'atmosfera e pezzi funky. La selezione dei brani spazia dal revival Anni Settanta e Ottanta, ai brani melodici italiani

SANREMO

«Omaggio a Beethoven»

«Omaggio a Beethoven» al teatro Centrale di Sanremo. Questa sera alle [illegible] 17 è in programma il concerto dell'orchestra sinfonica diretta dal maestro Anton Nanut, solista al piano, Dubravka Tomsic.

IMPERIA

«Tra peccato e castità»

«Tra peccato e castità»: è il titolo del nuovo appuntamento con la malizia alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio. Un modello e una modella si esibiranno in uno spettacolo che abbinerà danza, fascino femminile e moda.

[illegible]

«A Chorus line» all'Opera

Un musical per il teatro dell'«Opera» del casinò municipale di Sanremo. Questa sera alle 21 è in programma «A Chorus Line». Lo spettacolo musicale americano, con la regia di Saverio Marconi e Baayork Lee, è presentato dalla «Compagnia della Rancia».

[illegible]

Pianobar all'Hermitage

Tutte le sere, appuntamento con il piano bar alla Terrasse dell'Hotel Hermitage, a Montecarlo. Dalle 22,30, sarà possibile ascoltare esperti musicisti, che proporranno «evergreen» internazionali.

[illegible]

Bizet al teatro dell'Opera

Musica operistica questa sera a Nizza. Al teatro dell'«Opera» è in programma «I pescatori di Perle» di Bizet. La rappresentazione è a cura della compagnia operistica della Costa Azzurra. Inizio spettacolo alle ore 2[illegible].

Esce il primo lp della sexy-infermiera di «Striscia la notizia»

La Cavagna: «Io vi curo»

Archiviate le carte bollate con Sabrina Salerno sul seno «doc», la show girl genovese sembra lanciatissima. Nel disco una raccolta di vecchie canzoni

Angela Cavagna in «Striscia la notizia»

GENOVA. E' una delle poche persone in Italia che [illegible] può lamentarsi di come vanno le cose nella sanità.

A lei i famigerati ticket e gli ospedali che funzionano a singhiozzo hanno portato fortuna. L'hanno addirittura mandata in tivù a dare i numeri dei tesserini delle Usl abbinati a fortunate estrazioni milionarie consentendole di raggiungere quella popolarità inseguita, fra alti e bassi, da tanto tempo.

Angela Cavagna, show girl genovese e infermiera sexy di «Striscia la notizia» ammette che le [illegible] stanno proprio così e per far la pace con i paramedici dell'ospedale San Martino «offesi» dal suo look, gioca al rilancio e sforna un album che è tutto un programma intitolato, guarda caso, «Io vi curo».

Come Angela Cavagna abbia intenzione di guarire i suoi fans e i molti pazienti dei paramedici la cantante non lo anticipa, [illegible] lascia intendere di [illegible] in possesso della terapia ad hoc. In realtà, «Io vi curo» è una raccolta di vecchie canzoni che Angela Cavagna cantava negli anni scorsi nelle discoteche di mezza Italia, quando la sua immagine di sexy-girl era molto più accentuata. Il nuovo disco, che uscirà a primavera, presenterà invece tutti brani inediti e tutti rivolti al mercato europeo, soprattutto spagnolo. La strada già percorsa con successo dalla [illegible] collega-rivale Sabrina Salerno, insomma.

Su chi abbia avuto l'idea di convincere la Cavagna ad entrare in sala di incisione non ci [illegible] dubbi. Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, responsabili di «Striscia», notoriamente due vulcani, sono ormai due autori «totali» pronti a condurre il gioco con i loro personaggi fino alle estreme conseguenze. La loro inesauribile inventiva ha finito - e non poteva che essere così - per contagiare anche Angela Cavagna [illegible] lanciatissima. Anche [illegible] carte bollate della «querelle» con Sabrina Salerno sui seni doc sembrano archiviate e la show girl può affrontare con maggiore serenità gli impegni futuri.

[m. b.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
12 -- **Promostand,** rubrica
13 **Agenzia Rockford,** telefilm
14 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore,** notiziario
18 **Sardegna giornale**
19 **Innamorarsi,** telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 **A occhi aperti,** attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **I tromboni di Fra' Diavolo,** film con Ugo Tognazzi
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore,** sexy

Teleregione

[illegible] **Il ritorno di Diana Salazar**
13 **La padroncina,** telenovela
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina,** telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Il colpo,** sceneggiato
22,30 **Tg terza edizione**

Telestar

[illegible] **Malu Mulher,** sceneggiato
10,10 **Caroline Cherie,** film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie,** teleromanzo
13,15 **Tv flash**
14,50 **Rapporti scientifici**
15,40 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18,15 **Natalie,** teleromanzo
18 **Agenzia Rockford,** telefilm
19,30 **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Emma la regina dei mari del Sud,** miniserie
22,30 **Tg sera,** informazioni
23 **Il debito coniugale,** film
0,55 **Fiore all'occhiello**
1,25 **La F.B.I. oggi**

Canale 7

10 **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Weeknd,** rubrica cinematografica
13 **Felicità dove sei,** telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 **Speciale spettacolo**
15 **Guida alla chitarra rock**
16,45 **Cartoni animati**
18,10 **Felicità dove sei,** telenovela
19 **Tg Liguria**
[illegible] **Avenida paulista,** sceneggiato
22 **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop,** rubrica
23,15 **Il tenente O'Hara,** telefilm
24 **Good Times,** telefilm
0,30 **Weekend**
0,45 **Fai un affare con Canale 7**

Telesetar

12 **Felicità dove sei,** novela
13 **Zoom,** attualità
13,30 **Felicità dove sei,** novela
14 **Navy,** telefilm
15 **Stanlio e Ollio,** film
15,30 **Tv shop**
19 **Samba d'amore,** novela
19,30 **Zoom,** attualità
20 **Stanlio e Ollio,** film
21,05 **I sopravvissuti,** film
23 **Tv shop**

Rete Azzurra

8,15 **La tana dei lupi,** novela
10 **Mobilificio**
13 **Promozionale di preziosi**
17,30 **Immobiliare**
18 **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 **I 1000 volti di...**

Telecupole

8,30 **Cara cara,** telenovela
10 **Talk show dal Teatro Macario di Torino**
11 **Mondo cavallo,** rubrica
12 **Il ritorno di Diana,** telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina,** telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana,** telenovela
16,30 **Cara cara,** telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina,** telenovela
19,30 **T[illegible] notiziario**
20,30 **Il colpo,** sceneggiato
22,30 **Tg4 notiziario**
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale con noi**
2 **Tg4 notiziario**

GRP

1[illegible] **Questa donna è mia,** film
18 - **Un uomo e due donne**
19,35 **Barriera,** telefilm
[illegible] **Dal tribunale di Torino**
[illegible] **Il caso Paradine,** film
24 **Cerco il mio amore,** film
2 **Il padre della sposa,** film
3,30 **Gli amori di Carmen,** film

Primantenna

[illegible] **Superdog Bl[illegible],** telefilm
10,30 **Portami con te,** teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black,** telefilm
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme,** telefilm
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando te,** telenove[illegible]
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Serate a Cuba,** musicale
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telecittà

8,[illegible] **Il [illegible] vale il doppio**
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 **Video jay Simona**
15 **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 **Mtv prime**
19 **Tg young**
19,10 **Liguria e Parlam[illegible]**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 **Business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Casa e condominio**
21,10 **Consulenza assicurativa**
21,20 **Weekend**

Telegenova

11 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Geo,** documentario
13,15 **Shopping Center**
15,30 **Oro,** rubrica
17 — **Notizie flash**
18 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina,** telenovela
19,30 **Tg notizie,** informazioni locali
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Il colpo,** sceneggiato
22 **Pronto onorevole?,** rubrica
23 **La vetrina del gioiello**
1 - **Tg Notizie**

Mixer Tv

13 **Cartoni animati**
15,30 **Happy end,** telenovela
16,15 **I falchi di Rangoon,** film
18 - **Rosa selvaggia,** novela
19 **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Delta Force Commando,** film
23,15 **Non aprite prima di Natale,** film
1 **Andiamo [illegible]**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA [illegible]

[illegible] — Orario: 20,30/22,30. Lire 9000/rid. 5000
Robin Hood, principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Dante — Lire 9000. Riduz. Martedì cinema lire 5000
Donne [illegible] le g[illegible] — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Imperia — [illegible] rid. 6000
[illegible] e [illegible] nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440. Orario: 20,30/22,30. Lire 5000
Sce[illegible] d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cerri — Orario: 20,30/22,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] O[illegible] — Orario: 20,45/22,40. Lire 5000/rid. 4000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15. Lire 5000/4500/rid. 3900
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Orario: 16,30/ult. 20,30. Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Smeraldo (estivo)
CHIUSO [illegible] FINE STAGIONE

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060. Orario: 15/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) - Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible] — Tel. 507.070. Orario: 15/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Vacanze [illegible] Natale '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070. Orario: 15/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione [illegible] futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333. Orario: 15/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai min. di 18 anni

Ritz — Tel. [illegible]. Orario: 15/ult. 22,30. Lire 10.000/rid [illegible]
Robin Hood, principe dei la[illegible] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

T[illegible] — Tel. 507.070. Orario: 15/ult. 22,30. [illegible] 10.000/rid. 6000
Abbronzatissimi — di Bru[illegible] Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

SAVONA

[illegible] Colombo — T. 840.263. Lire 8000. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 ultimo spettacolo
Donne [illegible] le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] — Tel. 840.427. Or. 15/18,15/20,15/22,30. Lire 8000/6000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,20. Fest. cont. 16-22,20. Lire 7000/4000
Scappo dalla [illegible] — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Co[illegible]**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. Fest. cont. 16-22,30. Lire 7000/4000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si [illegible] contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Loanese — Tel. [illegible]. Or.: 20,15 22,30. Lire 8000/6000
Robin Hood - Principe dei [illegible] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico [illegible] ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. 868.941. Or.: 20,20/22,30. Fest. cont. 15,50-22,30. Lire 7000/5000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. [illegible] Festival dell'Operetta. Il paese dei Campanelli, ore 21, lire 30.000/24.000
POL. GENOVESE: La pulce nell'orecchio, ore 20.30, lire 35.000/24.000
[illegible] CORTE: La moglie saggia, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, ore 21, lire 20.000/17.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

[illegible]EMA

[illegible] 1: Johnny Stecchino
ARISTON 2: Terminator II
AUGUSTUS: Terminator II
CORALLO 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
CORALLO 2: Nei panni di una bionda
GRATTACIELO: Vacanze di Natale '91
LUX: Harley Davidson & Marlboro
MANIN: Scelta d'amore
ODEON: Fievel alla conquista del West
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
PALAZZO: Fino alla fine del mondo
UNIVERSALE 1: Le comiche 2
UNIVER[illegible] 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
[illegible] 3: Abbronzatissimi
[illegible] Donne con le gonne
CENTRALE 1: I piaceri proibiti a New York
CENTRALE 2: Penetrazione multipla - Anal, anal happy holiday
CHIABRERA: White crash black
CRISTALLO: Folli passioni d'amore
[illegible]: In inferno anal.

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Tutti contro Harry
MOVIE CLUB: La leggenda del re Pesca[illegible]
NICKELODEON: [illegible] la luna.

NERVI

[illegible] La leggenda del re Pesca[illegible].

Domenica torna l'Eccellenza con una giornata che sembra promettere i fuochi artificiali

Si riparte con gli scontri incrociati

Sanremese-Pontedecimo, Ventimiglia-Lavagna e Entella-Argentina sono le partite che potrebbero dare un volto nuovo alla classifica. I biancazzurri di Cichero sfidano la regina di Coppa. Radio chiede ai suoi maggior concentrazione

Il calendario [illegible] diverte. Nel campionato [illegible] Eccellenza, che riprende domenica la marcia dopo due settimane [illegible] sosta, le prime otto squadre della classifica si incontrano fra [illegible] loro. Un singolare incrocio di partite che potrebbe provocare un [illegible] lamento, anche radicale, [illegible] vet[illegible] alla classifica.

La Sanremese riceve il Pontedecimo che occupa un sesto posto che forse va stretto ai genovesi freschi vincitori della Coppa Italia regionale; l'altra capolista, la favoritissima Sestrese, [illegible] a far visita al Vado, quarto in classifica; [illegible] Lavagna, che segue ad un punto la coppia di testa, gioca sul campo del Ventimiglia che divide la sesta posizione con il Pontedecimo; l'Argentina, ottava della classe, [illegible] in trasferta sul campo dell'Entella, quarta alla pari [illegible] il Vado.

Difficile dire che cosa possa venire fuori da questo poker [illegible] incontri. Ma appare evidente che per le tre squadre imperiesi - Sanremese, Ventimiglia [illegible] Argentina - c[illegible] [illegible] «alleanze» a distanza, se non falliscono [illegible] giornata, possano [illegible]rci reciproci vantaggi.

[illegible] Sanremese deve vincere. Anche per arrivare nelle condizioni migliori, domenica prossima, al big-match con la Sestrese. Vincere vuol dire eliminare dalla corsa-promozione un Pontedecimo che, finora, [illegible] perso molto, [illegible] che potenzialmente [illegible] pericolosissimo. E vincere vuol dire approfittare di tutto quello che può avvenire dietro perché la Sestrese non avrà vita facile a Vado e il Lavagna rischia moltissimo [illegible] Ventimiglia.

Stesso discorso per i giallorossi di Francesco Radio. [illegible] sei punti dalla vetta i ventimigliesi sembrano fuori dal gioco-promozione, ma battendo il Lavagna possono solo migliorare la loro posizione e fare un favore ai «cari cugini» della Sanremese.

Ed ecco l'Argentina. I rossoneri hanno perso quota nelle ultime domeniche, ma possono riportarsi più su non perdendo sul campo di un'Entella che tutti indicano come formazione emergente del campionato.

Insomma una gran domenica di Sanremese, Ventimiglia e Argentina potrebbe avere sviluppi imprevedibili. Ma non bisognerà sbagliare i novanta minuti che riaprono il torneo. Facile a dirsi, più complesso sul campo.

La Sanremese troverà un Pontedecimo galvanizzato dalla vittoria [illegible] Coppa Italia sulla Sestrese. E il «Comunale», con i suoi larghi spazi, sembra adatto [illegible] esaltare il gioco dei genovesi che Cichero, allenatore sanremese, definisce [illegible] i più belli del torneo. [illegible] Ventimiglia dovrà lottare contro [illegible] Lavagna [illegible] contro sè stesso. Gli avversari hanno perso, finora, solo [illegible] volta (contro [illegible] Sanremese), sono la [illegible] rivelazione del torneo. Il Ventimiglia deve, soprattutto, fa funzionare [illegible] proprio potenziale tecnico finora, in parte, inespresso.

Nell'ultimo scorcio del [illegible] i giallorossi erano apparsi migliorati; durante le feste sono franati (0-3) in un'amichevole [illegible] allenamento contro il Sant'Ampelio. Un risultato che conta poco o nulla, ma che dimostra [illegible] i giallorossi abbiano bisogno [illegible] maggior concentrazione.

L'Argentina è in ripresa. Pisano, l'allenatore, durante la sosta, l'ha sottoposta ad una raffica di amichevoli, anche con esito positivo. Ma la trasferta sul campo dell'Entella è difficilissima. I biancocelesti chiavaresi allenati da Gorin nelle ultime cinque giornate hanno conquistato nove punti. Solo la Sanre[illegible] [illegible] fatto meglio di loro.

Ma tutti gli [illegible] [illegible] lavori pronosticano ai biancocelesti un ruolo da protagonisti nel girone di ritorno. Vedremo nelle prossime giornate cosa succederà in un campionato che alla sua prima esperienza, dopo la rivoluzione dei gironi, sta riscuotendo [illegible] certo interesse.

Bruno Monticone

C'E' [illegible] TAGGIA

Un derby per aprire il nuovo anno in Promozione. E' quello fra Arma Taggia e Imperia 87, che, almeno in provincia, si [illegible] al centro delle attenzioni alla ripresa del torneo, fissata per domenica, dopo [illegible] pausa natalizia. [illegible] [illegible] parte, una squadra molto giovane, in lotta per [illegible] retrocedere e in credito con la fortuna (l'Arma); dall'altra, una formazione più esperta, in piena ripresa dopo il «novembre nero», lanciata verso la riconquista delle posizioni di vertice. E Bencardino, allenatore-giocatore dell'Imperia 87, non nasconde di temere parecchio la voglia di rivincita dei «baby» di Fichera, che, all'andata, incassarono la prima sconfitta. Dice: «Trasferta molto delicata, proprio perché l'Arma Taggia deve giocare il tutto per tutto, se vuole uscire dall'impasse. E poi, è [illegible] squadra battagliera, soprattutto allo Sclavi, [illegible]pre ben disposta in campo». La sosta [illegible] fine anno ha consentito a Bencardino di recuperare Spizzo e Lucadello, mentre Mazzone e Costantini sono sempre infortunati. Ad Arma, mancherà pure lo squalificato Luongo. In dubbio, il difensore Zanchi, acciaccato. (g. mi.)

Luca Soncin, portiere del Ventimiglia

TRE GOL DELL'ARGENTINA

ARMA DI TAGGIA. Un gol (molto bello) di Minici, un altro [illegible] Panizzi [illegible] un rigore di Russo hanno dato all'Argentina un rotondo successo (3-0) nel match di allenamento, disputato allo stadio Sclavi, contro la rappresentativa ligure che si sta preparando in vista del prossimo «Trofeo delle Regioni» in programma, dal [illegible] al 6 febbraio, sui [illegible]pi [illegible] Sanremo, Arma di Taggia [illegible] Camporosso («Zaccari»).

Il risultato boccia, evidentemente, la rappresentativa che si è trovata [illegible] fronte un'Argenti[illegible] molto pimpante (si era gi[illegible] [illegible] bene, domenica, nell'amichevole contro l'Imperia 87: 3-1, doppietta di Minici e gol [illegible] Sammassimo su rigore), rappresentativa pesantemente condizionata dai regolamenti che costringono [illegible] selezionatore Giorgio Favara a schierare una squadra che deve tener conto di rigidi limiti di età (due [illegible] di «anzianità» di troppo impediscono [illegible] farne parte proprio [illegible] Minici che meriterebbe la convocazione) e, soprattutto, [illegible] costretto [illegible] schie[illegible] un certo numero di giocatori provenienti da squadre di categorie inferiori all'Eccellenza.

Logico che, contro una formazione [illegible]ida ed esperta come l'Argentina, la rappresentativa abbia finito per amarrirsi. Nel primo tempo, con la formazione migliore, [illegible] riuscita a chiudere sullo 0-0; nella ripresa, [illegible] le sostituzioni, [illegible] affondata sotto i colpi dei rossoneri di Adriano Pisano.

Soddisfatto, comunque, il selezionatore Favara: «Un allenamento utile. Ho notato anche dei progressi rispetto agli allenamenti precedenti».

Il «Trofeo delle Regioni» porterà in Riviera [illegible] rappresentative regionali impegnate in tre incontri [illegible] giorno su tre campi diversi. Comporterà non pochi problemi organizzativi. Gli stadi dovranno [illegible] pronti all'impegno. Allo «Sclavi» il maquillag[illegible] è già cominciato: gran parte della rete di recinzione dello stadio armese [illegible] già stata rifatta e, presto, si darà il via [illegible] qualche lavoro di sistemazione interna degli spogliatoi. Tutti i lavori sono stati eseguiti completamente gratis (mano d'opera e materiali) dagli stessi dirigenti dell'Argentina che h[illegible] sacrificato all'impegno molti dei giorni [illegible] festa di fine [illegible]. Un esempio, davvero, ammirevole. (b. m.)

Torna domenica il campionato di Terza categoria dopo la pausa

Il clou è [illegible] San Lorenzo

La capolista affronta la Badalucchese. Le immediate inseguitrici, Costarainera e Riva Ligure, contro l'under del Vallecrosia e il Ceriana. Le altre gare

IMPERIA. Dopo la pausa festiva, è ancora tempo di verifiche nel torneo di Terza. I riflettori sono puntati sulle formazioni di testa. Sulla carta, l'impegno più facile spetterebbe al Costarainera (attualmente in seconda posizione accanto al Riva), impegnata in trasferta [illegible]ro una formazione Under. I rivesi troveranno invece [illegible] sbarrare loro il passo l'agguerrito Ceriana, mentre la capolista San Lorenzo sarà impegnata contro la Badalucchese.

Afferma il trainer del Riva Ligure, Sergio Modesti: «Sarà necessario mantenere la concentrazione, dal momento che dovremo affrontare una formazione che ci insidia da vicino. Potremo comunque contare sul bomber Pastorelli, che rientrerà dopo [illegible] turno [illegible] squalifi[illegible] [illegible] cercheremo di non ripetere il passo falso compiuto [illegible] il Costarainera».

Proprio quest'ultima squadra, apparsa in netta [illegible] negli ultimi incontri prima delle vacanze, tenterà di staccare i diretti avversari, cercando di imporre la maggiore esperienza nello scontro [illegible] [illegible] Vallecrosia Under, [illegible] programma allo Zaccari B.

Il big match della giornata vedrà comunque [illegible] fronte San Lorenzo e Badalucchese. Osser[illegible] [illegible] presidente della squadra di casa, Riccardo Francesia: «I ragazzi dovranno dimostrare di aver mantenuto il ritmo evidenziato nella prima parte del campionato. Nella partita amichevole contro la rappresentativa provinciale [illegible] Terza, che si è disputata domenica scorsa, sono state sprecate diverse occasioni. Protagonisti dell'incontro [illegible] stati comunque gli attaccanti [illegible] San Lorenzo. Il nostro gol, infatti, porta la firma di Federico, [illegible] [illegible] altro nostro giocatore, Tornetta, ha siglato l'1-1 per gli [illegible].

Altre partite in calendario: Dolcedo 90-Dolceacqua (10,30, Piani di Imperia); Pontedassio-Carlin's Under; Coldirodese-Bordighera Under (14,30); Sant'Ampelio Under-Sanremo 70 (9, Arziglia); Camporosso-San Bartolomeo Under. (e. f.)

SPORT FLASH

TENNIS

Il bordigotto Zangari vince tra i giovani

Il bordigotto Michele Zangari ha vinto il tradizionale torneo [illegible] tennis per giovanissimi, sui campi dell'Amatori Armesi, imponendosi sia fra [illegible] under 12 (in finale su Barla per 6-1, 6-0), che fra gli under 14 (in finale su Matteo Cane per 6-2, 7-5). E' il terzo doppio successo stagionale per Zangari. In campo femminile ha vinto la sanremese Brunella Bellotti vincitrice in finale sull'imperiese Simona Turnaturi (6-7, 6-2, 7-5).

PESCA

Bassetti presidente [illegible] Gruppo [illegible] Roja

Armando Bassetti è il nuovo presidente del Gruppo Sportivo Val Roja [illegible] pesca sportiva. Vicepresidente Roberto Parodi.

[illegible]

Nel torneo per dirigenti domina la Carlin's Boys

Trionfo della Carlin's Boys nel torneo di calcio per dirigenti e allenatori organizzato dal S. Ampelio al campo di Bordighera. Nella finalissima, la squadra nerazzurra ha superato la formazione di casa per 2-1.

PODISMO

[illegible] Cross del Campaccio bravi i due imperiesi

Bilancio soddisfacente per i podisti imperiesi Vincenzo Zandonella e Corrado Bado al classico Cross internazionale del Campaccio, sulla distanza di 12 km. La gara si è disputata a S. Giorgio sul Legnano (Milano), con la partecipazione di big come Panetta, Antibo [illegible] Di Napoli. Zandonella è giunto 25°, immediatamente prima di Bado, reduce dalla Maratona di New York.

TENNIS

Un torneo per Under 12 indetto dal Comitato

Il Comitato regionale ligure di tennis organizza [illegible] trofeo per rappresentative provinciali Under 12 (nati negli anni 1980-81): entro il 31 gennaio prossimo ogni comitato provinciale dovrà far conoscere l'elenco dei giocatori.

Ecco i provvedimenti del giudice sportivo

Due del Pietrabruna fermi [illegible] domenica

SAVONA. Settimana tranquilla per il giudice sportivo che ha deliberato [illegible] merito alle gare di domenica, relative ai recuperi di Prima e Seconda categoria, oltre che ai campionati giovanili regionali.

In Prima una giornata di squalifica è toccata a Fois (Borghetto 84), Cinghia (Borgio Verezzi), Casarino (Cogoleto), Vico (Mallare), De Salvo (Millesimo), Porelli (S. Bartolomeo), Sottiriou (Vallecrosia), Orlando e Valle (Voltrese), Turone (Zinola).

Inoltre fino [illegible] 22 gennaio dovrà rimanere lontano dalla panchina il trainer Unere del Borgio. Sanzioni anche per i dirigenti: Marello del Cogoleto e Rolundo [illegible] Mallare sono stati inibiti fino al 15 gennaio.

In Seconda categoria le sanzioni più pesanti spettano ad Andora e Camporosso visti i due turni di squalifica toccati a Fassio e Miccio. Una giornata [illegible] stop [illegible] per Andreoli e Sabatucci (Pietrabruna) ed a Frette (S. Stefano).

Elevata [illegible] pecuniaria, tenuto conto che siamo tra i dilettanti, per la Cameranese che per il comportamento dei tifosi nei confronti del direttore di gara dovrà [illegible] un'ammenda di 230.000 lire.

Duri provvedimenti anche nel campionato regionale riservato [illegible] Giovanili. La società più penalizzata [illegible] l'Imperia che dovrà [illegible] per tre turni all'apporto di Introvigne [illegible] per una giornata [illegible] Zambetti. Anche il Vado si vede privato [illegible] due giocatori: per un turno infatti i rossoblù dovranno fare a meno di Ferraloro e Gandolfo.

La Disciplinare ha punito [illegible] società spezzine per tentato illecito. Sono Arsenal Spezia, Valdellora (Seconda) e Pignone (Prima) alle quali sono stati inflitti rispettivamente 10, 2 [illegible] [illegible] punti di penalizzazione. (g. o.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 10 Gennaio 1992 N. 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

SAVONA

I volumi d'affari

[illegible] delle ditte commerciali

Settore per settore, l'elenco delle aziende del capoluogo sulla base dei dati relativi [illegible] registro Iva. A PAGINA 40

[illegible]

Con [illegible] petizione

Gli [illegible] ora chiedono piazza Fontana

Dopo gli Anni Cinquanta il pae- [illegible] si ripropone come centro culturale. Polemiche in Comune. [illegible]

SAVONA AI VERTICI IN ITALIA

Porto, [illegible] investiti 322 miliardi

Per quanto riguarda gli stanziamenti ricevuti dallo Stato dal [illegible] a oggi, [illegible] nostro scalo compare tra i primi otto a livello nazionale davanti a La Spezia e Ancona. SERVIZIO A PAGINA 41

ALASSIO

Troppi teppisti

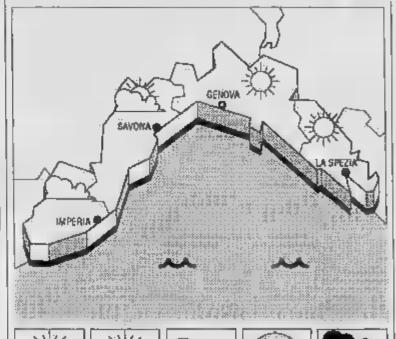
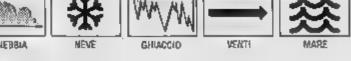
Nel «budello» coprifuoco già alle [illegible]

Sul lungomare e nel centro impossibile trovare bar e ristoranti aperti. Spettacolo desolante per i turisti. A [illegible] 42

ALTARE

Autosaloni truffati

Tessore si è rifugiato in Belgio

Del titolare della «Isola Grande» si erano perse le tracce da alcuni mesi. All'improvviso una telefonata. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: inizialmente annuvolamenti con transito di una perturbazione atlantica, tendenza a schiarite nelle ore pomeridiane, vento moderato Sud-Est nelle ore mattutine, Sud-Ovest nel pomeriggio, mare leggermente mosso, localmente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per domani, domenica e lunedì: miglioramento.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 76%, vento Sud-Ovest 10-12 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	14	11
Savona	12	11
Imperia	15	12

[illegible] **FA** [illegible]
[illegible]: [illegible] min: 11. Temperatura [illegible] mare [illegible].

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. La **Luna** si leva alle 10,22 e cala alle 22,50 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Palazzo Sisto i dipendenti dotati di cartellino di riconoscimento

Rivoluzione in Comune gli assessori si spostano

Scambio di uffici tra Ambiente e Urbanistica. Disorientamento tra il pubblico

SAVONA. Scambio [illegible] poltrone a palazzo comunale, fra Urbanistica e Ambiente. L'assessore Francesco Bedini si è trasferito nell'ufficio del collega all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, mentre quest'ultimo [illegible] è insediato al pianterreno, in quello che sino a qualche giorno fa era l'ufficio dell'architetto Enzo Dalmasso. Nel valzer dei traslochi, ieri mattina, molti cittadini [illegible]no rimasti spiazzati e anche gli amministratori, alla fine, parevano un poco disorientati.

L'assessore Bedini ha scelto l'ufficio in fondo al corridoio, al secondo piano [illegible] Comune, quello accanto all'Ufficio tecni[illegible]. Una scelta per ragioni climatiche: «Dove lavoravo pri[illegible] l'aria era quasi irrespirabile. Il locale, infatti, [illegible] affaccia sulla zona degli sportelli». Tortarolo ha accettato il trasferimento al pianterreno per moti[illegible] di praticità: «Era assurdo trasportare centinaia di pratiche dall'Urbanistica sino al piano superiore, quello destinato agli assessorati».

Intanto, la «glasnost» è arrivata a Palazzo Sisto. [illegible] [illegible] gli impiegati dell'Anagrafe hanno

L'assessore Sergio Tortarolo

sul bavero [illegible] cartellino [illegible] riconoscimento: nome, cognome e foto. Un sistema ormai largamente diffuso, che consente [illegible] pubblico di conoscere immediatamente l'identità [illegible] dipendenti che lavorano allo sportello, e che presto verrà esteso ad altri settori del Comune, con alcune importanti novità nei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione.

E' uno dei primi effetti dell'entrata [illegible] vigore dello Statuto comunale, basato proprio sulla «trasparenza» degli uff[illegible] pubblici. Spiega [illegible] sindaco, Armando Magliotto: «I cartellini rappresentano solo il primo passo rispetto agli adempimenti previsti dalla legge [illegible] sull'autonomie locali e subito recepiti dallo Statuto comunale. L'intento [illegible] quello di agevolare i rapporti dei cittadini con gli uffici e di snellire le procedure».

Lo Statuto, che diventerà legge comunale a partire dal 2 febb[illegible] prevede per esempio la responsabilità dei dirigenti [illegible]munali. I vari capi-settore saranno quindi chiamati a rispondere personalmente dell'efficienza della macchina comunale e di eventuali ritardi nell'istruzione delle pratiche. L'ufficio personale in qu[illegible] giorni ha già predisposto le relative circolari esplicative per gli uffici.

Ermanno Branca

Di nuovo in attività i malviventi che si accaniscono contro gli anziani

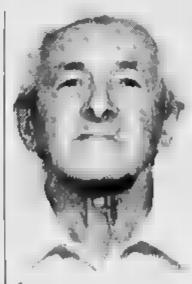
Al falso ispettore 40 milioni

Un pensionato savonese consegna i risparmi a un truffatore. In cambio ha avuto ritagli di giornale. A Casanova di Varazze una donna derubata della pensione

SAVONA. Un pensionato savonese [illegible] stato derubato dei [illegible] risparmi (circa 40 milioni) da un falso incaricato delle Poste. Il malvivente ha sostituito le banconote con ritagli di giornale delle stesse dimensioni. A Varazze, invece, un'anziana, probabilmente sotto ipnosi, ha consegnato la pensione a [illegible] sconosciuto che, pare, indos[illegible] [illegible] divisa di postino.

I «truffatori a domicilio» hanno ripreso a colpire nel Savonese e le vittime sono come sempre persone [illegible] una certa età, le più vulnerabili. Il primo episodio è avvenuto [illegible] mattina, [illegible] via Molinero, a Legino. Poco dopo le 9, un uomo di circa 30 anni e dall'aspetto distinto ha suonato alla porta [illegible] Giuseppe Ghio, 76 anni e, presentandosi [illegible] incaricato [illegible] un ufficio postale, è entrato nell'appartamento. I suoi modi gentili ed educati hanno fatto colpo. E' stato così un gioco, per il truffatore farsi mostrare i soldi (in banconote da cinquanta e centomila [illegible]) che il pensionato teneva in casa.

«E' proprio come temevo - [illegible] detto poi [illegible] Giuseppe Ghio - queste banconote non hanno più validità. Entro mezzogior[illegible] [illegible] rechi alle Poste e se le fac[illegible] cambiare, altrimenti rischia di perdere tutti i suoi risparmi». Il pensionato ha avuto un attimo di smarrimento: [illegible] [illegible] in camera per cercare altri soldi, dando l'opportunità al truffatore di impadronirsi delle banconote che aveva lasciato sul tavolo. Il malvivente ha rapidamente sostituito con alcune [illegible] di fogli di [illegible] ritagliati il danaro che si trovava nelle buste [illegible] cui l'anziano teneva i risparmi. Giuseppe Ghio non si è accorto [illegible] nulla.

Il falso incaricato delle Poste ha salutato educatamente e si è allontanato, facendo perdere le tracce in pochi secondi. Il pen[illegible] ha scoperto la truffa soltanto alcune ore dopo, quando è andato nell'ufficio postale [illegible] cambiare i soldi. L'impiegato ha subito sospettato [illegible] Giuseppe Ghio fosse rimasto vittima di una truffa. Ma il dubbio è diventato certezza, quando il pensionato ha aperto le buste: dentro c'erano decine e decine di fogli di giornale ritagliati. L'uomo [illegible] ha potuto fare [illegible]tro che denunciare l'accaduto alla polizia.

Giuseppe Ghio, il truffato

Il secondo episodio [illegible] avvenuto in località Casanova di Varazze. La vittima [illegible] una donna di [illegible] anni (della quale non si [illegible] le generalità), che vive sola. Uno sconosciuto, che indossava la divisa da postino, è entrato nel suo appartamento e con la solita scusa («Devo controllare il libretto della pensio[illegible] [illegible] è impadronito dei soldi, [illegible] [illegible] milione, che l'anziana nella mattinata ave[illegible] ritirato all'ufficio postale del paese.

«Sono rimasta imbambolata - ha poi raccontato la donna ai familiari -. Quell'uomo continuava a gesticolare e non mi ha fatto capire più nulla. Mi [illegible] accorta di essere [illegible] derubata, soltanto quando ha lasciato l'appartamento». La donna ha denunciato il furto ai carabinieri. Gli inquirenti non credono, però, verosimile l'ipotesi che la donna possa [illegible] stata ipnotizzata.

L'escalation delle truffe a domicilio preoccupa le forze dell'ordine. Nei mesi scorsi, infat[illegible], il questore di Savona, Mimmo Nicoliello, aveva disposto appositi servizi di vigilanza davanti alle sedi degli uffici postali e alle banche del capoluogo, per cercare di bloccare sul nascere eventuali tentativi di truffe e scippi.

Claudio Vimercati

L'iniziativa è riservata agli abbonati del giornale che hanno scelto il servizio porta a porta

Prezzi speciali per i soci di «Stampa In»

L'elenco dei negozi convenzionati. Sconti fino al 25 per cento

Il «Club Stampa In» è già una moda, un'occasione in più per distinguersi, per sentirsi, appunto, «In».

Con [illegible] tesserine personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, [illegible] innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori [illegible] Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città e sconti nell'acquisto del carburante Erg.

L'iscrizione [illegible] «Club Stampa In» è gratuita e avviene tramite la consegna della tesserina alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio.

Interessanti le opportunità che il club offre a livello locale. C'è [illegible] possibilità di ottenere sconti [illegible] più prestigiosi negozi della città che espongono [illegible] simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni sono fino al 20 per cento. Aderiscono all'iniziativa New Disneyland giocattoli di via dei Vegerio, Osteria Da Oreste in vico Gallico, libreria Il Leggio [illegible] via Montenotte, la Bottega di Lo biancheria intima in via Paleocapa, Cosedicarta oggettistica di vico Sacco, gioielleria Ferrarassa di via Pia, Mariangela confezioni [illegible] via Verzellino, Pegaso club palestra di corso Ricci, gastronomia Comia min via Paleocapa, Negro abbigliamento di [illegible] Italia, liquori Bolla di via Monti, Progex arredamenti di [illegible] Berlingeri, [illegible] Pecci di via Verzellino, Molinari radio-tv in via Paleocapa.

E ancora l'Academie de beauté [illegible] negozi di Savona (via Paleocapa e corso Italia) e Albissola Marina (corso Bigliati), La Cartoleria di via Paleocapa, Sportissimo e Sportline rispettivamente in via Verdi e via Manzoni.

Inoltre ci sono i prezzi vantaggiosi di Alpitour sui viaggi e, grazie alla convenzione Agis-Endas, la possibilità di andare [illegible] cinema in prima visione a prezzo ridotto.

E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire basta una telefonata all'agenzia di «Stampa In» che si trova in via Guidobono 18 rosso. Un nostro incaricato è sempre a disposizione al numero telefonico 82.56.55.

(p. p.)

Sfiorano la cifra di 7 mila quelle presentate dai contribuenti nel 1987

Iva: le denunce dei savonesi

Nella lista imprese, commercianti e professionisti. Le somme riguardano il giro complessivo di affari e non il reddito. Il record appartiene alla Coop Liguria, con oltre 264 miliardi

SAVONA. L'ufficio Iva ha pubblicato l'elenco delle dichiara[illegible] relative al 1987. [illegible] lista di [illegible] mila 800 nominativi, che comprende imprese, commercianti, professionisti, tutti contribuenti titolari di partita Iva. Le cifre sono [illegible] milioni e si riferiscono al volume complessivo degli affari; [illegible] dato che indica la dimensione aziendale [illegible] il reddito. Per i contribuenti che esercitano più attività, vengono riportati cifre separate. Ecco quelle che superano [illegible] miliardo

Lina Franca Accinelli 3.578; Acquedotto di Savona 4.901; agenzia ippica Fadda e Gritti 3.111, agenzia marittima Seidelli 2.230; Apodimi di Enrico Gatti sas 1.921. Pietro Astengo 1.757. Athena informatica srl 5.649; Autocar di Vincenzo Mattiauda 2.614; Autofrancia srl 3.237; Autoquadrifoglio Doglìotti 2.739; Autosavona srl 2.112; Autofiori spa 83.446;

Eliseo Bacchini 1.626; Giovanni Battista Baglietto 1.762; Caterina Barberis 2.641; Beach club 4x4 srl 1.228; Beccaria 6.546; Biale Silvano sas 6.117; Biscopon snc 1.717;Boragno srl 76.661, Bossarino srl 3.049; Bovero Pier Luigi 1.082, Cesare Calcagno 1.702; Calzature Emilia sas di Somariva 1.894. Cantieri Campanella srl 8.001; Agenzie Campostano srl 6.845; Carlini srl 2.261; Carlo Salino trasporti 5.496; Carmelo Noli 5.168; Cartindustria ligure srl 3.878; Casa del Caffè srl 1.036; Casa di cura della Riviera srl 1.272; Caselli La commerciale snc 2.017, Cassa di risparmio Savona 2.446; Comaf srl costruzioni edili 2.586; Centro calor System srl 7.145; Centro latte Savona srl 16.981; Compagnia Pippo Rebagliati 29.982, Concessionaria Spirito sas 2.692; Consorzio autoriparatori [illegible] 1.818; Consorzio autotrasportatori portuali 3.603; Consorzio autotrasportatori ribaltabili 1.600; Consorzio savonese autotrasportatori 6.966; Consorzio trasporti savonese 7.370; Coop edile società R. L. 9.768; Coop pescatori Colombo 5.147; Coop Liguria 11.637; Coop Liguria società coperativa 264.221; Corporazione piloti del porto 1.676, Daniele Corte 1.716; Delfino srl 5.333; Giovanni De Poli 1.638; Devasini 7.978; Varaldo di Emilia de Burbaris 1.828; Domux srl 9.490; Dotta G [illegible] C Sas 4.171; Duforlower 10.860; Edilcave Liguria Srl 2.195; Edilcoop cooperativa costruzioni edili 9.435; Elettromeccanica Letimbro srl 1.470; Emhart srl 8.808; Emilux di Emilio Reposio 1.462; Emmeffe srl 8.722; Enrico Bussalai srl 2.763; Ente Autonomo [illegible] porto 29.588; Falco Motors srl 10.901, Famiglia savonese d'arte e sport 2.393; Fin.Sav Spa 3.110; Fiorentino e Dandolo 2.277; Fratelli Giacchino Angelo [illegible] Stefano snc 2.223; Fratelli Tobia [illegible] di Stefano Tobia 5.211, Fratelli Roposi snc 1.904; Giuseppe Fraccero 1.502; Freccero e Scotti spa 3.348; Galleano di Mario Vagnola srl 4.419; Gam snc di Giorgio Angelo Accorttero 1.287; Giuseppe Gervasio 6.583; Gervasio Petroli srl 3.575; Gestione San Giorgio srl 1.773; Eugenio Giaccardi 1.418; G P I. Sas di Giuseppe Ferrero 7.835; Gruppo Gemo Srl 2.556; Gruppo ormeggiatori del porto 1.527; Gruppo savo[illegible] caministi 3.755; G. Sperati e figlio [illegible] Miranda e Carlo 1.517; I.DE.A. Institute of development in aut 23.677; Impresa Mario Germano sas 4.275; Impresa Valle Costruzioni srl 2.984; Ingrosso ortofrutticolo Damonte 1.675; Istituto autonomo per le case popolari 4.601; La Coloniale snc di Mondo e Franco 1.440; Letimbro Computer srl 1.714; Ligure gelati di Parodi e Delprino 1.228; Ligure Leasing spa 22.033; Ligur Part spa 5.675; Emilio Maddaleno 4.644; Francesca Maini 1.784; Marengo snc di Emiliano Marengo 5.042; Marittima fluviale di navigazione spa 11.435; Metalmetron spa 4.116; Piero Milano di Semeria. Carlo Minetto 4.144; Minuto caffè di F.lli Minuto snc 1.847; Moresco [illegible] di Italo Moresco 1.300; Navigazione Reta spa 1.986; Giovanni Nobili di Teresa Cioti Nobili 1.775;

Off Road import 2.393; Pellicceria Varaldo 1.089; Pellicceria Conte Furs 1.445; Petronelli Enrico 1.115; Angelo Ponzo [illegible] 4.573. Armando Prato 5.168; Piero Puccioni 1.899; Luciano Re 1.675; Bartolomeo Rebagliati 2.171; Anna Maria Riccardi 1.394; Rinaldi snc 2.430; Royal Hotel 1.076; Savona Carni 1.452; Savona Silos 3.592; Mario Schiavi 1.159; Selecta srl 3.315; Seviauto 1.952; Sixline Italia 5.873; Smaes srl 5.837; Corrado Carni 1.703; Funivie 13.944; De Filippi & Reyneri 33.735; Spedibravo 2.542; Sporting golf 1.568; Stereo più 1.997; Sviluppo immobiliare 1.980; Tirrena srl 2.524; Turbocar 6.566; Andrea Valle 2.368; Vela Srl 2.447; Viara 2.403; Pier Carlo Zorgno 1.343. [e. b.]

Per l'87 la Carisa ha denunciato all'Iva un volume d'affari di 2 miliardi e mezzo

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il colonnello Sergio Tinti lascia Savona

Dopo cinque anni, il colonnello Sergio Tinti lascia il comando della polizia stradale di Savona. E' stato, infatti, trasferito alla polstrada di Alessandria dove prenderà ufficialmente servizio da venerdì. Lo sostituirà Daniele Giocondi, in passato comandante del Centro operativo autostradale di Sampierdarena.

MILITARI

Esoneri facili, interrogato un maresciallo

Il maresciallo Antonio Damelio, [illegible] anni, in servizio all'ufficio [illegible] leva del distretto militare di Savona comparirà oggi davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Dovrà rispondere dell'accusa di concorso in concussione con un altro imputato, Emilio Sansone, [illegible] anni, Orco Feglino. Secondo l'imputazione, avrebbero favorito l'esonero di due giovani chiamati alla leva.

[illegible]

Cima Montà, l'Amnu in credito [illegible] miliardo

L'Amnu ha un credito di mezzo miliardo nei confronti dei 12 Comuni del comprensorio che si [illegible] discarica [illegible] Cima Montà per lo smaltimento dei rifiuti. Il credito deriva dal mancato pagamento della tariffa tra agosto e dicembre '91.

ANNO GIUDIZIARIO

Oggi a Genova la cerimonia inaugurale

L'inaugurazione dell'Anno giudiziario del Distretto ligure si terrà stamane nell'aula magna del Tribunale di Genova. Il procuratore generale Francesco Paolo Castellano, nel corso della solenne cerimonia, leggerà l'attesa relazione sull'andamento della giustizia nel periodo compreso tra il 30 giugno del '90 e [illegible] primo luglio '91.

AUTOBUS

Meno linee dell'Acts tra Varazze e Savona?

Venerdì sera il gruppo consiliare «Varazze-Insieme» avrà un incontro con i tecnici l'Acts, l'azienda savonese dei trasporti per discutere della soppressione di alcune linee che collegano Varazze al capoluogo proposte nei giorni scorsi dall'assessore Michele Teresi.

DROGA

Tre giovani savonesi condannati per hashish

Processo per droga ieri mattina a Savona. Nicola Scaligina, 20 anni, via Saredo, è stato condannato a un anno di reclusione e sei milioni [illegible] multa. Era accusato di aver ceduto hashish a Massimo Rodino, 32 anni, di Albisola Superiore e a Roberto Carena, di 22, Savona. Questi sono stati condannati rispettivamente a un anno e tre mesi di reclusione e a dieci mesi e due milioni e mezzo di multa.

Un covo segreto

Sopralluogo [illegible] Quiliano per le armi

QUILIANO. Continuano le indagini degli inquirenti dopo il ritrovamento, avvenuto martedì scorso nei boschi di Quiliano, di due divise da carabiniere, tre apparecchi ricetrasmittenti e di sedici proiettili calibro 7,65. Il materiale, probabilmente rubato è stato scoperto, in località Tecci, poco distante da un maneggio, da un cacciatore. Ieri i militari della stazio[illegible] di Quiliano hanno effettuato un nuovo sopralluogo per cer[illegible] qualche indizio utile alle indagini. Una vasta zona boschiva è stata perlustrata in lungo e in largo, ma l'esito dei controlli è stato negativo

Gli inquirenti non escludono che il materiale rinvenuto potesse servire per una rapina ad uno dei furgoni portavalori della «Safe» di Torino che [illegible]coglie ogni giorno gli incassi dei supermercati [illegible] delle banche della provincia [illegible] transita sull'autostrada Torino-Savona. I malviventi, travestiti da carabinieri, avrebbero portato a termine il colpo senza molti problemi. [c. v.]

Polemiche all'Usl

Busso lascia il Comitato dei garanti

SAVONA. La privatizzazione dell'assistenza notturna al S. Paolo continua a far discutere. Ieri mattina Giovanni Busso (pds) ha rassegnato le proprie dimissioni dal Comitato dei garanti della VII Usl. Busso ha motivato [illegible] propria decisione: «I gravi problemi della Sanità savonese sono ormai diventati un campo di scontro politico che spesso e volentieri fuoriesce da quello che dovrebbe essere l'impegno per [illegible] miglioramento dei servizi e la salvaguardia del cittadino».

E ha aggiunto: «Lo spirito di parte e i personalismi mi pare abbiano prevalso sullo spirito di servizio». Ieri sera in Comune si è svolta una riunione della Commisione consiliare sui servizi sociali presieduta da Renato Giusto e alla quale ha preso parte anche l'amministratore straordinario dell'Usl Luciano Iacci. Questi ha ribadito che l'assistenza privata non sarà di tipo sanitario e che ai parenti, [illegible] anche agli amici dei degenti, sarà consentito prestare l'assistenza notturna. [p. p.]

Rissa in via Gramsci

Condannato a [illegible] per lesioni

SAVONA. Mario Guido Mignone, 59 anni, abitante a Savona in [illegible] Aglietto 23, è stato condannato a un anno di carcere, per lesioni personali ai danni [illegible] Ivano Testa, 41 anni, di Celle Ligure, via Ferrari 56/10.

Il pm Maurizio Picozzi, aveva chiesto la condanna dell'imputato anche per violenza privata. Comunque, i guai giudiziari di Mignone, per questa vicenda che avvenne in via Gramsci, a Savona nel dicembre del 1989, potrebbero non finire qui

Il pretore, Piero Mario Vipiana, infatti, ha disposto la trasmissione degli atti processuali alla procura della Repubblica di Savona, per procedere eventualmente, nei confronti di Mignone, per favoreggiamento della prostituzione e rissa. Nell'istruttoria dibattimentale, infatti, è emerso che Mario Guido Mignone ferì il rivale a causa della donna con cui conviveva, Luciana Marchini, 41 anni, di Savona, che si prostituiva nella via dove scoppiò la rissa. [b. b.]

Dopo gli Anni 50 il paese della ceramica si ripropone come centro culturale

Gli artisti vogliono la piazza

Ad Albissola Marina difendono l'iniziativa di creare uno spazio ad anfiteatro lungo la passeggiata Sarà dedicata a Lucio Fontana e costerà 800 milioni. Polemicbe all'interno della giunta comunale

ALBISSOLA M. Gli artisti di Albissola si muovono in difesa di piazza Fontana, dopo la crisi politica che si è determinata in seno alla giunta per la decisione di portare avanti il progetto di costruzione di una piazza dedicata all'artista Lucio Fontana.

Si è creato una spaccatura in seno alla maggioranza, con le dimissioni degli assessori del psi Silvano Casella e Lorenzo Scotti, rispettivamente delegati alle Finanze e ai Lavori Pubblici, i quali contestavano la scelta di investire 800 milioni per la nuova piazza.

Ora la colonia degli artisti esprime solidarietà con l'opera[illegible]to della giunta guidata [illegible] sindaco repubblicano Franco Gervasio. In un documento inviato agli amministratori, i rappresentanti della «colonia» albissolese ribadiscono che la presenza degli artisti nelle fornaci, nelle gallerie d'arte e nei circoli culturali ha da sempre rappresentato [illegible] solo un «volano» per l'economia locale, ma ha concorso in maniera determinante al formarsi [illegible] al consolidarsi dell'immagine internazionale di Albissola Marina quale paese d'arte.

Per questo motivo, i firmatari precisano: «Dichiariamo il nostro pieno sostegno e la nostra solidarietà all'assessore delle attività culturali, Adriano Bocca, che con competenza e spirito di sacrificio ha riportato la colonia artistica di Albissola a quei livelli che la resero celebre negli anni Cinquanta e Sessanta».

E aggiungono: «Il proporre oggi un intervento pubblico come piazza Fontana non solo significa rendere omaggio ad un grande artista che ha reso celebre il nome di Albissola Marina in tutto il mondo, ma sta a significare che questo paese riconosca il senso della propria storia e delle proprie migliori tradizioni».

Il progetto di piazza Fontana, che dovrebbe sorgere sul lungomare, proprio all'altezza delle opere che il maestro ha donato nel 1963 per la «Passeggiata degli Artisti», è stato elaborato gratuitamente dall'ingegner Mario Bardini.

A giudizio della colonia degli artisti di Albissola è da considerarsi [illegible] vera [illegible] propria opera d'arte che può concorrere a tenere alto il [illegible] e il prestigio del paese, oltre ad offrire un'area, che dovrebbe essere realizza[illegible] a pochi metri dalla spiaggia a forma di anfiteatro, della quale il pubblico, e in particolare i turisti, potranno beneficiare in un «ritrovato rapporto con il mare, tuttora interdetto a causa della via Aurelia». [a. s.]

VARAZZE, [illegible]ARMACISTA DIFFIDATA

VARAZZE. L'ex farmacia comunale, venduta all'asta l'ottobre scorso per 1 miliardo e 800 milioni, avrebbe dovuto aprire il primo di gennaio. La dottoressa Paola Parodi di Genova, vincitrice della gara, ha contestato il pagamento della cifra di altri 400 milioni previsti per l'acquisto delle rimanenze di magazzino. Per questo motivo, ci saranno ulteriori ritardi nell'avvio della nuova gestione. Dopo una trattativa che sembrava potesse compromettere l'affare, gli amministratori hanno inviato alla farmacista una lettera di diffida. Un ulteriore chiarimento, poi, ha consentito di andare incontro alle esigenze della Parodi che non è intenzionata ad acquistare tutti i prodotti di magazzino, alcuni dei quali scaduti. Una nuova stima, quindi, farebbe scendere il prezzo da pagare a soli 120 milioni. Se la trattativa andrà in porto, resta comunque il fatto che, nelle previsioni di bilancio del '92, gli amministratori [illegible] Varazze avevano già tenuto conto della cifra totale che avrebbero dovuto incamerare [illegible] l'asta. Sarebbero compromessi, quindi, i lavori di restauro di Palazzo Rosto Jacopo. [a. s.]

[illegible]

[illegible]

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Parcheggi [illegible] fango ma [illegible] più alte

Aumentano i prezzi dei posteggi ma non migliora il servizio fornito agli utenti. Mi riferisco [illegible] particolare alle condizioni penose del parcheggio dell'ex Italgas situato di via Piave

Niente da eccepire sulla gestione (il personale è sempre cortese e disponibile) [illegible] il Comune, nonostante le sollecitazioni, non si è ancora deciso a far asfaltare lo spiazzo riservato alle soste. Sono bastate poche gocce di pioggia per creare fango e pozzanghere. Non parliamo poi delle profonde buche che rischiano di danneggiare i pneumatici. E' da parecchi mesi che viene richiesto al Comune di stendere uno strato di bitume nell'area, oppure nulla è stato fatto, tranne la delibera dell'aumento. Sempre a Savona c'è un altro parcheggio che ha analoghi problemi di fondo e mancanze d'asfalto: si tratta dell'area del Priamar. Anche qui, quando piove, gli utenti affrontano gravi disagi.

Lettera firmata, Savona

[illegible] cartelli stradali per via Don [illegible]ni

Da quando è stato istituito il senso unico in via Don Minzoni non faccio che imbattermi in auto che procedono in senso vietato. Nei primi giorni c'erano i vigili a controllare, ora in molti fanno i propri comodi e ho rischiato più volte l'urto frontale contro questi automobilisti distratti. Qualcuno, al quale ho fatto le mie rimostranze, mi ha detto che la segnaletica all'ingresso del senso unico, lato corso Ricci, non è molto evidente. Ho controllato di persona e mi sembra che la segnaletica sia regolare. Sarebbe il caso di sistemare un cartello indicante il senso unico molto più visibile, possibilmente luminoso. Altro cartello più evidente dovrebbe essere piazzato, per quanto riguarda l'indicazione «stazione ferroviaria» all'incrocio tra [illegible] Ricci e via Aglietto, tenuto conto che quest'ultima è rimasta [illegible] l'unica via d'accesso a Mongrifone.

Sandro P., Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: [illegible] unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.606 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.230
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A Savona oggi sono di turno, con orario continuato dalle 8,30 alle 20: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801310. *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, tel. 829937. *Della Villetta*, via Montegrappa 24, tel. 825500. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrovie*, corso Italia 153, tel. 827212. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51701
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480243
Borghetto: *Comunale*, via Europa [illegible] tel. 971013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855.
Finale Ligure: *Assvoli*, via Fiume 2, tel. [illegible]
[illegible] *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 567003
Millesimo: [illegible] piazza Italia 45, tel. 565650
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Mameli 45, tel. 97126
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628021
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 882379
Sassello: *Nanni*, via [illegible] 17, tel. 724107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97280

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824.[illegible] Varazze a Spotorno)

Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 917.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

GIOVEDI' [illegible] GENNAIO

NATI. Laura Casella. Christian Andinolfi.

MORTI. Francesco Fabiano, [illegible], residente a Savona in via Tori[illegible] 17/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di S. Francesco da Paola in piazza Bologna. Genio Grassini, di 69 anni, [illegible] a Savona in piazzale Moroni 5/9; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa della S. S. Trinità in via Chiavella. Ugo Gianpietro, di 84 anni, residente a Savona in via Fontanassa 18/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di S. Giuseppe in piazza Martiri

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible]o. Nel '91 le persone hanno visitato la biblioteca 4 mila 487 adulti e 2 mila [illegible] ragazzi

Spot[illegible]. Gli amministratori di Spotorno e Verezzi hanno creato il consorzio per risolvere il problema del segretario comunale

[illegible]

Genio Grassini

[illegible]

— Savona, 9 gennaio 1992

GLI APPUNTAMENTI

VOLONTARIATO

Riprendono i corsi Avo a Pietra

Riprendono i corsi di formazione ospedaliera organizzati dall'Avo «Riviera delle Palme». Le lezioni si svolgeranno nella sala congressi del Santa Corona (ore 17,30) dal 13 al 29 gennaio. Le iscrizioni sono in corso. I corsi sono gratuiti.

CULTU[illegible]

Poesie e immagini ad Alassio

In occasione della presentazione del volume «Antologia alassina» edito dall'Associa[illegible] Vecchia Alassio (Ava), domani, alle 21, nella sala Hanbury, è in programma una serata dedicata a poeti, letterati e pittori legati ad Alassio. I protagonisti della serata saranno intervistati dal critico letterario Franco Gallea. La mostra dei dipinti riprodotti nel libro sarà allestita nella sede dell'Ava.

[illegible]

I problemi della Chi[illegible]

Riprende questa sera il ciclo di conferenze organizzato dalla parrocchia di San Nicolò di Pietra Ligure per il bicentenario del Duomo. L'incontro di oggi sarà su «La Chiesa nella società moderna, dalla Rivoluzione industriale in poi». Relatore dell'incontro di questa sera sarà Pietro Millefiorini.

FINALE LIGURE

I vincitori del concorso vetrine

La panetteria «De Campo e Tempini» ha vinto l'edizione '91 del concorso «Natale in vetrina», organizzato dall'associazione commercianti di Finale Ligure. Ai posti d'onore si sono classificati «Mobili Badano» e abbigliamento «Gian Carlo Marco». Il [illegible] gennaio è prevista la premiazione.

LOCALI

Cengio, inaugurato «Il Veliero»

E' stata inaugurata una nuova birreria-ristorante-paninoteca in via Padre Garello a Cengio. Si tratta [illegible] «Il veliero», ex «Boccale». Il titolare del locale è Alceste Buso, che nella conduzione è coadiuvato dalla moglie e dai due figli. Aperto tutti i giorni, escluso il lunedì.

Lo scalo di Savona segnalato tra i più attivi in una statistica degli ultimi 27 anni

Tra i primi dieci porti in Italia

Bene gli investimenti, scarsa la produttività

SAVONA. Il porto di Savona è fra i primi otto d'Italia, ma solo per gli investimenti. Nel livello della produttività, infatti, lo scalo [illegible] viene sopravanzato da numerosi altri bacini commerciali della Penisola. Lo rivelano le statistiche pubblicate in questi giorni [illegible] Sole 24 Ore, che tengono conto dell'attività degli ultimi 27 anni.

Per quanto riguarda gli stanziamenti ricevuti dallo Stato il porto [illegible] Savona, con i suoi 322 miliardi dal 1965 ad oggi, figura fra i primi 8. Più di Savona hanno speso solo Genova (1691 miliardi), Cagliari (1304), Trieste (831), Palermo (664), Napoli (637), Venezia (607), Livorno (374). Dopo Savona, nella graduatoria dei finanziamenti, figurano La Spezia (194), Ancona (175), Ravenna (171) e Civitavecchia (123).

Paradossalmente, la produttività [illegible] questi bacini risulta superiore a quella dei porti che hanno ricevuto i maggiori aiuti dallo Stato. Civitavecchia, per esempio, ha un indice di produttività di 12,2 migliaia di tonnellate per miliardo di spesa, Savona [illegible] appena 1,57. Altissima la redditività di Ravenna (19,9). Ma anche La Spezia, con un indice del 6,23, sopravanza lo scalo savonese. Secondo questa statistica, solo Trieste, Cagliari e Palermo hanno una capacità produttiva inferiore a Savona. Il porto di Genova, con l'indice di 0,4 migliaia di tonnellate per miliardo speso, ha ottenuto [illegible] risultato peggiore.

Questi dati vengono però contestati dall'Ente porto di Savona: «Si tratta di una statistica che offre un'immagine distorta della realtà. Soprattutto perché l'indagine pare legata a parametri che [illegible] riguardano solo la realizzazione [illegible] infrastrutture marittime, ma anche finanziamenti per riassestamento di gestioni. Un quadro disorganico e fuorviante, visto che il bacino di Savona-Vado ha profuso tutti i finanziamenti per il completamento delle strutture».

Spiegano ancora all'Ente Porto: «I 100 miliardi spesi per Vado, per esempio, porteranno incrementi di produttività solo nel '93, quando saranno completati i lavori iniziati nel 1978». A Vado [illegible] infatti il Reefer Terminal, il maggior impianto per l'importazione di frutta del Mediterraneo e accanto troverà spazio [illegible] modernissimo terminale per i containers, supportato dall'interporto in fregio al litorale. «Qualsiasi [illegible] valutazione, quindi - sostengono all'Eap - dovrà essere rinviata di alcuni anni».

[e. b.]

Per il '93 previsti incrementi della produttività dello scalo savonese

[illegible] PER PORTO — RIPARTIZIONE DELLE SPESE DELLO STATO 1965/1990 IN MILIARDI DI LIRE 1990		LA PRODUTTIVITA' — INDICE DI PRODUTTIVITA' [illegible] PERIODO 1965/1990 IN MIGLIAIA [illegible] TONNELLATE PER MILIARDO DI SPESA
CIVITAVECCHIA	123,78	12,2
RAVENNA	171,04	19,87
ANCONA	175,44	4,57
LA SPEZIA	194,78	6,23
SAVONA	322,22	1,57
LIVORNO	374,75	5,48
VENEZIA	607,88	3,27
NAPOLI	637,97	2,4
PALERMO	664,51	1,28
TRIESTE	831,40	0,52
CAGLIARI	1304,96	1,21
GENOVA	1691,30	0,39
TOTALE	7100,04	

Le precipitazioni deludono ancora sciatori e operatori delle principali località

Ecco dove (finalmente) si può sciare

Limone, Artesina ed Entraque le uniche località già in grado di offrire alcune piste praticabili
Sul Colle di Tenda, che è transitabile solo con catene, caduti appena 10 centimetri di neve

LIMONE. E' arrivata la prima neve del '92. [illegible] notte tra mercoledì e giovedì i fiocchi hanno fatto la loro ricomparsa dopo due mesi. Ma sono caduti solo dieci centimetri di neve sul Colle di Tenda che è transitabile [illegible] con catene.

Gli operatori turistici e gli stessi sciatori sono rimasti delusi da questa ondata di maltempo che, peraltro, era già stata preannunciata da giorni: la speranza [illegible] che le nuvole portassero la tanto attesa nevicata e che le piste potessero essere rese praticabili in pochi giorni.

Invece, la situazione [illegible] sostanzialmente la stessa. Gli unici skilift aperti, facilmente raggiungibili dagli appassionati liguri, [illegible] quelli di Limone e Artesina ai quali si aggiungono anche due di Entraque, questi ultimi un po' [illegible] scomodi data la distanza maggiore dai principali centri della nostra regione. Ma la passione per [illegible] sci, spesso, fa superare ogni ostacolo.

Rimane, però, la preoccupazione degli operatori: le località turistiche stanno passando un momento di profonda crisi. Basti pensare a Limone, dove nei giorni immediatamente precedenti a Capodanno, negli alberghi si contavano appena settecento presenze; circa seimila in meno rispetto allo [illegible] periodo dell'anno passato. Negli altri centri la situazione [illegible] è migliore ed è destinata a peggiorare se non nevicherà abbondantemente e al più presto.

Ecco, comunque, [illegible] «mappe» dello sci.

A Limone sono tornati [illegible] tre gli skilift aperti, dopo lo sforzo compiuto dai tecnici durante le vacanze di Natale per [illegible]nere praticabili otto sciovie. Grazie agli impianti di neve [illegible]tificiale, continuamente in funzione soprattutto durante le ore notturne quando le temperature sono più rigide, gli appassionati possono usufruire delle [illegible]iovie «Cross», «Carosello» e «Baby», per un totale di alcuni chilometri [illegible] piste. Proprio il «Baby» rappresenta un grande vantaggio per chi vuole portare i bambini sulla neve, un particolare che non è sfuggito alla direzione della stazione sciistica. I gatti delle nevi stanno invece battendo la pista del «Pancani» in vista di una possibile apertura nel weekend.

Data la situazione difficile non [illegible] saranno aumenti nei prezzi degli abbonamenti neppure durante le giornate festive: per il «Carosello» (pista «verde» quindi più adatta agli sciatori alle prime armi, lunghezza [illegible] chilometri) e il «Baby» [illegible] giornaliero costerà 15 mila lire. Per gli impianti di zona Pancani (media difficoltà, lunghezza [illegible] un chilometro e mezzo), [illegible] saranno praticabili, il prezzo è di 28 mila lire. In tutto sulle piste i cannoni hanno prodotto circa 20 centimetri [illegible] neve, [illegible] minimo indispensabile per aprire le piste.

Anche Artesina nel Monregalese, l'unica altra località oltre Limone ad offrire chance agli sciatori, potrà contare [illegible] per questo fine settimana su tre impianti. Sono il «Quarti», «Costabella» e «Colletto», di medio e difficile livello.

Infine Entraque. Nella località [illegible] è attualmente in funzione un solo skilift. Ma gli organizzatori contano [illegible] renderne operativo [illegible] altro entro domenica. L'apertura sarà [illegible] possibile grazie ai [illegible] cannoni canadesi che sfruttano il sistema «Turbo Cristal».

La Direzione delle ferrovie di Genova, inoltre, ha comunicato che il «treno della neve» partirà il [illegible] gennaio: una settimana più tardi rispetto alle previsioni.

Giulio [illegible]

RASPELLI CONSIGLIA

Un'aria di disarmo ma ottimi spaghetti

CERVO (IM)

ECCO, diciamo subito che questo angolino di Liguria è splendido e scomodo. Diciamo subito che, [illegible] per caso non conoscete [illegible] centro storico di Cervo, [illegible] sapete che cosa avete perso ma precisiamo anche che, vederlo, ammirarlo, conoscerlo esige un paio di gambe se non da rocciatore, almeno da buon camminatore. Insomma: io a tavola i miei 92 chili ballerini ce li ho portati (con il fiatone), però, voi, non fate come me. Evitate di salire fino in cima a Cervo, non lasciate la macchina per poi scendere quei ripidi 500 metri che vi porteranno in questo angoletto di paradiso paesaggistico. E' meglio salire con la pancia vuota e scendere una volta che la pancia è piena, sicuramente è meno faticoso. Allora datemi retta: uscite dal casello dell'autostrada, piegate a sinistra allo stop, in direzione di Cervo. Appena oltrepassata la parte bassa del paesino, svoltate bruscamente a sinistra e piegate [illegible] salita. Vi attende un parcheggio dove lasciare l'auto e poi fare quei due passi a piedi, in salita, che vi porteranno da Serafino.

Io, invece, ignaro sono salito fino in cima a Cervo, ho lasciato l'auto nel comodo parcheggio (ma era pieno anche a metà dicembre), mi sono beato gli occhi delle *reti* bianche e rosa stese in mezzo alle case per raccogliere le olive e poi, alzato il bavero del cappotto, sono disceso [illegible] ripida pendenza lungo quei vicoli di fascino, dove gli unici rumori sono le voci delle tv accese in cucina e qualche grido di bimbi o di [illegible].

Un'ultima ripida scaletta di legno vi immetterà sulla terrazza del ristorante Serafino (che bellezza deve essere [illegible] qualche sera di calda primavera prendere l'aperitivo quassù). Poi eccovi, alla vostra sinistra le minuscole scadenti toilette (vi sfido a chiudere [illegible] porta che immette sul gelido lavabo) e poi l'annoso portone a vetri che dà su questo locale famoso, dal bellissimo panorama e dai moltissimi difetti.

Non sono certo difetti le rusticherie messe di qua e di là in ordine sparso (archi, frecce, pietre a vista, animali esotici impagliati): lo sono, invece, la televisione accesa su un tavolo della sala a volume oltretutto alto (per vedere la Nazionale di calcio), la sigaretta di chi guarda, appunto, la partita, le mani appoggiate sul vostro tavolo da chi prende la comanda, il vostro cappotto sbatacchiato su [illegible] libera, il menu ed i vini elencati a voce, il tovagliolo infilato nei bicchieri, una certa aria di disarmo, la cortese offerta della vaschetta per lavarvi le dita (sì, [illegible] con acqua fredda...).

[illegible] menu, comunque, offre qualche piatto di discreta fattura, di onesta cottura, di corpulenta struttura. Io ho cominciato con lo squisito polpo, con i validi rossetti bolliti, con la zuppetta di vongole al pomodoro, per poi passare ai ghiotti spaghetti alla marinara, alle grassocce lasagnette al pesto, agli scampi al vino bianco (in alternativa c'è solo la griglia) e, per chiudere, frittelle di mele (più freddine che tiepide) e macedonia (fatta al momento ma non particolarmente [illegible] mista né saporita). Pranzo medio completo con 70.000 lire.

(Provato l'11-12-1991)

Edoardo Raspelli

[illegible]
[illegible] Cervo (Imperia)
Indirizzo:
Via Matteotti 5
Tel. (183) 40.81.85
Il locale ha come giorno di chiusura il martedì
Carte di credito: non sono accettate
Voto: **12/20**

SOTTO I [illegible]/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA [illegible] A [illegible]/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA [illegible] A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
[illegible] A [illegible]/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA [illegible] A [illegible]/20 SUPER, INDIMENTICABILE

La Spezia, ieri il Tar ha respinto il ricorso

La centrale Enel ferma a tempo indeterminato

GENOVA. Le quattro [illegible] della centrale termoelettrica di Vallegrande a La Spezia, resteranno spente a tempo indeterminato. Ieri mattina, infatti, il Tar della Liguria ha respinto il ricorso presentato dall'Enel contro l'ordinanza del sindaco, Gianluigi Burrafato, che il 12 settembre scorso, aveva fermato l'impianto per violazione della legge Merli. Il provvedimento era scattato perché la temperatura del mare, in corrispondenza dello scarico della centrale, aveva superato di mezzo grado il limite massimo.

La decisione presa ieri mattina dal Tar, rappresenta l'epilogo [illegible] un durissimo braccio [illegible] ferro che dal settembre scorso ha visto protagonisti l'amministrazione di La Spezia, da [illegible] parte, e l'Enel dall'altra. La di[illegible] della Centrale aveva fatto subito ricorso al Tar, [illegible] nella seduta [illegible] 27 settembre scorso, i giudici non avevano accolto la richiesta di sospensione del provvedimento, disponendo, invece, [illegible] perizia sulle acque di scarico che erano state affidate alla XII Usl di Genova. La Termocentrale era stata autorizzata a riaprire per una settimana, [illegible] durante [illegible] fase di riaccensione degli impianti, era accaduto [illegible] grave incidente: un fulmine artificiale [illegible] era abbattuto sulla città provocando [illegible] black-out durato mezz'ora. L'episodio aveva inasprito ulteriormente il contrasto fra l'Enel e il sindaco che aveva denunciato l'accaduto alla magistratura. Ieri la decisione del Tar. Commenta l'assessore regionale all'energia, Carlo Baudone: «La sentenza conferma l'esigenza di una trattativa auspicata e ricercata da tempo dalla Regione e dagli enti locali per risolvere [illegible] caso Liguria, che comprende non solo la centrale della Spezia, ma anche quelle [illegible] Genova e di Va[illegible]. [illegible] auguro che all'Enel prevalga finalmente la volontà di trattare, per diminuire il carico energetico della nostra Regione e l'inquinamento». [illegible] conclude: «La Regione rinnova la disponibilità a coordinare gli enti locali in modo tale da ricondurre tutti gli interlocutori intorno ad un unico tavolo per avviare a soluzione la globalità delle questioni aperte. Inoltre è competenza della Regione definire indicazioni strategiche per la produzione e il consumo dell'energia; in questo [illegible]nso l'assessorato sta definendo il piano energetico, che conterrà indicazioni sulla qualità e la quantità produttiva dell'Enel».

[c. v.]

Sul lungomare e nel centro impossibile trovare bar e ristoranti aperti

Alle 20 scatta il coprifuoco

Alassio: «budello» e passeggiata offrono uno spettacolo desolante per turisti e residenti
Grave danno per l'immagine della Baia del Sole. La cittadina di notte è in mano ai teppisti

ALASSIO. Gli interruttori incominciano a spegnere le luci dei negozi, dei bar, dei chioschi qualche [illegible] prima delle 20. Alle dieci di sera i pochi punti luminosi che fronteggiano le vie del centro cittadino si abbuiano. Alle undici [illegible] silenzio [illegible] ricompatta sulla città e diventa un'impresa (fatto incredibile nella capitale del turismo della Riviera) trovare un locale pubblico dove bere qualcosa e sedere un momento [illegible] compagnia. Un fatto gravissimo: anche se i clienti, in questa stagione, sono pochi, almeno un gruppo di locali dovrebbero rimanere aperti per tutelare l'immagine della città.

Dopo mezzanotte i rari passanti si guardano [illegible] circospezione. La città, scoccati i dodici rintocchi, è diventata un deserto. Sino qualche anno fa l'animazione, seppure contenuta, perdurava sino alle ore piccole, garantendo a chi non voleva trascorrere la serata chiuso in casa qualche punto di ritrovo e socializzazione. I cinema sono sempre più deserti. Qualche volta per mancanza di spettatori si chiude già alla fine del penultimo spettacolo serale.

Questo triste copione va in scena, nei mesi invernali, con costante ricorrenza, dal lunedì al giovedì. Al venerdì qualche luce e qualche passante in più si incominciano a notare. Dal sabato alla domenica la cittadina ritorna alla sua normalità.

E' in questo deserto che maturano le decisioni di andare a sfasciare qualche panchina, sconvolgere una aiuola, addirittura tentare (come è accaduto poche sere fa al «Moda Mare», nel «budello») di spaccare la vetrina con un mattone per arraffare una bracciata di vestiti.

«Non è un fenomeno solo alassino - dice Giancarlo Baudoino -. Mi è capitato prima delle feste natalizie di dover attraversare Genova centro nelle ore notturne. Si poteva sparare con la mitragliatrice ad altezza d'uomo senza colpire nessuno. Genova, ma anche le altre città, [illegible] un deserto infido durante la notte. Non sono certo io ad avere paura ma in quell'aria di abbandono c'è da temere il peggio». Certo, il movimento turistico che segna un aumento in questi mesi invernali è formato nella sua grande maggioranza da pensionati o da ospiti che [illegible] recano al mare per convalescenze o per curarsi.

Dice Enrico Zunino, agente immobiliare. «C'è da domandarsi se il teppismo, fenomeno divenuto ormai costante e [illegible]fuso, non sia la spia di qualche più generale malessere».

Romano Strizioli

Alassio offre d'inverno un'immagine desolante (FOTO EXPRESS)

«VOGLIAMO PIU' SORVEGLIANZA»

ALASSIO. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: la rottura dei vasi che ornavano il tappeto verde messo davanti ai negozi di corso Marconi ad opera di ignoti vandali ha scatenato ire e proteste. Il danneggiamento, in spregio alla proprietà pubblica, [illegible] avvenuto la [illegible] scorsa attorno alle 4. In quel momento la città è completamente deserta e anche le forze dell'ordine avevano terminato il loro servizio.

Gli amministratori di Alassio si sono rivolti a polizia e carabinieri per aumentare [illegible] sorveglianza. «Secondo [illegible] -dice giancarlo Baudoino, che alter[illegible] il lavoro di edicolante e di navigante sulle navi mercantili - si dovrebbe organizzare un pattugliamento più efficiente. Ritorno da un viaggio negli Stati Uniti. Sono rimasto 40 giorni con la petroliera dove ero imbarcato a Jacksonville, in Florida. Ebbene là anche alle 2 o alle 3 di notte c'è sempre uno [illegible] quei macchinoni della polizia con i lampeggianti gialli e blu che controlla la situazione. Non vedo perché non possa avvenire la stessa [illegible] anche qu[illegible] da n[illegible].

Per ora [illegible] proteste (che sono evidenziate dai responsabili delle associazioni delle categorie commerciali) ottengono solo risultati parziali e comunque non del tutto soddisfacenti. Ogni notte [illegible] si incendia un cassone delle immondizie, o si storcono i pali della segnaletica, o si divelgono le panchine in pietra, o si strappano e si devastano siepi e fiori dei giardini pubblici. Questi fenomeni distruttivi ricorrono con maggior frequenza nei fine settimana, quando la popolazione locale viene rinforzata dagli ospiti.

Episodi che purtroppo si verificano [illegible] tutte le cittadine della riviera e che probabilmente vedono protagonisti non solo i «foresti» ma anche i giovani alassini. **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Inchiesta anti-droga, ancora perquisizioni

L'operazione antidroga condotta dai carabinieri del nucleo operativo di Savona [illegible] Albenga sta proseguendo in tutta la Riviera. Controlli [illegible] verifiche si sono succeduti anche nella giornata di ieri ma, al momento, non sono stati effettuati arresti. L'inchiesta sarebbe nata dopo il blitz del 4 dicembre scorso che ha portato in carcere la banda di trafficanti di cocaina che agiva tra Finale e Pietra Ligure.

[illegible]

Il prof. Anfossi lascia l'ospedale

Il professor Antonio Anfossi, primario di chirurgia al Santa Maria di Misericordia, lascerà presto l'incarico. Il sanitario, consigliere dc, ha infatti vinto un concorso per il posto di primario all'ospedale di Sampierdarena. Per la sanità si tratta dell'ennesimo problema dopo gli abbandoni dei primari di Otorinola e Ginecologia.

[illegible]

Prestasoldi rinviato a giudizio per [illegible]

Vincenzo Visino, 65 anni, con residenza anagrafica a Milano in via Tolmezzo 12, Andora, via delle Mimose [illegible], è stato rinviato a giudizio per usura ai danni di Orazio Baldi 44 anni, e di [illegible] madre, Ade[illegible]na Melani, di 63. Vincenzo Visino avrebbe ottenuto 200 milioni di interesse, in un anno, per un prestito di 150.

BORGHETTO

In quattro sotto accusa per evasione fiscale

Jose Giusto, 44 anni, contitolare della ditta «Market Jose» di Borghetto e Gian Vincenzo Ferraro, 55 anni, sono stati condannati dal tribunale a un mese di arresto e sei milioni di multa per evasione fiscale. A giudizio anche Antonio Giordano, 64 anni, e Johanna Bennink, 53 anni, Ceriale, via Aurelia, con la stessa accusa.

ALBENGA

[illegible]' fallita la «Subacqueo Sport» di regione Rollo

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Subacqueo Sport», Albenga, via Esperanto ed è di proprietà di Giuseppe Bisanti, 29 anni, e Anna Garofalo, 28 anni, regione Rollo 57. Giudice delegato Massimo Calazzo; curatore Giampaolo Provaggi. L'esame dello stato passivo è stato fissato per il 20 Febbraio.

Il furto l'altra notte in Comune, hanno agito [illegible] colpo sicuro

Rubate carte d'identità

Balestrino: vengono utilizzate dalla malavita per realizzare documenti falsi
Sparito il denaro custodito in una scrivania. Indagini dei carabinieri di Loano

BALESTRINO. Furto negli uffici del Comune di Balestrino. I ladri hanno agito nella notte tra [illegible]coledì e giovedì e [illegible]o riusciti [illegible] rubare mezzo milione in contanti e, soprattutto, un centinaio di carte d'identità ancora da compilare. Ad accorgersi del raid [illegible]no stati ieri mattina i dipendenti comunali che, una volta in ufficio, hanno visto i cassetti delle scrivanie rovesciati e gli archivi scaraventati a terra.

I ladri [illegible]no entrati da una finestra posta sul retro di palazzo civico. Ad agire, secondo le prime indagini, sono state almeno due persone. Una volta all'interno i malviventi hanno avuto tutto il tempo necessario per razziare. Nei cassetti hanno trovato poche decine di migliaia di lire, quello che serviva come fondo cassa per le piccole spese, ma i ladri hanno poi puntato la loro attenzione verso la cassaforte. Con [illegible] lavoro [illegible] professionisti sono riusciti ad aprirla. All'interno erano custodite quattrocentomila lire e un centinaio di carte d'identità ancora da compilare.

«E' probabile che i malviventi cercassero proprio i documenti ancora in bianco. Il fatto che ad agire siano stati dei professionisti spinge [illegible] credere più ad un furto mirato che non ad un'azione da parte di ladruncoli in cerca di poche centinaia di migliaia di lire», affermano senza mezzi termini gli amministratori [illegible] Balestrino.

A svolgere le indagini sono i carabinieri della compagnia [illegible] Albenga. L'ipotesi che ad agire sia una banda specializzata nel commercio clandestino di documenti è quella più probabile. A mettere [illegible] segno il colpo, insomma, sarebbero state persone collegate alle grosse organizzazioni criminali. I ladri venderebbero le [illegible] d'identità rubate [illegible] falsari della malavita che, dietro lauti compensi, forniscono a truffatori, rapi[illegible], pregiudicati, delinquenti documenti d'identità del tutto simili a quelli originali. Con false generalità i malviventi possono sfuggire [illegible] un controllo delle forze dell'ordine, affittare appartamenti, trascorrere intere settimane in albergo senza che [illegible] p[illegible] sospettare nulla. E' carte d'identità contraffatte rubate nel Ponente sono state trovate diverse volte negli ultimi anni.

Sospetti che in Riviera possano esserci specialisti di furti di documenti ancora da compilare [illegible] già stati avanzati mesi fa. Non è infatti la prima volta [illegible] un palazzo civico viene visitato dai ladri.

Ad essere presi di [illegible] [illegible] soprattutto gli uffici municipali dell'entroterra. I paesini dell'interno, infatti, hanno una vita notturna inesistente e gli stessi sistemi di sicurezza sono più facili da aggirare che [illegible] quelli si[illegible] nelle città più grandi.

Negli ultimi anni i ladri sono entrati in diversi uffici comunali e ogni volta si [illegible] impossessati di documenti. Qualche anno fa i malviventi avevano già sottratto carte d'identità proprio a Balestrino. **[s. p.]**

Fiamme e panico

Con l'accendino in [illegible] [illegible] bombola

[illegible]. La lampadina era bruciata e, per cambiare la bombola del gas, si è fatto luce con l'accendino. E' successo a Ceriale, in un alloggio di via Pontetto, nel centro storico, dove [illegible]ledì sera un pensionato ha rischiato di provocare un'esplo[illegible] che avrebbe [illegible] conseguenze disastrose. La fiamma dell'accendino, infatti, ha incendiato il gas che fuoriusciva dalla bombola facendola incendiare.

Il pensionato, riuscendo a evi[illegible] le fiamme, è corso in casa e ha avvertito i vigili del fuoco di Albenga. I soccorritori sono arrivati in pochi minuti e sono riusciti a spegnere l'incendio prima che le fiamme si propagassero e, soprattutto, prima che il calore facesse scoppiare la bombola.

C'era anche il pericolo che il fuoco raggiungesse la bombola ancora piena che serviva per sostituire quella [illegible]mai vuota. L'intervento dei vigili del fuoco è durato poco più di mezz'ora. I danni sono inferiori al milione. **[s. p.]**

Università al via

Corsi [illegible] dedicati al [illegible]

ALBENGA. L'Università della Terza Età, i corsi per anziani organizzati e patrocinati dallo Zonta club, arriva ad Albenga. Sabato pomeriggio alle 16, nella sala consiliare d[illegible] Comune, infatti, sarà illustrato il program[illegible] dell'Anno Accademico 1992. A spiegare l'iniziativa saranno il critico d'arte Mario De Micheli e la direttrice dei corsi, l'avvocato Silvana Biamonti.

Sede delle lezioni sarà l'aula magna della scuola elementare di via degli Orti. I corsi previsti [illegible] cinque: «Agricoltura oggi», curato dal professor Giuseppe Rossi, direttore dell'Istituto di agraria [illegible] Albenga, «Alla [illegible] delle proprie radici», seguito dal libraio ed editore Gerry Delfino; «Conoscere la banca», a cura della Cassa di Risparmio di Savona, «Diritto civile» tenuto dall'avvocato Silvana Biamonti e «Lingue occitaniche» del professor Claudio Almanzi. I corsi dedicati alla [illegible] età avranno cadenza quindicinale. L'anno scorso ottennero un notevole successo. **[s. p.]**

ALASSIO

Nuovo piano Fs

La piscina «tagliata» dai binari

ALASSIO. Ieri mattina il sindaco Domenico Giraldi, psi, ha dedicato una lunga riunione per l'esame del nuovo tracciato che dovrà seguire la linea ferroviaria nel progetto di spostamento a monte. Dice il sindaco: «Devo notare che dopo l'indecisione dei [illegible] scorsi, ora i funzionari delle Ferrovie [illegible] dimostrano determinati a portare avanti la nuova proposta, che personalmente giudico in modo favorevole. Ne discuteremo in Consiglio comunale affinché, con [illegible] voto favorevole, non [illegible] corra il rischio di venire esclusi dalla "tranche" di lavori [illegible] [illegible] miliardi che non sono sufficienti per l'intera trat[illegible] Finale-Andora». La nuova sta[illegible] sarà sotterranea, all'altezza dell'attuale piazzale della Sip. La piscina comunale dovrà essere demolita e poi ricostruita a spese delle Ferrovie. [illegible] fatto i binari scompariranno alla vista lungo tutto il tracciato cittadino, liberando [illegible] [illegible] preziose per il traffico attualmente in preda al caos. **[r. sr.]**

I lavori [illegible] Spotorno

Un nuovo [illegible] per difendere l'arenile

SPOTORNO. S'iniziano lunedì mattina a Spotorno i lavori di ripascimento dell'arenile. Si tratta di un intervento di notevoli proporzioni. 35 mila metri cubi di sabbia saranno riversati nel tratto di litorale compreso fra il molo Sirio e il molo di S. Antonio.

Gli interventi (il costo sfiora i 600 milioni) realizzati dalle opere marittime di Genova prevedono anche la ristrutturazione e l'ampliamento del molo del Lido.

Problemi invece per il parco di ripopolamento ittico. I lavori sono fermi a metà perché il Comune non ha ancora ricevuto i 650 milioni, anticipati dalla Cee e dallo Stato, per il primo stralcio della barriera sottomarina.

Difficoltà anche per la richiesta del canone di concessione demaniale di 670 milioni. Nella zona proseguono invece i rilevamenti dell'Enea su alcune colonie di molluschi che hanno il compito di «sentinelle ambientali» del mare antistante la Riviera.

I molluschi si nutrono filtrando alcuni ettolitri di acqua al giorno. Valutando questi campioni gli esperti riescono a capire lo «stato di salute» del mare. **[a. r.]**

Il commerciante d'auto di Altare fuggito nell'agosto scorso dopo il crack dell'Isola Grande

Tessore ha telefonato dal Belgio

Si è fatto vivo con un concessionario di Savona: «Cercherò di pagare i debiti, ora ho ripreso a lavorare»
Torna alla ribalta l'omicidio di Angelo Stuppia, socio del venditore denunciato per truffa. Altre indagini

ALTARE. Giuseppe Tessore, il venditore d'auto sparito nell'agosto scorso lasciandosi alle spalle [illegible] fallimento della «Isola Grande» di Altare (un crack di centinaia di milioni), [illegible] è finalmente fatto vivo. Ha telefonato a un concessionario di Savona, uno dei tanti imprenditori truffati, per rassicurarlo: «Cercheremo una soluzione, ora sono tornato [illegible] lavorare e presto potrò disporre di denaro».

Avrebbe addirittura proposto di riprendere i contatti commerciali con i savonesi «alleggeriti» di auto e milioni. Dall'altra parte del filo ha trovato un atteggiamento tutt'altro che entusiasta e disponibile a mettere una pietra sopra [illegible] passato così turbolento [illegible] tuttora bruciante.

«E' in Belgio, dove ha contatti da anni [illegible] esportatori di auto e con istituti di credito. L'unica sensazione che ho avuto, è che [illegible] dovrebbe disporre di grandi somme di denaro, così come si ipotizzava in un primo tempo...Che dire ancora? [illegible] è scusato di tutto quello che è successo, ha promesso di tentare di fare qualcosa. [illegible] non ci crediamo. Per noi [illegible] discorso è chiuso. Affari con il signor Tessore non [illegible] faremo più».

L'avvocato Valtero Moreno, che ha seguito il fallimento delle società del venditore d'auto, [illegible] è affatto stupito dell'ultimo colpo di scena, [illegible] una vicenda [illegible] contorni tuttora misteriosi.

Dice: «Con me non [illegible] parla[illegible]. Da tempo [illegible] sono più in contatto [illegible] lui. E' vero però che Tessore è fuggito con molti meno quattrini di quanto si favoleggiava nell'estate scorsa. Ora mi occupo solo del fallimento». E presto Tessore avrà bisogno anche dell'aiuto di un avvocato penalista: contro di lui sono state presentate numerose denunce per truffa e la magistratura dobrebbe aver già inviato i primi avvisi di reato. Molti clienti dell'Isolagrande avrebbero acquistato e pagato auto di proprietà di altri concessionari, ovviamente all'oscuro. Alcune vetture sono state [illegible] poste sotto sequestro, altre lo saranno nei prossimi giorni.

Infine si delinea con sempre maggiore chiarezza la figura del [illegible] di Tessore, Angelo Stuppia, 37 anni, siciliano di Riesi residente ad Altare, e ucciso dalla mafia [illegible] Genova nel marzo '91. La fuga del venditore d'auto e l'omicidio Stuppia potrebbero essere strettamente collegate. [illegible] siciliano, infatti, potrebbe [illegible] stato [illegible] per aver truffato, o tentato di truffare con l'auto del commerciante savonese, attraverso la vendita di auto [illegible] Nord al Sud: le cosche mafiose. Non è un mistero, infatti, che entrambi trattavano l'acquisto e il trasferimento di vetture usate dalla Liguria alla Sicilia. Angelo Stuppia lavorava anche in una finanziaria di Savona, a cui destinava i clienti che acquistavano auto alla Isolagrande e che avevano bisogno di denaro contante.

I titolari della società, Angelo Vitali e la moglie Magda Villoresi, per una macabra coincidenza, sono stati uccisi pochi mesi dopo, nel luglio '91, a colpi [illegible] fucile nella loro villa di Giustenice da un contadino per una banale questione di confini. In seguito a questo tragico episodio (trovò la morte anche il custode della villa, mentre la figlia di [illegible] anni, unica sopravvissuta seppure ferita gravemente, è [illegible] ricoverata in ospedale), l'inchiesta subì [illegible] battuta d'arresto. [illegible] la polizia è riuscita a ricostruire il ruolo di Stuppia.

Ai coniugi Vitali aveva raccontato di «aver commesso alcuni errori in gioventù» [illegible] di aver iniziato subito dopo a commerciare auto. Sul lavoro era preciso, puntiglioso. Unico «neo»: le lunghe telefonate [illegible] la Sicilia che appesantivano le bollette della finanziaria. Gli ultimi colloqui, a quanto pare, erano stati piuttosto tempestosi.

Massimo Numa

Il commerciante d'auto di Altare Giuseppe Tessore e il socio Angelo Stuppia

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Carabiniere muore in incidente stradale

Un carabiniere in servizio a Calizzano, Enrico Marengo, 22 anni, di Cavallermaggiore, è morto ieri sera poco dopo le 19 in un incidente avvenuto a meno di due chilometri da casa sua. Stava rientrando dal servizio, quando in [illegible] curva, sulla strada che da Bra conduce in paese, ha perso il controllo dell'auto. La vettura si è schiantata contro un albero. Enrico Marengo è morto sul colpo.

CAIRO [illegible]

Un progetto per [illegible] chiudere il macello comunale

Domattina, a palazzo comunale si terrà un incontro tra i rappresentanti [illegible] Comune, il presidente del Consorzio sulle deleghe in agricoltura [illegible] i componenti la cooperativa allevatori [illegible] bestiame. Al centro della discussione la proposta di realizzare il progetto che prevede che il macello civico cairese, l'unico del comprensorio, diventi consortile.

BRAGNO

Italiana Coke: [illegible] direttore [illegible] prepensionamenti

L'ingegner Adriano Malesomo è [illegible] nuovo direttore dell' Italiana Coke di Bragno. Sostituisce nell'incarico Luigi Pastorino, divenuto responsabile del Cosic di Vado. Si tratta di un normale avvicendamento dei quadri dirigenziali della cokeria. Nei prossimi giorni il sindacato incontrerà il nuovo direttore. Tra i problemi in discussione anche il prepensionamento dei dipendenti nati nel 1940, che sembra ormai acquisito sia per la fabbrica di Bragno che per i dipendenti del centro operarativo di Vado Ligure.

ALTARE

Alla Savam si discute per l'esubero di [illegible] dipendenti

Malgrado alcune perplessità l'accordo alla Savam e sembra ormai a buon punto. Sarebbe stata accettata la proposta di concedere ancora quest'anno, per pochi mesi, il funzionamento del forno S. Rocco nella vecchia sede. L'associazione «Tutela ambiente» si riunirà la prossima settimana per chiedere maggiori dettagli sul mantenimento [illegible] attività del forno. Oggi, intanto, vertice tra sindacato e azienda sull'esubero di [illegible] sessantina di dipendenti.

MILLESIMO

A giudizio per aver incendiato alcuni vecchi mobili

Carlangelo Picalli, 63 anni, abitante a Millesimo in piazza Italia 53, è stato rinviato a giudizio [illegible] l'accusa di incendio. Secondo l'accusa, il 31 maggio [illegible] due anni or sono, avrebbe appiccato le fiamme a mobili accatastati nel magazzino del palazzotto dello sport di Cairo Montenotte.

Alla Giudecca

Gigliola trasferita a Venezia

DEGO. Da sei giorni Gigliola Guerinoni sconta la pena per l'omicidio di Cesare Brin in una cella del carcere femminile della Giudecca, [illegible] località vicino a Venezia. Una casa di pena dove - sostengono in molti - [illegible] regole per i detenuti sarebbero particolarmente rigide.

Spiega Franco Bellogi, l'avvocato bolognese che insieme ad Alfredo Biondi difende l'ex gallerista [illegible] Cairo: «Il trasferimento è stato dettato dal fatto che il carcere di Bologna è essenzialmente per detenuti in attesa di giudizio definitivo, mentre quello veneziano è penale».

Aggiunge il legale, che nella mattinata di oggi incontrerà la sua assistita: «Siamo in attesa di conoscere i risultati degli accertamenti medici sulle sue condizioni di salute, [illegible] modo da poter avanzare la richiesta di arresti domiciliari». I difensori di Gigliola hanno più volte ribadito i «gravi problemi fisici e psichici» di cui, da tempo, soffrirebbe la Guerinoni.

Ettore Geri, invece, continua [illegible] trascorrere le sue giornate nel [illegible] [illegible] massima sicurezza della Dozza, a Bologna. Anche per lui i suoi legali, Emi Rosso e Enrico Nan, avanzeranno una richiesta di arresti domiciliari. Lunedì prossimo, intanto, si terrà l'udienza in Corte d'assise d'appello per la morte [illegible] Pino Gustini, secondo marito della Guerinoni, deceduto all'ospedale di Millesimo nell'88. Per martedì è prevista la sentenza dopo che in primo grado l'ex gallerista e Geri [illegible] stati assolti.

Prosegue su Rai3 la Guerinoni-story: la ricostruzione a puntate di tutte le fasi della vicenda, trasmessa nel corso del telegiornale regionale della Liguria. **[l. b.]**

Altri testimoni

Sviluppi sul delitto di Dego

SAVONA. L'avvocato Roberto Suffia sta per incontrarsi con il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e subito avrà in [illegible] [illegible] nuovo colloquio [illegible] Cesare Giordano. Per il parricida di Dego potrebbero essere gli ultimi giorni di detenzione nelle carceri [illegible] San Agostino. Il difensore è intenzionato a chiedere un provvedimento [illegible] libertà provvisoria [illegible] gli arresti domiciliari. Suffia appare certo di farcela, ma non si lascia andare a commenti.

Il legale cairese ha rinunciato ieri a incontrare Cesare. E' stato impegnato a interrogare alcuni testimoni, estranei al nucleo familiare del giovane. Un diritto riconosciuto dal nuovo codice, quello degli interrogatori da parte della difesa dei testimoni, che Suffia sta esercitando in modo totale. Gli elementi che dovrebbe aver acquisito da questa serie di colloqui dovrebbero essere utili a far approvare la sua richiesta di libertà provvisoria per Cesare.

La linea del legale è ormai chiara. Non giustificazioni per un omicidio volontario, ma testimonianze e fatti [illegible] supporto dell'ipotesi [illegible] una legittima difesa o quanto meno di [illegible] eccesso di difesa, che potranno poi [illegible] confrontate con le risultanze delle indagini [illegible] possesso della magistratura. Per questo appare importante sia il colloquio con Landolfi che l'incontro con Cesare. Dovranno essere verificati [illegible] chiariti alcuni aspetti di una vicenda che potrebbe portare a nuovi e colpi di scena. La solidarietà per Cesare nel frattempo cresce. La raccolta di fondi sul conto corrente 11101 della Carisa è bene avviato e i contenitori nei bar hanno riscosso l'interesse della g[illegible] che ha fatto numerose offerte. **[a. m.]**

A Finale parte la rassegna delle compagnie dialettali

Teatro solo per liguri

Domani alla Domus va in scena «Antò l'avucoatu» a cura dello Stabile di Bordighera. Ecco tutti gli altri spettacoli del ricco cartellone

FINALE L. Ritorna, da domani sera, [illegible] teatro dialettale alla «Domus» di salita del Grillo [illegible] Finale Ligure. Per sei sabati in scena compagnie liguri che presenteranno opere rigorosamente in genovese.

La rassegna di quest'anno non punta necessariamente [illegible] classici di Gilberto Govi. Spiega Fabio Manca, uno degli organizzatori del «Centro storico del Finale»: «Saranno proposte commedie del repertorio classico e moderno. E' il quarto anno che si dà vita a questo ciclo di commedie dialettali. In passato [illegible] pubblico ha sempre apprezzato le proposte. Speriamo che sia così anche per l'edizione '92».

Domani sera primo spettacolo con la Compagnia stabile del teatro di Bordighera che presenterà «Antò l'avucoatu» di Amendola e Corbucci, per la [illegible]gia di Antonio Pignatta. I biglietti per lo spettacolo (posto unico lire 12 mila) sono in prevendita presso cartoleria «Abc» di via San Rocco, «Bar Lina» di via de Raymondi e naturalmente presso i botteghini del teatro in salita del Grillo a partire dalle [illegible]. Lo spettacolo alle 21.

La rassegna proseguirà, ogni 15 giorni, sino al 21 marzo prossimo. Il 25 gennaio sarà la Compagnia stabile «Regione Liguria» di Genova che presenterà «Vitta co-a seuxa» di Pietro Valle.

L'8 febbraio sarà messo in [illegible] «Barba e capelli» di Ugo Palmieri, da parte della Filodrammatica «Don Bosco» di Varazze.

Il sucessivo appuntamento è in calendario sabato 22 febbraio con la compagnia «Miscl [illegible] mac acciapeì» di Carasco che presenterà «A ballenn-a-giancæ» un'opera di Battistina Rambelli. Due infine gli appuntamenti [illegible] marzo (sabato 7 e sabato 21). Nell'ordine la compagnia «176» di Genova presenterà «Un ommo elettrico» di Mauro Montarese [illegible] la compagnia «Zeneize» di Pontedecimo metterà in scena «I fastidi dell'avvocato Pertoga» di Emilio Del Maestro.

La rassegna è organizzata, oltre che dal «Centro storico del Finale», dal circolo Anspi con il patrocinio del Comune, assessorato al Turismo. [a. r.]

ALLA RIBALTA

Andrea, bambino prodigio quando suona la chitarra

SAVONA. In un recente concorso svoltosi a Pescara si [illegible] piazzato al primo posto nella sua categoria e secondo in quella generale. Negli ambienti musicali cittadini è considerato un bambino prodigio, destinato a un promettente futuro.

Andrea Chiovelli, 10 anni, di Savona, [illegible] chitarra classifica. Ha iniziato a studiare musica, quando ancora [illegible] aveva compiuto cinque anni. I genitori volevano [illegible] imparasse a suonare uno strumento e avevano pensato al pianoforte. Invece la maestra, Iriam Nisi di Vado Ligure, alla quale si erano rivolti, ha consigliato la chitarra.

E così è stato. Da cinque anni, Andrea passa il tempo libero davanti agli spartiti musicali, a provare e riprovare i pezzi dei classici. «Mi piaccio[illegible] Mozart, Strauss, Beethoven, Bach - dice Andrea Chiovelli che frequenta la prima media alle scuole Rossello di Savona - prediligo i brani romantici, dolci. No, la musica leggera proprio non la soppor[illegible]. E neppure [illegible] rock: troppo assordante, troppo duro».

Nonostante [illegible] giovane età, Andrea Chiovelli ha già le idee chiare. A scuola avrebbe potu[illegible] prendere parte al corso di chitarra, ma ha preferito scegliere quello di flauto. «Non mi sarei trovato [illegible] mio agio - dice ancora Andrea - perché avrei dovuto fare musica di accompagnamento. E' uno strimpellare che non mi piace».

Il curriculum di Andrea Chiovelli è già di tutto rispetto. Al suo primo concorso, a Camaiore, [illegible] è piazzato quarto. Lo scorso anno, [illegible] Genova, ha invece messo [illegible] fila tutti i concorrenti e nella categoria sotto i dieci anni si [illegible] piazzato al primo posto. Un successo che ha bissato lo scorso dicembre in un concorso nazionale svoltosi a Pescara. C'erano decine di concorrenti e Andrea Chiovelli è arrivato primo nella sua categoria. In quella generale si è piazzato secondo.

Andrea non si è però montato la testa. Continua a studiare. «Ogni giorno - dice il padre, Livio, che lavora in questura - dedica un'ora del pomeriggio alla chitarra. Poi una volta la settimana studia con la maestra. L'unica distrazione che si prende è di giocare e program[illegible] con il computer che gli abbiamo regalato a Natale».

E' un [illegible] [illegible] proprio tour de force per un bambino di dieci anni che ovviamente deve anche pensare alle lezioni e ai compiti di scuola. E' un sacrificio che spesso costringe Andrea a non seguire i compagni di scuola, durante il tempo libero. «Io - conclude il bambino - vorrei continuare a suonare anche [illegible] grande. So che devo fare molti sacrifici e che davanti a me c'è ancora tanta strada da percorrere. Ma non mi scoraggio».

Claudio Vimercati

[illegible] AL CINEMA

T. Chiabrera — Ore: 20,45. Lire: 34.000/25.000. Stagione di [illegible]sa
Nathan il saggio

[illegible] — [illegible]. 87.45.86. Or. 15,30/17,45/19,20/20,45 22,30 Lire 8000/6000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche [illegible]ure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 9000/6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 primo spett. [illegible].: 22,30 ult. spett. Lire 9000/6000
Billy Bathgate — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 primo spett. Or.: 22,30 ult. spett. Lire 9000/6000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato [illegible] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero [illegible] un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Eldorado — Or.: 16/19/22. Lire 8000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/20,30/22,30. [illegible] 5000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato [illegible] un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 [illegible]
Nata per godere

Salesiani — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — T. 640.263. Lire 8000. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 ultimo spettacolo
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio [illegible] una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Ritz — Tel. 640.427. [illegible]. 16/18,15/20,15/22,30. Lire 8000/6000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in [illegible]za e di un nero innamorato. N.V. 1h 23 **Commedia**

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21. Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,20. Fest. cont. 18-22,20. Lire 7000/4000
Scappo dalla città — [illegible] Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. Fest. cont. 18-22,30. Lire [illegible]
Robin Hood - Principe dei [illegible] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] A[illegible] — Tel. 504.234. Or.: [illegible]. Lire 7000/5000
Point Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[illegible] Ondina — Tel. [illegible]. Or. 20,15/22,30. Lire 8000/5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] un pulmino per [illegible] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Loanese — Tel. 668.961. Or.: 20,15 22,30. Lire 8000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri — [illegible] Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941. Or.: 20,20/22,30. Fest. cont. 18,30-22,30. Lire 7000/5000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa vol[illegible] lei e il figlio da [illegible] altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] **Fantastico**

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21. Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 8000/5000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,15. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Cin. Valleggia — Or.: 16-21. Lire 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] IN RIVIERA

VARAZZE
[illegible] balla al Gilda

Alla discoteca «Gilda» di corso Matteotti a Varazze, tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica, intrattenimento danzante pomeridiano [illegible] orchestra dal vivo che esegue brani tradizionali Anni [illegible] e 70. Per gli appassionati del Liscio, l'appuntamento [illegible] ogni domenica [illegible] mentre tutti i venerdì e sabato sera è di rigore, per i giovanissimi, la [illegible] da discoteca.

[illegible]
Musica al Minerva

La Valerian's band, [illegible] un chitarrista proveniente dal Barkley Liceum of music, suonerà questa sera al bar Minerva video-break di piazza Liguria ad Albissola Marina. In programma brani [illegible] genere pop dagli Anni 60 al 70.

LOANO
Le grandi orchestre

Le grandi orchestre del liscio sono di scena questa sera (ore 21) a Loano al dancing «Saitta» di piazza Mazzini e al «Manhattan Inn» di Corso Europa. I due dancing sono aperti anche al pomeriggio (ore 15). Liscio anche all'«Angelo Azzurro» di Curiale e al «Primadonna» di Alassio.

SPOTORNO
Il liscio di Adelio

Doppio appuntamento con il ballo liscio e la musica revival oggi (ore 16 e [illegible] 21) al dancing «Castello» [illegible] Spotorno. Domani sera il locale ospita come sempre le orchestre spettacolo.

FINALE LIGURE
«Live» al Mirò

Musica dal vivo dalle 22 al «Mirò», ex discoteca «Camargue» di Finalpia. Il locale propone in tarda serata musica [illegible] discoteca Anni 70. Il «Mirò» [illegible] aperto anche domani e domenica.

[illegible] LIGURE
Swatchmania in discoteca

Festa per i sostenitori della moda degli «swatch» questa sera alle 22,30 alla discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. In programma premi, giochi e sorprese.

LOANO
Movida, la voce di Barbara

Canzoni Anni 60 e 70 questa sera al club Arci «Movida» di Loano con Barbara Raimondi. Il locale ospita domani una serata di cabaret. Musica dal vivo anche al pub «Soldati» di Boissano.

Esce il primo lp della sexy-infermiera di «Striscia la notizia»

La Cavagna: «Così vi curo»

Archiviate le carte bollate con Sabrina Salerno sul seno «doc», la show girl genovese sembra lanciatissima. Nel disco una raccolta di vecchie canzoni

Angela Cavagna in «Striscia la notizia»

GENOVA. E' una delle poche persone in Italia che non può lamentarsi di come vanno le cose nella sanità.

A lei i famigerati ticket e gli ospedali che funzionano [illegible] singhiozzo hanno portato fortuna. L'hanno addirittura mandata in tivù a dare i numeri dei tesserini delle [illegible] abbinati a fortunate estrazioni milionarie consentendole di raggiungere quella popolarità inseguita, fra alti e bassi, da tanto tempo.

Angela Cavagna, show girl genovese e infermiera sexy [illegible] «Striscia la notizia» ammette che le [illegible] stanno proprio così e per far la pace con i paramedici dell'ospedale S[illegible] Martino «offesi» dal suo look, gioca al rilancio e sforna un album che è tutto un programma intitolato, guarda caso, «Io vi [illegible].

Come Angela Cavagna abbia intenzione di guarire i suoi fans e i molti pazienti dei paramedici la cantante non lo anticipa, ma lascia intendere di essere in possesso della terapia ad hoc. In realtà, «Io vi curo» è una raccolta di vecchie canzoni che Angela Cavagna cantava negli anni scorsi nelle discoteche di mezza Italia, quando la sua immagine [illegible] sexy-girl era molto più accentuata. Il nuovo disco, che uscirà a primavera, presenterà invece tutti brani inediti e tutti rivolti al mercato europeo, soprattutto spagnolo. La strada già percorsa con successo dalla sua collega-rivale Sabrina Salerno, insomma.

Su chi abbia avuto l'idea di convincere [illegible] Cavagna ad entrare in sala di incisione [illegible] ci sono dubbi. Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, responsabili di «Striscia», notoriamente due vulcani, sno ormai due autori «totali» pronti a condurre il gioco con i loro personaggi fino alle estreme conseguenze. La [illegible] inesauribile inventiva ha finito - [illegible] non poteva che essere così - per contagiare anche Angela Cavagna ormai lanciatissima. Anche le carte bollate della «querelle» con Sabrina Salerno sui seni doc sembrano archiviate e la show girl può affrontare [illegible] maggiore serenità gli impegni futuri. [m. b.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno
8 [illegible] **animali**
8,30 **Telepromozioni**
12 - **Promostand**, rubrica
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini [illegible] ore**, notiziario
[illegible] - **Sardegna giornale**
19 **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **A occhi aperti**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **I tromboni di Fra' Diavolo**, film con Ugo Tognazzi
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Il colpo**, sceneggiato
22,30 **Tg terza edizione**

Telestar
9,05 [illegible] **Mulher**, sceneggiato
10,10 **Caroline Cherie**, film
11,45 **Amichevolmente [illegible] noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**
14,50 **Rapporti scientifici**
15,40 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,15 **Natalie**, teleromanzo
[illegible] — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Emma la regina [illegible] mari del Sud**, miniserie
22,30 **Tg sera**, informazioni
23 **Il debito coniugale**, film
0,55 **Fiore all'occhiello**
1,25 **La F.B.I. oggi**

Canale 7
10 **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Weekend**, rubrica cinematografica
13 - - **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
[illegible] **Speciale spettacolo**
15 **Guida alla chitarra rock**
16,45 **Cartoni animati**
18,10 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Avenida paulista**, sceneggiato
22 -- **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, rubrica
23,15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
24 **Good Times**, telefilm
0,30 **Weekend**
0,45 [illegible] **un affare con Canale 7**

Telesetar
[illegible] **Felicità dove [illegible]**, novela
13 - **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 **Navy**, telefilm
15 - **Stanlio e Ollio**, film
15,30 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 **Stanlio e Ollio**, film
21,05 **I sopravvissuti**, film
23 — **Tv shop**

[illegible]
8.15 **La tana dei lupi**, novela
10 -- **Mobilificio**
13 — **Promozionale di preziosi**
17,30 **Immobiliare**
19 **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
[illegible] **Cara cara**, telenovela
10 — **Talk show dal Teatro Macario di Torino**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20,30 **Il colpo**, sceneggiato
22,30 **Tg4 notiziario**
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale con noi**
2 **Tg4 notiziario**

GRP
15 - **Queste donne è mie**, film
18 — **Un uomo e due donne**
19,35 **Barriera**, telefilm
20 - **Dal tribunale di Torino**
20,30 **Il caso Paradine**, film
24 — **Cerco il mio amore**, film
2 - **Il padre della sposa**, film
3,30 **Gli amori di Carmen**, film

Primantenna
[illegible] **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Portami con te**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 -- **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 - **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Serata a Cuba**, musicale
23,30 **Cronache del [illegible] e [illegible] d'Aosta**

Telecittà
9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video jay Simone**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv Coca Cola report**
17,15 **[illegible]v at the movies**
17,30 **News at night**
17.45 **3 from 1**
18 - - **Mtv prime**
19 **Tg young**
19,10 **Liguria e Parlamento**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 **Business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Case e condominio**
21,10 **Consulenze assicurative**
21,20 **Weekend**

Telegenova
11 — **Mati[illegible] con Telegenova**
12,30 **Geo**, documentario
13,15 **Shopping Center**
15,30 **Ore**, rubrica
17 — **Notizie flash**
18 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**, informazioni locali
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Il colpo**, sceneggiato
22 - - **Pronto onorevole?**, rubrica
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg Notizie**

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
16,30 **Happy end**, telenovela
18,15 **I falchi di Rangoon**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
[illegible] — [illegible] **news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Delta Force Commando**, film
23,15 **Non aprite prima di Natale**, film
1 — **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
[illegible] Festival dell'Operetta. Il paese dei Campanelli, [illegible] 21, [illegible] 30.000/24.000
POL. [illegible] La pulce nell'orecchio, ore 20,30, lire [illegible].000/24.000
[illegible] DE[illegible] **CORTE:** La moglie saggia, ore 20,30, lire 35.000/24.000
[illegible] **DELLA TOSSE:** Dialoghi delle puttane, degli dei marini e [illegible] [illegible]i, ore 21, lire 20.000/17.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Johnny Stecchino
ARISTON 2: Terminator II
[illegible] Terminator II
CORALLO 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
CORALLO 2: Nei panni [illegible] una bionda
[illegible] Vacanze [illegible] Natale [illegible]
[illegible] Harley Davidson & Marlboro
MANIN: Scelta d'amore
ODEON: Fievel alla conquista del West
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
PALAZZO: Fino alla fine del mondo
[illegible] 1: Le comiche 2
UNIVERSALE 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
[illegible]**RSALE 3:** Abbronzatissimi
[illegible] Donne con le gonne
CENTRALE 1: I piaceri proibiti a New York
[illegible] 2: Penetrazione multipla - Anal, anal happy holiday
[illegible] White crash black
CRISTALLO: [illegible] passioni d'amore
ELDORADO: In inferno anal.

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Tutti [illegible] Harry.
MOVIE CLUB: La leggenda del re Pescatore
[illegible] Chiedi la luna.

NERVI

SAN SIRO: La leggenda del re Pescatore.

Pallanuoto: il Savona gioca domani a Firenze contro una delle più tradizionali avversarie

E la Rari ora ritrova De Magistris

La Florentia è una delle poche squadre in grado di interrompere la serie positiva dei biancorossi di Mistrangelo
Collegamento su Rai Stereouno dalle 18,30 alle 18,55. L'Erg Recco ad Albaro contro il Catania. Diretta tv per Roma-Canottieri

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Il massimo campionato di palla[illegible] ricomincia da... Savona-Erg Recco. Il 1991 ci ha lasciato con l'ennesimo successo degli uomini di Claudio Mistrangelo, il 1992 [illegible] con un Pierluigi Formiconi che [illegible] ha gradito molto le tante, troppe, critiche relative a quell'incontro, e che ha [illegible] [illegible] tabelle per zittire gli scettici.

La nona giornata in program[illegible] domani consente all'Erg Recco di rifiatare, dato il poco valore del Catania, ma il mister romano, ormai recchellino a tutti gli effetti, guarda oltre e teme la scarsa concentrazione del dopo-feste.

Chi non ha problemi relativi ad una eventuale deconcentrazione degli atleti è [illegible] Mistrangelo sulla panchina savone[illegible]: fra impegni di campionato e semifinali di Coppa, per Avarai[illegible]mo e compagni si prospettano 20 intensissimi giorni.

Erg Recco (10)-Catania (4). Genova Albaro 17,30; arbitri Caputi e De Giovanni. Il Recco torna nella piscina di Albaro, e vi torna per affrontare [illegible] Catania destinato alla A2. Le due neopromosse (Salerno e Catania appunto) hanno confermato di essere veramente deboli, e di avere difficoltà nell'inserirsi ai livelli della A1. Formiconi allarga l'analisi al prossimo mese, con [illegible] calendario sulla carta favorevole alla sua squadra.

«Dopo il Catania, andremo a Salerno per poi ricevere Brescia e Ortigia: [illegible] credo di essere presuntuoso [illegible] affermo che [illegible] punti sono alla nostra portata. Chiaramente dovremo giocare con la [illegible] umiltà: ci sarà da lottare, ma abbiamo anche la possibilità di girare in seconda posizione alle spalle del Savona, e non in compagnia ma da soli».

Un Formiconi che ha tenuto le truppe in costante allenamento, giusto per non perdere l'abitudi[illegible] con la vasca. La squadra ha risposto bene alle sollecitazioni del mister, solo qualche problema per Cristilli e Temellini che hanno dovuto rallentare il ritmo degli allenamenti, causa la pechinese. A Formiconi le feste hanno lasciato un piccolo ricordo. «Ho sentito e letto tante critiche verso la mia squadra per [illegible] partita di Savona. Alcune valutazioni arbitrali non ci hanno proprio favorito ed un paio di rigori dati a loro, in situazioni analoghe dovevano [illegible] fischiati anche a noi».

Florentia (10)-Savona (16). Firenze 17,30; Merola e Rotundo. A rischio il primato savonese (non di classifica, ma relativo alla striscia di vittorie), contro un'avversaria tradizionale. Anzi, la Florentia di Gianni De Magistris deve [illegible] giudicata come la più temibile rivale della Rari negli ultimi anni, visto anche [illegible] modulo di gioco che [illegible] Gianni toscano applica con la sua squadra. Troppo vicino il doppio impegno di Coppa Campioni per prevedere una Rari concentrata [illegible] massimo sul test fiorentino. Anche [illegible] il filosofo Mistrangelo dichiara che il miglior modo per preparare gli impegni successivi è... continuare a vincere. Con la TV impegnata al Foro Italico [illegible] [illegible] match [illegible] secondo piano, uno [illegible] così importante come quello [illegible] Firenze costituirà il «campo centrale» del programma dedicato alla pallanuoto su Rai Stereouno dalle 18,30 alle 18,55.

[illegible] **altro.** Posillipo (6)-Salerno (4) alla Scandone di Napoli (Capodicasa e Clara); Brescia (8)-Pescara (10) a Milano (Grilli e Salino); Roma (4)-Canottieri Napoli (6) al Foro Italico alle 16,15 con diretta TV su Rai 3 dalle 16,30 alle 17,30 (Deni e Grosso); Volturno (8)-Ortigia (10) a Santa Maria Capuavetere (Vassallo e Tedeschi).

Giancarlo Scartozzoni

Ferretti [illegible] tiro durante [illegible] derby tra Savona e Recco, ultima partita di campionato [illegible] '91 prima [illegible] lunga pausa natalizia

IN A2 CHIAVARI [illegible] BOLOGNA

Cinque squadre hanno 12 punti, quattro hanno [illegible] punti, le uniche che in serie A2 fanno [illegible] individualiste sono Camogli, Chiavari Nuoto e Mameli: delle loro originalità farebbero volentieri a [illegible] perché [illegible] distinguono [illegible] per [illegible] essere riuscite nelle otto giornate del '91 a dare corpo alle loro ambizioni. Vediamo se nella nona giornata almeno camogliesi e chiavaresi (per i voltresi [illegible] tratta oramai solo di congedarsi dignitosamente) iniziano il processo di reintegrazione. Il Nervi è invece intenzionato a confondersi nella folla che occupa la vetta.

Civitavecchia (p. 12)-Nervi (p. 12): piscina dell'Acquacetosa; arbitri Aglialoro e Gomez. Prima spiegazione: perché si gioca all'Acquacetosa e non al Foro italico? Da questa giornata e per sette turni la Fin impone l'obbligo [illegible] giocare al coperto: nella principale piscina [illegible] alle 16,15 gioca la Roma Nuoto (anticipo per ragioni televisive), alle 17,45 il Racing Roma nell'anticipo della prima giornata della [illegible] A femminile, alle 19,15 le Fiamme Oro nel terzo turno del precampionato di serie [illegible]. Seconda spiegazione. Perché la banda di Cipollina affronta un esame [illegible] [illegible] senza Ravina, Hornak e Sprok [illegible] con il sorriso sulle labbra? Perché la commissione discipli[illegible] ha riesaminato quanto successo in Bergamo-Nervi (7ª giornata) ed accolto anche se parzialmente il ricorso della società: Hornak e Ravina si vedono ridurre la squalifica a 3 giornate ciascuno (erano 4).

Gerolimich Chiavari (4)-Granarolo Bologna (6): Parco Lavagna; Dionoro e Sammarco. Sia i verdeblù [illegible] Fekete che gli emiliani hanno bisogno dei due punti. Non c'è Domenighini tra i chiavaresi.

Poseidon Catania (12)-Camogli (8): La Playa; Picchetto e Violi. Gianni Lastrico da quando si è seduto sulla panchina bianconera non fa che sprizzare ottimismo. A Catania [illegible] capirà [illegible] la colpa era tutta [illegible] Baracchini.

Mameli (0)-Lazio (12): Lago Figoi; Di Laurenzio e Dolci. Tocca ad Angelo Cola guidare i [illegible] della Mameli [illegible] serie [illegible] l'ex Albisola doveva essere su questa panchina già a novembre, ora dopo l'intermezzo Lastrico, può cercare di preparare il futuro con i giovani.

Completano il quadro **Bergamo (6)-Como (8) e Triestina (6)-Caserta (12).** (d. s.)

Domenica in Terza categoria si chiude il girone di andata

Uno sprint per il titolo

Laigueglia e Conscente nel girone A, Rocchetta di Cengio nel B vogliono concludere al primo posto. Primo derby in Val Bormida tra la capolista e l'Aurora Cairo

SAVONA. Domenica si conclude il girone di andata del campionato di Terza categoria. Le capoliste dei due raggruppamenti, Laigueglia e Conscente, nel girone A, e il Rocchetta di Cengio, nel B, [illegible] di mette[illegible] in bacheca [illegible] titolo [illegible] campione d'inverno.

Nel girone A la Federcalcio savonese ha rielaborato tutto il girone di ritorno del torneo, per eliminare i turni di riposo, [illegible]vuti al ritiro di Zinola Fornaci Under e Partenope.

[illegible] [illegible] agli incontri di domenica. Il Laigueglia rischia sul campo del Balestrino Toirano, mentre per l'altra capolista, il Conscente, turno casalingo apparentemente facile contro il Pontelungo. Sostiene il presidente Mariano: «Sono soddisfatto per la nuova compilazione del calendario che eviterà lunghe pause alle società. Domenica il Pontelungo ci farà soffrire, ma [illegible]amo convinti di potere rimanere al vertice».

Interessanti anche le sfide Magliolo-Garlenda, che si giocherà a Pietra Ligure alle 17. Chiudono Sabazia-Calice e Valleggia-Porto Vado.

Girone B. Turno casalingo per il Rocchetta di Cengio. La squadra di Roberto Minuto affronterà l'Aurora Cairo nel derby. E' la prima volta che le due squadre si incontrano in una gara ufficiale. I locali saranno privi dello squalificato Bonaventura, ma anche Bonino, colpito dalla «cinese», è in forte dubbio. Aurora al completo. Commenta il presidente Vittorio Dotta: «Cercheremo in ogni caso la vittoria, anche [illegible] siamo in formazione largamen[illegible] rimaneggiata». Sull'altra sponda il dirigente Giuliano Boetti sostiene: «Abbiamo ancora qualche possibilità di agganciare il Rocchetta di Cengio e per questo l'importante sarà non perdere».

Celle Ligure-Rocchettese e Pallare-Murialdo sono incontri [illegible] tenere in considerazione per la classifica. Il Don Bosco Varazze [illegible] e Bardineto, mentre Piana Crixia, Cosseria e Sassello ricevono Calizzano, Alba Docilia e Latimbro. (r. p.)

SPORT FLASH

CALCIO

L'Auxilium segna 4 gol e batte la Spotornese

Vittorioso recupero per l'Auxilium Alassio nel girone A di Seconda categoria. La formazione del presidente Giulio Grassi ha superato nettamente 4-1 la Spotornese raggiungendola in classifica. Le reti sono state firmate da Brancaleone (3) e da Fiorelli per i padroni [illegible] casa e da Muccinelli per la Spotornese. Brancaleone sull'1-1 ha fallito un calcio di rigore. Ecco la nuova classifica: Ciasno p. 22; S. Ampelio 18; S. Stefano 17; Cameranese 15; Andora 14; Pietrabruna, Spotornese, Camporosso e Auxilium 13; Boys Vado, Riviera Fiori e S. Filippo 11; Leca, Borghetto e Poggese 10; Ospedaletti 9.

PATTINAGGIO

Il palasport di Spotorno ospita da oggi la Nazionale

Arriva questa mattina al Palazzetto dello sport di Spotorno la Nazionale italiana [illegible] pattinaggio artistico. Gli azzurri saranno nella cittadina fino a dome[illegible] per prepararsi [illegible] prossimi campionati del mondo. Tra i protagonisti più attesi sono i campioni mondiali [illegible] Sandro Guerra e Raffaella Del Vinaccio, il campione europeo Samo Kocorovic e i campioni italiani Venerucci, Ferri e Anna Cocco.

VOLLEY

Serie C2: il Varazze passa anche a Genova

Il Varazze ha superato Le Oasi Genova nell'ambito della sesta giornata del campionato di C2 femminile di volley. La squadra [illegible] Giovanni Canestro si [illegible] imposta sul parquet delle genovesi per 3-2 al termine di una partita combattuta e ricca di colpi di scena. L'incontro Pro Recco-Primizie Ceparana è stato vinto dalle padrone di casa per 3-0.

ATLETICA

Domenica si [illegible] a Cairo i regionali di campestre

Organizzati dall'Atletica Cairo si svolgono domenica a Cairo i campionati regionali di società di corsa campestre. In gara le categorie Junior e senior.

Ecco i provvedimenti del giudice sportivo

De Salvo e Cinghia fermi una domenica

SAVONA. Settimana tranquilla per il giudice sportivo che ha deliberato in merito alle gare [illegible] domenica, relative [illegible] recuperi di Prima e Seconda categoria, oltre che [illegible] campionati giovanili regionali.

In Prima una giornata di squalifica [illegible] toccata a Fois (Borghetto 84), Cinghia (Borgio Verezzi), Caserino (Cogoleto), Vico (Mallare), De Salvo (Millesimo), Perelli (S. Bartolomeo), Sottiriou (Vallecrosia), Orlando e Valle (Voltrese), Turone (Zinola).

Inoltre fino al [illegible] gennaio dovrà rimanere lontano dalla panchina [illegible] trainer Unere del Borgio. Sanzioni anche per i dirigenti: Marello del Cogoleto e Rolando del Mallare sono stati inibiti fino al [illegible] gennaio.

In Seconda categoria le sanzioni più pesanti spettano ad Andora e Camporosso visti i due turni di squalifica toccati a Fassio e Miccio. Una giornata di stop invece per Andreoli e Sabatucci (Pietrabruna) ed a Prette (S. Stefano).

Elevato [illegible] pecuniario, tenuto che siamo tra i dilettanti, per la Cameranese che per [illegible] comportamento dei tifosi nei confronti del direttore di gara dovrà versare un'ammenda di 230.000 lire.

Duri provvedimenti anche nel campionato regionale riservato [illegible] Giovanili. La società più penalizzata è l'Imperia che dovrà rinunciare per tre turni all'apporto di Introvigne e per una giornata a Zambetti. Anche il Vado si vede privato di due giocatori: [illegible] un turno infatti i rossoblù dovranno fare a meno di Ferraloro e Gandolfo.

La Disciplinare ha punito [illegible] società spezzine per tentato illecito. Sono Arsenal Spezia, Valdellora (Seconda) e Pignone (Prima) alle quali sono stati inflitti rispettivamente 10, [illegible] e [illegible] punti di penalizzazione. (g. o.)

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Venerdì 10 Gennaio 1992 n. 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

BRIONA

Seduta in Comune

Tutto il paese in [illegible] [illegible] discarica

[illegible] sindaco ha convocato per stasera un Consiglio «aperto». L'azienda disposta a diminuire lo stoccaggio. [illegible]A 40

ROMAGNANO

Scomparso da 5 mesi

«Qualcuno parli sulla sorte [illegible] [illegible] figlio»

E' l'appello rivolto dalla madre di Flavio Mandolini. L'auto [illegible] giovane fu trovata bruciata a Milano. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Belle e [illegible] in tv

Il succ[illegible] di tre ragazze cuneesi che si esibiscono [illegible] popolari trasmissioni televisive: Cristina Arrò, Sabina Nata e Paola Be[illegible]te (nella foto).

SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA [illegible]

BORGOMANERO

Fatte le pubblicazioni

[illegible] sposerà in Municipio a [illegible] [illegible]

Lei ne ha 64. Entrambi vedovi, ognuno ha già tre figli [illegible] precedente matrimonio. Presto le nuove nozze. A PAGINA 41

PREMIA

Già pronto il progetto

A Piedilago [illegible] centrale [illegible] 1400 miliardi

Il nuovo impianto, da solo, coprirà il 3 per cento del fabbisogno nazionale di energia elettrica.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in ulteriore diminuzione: [illegible] flusso di correnti umide e instabili interessa tutte le regioni, mostrandosi più attivo su quelle settentrionali e su quelle [illegible] versante tirrenico.

TEMPO [illegible]ISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche intense. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulle pianure.

[illegible]A. In lieve [illegible]zione nei valori massimi.

[illegible] Meridionali.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità: [illegible] temperatura [illegible] a diminuire lievemente nei valori minimi.

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: -3; media: 1

[illegible]

Torino 7	Asti 9
Alessandria 5	Aosta 2
Cuneo 5,3	Vercelli 8

[illegible] alle 8,07 e tramonta alle 17.07. La Luna si leva alle 10,23 e cala [illegible].

Situazione difficile nell'ufficio spedizioni della stazione FS di Novara

Sacchi di lettere sul marciapiede

I carrelli, accanto ai binari, sono stracolmi di corrispondenza che deve essere smistata
Il direttore: «Siamo sotto organico». La speranza è nella nuova sede che dovrà sorgere a S. Rita

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sacchi di corrispondenza sul marciapiede a ridosso dei binari, carrelli stracolmi di pacchi e di pubblicazioni ovunque e un paio di grossi autocarri, carichi [illegible] materiale da spedire (per lo più dépliant pubblicitari), [illegible] cerca[illegible] un posto per scaricare: ecco un'immagine dell'ufficio postale della stazione ferroviaria di Novara. Un qualcosa [illegible] eccezionale? Niente affatto. «Questo - dice un dipendente - [illegible] normalità. E meno male che il carico di lavoro del periodo natalizio è ormai finito! Altrimenti ci troveremmo letteralmente sommersi».

Normalità? Ebbene, sì. Lo conferma il direttore provinciale delle Poste Ermanno Elefante: «Non è la prima volta che affronto questo argomento e mi spiace farlo spesso in chiave... difensiva. Ma c'è l'abitudine, da parte dell'opinione pubblica, di dare addosso a noi delle Poste. La gente, però, deve sapere che spesso ritardi e disguidi stanno a monte, non dipendono da noi. In più all'ufficio di Novara-ferrovia c'è [illegible] pesante carenza di personale che unita all'inadeguatezza dei locali non facilita certo il lavoro. Nelle condizioni attuali c'è solo da apprezzare l'impegno e il sacrificio dei dipendenti che, malgrado tutto, fanno miracoli. E talvolta hanno lavorato anche di domenica e nelle ore notturne».

A «Poste-ferrovia» c'è un buco nell'organico [illegible] [illegible] quarantina di addetti. «E scusate se è poco», dice il sindacalista Orlando Gargiulo della Cgil-Filpt. Aggiungiamo a questo la scarsità di locali che costringe il personale a lavorare all'aperto, dalle cinque del mattino col gelo, l'acqua o la ne[illegible]. Non rimane che sperare nella rapida [illegible] in funzione del nuovo moderno ufficio che dovrebbe sorgere nel quartiere [illegible] Santa Rita e che potrebbe risolvere, una volta per tutte, i nostri problemi».

Già, la nuova sede. Se ne parla da qualche [illegible] [illegible] 15 anni ed è ancora di là da venire. Gargiulo spera che arrivi prima del '93 e dell'impatto con l'Europa. «Quando [illegible] monopolio dello Stato [illegible] ci sarà più - dice [illegible] sindacalista - potremmo addirittura scomparire se la concorrenza dei servizi postali e di consegna stranieri sarà tale [illegible] schiacciar[illegible] [illegible] Per questo [illegible] teniamo tutti a rendere al massimo, anche se, nelle attuali condizioni, ci sarebbe davvero di che scioperare».

Anche [illegible] direttore Elefante ripone molte speranze nella [illegible]ova sede e si dice ottimista circa i tempi [illegible] realizzazione: «Quello che dovrà sorgere a Santa Rita è [illegible] vero e proprio "centro operativo [illegible] movimento postale", destinato ad eliminare parecchi problemi. Ormai l'iter burocratico dovrebbe essere superato. Spero proprio che i lavori inizino al più presto».

L'appuntamento col '93? «No - dice il direttore - non credo che avremo da temere eventuali privatizzazioni. Dove queste esistono già i problemi sono rimasti. [illegible] me toccherà a noi risolvere questo problema che, lo ripeto, non è solo [illegible].

Marcello Sanzo

Ufficio poste-ferrovie di Novara: l'immagine la dice lunga sulla situazione

Ragazza quindicenne di Omegna

E' scappata dal collegio

OMEGNA. Roberta Pardi, [illegible] ragazza quindicenne di Ome[illegible] è scomparsa lunedì nel Bergamasco. Si trovava in gita con le [illegible] compagne dell'Istituto «Casa di Nazareth» di Milano, a Sant'Omobono Imagna un piccolo paese della valle omonima.

[illegible] partita il 28 dicembre per [illegible] montagna con altre giovani dell'Istituto. Il [illegible] gennaio è scomparsa insieme ad un'amica di Milano, Stefania Mavellia che ha 13 anni. Nel pomeriggio dovevano fare una passeggiata a Selino Alto. Da quel momento nessuno le ha più [illegible].

[illegible] notizia [illegible] rimbalzata a Cireggio [illegible] Omegna, dove vive il padre Lorenzo, operaio alla Puppieni, nella [illegible] serata di lunedì. Roberta, primogenita di due sorelle, ha perduto la madre due anni fa. Ha concluso le scuole medie eppoi, a settembre, per proseguire gli studi è andata in un collegio di Verbania. Qui non si trovava molto bene tanto è vero che è scappata. Poi, a novembre, il trasferimento all'Istituto milanese dove seguiva dei corsi e sembrava [illegible] trovato [illegible] ambiente più confacente alle sue esigenze.

Roberta Pardi, la ragazzina scomparsa

Non dev'essere stato così [illegible] alla prima occasione si è allonta[illegible] nuovamente lasciando nell'angoscia il padre, la sorellina Claudia che ha nove anni, gli zii [illegible] i nonni [illegible] quali [illegible] ragazza è particolarmente legata.

(r. a.)

L'iniziativa è riservata agli abbonati del giornale che hanno scelto il servizio porta a porta

Prezzi speciali per i soci di «Stampa In»

L'elenco dei negozi convenzionati. Sconti fino al 25 per cento

Il «Club Stampa In» è già una moda, un'occasione in più per distinguersi, per [illegible]rsi, appunto, «In». Con le tesserine personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori novaresi.

Soltanto aderendo al servi[illegible] di recapito a domicilio «Stampa In» [illegible] ha diritto ai privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» [illegible] molti, tutti importanti: sconti per viaggia[illegible] attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

L'iscrizione al «Club Stampa In» è gratuita e avviene trami[illegible] la consegna della tesserina alla quale hanno diritto tutti gli abbonati [illegible] consegna a domicilio.

Interessanti [illegible] opportunità che il club offre a livello locale. C'è la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della città che espongono [illegible] simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni sono fino al 25 per cento. Aderiscono all'iniziativa Besozzi calzature e Santapolenta abbigliamento intimo di [illegible] Italia, Zetfon elettrodomestici, Librami libreria di corso Garibaldi, Bordoni abbigliamento di via Rosselli. Mandelli profumeria e Casa della calza di via Bianchini, Enoteca Lombardi di vicolo Monte Ariolo, salumeria Moro[illegible] di via Avogadro, Bloom's art fiori di via Prina, Francone giocattoli in corso della Vittoria.

[illegible] ancora Main Street abbigliamento di corso Italia, risto[illegible] Moroni di via Solaroli, Tune dischi di via Rosselli, Milone abbigliamento sportivo in corso Italia, Santapolenta arredamento e gioielleria Borra di [illegible] Prima, Colombo abbigliamento per bambini e Escada boutique di corso Cavour.

Inoltre, ci [illegible] i prezzi vantaggiosi che Alpitour, un'organizzazione leader in Italia [illegible] campo delle [illegible] propone agli amici di «Stampa In» e ai loro familiari. Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas, [illegible] possibile anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire b[illegible] una telefonata all'agenzia di «Stampa In» che si trova in via S. Francesco d'Assisi 24. un incaricato è a disposizione al mattino, fino alle 9,30, al numero 611.021, e fino alle 12,30 [illegible] 63.583.

(p. p.)

Ad una svolta la polemica tra la «Doria Spurghi» e il Comitato per l'ambiente

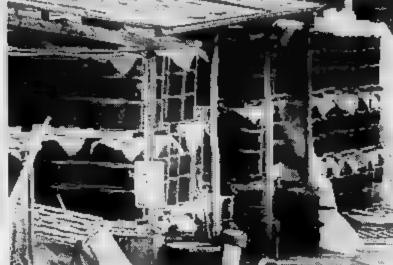
Briona contro la discarica

Il sindaco del centro alla periferia di Novara ha convocato per questa sera un Consiglio comunale aperto. L'azienda è disposta a diminuire il quantitativo di materiale stoccato

BRIONA. Consiglio comunale aperto per risolvere [illegible] problema del centro di stoccaggio rifiuti, ma la questione potrebbe trovare presto una soluzione a livello provinciale con gli inceneritori di Mergozzo e l'impianto pilota di Fondotoce.

E' ad una svolta la polemica che vede contrapposti a Briona la «Doria Spurghi» ed il Comitato per l'ambiente sulla richiesta della società di realizzare nella frazione di Proh un deposito per rifiuti speciali. Il sindaco di Briona, Tullio Salsa, ha convocato per stasera un consiglio comunale aperto in cui annuncerà le controproposte dell'azienda, disposta a diminuire il quantitativo di materiale stoccato.

Il Comitato per l'ambiente è però deciso a dare battaglia [illegible] non intende accettare «sconti» dalla Doria Spurghi.

«La società - dice [illegible] segretario del Comitato, Francesco Cerri - ha chiesto l'autorizzazione per il deposito di rifiuti speciali derivati dalla pulizia di caditoie o pozzetti stradali. A questo proposito poniamo due interrogativi: che tipo di fanghi sono [illegible] com'è possibile che ogni mese si possano recuperare 4000 tonnellate di rifiuti derivanti dalla pulizia delle caditoie? Neppure pulendo tre volte al mese tutte le strade italiane si raggiungerebbe questa quantità».

L'assessore provinciale all'Ambiente, Paolo Cattaneo. A destra alcuni bidoni che contengono rifiuti [illegible]

Il Comitato contesta inoltre la distanza dell'impianto di stoccaggio dalle abitazioni e le conseguenze per la roggia Mora.

«La casa più vicina - dicono i rappresentanti del Comitato [illegible] a soli sessantotto metri, una distanza assolutamente insufficiente; quali garanzie abbiamo inoltre sul rischio di inquinamento della roggia Mora, che si troverebbe a due passi dall'impianto?».

Briona è soltanto la punta dell'iceberg rifiuti, che in provincia sta diventando sempre più un rompicapo. E' un problema discusso da tempo e che finora ha sempre fatto alzare bandiera bianca.

Una risoluzione però, osserva l'assessore provinciale all'ambiente Paolo Cattaneo, potrebbe venire dai nuovi impianti [illegible] fase di costruzione nell'Alto Novarese.

«Nella primavera-estate [illegible] quest'anno [illegible] prevista l'entrata in funzione di due forni inceneritori a Mergozzo, che senz'altro risolverebbero il problema per l'alta provincia. Alla Piana di Fondotoce - precisa l'assessore - [illegible] in fase di realizzazione l'impianto sperimentale della Termoselect, un forno inceneritore che dovrebbe distruggere i rifiuti con due vantaggi. Il parziale ricupero e l'assenza di inquinamento».

Per il Sud provincia la situazione resta comunque ingarbugliata: «Le maggiori preoccupazioni riguardano il digestore di Novara: abbiamo chiesto una relazione sul funzionamento dell'impianto, ma [illegible] si accertasse che non va, che cosa si dovrebbe fare? L'impianto è ottimo sotto l'aspetto teorico, in pratica però non funziona. Finora abbiamo avuto la possibilità di conferire parte dei rifiuti ad Alice Castello, ma non sappiamo ancora se il permesso verrà prorogato».

L'ultima valvola di sfogo resta [illegible] la discarica di Ghemme: «Ha ancora capienza fino al '93, purché il quantitativo conferito sia costante. Per ora comunque stiamo restituendo al Vercellese i rifiuti che alcuni comuni di quella provincia avevano portato a Ghemme, e questo offre un po' [illegible] agio».

Sul tavolo resta aperto il problema dei rifiuti tossico-nocivi, e la soluzione appare al momento lontana.

«Non abbiamo impianti di questo tipo, però questi rifiuti li produciamo e quindi non possiamo non farcene carico. C'era l'impianto di Codemonte e la richiesta di discarica a Pogno, ma sono piovuti i ricorsi ed ora il Ministero dell'Ambiente dovrà valutare l'impatto ambientale. Il problema rifiuti esiste, purtroppo basta parlarne per fare scattare l'allarme, ma [illegible] serve contestare le discariche se non [illegible] propongono le soluzioni».

[illegible] Giordani

[illegible] BREVE

TRIBUNALE

Condannato il padre che violentò [illegible] figlia

Accusato di aver violentato [illegible] figlia, il falegname vigevanese Alfredo Martinello, 48 anni, ieri è stato condannato sei anni e sei mesi (il pm ne aveva chiesti 9) dal Tribunale di Vigevano. Il processo, durato quasi otto ore, si è celebrato a porte chiuse: l'imputato era assente per motivi di salute. Davanti ai giudici sono sfilati cinque testimoni, fra cui la madre [illegible] l'ex fidanzato [illegible] ragazza. La vicenda era venuta [illegible] galla nell'87, quando la giovane (che ora ha 22 anni) denunciò il padre per le violenze subite. Cominciate quando era appena quattordicenne, pare siano durate cinque anni.

[illegible]

In [illegible] d'agitazione i dipendenti dell'acquedotto

I quindici dipendenti dell'acquedotto [illegible] Novara hanno proclamato lo stato [illegible] agitazione. La decisione è stata presa durante l'assemblea di ieri mattina: gli addetti hanno lamentato la ormai cronica carenza di organico che rende difficoltosa anche [illegible] formazione delle coppie per affrontare le situazioni di emergenza. L'acquedotto, che dipende dall'amministrazione comunale, tempo fa doveva essere affidato in gestione ad [illegible] società privata, [illegible] il progetto [illegible] poi irrealizzato. Se lo stato di agitazione proseguirà per oltre dieci giorni, il sindacato potrà assumere altre misure di lotta.

TELEF[illegible]

Cambia il numero di telefono dei carabinieri

Nuovo numero di telefono per il comando del gruppo, della compagnia e della stazione dei carabinieri di baluardo Lamarmora. [illegible] ieri è entrato in funzione lo 0321/611911.

POLITICA

[illegible] i delegati [illegible] Gioventù liberale

Nominati i delegati novaresi della Gioventù Liberale Italiana che parteciperanno al XVII congresso nazionale in programma a Napoli dal 23 al 26 gennaio. L'assemblea degli iscritti, riuniti alla pre[illegible] [illegible] Cesare Conforti, membro della direzione centrale e segretario provinciale del pli, e di Angelo Pasetti, segretario regionale della Gli, ha eletto Paolo Corneo, [illegible] Dormelletto, Pierantonio Galimberti di Caltignaga, Paola Toeschi di Borgomanero e Marcello Gori di Novara.

[illegible]

Guaglio confermato console onorario di Tunisia

L'ambasciata tunisina in Italia ha confermato a Guglielmo Guaglio l'incarico di console onorario di Tunisia, con competenza territoriale per le regioni [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta. Il consolato onorario tunisino ha sede a Novara in via San Francesco d'Assisi 3.

Novara, il bilancio del 1991 della polizia stradale

Troppi morti sulle strade

Il numero delle vittime è passato da 42 a 56. Aumentano anche gli incidenti Dopo sette anni, il comandante lascia oggi la città per trasferirsi [illegible] Aosta

NOVARA. Sulle strade novaresi si muore di più e gli automobilisti sono più indisciplinati. Questi i dati più significativi nel bilancio di un anno di attività della Polizia stradale che è articolata in sei reparti (Novara, Domodossola, Verbania, Arona, Borgomanero e Romagnano Sesia). Il dott. Gian Piero Villa lascia oggi [illegible] comando provinciale, dopo sette [illegible]ni, per trasferirsi ad Aosta. Era arrivato nel gennaio '84.

Nell'anno appena concluso, per la vigilanza stradale sono state impiegate 5488 pattuglie che hanno accertato 44 349 infrazioni (25.816 quelle conciliate) contro le 43.177 dell'anno precedente. L'importo delle oblazioni è stato di [illegible] miliardi e 129 milioni contro 1,4 miliardi del '90. Venti le persone arrestate e più di mille quelle denunciate. Recuperati 40 veicoli rubati. Passando agli incidenti, notiamo subito l'incremento del numero dei morti: [illegible] 42 a 56, così come quello dei feriti: da 668 a 770. Complessivamente gli incidenti rilevati sono stati 1512 contro 1312.

Gian Piero Villa [illegible] trasferisce ad Aosta

L'incremento del numero delle vittime, a giudizio del dottor Villa, rientra nella media nazionale anche se è aumentato il controllo del territorio ed è incrementata l'attività infortunistica. Ma com'è cambiata la circolazione in questi ultimi sette anni in provincia di Novara? «C'è stato sicuramente [illegible] incremento - risponde il dottor Villa - di tipo qualitativo e quantitativo perché Novara, per la sua collocazione geografica, [illegible] andata assumendo un'importanza crescente nel settore dei trasporti ferroviari e su gomma. Le difficoltà d'accesso alla dogana di Milano, per esempio, hanno dirottato molti mezzi su Novara creando non pochi problemi. Il capoluogo ha dovuto fare i conti con un boom che non aveva previsto e per [illegible] quale non si era attrezzato».

Si è molto discusso, e polemizzato, l'anno scorso, sul piano del traffico. Cosa ne pensa un esperto di circolazione stradale? «Il problema [illegible] [illegible] quello di invertire i [illegible] di marcia. Fino a quando non si realizzeranno le circonvallazioni e non si sposteranno all'esterno le sedi doganali, [illegible] si potranno risolvere i problemi del traffico cittadino». [r. a.]

A «I fatti vostri» l'artigiano di Vaprio che si era incatenato ai cancelli della pretura

Il lavamacchine protesta in tv

Gli avevano fatto chiudere l'impianto perché il detersivo usato emanava un odore sgradevole Contro di lui si era schierato un vicino di [illegible] che si lamentava anche per il continuo rumore

SUNO. Nuova «protesta» di Mauro Gramoni, l'uomo che si era già incatenato alla cancellata della pretura di Borgomanero per richiamare l'attenzione pubblica sulla disavventura giudiziaria di cui si ritiene vittima. Questa volta, Gramoni si è limitato a raccontare il suo «caso» nella trasmissione televisiva «I fatti vostri» condotta da Fabrizio Frizzi su Raidue.

E' avvenuto nella puntata di ieri. Esaurita la prima serie di futili giochetti, Frizzi - sorridente come sempre - ha chiamato alla ribalta Mauro Gramoni, 31 anni, residente a Vaprio d'Agogna, sposato, padre di un bambino di quattro anni, e titolare [illegible] [illegible] impianto di lavaggio [illegible] macchine [illegible] Suno.

Il vapriese ha raccontato pacatamente la sua storia: «Credevo di aver risolto i problemi della mia famiglia, mettendo su un laboratorio artigianale provvisto di tutti i requisiti di legge - ha detto -, e invece no. Davo fastidio a qualcuno». In realtà, Gramoni aveva aperto, con tutte le autorizzazioni [illegible]cessarie, il suo impianto sulla statale 229 accanto al supermercato «Il Risparmione». Un luogo ideale: uno entra al supermarket, e lascia l'auto da lavare. Ma il volenteroso artigiano non aveva fatto bene i suoi conti: proprio a due passi, c'è la villetta [illegible] Mauro Gaboli, spuntata chissà [illegible] (e in base a quali complicati regolamenti urbanistici) in mezzo ai campi. Comunque, è lì. Così sono incominciati i guai.

Mauro Gramoni col conduttore della trasmissione «I fatti vostri» Fabrizio Frizzi

Sono volate denunce, [illegible] arrivata l'Usl [illegible] di Borgomanero, la [illegible] è finita in pretura. L'accusa? Rumori e odori sgradevoli. Per farla breve, Gramoni è stato condannato a spostare il [illegible] impianto di cinquanta metri, oppure [illegible] chiuderlo. Cosa che ha finito per fare. Con tutte le conseguenze economiche che si possono immaginare: «Non posso più pagare le rate, contavo [illegible] introiti che in modo del tutto inatteso mi sono stati improvvisamente proibiti».

Il sempre più sorridente Frizzi, dopo aver definito [illegible] vicino del Gramoni «famigerato» e addirittura «fantomatico» (chissà perché, visto che esiste ed è facilmente rintracciabile), ha chiamato l'avvocato della trasmissione. Questi se l'è cavata in breve, assicurando che quando si conoscerà la sentenza definitiva, sicuramente Gramoni potrà riaprire il [illegible] esercizio. Poi, la trasmissione è proseguita con argomenti [illegible] seri. [f. a.]

LETTERE AL GIOR[illegible]

Verde dimenticato in [illegible] Cavallotti

Con grande soddisfazione, ho visto che in alcune zone di Novara è stata effettuata la piantumazione di nuovi alberi. Vorrei sapere perché in corso Cavallotti non è stata realizzata nessuna operazione. Spero che il sindaco si ricordi anche della nostra zona e non renda vani tutti gli sforzi delle persone che con me si sono interessate a questo problema. Mesi fa avevo letto su questa rubrica lettere che parlavano della carenza di verde pubblico. Volevo dire ai loro autori che scrivere non basta, ma bisogna anche cercare di risolvere questo problema.

Francesco Bruno, Novara

Guy Harloff merita [illegible] ricordo [illegible] Novara

E' trascorso un anno da quando Guy Harloff ci ha lasciato. Viaggiatore per tutti i Continenti, con la sua nobile arte raggiunse notorietà internazionale e scel[illegible] di dimorare nella campagna novarese. Amico sincero del gallerista Nunzio Sorrenti che contribuì a far conoscere a un vasto pubblico, e non solo novarese, il suo pensiero, la [illegible] arte. Un omaggio della città è doveroso per ricordare questo importante artista e altri suoi figli (Poletti, Settimo, Scarenzi, Buchetti) che hanno fatto di Novara e del suo territorio luogo deputato a palcoscenico d'arte non solo cittadino ma universale.

Liviano Papa, Novara

Innegabili i meriti dell'ospedale di Borgo

Leggo la richiesta di precisazione (di aggiunta) del professor Lampugnani circa i meriti conseguiti dallo stesso all'ospedale di Borgomanero, tra i migliori della regione. Lampugnani dice la verità, e nessuno intende disconoscere le sue note benemerenze. Ma il mio breve servizio riguardava solo il presunto record di nascite alla Maternità locale. Non era la storia dell'ospedale, che incominciò nel '500 con un gesto di munificenza dei fratelli Maio[illegible], ex contrabbandieri pentiti.

Francesco Allegra, Briga Novarese

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Trecate: 74 222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61 900/63 889
Gravellona: [illegible] / 848559 [illegible]
Stresa: 0323 / 33 360
Verbania: 0323 / 405 000-516 000
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80 705

GUARDIA [illegible]

Novara: 20 000
Arona: 0322 / 51 61
Borgomanero: 0322 / 81 500
Domodossola: 0324 / 491 334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 642 121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541 318

FARMACIE DI [illegible]

A **Novara** [illegible] [illegible] di turno le seguenti farmacie: Ferrero, corso Cavallotti 30, tel. 25.090, con orario continuato [illegible] 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti, dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]) e Galli, via P. Micca, tel. 21 370, [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti mentre d[illegible] 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con l'obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la [illegible]ponibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Arrigotti*, Corso Cavour, 120 tel. 0322-24 [illegible]
Oleggio: *Celesia*, [illegible] Matteotti, 10 tel. 91 391
Borgomanero: *Pezzana*, corso Roma, [illegible] tel. 0322/81.553-84.18 42
Cavaglio d'Ag.: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. 0322/80 61 [illegible]
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri 110, tel. [illegible]
Cannobio: *Calalucci*, [illegible] 28 Maggio, [illegible] 0323/71 196
Stresa: *Giuliano*, lungolago 40 [illegible] 0323/30.[illegible]
Cambiasca: *Gasparollo*, via [illegible] Intrasca 48, tel. 0323/571 637
Lesa: *Passiranl* [illegible] Carcano, 21 tel. 0322/72 41
Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour, 7 tel. 0324/24 22 66
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Circolella, 6 tel. 0324/86 258
Vanzone: *Fabris*, via Protasio tel. 0324/69.[illegible]
Omegna: *Dolomasi*, via Mazzini tel. 0323/61 270
Grignasco: *Borsa*, piazza Cacciami, 2 piazza Libertà, 30 tel. 0163-41 71 13

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Massimiliano Pastore, Silvia Musa; Antonio Silardo; Marcello Clerico; Stefano Spadin.

[illegible] Maddalena Favino; Mario Ruggerone; Giovan Battista Biasetti; Maria Re; Enrico Criulzi; Teresa Pipistrello; Rosa Geddo. Carlo Devoti; Maria Orlandi; Pieri[illegible] Miltino; Giovanna Cerina; Luigia Miltino. Maria Tollin; [illegible] Manfredda; Natale Bigogno; Elio Lodini; Luigi Geddo; Giovanni Urani.

MATRIMONI. Renzo Carraro [illegible] Marina Eugenia Avila Bernau Gutierrez; Giovanni Pinaloni e Cristi[illegible] Boni; Giovanni Siciliano e Maria Teresa Genovese.

SI SPOSERANNO. Gian Franco Scalise e Rosina Dattoli; Gualtiero Libardi e Giuseppina Caccia; Armando Ruffo [illegible] Antonella Ruggerone; Rosario Rusciano [illegible] Immacolata Dalla Marca; Giuseppe Bianco e Sabrina Leone.

[illegible]

NATI. Cristian Vazzano; Francesco Maltio; Marco Pollzzi; Morena Moreo.

MORTI. Maria Melloni; Santina Serena; Laura Diana; Lena Fantin.

MATRIMONI. Gian Luigi Del Giudice e Elena Zuodar.

[illegible]

[illegible]

Corso per le gestanti

La Lega nuoto di Novara propone [illegible] corso di acquaticità e rilassamento per le donne [illegible] gravidanza: le lezioni inizieranno il 28 gennaio e si protrarranno fino al 14 aprile e si terranno alla pisci[illegible] comunale di viale Kennedy al martedì dalle 14 alle 15. Per informazioni è disponibile [illegible] sede Uisp di via Mario Greppi 5, tel. 391737.

[illegible]

Sulle nevi con lo Sci club

Inizieranno domenica prossima il corso di Sci alpino e il terzo corso di snowboard organizzati dallo Sci club [illegible] Cambra. I corsi, che [illegible] terranno sulle nevi di Cervinia, [illegible] articolate [illegible] quattro lezioni di due ore ciascuna e che termineranno domenica 2 febbraio. La quota è di 170 mila lire e comprende il costo del viaggio e delle lezioni. Sono aperte le iscrizioni alla settimana bianca in Austria, all'Axamer Lizum, che il gruppo effettuerà a marzo: le adesioni si ricevono entro il 15 gennaio. Per informazioni rivolgersi a «Cambrasport», via Gramsci 8, tel. 518240.

[illegible]

Tasse e risparmio, un volume

«Meno sprechi [illegible] tasse» [illegible] [illegible] titolo del volume che verrà presentato stasera alle 21 all'hotel Concorde di Arona: l'opera è stata realizzata [illegible] Marco Zacchera e Gaetano Majorino. Il volume parla dell'utilizzo dei fondi nell'ambito della regione Piemonte.

[illegible]

Film e letteratura con l'«Alliance»

Riprendono in questi giorni le attività dell'«Alliance française» di Borgomanero. Oltre ai [illegible] di apprendimento e miglioramento della conoscenza della lingua francese, l'associazione propone una serie di proiezioni e dibattiti su lingua [illegible] letteratura francese. S'inizia il 25 gennaio alle 15 alla biblioteca Marazza, dove verrà proiettato il film «Itinéraire d'un enfant gâté» di Claude Lelouch. Alle successive proiezioni (è necessaria la prenotazione dei posti) seguirà l'incontro con Eric Charlier che interpreterà due racconti di Guy De Maupassant.

Disperato appello della madre di Flavio Mandolini scomparso da cinque mesi

«Ridatemi mio figlio, vivo o morto»

L'operaio di Romagnano Sesia uscito di [illegible] con gli amici il 10 agosto scorso non s'è più visto
«Era un giovane introverso, non si confidava con noi» dicono i genitori che temono per la sua sorte

ROMAGNANO SESIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Flavio è scomparso ormai [illegible] cinque mesi. Di lui [illegible] sappiamo più nulla dalla sera del 10 agosto scorso. Sì, a questo punto, temo che [illegible] l'abbiano ammazzato. Non chiedo molto. Mi affido ai suoi amici, a quelli che san[illegible]. Che si facciano vivi, magari con una telefonata. Voglio dare una tomba a Flavio, sulla quale poterlo piangere e portargli un fiore...».

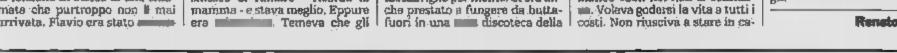
E' l'appello disperato di Giuliana Mandolini, la madre di Flavio, 26 anni, operaio alla «Metaltecnica» [illegible] Prato Sesia, scomparso nel nulla dopo una [illegible] d'e[illegible] trascorsa [illegible] gli amici. La [illegible] auto venne trovata bruciata, dieci giorni dopo, a Milano, in viale Marche, una [illegible] malfamata della metropoli lombarda. Flavio è il figlio unico di Giuliana e Lorenzo Mandolini. Vivono a Romagnano, in via Roma 58, al terzo piano di un condominio alla periferia [illegible] paese. Il padre fa l'autotrasportatore in proprio.

La madre, una donna forte, robusta, è distrutta dal dolore. Non riesce neppure più a piangere. Da cinque [illegible] si stà arrovellando per cercare di capire cosa può essere capitato a suo figlio. Per giorni e giorni è rimasta accanto al telefono in attesa di una chiamata che purtroppo non [illegible] mai arrivata. Flavio era stato [illegible]lato. In seguito ad una delusione amorosa soffriva di crisi depressive ma si era ripreso, aveva smesso di fumare - ricorda la mamma - e stava meglio. Eppure era [illegible]. Temeva che gli amici lo tradissero. Faceva dei brutti sogni». Un giovane che perdeva presto la pazienza. Attaccabrighe per niente. Si era anche prestato a fungere da buttafuori in una [illegible] discoteca della [illegible]. Ecco, quest'attività non piaceva affatto ai genitori coi quali aveva un rapporto problematico «Con noi non si confida[illegible]. Voleva godersi la vita a tutti i costi. Non riusciva a stare in casa una sera. Non potevamo fargli un'osservazione. Per lui gli [illegible] erano una cosa fondmentale. Poi venivano la fidanzata e la famiglia, nella sua scala di valori. Ma proprio i [illegible] amici, mi chiedo, possibile che non sappiano nulla? Possibile che non si interessi[illegible] alla sorte di Flavio? Non [illegible] ho più visti. Eppure quella sera sta[illegible] con loro. Erano in cinque. Se nascondono un segreto, un giorno o l'altro me lo sveleranno».

Flavio Mandolini (qui sopra) è scomparso da casa cinque [illegible] fa. La madre Giuliana (a fianco) lancia un appello. Vuol trovare almeno il corpo del figlio

L'episodio dell'auto bruciata a Milano, se [illegible] lasciava presagi[illegible] niente di buono, potrebbe [illegible]che [illegible] interpretato come un segnale. Che Flavio [illegible] deciso di cambiare vita, di rompere [illegible] il passato, [illegible] famiglia, gli amici. Un segnale per farvi capire di [illegible] cercarlo più... «Non [illegible] così, lo sento. Quello è stato solamente un depistaggio. Un'iniziativa per confondere le acque e sviare le indagini. Non ho più neanche il coraggio di rivolgermi ai carabinieri. Sembra che diamo fastidio. Non [illegible] davvero più dove sbattere la testa. Per questo ho deciso di lanciare un ultimo disperato appello».

Giuliana e Lorenzo Mandolini [illegible] rimasti soli con il loro grande dolore. Anche il paese sembra vivere in maniera troppo distac[illegible] la vicenda che può considerarsi emblematica della difficoltà di rapporti fra genitori e figli.

Renato Ambiel

Borgomanero, un sardo [illegible] una siciliana entrambi vedovi hanno deciso di unirsi in matrimonio

Lui 88 anni e lei 64, presto si sposano

Un minatore e l'inserviente del Grand Hotel di Sorrento

BORGOMA[illegible] Le strade dell'amore sono infinite. Antonio ed Enza - vedovi entrambi - si sono incontrati a Borgomanero, attra[illegible] [illegible] più bizzarro e imprevedibile, degli itinerari amorosi.

Lui ha 88 anni, lei 64. L'uomo viene dalle miniere [illegible] Sardegna; la donna dalle [illegible] di un grand hotel [illegible] Sorrento, ma è di origine siciliana.

Tutti e due, [illegible] qualche tempo, vivono a Borgomanero sulla collina di Vergano, in via Manzoni 18.

[illegible] sono visti, si sono «piaciuti», hanno deciso di stare insieme. E, da persone per bene quali sono, hanno creduto opportuno «regolarizzare» la loro posizione.

Così, nelle prossime settimane, si sposeranno civilmente. Li unirà in matrimonio, in municipio, lo stesso sindaco Pier Carlo Fornara.

Tutto è ormai pronto. Le pubblicazioni di nozze sono già state affisse, come vuole la regola, all'albo pretorio.

Lui si chiama Antonio Pittoni, è nato a Gibe [illegible] provincia di Cagliari [illegible] 24 ottobre 1903. Lei ha un nome più complicato: Provvidenza Vittoria Filangeri, è nata il [illegible] marzo 1927 in Sicilia, ma ha abitato per quasi tutta la vita a Napoli. Per gli amici è «Enza», per i figli [illegible] i parenti stretti «Mamma Vittoria». A lei [illegible] bene tutto.

Parla con [illegible] prossimo marito: «Ha 88 anni, è [illegible] entrato nell'anno degli [illegible]: ma sembra un giovanotto. Guardatelo, quant'è bello».

Se [illegible] è entusiasta, [illegible] meno si dimostra Antonio, persona [illegible] gentilezza squisita. Quando non afferra una domanda, chiede subito gentilmente: «Comandi?». [illegible] invita i giornalisti ad andarlo a trovare a casa [illegible]

Enza Vittoria Filangeri e Antoni[illegible]. Del futuro marito la pensionata dice: [illegible] come un giovanotto» [FOTO [illegible]]

E [illegible] matrimonio? «Faremo le [illegible] in piccolo - spiega Enza - perché tutti [illegible] due viviamo con modeste pensioni. [illegible] sarà ugualmente per noi un giorno di gioia».

La data verrà fissata prossimamente, e non è detto che gli sposini non ricevano [illegible] regali. Sono simpatici a tutti.

Ma chi è veramente Antonio Pittoni? «Uno che [illegible] sempre [illegible]vorato - risponde - lavorato duramente. A partire dal 1924 [illegible] fino [illegible] 1958, sono stato nelle miniere di Carbonia. Tutti conoscono la vita del minatore. Però, io ero contento lo stesso. A una certo punto, per ragioni varie, ho lasciato la miniera e mi sono messo a fare il contadino [illegible] proprio. Coltivavo la vite. Intanto, ho allevato con la mia povera moglie [illegible] figli: uno [illegible] fa il professore di lettere a Santa Teresa [illegible] Riva in provincia di Messina, [illegible] altro è bidello qui a Borgomanero. Poi, ho due figlie nubili [illegible] Borgomanero [illegible] due sposate [illegible] Lombardia: [illegible] Vergiate e [illegible] Gallarate».

Ed Enza? La sposina ha sempre lavorato in albergo, addetta alla macchina per lavare i piatti. «Papà - racconta - era nella Polizia, e per questo [illegible] trasferiti a Napoli. Ho due figli; il maschio abita a Fuorigrotta, la femmina a Caivano appena fuori Napoli. Con la figlia ci ho litigato; e, per questo, mi sono trasferita a Palestro in provincia di Pavia da un fratello».

Un trasferimento che - come vedremo - è stato determinante o, [illegible] si preferisce «galeotto», [illegible] il libro di Paolo e France[illegible].

«Lì - continua la promessa sposa - parlando, ho detto, tanto per dire, che intendevo risposarmi. Era presente un cognato di mio fratello, che abita a Borgomanero, e che [illegible] ha preso davvvero [illegible] parola».

[illegible] che [illegible] le [illegible] detto il cognato del fratello? «Ce l'ho io l'uomo che fa per te: [illegible] chiama Antonio Pittoni, ha 88 anni, ma ne mette venti di [illegible]. Ed è vero - afferma Enza -, verissimo. Antonio è meraviglioso». E [illegible] non è una storia d'amore questa...

Francesco Allegra

Domo e Verbania vivono l'attesa tra polemiche e iniziative

Provincia, ultime [illegible]

In Ossola si sta preparando una calata [illegible] massa dei sindaci a Roma, fissato un incontro con Labriola. Ieri apprensione per [illegible] falsa notizia sull'iter

[illegible]

Il battello «Genova» all'epoca del suo splendore, ora la Navigazione se ne libera

VERBANIA. Se qualcuno è interessato ad acquistare lo scafo della motonave «Genova» si faccia avanti.

La Navigazione Lago Maggiore - direzione ad Arona in piazza Baracca, tel. 0322/46651 - lo ha posto in vendita. Il prezzo base d'asta è accessibile: solo 7.900.000 lire. All'incirca il costo di un'automobile di seconda mano.

Si tratta, beninteso, del solo [illegible]: dell'involucro.

Questo vuol dire che il natante è stato smantellato per quanto riguarda arredamenti, motori, sala comandi, e ogni altra attrezzatura.

Della motonave Genova sono quindi rimasti soltanto lo scafo in quanto tale e le sue sovrastrutture.

E' cioè impensabile poterlo rimettere in funzione come unità navigante. Potrebbe però essere utilizzato, dopo opportune opere di riallestimento, quale bar o negozio galleggiante, perchè la sua tenuta è rimasta integra.

Costruito dai cantieri Moncalvi [illegible] Pavia, il «Genova», era entrato in servizio sul lago nel 1954. Lungo 37 metri, largo 6 metri, dislocamento a vuoto 141 tonnellate, due ponti con sovrastrutture tipo cassero veranda, aveva un equipaggio di 4 uomini e poteva trasportare 400 passeggeri, di cui 120 seduti.

Era [illegible] di un apparato propulsore costituito da un motore Fiat 265/S. a 6 cilindri da 240 hp, [illegible] invertitore [illegible] comando idraulico, e sviluppava una velocità di crociera apprezzabile di venticinque chilometri orari.

Era stato utilizzato sia per i collegamenti giornalieri tra i [illegible] centri lacustri italiani e svizzeri, che per crociere estive o speciali, trasportando centi[illegible] di migliaia di turisti [illegible] ogni Paese.

Assieme al Genova - identica classe, era scesa in acqua nello stesso anno la motonave «Milano», che rimessa a nuovo un paio di anni fa, e dotata di ristorante, rimane tuttora in servizio. [a. c.]

VERBANIA. Il clima relativamente tranquillo nel quale la città attende le ultime decisioni sulla provincia, non nasconde del tutto tensioni e nervosismo. Alle persistenti incertezze del fronte cusiano e alle rinnovate polemiche con Domodossola, si è aggiunto nelle ultime ore un ulteriore elemento di preoccupazione, che ha fatto [illegible] ancora una volta alla vicenda i contorni di un giallo.

Da fonti romane è infatti rimbalzata ad alcune redazioni locali la notizia che la Commissione affari costituzionali della Camera nella sua seduta di mercoledì avrebbe espresso parere solo in merito alla istituenda provincia di Lecco.

Dopo una rapida serie di consultazioni, la smentita è giunta dal sindaco Zani. Ne ha dato poi conferma da Roma l'onorevole Giovanni Motetta: «E' un'informazione destituita di ogni [illegible]ndamento - ha detto ieri pomeriggio il parlamentare del pds -, tant'è vero che solo qualche ora fa i decreti sono giunti alla commissione ed essa ne discuterà mercoledì prossimo».

Per l'Alto Novarese il decreto parla ufficialmente di «provincia del Vco», comprendente 77 Comuni. Dati i tempi di manovra ormai ristretti, il testo [illegible] può più subire alcuna modifica. Lo stesso Motetta e altri esponenti politici sottolineano pertanto l'attenzione con cui si de[illegible] seguire le ultime delicate fasi dell'iter istitutivo, per evitare sorprese da parte degli irriducibili avversari del decentramento. In prospettiva suscita pure apprensioni la necessità di un altro parere da parte della Regione; ciò sarebbe giustificato dalle modifiche subite dal decreto, ma si teme che [illegible] passaggio possa celare una [illegible]vra dilatoria. Intanto della provincia del Vco si interessano le tv nazionali. Zani ne ha parlato ieri nella registrazione del programma che sarà trasmesso domenica pomeriggio da Rete 4, mentre oggi la Rai si collega in diretta con Verbania [illegible] «Uno mattina». [s. r.]

DOMODOSSOLA. Gli amministratori ossolani incontreranno mercoledì prossimo [illegible] Roma [illegible] presidente della commissione affari costituzionali della Camera, Silvano Labriola, prima dell'esame del decreto sulla nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. La notizia viene dal Municipio [illegible] Domo dove si sta cercando di organizzare una calata in massa a Roma dei Sindaci di tutta l'Ossola c[illegible] la fascia tricolore per rivendicare [illegible] ruolo adeguato nella futura provincia. Gli amministratori domesi, convinti di essere all'ultima spiaggia nella battaglia per il doppio capoluogo, hanno rivolto [illegible] appello a tutti i Comuni ossolani [illegible] molti avrebbero già aderito.

Per il doppio capoluogo si è pronunciato ufficialmente il psi attraverso il responsabile [illegible]zionale degli [illegible] locali Giusy La Ganga che si è incontrato a Novara con l'esecutivo provinciale del partito e [illegible] delegazione di amministratori socialisti dell'Alto Novarese. Nell'incontro è stato ampiamente riconosciuto il diritto di Domodossola [illegible] affiancare Verbania [illegible] secondo capoluogo della futura provincia [illegible] solo per ragioni storiche legate a una delle pagine più radiose della Resistenza [illegible] per la [illegible] centralità territoriale, la facilità di comunicazioni ferroviarie e stradali.

«Nel momento in cui si decide di concedere l'autonomia amministrativa all'Alto Nova[illegible] - ha ribadito ieri il sindaco di Domo Pasquale Vicinotti - non [illegible] possono ignorare le ragioni dell'Ossola, l'unica zona che aderisce compatta, [illegible] defezioni, alla nuova provincia, ha più abitanti [illegible] Verbano e del Cusio e da sola costituisce i due terzi del territorio. In questa battaglia ho finora subito delusioni, perfino mortificazioni in particolare dalla Regione [illegible] non ha ritenuto di esprimersi sul nostro buon diritto ma se n'è lavata le mani, rinviando al Governo l'indicazione del capoluogo». [a. v.]

Presentato [illegible] Premia il progetto dell'impianto Enel di Piedilago

Centrale [illegible] 1400 miliardi

Sarà pronta tra 8 anni, benefici per la valle

IN BREVE

BAVENO

Scontro fra auto grave una donna

Scontro frontale tra una Opel Corsa e una Fiat Prisma, ieri mattina intorno alle 13, sulla statale del Sempione, all'altezza dell'Albergo Carillon di Feriolo. Sulla Opel, condotta da Katia Gadda 28 anni, residente [illegible] via Muller 3, a Verbania, viaggiava Gabriella Marchisotti 30 anni, abitante in frazione Pessaccio che ha riportato, tra l'altro, la frattura dei due femori ed un trauma cranico: la sua prognosi è riservata. Katia Gadda, invece, guarirà in un mese. Al volante della Prisma c'era Fernando Paracchini 65 anni, residente a Trobaso, in via Grugliasco 8. Anche per lui prognosi di 30 giorni. Il traffico è stato interrotto per oltre un'ora.

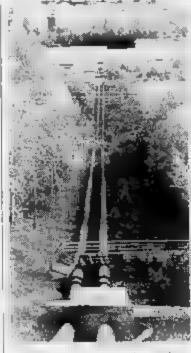
DOMODOSSOLA

Tentato scippo davanti all'ospedale

Guarirà in 10 giorni Eva Neri, 21 anni, di Druogno, ieri mattina vittima di un tentativo di scippo davanti all'ospedale San Biagio. Un giovane le si è avvicinato in motorino e l'ha urtata: i pantaloni della ragazza si sono impigliati in una ruota e la Neri è stata buttata a terra.

[illegible]

Oggi terza udienza per il processo «Acetati»

Terza udienza stamane il processo ai dirigenti della società «Acetati», Vittorio Ghisolfi, Giovanni Bolchini, Leonardo Zamparella, sono stati accusati di inquinamento nel torrente San Bernardino.

PREMIA. Dopo quasi vent'anni, l'Enel ha finalmente deciso: [illegible] farà la megacentrale di pompaggio di Piedilago. Un'opera colossale che costerà 1400 miliardi, tre volte il nuovo scalo ferroviario internazionale di Domodue.

La nuova centrale avrà una potenza di mille megawatt, un miliardo di kilowattore, più di quella che era prevista per l'impianto nucleare di Caorso, quattro volte quella di Trino Vercellese.

In Italia le punte massime di richiesta di energia arrivano, ma solo in alcuni giorni dell'anno, a 35 mila megawatt. Il nuovo impianto ossolano garantisce quindi da solo il tre per cento del fabbisogno massimo del Paese.

Insomma, una realizzazione di enorme portata che richiederà sette-otto anni di lavoro. E per il piccolo Comune [illegible] Premia (650 abitanti), nel cui territorio sarà costruito l'impianto, si aprono prospettive miliardarie: solo per gli oneri di urbanizzazione finiranno nelle casse del Municipio dai 12 ai 14 miliardi. Ma ci saranno benefici per tutta la valle Antigorio e Formazza che era stata devastata dall'alluvione del 1987 e avrà con quest'opera una grossa opportunità di rilancio economico.

Si apriranno grossi cantieri che garantiranno sette-ottocento posti di lavoro fino a oltre il duemila per la realizzazione dell'opera. Una volta ultimato, l'impianto occuperà stabilmente una sessantina di persone, senza considerare l'indotto derivante dalle manutenzione.

Le caratteristiche della megacentrale sono state illustrate ieri mattina [illegible] Municipio agli amministratori di Premia e della Comunità montana della valle Antigorio e Formazza dai massimi dirigenti della direzione delle costruzioni dell'Enel. In pratica ci sarà un serbatoio di monte [illegible] Agaro [illegible] uno di valle, [illegible] una portata di quattro milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, sarà realizzato nella zona di Piedilago. Saranno collegati [illegible] tubature e condotte realizzate quasi interamente in galleria.

L'acqua utilizzata di giorno per la produzione di energia elettrica sarà ripompata da Piedilago ad Agaro durante la notte, creando un ciclo continuo.

I dirigenti dell'Enel non hanno nascosto ch[illegible] i problemi maggiori deriveranno dall'impatto ambientale per il quale saranno avviati studi specifici che dureranno tre anni. Ma gli scavi esplorativi sulla montagna riprenderanno subito. I sondaggi erano già stati avviati dall'Enel nel 1980, ma poi erano stati sospesi.

Adriano Velli

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni serali

Belle, grintose, si fanno strada in tv

Cristina Arrò [illegible] Sabina Nata, di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel», la seconda di quello di «Buonasera» con Amanda Lear. Paola Barale, di Fossano, è la valletta di Bongiorno in «La ruota della fortuna»

Cristina Arrò, 24 anni, ballerina in «Crème Caramel»

A[illegible] dedicati [illegible] lezioni di danza, di recitazione, a corsi [illegible] perfezionamento che alla fine sono stati premiati. Brave, belle e con un pizzico [illegible] fortuna Cristina, Paola e Sabina, tre ragazze cuneesi, sono arrivate ad ottenere un contratto televisivo.

Ogni [illegible] infatti si possono ammirare in tre seguitissime trasmissioni. Cristina Arrò e Sabina Nata, entrambe di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel» lo spettacolo condotto [illegible] Pippo Franco, in onda su Raiuno, la seconda del corpo di ballo di «Buonasera», la neonata trasmissione [illegible] Amanda Lear, su Retequattro; Paola Barale, di Fossano, è invece la valletta di Mike Bongiorno ne «La ruota della fortuna» su Canale 5.

Tre grintose ragazze che [illegible] la loro intraprendenza hanno finalmente sfatato [illegible] detto che classifica i cuneesi dei «bogia nen».

Cristina Arrò [illegible] iniziato all'età [illegible] 7 anni [illegible] la danza classica; tra i 16 e i 17 anni i suoi interessi si [illegible] indirizzati [illegible] [illegible] danza moderna seguendo i [illegible] alla «Julie's school» di Cuneo. Dopo aver ultimato gli studi liceali, Cristina si è iscritta alla facoltà di Lettere a Torino frequentando parallelamente lezioni di dan[illegible] jazz sotto la guida del maestro Don Marasignan [illegible] cui oggi è assistente.

«L'inizio non è stato facile - spiega Cristi[illegible] -. Era da poco tempo che mi trovavo a Torino e mi stavo an[illegible] ambientando. Una sera alla scuola di jazz mi dissero, prendendomi alla sprovvista, di trovarmi in [illegible] Cosenza: saremo partiti per [illegible]no spettacolo a Padova. Ero terrorizzata, cono[illegible] p[illegible] o nulla di Torino e la prima [illegible] che ho fatto è stata quella di telef[illegible] a mia madre per ricevere un po' di coraggio. Ho iniziato poi a fare provini e audizioni. I primi importanti lavori sono arrivati con la partecipazione a "Per chi suona la campanella" in onda su Raidue; al "Raffaella Carrà show" su Canale 5; in teatro sono stata impeg[illegible] al Petruzzelli di Bari in "Azzurro". All'estero ho lavorato [illegible] Madrid per Canale [illegible] [illegible] Montecarlo».

Fino a febbraio Cristina sarà impegnata in Crème Caramel. «Per poter partecipare alla trasmissione [illegible] sono presentata alle preselezioni a Torino; l'audizione è avvenuta al Bagaglino il 2 ottobre - spiega Cristina -. Il mio rapporto con Pippo Franco e Pamela Prati? Mi trovo bene, anche se la mia timidezza mi impedisce [illegible] instaurare un rapporto confidenziale».

A sinistra Sabina Nata, 20 anni: [illegible] e balla nella [illegible] [illegible] Retequattro «Buonasera»; sopra Paola Barale, valletta di Mike Bongiorno

E ora un'altra giovane che ha realizzato [illegible] desiderio di [illegible]vorare nel mondo dello spettacolo ottenendo parecchi consensi, Paola Barale: [illegible] iniziato la sua carriera come sosia della rockstar Madonna e da circa tre anni lavora al fianco di Mike Bongiorno nella trasmissio[illegible] «La ruota della Fortuna».

«Ho iniziato quasi per gioco, posando per un fotografo - spiega Paola -. La somiglianza [illegible] Madonna è stata sfruttata per qualche tempo; se guardo [illegible] foto di quell'epoca agghindata e truccata come la famosa rock star non mi piaccio più. Poi [illegible] arrivati i lavori importanti come la partecipazione alla trasmissione "Odiens" accanto a Lorella Cuccarini [illegible] Enzo Greggio. Tre [illegible] fa mi sono presentata alle selezioni delle Bingo girls di Mike Bongiorno. Ma con grande sorpresa ho scoperto che ero stata scelta come valletta».

Continua [illegible] raccontare: «Con Mike ho un ottimo rapporto; la sua fiducia nei miei confronti sta via via aumentando e ultimamente mi sta affidando [illegible] che servizi esterni. Nonostante io lavori spesso a Milano, quando ho un po' di tempo libero scappo nella mia città, Fossano, che adoro. Progetti per il futuro? Prepararmi ancora di più per questa professione, [illegible] particolare seguire con impegno [illegible] corso [illegible] [illegible]tazione».

Sabina Nata balla da 16 anni. Proviene dalla danza clas[illegible] anche [illegible] in seguito si è indirizzata verso le tecniche jazz e afro. Tra i [illegible] maestri nomi eccellenti [illegible] conosciuti anche [illegible] grande pubblico televisivo: André de La Roche, Brian [illegible] Garryson, Terry Beeman, Steve Lachanche e Siri Sat Nan (coreografo dell'Alvin Ailey ballet di [illegible] York).

[illegible] debuttato inoltre come cantante in un galà al Lido di Venezia in occasione della Mostra internazionale del cine[illegible]. Nel 1990 è stata ospite a Diano Marina della XII edizione de «Il più [illegible] d'Italia» presentando la canzone «Mare».

Infine è arrivato il contratto con Retequattro accanto alla conduttrice Amanda Lear; nel corso della trasmisisone Sabina [illegible] altre ragazze si esibisce in performances di canto e ballo.

[illegible] Franco

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

[illegible]
I successi Anni Settanta

«Il meglio degli Anni Settanta» è il titolo del party di stasera al dancing il «Faro», nel Vercellese. Si balla dalle 21,30.

MILANO
Battiato replica al Lirico

Seconda [illegible] con la tournée milanese di Franco Battiato, in concerto al [illegible] Lirico (via Larga). Biglietti da [illegible] a 60 mila lire. S'inizia alle 21.

PAVIA
Johnny Mars in concerto

Grande concerto rythm and blues stasera sul palco di «Spaziomusica» (via Feruffini 5) a Pavia. Di scena, dalle 22, Johnny Mars o Big Fat Mama.

MILANO
Una band rock

La «Wha wha band» di Giorgio Cordini si esibisce stasera a «Spazio Sonoro» (via Diomede 62). Rock dalle 22,30.

[illegible] OLONA
Suonano i Mind Drop

Una giovane rock band varesina si esibisce [illegible] allo «Splasc(h)» (via Piffaretti 4). Sono i «Mind Drop», entrano in scena alle 22,30.

MILANO
I «Tecnica Zero»

Jazz fusion stasera [illegible] «Tangram» (via Pezzotti 52) con i «Tecnica Zero». S'inizia alle 22,30 con ingresso libero.

MEZZAGO
Bloom, stasera gli emergenti

Continua [illegible] rassegna dedicata alle band emergenti al «Bloom» di Mezzago (via Curiel 39). Stasera, dalle 22, sarà di [illegible] la [illegible] rock «No Strange».

MILANO
Jazz sui navigli

Serata in jazz allo «Scimmie» (via Sforza 49) [illegible] il quartetto del sassofonista Alberto Nacci. Primo pezzo alle 22,30.

[illegible]
Musica internazionale

Al «Boschetto Più» (via Boschetto 1), appuntamento con la band «Cronaca». Rock internazionale dalle 21,30.

MILANO
La «Milano jazz gang»

Serata Dixieland stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). A proporla sarà la «Milano jazz gang». L'appuntamento è fissato per le 21,[illegible].

Si chiamano Groovers [illegible] sono italianissimi, del Verbano: [illegible] suonano a Crevacuore

Rock per fisarmonica al Pub

Portano il nome dei protagonisti del film Fandango e nelle ultime incisioni hanno abbandonato l'inglese per cantare in italiano. All'attivo la presenza in varie compilation e la preparazione di un cd

Si chiamano «Groovers», arrivano dal Basso Verbano [illegible] fanno del rock and roll [illegible]giungendo ai loro impasti sonori la «voce» di una rustica fisarmonica che dà una strana sfumatura [illegible] ballata nostrana e ruspante ai brani dei Creedence Clearwater Revival, di Wilson Pickett, di Bruce Springsteen [illegible] degli Stones. Questa sera sono [illegible] scena al «Dragon's Pub» [illegible] Crevacuore per un concerto che s'inizierà alle 22,30.

«Groovers»: [illegible] il nome dei personaggi che affollavano [illegible] film «Fandango» di Reynolds, dice Michele Anelli, ex bassista degli «Stolen Cars», leader [illegible] questa band di Arona e dintorni, per spiegare la scelta [illegible] denominazione.

Un notevole bagaglio [illegible] [illegible]certi in tutta l'Italia del Nord, inserimenti in compilations, la preparazione di un compact [illegible] dischi in proprio. La prima pre[illegible] registrata al di fuori dei classici nastri «demo», fu una cassetta distribuita dalla [illegible]amorro» di [illegible] «The first [illegible]thorized european compilation», [illegible] proposte [illegible] un gruppo di band inglesi, francesi, spagnole, belghe e i «Groovers» per l'Italia, [illegible] incisero la [illegible]zone scritta dallo stesso Anelli, «New [illegible] Road», il pezzo col quale di solito [illegible] aprono le loro performances dal vivo.

Illustrazione da «The Concerts»

Su di un altro ellepi, [illegible]pilation questa volta italiana, hanno inserito «My Land». Quando non sono rifacimenti (cover), [illegible] [illegible] le [illegible] dei «Groovers» è sempre Michele Anelli. Commenta i contenuti di «My Land», la mia terra: «Il testo parla dei contrasti che ci legano alle nostre origini e continua con uno spunto di polemica con quei gruppi musicali che [illegible] "vendono" perché [illegible] importante per loro esibirsi di fronte [illegible] pubblico ad ogni costo: non esprimersi lanciando messaggi».

La band dei «Groovers», su vinile, ha preparato un minitrentatré giri di 7 pollici, che ospite [illegible] «My Land». Poi c'è una canzone che parla [illegible] rapporti generazionali: «Father and Son», e [illegible] «New Wild Road» [illegible] «Sad Town».

E' sempre il leader dei «Groo[illegible] [illegible] raccontare [illegible] futuro della band: «A breve scadenza ci sarà in circolazione un nostro nuovo brano [illegible] [illegible] compilation europea in compact disc (dieci gruppi belgi [illegible] dieci italiani), per l'etichetta Rough Trade. [illegible]oi ci presentiamo con il brano "Windy Nights for Heroes"».

Sempre e solo «materiale» in inglese? Per questa ultima occasione no, dal momento che la canzone delle «ventose notti per gli [illegible]», traduzione letterale, farà parte anche di [illegible] progetto per [illegible] ellepi registrato tutto dal gruppo. «Quattro ragazzi su di [illegible] vecchio tram/ cercano un posto dove suonare/ niente scuola né lavoro/ e la vita [illegible] sempre uguale», dice il testo che è biografico solo per quel tanto [illegible] basta. Hanno trovato i posti dove andare a suonare: [illegible] Dragone [illegible] in molte altre birrerie, con il loro rock per fisarmonica.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible]int bre[illegible]** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny S[illegible]** Col. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]nsavo [illegible] amore invece...** [illegible]. Non viet. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,20; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Sett[illegible] 15[illegible]	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Donne c[illegible] le go[illegible]** Col. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 [illegible] giorno del giudizio** Co[illegible]. Non vietato.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**La [illegible] del principe Schiaccianoci** Or.: 14,45; 16,20; 18. Lupo [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale [illegible]	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]limpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible]** Non viet. [illegible]: 15; 17,30; 20; [illegible].
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin [illegible] principe [illegible] ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gal. [illegible]	**Fino alla [illegible] [illegible] mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 18; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] p. Castello 215	**[illegible] Company** Ore 21. Coreografia di Martha Graham.
[illegible] p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** Vendita biglietti spettacoli di domani Teatro Regio ore 21.
Adua c. Giulio [illegible]	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
[illegible] v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con g[illegible]** Stasera e domani ore 20,45; dom. ore 15. Ult. 3 giorni.
[illegible] p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 18/1.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. 3 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La maledizione del cannibale**
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Il corpo**, sceneggiato
22,30 **TG 4**
[illegible] **S[illegible]iale con noi**

Videogruppo
20,30 **Fanciulle di lusso**, film
22 — **Hot rod**, replica
22,30 [illegible]

Telecity
20,30 **L'assassino di pietra**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Non predicare... spara!**, film

[illegible] Supersix
19,10 **TGG Special**
20,30 **Pandora**, film
22 — [illegible]

[illegible]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il caso P[illegible]**, film
0,30 **L'amore**, film

[illegible]
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Mario**

22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg [illegible]**

Erreuno T[illegible]
20,30 **Centro**, settimanale
21,35 **Bravo Benny**
22,10 **Segretissimo**
23 — **Tg sera**
23,15 **Cobra**, film

Rete 9 Tai
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport 2**
[illegible] — **L'arte moderna**, documentario
23,50 **Sulle ali della po[illegible]**
24 — **Solo chi cade può risorgere**, film

G.R.P.
[illegible] **Bainiera**, telefilm
20 — **Dai tribunali di Torino**, rubrica
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Cerco il mio amore**, film

[illegible] Network
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **La moto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto**

22,30 [illegible] vive: [illegible] [illegible] [illegible] Paulo»
[illegible] — **Il Regionale**, [illegible]
23,30 [illegible] **luna**, rubrica [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,40 **Emma la regina dei mari del Sud**, miniserie
22,40 **Informa 7**, [illegible]
22,50 [illegible]**e**, intervista a...
23 — **[illegible]o coniugale**, film

Videonovara
[illegible] — **Hockeymania**, [illegible]
20,30 **Il colpo**, sceneggiato
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il lattemusica**

Vco
20 — **Il mondo di Hogan**, rubrica
20,30 **Il colpo**, sceneggiato
22,30 **VCO notizie**
23 — [illegible] [illegible], rubrica
[illegible] **Video top**, musicale

[illegible] Tv
20 — **Raffles**, telefilm
[illegible] **Basket time**, [illegible]
21 — **Il salotto**, rubrica
22,30 **News**, edizione [illegible]
23 — **Good time**, telefilm

● **Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Domani sera la basilica di Novara ospiterà un concerto classico in prima nazionale

Inedito di Stradella in San Gaudenzio

Musicisti [illegible] coro della Cappella Mauriziana di Milano eseguiranno la «Cantata a sei con [illegible] stromenti per la notte del Santo Natale», scoperta a Modena dal baritono farese Giampiero Malaspina, l'ex campione di «Telemike»

NOVARA. Arie barocche per la basilica di San Gaudenzio. Sabato alle 21, gli Strumentisti e il [illegible] della Cappella Mauriziana di Milano presenteranno [illegible] inedito di Alessandro Stradella, la «Cantata a sei [illegible] per la notte del Santo Natale». Un appuntamento di grande prestigio per i cultori di musica barocca, reso possibile dalla [illegible]cerca di Giampiero Malaspina, il baritono di Fara Novarese, ex campione di Telemike che da [illegible] vive a Milano, dove è direttore artistico dei «Capolavori della musica barocca». Grazie ad una segnalazione di un editore francese, Giampiero Malaspina aveva iniziato le ricerche di un inedito di Stradella nella biblioteca Estense di Modena, di proprietà del Ministero dei Beni culturali.

Le ricerche hanno fruttato al baritono la scoperta di questa preziosa partitura barocca. Alla realizzazione del concerto ha contribuito la Banca popolare di Novara. La composizione verrà eseguita in prima nazionale [illegible] San Gaudenzio sabato sera: l'esecuzione è affidata [illegible] coro della Cappella Mauriziana, composto da trenta elementi e diretto dal maestro Mario Valsecchi. I musicisti della Cappella Mauriziana eseguiranno i brani [illegible] strumenti originali d'epoca: arpa barocca, clavicembalo e chitarrone.

L'esecuzione della «Cantata» sarà preceduta dal «Concerto grosso numero 8» di Giancarlo Corelli. Della vita e delle opere di Stradella parlerà successivamente [illegible] musicologo Bruno Gallotta. Alla sua esperienza infatti Giampiero Malaspina affida sempre il commento delle produzioni musicali.

Malaspina, che si [illegible] fatto sposso promotore, anche nella nativa Fara, di concerti lirici di prestigio, porterà successivamente l'opera di Stradella sui palchi piemontesi. Sono infatti previsti concerti [illegible] Vercelli, Cuneo e Torino. «E' una gioia indescrivibile - dice Giampiero Malaspina - trovare [illegible] partitura originale scritta a mano dal musicista. E' una delle opere più belle, forse anche la migliore di Stradella. Un musicista affascinante, che visse [illegible] vita tempestosa, al limite del sacrilego. Un'esistenza che stride [illegible] i brani di musica sa[illegible] che aveva composto».

Cristina Meneghini

Immagine tratta dal volume «Music»

AI «SALOTTI» SI [illegible] BACH

NOVARA. Note di Bach per i «Salotti della domenica». Il pri[illegible] appuntamento [illegible] 1992 con la rassegna organizzata dagli Amici della Musica «Vittorio Cocito» è previsto per domenica alle 16 nell'auditorium dell'Istituto Brera di viale Verdi.

Prima del concerto, come di consueto, il maestro Folco Perrino, presenterà i tre giovani solisti protagonisti del pomeriggio musicale. [illegible] tratta della pianista Manuela Capelli [illegible] duo formato da Stefano Palli, clarinetto, e Mirko Godio, pianoforte: i musicisti provengono tutti dal Conservatorio cittadino.

Manuela Capelli, allieva del corso superiore di pianoforte, si è già esibita con successo, oltre che durante le manifestazioni promosse dal Conservatorio novarese, in vari concerti tenuti nei [illegible] scorsi a Torino e Modena.

Il programma di sala si apre con d[illegible] brani di Bach, «Preludio [illegible] fuga in sol diesis minore» e la «Toccata in mi minore». Manuela Capelli eseguirà poi la «Rapsodia op. 79» di Brahms e la «Fantasia-Improvviso» op. 66 di Chopin.

La seconda parte del concerto [illegible] affidata alle esecuzioni del duo novarese Palli-Godio, che proporrà brani per clarinetto e pianoforte.

Stefano Palli si è diplomato al Conservatorio novarese [illegible] il massimo dei voti e la lode. Il giovane musicista novarese ha già conseguito un riconoscimento prestigioso: il primo premio assoluto al concorso internazionale «Città di Stresa», assegnatogli lo [illegible] anno. Vincitore anche del concorso nazionale «Amilcare Ponchielli» [illegible] Cremona «Giovani solisti», Palli è stato membro delle Orchestre giovanili di Torino e Pistoia.

Brillante anche il curriculum di Mirko Godio, che ha conseguito il diploma al Conservatorio novarese, meritando in seguito diversi riconoscimenti. Tra gli altri, figurano buone [illegible] classificazioni al concorso «Città di Stresa» [illegible] al [illegible] pianistico «Città di Albenga».

Mirko Godio [illegible] il pianista accompagnatore ai corsi musicali [illegible] di Crodo-Baceno. Tra le collaborazioni, quella [illegible] il soprano Marina Giorgio all'auditorium della Rai di Torino. Il duo eseguirà la «Sonata per clarinetto e pianoforte» di Poulenc, «Tre pezzi per solo clarinetto» di Igor Stravinsky e la «Sonata per clarinetto e pianoforte» di Leonard Bernstein. Biglietti a 4 mila lire, ridotti a 3 mila. (c. m.)

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piatti

[illegible] PISCINE

I «Fuori Servizio»

Un gruppo di Borgomanero che propone un repertorio rock italiano e straniero [illegible] esibisce sta[illegible] per la prima volta sul palco del videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Sono i «Fuori Servizio», con Stefano Fonio e Massimo Godio (voce), Diego Fontaneto (tastiere), Nicola Brancalione (chitarra) e Roberto Rinaldi (batteria). Primo pezzo alle 22,30.

LE CAVE

Musica per tutti

Musica per tutti i gusti questa sera [illegible] «Le Cave» di Vintebbio: nella zona-talk, pezzi italiani in versione «live» con il tastierista Pietro Bianchi; nell'area riservata al revival, Enzo Gianforte e Fabrizio Pareti [illegible] mixer, mentre le ultime novità di tendenza [illegible] proposte da Marco Trani e Tato Deejay.

PARTY TIME

Magie con Mariano

Serata animatissima al «Party Time» di Castelletto Ticino (via Sempione 155). La musica dal vivo sarà proposta dal duo Ricky e Jenny, mentre in sala si aggirerà il simpatico mago Mariano che presenterà i suoi coinvolgenti giochi [illegible] prestigio.

[illegible]

Gli «Easy Colors»

Serata con musica rock angloamericano ed italiano al bar «Joker» (via Sempione 24) di Varallo Pombia. Dalle 22 entreranno in scena gli «Easy Colors», un quintetto lombardo composto da Luca Melino (voce), Alessandro Bordoni (chitarra), Romina Cairone (tastiere), Moreno Zaniolo (batteria) e Lino Messina (basso).

IL MANEGGIO

Al mixer, Secchi

Sarà [illegible] deejay Stefano Secchi, direttamente da «105 Network», l'ospite della serata alla discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia. L'animatore radiofonico milanese presenterà le ultime novità americane, coadiuvato da Fabrizio Poli, Federico, Mauro Mbs e Moira al mixer. Nella zona riservata al revival, Flavio Pavia [illegible] Ricky Conzi riproporranno i vecchi successi della discomusic Anni Settanta ed Ottanta.

[illegible]

Serata al pianobar

Musica «soft» ballabile stasera al dancing «Garden» di Mergozzo. [illegible] pianoforte si esibirà Gianfranco Balzani, che riproporrà una carrellata di pezzi evergreen. Domani sera sarà [illegible] volta del gruppo ossolano «Dana '88».

ALYSSA

Sul palco la «M & M»

Dagli Alabama a Bob Dylan, [illegible] James Taylor a Simon and Garfunkel, questa sera alla birreria «Alyssa» di Pieve Vergonte. A riproporre i covers dei più fa[illegible] artisti country [illegible] folk saranno Maurizio Borella [illegible] Massimo Viancino, in arte la «M & M Band», duo [illegible] chitarristi cusiani. L'appuntamento [illegible] per le 22

MIRAGE

Liscio e discomusic

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al [illegible]cing «Mirage» di Arona (viale Stazione). La musica dal vivo sarà proposta dall'orchestra di Roby Bottini. Al terzo piano è sempre aperta anche la discoteca con Raffy, Chicco e Graziano al mixer.

GLI APPUNTAMENTI

a cura [illegible] C. Meneghini

[illegible]

Un trio per [illegible] «Cantinaccia»

E' ancora rock alla birreria ristorante «La Cantinaccia» di via Rasario, dove stasera il palco ospita il gruppo «Epokè». L'appuntamento [illegible] per le 22,30, il gruppo sarà presente anche domani sera alla stessa ora. Proseguono intanto nel locale le degustazioni della birra belga «Lucifer».

NOVARA

La «Speleogenesis» [illegible] Cai

Gli incontri del venerdì organizzati dalla sezione [illegible] del Cai si spostano stasera nella saletta dell'Est Sesia, di [illegible] Negroni. Il Gruppo grotte Novara, che ha [illegible]rato la realizzazione delle immagini, proporrà il filmato «Speleogenesis», realizzato dai soci del gruppo durante le escursioni sulle rocce italiane [illegible] straniere. La proiezione s'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

[illegible]

Ottomila chilometri in bicicletta

[illegible] costa a costa, [illegible] chilometri percorsi in bicicletta in 73 giorni, da New York [illegible] San Francisco. E' l'eccezionale impresa compiuta l'estate scorsa da Gabriella Cotta Ramusino, 49 anni, Alberto Sala, 51, e Mir[illegible] Calzolari, 61 anni. Con l'ausilio delle riprese realizzate, racconteranno la loro avventura ciclistica stasera all'auditorium S. Anna di Pallanza.

[illegible]

Viaggio nell'India

Diapositive anche per il Cai cameriese, che stasera alle 21 nella sala comunale propone le immagini del socio Ermanno Milani, che presenterà le diapositive realizzate durante il suo soggiorno nella regione indiana del Rajasthan.

NOVARA

Immagini dall'Africa

Riprendono questa sera nella sede di [illegible] Cavallotti 20, gli incontri della Società fotografica novarese. Alle 21,15 è in programma la proiezione di diapositive sul tema «Sud-Africa: impressioni di viaggio». Ingresso libero.

[illegible]

Corali [illegible] concerto nella [illegible]lica

Domani alle 21, nella basilica, il maestro Nino Brustio dirigerà il concerto di musica classica e sacra con la partecipazione dei complessi corali di Gozzano e Galliate. La manifestazione rientra nell'ambito dei festeggiamenti patronali che si chiuderanno domenica nella basilica con la solenne funzione alla presenza del vescovo di Novara, monsignor Renato Corti.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/8000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Faraggiana — Tel. 27.878. — Ore 21 — Lire [illegible] — Mart. fer. [illegible]
Il coturno e la [illegible] [illegible]

Vittoria — Tel. 23.395. — Or.: 19,40/22 — Lire 10.000/8000
Donne con le gonne — [illegible] con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Vip — Tel. [illegible] — Or.: 19,30/22,15 — Lire 10.000/8000 — Mart. fer. 5000/5000
[illegible] Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Araldo — Tel. 474.823. — Or.: 20,10/22,15 — Lire 9000/8000 — Lun. feriale 7000/5000
Billy Bathgate - A scuola di gangster — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — Dram[illegible]

S. Cuore — Tel. 455.484 — Lire 8000/6000 — Inizio ore 20/22,15
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata [illegible] vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — Drammatico

[illegible] S. Carlo — Tel. 45534. Or.: 20/22 — Lire 6000/4000 — Giovedì lire 5000/3000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalle gelosie sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore [illegible] — Lire [illegible]
Donne con [illegible] gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione [illegible] futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire [illegible]
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

[illegible] — Tel. 81.741 — Lire [illegible] — Inizio ore 20,15/22,15 — Cineforum
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible] — Drammatico

[illegible] Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242046 — [illegible] 8000/4000 — Inizio ore [illegible]
Sala 1: La r[illegible]
Sala 2: Doc Hollywood

[illegible] Teatro — Tel. 91183. Or.: 20; 22,15 — [illegible] — Lun. fer. [illegible]
[illegible] di Natale [illegible] — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

[illegible] Cinema [illegible] — Tel. 61.458 — Inizio ore 20; 22 — [illegible] 6000/4000
Film a luce rossa

[illegible] Vittoria [illegible] — [illegible] [illegible]/5000 — Inizio ore 20/22
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha [illegible] di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

[illegible] — Tel. 503.210 — Inizio ore 20,30/22,30 — Lire [illegible]
La favola [illegible] principe Schiaccianoci — di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 3 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 28' — Cartoni animati

Ariston — Tel. 43.043 — [illegible] ore 20,30/22,30 — Ingr. L[illegible] — giovedì fer. L. [illegible]
Billy Bathgate - [illegible] scuola di gangster — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. [illegible]. 1h 47 — Drammatico

Vip — Tel. 401 152 — Or.: 20,15/22,30 — L. [illegible]
Donne [illegible] le [illegible] — [illegible] con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] ([illegible]) — Tel. 404.225 — Or.: 20/22.30 — Ingresso [illegible]
[illegible] Hood, principe dei ladri — [illegible] Kevin Reynolds con [illegible] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Inizio ore 20/22,15 — L. 9000/8000/6000/5000
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti [illegible] limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO. A porta romana. di Jacopo Rodi con P. Mazzarella, R. Silveri. Ore 21, fest. 15,30 e 18,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17

CARCANO c. di P. Romana 63. **La cage aux folles**, [illegible] H. Fierstein con C. Rossi, G. Mari. Reg. S. Marconi. h 21. fest. h [illegible]

[illegible] [illegible] Sangallo [illegible] **Non so se [illegible] preciso**, con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. **Desideri**. Regia [illegible] [illegible] Intropido. Collaborazione di M. Baliani. Ore 10

DELL'ELFO v. [illegible] Menotti 11. [illegible] **può coprire l'ombra**, di M. Marinotti con il Teatro dello [illegible] [illegible] 21

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Gli ospiti**, di R. Harwood con B. Pedrazzi. Reg. A. Mariella. h 21. fest. 15,30

FRANCO [illegible] v. [illegible] Lombardo 14. **Bustric nell'isola di Cocco.** [illegible] e con Sergio Bini. Ore 21

GRECO [illegible] Greco 2. [illegible] Di Harold Muller con Carla Cassola. Ore [illegible]

LITTA c. Magenta 24. **Flash**. Di e con Yves Lebreton. Ore 21, fest. 16,30

[illegible] v. Manzoni 40. **Medea di Porta Medina**. Di Armando Pugliese con Lina Sastri. Ore 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La fionda**, di Nikolaj Kojeda con Corrado Pani. Regia di R. Viktjuk. Ore 21, fest. 15,30

NUOVO p. [illegible] Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. **I costruttori di imperi**, di Boris Vian. Regia di Lorenzo Loris. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il diavolo non può salvare il mondo** di A. Moravia. Regia di G. Zampieri. Ore 20,30

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Se perde te.** di [illegible] Freyrie con Vito [illegible] Bicocchi). Ore 20,45, fest. 16,30.

SALA FONTANA [illegible] [illegible] 21. **Tiresias**. [illegible] Lino Peduto d'Alice [illegible] Marino Zerbin. Ore 21

SALONE [illegible] [illegible] [illegible] 7. **Orteo Morrison. Le memori labbra.** Regia [illegible] Lorenzo Manelli. Ore 21

SAN BABILA [illegible] Venezia 2. **Pigmalione**, di G. [illegible] Shaw con R. Montagnani, L. Saraceni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Al cavallino bianco**, di R. Benatzky con la Giovane Compagnia [illegible] Operette. Ore 21.

TEATRO [illegible] v. Rivoli 6. Riposo

VERDI v. Pastrengo 16. **Pass blu**, con il Teatro del Buratto. Ore 21

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] [illegible] V. Emanuele 30. **Pensavo [illegible] amore invece...** Or.: 14,40, 16,40, 18,30; 20,30, 22,30

ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

APOLLO [illegible] De Cristoforis. [illegible] **con le gonne**. Commedia. N.V. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

[illegible] v.le Tunisia 11. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or.: 14,30; 17,10, 1[illegible], 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Termina[illegible]**. Fantastico. N.V. [illegible]. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

ARLECCHINO Galleria del Corso. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N.V. Or.: 16,20. 19,40. 22,30

ASTRA c.so [illegible] Emanuele 11. **Le comiche 2**. Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.

[illegible] p. Cavour 3. **Donne con [illegible] gonne.** Commedia. N.V. [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Torino 30. **The commit[illegible]**. Commedia Musicale. [illegible] V. Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. [illegible] [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 16: 18,10; 20,20; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10, 17,40; 20,10; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino**. Commedia. [illegible]. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

[illegible] l.go [illegible] [illegible] Servi. [illegible] **break**. Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. [illegible] **2.** Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ELISEO [illegible] Torino [illegible]. **Lanterne [illegible]**. Drammatico. N. V. Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

EXCELSIOR [illegible] del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

GLORIA c. Vercelli 18. **Robin Hood - Principe dei ladri**. Avventura. N. V. Or. 19,30; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. [illegible] **Natale 91**. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; [illegible]; [illegible]

[illegible] c. V. Emanuele 24. **Vacanze di Natale 91**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

MIGNON Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate**. Drammatico. N.V. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Zugna 50. [illegible] [illegible] **talpa...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] D[illegible] v. Tarreggio 3. **Thelma & Louise**. Drammatico. [illegible] Or.: 16; 18,05; 20,10, 22,30.

[illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. [illegible]. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

[illegible] SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi.** Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [illegible] **po della città...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] SALA 4 [illegible] [illegible] Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La favola del principe.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di [illegible] bionda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55. 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

[illegible] v.le Zugna 50. **Donne con le gonne**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] c. V. Emanuele 28. **Har[illegible] Davidson [illegible] [illegible]lboro Man.** Avv. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N. V. Or.: 16,30; 19,40; 22,30

[illegible] c. [illegible] Aires 39. **Fievel conquista il West.** Cartoni animati. N.V. Or. 20,10; 22,30.

[illegible] v. Torino 21. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. [illegible] [illegible]. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Il presidente del Novara Walter Stipari, dopo la figuraccia col Legnano, si è fatto sentire

«Basta coi giocatori-impiegati»

Niente ritiro, ma gli azzurri resteranno in città fino a nuovo ordine e saranno controllati da [illegible]
Domenica arriva il Varese: l'occasione è propizia per un pronto riscatto diversamente sarebbe la crisi

NOVARA. «Non possono considerarsi degli impiegati che vanno allo stadio, timbrano il cartellino, s'intrattengono per un paio d'ore, il tempo dell'allenamento, eppoi via, fino al giorno dopo. Basta, voglio vederli in faccia per tutta la giornata, sapere dove sono. Così restano in città, fino a nuovo ordine. Svolgono un lavoro ben [illegible]to, si divertono, poi la domenica vanno incontro a [illegible] figure? Non ci siamo: è ora di cambire registro». Il presidente del Novara Walter Stipari, è stato chiaro con tecnici e giocatori.

Dopo la figuraccia di domenica [illegible] il Legnano che, grazie alla nebbia [illegible] ha avuto conseguenze pratiche sulla classifica, la società ha [illegible]erato il pugno di ferro. Prima un colloquio con i giocatori, poi un[illegible] fra pre[illegible] e allenatore per chiarire la situazione, cercare di porvi rimedio e, come suol dirsi, «lavare i panni sporchi in casa».

Le reazioni dei giocatori sono state positive. Capitan Farsoni ha ammesso «Una certa sveglia da parte della società era neces[illegible] perché certe prestazioni [illegible] inammissibili, ce ne rendiamo ben [illegible] anche noi. Non sappiamo farcene [illegible] ragione diversamente sarebbe anche più facile intervenire. Posso solamente garantire, anche a nome dei miei compagni, il massimo impegno perché la storia non si ripeta. Domenica arriva un Varese galvanizzato dal buon momento che sta attraversando. Un banco di prova importante e l'occasione giusta per un pronto riscatto nei confronti del nostro pubblico, della società e dell'allenatore che si è sentito tradito. Ci contiamo tutti».

Nicolini non ha aspettato due giorni. Ha preferito dire, a caldo, tutto quel che pensava ai suoi ragazzi. E' stato, il suo, un intervento particolarmente duro, come mai [illegible] in precedenza. Il tecnico non ha risparmiato nessuno. «La società ha richiamato tutti alle proprie responsabilità, allenatore compreso, ricordandoci che stiamo deludendo le aspettative. Non è il [illegible] di drammatizzare ma piuttosto di rimboccarci le maniche [illegible] da domenica quando ospiteremo [illegible] Varese lanciatissimo. Questa partita sembra fatta apposta per misurare le nostre capacità di reazione». Da Udine giungono invece buone notizie per Birtig che dovrebbe tornare disponibile per la ripresa dopo la pausa. **[r. amb.]**

Enrico Nicolini, il presidente Walter Stipari e capitan Moreno Farsoni, tre protagonisti del chiarimento fra squadra e società

BASKET

Il campionato di [illegible] B2, tra domani sera e domenica, gira la boa di metà stagione

Brix ed Alessandria per vendicarsi

Serie D: la Maya Omegna vuole consolidare il primato

Angelo Balduzzi, della Maya Omegna

NOVARA. Si va [illegible] verso il giro di boa, dalla B2 alla serie D, per i campionati di basket. Le classifiche cominciano ad assumere fisionomie ben delineate ed i punti, d'ora in avanti, conteranno doppio, sia nella lotta [illegible] promozione che per la salvezza. Il programma di questo weekend vede la Brix Novara, all'ultima giornata di B2, affrontare la trasferta di Alessandria. In riva al Tanaro, gli azzurri dovrebbero scendere in campo più determinati del solito; si tratta, infatti, di vendicare le d[illegible] l'anno [illegible] in C. All'andata la Brix [illegible] immeritatamente sconfitta con una «bomba» quasi da metà campo, che ribaltò in extremis il risultato in favore dei «mandrogni»; al ritorno, invece, il quintetto di Barbera scese in terra alessandrina nel [illegible] di ottenere quei due punti decisivi per il salto di categoria. No[illegible] i proclami alla «non belligeranza» del [illegible] locale, matematicamente già promosso, in campo [illegible] il miglior qu[illegible] disponibile, che inflisse una [illegible] lezione ai novaresi, costretti alla «coda» dello spareggio con il Sesto San Giovanni per la B2. Domani sera la Brix tornerà a giocare nel suo [illegible] palazzetto, ma questa volta, purtroppo, non per l'alta classifica. Si gioca domani anche in serie C, [illegible] la Recordget Borgomanero che, dopo la battute d'arresto casalinga subita dal Garlasco, affronta la difficile trasferta di Legnano. In D, la Fulgor Maya Omegna ospita la Libertas Torino a metà classifica per conservare la leadership. Domenica pomeriggio toccherà alla Rosmini Domo, che cerca punti salvezza [illegible] la Crocetta Torino, ed all'Acetati Verbania, che ospita il Lonato Pozzolo. **[m. pie.]**

Hockey, Novara a Forte dei Marmi

Si va in Versilia sicuri di farcela

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo diciassette giornate di campionato la classifica riflette per la prima volta le previsioni della vigilia. I campioni d'Italia del Seregno guidano il gruppo seguiti da Novara e Roller Monza. Una situazione [illegible] aperta, visto che mancano ancora quindici giornate al termine della «regular season».

La classifica dei novaresi ha avuto il suo definitivo assestamento con il 6 a 0 conquistato dal Novara sulla pista di Seregno. Era quella la partita chiave. Infatti in caso di sconfitta gli azzurri sarebbero finiti a [illegible] sette, decisamente tagliati fuori da ogni possibilità di recupero. E [illegible] il Novara anche le altre formazioni.

E' stato, quindi, il «magic moment» degli azzurri a ridare fiato ad un torneo ridiventato importante anche a livello di alta classifica.

Ora tutto è possibile ed assisteremo ad importanti duelli per stabilire le prime quattro che [illegible] di diritto nei «play off»; le altre sei che lotteranno [illegible] la prima e la seconda di A2 per arrivare ai quarti di finale e il restante gruppo che si schiererà nei «play out» escluse le [illegible] già retrocesse.

[illegible] come in questa occasione possiamo dire che il campionato [illegible] domani con gli scontri diretti in primo piano per quanto riguarderà la classifica finale che, in caso di parità, vede in netto vantaggio il Seregno che non si è fatto pregare per battere con grossi punteggi Follonica e Giovinazzo (40 reti segnate [illegible]tro 3 sole subite).

[illegible] veniamo al programma della terza giornata di ritorno. Non ci dovrebbero [illegible] problemi per gli azzurri, in trasferta sulla pista di Fortemarmi, unica formazione ancora a [illegible] punti. Solo tre stagioni fa i versiliesi sembravano avviati a grossi impegni, ma le indicazioni di Mino Battistella non erano state accolte ed ora la retrocessione non potrà essere evitata.

«Non si tratterà però di una passeggiata - afferma il tecnico novarese -, proprio perché ci troveremo di fronte ad una squadra disperata che farà di tutto per cancellare lo [illegible] in classifica».

Sugli altri fronti impegni più o meno difficili per assicurarsi il risultato. Valdagno-Pordenone, Thiene-Viareggio, Lodi-Reggiana, Giovinazzo-Trissino, Bassano-Correggio, Roller Monza-Follonica, Amatori Reggio-Seregno.

In A2 molta [illegible] per la pro[illegible] interna della Rotellistica con la Primavera Prato. Reduci dalla bella vittoria di Modena i novaresi cercheranno di continuare la prestigiosa serie d'oro.

Liliano Laurenzi

L'azzurro Mario Ferrari

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 10 Gennaio 1992 N. 30

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Per 25 miliardi

Tribunale arrivano i finanziamenti

Dopo [illegible] parte finalmente il progetto per la ristrutturazione di palazzo di giustizia. Lavori in primavera. A PAGINA 40

VERCELLI

Bilancio in rosso

Ridotta l'assistenza agli anziani

Servizi domiciliari per i pensionati [illegible] tagliati della metà: l'Usl deve risparmiare 400 milioni. A [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Belle e grintose in tv

Il successo di tre ragazze [illegible] che si esibiscono in popolari trasmissioni televisive: Cristina Arrò, Sabina [illegible] e Paola Barale (nella foto). SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 43

TRIVERO

Distrutti i boschi

E' stato domato il grande rogo Ingenti i danni

E' gravissimo il bilancio dell'incendio che ha impegnato per molti giorni i vigili [illegible] fuoco nel Biellese. A PAGINA 42

MASSERANO

Un anno [illegible] dieci mesi

Ha patteggiato l'accoltellatore della prostituta

Si è svolto ieri il processo al giovane che aveva ferito una donna. L'accusa [illegible] derubricata in «lesioni». A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] pressione è in ulteriore diminuzione; un flusso di correnti umide e instabili interessa tutte le regioni, mostrandosi più [illegible] su quelle settentrionali e [illegible] quelle del versante tirrenico.

TEMPO PREVISTO [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto, [illegible] precipitazioni anche intense. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulle pianure.

TEMPERATURA. [illegible] lieve diminuzione nei valori massimi.

[illegible] Meridionali.

[illegible] **DEL** [illegible]. Condizioni [illegible] variabilità; la temperatura tenderà a diminuire lievemente nei valori minimi.

LE [illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Max: 8; [illegible]: 0; media: 5

[illegible] ANNO FA
[illegible]: 9; [illegible]: -1; media: 8

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 7	Novara 6
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Cuneo 6,3	Asti 9

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,07. La [illegible] si leva alle 10,23 e cala alle 22,52.

I commercianti di Vercelli cercano di rifarsi del Natale poco felice

«Saldi», ma è ancora crisi

A tre giorni dall'inizio delle vendite promozionali il bilancio rispetto al passato è deludente. Scomparse le resse davanti ai negozi, clientela attenta agli acquisti

VERCELLI. Saldi, [illegible] giornata: chi si attendeva davanti ai negozi [illegible] persone [illegible] desiderio incontenibile di «fare un ottimo affare» sta [illegible]dando deluso. Gli operatori commerciali avevano afferrato la palla al balzo: fino a ieri nell'apposito ufficio comunale erano stati ricevuti ben 99 «preavvisi», pari a circa due terzi degli operatori attivi nei settori soprattutto dell'abbigliamento e delle merci varie.

L'apertura dei saldi c'è stata, quindi, ma gli affari vanno a rilento. Tra l'altro quest'anno per la prima volta è stata applicata la nuova legge che disciplina appunto questo tipo di operazioni.

In precedenza erano le Camere [illegible] dei [illegible] capoluoghi di provincia a fissare di volta in volta il periodo consentito per [illegible] operazioni di saldo. [illegible] conseguenza, poteva [illegible]pitare che in un capoluogo iniziassero prima o dopo rispetto ad un altro; da quest'anno invece questo [illegible] può più accadere perché la legge ha stabilito per i saldi periodi comuni all'intero territorio nazionale.

Le norme sono severe: nell'arco dell'anno è possibile fare i saldi solo [illegible] due periodi ben precisi: d'inverno dal 7 gennaio al 7 marzo, d'estate dal 10 luglio al 10 settembre. Nei 40 giorni precedenti l'apertura dei saldi [illegible] più consentite vendite promozionali o di altro tipo: in via eccezionale [illegible] liquidazioni purché queste non siano solamente fittizie ed escogitate per aggirare i vincoli imposti dalla legge.

Durante i due mesi previsti [illegible] commerciante si può ritagliare il proprio spazio, nel senso che la legge non obbliga ad operazioni di saldo per l'intero bimestre. Ultimo accorgimento per il negoziante: informare cinque giorni prima l'ufficio annona del proprio Comune di residenza del periodo scelto e della durata dell'operazione.

Un primo bilancio, tutto sommato abbastanza deludente, lo traccia Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti vercellese. «Da [illegible] primo sommario giro [illegible] telefonate - dice - si ricava [illegible] sensazione [illegible] forte difficoltà che si aggiunge alle deludenti vendite del [illegible]riodo natalizio. Le cause di entrambi i fenomeni sono molteplici: innanzitutto la stagione mite, poi il ritardo di una settimana nell'apertura dei saldi. Infine, [illegible] su scala nazionale, la riduzione di almeno due punti in percentuale nell'acquisto di generi di abbigliamento a vantaggio di altre cose».

All'Associazione commercianti le valutazioni [illegible] più caute, ma è presumibile che in ultima analisi non si discosteranno [illegible] molto da quelle dell'organizzazione «gemella». Anche qui [illegible] nuova regolamentazione [illegible] scala nazionale dei saldi [illegible] è stata accolta fra ombre e luci. «Uno dei vantaggi - spiega Roberto Leone, dell'ufficio stampa - derivanti dalla nuova normativa consiste nel fatto che mentre prima i saldi potevano durare [illegible] 4 settimane, ora possono prolungarsi per l'intero bimestre, a discrezione del singolo operatore».

Dal [illegible] suo [illegible] «Movimento consumatori» [illegible] badare alla qualità, controllare le etichette, accertarsi che lo sconto proposto sia reale. E i commercianti? Partiti con l'obiettivo di far quadrare i conti dopo le delusioni natalizie, sono i più restii a parlare.

Di certo c'è che, almeno finora, di code davanti ai negozi non se ne sono viste. E che i conti infine dovranno comunque tornare. (r. s.)

Clienti perplessi davanti ai tanti cartelli che annunciano i saldi (GREPPI)

L'incidente è accaduto di sera sulla provinciale per Cigliano

Bianzè, ciclista di 51 anni muore investito da un'auto

La vettura guidata da un compaesano che si dispera: «Non ho potuto evitarlo»

BIANZE'. Un pensionato bianzinese ha perso la vita l'altra [illegible] mentre stava rincasando in bicicletta: al momento di svoltare sulla sinistra [illegible] investito da un'autovettura al cui conducente, anch'egli di Bianzè, non [illegible] riuscito il disperato tentativo di frenata.

La vittima si chiamava Domenico Garrone, aveva 51 [illegible], risiedeva a Bianzè in via Cigliano 25 ed era coniugato [illegible] Paola Fiore: [illegible] loro matrimonio [illegible] tre figli. La sciagura dell'altra sera non ha avuto testimoni se non lo stesso investitore: Enrico Pasinato, [illegible] 39 [illegible]ni, anch'egli residente a Bianzè in [illegible] Italia [illegible].

L'incidente è avvenuto una decina di minuti prima delle 20, [illegible] è stato ricostruito unicamente in base alle dichiarazioni dello stesso investitore, che [illegible] volante di [illegible] «Ford Fiesta» [illegible] proprietà della società per conto della quale lavora, la «Telefonica subalpina» di Torino, stava rincasando percorrendo la provinciale che da Cigliano conduce all'abitato di Bianzè.

Anche il pensionato Domenico Garrone, in bicicletta, percorreva la stessa strada nell'identica direzione di marcia. Giunto all'altezza della deviazione per la propria abitazione, in aperta campagna, il ciclista per svoltare sulla sinistra [illegible] portato verso il centro della carreggiata [illegible] rendersi conto che da dietro stava sopraggiungendo la «Ford».

Domenico Garrone

Ha raccontato Erico Pasinato non appena superato lo stato di choc: «Ho visto di fronte a me il ciclista che deviava bruscamente verso il centro [illegible] strada e, dopo aver tentennato per qualche istante, ha proseguito nella direzione verso sinistra tagliandomi la strada. Ho tentato di frenare, [illegible] ormai ero troppo vicino e non ho potuto evitarlo: ho sentito l'urto e mi [illegible] trovato quel poveretto sul cofano praticamente senza neppure potermene rendere conto».

Domenico Garrone è stato disarcionato e sbalzato dal sellino della bicicletta: la forza dell'urto lo ha scagliato sulla banchina di sinistra. A tentare di prestargli i primi [illegible] è stato [illegible] stesso investitore, ma invano: [illegible] c'era più nulla [illegible] fare.

La notizia dell'incidente ha suscitato [illegible] cordoglio in paese tra gli amici dello scomparso, soprattutto fra coloro che fino a pochi momenti prima [illegible]vano trascorso parte della serata [illegible] lui. (p. a. r.)

Per Biella Provincia

Sarà mercoledì l'ultimo voto del Parlamento

BIELLA. Ancora un passo avanti [illegible] l'istituzione della [illegible] provincia. Ieri il ministero degli Interni ha trasmesso al Parlamento i decreti, che aveva approvato nei giorni scorsi, per l'ultimo esame da parte delle commissioni.

E' stato il deputato biellese Wilmer Ronzani a informare [illegible] gli amministratori biellesi della nuova tappa dell'iter burocratico. Ronzani ha aggiunto che alla Camera il provvedimento sarà discusso (e certamente approvato), mercoledì. Lo stesso dovrebbe accadere per il Senato.

Anche la Regione dovrebbe aver ricevuto il decreto per l'ultimo esame e i consiglieri biellesi, Squillario e Bortolin, sono già al lavoro per consentire un'approvazione veloce. Secondo Wilmer Ronzani i tempi annunciati per la firma da parte del presidente della Repubblica saranno rispettati. (c. ma.)

Scherzo a Piedicavallo

In quel bidone radioattivo c'era solo acqua

PIEDICAVALLO. Singolare ritrovamento da parte [illegible] un gruppo di escursionisti. Ai piedi della scalinata della chiesa [illegible] stato rinvenuto un bidone [illegible] lamiera del tipo utilizzato per lo stoccaggio dei materiali radioattivi, lasciato forse da qualche buontempone.

Il contenitore, del diametro di 25 centimetri e alto poco meno di mezzo metro, aveva [illegible]ra i contrassegni indicanti la pericolosità ben visibili. Al contrario non erano stampati quelli obbligatori dopo la decontaminazione. Il particolare ha [illegible]larmato il Comune che ha chiesto [illegible] l'intervento dei tecnici dell'unità sanitaria.

A Piedicavallo sono quindi giunti un medico e gli esperti del servizio di igiene pubblica. L'oggetto è stato prelevato e sottoposto ad [illegible] che hanno però escluso la presenza di radioattività. Il bidone conteneva solo ghiaccio. (d. p.)

Neppure la perturbazione atlantica ha portato la [illegible] nel Biellese e in Valsesia

Peccato, è solo pioggia e nevischio

In pericolo la stagione sciistica, piste aperte solo all'Indren

Un inverno finora da dimenticare per la Valsesia, si spera nelle nevicate tardive

ALAGNA. Tutti con il naso all'insù, sperando che il nevischio caduto in serata sia di buon auspicio. Da ieri sera gli abitanti [illegible] centri dell'alta Valsesia guardano il cielo aspettando speranzosi la [illegible] vera: la perturbazione atlantica, che [illegible] alla volta ha raggiunto tutta l'Italia settentrionale e gran parte di quella centrale, finora ha solo sfiorato il territorio della Provincia.

[illegible] mentre in pianura fin dalle prime ore del mattino ha fatto [illegible] sua comparsa una pioggerella stizzosa, non appena [illegible] il calare del sole la temperatura [illegible] avvicinata allo zero a quote più elevate le gocce d'acqua [illegible] accompagnate da una spruzzata di nevischio.

Nulla quindi [illegible] particolarmente consistente che abbia in qualche modo fatto tornare il sorriso sugli operatori turistici [illegible] del comprensorio valligiano sia di quello laniero, dove gli impianti sciistici di Mera, Oropa e Bielmonte aspettano ancora di mettersi a funzionare a pieno ritmo. Uniche eccezioni le piste sopra Alagna.

Infatti finora gli appassionati di sport invernali, intenzionati a frequentare le piste del Biellese o della Valsesia, hanno dovuto rivolgersi agli skilift del ghiacciaio dell'Indren, gli unici che in questa stagione [illegible] sempre stati in funzione.

«Non è certo [illegible] che [illegible] dare il [illegible] ad un definitivo rilancio - spiegano gli addetti [illegible] lavori -. L'anno scorso la neve si è vista e quest'inverno ci si attendeva il bis. Finora le attese sono andate deluse».

Le previsioni non sono delle migliori. Secondo i metereologi la perturbazione attuale potrà portare qualche precipitazione, però [illegible] molto consistente: le montagne faranno infatti restare sotto vento i due comprensori. (d. p.)

La nuova «finanziaria» dà il via al progetto per il castello di Vercelli

Tribunale, presto i 25 miliardi

I lavori di ristrutturazione del Palazzo di giustizia potrebbero iniziare già in primavera
Dopo 2 anni di ritardo il preventivo è destinato ad aumentare. Nuovi uffici, archivi nelle torri

VERCELLI. La nuova finanziaria, approvata a fine anno dal Parlamento, potrebbe «regalare» alla città il tanto atteso nuovo Palazzo di giustizia. I finanziamenti per la realizzazione e il rifacimento degli edifici giudiziari [illegible] infatti stati scorporati dal «plafond» di interventi finanziati dallo Stato concessi ai Comuni.

A Vercelli era stato assegnato un limite di due miliardi e mezzo, praticamente nulla, [illegible] nell'eventualità di utilizzarlo tutto, per le necessità del castello di piazza Amedeo IX. Le modifiche apportate al documento finanziario per il '92 invece aprono le porte all'assegnazione dei [illegible] miliardi necessari e non è improbabile che i finanziamenti possano essere concessi in tempi sorprendentemente brevi. In Comune c'è la speranza che i lavori possano iniziare addirittura già in primavera.

Il progetto, costato 300 milioni, è pronto ed esecutivo. Lo hanno firmato tre consulenti della Edilpro, società alla quale è stato affidato l'intervento, e tre liberi professionisti cittadini, Angelo Casalino, Giancarlo Furno e Umberto Cattaneo, nominati dal Comune. I disegni del nuovo Palazzo di giustizia sono lì che aspettano da due anni e mezzo. Il castello dei Savoia è destinato a diventare un gioiello artistico e di funzionalità, mettendo fine a decenni di forzata e problematica convivenza con gli uffici giudiziari.

Tra qualche mese gli uffici giudiziari di piazza Amedeo IX avranno sedi più moderne (FOTO GREPPI)

La facciata [illegible] cambierà sostanzialmente aspetto in quanto il restauro è solo conservativo (ci sono vincoli precisi e ferrei della Sovrintendenza), ma finalmente scompariranno i bruttissimi rappezzi in cemento fatti per tenere assieme i mattoni pericolanti e le torri riconquisteranno la saldezza perduta con il passare degli anni.

L'interno invece diventerà tutto nuovo. I voluminosi archivi (oggi in parte sono relegati nei sotterranei) saranno trasferiti proprio nelle torri liberando spazi per i moltissimi uffici [illegible] relegati in stanzette e sottoscala. La Pretura continuerà ad occupare il piano terra, ma si amplierà, mentre Tribunale e Procura della Repubblica rimarranno al primo con una nuova organizzazione.

La Procura della Repubblica presso la Pretura, che [illegible] le celle giusto imbiancate dell'ex carcere del Beato Amedeo, finalmente avrà una sede adeguata. In piazza Amedeo IX si trasferiranno anche gli uffici di via Duomo, lo sportello della conciliatura e il magistrato di sorveglianza.

Gli operai sistemeranno anche tetto, cornicioni (tempo fa uno è caduto dalla torre di destra), grondaie e scarichi dell'acqua piovana. Poi arriveranno computer, videoterminali, nuovi impianti e un sofisticato centralino. Il tutto senza bloccare la normale attività degli uffici perchè è impossibile trovare [illegible] soluzione alternativa anche solo temporanea. Una coabitazione forzata inevitabile che [illegible] perdite di tempo rallentando i lavori: un problema però senza soluzione.

Il costo? Circa 25 miliardi, ma i preventivi risalgono al 1989. Adesso sarà inevitabile procedere ad [illegible] revisione dei prezzi. L'unico risultato del balletto di modifiche e contromodifiche alle leggi finanziarie [illegible] quindi una maggior spesa di qu[illegible] miliardo. Ma questa è l'Italia.

Franco Cottini

[illegible]

[illegible]

Tentato furto in Santa Maria Maggiore

Nuovo tentativo di furto nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Questa volta i ladri hanno soltanto danneggiato la grata della parrocchia [illegible] riuscire a penetrare all'interno. Nei mesi scorsi erano stati trafugati a più riprese il crocifisso d'ottone sovrastante l'altare maggiore e alcuni oggetti sacri che non sono stati ancora recuperati.

VERCELLI

Ginnastica per gestanti al Centro nuoto

Al Centro nuoto sono iniziati i corsi di rilassamento per le gestanti. Le lezioni, dalla durata di un'ora, si articolano in due parti: una prima prevede esercizi di ginnastica dolce, con particolare attenzione alla respirazione, stretching ed [illegible] per mantenere l'elasticità dei movimenti che nei nove mesi di gestazione diventano più difficoltosi. La seconda mezz'ora del corso si svolgerà nell'acqua. Le lezioni, tenute da istruttrici specializzate, si svolgono ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

VERCELLI

Ancora offerte per il piccolo Manuel

Continua la gara di solidarietà per il piccolo Manuel Marangoni, il bimbo cerebroleso di tre anni che necessita di fondi per una cura specilistica a Philadelphia. Nella giornata di ieri sono arrivate altre offerte: N.N. per Manuel 100 mila; i colleghi postelegrafonici di Giovanni Bazzano, in memoria della mamma Margherita Rainotti vedova Bazzano 160 mila.

TORINO

Concluso l'iter per la riserva naturale della Baraggia

Con la firma del Commissario di governo si è concluso l'iter legislativo per la creazione della riserva naturale delle Baraggia vercellese. L'area interessata comprende alcune aree della Baraggia originaria, quella di Pian del Rosa, quella di Rovasenda, la Baraggia di Candelo per oltre [illegible] ettari. La [illegible] protetta è stata divisa in nuclei territoriali distinti, il più consistente dei quali, Pian del Rosa, si estende per 1154 ettari. Per tutte le aree protette verrà istituito un solo ente di gestione.

[illegible]

Rifondazione torna sulla pensione d'oro [illegible] Bodo

Rifondazione comunista è ritornato sulla questione sollevata in Consiglio dai consiglieri Casalino e Rossio, in merito alla pensione d'oro [illegible] sindaco. Per i comunisti vercellesi è importante che la questione, trasferita nelle aule del palazzo di giustizia, ritorni nelle sedi istituzionali e, soprattutto, tra i cittadini arbitri e giudici delle azioni dei loro eletti.

Festeggiato ieri

Bibliotecario in pensione alla Civica

VERCELLI. Festa di commiato, [illegible] pomeriggio, alla Biblioteca Civica di via Cagna. I colleghi di lavoro e gli studenti che abitualmente la frequentano hanno salutato con un rinfresco Sergio Zabarino che a fine mese andrà in pensione.

Cinquantacinque anni, addetto alla distribuzione di libri e giornali, Sergio Zabarino è sempre stato conosciuto ed apprezzato da tutti. «Era una persona - ha detto la responsabile dei servizi bibliotecari del Comune Vittoria Mazzarino - di estrema precisione, sulla quale si poteva sempre fare affidamento. Inoltre aveva un ottimo rapporto con i frequentatori che, infatti, gli hanno voluto organizzare questa festa». Ha aggiunto una studentessa: «Mancherà molto a tutti».

Nel periodo trascorso in biblioteca Sergio Zabarino ha assistito ad un vero «boom» di lettori. Negli ultimi anni, infatti, i frequentatori sono quasi triplicati, passando dai 12 mila e 400 dell'86 ai 23 mila e 500 dell'anno scorso. **[f. ca.]**

Donna rapinata

Identificato il bandito di Brescia

BRESCIA. Identificato dai carabinieri e denunciato a piede libero il rapinatore dell'allieva infermiera Daniela Bocca, di Cossato: secondo il rapporto dei militari sarebbe Vincenzo Turelli, 37 anni, residente a Sale Marasino sul lago d'Iseo, che si sarebbe reso irreperibile.

I carabinieri della Compagnia di Brescia, che [illegible] immediatamente avviato le indagini, poche ore dopo il fatto avevano anche recuperato il portafogli della ragazza: i documenti c'erano tutti, mancavano solo i soldi, circa [illegible] mila lire in monetine e banconote di piccolo taglio. Il presunto rapinatore avrebbe già avuto in precedenza noie giudiziarie legate allo spaccio di stupefacenti.

La rapina [illegible] stata messa a segno lunedì scorso. Daniela Bocca, che a Brescia frequenta un corso per ostetrica, stava telefonando a casa da una cabina pubblica quando uno sconosciuto puntandole in faccia una pistola, l'aveva costretta a consegnargli la borsetta ed [illegible] fuggito. **[r. s.]**

Ieri a Gattinara

[illegible] illegali [illegible] [illegible] gemelli

GATTINARA. Due gemelli di 23 anni, Lorenzo ed Emanuele Boca, [illegible] stati arrestati dai carabinieri del Comando di Varallo, durante un'azione coordinata svoltasi su più fronti, ieri. L'operazione era finalizzata [illegible] ricerca di armi detenute illegalmente, ed i carabinieri, prima di arrivare ai gemelli Boca, ave[illegible] già compiuto almeno cinque controlli nei paesi della bassa Valsesia.

Gli uomini del Comando di Varallo hanno quindi fatto una perquisizione nella casa dei due fratelli, in via Roma 15, a Gattinara: pare che i due giovani fossero da tempo sotto controllo da parte delle forze dell'ordine. Durante la perquisizione sono stati trovati [illegible] fucile Flobert non denunciato ed una pistola di tipo non specificato con il numero di matricola abraso.

I carabinieri hanno subito proceduto all'arresto e fin dalla giornata di ieri i due gemelli Lorenzo ed Emanuele Boca sono stati rinchiusi nel carcere del rione Billiemme di Vercelli. **[r. s.]**

Vercelli, fa discutere il problema del ponte in costruzione [illegible] via per Trino

Semafori sul cavalcavia [illegible] rischio

La proposta è del comandante dei vigili urbani. Chiesta anche l'illuminazione [illegible] giorno dell'intero incrocio. «Ma sarebbero solo dei palliativi». Guai per il traffico dei Tir in corso Avogadro di Quaregna

Il cavalcavia di via Per Trino, zona a rischio per gli incidenti stradali (GREPPI)

VERCELLI. Pessime condizioni atmosferiche, scarsa visibilità ed il problema del cavalcavia per Trino non [illegible] ancora stato risolto; una questione gravosa che coinvolge quotidianamente i molti automobilisti che lo percorrono e che potrebbe provocare incidenti mortali.

«Purtroppo [illegible] c'è niente di nuovo da aggiungere - afferma Pier Paolo Garlando, comandante dei vigili urbani - se non ribadire l'assoluta urgenza con cui questa situazione deve finalmente essere risolta».

La logica vorrebbe che fossero ultimati il più in fretta possibile i lavori per la costruzione del quadrifoglio ma, qualora questo non [illegible] possibile, si potrebbe ricorrere a dei palliativi. «Considero che l'illuminazione a giorno - dice ancora Garlando - sia utile anche con il quadrifoglio. A maggior ragione nelle attuali condizioni». Secondo il comandante si potrebbero, nella peggiore delle ipotesi, installare nuovi semafori che garantirebbero un più ampio margine di sicurezza.

«Nel [illegible] in cui si installasse la segnaletica luminosa - dice [illegible] Garlando - sarà utile adottare degli accorgimenti; ritengo indispensabile la disposizione di cartelli a luce intermittente che indichino la presenza dei semafori. In tal modo anche la velocità delle vetture sarebbe ridotta, a tutto vantaggio dell'incolumità delle persone. Comunque torno a ripetere che sarebbero solo e comunque dei palliativi per ridurre la situazione di emergenza».

Anche sul f[illegible] dell'«indiscriminato» attraversamento dei Tir, in corso Avogadro di Quaregna, non ci sono novità: i cartelli che ne impedivano la circolazione, rimossi durante i lavori, non sono più stati rimessi al loro posto e il traffico, in quella zona della città, continua ad aumentare. Una situazione pericolosissima che deve essere affrontata il più presto possibile senza aspettare che si verifichino, come di solito, incidenti mortali.

Andrea Lessona

LETTERE [illegible] GIORNALE

Biella, in centro pochi posteggi

Ho letto [illegible] giorni scorsi che l'avvio dei lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo in piazza Martiri verrà rinviato per consentire alla Soprintendenza di realizzare nuovi sondaggi del sottosuolo. Così, per la buona causa della ricerca di reperti archeologici, i biellesi rinunceranno ancora una volta alle speranze di veder realizzato finalmente un ampio spazio dove sistemare l'auto durante il tempo di sosta in città. Intanto tra qualche mese anche i parcheggi di via Cernaia verranno soppressi per consentire ai privati di realizzare la possente struttura alberghiera che è stata progettata. Dove parcheggeranno i biellesi? E per chi proviene da fuori Biella i problemi saranno maggiori.

Sarà necessario a qualsiasi ora di un giorno feriale e festivo utilizzare i bus per raggiungere dai paesi di residenza il centro cittadino? Non converrebbe decidersi e realizzare parcheggi funzionali che possano soddisfare le esigenze dei cittadini?

Alberta Bianco, Cossato

Con Proli e Tonelli torna [illegible] vecchia Pro

Desidero esprimere [illegible] sincero plauso alla dirigenza della Pro Vercelli per il modo in cui è riuscita finalmente ad uscire dal tunnel di una difficile crisi e a ridare un senso all'attuale campionato. In particolare la lode e il consenso vanno a Francesco Proli che, sebbene anch'egli nuovo dell'ambiente calcistico, ha saputo capire la situazione e battersi per dar vita a quel nuovo corso tanto necessario ed auspicato.

A mister Tonelli l'auguria di ripetere, come tecnico, i successi indimenticati di trascinatore e golcador di razza. Quella da lui portata, e finalmente condivisa dalla dirigenza, è la mentalità giusta che i tifosi chiedono alla propria squadra in campo. Saper giocare e lottare per cercare di vincere sempre ed imporre un proprio gioco. Ora i tifosi veri non possono e non devono far mancare il loro determinante apporto alla compagine del cuore.

Giovanni Silenio, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43 108; **Gattinara:** (0163) 833.600; **Santhià:** (0161) 9281; **Trino:** (0161) 801 455; **Biella:** (015) 20 100 - 20 101; **B[illegible]sesia:** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) [illegible]; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54.434; **Crescentino:** (0161) 841 122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-21 a battenti aperti, 12.30-15 e 21-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dottori Forno & Greppi*, corso Libertà 78, tel 65 056.

A **Biella** turno principale *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel (015) 402 351; turno sussidiario *Dr. Antonino Viglietti*, piazza Fiume 3, tel (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del [illegible] sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *dr. Piergiuseppe Borse*, piazza Cacciami 2, tel (0163) 417.113.

Borgosesia: *dr. Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel (0163) 21 910.

Sagliano Micca: *F[illegible] Valeggia*, via Capollaro 39, tel (015) 472 480.

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma [illegible], tel (015) 666.250.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della [illegible]ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel (015) 691 050.

Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel (015) 742.210.

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510 031.

Scopello: *[illegible] Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71 196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52 050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44 524; **Cossato:** (015) 922 801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929 200; **Trino:** (0161) 829 565.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593 333; [illegible] 57 500; **Gattinara:** (0163) 833 777; **Santhià:** (0161) 929 211; **Biella:** (015) 3503 313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Sara Colucci, Flavio Patrucco, Paolo Di Falco.

MORTI. Angelo Ceresa, 54 anni, operaio; Secondo Sirio, 76 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Nicholas Baù.

MORTI. Giovanna Volmi, 78 anni, pensionata; Pierino Biotto, 88 anni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Maria Benso, 76 anni, pensionata; Virginia Valsania, 77 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Mario Errica, 41 anni, rappresentante, con Antonella Boschetto, 28 anni, impiegata.

LESSONA

[illegible]. Davide Revolon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Biella. Il responsabile dell'Ufficio del Lavoro, Luigi Corrente, lascia Biella per Alessandria, dove svolgerà lo stesso incarico nell'Ufficio locale. Corrente ha lavorato nel capoluogo laniero per dodici anni, in un periodo particolarmente delicato per l'economia [illegible].

Roppolo. Sono stati completati i lavori di restauro del municipio e gli uffici, fino ad ora sistemati nei locali della palestra delle scuole, traslocheranno [illegible] tornare alla loro sede originale.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Il presepe meccanico

Prosegue nelle sale dell'istituto «Lamarmora» il tradizionale allestimento del presepe meccanico. La rappresentazione è accompagnata da un suggestivo sottofondo musicale con canti natalizi e da [illegible] impianto di l[illegible] che simula le varie fasi del giorno. L'orario di apertura, fino a lunedì prossimo è il seguente: 9-12, 14,30-19 mentre nei festivi [illegible] 15,30-19.

[illegible]

Si riunisce il «Cenaculum»

E' fissata per martedì l'assemblea annuale del «Cenaculum latinitatis», l'associazione che promuove il rilancio della cultura classica e della lingua latina. L'appuntamento, durante il quale verranno illustrati i programmi per il 1992, è al Circolo Sociale alle 21,30.

[illegible]

Si prepara il carnevale

A villa Berlanghino iniziano i preparativi per l'ormai imminente carnevale. La prossima settimana inizieranno i [illegible] per la realizzazione di costumi e maschere. Le lezioni saranno curate da Marco Bider che ogni mercoledì dalle 18 alle 20, darà consigli e suggerimenti a tutti i «creativi» che vorrano provare a farsi in casa i propri costumi.

[illegible]

Un corso di disegno

L'associazione ricreativa-culturale «Il bruco», insieme al gruppo «Omar Foglia», organizzano nei prossimi giorni [illegible] corso di «Introduzione all'immagine» per apprendere i segreti del disegno. Le lezioni si terranno nelle sale del Comune ed avranno inizio giovedì 30 gennaio. Per informazioni si può telefonare al numero 015 703350 oppure al 706145.

SALUSSOLA

Il patrono degli agricoltori

Iniziano domenica prossima i festeggiamenti per la festa di sant'Antonio, patrono dei [illegible]tadini, che cade il 17 gennaio. Il primo appuntamento è a Salussola, la domenica successiva invece ci si ritrova a Cerrione.

Più grave del previsto il bilancio del rogo del Biellese orientale

Nell'incendio di Trivero spariti 300 ettari di bosco

Le fiamme sono state completamente domate. Il fuoco divampa anche a Netro

TRIVERO. I danni dell'incendio divampato sulle montagne di Trivero e Coggiola hanno superato le previsioni. Terreni e boschi di castagni, betulle e querce distrutti ricoprivano una superficie di oltre 300 ettari.

Le fiamme [illegible] state spente ieri mattina verso le 11, poco prima che una precipitazione [illegible] abbattesse sul Biellese. La guardia forestale di Trivero e i volontari, complessivamente una trentina di uomini, erano riusciti a bloccare l'ultimo focolaio in regione Piancone, sulle pendici di una montagna.

«Abbiamo abbattuto l'ultimo fronte delle fiamme - spiega il brigadiere Roberto Scaia - approfittando di uno stretto canalino, in pratica un'incisione nel versante roccioso che l'incendio aveva difficoltà a superare. Poco tempo dopo, la pioggia ha quantomeno evitato che vi fossero delle nuove propaggini di fuoco».

Il gigantesco rogo era iniziato nel pomeriggio di domenica ad alta quota, nei pressi delle Alpi Mesunchio e Miranda, interessando quindi i Comuni di Trivero e di Portula. Ma dopo tre giorni di interventi, le fiamme minacciavano di bruciare anche le colline di Scopello, in Valsesia. A questo punto è stato determinante l'aiuto di un elicottero che, dopo aver lanciato centinaia di litri d'acqua, ha trasportato velocemente gli uomini della forestale e i volontari oltre il nuovo fronte delle fiamme. Qui è stata realizzata una pista tagliafuoco che [illegible] bloccato l'incendio. Se l'operazione non fosse riuscita, le fiamme avrebbero trovato esca in una vasta superficie boschiva aumentando così notevolmente l'ammontare dei danni.

Le cause dell'incendio non sono [illegible] state accertate. Quasi sicuramente è di origine dolosa anche [illegible] la siccità dei giorni scorsi ha favorito l'espandersi del focolaio.

Ieri mattina la pioggia ha inoltre favorito l'estinguersi di un altro rogo scoppiato sulle colline [illegible] Netro nella tarda serata di mercoledì. Sono stati bruciati due ettari di una zona di pascolo [illegible] Regione Alpone. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale [illegible] Biella.

[m. co.]

Una delle colline del Triverese colpita dall'incendio boschivo (MANTOVANI)

Ieri il processo al giovane di Masserano che aveva ferito una prostituta

Condannato l'accoltellatore

L'impiegato ha patteggiato una pena di [illegible] e 10 mesi [illegible] potrà tornare in libertà. L'accusa nei suoi confronti è stata derubricata da tentato omicidio [illegible] lesioni

BIELLA. Un anno, 10 [illegible] reclusione [illegible] 240 mila lire [illegible] multa con i benefici. E' quanto [illegible] costato a Gabriele Broglio, 21 anni, residente a Masserano, le coltellate inflitte [illegible] Angela Di Pace, 46 anni, [illegible] prostituta aggredita dal giovane dopo averle chiesto un appuntamento. Ieri p[illegible]io quindi il tribunale ha accolto la proposta di patteggiamento della pena, avanzata dai difensori Fernando Bello e Piero Chiorino, che [illegible] pratica ha trasformato [illegible] capo d'imputazione da tentato omicidio in lesioni personali aggravate.

Ragioniere, all'apparenza irreprensibile, già iscritto [illegible] sociazioni di stampo cattolico, Gabriele Broglio ha quindi evitato una condanna ben più pesante. Se infatti l'accusa nei suoi confronti [illegible] fosse [illegible] derubricata, [illegible] giovane non avrebbe potuto usufruire [illegible] patteggiamento e quindi avrebbe rischiato [illegible] maggior numero di anni di carcere. Così invece si è risolto anche l'ostacolo della costituzione di parte civile della vittima: accusa e difesa si sono accordate su di un risarcimento del danno pari a 10 milioni, esattamente [illegible] decimo di quello inizialmente richiesto dai legali di Angela Di Pace.

L'epilogo della vicenda che a lungo aveva provocato scalpore e sconcerto non era comunque scontato. La proposta di patteggiamento, proprio perché implicava un radicale mutamento [illegible] capo d'imputazione, poteva infatti essere bloccata [illegible] giudici rinviando la decisione [illegible] un seguente dibattimento. In questo modo, oltre a Gabriele Broglio che ha partecipato all'udienza senza far trapelare alcuna emozione, [illegible] dovuta comparire anche Angela Di Pace, ieri assente a palazzo di giustizia.

L'episodio risale alla [illegible] del 22 maggio scorso quando la donna [illegible] trova [illegible] frazione San Giacomo. Gabriele le si avvicina, le chiede un appuntamento e insieme salgono in macchina. Poi, improvvisamente nasce la colluttazione: il giovane estrae un coltello e lo conficca più volte nel basso ventre della donna. Ma i giudici hanno riconosciuto che non aveva intenzione di uccidere.

[d. p.]

Gabriele Broglio esce dal tribunale dopo la sentenza dei giudici (MANTOVANI)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] mesi per spaccio di droga

Massimo Mariani, 22 anni, abitante a Pollone, ha patteggiato ieri [illegible] condanna a 8 [illegible] di reclusione per spaccio di droga: era [illegible] sorpreso dai carabinieri a Biella, nella zona dei giardini pubblici. A novembre era già stato condannato dal gip a 3 anni.

OCCHIEPPO [illegible]

Teneva in auto le cartucce patteggia [illegible] condanna

Era incappato in un posto [illegible] blocco senza patente [illegible] con in auto alcune cartucce calibro 7,65, una pistola giocattolo [illegible] un manganello. Ieri Franco Raimondi, [illegible] anni abitante a Occhieppo Inferiore, ha patteggiato una pena di 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa.

TOLLEGNO

Cade da un'impalcatura operaio [illegible] ospedale

Alberto Peraldo, 35 anni, di Tollegno, è ricoverato in ospedale con 40 giorni [illegible] prognosi. L'altro giorno l'operaio [illegible] caduto da un'impalcatura mentre lavorava in un salone della Pettinatura Europa.

La città è divisa su una petizione di Lega Nord contro i posteggiatori abusivi

«Via i marocchini dai parcheggi»

Domani è prevista una raccolta di firme nei principali spiazzi di Biella. «Non è giusto chiedere la tangente per lasciare l'auto in un luogo pubblico». L'assessore: servono soluzioni, non proteste

Sono sempre numerosi i marocchini trasformati in posteggiatori abusivi

BIELLA. «Mandate i vigili nei parcheggi e liberateli dai posteggiatori abusivi». I consiglieri comunali di Lega Nord consegneranno [illegible] prossimi giorni un'interpellanza al sindaco Luigi Petrini e la correderanno con le firme dei cittadini, che raccoglieranno domani nei tre principali posteggi. Un'iniziativa che sta dividendo [illegible] due la città: da un lato i favorevoli, che hanno già annunciato la loro adesione e dall'altro i contrari, che l'hanno bollata come «razzista», perché diretta contro i marocchini.

Sono Claudio Regis e Roberto Rossi (quest'ultimo futuro candidato al Senato per la Lega) i firmatari del documento che nei prossimi giorni finirà sul tavolo del primo cittadino. Spiega Rossi: «Il centralino della nostra sede, negli ultimi mesi, è stato sommerso di telefonate da parte [illegible] gente che voleva raccontare gli episodi di piccola violenza ai quali è stata sottoposta in [illegible] Cernaia, piazzale De Agostini, [illegible] via Crosa, le [illegible] maggiormente presidiate dai posteggiatori abusivi. Sono [illegible]prattutto le donne e gli anziani a subire le richieste di denaro sempre più pressanti e più elevate da parte di queste persone. E chi si azzarda [illegible] alzare la voce, a replicare, spesso al ritorno trova l'auto danneggiata».

Rossi rifiuta l'etichetta di razzismo, che qualcuno vorrebbe dare alla petizione. «A noi [illegible] interessa che chi importuna i cittadini sia marocchino, italiano o svedese. [illegible] preoccupa soltanto il fatto che non [illegible] muove un dito per farli smettere. E' per questo che ci siamo mobilitati, che abbiamo deciso di difendere la gente che paga le tasse, che rispetta le regole della convivenza civile e che sopporta da anni ingiustizie di vario genere. Le nostre donne e i nostri vecchi avranno pure il diritto di posteggiare l'auto senza sentirsi chiedere la tangente».

Sulla scorta di queste considerazioni i leghisti hanno deciso di chiedere l'intervento del Comune. «Ma per evitare che l'interpellanza al sindaco facesse la fine di altri documenti [illegible] genere, discussi in consiglio [illegible]munale magari dopo mesi, abbiamo deciso di far sentire agli amministratori pubblici la voce dei cittadini, attraverso una raccolta di firme».

Così domani, in piazza Primo Maggio, via Crosa e via Cernaia, dalle 10 alle 16, [illegible] Lega chiederà ai biellesi un'adesione.

La notizia della petizione è già arrivata al Comune e ha suscitato le perplessità dell'assessore ai servizi sociali Gianluca Susta. «Potrei anche essere d'accordo, [illegible] questa iniziativa non è sufficiente - commenta -. Sono convinto che [illegible] legge Martelli vada applicata integralmente, [illegible] prendere a prestito [illegible] a seconda delle convenienze politiche i lati solidaristici [illegible] quelli più limitativi. Io stesso [illegible] sono stufato [illegible] pagare le mille lire agli abusivi e non sopporto l'accattonaggio. Dobbiamo quindi mettere fine a questa piaga. Ma se ci limiteremo [illegible] mandar via i marocchini dai posteggi non risolveremo nulla. Servono delle opportunità di lavoro, delle sistemazioni decenti. Se in città avessimo [illegible] alloggi disponibili, in quindici giorni ci libereremmo delle vergognose baraccopoli. Ma non ne troviamo. Allora bisogna comprendere che non basta [illegible] stufi di questa situazione: si deve anche proporre una soluzione».

Cesare [illegible]

Due giovani nei guai per la morte di un ventiquattrenne a Brusnengo

Overdose, rinviati a giudizio

Sarebbero fuggiti invece di soccorrere l'amico

BIELLA. Si è conclusa [illegible] una richiesta di rinvio a giudizio l'indagine della magistratura sulla morte di Paolo Crepaldi, 24 anni, deceduto a Brusnengo nella notte del 26 ottobre 1991. Sarà il giudice delle indagini preliminari a esaminare il fascicolo in cui è ipotizzato un reato di omicidio colposo per Rodolfo Prosdocimo, 23 anni, di Quaregna e Silvana Antonini, 22 anni, [illegible] Romagnano. Secondo il sostituto procuratore Federico Panichi i due non avrebbero prestato soccorso all'amico, che la perizia medica ha stabilito essere stato stroncato da un'overdose.

Le indagini hanno condotto il magistrato a ricostruire una versione dei fatti che discorda dalle deposizioni dei due imputati. Dalle ricerche risulta che i tre giovani avrebbero trascorso insieme la serata alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo. Usciti dalla sala da ballo gli amici sarebbero saliti sull'auto con [illegible] Crepaldi alla guida. Dopo un breve tragitto condotto a velocità moderata però il giovane si sarebbe sentito male, fino ad accasciarsi sul volante e finire con l'Alfetta fuori strada.

A questo punto sembra che i due inquisiti, anziché prestare soccorso all'amico, si siano allontanati e abbiano raggiunto a Quaregna l'abitazione del Prosdocimo. A bordo di un'altra auto i due sarebbero poi tornati dal giovane che si trovava ancora privo di sensi all'interno dell'abitacolo.

Paolo Crepaldi veniva quindi trasportato all'ospedale di Gattinara, dove la coppia avrebbe raccontato che l'amico si era sentito male all'uscita della discoteca. Ma questa prima versione dei fatti non aveva convinto gli inquirenti e, durante i seguenti interrogatori, più volte i giovani si sarebbero contraddetti.

[f. ug.]

Paolo Crepaldi, morto di overdose

Il successo di tre ragazze cuneesi che si esibiscono in popolari trasmissioni serali

Belle, grintose, si fanno strada in tv

Cristina Arrò e Sabina Nata, di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel», la seconda di quello di «Buonasera» con Amanda Lear. Paola Barale, di Fossano, è la valletta di Bongiorno in «La ruota della fortuna»

Cristina Arrò, 24 anni, ballerina in «Crème Caramel»

ANNI dedicati a lezioni di danza, di recitazione, a corsi di perfezionamento che alla fine sono stati premiati. Brave, belle e con un pizzico di fortuna Cristina, Paola e Sabina, tre ragazze cuneesi, sono arrivate ad ottenere un contratto televisivo.

Ogni sera infatti si possono ammirare in tre seguitissime trasmissioni. Cristina Arrò e Sabina Nata, entrambe di Saluzzo, fanno parte la prima del corpo di ballo di «Crème Caramel» lo spettacolo condotto da Pippo Franco, in onda su Raiuno, la seconda del corpo di ballo di «Buonasera», la neonata trasmissione di Amanda Lear, su Retequattro; Paola Barale, di Fossano, è invece la valletta di Mike Bongiorno ne «La ruota della fortuna» su Canale 5.

Tre grintose ragazze che con la loro intraprendenza hanno finalmente sfatato il detto che classifica i cuneesi dei «bogia nen».

Cristina Arrò ha iniziato all'età di 7 anni con la danza classica; tra i 16 e i 17 anni i suoi interessi si sono indirizzati verso la danza moderna seguendo i corsi alla «Julie's school» di Cuneo. Dopo aver ultimato gli studi liceali, Cristina si è iscritta alla facoltà di Lettere a Torino frequentando parallelamente lezioni di danza jazz sotto la guida del maestro Don Marasignan di cui oggi è assistente.

«L'inizio non è stato facile - spiega Cristina -. Era da poco tempo che mi trovavo a Torino e mi stavo ancora ambientando. Una sera alla scuola di jazz mi dissero, prendendomi alla sprovvista, di trovarmi in corso Cosenza: saremo partiti per uno spettacolo a Padova. Ero terrorizzata, conoscevo poco o nulla di Torino e la prima cosa che ho fatto è stata quella di telefonare a mia madre per ricevere un po' di coraggio. Ho iniziato poi a fare provini e audizioni. I primi importanti lavori sono arrivati con la partecipazione a "Per chi suona la campanella" in onda su Raidue; al "Raffaella Carrà show" su Canale 5; in teatro sono stata impegnata al Petruzzelli di Bari in "Azzurro". All'estero ho lavorato a Madrid per Canale 2 e a Montecarlo».

Fino a febbraio Cristina sarà impegnata in Crème Caramel. «Per poter partecipare alla trasmissione mi sono presentata alle preselezioni a Torino; l'audizione è avvenuta al Bagaglino il 2 ottobre - spiega Cristina -. Il mio rapporto con Pippo Franco e Pamela Prati? Mi trovo bene, anche se la mia timidezza mi impedisce di instaurare un rapporto confidenziale».

A sinistra Sabina Nata, 20 anni: canta e balla nella trasmissione di Retequattro «Buonasera»; sopra Paola Barale valletta di Mike Bongiorno

E ora un'altra giovane che ha realizzato il desiderio di lavorare nel mondo dello spettacolo ottenendo parecchi consensi, Paola Barale: ha iniziato la sua carriera come sosia della rockstar Madonna e da circa tre anni lavora al fianco di Mike Bongiorno nella trasmissione «La ruota della Fortuna».

«Ho iniziato quasi per gioco, posando per un fotografo - spiega Paola -. La somiglianza con Madonna è stata sfruttata per qualche tempo; se guardo le foto di quell'epoca agghindata e truccata come la famosa rock star non mi piaccio più. Poi sono arrivati i lavori importanti come la partecipazione alla trasmissione "Odiens" accanto a Lorella Cuccarini e Enzo Greggio. Tre anni fa mi sono presentata alle selezioni delle Bingo girls di Mike Bongiorno. Ma con grande sorpresa ho scoperto che ero stata scelta come valletta».

Continua a raccontare: «Con Mike ho un ottimo rapporto; la sua fiducia nei miei confronti sta via via aumentando e ultimamente mi sta affidando anche servizi esterni. Nonostante io lavori spesso a Milano, quando ho un po' di tempo libero scappo nella mia città, Fossano, che adoro. Progetti per il futuro? Prepararmi ancora di più per questa professione, in particolare seguire con impegno un corso di recitazione».

Sabina Nata balla da 16 anni. Proviene dalla danza classica anche se in seguito si è indirizzata verso le tecniche jazz e afro. Tra i suoi maestri nomi eccellenti e conosciuti anche al grande pubblico televisivo: André de La Roche, Brian e Garryson, Terry Beeman, Steve Lachanche e Siri Sat Nan (coreografo dell'Alvin Ailey ballet di New York).

Ha debuttato inoltre come cantante in un galà al Lido di Venezia in occasione della Mostra internazionale del cinema. Nel 1990 è stata ospite a Diano Marina della XII edizione de «Il più bello d'Italia» presentando la canzone «Mare».

Infine è arrivato il contratto con Retequattro accanto alla conduttrice Amanda Lear; nel corso della trasmisisone Sabina con altre ragazze si esibisce in performances di canto e ballo.

Amedea Franco

LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASSINASCO
Concerto rock

Il rock è protagonista stasera alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano. A partire dalle 22, suonano i «No phonics», complesso di Arona che presenta brani rock propri e alcune «cover». L'ingresso è libero.

ASTI
«I soliti tre»

Serata musicale al pub Robin Hood in piazza Astesano. Di scena stasera il complesso astigiano «I soliti tre» (chitarra, tastiere e voce) con brani di cantautori e complessi americani degli Anni 60 e 70.

CUNEO
«La mela magica» di Sbragia

Stasera, ore 21,15, al teatro «Toselli» si replica «La mela magica», un dramma di William Nicholson, con Giancarlo Sbragia e Manuela Kustermann. I biglietti vanno dalle 23 mila alle 10 mila lire.

CARAGLIO
Rassegna su Woody Allen

Secondo appuntamento stasera all'«Iris» con la rassegna cinematografica dedicata a Woody Allen. Verrà presentato il film «Radio Days». Gli spettacoli sono alle 20,30 e alle 22,30.

ALBA
Una conferenza

Oggi pomeriggio alle 16, nella sala Fenoglio, conferenza sulla condizione della donna nella società. Interviene José Pellegrini, giornalista.

ROMAGNANO
Al mixer Stefano Secchi

Stefano Secchi di rete «105 Network» è protagonista stasera al mixer alla discoteca «Il Maneggio». Propone le ultime novità «dance» americane.

OLDENICO
Piano bar

Questa sera al «Pink Heaven», nel Vercellese, piano bar con Alvise alle tastiere. Appuntamento alle 21,30.

COSSATO
Ballo liscio

Alla discoteca «Caravel», nel Biellese, stasera è sul palco per la festa del liscio il «Gruppo Alliano 2». Si inizia alle 22.

BRUSNENGO
I successi Anni Settanta

«Il meglio degli Anni Settanta» è il titolo del party di stasera al dancing il «Faro», nel Vercellese. Si balla dalle 21,30.

Si chiamano Groovers ma sono italianissimi, del Verbano: stasera suonano a Crevacuore

Rock per fisarmonica al Pub

Portano il nome dei protagonisti del film Fandango e nelle ultime incisioni hanno abbandonato l'inglese per cantare in italiano. All'attivo la presenza in varie compilation e la preparazione di un cd

SI chiamano «Groovers», arrivano dal Basso Verbano e fanno del rock and roll aggiungendo ai loro impasti sonori la «voce» di una rustica fisarmonica che dà una strana sfumatura di ballata nostrana e ruspante ai brani dei Creedence Clearwater Revival, di Wilson Pickett, di Bruce Springsteen e degli Stones. Questa sera sono di scena al «Dragon's Pub» di Crevacuore per un concerto che s'inizierà alle 22,30.

«Groovers»: come il nome dei personaggi che affollavano il film «Fandango» di Reynolds, dice Michele Anelli, ex bassista degli «Stolen Cars», leader di questa band di Arona e dintorni, per spiegare la scelta della denominazione.

Illustrazione da «The Concerts»

Un notevole bagaglio di concerti in tutta l'Italia del Nord, inserimenti in compilations, la preparazione di un compact e dischi in proprio. La prima presenza registrata al di fuori dei classici nastri «demo», fu una cassetta distribuita dalla «Mamorro» di Bilbao: «The first authorized european compilation», con proposte di un gruppo di band inglesi, francesi, spagnole, belghe e i «Groovers» per l'Italia, che incisero la canzone scritta dallo stesso Anelli, «New Wild Road», il pezzo col quale di solito si aprono le loro performances dal vivo.

Su di un altro ellepi, compilation questa volta italiana, hanno inserito «My Land». Quando non sono rifacimenti (cover), a scrivere le canzoni dei «Groovers» è sempre Michele Anelli. Commenta i contenuti di «My Land», la mia terra: «Il testo parla dei contrasti che ci legano alle nostre origini e continua con uno spunto di polemica con quei gruppi musicali che si "vendono" perché è importante per loro esibirsi di fronte al pubblico ad ogni costo: non esprimersi lanciando messaggi».

La band dei «Groovers», su vinile, ha preparato un minitrentatré giri di 7 pollici, che ospita nuovamente «My Land». Poi c'è una canzone che parla dei rapporti generazionali: «Father and Son», e ancora «New Wild Road» e «Sad Town».

E' sempre il leader dei «Groovers» a raccontare del futuro della band: «A breve scadenza ci sarà in circolazione un nostro nuovo brano in una compilation europea in compact disc (dieci gruppi belgi e dieci italiani), per l'etichetta Rough Trade. Noi ci presentiamo con il brano "Windy Nights for Heroes"».

Sempre e solo «materiale» in inglese? Per questa ultima occasione no, dal momento che la canzone delle «ventose notti per gli eroi», traduzione letterale, farà parte anche di un progetto per un ellepi registrato tutto dal gruppo. «Quattro ragazzi su di un vecchio tram/ cercano un posto dove suonare/ niente scuola né lavoro/ e la vita è sempre uguale», dice il testo che è biografico solo per quel tanto che basta. Hanno trovato i posti dove andare a suonare: al Dragone e in molte altre birrerie, con il loro rock per fisarmonica.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelte d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,25.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** Or.: 14,45; 16,20; 18. Lupo solitario. Or.: 20,30; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** Ore 21. Coreografie di Martha Graham.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** Vendita biglietti spettacoli di domani Teatro Regio ore 21.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Stasera e domani ore 20,45; dom. ore 15. Ult. 3 giorni.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. 3 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **La maledizione del cannibale**
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Lucy show**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **Il corpo**, sceneggiato
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Hot rod**, tutto sui rallie
20,30 **Fanciulle di lusso**, film
22 — **Hot rod**, replica
22,30 **Videonotizie**
24 — **Corpo Speciale: Sandbaggers**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **L'assassino di pietra**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Non predicare... spara!**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale
21,35 **Bravo Benny**
22,10 **Segretissimo**
23 — **Tg sera**
23,15 **Cobra**, film
0,40 **Textvision**

Primantenna Supersix
18,10 **TGG Special**
20,30 **Pandora**, film
22 — **Forza mare**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il caso Paradine**, film
0,30 **L'amore**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport 2**
23 — **L'arte moderna**, documentario
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Solo chi cade può risorgere**, film

G.R.P.
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Dal tribunali di Torino**, rubrica
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Cerco il mio amore**, film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, miniserie
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto**
22,30 **Pietre vive: «Nelle favelas di S. Paulo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Calcio time**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Emma la regina dei mari del Sud**, miniserie
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Il debito coniugale**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Biella, il cast della trasmissione alla Nuova Cabala con i vip della famiglia Aiazzone

Festa in discoteca per «Piacere Rai Uno»

Una grande torta per il compleanno di Pino Pelloni, addetto stampa del programma. Stanche le star, che hanno rispettato solo l'impegno tv. Ieri in scena il banditore per eccellenza Guido Angeli e i cercatori d'oro

BIELLA. Lo spettacolo continua. Fiori per Elisabetta Gardini da un ammiratore e un furgoncino Ape per la giovane Eva Nigro di Cossato, che raccoglie cartoni in città per arrotondare il bilancio di casa. La ragazzina ha ricevuto ufficialmente, durante la puntata di ieri, le chiavi, il bollo e l'assicurazione per un nuovo motocarro che renderà la sua attività più semplice. Insieme al veicolo gli amici di Eva hanno incluso anche un assegno di duecentomila lire.

E come sempre i tre conduttori televisivi hanno intervistato il pubblico, coinvolgendolo in battute e gags. Gli striscioni ed i cartelli sono stati sventolati dai palchi e dal loggione e qualcuno è persino piombato in testa agli spettatori. In prima fila Rosella Aiazzone e Piero Pozzi, l'attuale presentatore televisivo dei mobili del noto capannone alle porte di Biella, aspettavano Guido Angeli.

E l'inventore di «Provare per credere», al quale la città deve forse buona parte della sua notorietà «in tutta Italia ed isole comprese», ha conversato con la Gardini sulla panchina di «Piacere Rai Uno» mentre dalla regia arrivavano le immagini ben note delle interminabili vendite in diretta che qualche anno fa bombardavano le emittenti private.

Anche Rossano e Cristina Munaretto, gli ospiti biellesi, hanno avuto la loro fetta di notorietà, gareggiando in diretta alla ricerca di pagliuzze d'oro. «Ci hanno truccato con cipria e cerone - hanno commentato i due cercatori al termine del loro intervento - e terremo senz'altro questo "lifting" per ricordo, ancora per qualche ora... Eravamo già andati in trasmissione altre volte per la Rai e abbiamo visto il teatro delle Vittorie, a Roma. Ma non ci è sembrato tanto più grande del Sociale».

Nel frattempo, ieri sera, proprio la figlia di Rosella Aiazzone, Elisabetta, insieme ad una società di Milano che gestisce la discoteca Nuova Cabala, ha organizzato una festa vip, alla quale ha partecipato buona parte dello staff della Rai, le Tate e le Gige. Le stars, sempre impegnatissime ma soprattutto stanche, hanno disertato l'appuntamento mondano che con una grande torta, con la stessa forma del marchio della music-hall cittadina, ha coronato il compleanno di Pino Pelloni, l'addetto stampa della trasmissione.

Oggi si concluderà il ciclo di appuntamenti che ha richiamato al Sociale oltre tremila spettatori. Saranno ancora ospiti d'onore i Ricchi e Poveri, mentre sulla panchina del palcoscenico salirà Giorgio Lozia, L'autore del noto libro «L'an ca da fè», che raccoglie tutte le antiche ricette delle vallate biellesi, parlerà di specialità gastronomiche: della polenta concia, di cui verrà fornita in diretta la ricetta, del fricandò e delle frittelle di mele.

Paola Guabello

PARLANO I BIG

Gigi, Toto, Elisabetta e Simona, sono rimasti sorpresi dal calore del pubblico biellese: è il primo commento delle star della trasmissione quando devono descrivere gli spettatori in sala.

«Pensavo di arrivare in una città molto tradizionalista - ha detto Cutugno durante l'intervista -, supponevo di fare fatica a coinvolgere le persone, per farle cantare, per partecipare ai giochi in sala, ma mi sono accorto subito che sarebbe stato più facile del previsto». Il famoso cantante che ora conduce «Piacere Rai Uno» è effettivamente il personaggio più a contatto con il pubblico. E' lui, infatti, che alle 11,30, poco prima dell'inizio della trasmissione, istruisce i presenti su come intonare le canzoni della sigla e della pubblicità.

Risponde a tutte le domande che gli spettatori in sala gli rivolgono, alle strette di mano ed ai saluti delle fans. Proprio per la sua grande disponibilità, ieri è stato addirittura richiamato a gran voce dalla regia che lo voleva sul palco, mentre si attardava con i ragazzi della Domus Laetitiae. I più piccoli forse sono i più fortunati, li prende in braccio, li bacia e, se gli chiedono un autografo, corre in camerino per procurare anche la sua foto. «Amo i bambini - dice sorridendo - mi piace essere disponibile con tutti ma soprattutto con loro. Penso che questo faccia parte del mio mestiere».

E fra i tanti piccoli fans che in teatro hanno applaudito i conduttori della trasmissione, c'era anche il giovanissimo Pietro, il figlio di Elisabetta Gardini che non è mancato ad una puntata della mamma. Occhioni castani e capelli neri, compirà tredici mesi dopodomani.

«Lo porto sempre con me - conferma la anchor woman di Piacere Rai uno -, e continuerò a farlo, almeno fino a quando sarà possibile. A lui piace vedere tutta la gente, le luci, il movimento. Quando il pubblico applaude, batte le mani e poi mi viene a trovare in camerino mentre sono in pausa e quando va in onda il telegiornale».

Anche Elisabetta Gardini, ormai confidenzialmente Betti, per i biellesi che a gran voce la chiamano e le urlano messaggi d'incoraggiamento, è soddisfatta dell'accoglienza del pubblico. «Il mio rientro ufficiale, dopo aver avuto il bambino, l'ho fatto in Serata d'onore, sempre su Rai Uno. Questo è però il primo grande impegno di lavoro da quando sono diventata mamma. Certo è un po' faticoso fare l'una e l'altra cosa insieme, ma Pietro mi segue volentieri ed io non voglio perdere nemmeno un minuto dei suoi primi anni».

I cercatori d'oro biellesi Rossano e Cristina Munaretto con Elisabetta Gardini [FOTO MACHIOTTI]

Si inizia al Dugentesco di Vercelli la stagione viottiana per giovani musicisti

Un pianista di 13 anni apre la Primavera

E' di Varallo ed esegue pezzi di Mozart e Chopin. Allestito un calendario che offre molte occasioni di applaudire interpreti alle prime armi accanto ad altri già affermati come la cantante Zambruno

VERCELLI. Sono ormai oltre 10 anni che la Società del Quartetto fa «largo ai giovani» con la sua «Primavera viottiana». E' un'importante possibilità che viene offerta a tutti i musicisti alle prime armi i quali, grazie al liceo musicale Giovan Battista Viotti, possono perfezionarsi nei loro studi. Gli appuntamenti si terranno al Dugentesco, in particolare il venerdì sera con inizio alle 21,15. Anche quest'anno a curare la rassegna è stato il pianista vercellese Mario Barasolo.

Ad inaugurare la «Primavera» sarà questa sera un giovanissimo pianista: il tredicenne Bruno Tasso di Varallo, allievo di Fulvio Bottega, accompagnatore ufficiale del Corso di perfezionamento al Canto Lirico tenuto da Aldo Protti. Tasso propone musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Alabieff.

Il cartellone prosegue poi, il 17 gennaio, con una cantante: la vercellese Simona Zambruno che si esibirà insieme al Coro lirico Viotti. Il mese di gennaio si completa con due appuntamenti: il 24 con il duo di chitarra e pianoforte formato da Roberto Milani e Roberto Adorni di Aosta ed il 31 con «Settimino Dixieland - Musica insieme», di cui coordinatore è il trombonista di Cavaglià Massimo Barberis.

Si prosegue quindi il 14 febbraio con un trio: al violino Glauco Bertagnini, al clarinetto Giuseppe Canone ed al pianoforte Fulvio Bottega. Per il 21 è previsto il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme» i cui componenti sono di Stresa e presentano un programma assai vasto. Lo spazio successivo è riservato al pianoforte: il 28 febbraio si esibirà Davide Franceschetti e il 6 marzo il vercellese Fabio Grasso.

Dopo una pausa per il trio di violoncello, clavicembalo e violone, con Oreste De Tomaso, Sergio Ciomei, Rosella Pisana il 13 marzo, ecco nuovamente in scena il pianoforte, il 20 marzo, con il novarese Matteo Spina.

Due poi sono a marzo gli appuntamenti con la chitarra: il 24 con Luigi Attademmo ed il 27 con Vincenzo Torricella.

La lunghissima locandina continua quindi con un altro trio che si esibirà il 3 aprile: al flauto il vercellese Ivan Rondano, all'arpa Emilio Eria ed alla viola Eleonora Perolini. Il 10 aprile sarà la volta del duo pianistico composto da Paola Tarditi e Mirella Barzanò, nonché il 24 aprile il duo clarinetto e pianoforte con Tindaro Capuano e Cristiano La Rosa.

Ancora una pianista, Giovanna Capuano, si esibirà il 3 maggio mentre il 15 sarà di scena il «Quintetto di fiati e pianoforte» con la vercellese Stefania Bellini, ed il 22 maggio l'immancabile concerto dei Cantanti del Corso Lirico di perfezionamento del Liceo Viotti con la partecipazione del locale Coro Lirico.

La conclusione è costituita da un duo tromba e organo con Francesco Tamiati di Santhià e Giuseppe Radini di Crevacuore: il luogo e la data sono ancora da destinarsi.

La vercellese Simona Zambruno

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Billy Bathgate — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — **Drammatico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — L. 9000/8000 — Or.: 19.30
Vacanze di Natale 91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19
Robin Hood - Il principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — L. 8000/5000 — Or.: 21,15 spett. unico — Cinerassegna
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' — **Comm. dramm.**

Italia — Inf. orari (0163) — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Orario: 21; 22,30 — L. 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10000/9000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000
Vacanze di Natale 91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — **Comico**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736
Piacere Raiuno

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Orario: 21 spett. un. — L. 8000/7000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — **Fantastico**

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253 8827 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 spett. unico
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' — **Grottesco**

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. unico
Charlie, anche i cani vanno in paradiso — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

H. Primavera — Inf. orari tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20,15/22
Point Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — **Thriller**

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. com.
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — **Commedia**

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Or.: 21
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Lire 7000/5000 — Or.: 21 spett. unico
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — **Avventura**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. E' necessaria per lavorare; **6.** Una sigla comunitaria; **9.** Lo si dice disapprovando; **10.** Pietra da mulino; **13.** Il partito di Craxi (sigla); **14.** Una pregiata pelliccia; **16.** Animale da cortile; **17.** Documenti di circolazione; **19.** Articolo maschile; **20.** Abbandonare... l'impresa; **22.** Degno di molta attenzione; **24.** Sono... alle prime armi; **25.** Stazione radio-televisiva; **27.** Gruppo di pesci; **28.** Preposizione semplice; **29.** Simbolo del cobalto; **30.** Si paga per la degenza; **31.** La patria di Abramo; **32.** Unità di misura elettrica; **33.** Esercito Italiano; **34.** Si lasciano sciolte al destriero; **36.** Pronome dimostrativo; **37.** Grande rete a strascico.

VERTICALI: 1. Città in provincia di Firenze; **2.** Celare, occultare; **3.** Fu rapito in cielo da un carro di fuoco; **4.** Pezzo degli scacchi; **5.** Pietre di quarzo color viola; **6.** Chi spedisce una lettera; **7.** Provincia sicula (sigla); **8.** Titolo onorifico (abbrev.) **11.** Grande città egiziana; **12.** Soldi... alla mano; **14.** Uno spettacolo teatrale; **15.** Piccola abitazione, villino; **18.** Densi di aculei; **20.** Azioni ripugnanti; **21.** Escursionisti Esteri; **23.** Scultore greco del IV sec. a. C.; **26.** Una cattiva fama; **27.** Abito da cerimonia; **29.** Elegante, di buon gusto; **31.** Le walkirie islamiche; **32.** Sono contenuti in lattine; **34.** Iniz. del Cellini; **35.** Sigla della Gran Bretagna.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

D	O	P	P	L	O	■	C	■	Q	U	A
E	R	E	■	L	■	■	O	■	U	N	O
M	A	R	I	■	P	A	N	D	A	■	D
U	■	I	N	V	E	N	T	A	R	I	O
S	U	C	C	E	S	S	I	V	A	■	N
S	■	L	A	N	C	I	N	A	N	T	E
E	M	E	N	D	A	M	E	N	T	O	■
T	■	■	T	I	R	A	N	T	E	■	■
■	P	L	A	C	E	N	T	I	N	I	■
P	E	L	T	A	S	T	I	■	N	O	E
O	L	E	A	R	I	E	■	R	I	N	G
P	I	O	■	E	■	■	C	U	O	I	O

Hockey, i gialloverdi tornano in campo domani in trasferta con il Monza

L'Amatori visita un'ex grande

La gara è agevole sulla carta: i brianzoli stanno attraversando un momento difficile e sono vicini alla zona retrocessione. Severgnini recupera capitan Santangelo dopo la squalifica

VERCELLI. Compito agevole sulla carta quello che attende l'Amatori, domani sera a Biassono contro l'Hockey Monza.

La squadra di Villani non ha una classifica esaltante. Ha 12 punti e si trova in una situazione piuttosto delicata, perché una sua ulteriore sconfitta potrebbe farla ulteriormente precipitare in piena zona retrocessione.

Da alcuni anni, per difficoltà finanziarie, l'Hockey Monza ha smobilitato, precipitando in A2 dove arranca con difficoltà. Sabato scorso è stata sconfitta a Montebello per 2-1, dopo che era passata in vantaggio per prima. Conseguentemente i due punti sono assolutamente necessari al Monza per tenersi fuori dalla mischia.

I brianzoli si batteranno accanitamente, cercando di superare il divario tecnico che li divide dall'Amatori con l'agonismo, sapendo che la formazione di Severgnini, fuori casa, soffre quando viene aggredita e si pratica un hockey alquanto «maschio».

Tre delle quattro sconfitte dei bicciolani, quella doppia di Salerno e Prato, si sono registrate proprio in dipendenza di questo gioco «intimidatorio» praticato dagli avversari. Solo a Lodi, i gialloverdi hanno perso offrendo però l'immagine di un complesso di notevole caratura, inferiore a nessuno sul piano tecnico.

Il difensore Arfone, un valido rincalzo a disposizione dell'allenatore gialloverde Severgnini

Nell'ultimo turno l'Amatori ha sofferto non poco contro il Centro Ebolitano, anche se ha poi saputo trovare gli acuti necessari per vincere nettamente. «La squadra è caricata - dice il trainer Severgnini - ed una sua vittoria a Monza è indispensabile per mantenere la classifica che occupiamo attualmente».

Nelle file gialloverdi rientrerà capitan Santangelo che aveva osservato un «turno di riposo» per squalifica contro i campani. L'Amatori è stato intanto multato dal Giudice sportivo di 300 mila lire per contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro, Azzalini di Carpi, sempre in occasione del match di sabato scorso con il Centro Ebolitano.

C'è da chiedersi a questo punto se gli organi giudicanti hanno tenuto nella dovuta considerazione il tipo di arbitraggio verificatosi al Palaisola e perché nei due match che l'Amatori ha disputato, e perso, a Salerno, dove il pubblico ha persino invaso gli spogliatoi dei vercellesi, non si è presa alcuna decisione?

Francesco Leale

SALERNO RISCHIA

VERCELLI. L'ingresso ai «play out» allargato alle prime dieci formazioni di A2 e le quattro retrocessioni in serie B non consentono le abituali «distrazioni» che, sovente, si registrano nella seconda parte del torneo. In quest'ottica la seconda giornata di ritorno offre spunti interessanti, ad iniziare dalla sfida dall'antico sapore di scudetto tra i biancorossi dell'Hockey Monza e Amatori.

Ma anche le altre formazioni di vertice dovranno guardarsi le «spalle» da incontri soltanto sulla carta agevoli. L'Hockey Salerno di mister Caricato, solitario inseguitore della capolista Lodi, rischia qualcosa sulla «calda» pista dei Pattinatori Viareggio, una compagine intenzionata a migliorare la propria posizione di classifica in vista dei play out per la promozione in A1.

Impegni casalinghi, invece, per Breganze e Novara. Facile il match per i rossoneri vicentini contro un Castiglione in gravi difficoltà di gioco e punti, mentre un po' più insidioso appare l'impegno degli azzurri di Borrini opposti al Prato, formazione che, ultimamente sta denotando pericolosi sintomi di riscatto. **[p. m. f.]**

SPORT FLASH

HOCKEY

Ai nastri di partenza l'Audaces '83

Al Circolo Isola, domenica alle 10,30, sarà illustrata dal presidente del club, Antonio Gobbato, l'attività agonistica per il '92 dell'Audaces '83. La formazione giallogranata prenderà parte al torneo di serie C di hockey pista. Anche per quest'anno la formazione «isolana» punta al salto di categoria.

CALCIO

Festa granata alla discoteca Il Globo

I Torino club del vercellese organizzano, per martedì 21 gennaio, la tradizionale «Festa granata». La serata si svolgerà alla discoteca Il Globo di Borgovercelli. All'appuntamento con i tifosi interverrà il presidente, Gian Mauro Borsano ed i giocatori Roberto Policano, il belga Vincenzo Scifo ed il giovane Massimiliano Ferina. A loro verranno consegnati i premi messi in palio dal club presieduto da Ezio Torazzo.

BASKET FEMMINILE

Zeta Esse Ti all'assalto del Cuneo

Inizia domani il girone di ritorno del torneo di serie C femminile. La Zeta Esse Ti, penultima in classifica con soli quattro punti, ospiterà il Cuneo. Per le laniere si tratta di un incontro difficilissimo: le avversarie si trovano in seconda posizione, sulla scia del Teleion Torino. In serie D la capolista Conad Cossato affronterà, sempre domani, la trasferta contro il Novara Nord. A Vercelli, alle 17,30 di domenica, le biancorosse di Roselli disputeranno il derby con il Cigliano.

PALLAVOLO

Serie D, tutte le partite del fine settimana

Impegno lontano dalle mura amiche per la Chiavazzese, a due giornate dal termine del girone di andata nel campionato di serie D. Il sestetto di Barberis, ormai consolidatosi nei quartieri alti della graduatoria, farà visita domani al temibile Verbania. Appare proibitivo invece l'impegno della Libertas Vercelli con la capolista San Paolo. In campo femminile il Vallemosso, reduce dalla sconfitta nel derby con la Pietro Micca, affronta in casa alle 21 di domani il Vima Marmi. Doppia trasferta invece per la Sanpi, impegnata a Montalto e per la Pietro Micca, che giocherà a Villarbasse.

BOCCE

A Tollegno trofeo Poratelli per quadrette

Si giocherà domani e domenica al bocciodromo di Tollegno il trofeo Poratelli, prestigioso appuntamento riservato a otto quadrette. A contendere la vittoria ai «locali» Biellese, Circolo Amici, Carrozzeria Motta, Circolo Italia, Tuttobocce e Vetreria Stefani, arriveranno gli «stranieri» Tubosider Asti e Cantello Ivrea.

CALCIO PROMOZIONE

Viaggio in casa della Crescentinese in crisi di risultati

Gli alti e bassi granata

L'undici della Bassa, partito con i favori del pronostico, sta disputando un torneo anonimo. I dirigenti: colpa degli infortuni. La storia dell'albanese

CRESCENTINO. Sono passati poco più di dodici mesi ma pare un'eternità. Com'è distante quell'uggiosa domenica di settembre quando, in un «Comunale» gremito all'inverosimile, i granata sconfissero 2-1 il «mito» della Pro Vercelli. Ora la situazione in casa Crescentinese è completamente mutata: quello storico exploit è un ricordo sempre più sbiadito, mentre la realtà parla di una formazione che nonostante le ambizioni, per la verità legittime, della vigilia si trova in un anonimo centro classifica.

Tra infortuni, squalifiche e improvvisi «black out» contro squadre decisamente alla portata, l'undici di mister Terrone ha mantenuto solo in parte i pronostici che la davano, se non per favorita, quanto meno come outsider di lusso contro la quale qualsiasi pretendente alla vittoria finale avrebbe dovuto confrontarsi.

E, almeno inizialmente, la Crescentinese sembrava davvero poter recitare un ruolo da protagonista. Relegati nel girone torinese di Promozione i granata sono stati protagonisti di un ottimo avvio, cui non ha fatto seguito un'adeguata conferma. Spiegano i dirigenti granata: «Inutile negarlo, siamo delusi dall'andamento del torneo. Quello che maggiormente ci amareggia sono gli alti e bassi cui siamo soggetti i ragazzi; con un po' più di continuità la squadra avrebbe potuto occupare una posizione più consona al proprio valore».

Capitan Biginato visto da Leale

Il team di Giorgio Terrone, tecnico che a metà della scorsa stagione ha assunto la guida tecnica della formazione vercellese, «vanta» un ruolino di marcia davvero atipico: in trasferta la Crescentinese non ha ancora conosciuto sconfitte mentre, tra le mura amiche, ha alzato bandiera bianca in quattro occasioni.

Affermano i dirigenti: «Questo lo si deve anche ad una certa dose di sfortuna che, sotto forma di incidenti, ci ha privato di alcuni elementi base; basti pensare all'esperto Biginato ed a Zucchelli che non si è ancora ripreso completamente da un serio incidente automobilistico». Le uniche note liete della Crescentinese '91-'92 arrivano dall'albanese Idrizi che, dopo un inserimento difficile, sta conquistando i galloni da titolare. **[p. m. f.]**

CALCIO A CINQUE

Fermo il campionato per la pausa invernale, prosegue l'attività del Csi

Si gioca il «Città di Vercelli»

Domenica al Paladonizetti i padroni di casa del Bar Giusta sfideranno Torino, Acqui e Fossano. Il torneo si disputerà con la formula del girone all'italiana: la prima partita è in programma per le 8,45

VERCELLI. Il torneo di calcio che coinvolge e catalizza l'interesse maggiore dei tifosi è momentaneamente «letargo», in attesa di riprendere nel mese di febbraio con l'attesa sfida Bar Bon-Estudiantes, ma l'attività del Csi è ben lungi dall'essersi interrotta. In cantiere fervono i preparativi per la tradizionale «Coppa d'inverno» di volley, mentre domenica al Paladonizetti quattro club del Piemonte si contenderanno il trofeo «Città di Vercelli» di calcio a cinque.

Sottolinea il presidente del Comitato provinciale Guido Francione: «Già negli anni scorsi avevamo organizzato queste sfide incrociate tra le varie società della regione e, visto il successo ottenuto, sia a livello di pubblico che di risultati, abbiamo deciso di riproporlo».

Le formazioni in gara sono il Torino, «quintetto» che porta solo il nome del team più blasonato, il Fossano, l'Acqui ed i padroni di casa del Bar Giusta. Saranno proprio bicciolani e torinesi ad aprire le ostilità nel match inaugurale in calendario alle 8,45. Spiega Cosimo Capitanio, componente del consiglio direttivo: «La formula adottata è quella classica del girone all'italiana. Se al termine degli incontri due o più squadre si troveranno appaiate al primo posto per designare la vincente si procederà alla differenza reti, al numero di gol realizzati e allo scontro diretto. Se anche in questo caso l'equilibrio dovesse perdurare sarà il sorteggio a decidere».

Dopo l'incontro d'apertura calcheranno il parquet del Donizetti Fossano e Acqui. Il torneo proseguirà la «sessione mattutina» con Torino-Fossano e Bar Giusta-Acqui. Nel pomeriggio concluderanno il ciclo di gare Fossano-Bar Giusta e Acqui-Torino.

Con gli incontri Quinto-Vinzaglio e Buronzo-Bar Bon è iniziata l'edizione numero quattro della «Coppa d'inverno» di pallavolo. La fase di qualificazione si concluderà il 13 febbraio. Le prime due squadre classificate di ciascun girone daranno vita alle sfide incrociate di semifinale. La finalissima è in programma per il 27 febbraio. **[g. mo.]**

PALLAMANO

I biancoblù affrontano in trasferta l'Alessandria: serve una maxirimonta per salvarsi

Il Biella ricomincia da «meno sette»

Appuntamento domani a Ovada. Il Csen Vercelli a Rivoli

BIELLA. Riprende domani pomeriggio da Ovada, tana della Libertas Alessandria, l'avventura della Pallamano Biella in serie C. Il torneo dei biancoblù presenta una sfida-salvezza, da vincere a tutti i costi per sperare di superare il «gap» dei cinque punti di penalizzazione. La società infatti ha presentato ricorso a Roma per la sconfitta a tavolino nel match contro il Derthona, ma nessuno conta più di tanto in un ripensamento clamoroso dalle scrivanie della commissione d'appello di Roma.

Così i ragazzi di Paolo Mosca devono cominciare a pensare che per la permanenza in serie C serve una maxirimonta di sette punti, dall'attuale -3 a quota 4, dove si trovano tre compagini tra cui l'Alessandria. Così quelli in palio domani sono punti pesanti, in quanto una vittoria avvicinerebbe sensibilmente una diretta avversaria.

Certo, al sodalizio laniero servirebbe un po' di fortuna in più e qualche problema di formazione in meno. Domani, oltre ai soliti dubbi dei militari, mancheranno sicuramente capitan Fasano (per vedere guarito il suo tendine d'achille occorrerà ancora tempo), Maglioli, ancora alle prese con la rieducazione dopo la frattura alla clavicola, e Rocco Santoro, colpito da un grave lutto familiare.

L'unico vantaggio per Paolo Mosca è la perfetta conoscenza del gioco degli alessandrini (il loro organico è pressoché identico da parecchie stagioni) e un certo ritardo di preparazione, dovuto al fatto che l'allenatore della Libertas, montenegrino, è rimasto a lungo bloccato in Yugoslavia per i problemi della guerra civile.

Riprende anche il campionato di serie D. Il Csen Effegieffe Vercelli è impegnato domenica mattina in trasferta a Rivoli. Non si tratta certo di una gara comoda, ma il «sette» di Varalda deve assolutamente vincere se vuole sperare di rimanere in corsa per la promozione. Le possibilità però si sono ridotte all'osso dopo l'inopinata dura sconfitta patita in casa contro l'Exos Rivalta prima della lunga sosta dovuta alle festività.

Un rigore del Csen Vercelli

Uno scivolone che ancora oggi brucia in modo particolare. «E' stata la peggior partita di questo campionato - commenta Varalda -. Ci siamo complicati gran parte delle possibilità di salita in serie C. Ora dovremo vincere sempre; speriamo di riprendere subito fin da Rivoli».

Torna in campo anche la Valdhandball, da qualche settimana sponsorizzata Cardiff, nella C femminile. Le ragazze di Daniela Azario e Fiorella D'Ostuni saranno impegnate in trasferta sul parquet del La Spezia. **[g. ca.]**

SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE TRAME CHI HA IL BIANCO PIU' BELLO DEL REAME?

Venite a prendere il catalogo alla Rinascente. Troverete un regalo: la tessera sconto 10%, da utilizzare per ogni acquisto di almeno 50.000 lire sul tessile casa.